LA STAMPA

ANNO 124. N. 97 •• — SABATO 28 APRILE 1990 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.304/305; FAX 655306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 295.000, ESTERO L. 540.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,50; *SVEZIA KR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FTN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE: TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI [illegible]; COMMERCIALI [illegible]; ELETTORALI [illegible]; RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI [illegible]; NECROLOGIE [illegible] LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Allarme nei partiti per la campagna elettorale insanguinata

Pri e psi attaccano Gava

QUANTI REGALI A QUELLE LEGHE

DOPO le apprensioni iniziali, adesso, a otto giorni dal voto, i leader di quasi tutti i partiti minimizzano: sono sicuri che le Leghe del Nord non prenderanno poi tutti quei voti di cui, sulle prime, s'era avuto timore. Evidentemente ritengono che l'aver inchiodato i vari Bossi, Rocchetta e Farassino al crimine di leso patriottismo abbia cacciato i leghisti in un angolo. E pensano altresì che avendoli unanimemente bollati come razzisti e antimeridionali l'elettorato più civile alla fin fine li sdegnerà.

Ma il cruento innesto, al Sud, della malavita nella campagna elettorale offre alle Leghe l'occasione per un affondo in extremis. Prendiamo ad esempio uno dei tasti su cui le loro pubblicazioni battono di più: su 32 ministri del governo Andreotti, ben 9 sono nati della Campania. Solo uno in meno di quanti (10) provengono complessivamente dalle undici regioni dell'Italia centro-settentrionale. Di quei 9, va precisato che alcuni sono campani solo di nascita e formazione, ché la loro attività successiva s'è svolta altrove. Ma la regione che ha in Napoli il suo capoluogo può vantare anche un secondo record nazionale (stavolta a parità con la Sicilia), quello dei sottosegretari: in aggiunta ai 9 ministri è riuscita a esprimere altri 9 loro vice.

Lasciamo tutte intere ai promotori delle Leghe le illazioni e insinuazioni con cui commentano questo dato di fatto. Sia ben chiaro: questo non vuol di-

Paolo Mieli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

La Malfa: dovrebbe dimettersi *Di Donato: non garantisce l'ordine*

ROMA. Il ministro dell'Interno è nella bufera. Dopo l'attacco di Occhetto («Gava va licenziato»), sono arrivati quelli delle segreterie di pri e psi. Ieri La Malfa ha detto: «Il ministro può accomodarsi». E il vicesegretario socialista Di Donato: «Finora Gava non si è dimostrato in grado di garantire l'ordine pubblico e la legalità democratica in un Sud insanguinato da faide criminali». Il ministro ha replicato con durezza alle accuse dell'opposizione comunista: «Occhetto vuole licenziarmi, ma non sono un suo dipendente». Ma ora le richieste di dimissioni vengono da esponenti dei due principali alleati di governo. Motivo: la campagna elettorale insanguinata al Sud, i sei candidati uccisi dalle mafie, che tenta di conquistare i Consigli comunali a colpi di pistola. Per affrontare l'emergenza, ieri Gava ha convocato i responsabili dell'ordine pubblico.

Davanti alle telecamere di «Italia domanda», La Malfa ha citato un'intervista in cui Gava sostiene che è stato più facile combattere il terrorismo che non la camorra. Ha commentato il segretario del pri: «Se io dico a un giardiniere "Togli quella mala pianta" e lui mi risponde: "Ma ha le radici troppo profonde", allora io cambio giardiniere. No, quell'intervista non mi è piaciuta. Il ministro dell'Interno non è un professore di sociologia, è lì per sradicare le radici della criminalità. Se uno dice che è difficile farlo, allora si accomodi».

Il vicesegretario socialista Giulio Di Donato è stato altrettanto duro. «Il ministro dell'Interno - ha detto parlando a Napoli - è del tutto assente di fronte all'escalation della malavita organizzata». Craxi è stato più cauto: si è limitato a richiamare tutti «a fare regredire l'avanzata della criminalità».

Pronta la replica della dc. Andreotti, rispondendo ad Occhetto (ma indirettamente anche alle altre critiche), ha parlato di «un modo meschino di fare politica». E Forlani si è chiesto: «Che cosa penseranno gli elettori di chi, al governo da parecchi decenni, dipinge la situazione in modo disastroso?».

Francesco La Licata, Fulvio Milone, Paolo Passarini A PAGINA 3

PER LA PRIMA VOLTA IN OTTO SECOLI

Protesta a Gerusalemme, chiuso il Santo Sepolcro

Una bandiera nera che sventolava sulla cupola e i rintocchi funebri delle campane hanno annunciato ieri che per la prima volta dopo ottocento anni il Santo Sepolcro è stato chiuso ai fedeli per 24 ore. I leader delle nove Chiese presenti a Gerusalemme hanno voluto così manifestare la protesta per l'irruzione di 150 coloni ebrei, tollerata dal governo israeliano, nei locali del Patriarcato greco-ortodosso. I tre patriarchi cristiani hanno chiuso la basilica e consegnato le chiavi a un custode. (Nella foto una suora prega in ginocchio davanti alla porta della basilica). Per solidarietà anche le moschee della Roccia e di Al Aqsa hanno chiuso i portali.

E' la più grave crisi tra lo Stato ebraico e le confessioni religiose cristiane: intanto proprio ieri Shamir ha ricevuto l'incarico di formare il nuovo governo che dovrebbe essere costituito da esponenti della linea dura del Likud. Shamir ha definito molto remota la possibilità di una nuova coalizione di unità nazionale con i laburisti, fino a quando Peres continuerà a chiedere l'accettazione del piano Baker. Martedì la tensione dovrebbe allentarsi perché, su ordine della Corte Suprema, i coloni dovranno sgomberare i locali occupati.

Ma Israele è sotto accusa anche per i gravi incidenti di giovedì scorso al campo profughi di Jabalya dove i soldati hanno sparato contro un corteo di migliaia di palestinesi uccidendo tre manifestanti. Ieri gli scontri si sono ripetuti con un bilancio di sette feriti.

Anche il segretario generale dell'Onu de Cuellar ha accusato Israele di «mancanza di sensibilità verso le ricorrenze religiose cristiane e musulmane».

SERVIZIO A PAGINA 5

Mediazione di Bernini. Andreotti: se gli autonomi rispettano le regole hanno pari diritti

Sciopero sospeso, ripartono i treni

I Cobas ammessi al tavolo delle trattative

ROMA. Il week-end ferroviario è stato salvato in extremis. Alle 14 di ieri, con un anticipo di ventiquattro ore sul previsto, i macchinisti-cobas sono tornati al lavoro, dopo aver paralizzato gran parte dei treni viaggiatori e merci dalle 14 di giovedì. In serata la normalità è stata ripristinata quasi ovunque, in tempo per facilitare il grande esodo dalle città in coincidenza con il lungo «ponte» a cavallo tra domani e il 2 maggio.

Lo sciopero dei macchinisti «ribelli» è stato sospeso (analoga decisione è stata presa dalla Cisnal-ferrovie) in seguito ad un accordo faticosamente raggiunto, al termine di incontri frenetici tra il ministro dei Trasporti Bernini, l'amministratore straordinario dell'Ente ferrovie Schimberni, i sindacati e i Cobas, con a capo Gallori in divisa da ferroviere per solennizzare l'avvenimento.

Con Schimberni recalcitrante, Bernini si è impegnato personalmente per iscritto perché i Cobas vengano convocati il 2 maggio insieme con i sindacati confederali e con l'autonoma Fisafs. L'amministratore straordinario ha cercato di traccheggiare, ma poi ha ceduto di fronte al rischio di una direttiva da parte del ministro, la cui inosservanza avrebbe potuto far traballare la sua poltrona. Nel tardo pomeriggio, l'incontro è stato fissato nella data indicata per «esaminare le problematiche normative, retributive e di produttività specifiche del personale di macchina, nel quadro del rinnovo contrattuale». Di lì a poco, c'è stata una ratifica autorevole: «Se i Cobas rispettano le regole - ha dichiarato il presidente del Consiglio, Andreotti - hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri di tutti gli altri. Mi sembra giusto averli ammessi al tavolo della trattativa».

Comunque, si è giunti all'ultimo atto della vicenda in una situazione di grande tensione, che più volte ha sfiorato la rottura e, quindi, la conferma del black-out per altre ventiquattro ore. Infatti, la convocazione per il 2 maggio dei Cobas assieme ai sindacati costituiva la moneta di scambio per ottenere la firma dei «ribelli» in calce al codice di autoregolamentazione delle agitazioni e l'immediato rientro dei macchinisti al lavoro.

Se non si fosse trovato un compromesso su tale aspetto, e si è raggiunto appunto con l'impegno del ministro, sarebbe saltato tutto. Gallori ha firmato le norme di autodisciplina e, avute le necessarie garanzie da Bernini, ha disposto la fine anticipata dell'agitazione.

I Cobas dei macchinisti sono così i primi a conseguire il riconoscimento di «agente contrattuale» con pari dignità rispetto ai sindacati confederali e autonomi per quanto riguarda i problemi della categoria. Ben diverso è il precedente dei Cobas della scuola, che rappresentavano tutte le qualifiche e non una sola. Gallori ha commentato: «E' un momento di vittoria».

Ora, secondo il segretario generale della Fit-Cisl, Gaetano Arconti (che aveva osteggiato i Cobas), si dovrà vedere se hanno la capacità di misurarsi con il quadro di competibilità generali. Mentre il leader della Filt-Cgil, Luciano Mancini, rileva che si chiude una pagina brutta delle Ferrovie, il dirigente della Uil-trasporti Giancarlo Aiazzi sottolinea l'importanza di definire tutto prima dei mondiali.

Schimberni, infine, pur convocando sindacati e Cobas, non ha rinunciato certamente alla convinzione che il riconoscimento di questi ultimi come agenti contrattuali potrà avere effetti trascinanti su altre categorie. «I Cobas dei capi stazione sono già alle porte. Si va verso la frantumazione dell'unità contrattuale dei ferrovieri, con riflessi negativi sulla governabilità delle ferrovie».

Gian Carlo Fossi

La paziente sottoposta a taglio cesareo: reazioni contrastanti in Italia e negli Usa sui diritti della madre e del bambino

«Non si può costringere una morente a partorire»

Corte degli Stati Uniti ribadisce il diritto all'integrità del proprio corpo

ROMA. Quando una madre incinta è anche una malata terminale, prevale il suo diritto a morire con il bambino in grembo oppure il diritto alla vita del nascituro? La Corte d'appello di Washington si è pronunciata questa settimana proprio su un caso del genere, suscitando reazioni contrastanti non solo negli Stati Uniti, tra associazioni per la difesa dei diritti civili e gruppi religiosi, ma anche in Italia.

Tre anni fa, la signora Angela Carder, incinta di sei mesi, fu ricoverata al George Washington Hospital con un grave tumore. Aveva pochi giorni da vivere e la direzione dell'ospedale si trovò di fronte a un dilemma. Lasciarla morire senza infliggerle un altro intervento chirurgico, come chiedevano i medici di famiglia e gli stessi familiari della Carder, oppure procedere con un parto cesareo per salvare almeno la vita del bambino.

Temendo un'azione legale dei familiari, i dirigenti del George Washington chiesero un parere preventivo al tribunale. La Carder era già in preda ai sedativi e il giudice decise che non era abbastanza lucida per dare un'opinione. Così diede via libera al parto cesareo, spiegando che era giusto far prevalere «il diritto importante e legittimo dello Stato di difendere una potenziale vita umana».

Pochi giorni dopo morirono sia la madre che il bambino. La famiglia Carder, incoraggiata dalla American civil liberties union, la più nota associazione statunitense per la difesa dei diritti civili, fece ricorso in appello.

Giovedì scorso, tre anni dopo l'evento, la Corte ha finalmente consegnato il suo verdetto, censurando la decisione del primo giudice. In sostanza, ha detto la Corte d'appello, egli avrebbe dovuto cercare di capire in tutti i modi possibili, anche ascoltando la famiglia Carder, qual era la volontà della madre.

La Corte ha aggiunto che comunque «il diritto all'integrità del proprio corpo appartiene a tutti, a prescindere dal proprio stato mentale e anche sulla soglia della morte».

«Sono d'accordo con la Corte d'appello», ha commentato ieri il giurista Alberto Virgilio, esperto in diritto di famiglia. «Anche nel nostro sistema non sarebbe possibile, ai fini del ricorso al parto cesareo, prescindere totalmente dalla volontà dei genitori e soprattutto della madre, la quale deve prestare il consenso ad un intervento straordinario sulla propria persona».

Ma di parere diverso è il professore Fernando Santosuosso, già presidente della Commissione ministeriale per la disciplina della nuova genetica umana e ora presidente di sezione della Cassazione.

Dice: «Non riesco a capire l'atteggiamento della Corte d'appello. Il parere del giudice era infatti inteso a salvare il nascituro e forse anche a salvare la salute della madre. In pratica sarebbe stato censurato non per aver violato la volontà della madre, che non era in condizione di esprimersi, ma solo per aver disposto della sua integrità fisica».

E su questo punto, aggiunge Santosuosso, la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata il 23 novembre scorso, è assai chiara: «Non solo afferma, con l'art. 6, che gli Stati riconoscono ad ogni fanciullo, anche ai nascituri, un diritto innato alla vita, ma precisa che l'interesse "superiore" del fanciullo deve costituire oggetto di primaria considerazione».

Da parte sua, Virgilio riconosce che l'ordinamento italiano è improntato al criterio di tutela del nascituro, la cui rappresentanza è attribuita a entrambi i genitori. «In caso di contrasto sull'esercizio della potestà - ricorda - è previsto l'intervento del giudice, in base all'art. 316 del codice civile».

E aggiunge: «Il contemperamento tra interesse del nascituro e interesse della gestante potrebbe forse trovare una chiave di soluzione nell'articolo 316, che prevede l'intervento del giudice, ma sempre previa attenta valutazione delle ragioni della gestante».

L'ordinamento italiano, comunque, non prevede la possibilità che i medici o una struttura sanitaria chiedano al giudice un parere preventivo sulla legittimità di un loro intervento, com'è invece successo nel caso Carder

Andrea di Robilant

OGGI

TRA 15 GIORNI LA LIRA SARA' IN LIBERA USCITA

■ Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri i decreti che faranno cadere, fra 15 giorni quando entreranno in vigore, le ultime barriere in materia valutaria. Secondo il ministro del Commercio Estero Ruggiero, non dovrebbe verificarsi un'uscita di capitali, bensì un ingresso di quelli stranieri in Italia. «La liberalizzazione - ha spiegato il ministro del Tesoro Guido Carli - arricchisce la libertà degli italiani. Da oggi i cittadini daranno un giudizio sul governo non solo depositando la propria scheda nell'urna, ma anche decidendo le monete in cui investire i propri risparmi».

I SERVIZI A PAGINA 2

I VESCOVI «LA DC NON SI TOCCA»

■ La dc resta il partito dei cattolici. E' quindi «sconcertante» la caccia ai loro voti da parte di pci e psi. Lo scrive la Sir, l'agenzia collegata ai vescovi italiani.

Marco Tosatti A PAGINA 8

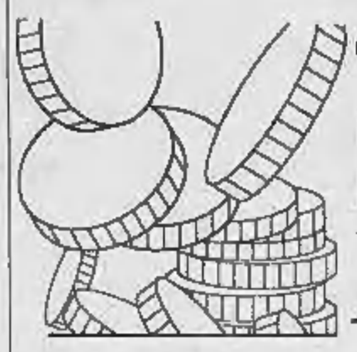
L'ERA DELLA PACE FA TREMARE L'AMERICA

■ Per la prima volta dal dopoguerra gli Usa programmano una drastica riduzione dell'industria militare e annunciano un importante trattato economico con Mosca. Ma non tutto è roseo nell'era della pace di Bush: molti temono che la rapida trasformazione del gigante bellico sia troppo traumatica per il Paese e possa provocare grandi sacche di disoccupazione. Il premio Nobel per l'economia Paul Samuelson si è detto tuttavia ottimista sulle conseguenze delle nuove prospettive di sviluppo propiziate dalla distensione: «Avremo grandi vantaggi, sia noi che i sovietici»

Ennio Caretto A PAGINA 6

Estero 4-6
Interno 7-9
Cronache italiane .... 3 e 10-12
Economia .... 2 e 13-16
Sport 17-19
Spettacoli 21-23

tuttolibri



Con i decreti del governo cadono tutte le barriere (anche per i capitali stranieri)

Dal 14 maggio lira in libera uscita

Punto per punto, cosa cambia

ROMA. Fra quindici giorni gli italiani potrebbero, in teoria, decidere di farsi pagare in marchi dal proprio datore di lavoro. O potrebbero, sempre in teoria, decidere di pagare le bollette della luce e del telefono in dollari. Sono alcuni banali esempi delle conseguenze dei decreti approvati ieri dal Consiglio dei ministri.

Andranno in vigore dal prossimo 14 maggio e segnano la caduta delle ultime barriere in materia valutaria. Questi due esempi, però, sono destinati a rimanere del tutto teorici perché in questo momento la lira è così forte da non rendere conveniente operazioni di questo tipo.

Piuttosto bisognerà attendersi un forte ingresso di capitali stranieri in Italia. La conferma è venuta ieri dal ministro del Commercio estero Renato Ruggiero, che, presentando i decreti, ha citato alcune cifre: ammontano a circa 100 mila miliardi (al netto 63 mila) gli investimenti, i prestiti, l'indebitamento delle aziende di credito, tutte quelle voci, cioè, che rappresentano gli afflussi complessivi di capitali dall'estero.

Ecco quello che cambierà.

Liberalizzazione valutaria. Caduti gli ultimi vincoli, gli italiani potranno aprire e mantenere in Italia conti e depositi in valute straniere presso le banche abilitate. E potranno fare lo stesso in tutti i Paesi Ocse, accendendo sia conti in valuta che in lire. E' prevista la libera esportazione di mezzi di pagamento, titoli di credito, valori mobiliari. Via libera anche a operazioni più complesse come quelle in cambi a pronti, a termine o con opzione. Anche fra italiani, poi, sarà possibile regolare i pagamenti in valuta anziché in lire.

La parte più interessante, però, è quella che riguarda le libertà concesse agli stranieri. Finora, infatti, l'offerta di servizi finanziari esteri era ancora tenuta sotto rigido controllo. Dal 14 maggio, invece, potranno arrivare dagli altri Paesi dell'Ocse titoli pubblici (anche a breve termine), azioni (purché quotate), valori mobiliari negoziabili, quote di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (solo se situati nella Cee). A questi prodotti si accompagna tutta l'attività di distribuzione, intermediazione, consulenza e quella relativa ai contratti di factoring e alla gestione di carte di credito internazionali.

A chi potranno rivolgersi gli italiani? A istituti finanziari autorizzati dalla Banca d'Italia. Cade, quindi, il monopolio finora detenuto dalle circa 250 banche agenti. Ma ci si potrà rivolgere anche alle Poste effettuando, quindi, i pagamenti all'estero attraverso i comuni vaglia postali.

Controlli fiscali. La libertà è completa solo da un punto di vista valutario. Per il Fisco il discorso è diverso. Dovranno essere segnalati tutti i movimenti superiori ai 20 milioni. In particolare, gli italiani che fanno i trasferimenti di capitali devono denunciarli ogni anno nella dichiarazione dei redditi. Questo, però, a partire dal 1990. Il che vuol dire che per il Fisco tutto quello che è successo prima non conta.

Dichiarazione obbligatoria anche per l'esportazione e l'importazione di titoli e valori mobiliari superiori ai 20 milioni. La denuncia va fatta in dogana. Non è possibile, invece, il trasferimento di somme in contanti superiori ai 20 milioni.

Il decreto, poi, stabilisce una serie di sanzioni. Due sono le norme-chiave. Se non vengono denunciati i redditi delle somme in denaro, titoli e valori mobiliari trasferiti all'estero, il Fisco applicherà «il tasso ufficiale medio di sconto vigente in Italia nel relativo periodo di imposta». E viene applicata la ritenuta d'imposta sui «redditi di capitale ottenuti all'estero da soggetti nei cui confronti in Italia si applica, su redditi della medesima natura, la ritenuta a titolo d'imposta». Come dire che su tutti i titoli esenti gli italiani devono comunque pagare la ritenuta del 12,5%.

Flavia Amabile

Renato Ruggiero, ministro del Commercio con l'Estero

TITOLI DI STATO

Btp, un nuovo record

ROMA. Sono stati interamente collocati, ma con un aumento dei rendimenti, i buoni del Tesoro biennali e a quattro anni, offerti per complessivi 8000 miliardi di lire. Per entrambe le emissioni si è reso inoltre necessario l'intervento della Banca d'Italia che ha assorbito quasi 600 miliardi di titoli. Il mercato ha comunque risposto in maniera positiva per la scadenza più lunga: 3960 miliardi di richieste contro 4 mila di offerta per i titoli a quattro anni a tasso lordo del 14,10 (contro 13,99 di un mese fa) e netto del 12,28 (12,18). Per i Btp a due anni, invece, la richiesta è stata solo di 3441 miliardi e la Banca d'Italia ha dovuto assorbire i restanti 559 miliardi. I rendimenti sono stati fissati al 13,76% lordo (12 netto) contro il 13,14 e l'11,39 netto di marzo.

Bilancia commerciale

Conti in rosso anche a marzo Ma il tessile tampona il deficit

ROMA. Ancora un dato negativo per la nostra bilancia commerciale: a marzo, l'interscambio ha fatto registrare un deficit di 3250 miliardi di lire, in linea con quello del marzo '89, che si era attestato a 3235 miliardi. Ad incidere maggiormente sul rosso dei nostri conti con l'estero, secondo i dati provvisori forniti dall'Istat, sono stati, nonostante il calo dei prezzi petroliferi, i prodotti energetici (-1770 miliardi).

Nei primi tre mesi dell'anno, comunque, si nota una diminuzione del deficit, rispetto al gennaio-marzo '89, pari a 484 miliardi, dovuta al miglioramento del settore tessile ed alla riduzione dei saldi negativi nei comparti dei minerali ferrosi e non ferrosi. Nel trimestre risulta invece peggiorato di 982 miliardi il deficit dei prodotti energetici.

A marzo è andata meglio anche per quanto riguarda la voce «altre merci» (-1480 miliardi), che nello stesso periodo del 1989 avevano raggiunto un valore negativo pari a 1720 miliardi. Sempre raffrontando i due trimestri, si sono registrati incrementi contenuti sia per quanto riguarda le esportazioni (116.578 miliardi, un aumento del 5,8%) che per le importazioni (119.828 miliardi, in crescita del 4,9%), anche se i tassi di sviluppo delle vendite all'estero hanno avuto un andamento leggermente superiore. «Ciononostante - si legge nel comunicato dell'Istituto di statistica - il deficit commerciale è rimasto sugli stessi livelli del marzo '89».

Nel periodo gennaio-marzo '90 le importazioni sono ammontate a 56.273 miliardi di lire e le esportazioni a 47.145 miliardi, con una variazione rispetto all'89, informa l'Istat, pari rispettivamente a +7,3% ed a +10,1%. Pertanto, il saldo del periodo fra esportazioni fob e importazioni cif (comprensive cioè di spese di trasporto ed assicurazione fino alla frontiera italiana) presenta un passivo di 9128 miliardi, su cui incidono per 5892 miliardi i prodotti energetici e per 3236 miliardi gli altri prodotti. Nel primo trimestre dello scorso anno, il deficit fu di 9612 miliardi (derivante da un saldo negativo di 4910 miliardi per i prodotti energetici e di 4702 miliardi per le altre merci).

Nel terzo mese di quest'anno, la crescita maggiore all'importazione, rispetto al corrispondente periodo dell'89, ha interessato il settore metalmeccanico e quello dei mezzi di trasporto, con un ammontare rispettivamente di 4614 e 2533 miliardi di lire. Aumenti di rilievo si sono registrati anche nel settore energetico dove sono ammontati a 2043 miliardi con incrementi pari al 15%.

All'esportazione gli aumenti maggiori hanno riguardato i prodotti tessili e dell'abbigliamento e dei mezzi di trasporto (rispettivamente pari a 3280 e a 1759 miliardi).

Un discorso a parte merita poi il settore metalmeccanico, che con 54 276 miliardi di beni esportati ha segnato un modesto incremento del 2%, più che compensato dall'aumento del 10% delle importazioni che ha portato ad una riduzione di 322 miliardi del saldo attivo del settore.

Sulla distribuzione geografica degli scambi si evidenzia, nel primo trimestre dell'anno, un aumento delle esportazioni verso i Paesi extra-Cee del 12%, contro un aumento del 7% delle importazioni. Fra questi, va rilevato il consistente aumento delle esportazioni verso l'Urss (+30%) e verso il Giappone (+29%).

Nei confronti dei Paesi comunitari, le due correnti di traffico hanno avuto nel periodo incrementi pressoché uniformi. [Agi]

«Più controlli per i politici»

Il ministro Carli: il cittadino ora può scegliere

ROMA. «Abbiamo aumentato il grado di libertà degli italiani». Così il ministro del Tesoro Guido Carli ha commentato, all'uscita da palazzo Chigi, il varo della liberalizzazione valutaria. Più tardi, lo stesso Carli è tornato su questo concetto. «La liberalizzazione - ha spiegato - arricchisce la libertà degli italiani. Da oggi ognuno dei cittadini potrà dare un giudizio sul governo non solo quando deposita la propria scheda nell'urna ma anche quando decide le mosse in cui investire i propri risparmi. Fino ad oggi, la classe politica si è mostrata più sensibile al momento dell'urna che non a quello della scelta delle monete. C'è un vincolo in più per i politici».

E Carli ha concluso ricordando i ritardi delle varie leggi in materia finanziaria. «Deve divenire più intenso l'impegno di adeguare la struttura del nostro Paese alla concorrenza». Solo entusiasta il giudizio di Nino Cristofori, sottosegretario alla presidenza del Consiglio che riferisce il parere dello stesso Giulio Andreotti. «Questo governo - ha dichiarato - ha operato molto, con sollecitudine e tempestività ed anticipando anche i tempi rispetto al programma illustrato in Parlamento».

«L'anticipazione della data - ha aggiunto Paolo Cirino Pomicino, ministro del Bilancio - della liberalizzazione costituisce un dato molto positivo. La manovra dell'esecutivo è partita dall'approvazione in tempi debiti della legge finanziaria, è proseguita con l'ingresso della lira nella banda stretta dello Sme e sancisce oggi la deregulation dei movimenti di capitali a breve». Ma la lista dei «meriti» elencati da Pomicino non finisce qui. «Negli ultimi mesi - ha proseguito - c'è stata anche una lotta all'inflazione che ha condotto al dato del 5,8% e ad una iniziale discesa dei tassi di interesse. Questa manovra sarà completata con il documento di programmazione economica e finanziaria che presenteremo il 15 maggio. Non solo stiamo rispettando gli obiettivi ma addirittura anticipiamo le scadenze».

Anche da Bruxelles giungono applausi. Alla vigilia del semestre di presidenza italiana, il governo di Roma ha saputo rispettare una scadenza comunitaria. «Tale decisione - ha dichiarato il vicepresidente della commissione Henning Christophersen, responsabile degli affari economici e finanziari Cee - rappresenta un progresso importante verso la creazione di un'area finanziaria europea. La prima fase dell'unione monetaria europea partirà così in condizioni eccellenti. Con il passo italiano, infatti, la completa liberalizzazione del movimento dei capitali è diventata realtà ben prima della scadenza del 1° luglio».

Infine, gli industriali. La Confindustria ha giudicato «positiva» la decisione del governo. Luigi Abete, vicepresidente dell'associazione degli imprenditori, ha commentato che «Aver anticipato la decisione costituisce senz'altro un segnale importante anche se manca ancora un elemnto importante: l'armonizzazione fiscale del trattamento delle rendite finanziarie». [r. o. s.]

BARUCCI (ABI)

«Ritenute più basse»

ROMA. «Con la decisione presa oggi l'Italia entra a pieno titolo nel libero mercato europeo dei servizi bancari e finanziari. Quella che è stata una aspirazione delle banche italiane nel decennio si è dunque realizzata». Lo ha dichiarato il presidente dell'Abi, Piero Barucci. «Le banche italiane si adopereranno al meglio perché siano raggiunti gli obiettivi del governo e per rendere alla clientela un servizio completo». «L'Abi - ha aggiunto il presidente del Monte dei Paschi- rinnova l'auspicio che, per salvaguardare la capacità concorrenziale del sistema creditizio, venga tempestivamente riordinato il trattamento fiscale dei redditi da capitale. La comunità bancaria confida che il governo, il Parlamento e le autorità monetarie completino al più presto il quadro normativo e regolamentare, in modo da consentire al sistema bancario di poter competere ad armi pari con il resto dell'Europa».

Intanto slitta l'annunciato abbassamento delle ritenute sugli interessi dei conti correnti

Nuove tasse? Aspettiamo le decisioni Cee

Formica: «Sui capital gains è meglio adeguarsi a Bruxelles»

ROMA. Per mesi si era ripetuto che la liberalizzazione dei capitali sarebbe stata accompagnata dal ribasso dell'imposta sugli interessi bancari. Invece no. Ieri il Consiglio dei ministri ha di fatto concordato un rinvio a data da destinarsi. La ragione è semplice: non si può rinunciare a quel gettito fiscale. Se proprio si verificasse una tendenza alla fuga dei depositi bancari verso l'estero, si interverrà.

Come spesso accade, il secondo tempo della «manovra in due tempi» di cui si parlava fino a qualche giorno fa (subito la liberalizzazione, dopo qualche settimana la detassazione) slitta sempre più lontano nel futuro. Per non parlare dell'eventuale terzo tempo, la tassazione dei guadagni di Borsa: a quanto pare l'attuale presidente del Consiglio preferirebbe evitarla del tutto. E come accade nelle questioni di principio più delicate i responsabili di governo preferiscono rinviare la «patata bollente» alla Cee.

«Bisognerà aspettare un accordo in sede comunitaria sull'armonizzazione fiscale dei redditi da capitale — ha detto ieri Formica — e la discussione è ancora aperta. Vedremo se nel semestre di presidenza italiano si riuscirà a fare qualche passo in avanti». Pochi ci sperano: per sbloccare il dissenso, dovrebbero verificarsi grossi fatti nuovi come un cambio di maggioranza in Germania o in Inghilterra.

Proprio per adeguarsi ai livelli europei, pressoché ovunque più bassi, da quasi un anno la Banca d'Italia sollecitava una riduzione dell'imposta sui depositi bancari (30% di trattenuta sugli interessi). Il governo aveva ipotizzato una riduzione al 20%, equivalente a circa 2500 miliardi di gettito in meno.

Ma ora Formica ci ha ripensato: «Finiremmo per andare a beneficiare i bilanci delle banche» più che i risparmiatori.

Finché i capitali continuano ad affluire in Italia, finché la concorrenza delle banche straniere o dei depositi in euro-lire non è pressante, sostiene insomma il ministro delle Finanze, si rischia che le banche italiane approfittino del ribasso dell'imposta per far scendere anche i rendimenti dei conti correnti: così i depositanti, specie i piccoli, non ci guadagnerebbero nulla o quasi (non è un mistero che molte banche avessero già fatto i loro conti).

Va rilevato che, dal punto di vista delle banche, la riduzione dell'imposta potrebbe alleviare alcune condizioni di svantaggio rispetto alla concorrenza estera (soprattutto in Italia sono più onerosi gli obblighi di riserva) che comportano oneri non indifferenti.

A chiunque possano finire in tasca, quei 2500 miliardi di gettito fiscale il governo ha deciso per ora di tenerseli. Per compensarli con una nuova entrata si era previsto di limitare la detraibilità degli interessi passivi da parte delle imprese (una specie di disincentivo all'indebitamento) ma il no della Confindustria era stato molto energico. Ed è già abbastanza pressante il bisogno di nuove entrate nel '90 (l'imminente stangata del dopo-elezioni) per aggiungervi anche questo problema.

Si attenderà la Cee, dunque, sia per la trattenuta sulle plusvalenze di Borsa sia per le ritenute sugli interessi bancari.

Formica non ne nasconde le difficoltà: «Nell'ultima riunione dei ministri del 12, lunedì scorso a Bruxelles, non si è trovata l'intesa neanche per le norme sulle fusioni e concentrazioni».

Stefano Lepri

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cuscia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Livio Buratto Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Ricucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vavro Estero, GianPaolo Boetti Cronache Italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Autori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926

Certificato n. 1626 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di venerdì 27 aprile 1990 è stata di 515.515 copie

QUANTI REGALI A QUELLE LEGHE

DALLA PRIMA PAGINA

re che politici legati alla Campania siano, per ciò stesso, inaffidabili. Resta comunque un dato di fatto: una delle regioni più afflitte dalla malavita organizzata; la cui camorra ha inghiottito, per unanime ammissione, buona parte dei sessantamila miliardi destinati dallo Stato alla ricostruzione dopo il terremoto dell'Irpinia (a proposito: quand'è che la commissione parlamentare alla cui guida è Oscar Luigi Scalfaro e che dovrebbe far luce su quegli illeciti, ci darà un primo ragguaglio definitivo con nomi e cognomi di almeno qualcuno dei colpevoli?); che fu l'epicentro di un superbroglio elettorale alle politiche del 1987; il cui ceto mafioso fa il bello e il cattivo tempo in questo turno di amministrative; questa regione, dicevamo, dà al Paese ben diciotto personalità di governo tra ministri e loro vice. Senza che la loro presenza contribuisca a rendere più efficace la lotta contro la criminalità. La personalità più importante è Antonio Gava che regna da anni al dicastero dell'Interno con il compito di provvedere alla sicurezza dei cittadini e alla lotta contro il crimine. Proprio quel Gava di cui adesso Occhetto torna a chiedere che se ne vada. Con l'assenso, stavolta, di La Malfa e di un vice di Craxi.

Deve dimettersi Gava? Ciò che sappiamo fin d'ora è che in ogni caso non lo farà. E' troppo potente per essere costretto a compiere quel gesto ma non abbastanza per compierlo senza compromettere il suo potere. Ma non sarebbe una grande prova di sensibilità civile (questa sì a difesa della causa del Mezzogiorno) se almeno uno dei conterranei di Gava avvertisse l'esigenza di operare una «riconversione professionale» e, anziché servire lo Stato assieme agli altri dalle inerti sale di comando dei ministeri, con un gesto di valore almeno simbolico, tornasse a far politica nella terra natia per recidere, lì dove sono, quelle radici che la camorra - come riconosce anche il ministro degli Interni - ha ormai messo nella politica?

Così sarebbe lui, non i giornali, a denunciare certe presenze nelle liste dei partiti di governo: a San Cipriano d'Aversa sono candidati il nipote del superboss locale, un ex assessore già arrestato per associazione mafiosa e il sindaco che ha alle spalle un rinvio a giudizio per aver fornito una carta d'identità falsa a un big della camorra; ad Avellino è in attesa d'essere eletto addirittura Antonio Sibilia; e così a Napoli un assessore accusato d'essere anello di collegamento con un gruppo di malavitosi; a Santa Maria Capua Vetere un vicesindaco è oggetto delle attenzioni di Sica «per presunti collegamenti con elementi camorristici»; alla Regione Campania colui che è definito «la mente finanziaria del clan Nuvoletta»; a Sessa Aurunca il dc Giuseppe Santonastaso stava per non riuscire a mettere insieme la lista perché i criminali minacciavano armi in pugno i candidati non graditi.

E' facile combattere le Leghe difendendo la memoria di Garibaldi. E' facile impugnare le bandiere del Meridione chiedendo qualche miliardo in più. Ma dovrebbe essere ormai chiaro che per sconfiggere l'esasperazione localistica e dare davvero una mano al Mezzogiorno, quel che è facile è anche inutile.

Paolo Mieli

Dopo i sei candidati uccisi, Gava convoca al Viminale i responsabili dell'ordine pubblico

«Al Sud sindaci scelti dalla mafia»

Un funzionario di Sica: le mani dei boss nell'urna

ROMA. La decisione è stata presa giovedì, a tarda sera. Dopo un intero pomeriggio, trascorso nella valutazione delle notizie sulla drammatica ondata di violenza che continua a sconvolgere la campagna elettorale nel Sud; dopo la lettura delle agenzie di stampa che cominciavano a delineare l'addensarsi delle critiche, anche da parte degli alleati di governo, sul ministero dell'Interno, Gava ha disposto: «Domattina vertice ristretto dei responsabili dell'ordine pubblico». Le convocazioni sono partite subito, anche se l'ora non era delle più indicate. D'altra parte l'atmosfera era quella dell'emergenza e della «grande paura». In un certo senso simile ai momenti critici degli anni di piombo.

Gava aveva ascoltato i timori e i suggerimenti dei suoi più stretti collaboratori. Ha concluso che le previsioni non sono delle più rosee: gli esperti non escludono che la spirale di sangue possa avere persino un'impennata, con l'approssimarsi del «rush» finale delle elezioni. Così ieri mattina, alle 8, era insolita anche per un vertice eccezionale, al Viminale sono arrivate le «blindate» del capo della polizia, Parisi; del comandante generale dei carabinieri, Viesti; della Guardia di Finanza, generale Ramponi. Quindi l'Alto Commissario, prefetto Sica, e il direttore del servizio di sicurezza interno, Malpica. A tutti Gava ha chiesto uno sforzo perché venga garantito il corretto svolgimento della competizione elettorale, a salvaguardia della consuetudine democratica e dei diritti dei cittadini.

Ma la riunione è stata soprattutto un tentativo di analisi di ciò che sta accadendo in una vasta zona d'Italia e la ricerca di opportune contromisure. Naturalmente, su questo aspetto, nessuno ha fatto dichiarazioni e il contenuto delle decisioni prese è rimasto segreto. Dopo un'ora circa la riunione è finita, ma l'atmosfera di tensione non si è dissolta. I partecipanti sono andati via senza dire una parola, il ministro è partito alla volta di Taranto per la campagna elettorale.

L'impressione, confermata da qualche ammissione (rigorosamente anonima «perché il momento è di quelli poco adatti alle interviste») di investigatori impegnati nelle indagini, è che questa campagna elettorale stia evidenziando il tentativo della malavita organizzata di conquistare «direttamente» le amministrazioni pubbliche, tramite candidati imposti ai partiti. «La mafia cambia metodo - dice un funzionario dell'entourage di Sica - e salta il passaggio dell'intermediazione tra crimine organizzato e politica. Viene meno cioè il personaggio alla Ciancimino che fa da cuscinetto fra i due blocchi». Tutto ciò è evidente se si va a guardare bene tra le liste, specialmente in Campania e Calabria. I nomi finiti sui giornali e indicati come sospetti sono gli stessi che investigatori e prefetti hanno segnalato, anche semplicemente con «riserve interne».

Soprattutto in Campania c'è un altro elemento che concorre ad elevare la soglia di pericolosità di tale tendenza: la guerra aperta all'interno dei vari partiti. Il gioco delle correnti, la loro rissosità nella lottizzazione degli affari e degli appalti contribuiscono a far crescere il clima di violenza e i casi di ricorso ai boss per non rimanere fuori dalla spartizione. E' proprio questa «pentola a pressione» che preoccupa il Viminale, il timore che da qui al 6 maggio le cosche si lascino andare ad azioni di forza ancora più eclatanti. In Calabria, invece, il dato più preoccupante è la nascita di una sorta di alleanza unica trasversale sulla base degli affari. «Sono troppi - commentano gli investigatori - i Comuni dove tanti candidati hanno rinunciato all'ultimo momento e dove i consigli sono stati decisi praticamente prima delle elezioni, con la presentazione di liste combinate».

E in Sicilia? Sembrerà strano, ma la relativa calma di quella zona preoccupa anche di più dei colpi di lupara di Calabria e Campania. «Sappiamo tutti che la mafia siciliana è ben altra cosa. Sappiamo anche che la calma è sintomo di benessere del crimine organizzato. Evidentemente, lì c'è più accordo. La convivenza è garantita dalla pace». Già, ma a quale prezzo?

Francesco La Licata

Il ministro dell'Interno Antonio Gava è nella bufera

POLITICA E MALAVITA

I neri frutti della tangente

NEL 1877 Leopoldo Franchetti nella sua celebre inchiesta sulla *Condizione amministrativa e politica della Sicilia*, che doveva costituire uno dei primi grandi momenti della presa di coscienza nazionale della realtà meridionale, scriveva: «Vediamo i Ministeri italiani d'ogni partito, dare per primi l'esempio di quelle transazioni interessate che sono la rovina della Sicilia, riconoscere nell'interesse delle elezioni politiche quelle potenze locali che dovrebbero anzi cercar di distruggere, e trattare con loro».

Parole dure, ma anche aperte alla speranza. Si era agli inizi dello Stato unitario, e i Franchetti, i Sonnino, i Villari e i Fortunato pensavano che l'Italia uscita dal Risorgimento sarebbe riuscita a curare la piaga.

E' passato da allora oltre un secolo. Nel 1945 è sorta una nuova Italia da quel nuovo Risorgimento che è stato la Resistenza, ma la piaga è ancora lì: più ampia, incancrenita, in piena espansione. E nel 1990 il sottosegretario dc Santonastaso, un uomo meno illustre dei Sonnino e dei Franchetti ma che delle piaghe costituite da camorra e mafia e dei loro rapporti con la politica si intende molto, a proposito non di Sicilia ma di Napoletano ha potuto pochi giorni or sono dichiarare che «la camorra peserà molto in queste elezioni», che «l'aggressione» ovvero l'infiltrazione della camorra, «non risparmia nessun partito», che «ormai questa camorra l'abbiamo persino in cucina», e cioè nel luogo dove si fanno i piatti poi serviti ai cittadini.

Un agguato di mafia

Ormai le grida di allarme si levano da ogni parte, le cronache ne sono piene; e l'allarme riguarda ampie zone del Sud (e, *mutatis mutandis*, non solo di esso).

Ci troviamo, insomma, di fronte ad una aperta degenerazione della politica nazionale, che ha il suo centro nel Sud e si ramifica in molteplici direzioni. Una vera e propria piovra. Ma registrare il fatto, deplorarlo, sia sinceramente sia ipocritamente, proprio non basta.

Occorre guardare in faccia una realtà che parla chiaro, e trarne le dovute conseguenze. Noi abbiamo a che fare con una svolta di importanza cruciale per il futuro politico del Paese.

Le organizzazioni criminali si sono impegnate nel trasformarsi da anti-Stato che combatte dall'esterno lo Stato in anti-Stato che mira a entrare direttamente entro lo Stato, a farsi esse stesse «soggetti politici» e parte dello Stato.

Sono ancora fresche nella memoria le esplicite parole con cui il governatore Ciampi ha denunciato il fatto che le organizzazioni criminali stanno mettendo in atto una strategia di penetrazione dentro il cuore del sistema finanziario nazionale. Ebbene ora ci troviamo dinanzi alla seconda fase della strategia di conquista: l'ingresso in grande stile dentro le istituzioni, al fine di completare il disegno di sovversione morale, sociale, politica.

L'azione criminale è molteplice: sparge la droga, penetra nell'economia, alimenta l'industria dei sequestri e del ricatto, controlla intere zone del territorio statale, inquina il sistema politico.

Ci troviamo dunque a che fare con una emergenza che, pur di diversa natura, richiama quella rappresentata durante gli «anni di piombo» dal terrorismo.

A questo punto, sorge di necessità una domanda: come si è potuto arrivare a tanto? Quali sono le condizioni che hanno reso possibile alla piovra di diventare una tale potenza? Chi ha favorito il persistere dell'acqua nella quale il crimine si muove come un pesce?

Esistono delle cause, e precise. Sotto gli occhi di tutti. Le prime, e macroscopiche, sono la vasta e articolata corruzione pubblica, che fa da matrice di quella privata, compresa la criminale. Le collusioni fra politica e malavita, l'enorme sistema clientelare.

Per troppo tempo l'atmosfera della nostra società è stata inquinata dalla «morale della tangente» di cui si sono fatti artefici i partiti, e naturalmente soprattutto quelli dotati di maggior potere. La morale del «se vuoi fare un affare con il denaro pubblico, paga una tangente» - occorre dirlo - è essa stessa una morale di tipo mafioso.

La corruzione pubblica ha perciò agito come una scuola di perversione nazionale. E questa corruzione è stata largamente impunita o poco punita, tollerata, persino giustificata. E ora ci troviamo a raccoglierne i frutti.

Siamo il Paese che in Europa ha il primato della giustizia inefficiente, dell'evasione fiscale, degli abusivismi premiati, dell'inefficienza dell'amministrazione e dei servizi pubblici, delle collusioni fra vita politica e malavita. Così stando le cose - ecco il problema dei problemi - quale legittimazione posseggono le «guardie» nel perseguire i «ladri»? Chi bonificherà i bonificatori?

L'Italia è diventata una delle grandi potenze industriali del mondo. Oggi però stiamo andando verso un inquinamento politico e sociale che minaccia di avere fra le sue più gravi e inevitabili conseguenze anche quella - come noto - di distogliere gli investimenti stranieri e non solo stranieri dal Sud, considerato zona di inaccettabile rischio.

Siamo in una piena schizofrenia, che ci allontana dall'Europa civile. Orbene, per risanare le membra, bisogna cominciare dalla testa. E dobbiamo sperare che non si tratti delle quadrature del cerchio.

Massimo L. Salvadori

Bufera sul Viminale

Gava ad Occhetto: non sono un tuo dipendente

ROMA. Bufera sul Viminale. Dopo Achille Occhetto, anche il segretario del pri, Giorgio La Malfa, si è spinto fino a chiedere le dimissioni del ministro dell'Interno Antonio Gava: «Si accomodi», ha detto durante un dibattito elettorale a «Italia domanda». Ma, anche se Bettino Craxi si è mantenuto estraneo alla polemica, uno dei suoi due vice, Giulio Di Donato, ha sferrato un altro pesantissimo attacco a Gava, sostenendo che, finora, «non si è dimostrato in grado di garantire l'ordine pubblico e la legalità democratica in un Sud insanguinato da faide criminali». La dc ha naturalmente reagito e così le polemiche su Gava, che fino a ieri contrapponevano la maggioranza all'opposizione comunista, si sono platealmente trasferite all'interno della coalizione di governo.

La Malfa è partito da una critica a un'intervista del ministro dell'interno a «Repubblica», nella quale si sosteneva che è stato senz'altro più facile estirpare il terrorismo di quanto non lo sia vincere la camorra. «Questa intervista non mi è piaciuta affatto - ha affermato il segretario del pri -. Il ministro dell'Interno non è un professore di sociologia, lui è lì per sradicare le radici della criminalità organizzata. Se uno dice che è difficile farlo, allora si accomodi. Insomma, le affermazioni di Gava non sono lecite». Per essere ancora più chiaro, La Malfa ha continuato: «Se io dico a un giardiniere "Togli quella mala pianta" e lui mi risponde "Ma ha le radici troppo profonde", allora io cambio giardiniere».

Più tardi è stato poi diffuso un testo del vicesegretario socialista Di Donato, che, parlando in una manifestazione in provincia di Napoli, ha rilevato che «il ministro dell'Interno è del tutto assente di fronte all'escalation della malavita organizzata che sta pesantemente condizionando la campagna elettorale in alcune aree del Mezzogiorno». Craxi, per la verità, è stato molto più prudente, limitandosi a stigmatizzare «il dilagare della criminalità, che deve allarmare un po' tutti e spingerci a farla regredire con mezzi efficaci». Ma ormai la polemica sembra essere sfuggita di mano un po' a tutti.

La risposta di Giulio Andreotti (rivolta al pci, ma tale da rimbalzare automaticamente sul pri e su tutti quanti stanno attaccando Gava) è consistita in una bruciante accusa di «meschinità». «Siccome il ministro dell'Interno, come responsabile dell'ordine pubblico - ha replicato il presidente del Consiglio attraverso lo stesso canale usato da La Malfa, cioè la registrazione di una puntata di «Italia domanda» - aveva accreditato alla funzionalità dello Stato la liberazione della bambina Tacchella, ora c'è bisogno di mettere in cattiva luce questo personaggio. A me sembra un modo veramente meschino di fare lotta politica».

Arnaldo Forlani, che ha parlato a Arezzo prima di essere informato della presa di posizione di La Malfa (e di Di Donato), ha polemizzato su questo punto soltanto contro i comunisti, rilevando la mancanza di «senso dello Stato» del nuovo corso. Ma, riferendosi esplicitamente alle critiche sempre più dure che i repubblicani rivolgono al governo nel corso di questa campagna elettorale, si è chiesto: «Che cosa penseranno gli elettori di chi, stando al governo da parecchi decenni, dipinge la situazione in modo disastroso?».

Anche «Il Popolo» è sceso prontamente in campo, accusando sia Occhetto sia La Malfa di «lasciarsi andare al peggior strumentalismo». Concentrandosi poi sul pci, l'organo democristiano continua: «Chiedere il licenziamento dei comunisti dopo che sono stati licenziati dalla storia potrebbe apparire legittimo, ma noi sappiamo distinguere la faziosità dalla lotta politica». Meno incline a «distinguere», stando almeno alla terminologia del «Popolo», sembra invece il ministro Gava, che ha replicato al pci: «Occhetto vuole licenziarmi, ma non è il mio datore di lavoro e se pensa alle mie dimissioni, gli rispondo che per ora è il pci a essere stato dimissionato dalla storia in Europa e nel resto del mondo». Ma adesso, contro di lui, il pci non è più solo.

Paolo Passarini

Ucciso per una promessa

«Se sarò sindaco darò a Ercolano 5 anni di pulizia»

ERCOLANO
DAL NOSTRO INVIATO

Agli amici aveva detto: «Se mi fanno sindaco, garantisco cinque anni di pulizia nel Comune di Ercolano». Una delle solite promesse preelettorali, o la frase rivelatrice di un serio impegno politico? E' il rebus dell'omicidio dell'avvocato Antonio Buonaiuto, il consigliere comunale dc crivellato dai proiettili della camorra l'altro ieri mattina. Ad appena 48 ore dal delitto, carabinieri e polizia non sono ancora in grado di rispondere alla domanda, anche se hanno già messo a soqquadro gli ambienti della malavita locale fermando una ventina di pregiudicati, poi rilasciati. Non basta: i tecnici starebbero eseguendo una serie di esami comparativi tra i proiettili sparati dalla pistola del killer e quelli che uccisero un boss di Ercolano, Ciro Panariello, eliminato da un clan rivale capeggiato da Raffaele Ascione.

Una certezza, tra tanti dubbi, gli inquirenti sembrano comunque averla: la malavita vedeva come il fumo negli occhi l'eventualità che il professionista occupasse l'ufficio del sindaco. Per questo motivo stanno spulciando tra gli atti amministrativi più importanti varati dalle giunte che si sono succedute nell'ultimo decennio. In quelle carte sono condensate le vicende politiche più significative di Ercolano: una storia non sempre esemplare, oscurata a tratti dall'ombra minacciosa della malavita organizzata, che al vecchio palazzo municipale ha sempre dedicato molta attenzione. Una tesi, questa, confermata anche dal fratello della vittima, Renato Buonaiuto, avvocato penalista: «Con Antonio hanno voluto colpire le istituzioni. C'è un disegno preciso, che tende a condizionare le prossime elezioni».

L'inquinamento della vita amministrativa non è una novità, in questo Paese cresciuto troppo in fretta tra il mare e il Vesuvio, con 65 mila abitanti costretti in 19 chilometri quadrati. Ha una data d'inizio: il 1980, l'anno del terremoto. Dice Giuseppe Zolfo, capogruppo del pci in consiglio comunale: «Da allora, fino all'85, abbiamo vissuto il periodo più infausto della storia di di questo paese». Sono gli anni dell'emergenza, in cui le giunte municipali dei paesi terremotati si trovano improvvisamente a gestire finanziamenti di miliardi. Le amministrazioni che si succedono in quel lustro ad Ercolano esercitano un potere inimmaginabile prima dell'80. «Governano male - spiega ancora Giuseppe Zolfo -, esercitando in maniera distorta i poteri conferiti in seguito all'emergenza, approvando atti senza alcun controllo del consiglio comunale».

Centocinquanta miliardi: è questa la somma impiegata dal Comune dopo il terremoto. Una spesa spropositata, come denunciano le opposizioni in un libro bianco datato 1985, e solo in parte giustificata se si considerano le opere realizzate.

E' questo lo scenario in cui si svolge l'attività politica di Antonio Buonaiuto, uomo di punta della corrente dorotea, figlio di un leader storico della dc di Ercolano. L'avvocato ha già ricoperto la carica di sindaco tra il '78 e l'80. Poi, per tre anni, lascia il timone ad un altro politico di rilievo del partito di maggioranza. Nell'83 l'avvocato viene eletto per la seconda volta, e le sue dichiarazioni programmatiche suonano come una spietata requisitoria contro «amministratori corrotti, che riscuotono tangenti».

Fulvio Milone

NOTIZIE FLASH

«A Gela votate psi» gli bruciano l'auto

GELA. Un incendio doloso ha distrutto l'automobile di Crocifisso Placenti, quarantadue anni, coordinatore della campagna elettorale del partito socialista a Gela, dove il sei maggio si voterà per le provinciali. Il fuoco è stato appiccato all'auto mentre era posteggiata nel centro della città. Polizia e carabinieri non escludono che l'attentato possa essere collegato con il clima elettorale. Crocifisso Placenti, fratello di Salvatore, attualmente deputato socialista all'assemblea regionale siciliana ed ex presidente della giunta di governo, è in aspettativa dal dodici aprile (è dipendente della Enimont) per gestire la macchina elettorale del proprio partito in vista delle elezioni amministrative. [Ansa]

Agguato in Calabria ucciso muratore

CATANZARO. Un muratore, Cesare Locatelli, di trentasette anni, è stato ucciso ieri mattina, in un agguato, nelle campagne del Comune di Gioia Tauro. Locatelli era alla guida della sua «Fiat 127» quando l'auto è stata affiancata da un'altra vettura della quale sono stati sparati alcuni colpi di fucile caricato a pallettoni. Cesare Locatelli è stato colpito più volte alla testa. Con questo omicidio salgono a sei le persone uccise in Calabria in meno di trentasei ore. [Ansa]

Droga, sgominata rete camorristica

CAGLIARI. I carabinieri del gruppo di Cagliari hanno sgominato un'organizzazione camorristica che da almeno dieci anni stava infiltrandosi nel Cagliaritano e nel resto dell'isola e che fra le attività principali aveva lo spaccio di stupefacenti e il «racket» delle estorsioni e delle protezioni. I carabinieri di Cagliari hanno arrestato due persone e fermato altre otto, tutte originarie della Campania. [Ansa]

Assassinato nel suo frantoio

TAURIANOVA. Rocco Gerace, 54 anni, commerciante, incensurato, è stato ucciso all'interno del frantoio di sua proprietà. L'uomo è stato affrontato da alcuni killer a volto scoperto. Ha cercato di fuggire, ma gli assassini lo hanno bloccato e ucciso a colpi di pistola. Sono in corso le indagini dei carabinieri di Taurianova. [Agi]

A Dublino vertice straordinario dominato dagli scenari della unificazione tedesca

La Cee disegna l'Europa senza Muro

La Comunità potrebbe accollarsi una parte dei costi della Ddr
Ma si prevede uno scontro sui passi da compiere verso il '93

DUBLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Convocato per discutere la questione tedesca, il vertice straordinario della Cee in programma oggi a Dublino finirà per avere nel grande progetto di unificazione politica europea il suo vero motivo di confronto e anche - se la signora Thatcher terrà fede ai propositi espressi nei giorni scorsi - di scontro fra i dodici capi di Stato e di governo. «Sui progressi da compiere verso l'unione politica - ha scritto il primo ministro irlandese Charles Haughey ai colleghi - dobbiamo avere un approfondito scambio di vedute e spero di trovare un accordo sulla procedura da seguire per continuare i lavori».

Verso l'Europa politica - Di fronte all'«accelerazione della storia» che sta vivendo l'Europa, Dublino potrebbe varare la Conferenza intergovernativa - in tale direzione premeranno soprattutto Francia e Germania - necessaria a modificare il Trattato di Roma e destinata nelle intenzioni dei suoi fautori ad avviarsi nel prossimo semestre, sotto la presidenza italiana, parallelamente a quella per l'unione monetaria. Tale disegno prevede una ratifica da parte dei Dodici entro il 1992, per poter raggiungere la scadenza del '93 e dell'Europa senza frontiere con una Cee pronta a spiccare il volo dell'unione politica.

Oltre all'opposizione della Thatcher, secondo cui altre sono le priorità della Cee, si è registrata nelle ultime ore una «frenata» da parte del presidente della Commissione Cee, Jacques Delors, forse preoccupato dall'ipotesi che l'iniziativa franco-tedesca finisca per ridurre i poteri dell'esecutivo europeo accrescendo quelli del Consiglio dei ministri e del Parlamento europeo. E in ogni caso il rafforzamento della dimensione politica dell'Europa - su questo sono tutti d'accordo - non deve andare a scapito degli altri obiettivi prioritari attuali della Cee: unificazione tedesca, mercato unico, unione monetaria, accordi con l'Est e con l'Efta, negoziato Gatt.

Haughey ha scritto ai colleghi che i progressi in questo campo «corrispondono all'interesse diretto dei Paesi della Comunità e sono un fattore decisivo per costruire in Europa una pace e una sicurezza durevoli». Si tratta di rafforzare la legittimità democratica dell'unione europea, dando per esempio un vero potere rappresentativo al Parlamento; di rendere più efficaci le istituzioni europee accrescendo i campi di decisione a maggioranza; di assicurare coerenza con l'unione economica e monetaria; soprattutto di definire e attuare comuni politiche estere e di difesa. Sono necessità impellenti, apertamente sostenute dai Paesi come l'Italia, la Spagna e il Belgio (che aveva a sua volta proposto un piano poi scavalcato dall'iniziativa franco-tedesca).

Unificazione tedesca - Dominerà i lavori della mattinata. «Dovremo accordarci - precisa Haughey - sugli orientamenti e sulle procedure con i quali l'integrazione dei territori della Germania Orientale nella Cee potrà avvenire senza scosse e armoniosamente». La base di lavoro è il documento della Commissione Cee già presentato sabato scorso ai ministri degli Esteri e approvato all'unanimità. Essa prevede tre fasi: la prima scatta con l'imminente unione monetaria fra le due Germanie e si conclude con l'unificazione formale fra i due Stati; la seconda contempla la graduale integrazione dei Laender orientali nella Comunità; la terza vagheggia la piena applicazione del Trattato di Roma alla nuova Germania.

Tre, secondo Delors, dovrebbero essere gli obiettivi del vertice: «Un'approvazione senza riserve di un tale processo; la conferma che le diverse tappe saranno definite in stretta collaborazione con le istanze europee; l'impegno tedesco non solo a informare la Comunità, come è finora accaduto, ma ad una concertazione sulla coerenza e sul contenuto d'applicazione delle regole comunitarie». Ma da Dublino non sarebbe azzardato aspettarsi - soprattutto per iniziativa di Mitterrand - anche un «segnale di fraternità» verso la Germania Est. L'unificazione è un grave peso per i suoi cittadini, ha affermato Delors, «e noi possiamo assumere parte di quel peso». E' vero che il Cancelliere Kohl ha ripetutamente affermato di volersi far carico di tutto l'onere dell'unificazione, ma non è improponibile un piccolo aiuto comunitario: se ne parlerà, quindi, nell'ambito del complesso esame dei costi - non solo per Bonn ma soprattutto per la Cee - della nuova Germania.

Il premier irlandese Charles Haughey

Europa dell'Est - Importante corollario della questione tedesca è il futuro rapporto fra la Cee e i Paesi dell'Est europeo. In discussione, sulla base di un secondo documento messo a punto dall'esecutivo di Bruxelles, è un piano di «superassociazione», volto a superare gli accordi economici già in corso («Un salto di qualità», l'aveva definito il ministro degli Esteri Gianni De Michelis che affiancherà oggi il presidente del Consiglio Giulio Andreotti) e a rendere quei Paesi partecipi di alcune delle decisioni ma senza toccare per ora il delicato tasto della piena adesione alla Comunità; a completare con loro e con i Paesi dell'Efta il secondo dei cerchi concentrici della Cee di domani. «Occorre far sentire quei Paesi pienamente membri della Grande Europa» ha osservato Delors.

Fabio Galvano

DAL MONDO

COLONIA
Migliorano le condizioni di Lafontaine

Il chirurgo che ha operato il leader socialdemocratico tedesco-occidentale Oskar Lafontaine, accoltellato mercoledì sera da una donna, ha detto che la ferita si sta cicatrizzando. Ieri si è appreso che l'attentatrice, una psicopatica, probabilmente non subirà neppure un processo ma verrà reclusa in manicomio. [Ansa]

PECHINO
Terremoto in Cina, più di cento morti

Un terremoto del grado 6,9 della scala Richter ha colpito la Cina occidentale nei pressi del Tibet facendo 115 morti (ma le autorità dicono che il bilancio non è definitivo) e almeno un centinaio di feriti. Il sisma è avvenuto nella regione del Qinghai, vasta il doppio dell'Italia e abitata 4 milioni di persone, per lo più pastori tibetani ma anche Hui musulmani, kazaki e mongoli seminomadi; vi si trovano anche numerose prigioni e campi di lavoro. [Agi-Ansa]

LONDRA
Rushdie non si pente e sfida i musulmani

Lo scrittore Salman Rushdie, l'autore dei «Versetti satanici», costretto a vivere nella clandestinità dopo la condanna a morte pronunciata contro di lui dall'ayatollah Khomeini il 14 febbraio 1989, ha rotto il silenzio rilasciando un'intervista alla Bbc, in cui ha ribadito di non avere nulla di cui scusarsi coi musulmani. Rushdie ha anche detto che i leader musulmani britannici dovrebbero essere incriminati per averlo minacciato, e ha criticato la magistratura britannica che si è rifiutata di farlo. [Ansa]

WASHINGTON
Finalmente funziona il telescopio Hubble

Ci sono volute due ore e mezzo più del previsto, ma alla fine i tecnici della Nasa sono riusciti ieri a far aprire il grande cappuccio protettivo del telescopio spaziale «Hubble» che per la prima volta ha diretto il suo sguardo verso le galassie. [Ansa]

WASHINGTON
Espulsi dalle forze armate per adulterio

Il maggiore dell'aviazione americana William Cotrell e Terry Arthen, anche lei maggiore ma nella carriera ausiliaria, sono stati espulsi dalle forze armate americane «per aver commesso adulterio con una persona sotto le armi»: sono stati entrambi condannati, messi in congedo e hanno perso tutti i benefici previdenziali e pensionistici. «Sono norme un po' invecchiate. E io adesso mi ritrovo con la fedina penale sporca» ha commentato con amarezza il maggiore Cotrell che fino a due giorni fa era in servizio alla base McConnell vicino a Wichita, nel Kansas, mentre la Arthen lavorava nell'ospedale di quella base come infermiera-capo. [Ansa]

DOPO GLI SCONTRI

Giovedì si vota

Sul testatico la Thatcher ci ripensa

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Thatcher ci ripensa e abbozza una retromarcia sulla controversa poll-tax che la condanna a record di impopolarità, minacciosa per la sua leadership e per il futuro del governo conservatore. Sarebbe la prima volta che la signora primo ministro ammette di aver sbagliato, di essersi cacciata testardamente in un vicolo cieco malgrado i ripetuti avvertimenti. La prima volta in oltre dieci anni di incontrastato «regno» sulla politica inglese, e già questo è una sorprendente notizia.

L'indiscrezione su questo desiderio di rettificare la rotta proviene da uno dei più stretti collaboratori del primo ministro. In base a questa attendibile voce, dunque, la signora Thatcher avrebbe radunato segretamente prima di Pasqua alcuni dei ministri più fidati, e alla fine della riunione avrebbe espresso la volontà di modificare la nuova tassa comunale che, essendo uguale per tutti i cittadini e indipendente dal reddito, è considerata profondamente ingiusta dall'opinione pubblica tanto da provocare furiosi scontri di piazza e una mezza sollevazione in Parlamento.

La signora Thatcher intende annunciare la radicale riscrittura della legge prima della fine dell'attuale sessione parlamentare, cioè entro giugno-luglio. Ma l'indiscrezione è stata fatta filtrare adesso, a pochi giorni dalle elezioni locali di giovedì prossimo che, stando a tutti i pronostici, registreranno un'impetuosa avanzata dell'opposizione laborista. L'ultimo sondaggio pubblicato ieri prevede infatti un crollo verticale dei conservatori (solo il 29 per cento dei voti) e un parallelo, strepitoso successo del Labour Party (54 per cento) che trasferito in queste proporzioni in Parlamento assicurerebbe all'attuale opposizione una larghissima maggioranza assoluta.

Contemporaneamente si consolida anche la posizione personale del leader laborista Neil Kinnock come «miglior primo ministro possibile», che ormai sopravanza stabilmente l'ex dama di ferro. Trasparente quindi l'intento elettoralistico di questa preannunciata modifica della poll-tax, l'unica mossa che potrebbe bloccare il declino di popolarità della Thatcher. [p. pat.]

DUE GERMANIE

Tagli al bilancio della Difesa sono il primo passo della strategia di Kohl

Bonn risparmia per pagare l'unità

Gli effettivi delle Forze Armate potrebbero essere ridotti di novantamila unità
Ma l'opposizione socialdemocratica accusa il governo di Kohl di non fornire cifre precise

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'unione economica e monetaria «avrà costi considerevoli» e richiederà «coraggio ed energia». Per superare gli scogli che Germania Federale e Ddr incontreranno sulla via dell'unificazione serviranno «immaginazione e volontà», perché ci si muoverà «su un terreno sconosciuto». Ma se questo è il cauto umore ufficiale del governo di Bonn, secondo un appello al Parlamento del ministro per gli affari della Cancelleria Rudolf Seiters, le difficoltà non sembrano spaventare il Cancelliere Kohl, grazie all'ottima salute dell'economica federale.

L'unificazione, aveva detto alla vigilia del dibattito parlamentare di ieri il ministro delle Finanze Theo Waigel, si finanzierà con la crescita dell'economia tedesca. Ieri, mentre a Berlino Est la commissione mista di esperti discuteva i problemi dell'unità economica e monetaria, Seiters insisteva nella linea dell'ottimismo, peraltro contestata dai socialdemocratici della Spd: «Tirare la vite fiscale sarebbe una falsa soluzione», ha detto, confermando che il governo non aumenterà le tasse per finanziare l'unità, come il Cancelliere va ripetendo dai tempi della campagna elettorale nella Ddr, fra lo scetticismo degli economisti e le perplessità della Bundesbank: nel suo primo commento ufficiale alle proposte di Bonn alla Ddr, il suo presidente Poehl non ha escluso invece che maggiori oneri per i contribuenti saranno necessari.

La strada è un'altra, secondo il governo federale: quella dei crediti e dei tagli al bilancio dello Stato. A cominciare dalla difesa: ieri Seiters non ha precisato a quali interventi si pensa, confermando semplicemente le possibilità di diminuire gli effettivi della Bundeswehr da 490 a 400 mila. Anche su questo punto molti economisti obiettano che i tagli alla difesa non avrebbero effetti nel breve periodo, per le difficoltà di riconversione che comportano.

Il fatto è che nessuno sa quanto davvero costerà l'unione economica e monetaria. Nel vivace dibattito di ieri al Bundestag, l'opposizione socialdemocratica ha accusato il governo di non dare cifre. Ma, secondo il parere unanime di tutti gli economisti federali, non esistono stime attendibili dei costi necessari per unificare le due Germanie. Basti pensare che il deficit di bilancio della Ddr ha una oscillazione del cento per cento, nelle valutazioni ufficiali.

Certo ci sono punti molto controversi, come il dibattito al Bundestag ha ricordato, a cominciare dal progetto di alleggerire la tassazione delle imprese. Un piano del genere, accusa l'opposizione, costerebbe miliardi, che vanno impiegati invece per finanziare le spese sociali all'Est, il fondo pensioni e quello per la disoccupazione. [e. n.]

I DUE ESERCITI

«Niente Nato nell'ex Ddr»

BONN. Il ministro della Difesa tedesco orientale Rainer Eppelmann e il collega occidentale Gerhard Stoltenberg hanno confermato ieri, durante il loro primo incontro ufficiale, l'ostilità ad estendere le strutture militari della Nato alla Ddr. «Il nostro scopo è una Germania riunificata membro dell'Alleanza atlantica, senza che le strutture militari o le installazioni della Nato siano estese al territorio attuale Ddr», afferma la dichiarazione comune letta durante una conferenza stampa dai due ministri. «Gli interessi di sicurezza dei nostri vicini, e in particolare quelli dell'Urss, devono essere presi in considerazione», precisa il testo.

GRAN BRETAGNA

Sotto accusa aborto ed esperimenti sugli embrioni, ma gli anglicani si dissociano

«Non siamo più un Paese cristiano»

Il cardinale Hume condanna la politica inglese

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Adesso l'Inghilterra non può più definirsi una società sinceramente cristiana»: pesante come una mazzata è scoccata la condanna del primate della Chiesa cattolica britannica, cardinale Hume, contro la decisione assunta questa settimana dal Parlamento, dopo un aspro dibattito, di legalizzare gli esperimenti sugli embrioni umani e di emendare la legge sull'aborto, ora permesso nelle prime ventiquattro settimane.

La durezza delle critiche, riecheggiate vistosamente sulle prime pagine del «Times» e del «Daily Telegraph», è destinata a suscitare polemiche reazioni, tanto più che il portavoce della Chiesa anglicana ha già respinto la condanna lanciata da Hume ricordando che la gerarchia protestante ha condiviso la validità dei test sugli embrioni. Finora la polemica antiabortista e la parallela campagna contro la legalizzazione degli esperimenti sugli embrioni era stata condotta dai movimenti laici di «difesa della vita» e da numerosi parlamentari cattolici. Adesso, invece, a votazione conclusa, è scesa in campo anche la Chiesa cattolica con un virulento attacco destinato a riaprire un fronte di dissidio con gli anglicani, dopo l'apertura e la coraggiosa difesa del «dialogo» con il Vaticano, portato avanti dal primate della Chiesa d'Inghilterra, arcivescovo Runcie.

Dopo avere espresso «sgomento» per le decisioni dei Comuni, il cardinale Hume ha chiesto al governo Thatcher di chiarire con degli emendamenti l'effettiva portata della nuova legge che autorizza l'aborto entro 24 settimane (contro le precedenti 28) lasciando però aperta la possibilità di interventi «terapeutici» senza alcun limite temporale. Il primate cattolico teme infatti che le due possibilità offerte dalla nuova legge per salvaguardare la salute fisica e mentale della donna e prevenire la nascita di bimbi handicappati faccia aumentare in realtà e non diminuire il numero degli aborti.

Il cardinale Hume ha sostenuto perciò che la decisione del Parlamento dimostra come gli inglesi «abbiano perso la tradizionale visione cristiana della santità della vita». Poi, con un virulento attacco alla classe politica, il rappresentante della Chiesa cattolica ha aggiunto che «la votazione ha messo in luce la mancanza di basi morali nell'elaborazione delle scelte politiche nel settore più importante: quello della vita e della morte di un essere umano». E' perciò urgente, ha concluso Hume, che «la società riscopra il rispetto e la dignità della vita di tutti gli esseri umani, giovani o vecchi, sani o handicappati. Perché senza questo rispetto, la società diventa vittima degli interessi dei più forti, mentre i più deboli sono privati di ogni sicurezza».

I deputati cattolici, che hanno guidato la lobby antiabortista e antitest sugli embrioni, in Parlamento, hanno ripreso le violente critiche del rappresentante della Chiesa vaticana per mettere in rilievo la mancanza di «chiare direttive da parte delle altre Chiese». Ma questo attacco è stato respinto dal portavoce per gli affari sociali della Chiesa anglicana, il vescovo Jates, il quale ha negato che «la legislazione sull'aborto possa essere considerata la cartina al tornasole per valutare se una società è davvero cristiana».

Paolo Patruno

"Leonardo..." "Presente!"
LEONARDO A "SCUOLA '92"
Dal 21 al 29 aprile "Leonardo", il settimanale di cultura giovane de "La Stampa", vi aspetta al Salone "Scuola '92" della Fiera di Milano. Ogni giorno dalle 9 alle 19, sabato e domenica dalle 9.30 alle 19.
LA STAMPA

LF
LUCIA FRANCHINI
PRÊT - À - PORTER
MAX MARA - SPORTMAX · BLUES CLUB - PRISMA
WEEKEND di MAX MARA · I BLUES
MARELLA - GUY LAROCHE · PIANOFORTE di MAX MARA
MARINA SPORT · MARINA RINALDI - Taglie comode
Torino - 166 Via Nizza - 011-696.4963

ERNIA
UN'ERNIA BEN CONTENUTA È COME SE FOSSE GUARITA. PROVATE IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
è senza molle, cuscinetti, è smontabile, lavabile, è senza agganciature metalliche - i Sanitari dell'istituto effettuano prove gratuite a:
TORINO Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534500
Tutti i giorni sabato escluso Orario: dalle 9 alle 12 dalle 14.30 alle 19
NOVARA Giovedì 3 Maggio Albergo Moderno Corso Garibaldi, 25 Ore 9-12
VERCELLI Venerdì 4 Maggio Albergo Viotti Via Marsala, 7 Ore 9-12
PINEROLO Sabato 5 Maggio Albergo Turismo Via Virginio, 47 Ore 9-12
ALESSANDRIA Lunedì 7 Maggio Albergo Domus Via Castellani, 12 Ore 9-12
AOSTA Martedì 8 Maggio Albergo Roma Via Torino, 7 Ore 9-12
ASTI Mercoledì 9 Maggio Albergo Cavour Piazza Marconi, 6 Ore 9-12
CUNEO Giovedì 10 Maggio Albergo Superga Via Pascal, 3 Ore 9-12
DI BERNARDO
una importante organizzazione italiana con cinquant'anni di esperienza
ISTITUTO A.R. DI BERNARDO-SEDE CENTRALE MILANO-V.LE MONZA 27-TEL. 02-2847030
Reg. n. 1113 Aut. n. 8019 Min. Sanità · il catalogo n. 2 si spedisce gratis

Nuova crisi per lo Stato ebraico mentre Shamir s'accinge a formare un governo ultras

Bandiera nera sul Santo Sepolcro

Contro Israele la serrata delle Chiese cristiane

GERUSALEMME
NOS. SERVIZIO

Per la prima volta in ottocento anni il Santo Sepolcro è stato chiuso ieri per 24 ore ai fedeli; sulla cupola sventolava una bandiera nera e per alcune ore le campane hanno suonato rintocchi funebri. Alle 9 di mattina a Nazareth, a Betlemme e negli altri luoghi santi alla cristianità sono stati chiusi i portali delle chiese e lo stesso è avvenuto, per solidarietà, nelle moschee della Roccia e di «Al Aqsa», a Gerusalemme; gli edifici di proprietà del Vaticano esponevano bandiere a mezz'asta. I leader di nove Chiese (fra cui la latina, la greco-ortodossa, l'armena e l'anglicana) hanno così espresso la loro profonda amarezza e la loro indignazione per «i gravi disturbi arrecati ai riti della Settimana di Pasqua nella zona del Santo Sepolcro» in seguito alla irruzione di 150 coloni ebrei, finanziati in parte dal governo israeliano, in un complesso di edifici di proprietà del patriarcato greco-ortodosso.

Per una singolare coincidenza, proprio nel momento in cui i tre patriarchi cristiani di Gerusalemme terminavano la lettura del salmo numero 56, chiudevano le due pesanti porte di legno della basilica e consegnavano solennemente la chiave a un custode, a pochi chilometri di distanza il leader del Likud Yitzhak Shamir usciva dal palazzo del capo dello Stato Haim Herzog dopo avere ricevuto l'incarico di formare un nuovo governo e cominciava un giro di consultazioni per costituire una coalizione di carattere «nazionale», cioè patriottica.

Non solo nel quartiere cristiano di Gerusalemme si respirava ieri un'aria di mestizia, ma anche in quello musulmano, dove la festa della fine del Ramadan è stata turbata irreparabilmente dalla battaglia avvenuta giovedì a Gaza, nel campo profughi di Jabalya. Una prima inchiesta dell'esercito ha appurato che i soldati sono rimasti impressionati nel veder approssimarsi alla loro postazione, situata all'interno del campo, un corteo di migliaia di fedeli islamici che sventolavano bandiere dell'Olp. Ne è seguita la più cruenta battaglia di tutta l'Intifada: tre palestinesi sono rimasti uccisi; i feriti sono stati oltre 150, quasi tutti colpiti da proiettili: i soldati hanno cioè sparato raffiche contro la folla. Ieri a Jabalya gli incidenti si sono rinnovati e altri sette palestinesi sono rimasti feriti. Il segretario generale delle Nazioni Unite de Cuellar ha accusato Israele di «mancanza di sensibilità verso le ricorrenze religiose cristiane e musulmane».

Lo Stato ebraico si trova adesso a dover affrontare, per un motivo marginale, quella che forse è la più grave crisi nelle sue relazioni con le Chiese cristiane dalla sua fondazione; la tensione potrebbe allentarsi martedì prossimo, quando i coloni dovranno sgombrare provvisoriamente l'ospizio occupato, su ordine della Corte suprema.

Ieri Shamir, conversando con i giornalisti subito dopo aver ricevuto il mandato dal presidente, non è sembrato scosso né intimorito da questi sviluppi. Ha confermato di puntare in primo luogo verso la formazione di un governo «nazionale» basato sull'appoggio di tre partiti di estrema destra e su altri quattro confessionali che dovrebbero consentirgli di raggiungere 65-66 seggi alla Knesset, su un totale di 120. Solo dopo aver raggiunto questa meta, ha proseguito, esaminerebbe la possibilità di includere nel governo anche i laboristi. «Questa prospettiva è tuttavia remota - ha aggiunto - fintanto che il loro leader Shimon Peres condiziona l'ingresso al governo a una risposta positiva al piano Baker», cioè all'avvio di un dialogo con i palestinesi al Cairo.

Intanto i commentatori dei giornali cercano di analizzare le ragioni del nuovo fallimento di Peres. Alcuni ritengono che abbia peccato di ingenuità credendo alle promesse dei rabbini dello «Shas» che dopo essersi impegnati a sostenerlo hanno poi appoggiato, a crisi avviata, il suo rivale. Altri ricercano le radici dell'insuccesso nella particolare psicologia di Peres, «l'uomo che la gente ama odiare», l' "ebreo errante" della politica israeliana». Altri infine parlano di una svolta culturale: la cultura laica, pragmatica e ottimista della fondazione del Paese starebbe inesorabilmente cedendo il passo in questi ultimi anni a una nuova cultura caratterizzata da aspetti religiosi e nazionalisti, e anche dal frequente ricorso alla violenza.

[f. a.]

Il primo ministro Shamir

Oggi vertice

Mosca convoca l'«amico» Assad

MOSCA. Il presidente siriano Hafez Assad è giunto ieri a Mosca per una visita di due giorni, durante la quale incontrerà Gorbaciov. Assad, accompagnato dal ministro degli Esteri Faruk al-Sharaa, è stato ricevuto all'aeroporto dal capo della diplomazia sovietica Eduard Shevardnadze. Al centro dei colloqui sarà la situazione in Medio Oriente, dove il processo di distensione «non marcia con tempi veloci, al contrario di quanto avviene in altre regioni», ha detto in una conferenza stampa Aleksandr Zotov, ambasciatore sovietico a Damasco.

Secondo il diplomatico sovietico, nella posizione siriana «è apparsa una maggiore apertura e un maggiore desiderio di cercare formule positive per la soluzione di vari problemi, tra cui l'approccio alle relazioni tra Siria e palestinesi». A parere di Zotov, infatti, «è evidente la piena disponibilità della dirigenza siriana a marciare verso lo sviluppo dei legami con l'Olp di Yassar Arafat». Nell'aprile del 1987, durante l'ultima visita di Assad a Mosca, Gorbaciov aveva già cercato di avvicinare le posizioni della Siria a quelle di Arafat, ma con scarso successo.

Mosca favorisce il riavvicinamento in vista di una possibile conferenza di pace internazionale sul Medio Oriente, che il Cremlino auspica ormai da tempo.

E' assai probabile che Assad si faccia portavoce presso Gorbaciov della preoccupazione dei Paesi arabi rispetto all'immigrazione in Israele degli ebrei sovietici, in particolare per la possibilità che questi ultimi vengano sistemati nei Territori occupati dallo Stato ebraico.

Oltre al conflitto arabo-israeliano, i due leader affronteranno certamente la situazione politica in Libano, sul cui territorio la Siria mantiene un importante contingente militare. L'Urss è il maggiore fornitore di armi della Siria, che rappresenta uno dei più fedeli alleati del Cremlino in Medio Oriente. I due Paesi sono legati da un trattato ventennale di amicizia e cooperazione firmato nel 1980. Nella sua ultima visita in Urss Assad concordò l'acquisto di nuovi caccia-bombardieri Mig, malgrado l'ingente debito già esistente con Mosca, stimato tra i 6 e gli 8 miliardi di dollari. [Ansa]

In Romania

Ionesco insiste «Torni il re»

PARIGI. Lo scrittore romeno, esule in Francia, Eugene Ionesco, è convinto che per risolvere i gravi problemi di stabilità esistenti attualmente in Romania, sia necessario imboccare la via della monarchia costituzionale e permettere all'ex re Michele di mostrare le proprie capacità. In un articolo sul quotidiano francese «Le Figaro», Ionesco ricorda che «i vantaggi della monarchia, soprattutto quando essa è costituzionale, sono ben noti». Dopo aver sottolineato di non capire perché le autorità romene abbiano impedito all'ultimo momento a re Michele di recarsi a Bucarest, dove avrebbe voluto andare per la Pasqua, lo scrittore ricorda che la regione romena «è stata sempre, da secoli e secoli, governata da sovrani». «Tenendo conto dei disordini attuali che sono grandi e stanno crescendo - prosegue Ionesco - il re potrebbe essere un elemento di neutralità e non di malessere, come affermano i candidati al potere oggi».

In definitiva, conclude Ionesco, «solo un re potrebbe impedire il fallimento in questa povera Romania», poiché egli «non è un pericolo» e, «anche se commettesse errori, sarebbe meno pericoloso dei massacri delle rivoluzioni».

A Bucarest continuano le manifestazioni antigovernative sulla piazza dell'università. Si temono scontri tra fautori e del Fronte e anticomunisti. [Ansa]

Protestano i musulmani di Marsiglia

«Abbiamo diritto a cimiteri islamici»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Lasciateci vivere, almeno da morti. Non possiamo venire sepolti a fianco degli infedeli. Dunque, la Francia apra cimiteri islamici». L'appello viene dalla prima città musulmana d'Europa, Marsiglia. Qui i fedeli del Profeta Maometto sono oltre cento mila, soprattutto algerini.

Molti francesi, a partire dal leader del Fronte Nazionale Jean-Marie Le Pen, li vorrebbero espulsi o comunque debitamente isolati, in vita, nei quartieri ghetto. Loro, invece, l'apartheid l'invocano post mortem.

Spinga Haji Halili, il rettore della grande moschea su Rue Camille-Pelletan: «Qui troppi musulmani non hanno una sepoltura degna. Li mettono, praticamente, in fosse comuni tanto sono addossati gli uni agli altri, violando inoltre i Sacri Testi, che esigono cimiteri rigorosamente islamici.

Alcuni fedeli affrontano duri sacrifici per avere esequie coraniche in patria, ma la traslazione all'estero ha costi insostenibili per la maggior parte delle famiglie». Rincara la dose Salah Eddin Bariki, ex segretario generale della Federazione Musulmana nel Midi francese.

«L'esigenza di esequie appropriate - spiega - viene molto sentita anche da famiglie non propriamente religiose». I funerali, si sa, costituiscono anche un'immagine «per gli altri» e i maghrebini sono particolarmente sensibili al decoro rituale.

Quelle di siti funebri doc a Marsiglia per i musulmani oggi è dunque una «priorità assoluta. Stato e Comune se ne devono fare una ragione, devono prenderne atto. Finora non hanno risposto alle nostre petizioni: faremo loro cambiare idea» dicono alla moschea.

In realtà contro Halili e le tante associazioni islamiche che con estrema determinazione portano avanti la «guerra funebre» si erge una legge - quella francese - che da Napoleone in poi vuole abolire ogni discriminazione fra defunti.

Cimiteri sì, ma di Stato, replica Parigi: tuttalpiù alcune sezioni potranno venire assegnate (come spesso accade) ai morti dell'Islam. Nelle banlieue di Marsiglia questi «campi comuni» sono tre, circondati da tombe cristiane o israelite, quindi tabù. Comunque, anche volendo glissare sul dettato coranico, risultano praticamente saturi, e ogni mese il quadro si aggrava.

Inutile proporre loculi o colombari per guadagnare un po' di spazio: scoppierebbe una mezza rivoluzione perché i maghrebini considerano quantomeno «pagane» esequie del genere.

Nella «battaglia dei cimiteri» giocano infatti altri elementi, quasi «tecnici». Il credo islamico prevede che le spoglie vengano interrate senza bara, con un lenzuolo quale unica copertura. Anche in questo caso la legge francese, invocando ragioni sanitarie, s'oppone al costume dei fedeli.

Nascono allora sovente dispute (o risse) tra il corteo funebre e gli sterratori. Oppure si va al patteggiamento, con situazioni del tipo «bara sì, ma aperta», con mance sottobanco, grandi sotterfugi, messinscene.

La querelle si aggiunge a quella sul chador nelle scuole e al progetto d'una moschea-cattedrale che fa discutere tutta la città. Marsiglia, in odor di razzismo dopo i successi lepeniani e alcuni scoop televisivi, non sa più come muoversi per respingere da un lato il marchio infamante senza tradire i sentimenti antiislamici di una buona fetta degli elettori.

Così la città ha reagito con durezza, questa settimana, accogliendo una delegazione d'europarlamentari giunti a verificare «sul campo» le discriminazioni. Il programma includeva meeting, discussioni, persino un tour in pullman dei quartieri islamici. «E' inutile che cerchiate qui la Soweto francese o una capitale per il razzismo europeo» hanno reagito unanimi i marsigliesi, sinistra inclusa.

Ma non per questo la popolazione islamica è più contenta, visto che i problemi restano moltissimi, cominciando magari proprio dalla promiscuità funeraria. Un'eccezione, a dire il vero, esiste. Sono i cimiteri di guerra per le truppe nord-africane, rigorosamente separati.

A quanto pare, per una sepoltura lontana dagli Infedeli non basta morire: bisogna morire per la Francia.

Enrico Benedetto

Si smonta l'enorme statua di Lenin sulla piazza centrale di Zilina, in Slovacchia, come capita a molti monumenti del genere nell'Europa orientale ormai ex comunista

Il governo valuta la proposta Kohl e Mitterrand, mentre nel Nagorny si spara

Protestano i camionisti di Vilnius

Accusano i dirigenti lituani di avventurismo

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vilnius, per ora, non crede agli spiragli di compromesso e cerca di fare il possibile per resistere ad un lungo assedio. Il Parlamento lituano ha votato pieni poteri al governo per nuovi razionamenti e le file davanti ai negozi s'ingrossano. La gente fa scorte di tutto quello che ancora si trova negli scaffali e, ieri, di fronte all'unico magazzino della città in cui si vendono biciclette c'era una coda di oltre cento metri.

Col taglio totale dei rifornimenti di carburante, già molti abitanti della capitale baltica hanno rimesso in strada le loro biciclette e alcuni trasportatori hanno cominciato a riutilizzare i carri trainati da cavalli.

Le nuove disposizioni di razionamento prevedono che ogni cittadino potrà acquistare un chilo di zucchero, uno di sale, due di farina, cinque di cereali e non più di 500 grammi di pasta e 250 grammi di burro al mese. Così Vilnius, ora dopo ora, prende sempre più l'aspetto di un avamposto circondato. Ieri si è anche risvegliata con la strada principale e i due ponti bloccati da una cinquantina di grossi camion che gli autisti avevano fermato di traverso. Quella degli autisti è stata una protesta anti-indipendentista: «Decine di fabbriche sono state già chiuse e non abbiamo più lavoro», hanno proclamato gli autori del blocco che hanno rovesciato la colpa della situazione sull'«avventurismo» dei dirigenti lituani, parafrasando quanto Gorbaciov ha detto a Sverdlovsk.

Dopo un paio d'ore, il blocco dei camion è stato rimosso senza incidenti dalla polizia lituana. Ma la tensione sale. Nella Repubblica baltica, tra l'altro, è arrivato anche un altro reggimento di paracadutisti sovietici «in rinforzo» alla guarnigione già presente. E tutto questo dimostra che la strada verso un compromesso è ancora disseminata di ostacoli. Il presidente Landsbergis, dopo la prima, diplomatica, reazione al consiglio di «sospendere» la dichiarazione d'indipendenza che gli è stato rivolto da Mitterrand e Kohl - «esamineremo con attenzione la proposta», aveva detto giovedì sera - adesso prende tempo.

Il Parlamento, l'unico organismo che potrebbe adottare un simile provvedimento, non si riunirà in seduta plenaria che il 3 maggio, dopo il lungo weekend della festa del lavoro. E questa vacanza è almeno un'occasione per verificare i residui margini di solidarietà internazionale. Certo, la lettera scritta dal Presidente francese e dal Cancelliere tedesco ha gelato le speranze lituane di coagulare in Occidente un fronte capace di fare pressione sul Cremlino per spingere Gorbaciov al primo cedimento. Vilnius ha scoperto che è vero esattamente il contrario. Il primo cedimento è richiesto alla Lituania: per arrivare a una trattativa con Mosca dovrebbe passare sotto le «forche caudine» della sospensione dell'indipendenza.

Ma il governo lituano non si dà per vinto. Il suo premier, la signora Kazimiera Prunskiene, partirà domani per il Canada (dove vive una numerosa colonia lituana) e proseguirà poi per gli Stati Uniti. I problemi dei visti d'ingresso per questa doppia visita sono stati regolati ieri dopo alcuni giorni di «incomprensioni» che avevano aumentato a Vilnius la sensazione di quello che lo stesso Landsbergis ha definito il «tradimento americano».

La missione della signora Prunskiene in Canada e, soprattutto, negli Usa potrebbe essere decisiva per lo sviluppo della crisi.

Anzi, ogni decisione sembra ormai rinviata e condizionata dall'esito di questa estrema ricognizione dell'appoggio internazionale da parte del capo del governo indipendentista della Repubblica baltica.

Se il braccio di ferro Mosca-Vilnius è in stallo, la violenza è riesplosa ieri ad alcune migliaia di chilometri dalla Lituania, nel Nagorny-Karabach. A Stepanakert, la capitale della regione a popolazione armena chiusa nell'Azerbaigian, i militari hanno sparato contro la folla riunita per una manifestazione nel centro della città. Ci sono stati dieci feriti, compresi cinque soldati colpiti dalle pietre lanciate dai manifestanti. A intervenire sono state le truppe del cosiddetto «esercito interno»: le forze speciali del ministero degli Interni che vengono utilizzate con compiti anti-sommossa.

La sparatoria di Stepanakert riaccende l'attenzione su una crisi - quella del Caucaso - che resta sempre acuta e che, in due anni, ha fatto più di cinquento morti e centinaia di feriti tra azeri e armeni.

Enrico Singer

In Mongolia

Il pc dice «Se perdiamo andremo via»

ULAN BATOR. Il vento della democrazia soffia anche sugli altopiani della Mongolia. Un Paese-laboratorio immenso e pressoché spopolato (un milione e mezzo di kmq, due milioni di abitanti) da un secolo cuscinetto tra Russia e Cina. Abbandonato l'orgoglio dei tempi di Gengis Khan, otto secoli fa, quando i dominatori mongoli costrinsero i cinesi ad erigere la Grande Muraglia per difendersi, dal 1936 la Repubblica Popolare della Mongolia era di fatto sottomessa all'Urss, quasi la sedicesima Repubblica dell'Unione. Tanto che un trentesimo della popolazione è costituito da «tecnici» sovietici.

Ma da cinque mesi ad Ulan Bator tutto si muove a grande velocità, più sulla spinta degli avvenimenti dell'Europa dell'Est che sull'onda della «glasnost» gorbacioviana. E ieri trentamila giovani sono sfilati in corteo nelle vie della capitale per chiedere nuovamente l'instaurazione di un regime multipartitico. La fine del monopolio del partito comunista che qui si chiama «Partito popolare e rivoluzionario».

Seguendo il copione di Praga, Budapest e Berlino Est anche ad Ulan Bator il potere comunista sembra deciso ad autosciogliersi senza combattere. Il presidente Ochirbat è sceso in strada, silenzioso, e al suo rientro nel palazzo del governo ha dato ordine ai soldati di guardia di non disperdere la folla e di evitare atti di violenza. L'esercito già nei giorni scorsi aveva fatto sapere di non considerarsi «strumento di un partito ma dello Stato».

Se il processo di democratizzazione proseguirà senza intoppi, a fine luglio si svolgeranno le prime elezioni libere alle quali seguirà la costituzione di un Parlamento nel quale saranno infine rappresentati i tre partiti di opposizione.

Ochirbat ha assicurato - in un discorso televisivo e in un'intervista ad un quotidiano francese - che il pc non intralcerà l'opera di democratizzazione, che uscirà «dalla burocrazia autoritaria di tipo stalinismo» e che «abbandonerà il potere in caso di sconfitta elettorale perché il verdetto del popolo va sempre rispettato».

L'opposizione lo incalza, chiede di essere subito inclusa nella commissione di inchiesta sulla corruzione di diversi ex dirigenti comunisti oggi allontanati dal potere. [e. st.]

Ma la politica del disarmo dà il primo frutto: un trattato commerciale con Mosca

L'era della pace fa tremare gli Usa

Senza la spinta bellica l'economia rischia il collasso

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la prima volta dalla fine della seconda guerra mondiale, gli Usa abbandonano la politica del riarmo continuato, programmando una drastica e crescente riduzione delle spese militari e il passaggio dal confronto ai commerci con l'Urss. La storica svolta, segnalata l'altro ieri dalle proposte del Pentagono di massicci tagli alla difesa e dall'annuncio di un trattato commerciale Mosca - Washington, è uno degli effetti più importanti della distensione. Questa scelta pone alla superpotenza problemi economici e sociali senza precedenti: la ristrutturazione della sua imponente industria bellica, da cui dipende il sostentamento di intere regioni, la ridistribuzione della manodopera, il rilancio della ricerca e dello sviluppo civili, e quindi la revisione della scuola, e via di seguito. Nell'immediato, il salto americano da un'economia in parte di guerra a una economia solo di pace rischia di essere traumatico, con grosse dislocazioni di cittadini e di capitali. Ma a medio termine, ha dichiarato il premio Nobel Paul Samuelson, «ci arrecherà grandi benefici, come li arrecherà all'Urss». Samuelson prevede per il 2000 una crescita economica degli Usa più rapida del 20 per cento di quella che avrebbero «con la palla della guerra fredda al piede».

E' la carta Gorbaciov, che il cauto, prammatico Bush gioca con inatteso coraggio sacrificando per il momento la libertà della Lituania. La scelta non attiene soltanto alla politica estera, ma anche a quella interna americana: Bush è il primo presidente che si propone di smantellare l'establishment militare industriale denunciato trent'anni fa da Eisenhower, e da allora divenuto un fattore deformante del processo parlamentare, tramite le lobbies e la corruzione. In pratica, Bush scommette sul successo del gorbaciovismo, e dunque sul riavvicinamento delle due Europe e delle due superpotenze, per rendere obsoleto il riarmo. Lo fa anche, dice Samuelson, nella speranza che sia una scorciatoia alla riduzione dell'enorme deficit del bilancio dello Stato americano, 150-160 miliardi di dollari. Il prezzo che dovrà pagare sarà una caduta di popolarità: ogni miliardo di dollari spesi dal Pentagono influisce sulla vita di 38 mila lavoratori, e i tagli previsti dal ministro della difesa Cheney sono di ben 180 miliardi di dollari nel prossimo quinquennio, quelli previsti dal Congresso addirittura di 234 miliardi di dollari. Ieri, Wall Street ha manifestato il proprio allarme per la linea Bush con una netta flessione.

Cheney ha già indicato due metodi per realizzare il disegno di Bush: la chiusura di numerose basi militari negli Usa e all'estero - da una a tre saranno in Italia, si parla di Aviano e della Maddalena - e il dimezzamento di alcune flotte aeree in via di costruzione, innanzitutto quella dei bombardieri atomici invisibili B-2, che scenderanno da 132 a 75, e dei super Hercules C-17 per il ponte con l'Europa, che caleranno da 210 a 120. Mentre la prima misura colpisce quasi solo le forze armate, la seconda mette in difficoltà due grandi aziende. Una è quella produttrice del B-2, la Northrop di Los Angeles, già indebitata per quasi 1 miliardo di dollari, che dovrebbe chiudere i battenti se il progetto del bombardiere invisibile venisse abbandonato. L'altra è la McDonnell Douglas, uno dei colossi dell'industria aerospaziale, costruttrice dei famosi DC di linea oltre che del C-17, che ha già annunciato il licenziamento di 3 mila operai. Samuelson ha dichiarato che questa è appena la punta dell' iceberg: «Bush prevede un taglio delle spese militari del 10 per cento in un quinquennio, ma non è da escluderne uno del 50 per cento in un decennio: i soli trattati sulle armi strategiche e sulle armi convenzionali in Europa faranno apparire le sue proiezioni molto riduttive».

La rivista Business Week ha pronosticato «decine di migliaia di licenziamenti quest'anno, e ancora di più nel '91». Le regioni più minacciate, come quella di Los Angeles e Long Beach in California dove il Pentagono spende il 7,5 per cento del suo bilancio, stanno correndo ai ripari: agevolano gli investimenti stranieri, preparano aumenti di tasse per il varo di nuovi pubblici servizi, e così via. Samuelson chiede «una riforma delle infrastrutture per la crescita della produttività». Il premio Nobel afferma che «è un'occasione unica per ammodernare l'economia Usa, che non è fatta soltanto delle sue punte tecnologiche». Sia pure meno vistosi, i problemi di Bush sono gli stessi di Gorbaciov, che non ha neppure un tetto per i suoi soldati richiamati nell'Urss e la sua manodopera liberata dall'industria bellica. L'accordo commerciale concluso l'altro ieri, il massimo da mezzo secolo a questa parte, che verrà firmato tra un mese al vertice dei due leader, è più a vantaggio di Mosca che di Washington. In un anno, esso triplicherà il valore dei commerci delle due superpotenze, da 5 miliardi a 15 miliardi di dollari. Da un lato, abolirà i dazi Usa imposti sulle importazioni dall'Urss. Dall'altro, favorirà gli investimenti americani in Russia.

Ennio Caretto

Il Paese protesta dopo l'assassinio del leader di sinistra Pizarro

Elezioni di sangue in Colombia

Sfugge al sequestro il cardinale di Medellín

BOGOTA'. Il clima elettorale in Colombia (si vota il 27 maggio per l'elezione del presidente della Repubblica) si avvelena sempre di più. A poche ore dall'assassinio di Carlos Pizarro, 39 anni, il terzo candidato presidenziale ucciso in otto mesi, è stato sventato in extremis il rapimento del cardinale di Medellin - la fortezza dei narcotrafficanti - Alfonso Lopez Trujillo. E' stata avanzata l'ipotesi che il commando di sei uomini introdottisi ieri nell'arcivescovado volesse non rapire ma uccidere il cardinale Trujillo, presidente della Conferenza episcopale latino-americana, una delle personalità di punta nella lotta ai «signori della cocaina».

I sei uomini, che si spacciavano per agenti del Das, la polizia segreta, comunicavano con ricetrasmittenti regolate su una frequenza non utilizzata dalle forze dell'ordine. Il dettaglio ha insospettito gli agenti di guardia all'arcivescovado. I sei sicari, vistisi scoperti, si sono allontanati. Il cardinale Trujillo non si trovava comunque nel palazzo.

Il clima elettorale si sta facendo sempre più pesante. Ieri un lungo corteo di simpatizzanti del «Movimento 19 aprile» - che ha abbandonato le armi legalizzandosi dopo 15 anni di guerriglia antigovernativa - ha accompagnato al cimitero il feretro del fondatore Carlos Pizarro. E' stato ucciso con una raffica di mitra da un killer isolato, subito abbattuto dalle guardie del corpo del candidato di sinistra. In agosto era stato assassinato il candidato liberale Luis Carlos Galan e un mese fa era stata la volta del candidato di sinistra moderata Bernardo Caramillo Ossa. Tre omicidi di leader progressisti imputati ai narcotrafficanti. **(e. st.)**

Grecia: fiducia al nuovo governo

Mitsotakis promette la bonifica statale e una superstangata

ATENE
NOSTRO SERVIZIO

Con 152 voti favorevoli e 148 contrari il Parlamento greco ha votato l'altra notte la fiducia al governo di centro-destra guidato da Costantino Mitsotakis. Pur con un margine minimo di maggioranza, grazie al voto dell'unico deputato eletto nella lista degli indipendenti di destra, nonché a quello di un rappresentante dei musulmani di Tracia, il partito vincente è riuscito stavolta a far passare la formazione monocolore a cui puntava prima delle elezioni. I 42 ministri e sottosegretari che fanno parte del nuovo governo appartengono infatti tutti a «Nuova Democrazia», uscita vincente nei tre confronti elettorali degli ultimi dieci mesi senza mai raggiungere tuttavia la maggioranza assoluta.

Il consolidamento del governo Mitsotakis dovrebbe porre fine, innanzitutto, alla crisi di governabilità che funesta la Grecia. Mentre gli indici economici erano già da tempo in netto calo e i servizi statali in disgregazione, ai primi dell'anno si è arrivati al fenomeno grottesco di uno Stato che andava a caccia sui mercati finanziari esteri dei prestiti necessari per pagare i propri dipendenti. Risultato: un buco nel bilancio che sfiorerebbe il 29 per cento del prodotto interno lordo, secondo quanto ha affermato l'altro ieri il nuovo premier.

Mitsotakis, nel suo discorso programmatico, ha detto che il suo governo si porrà come primo obiettivo il risanamento delle finanze pubbliche. I «mostruosi» disavanzi del bilancio statale, egli ha affermato, sono all'origine di tutti i mali dell'economia greca, dall'elevato tasso di inflazione (oltre il triplo della media comunitaria) all'enorme debito verso l'estero. Per uscirne in tempo, al fine di mettersi al passo con i traguardi europei del 1993, il suo governo intende varare una politica di austerità. Mitsotakis vuole destatalizzare l'economia (dove oggi l'interesse pubblico sfiora il 70 per cento del prodotto interno lordo); bonificare o tagliare i rami secchi accollati al bilancio statale (come le industrie decotte e le [illegible] mutue perennemente deficitarie); liberalizzare il mercato; e far ricatturare al fisco l'attività sommersa che gli economisti valutano pari al 35 per cento del prodotto nazionale. Come assaggio della prossima austerità, il ministro dell'Economia Jorgos Suflias ha ieri annunciato un primo pacchetto di inasprimenti fiscali. Essi ritoccano i prezzi della benzina e del gasolio, dell'alcol e delle sigarette, dei trasporti e dell'energia elettrica, mentre un prelievo straordinario del 3 per cento sui profitti delle società e dei professionisti indipendenti dovrebbe portare denaro fresco nelle casse statali.

Le repliche di Papandreu e della coalizione comunista in assemblea sono per ora moderate. Ma all'indomani delle elezioni perse il capo socialista Papandreu aveva preannunciato una lotta «dentro e fuori dal Parlamento». Nonostante la volontà di dialogo espressa da Mitsotakis, infatti, contro una politica di sacrifici che esse ritengono «unilateralmente diretta contro i lavoratori» si sono già pronunciate le maggiori confederazioni sindacali, da quella generale a quella dei bancari, degli statali e altre unioni settoriali.

Minas Minassian

"VALORE DONNA": FEMMINILE, PRESENTE, FUTURO.

Per fare una polizza veramente "su misura" bisogna pensare, prima ancora che alla misura, al vero destinatario della polizza.

Le Generali hanno ideato e realizzato Valore Donna, una polizza pensata "su misura" al femminile: per il presente, per il futuro, per una reale e concreta serenità.

Valore Donna è, al tempo stesso, una pensione integrativa, un'assicurazione infortuni, un'assicurazione sanitaria che comprende i grandi interventi chirurgici, un'assicurazione sulla vita.

Per conoscerla meglio, rivolgiti ai nostri agenti: loro ti parleranno di Valore Donna con la cortesia e la chiarezza che fanno parte dello stile delle Generali. Tanto più rivolgendosi ad una signora.

VALORE DONNA. UN INVESTIMENTO IN SERENITA'.

GENERALI Assicurazioni Generali
SICUREZZA, SEMPRE E OVUNQUE.

Rinnovato il «decretone», chiarimenti sulla denuncia dei redditi

Sconti agli autotrasportatori

Subito uno sgravio di 300 miliardi

ROMA
DALLA REDAZIONE

Inventando una nuova forma di sgravio fiscale-lampo ieri il governo ha concesso agli autotrasportatori ribelli quanto chiedevano. Si chiama «buono d'imposta» ed equivale a 300 miliardi di tasse in meno per quest'anno, già da scalare sull'autotassazione di maggio o sui versamenti Iva. Se lo spartiranno circa centomila proprietari di camion, semplicemente documentando le spese per il carburante.

Replicando ancora una volta il decretone fiscale di Capodanno, che faticosamente si trascina nelle aule parlamentari, ieri il Consiglio dei ministri vi ha infilato un po' di tutto. E' il terzo decreto-legge con lo stesso contenuto, dopo l'insabbiamento del disegno di legge di settembre: dopo sei mesi alcune delle principali norme fiscali previste dalla legge finanziaria '90 non sono ancora definitive. A ogni passaggio in Parlamento, veniva smussata qualche asperità del decreto (che colpisce soprattutto le imprese, con nuove norme sugli ammortamenti, e l'agricoltura), e degli iniziali cinquemila miliardi di gettito per il '90 ne rimangono oggi tutt'al più quattromila. Ciò che manca verrà recuperato con la manovra post-elettorale. Aggiunte dell'ultima ora al testo approvato ieri beneficano intanto le imprese agricole, che non pagheranno l'Invim sui conferimenti (fusioni) fino alla fine del '91.

L'avvicinarsi della dichiarazione dei redditi di maggio ha imposto di eliminare tutti gli equivoci che potevano venire ai contribuenti da disposizioni ancora in attesa di un sì definitivo delle Camere. Così la minor deducibilità degli interessi sui mutui agrari si applicherà soltanto a quelli stipulati dopo il 1° gennaio '90, e cioè dalle dichiarazioni dei redditi di maggio '91. Così pure per le imprese c'è una norma di raccordo sugli ammortamenti, che a detta del ministero delle Finanze evita le incertezze normative per la imminente dichiarazione dei redditi: è concesso di eseguire gli ammortamenti anticipati nell'esercizio in cui i beni sono entrati in funzione e nei due successivi, ed di questa facoltà non hanno già usufruito i precedenti possessori.

A favore dei professionisti, accogliendo la modifica della Camera, il nuovo testo del decreto prevede la deducibilità al 50% della rendita catastale degli «immobili utilizzati promiscuamente nell'esercizio di arti e professioni», sia in proprietà che *in leasing*. Si coglie poi l'occasione di eliminare una incertezza di interpretazione della legge che, sollevata da alcuni superispettori, aveva gettato nel panico le società che gestiscono porti e aeroporti.

Di scarso peso sembrano le innovazioni per migliorare il contenzioso tributario, che recepiscono le modifiche introdotte alla Camera. A sfavore dei sospetti evasori, il decreto stabilisce che gli elementi di imponibile accertati e non contestati devono entrare per intero nella riscossione provvisoria delle imposte che si fa ai vari gradi del contenzioso; a loro favore, viene esclusa l'iscrizione a ruolo in via provvisoria delle pene pecuniarie.

Il «buono d'imposta» per gli autotrasportatori sarà concesso nella misura del 18% delle spese documentate per il carburante, con un tetto massimo per ogni categoria di veicolo: 400.000 lire per quelli con peso a pieno carico tra 35 e 60 quintali, 800.000 lire tra i 60 e i 115 quintali, 2.850.000 dai 115 ai 220 quintali, 4.100.000 tra i 220 e i 440 quintali. Analogo beneficio l'anno prossimo.

Ieri il Consiglio dei ministri ha anche approvato un disegno di legge preparato dal ministro del tesoro Guido Carli per realizzare l'impegno internazionale annunciato giorni fa dal ministro degli Esteri Gianni De Michelis: l'Italia potrà rinunciare parzialmente o totalmente ai crediti (già concessi o in corso di erogazione al 31 dicembre scorso) verso alcuni Paesi del Terzo Mondo. Il testo lascia ampio margine per contrattare con i Paesi interessati - che devono richiederlo - questa «remissione dei debiti».

CONTRATTI FORMAZIONE

Pininfarina: «Il governo ha sbagliato»

ROMA. Il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, ha criticato ieri la decisione del Consiglio dei ministri che ha approvato un decreto legge secondo il quale «per il 1990 il numero complessivo dei contratti di formazione lavoro nelle regioni del Centro Nord non può eccedere la misura del 75 per cento di quelli ammessi per il 1989».

«Questo provvedimento - ha detto Pininfarina - è dannoso per l'occupazione e penalizza le aspettative dei giovani in attesa di lavoro. I contratti di formazione, che tra l'altro hanno formato oggetto di un accordo tra sindacati e Confindustria nel 1986, rinnovato nel dicembre 1988, hanno consentito l'avvio al lavoro di più di due milioni di giovani, dei quali 500 mila nel 1989». Per Pininfarina la decisione presa dal governo risulta quindi «incomprensibile», e «avrà conseguenze dannose per l'occupazione nel Centro Nord, proprio dove sono localizzate la maggior parte delle imprese che possono offrire opportunità di lavoro».

Il presidente della Confindustria ha infine sottolineato che un provvedimento di tal genere non è giustificato nemmeno dall'urgente ed importante obiettivo di aiutare il Mezzogiorno, anzi sembre obbedire a criteri di logica opposta». (Ansa)

Il ministro del Tesoro Guido Carli

Pausa di lavoro

Rolls-Royce vertenza per il tè

LONDRA. La pausa per il tè ha fatto scoppiare una disputa nella fabbrica della Rolls Royce di Coventry, nel Regno Unito. Gli operai della società aeromotoristica britannica sono infatti entrati in agitazione, rifiutandosi di effettuare gli straordinari, in nome del diritto di concedersi un pausa dal lavoro, durante la mattina, per prendere il tè.

In una lettera ai dipendenti i dirigenti avevano proposto di abolire tale interruzione, suggerendo invece agli operai di bere il tè continuando nel loro lavoro.

Un'altra proposta, anche questa facente parte dei negoziati per il taglio dell'orario lavorativo da 39 a 37 ore, riguardava l'abolizione della lettura di giornali e libri durante i momenti di relax.

Tom Hartopp, rappresentante del sindacato dei metalmeccanici, ha spiegato che «la pausa per il tè è una tradizione di lunga data».

«Gli operai - ha proseguito Hartopp - sono sottoposti ad un lavoro molto intenso e hanno bisogno di quei dieci minuti d'interruzione nella mattinata per rilassarsi bevendo una tazza di tè».

Un portavoce della società ha invece affermato che la Rolls Royce sta cercando di raggiungere un compromesso che consenta agli operai di fare la pausa secondo i bisogni individuali. [Ansa]

A maggio

Assistenti di volo in sciopero

ROMA. Nonostante la revoca dello sciopero dei macchinisti ferroviari, la situazione dei Trasporti è ancora lontana dalla completa pacificazione. Sono in arrivo, infatti, nuovi disagi per gli utenti del settore aereo.

Anche in questa circostanza i promotori delle agitazioni saranno i Cobas. Il coordinamento sindacale di base degli assistenti di volo, infatti, ha confermato che nel prossimo mese di maggio saranno proclamate quarantotto ore di astensione dal lavoro.

Non sono ancora stati resi noti, però, il calendario e le modalità di effettuazione della protesta, che verranno comunicate soltanto tre giorni prima dall'inizio dell'azione, in modo da rendere più difficoltose le eventuali risposte della controparte.

Lo ha reso noto ieri un comunicato del Coordinamento, in cui si afferma che lo sciopero - che di fatto sottintende la decisione di non applicare il codice di autoregolamentazione - sarà indetto, tra l'altro, «per ottenere l'apertura delle trattative, sostenere la piattaforma contrattuale presentata dal coordinamento, appoggiare la richiesta di partecipazione del coordinamento al tavolo delle trattative».

L'agitazione, tuttavia, potrebbe essere revocata - conclude la nota - a patto «che le aziende lancino segnali concreti di apertura». [Ansa]

Mondadori, la spartizione tra Berlusconi e De Benedetti

C'è scontro sulle azioni

Polemica tra Cir e Fininvest sul valore di acquisto e di vendita dei titoli
Oggi trattative a tavoli separati. In sciopero i giornalisti di «Panorama»

MILANO. Ancora polemiche per la Mondadori, ma si tratta. A Milano, il rappresentante di Fininvest, Giancarlo Foscale, si è recato in Mediobanca per riprendere la discussione con l'amministratore delegato Vincenzo Maranghi. Per oggi, inoltre, è previsto un incontro di Maranghi con Cir e Fininvest, ma quasi certamente a tavoli separati poiché il clima non è dei migliori. Ieri, infatti, il direttore finanziario della Cir, Corrado Passera, ha confermato la disponibilità del gruppo a condurre «trattative serie» per una rapida conclusione della vertenza, ma ha aggiunto: «Deve essere però chiaro che non consideriamo realistiche le proposte annunciate giovedì dalla Fininvest, che pretenderebbe di valutare le azioni Mondadori circa il doppio nel caso che sia essa a cedere la propria partecipazione, e la metà nel caso che sia invece Fininvest l'acquirente». In serata è giunta la replica della Fininvest che afferma «d'avere assegnato ai cespiti dell'azienda un solo valore univoco che ci ha fatto da guida nelle varie soluzioni che sono state via via proposte in sede di trattativa».

Il problema è che obbiettivo di Cir è rimanere in «tutta» la Mondadori, mentre la spartizione sarebbe una via d'uscita secondaria. Al contrario, la spartizione resta per il momento obbiettivo primario di Fininvest, anche se non è chiara la posizione di Silvio Berlusconi. Infatti, mentre i suoi consiglieri sono ormai tutti propensi al negoziato con Cir, il re delle televisioni esita, forse temendo che spartizione significhi in parte sconfitta.

Il fatto è che il tempo, ormai, sembra giocare a sfavore di Berlusconi. Già il sequestro penale sui titoli Espresso e le grane che ne derivano (proprio ieri Silvio Berlusconi e Luca Formenton hanno ricevuto gli avvisi garanzia per l'inchiesta sul sequestro delle azioni Espresso) non sono cose piacevoli, soprattutto se si pensa che erano facilmente evitabili. Né bisogna dimenticare l'arbitrato sul contratto Cir-Formenton: se il verdetto dovesse dar ragione alla Cir, considerando il contratto valido, Berlusconi perderebbe di colpo l'intera partita mondadoriana.

Il rischio è alto, e l'accordo con Cir sembra essere l'unica via ragionevole. Ma sulla spartizione esistono valutazioni molto differenti: in sintesi la distanza tra i due gruppi è vicina ai 400 miliardi. Per questo motivo non si esclude che, alla fine, la spartizione possa non essere netta, ossia il gruppo Espresso a Cir e Mondadori a Fininvest. Questi 400 miliardi potrebbero essere trovati assegnando a De Benedetti, alcune attività della Mondadori oltre a Repubblica, Espresso e quotidiani locali. Proprio per protestare contro l'ipotesi di scorporo dalla Mondadori di Panorama (che resterebbe a Berlusconi), i giornalisti del settimanale hanno deciso il blocco del numero in lavorazione e hanno indetto uno sciopero per il 30 aprile e un'assemblea permanente per il 2 maggio. v. a.)

Prima della sentenza Marino chiede perdono alla famiglia Calabresi

Sofri, memoriale di 200 pagine

Consegnato alla corte nell'udienza finale

MILANO
DALLA REDAZIONE

Ultimo a parlare è stato Adriano Sofri: «Ho qui otto copie della mia memoria difensiva», e ha aperto una voluminosa borsa grigia. Duecento pagine, una copia per giurato.

Poi, alle 10 di ieri mattina, il presidente della terza corte d'assise Manlio Minale ha chiuso l'udienza finale ed è iniziata la camera di consiglio: «Vi farò sapere con sufficiente anticipo», ha salutato gli imputati e i pochi avvocati presenti. La corte si è subito trasferita nella caserma dei carabinieri di via Uccelli di Nemi, periferia Est di Milano, e la sentenza per l'uccisione del commissario Luigi Calabresi è in arrivo. Forse già nella serata di oggi.

Dei quattro imputati di omicidio l'unico a parlare è stato Leonardo Marino: «Mi dichiaro colpevole e ammetto le mie responsabilità - ha letto, emozionato e teso, da un foglio a quadretti -. Ero incensurato e insospettabile e mai nessun inquirente sarebbe giunto a me se non mi fossi consegnato spontaneamente. Se ho fatto dei nomi è perché queste persone avevano un ruolo nei fatti che andavo a raccontare. Lo scopo della mia confessione non era di accusare i miei coimputati, ma di rendere conto di quel che avevo fatto. Non potevo dire "ho fatto questo" senza dire in quale contesto e con chi».

Marino ha chiesto alla corte di tener presente quel maggio '72. «Nel giudicare questo fatto non si può non tener conto del particolare momento storico in cui è avvenuto, gli anni bui che cominciarono subito prima di Piazza Fontana dove l'ideologia e l'odio di classe prendevano il sopravvento sugli altri sentimenti; e allora poteva accadere di tutto: anche ritrovarsi assassini senza rendersene conto, pensando di compiere un atto di giustizia. Poi, finita la grande utopia, ti rendi conto di aver commesso una grande ingiustizia. Voglio chiedere pubblicamente perdono per il male che ho fatto alla società e alla famiglia Calabresi».

Per Marino, che ha confessato e il 28 luglio '88 ha portato all'arresto degli altri tre esponenti di Lotta continua, il pubblico ministero Ferdinando Pomarici ha chiesto una condanna a 11 anni. Per Ovidio Bompressi, indicato come l'assassino, 22 anni. Per Sofri e Giorgio Pietrostefani, i mandanti, 24 anni. «Vi auguro soltanto buon lavoro», ha detto Bompressi. E Pietrostefani: «Mi auguro che con il vostro verdetto confermiate la mia innocenza e mi restituiate alla vita normale». Sofri non ha parlato, ma ha scritto. E da ieri mattina si aspetta la sentenza.

SAATCHI & SAATCHI

"I vostri diritti sono il nostro programma."

Come dev'essere il sindaco di una città, il presidente di una provincia o di una regione? Noi un'idea ce l'abbiamo, e abbiamo dimostrato di saperla realizzare dove ci è stato possibile.

Sindaci e amministratori repubblicani hanno lavorato con serietà e competenza per quella che noi chiamiamo la "città dei diritti". E i risultati si sono visti.

Prendiamo Catania, una città difficile. Il sindaco Enzo Bianco, repubblicano, ha fissato regole chiare sugli appalti per tenere fuori la mafia e la corruzione politica. E ha restituito alla gente fiducia e diritti fondamentali.

Ma Catania è solo un esempio. Il Pri dimostra su grandi temi di interesse nazionale la propria capacità di trasformare i programmi e i principi in azione.

Basta pensare alla legge Mammì, approvata in Senato nonostante gli enormi interessi in gioco: finalmente regole chiare in difesa della libertà di informazione. Basta pensare alla legge Battaglia, che finalmente introduce norme a tutela della concorrenza e del consumatore. Basta pensare ancora alla proposta che abbiamo fatto durante la protesta degli studenti di un programma di investimenti straordinari per l'università, finanziato con la vendita di beni pubblici e lo scioglimento di enti inutili.

Oppure al nostro impegno sul tema delicato e importante dell'immigrazione extracomunitaria, su cui i cittadini la pensano come noi: non si può incoraggiare con leggerezza l'arrivo di immigrati, aggravando problemi come il lavoro, la casa, la scuola, la sanità, che l'Italia deve ancora risolvere.

Questo è lo Stato dei diritti, la città dei diritti che i repubblicani vogliono costruire.

Se la vostra idea di città assomiglia alla nostra, il Pri vi invita a votare per i vostri diritti.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

VOTATE PER LA CITTÀ DEI DIRITTI.

«Intervenuto per proteggere un compagno di partito ha intimidito un nostro collega»

Contro Vassalli minaccia di sciopero

Dure critiche dei giudici di Napoli

NAPOLI. I giudici napoletani minacciano lo sciopero contro il ministro Vassalli che ha avviato un'indagine conoscitiva sul caso Masciari. La decisione di indire una giornata di astensione dal lavoro viene demandata agli organismi centrali dell'Associazione nazionale magistrati, ma la «tregua» non smorza i toni della polemica. Il documento approvato ieri dall'assemblea convocata dalla giunta distrettuale dell'Anm contiene duri giudizi e parte da una premessa sin troppo chiara: la convocazione da parte del ministro di «magistrati inquirenti e giudicanti impegnati in delicate indagini che vedono coinvolto un pubblico amministratore del suo stesso partito». Una iniziativa definita di «inaudita gravità» perché manifesta «un univoco tentativo di condizionare l'indipendente esercizio della giurisdizione penale». Ed i colleghi ribadiscono un concetto: da parte del sostituto procuratore Federico Cafiero, del giudice per le indagini preliminari, Paolo Mancuso, e del presidente del tribunale della libertà, Francesco Morelli, non si può «neppure astrattamente ipotizzare una violazione del segreto d'ufficio».

L'iniziativa di Vassalli, sostengono i giudici napoletani, proprio ieri promotori di una «giornata di presidio» che ha reso pubblico il loro disagio, arriva da un ministro che dopo l'entrata in vigore del nuovo codice ha «omesso di fornire mezzi più volte promessi» con «evidenti conseguenze di sfascio dell'amministrazione della giustizia». Tra richieste di dimissioni di Vassalli e condanne unanimi del suo operato, si è giunti alla decisione di convocare un'altra assemblea per il 3 maggio prossimo e di affidare agli organismi centrali dell'Anm «gli intendimenti da adottare, tra i quali una giornata di astensione a tutela dell'indipendenza dei giudici».

La decisione è arrivata al termine di un confronto serrato. Nell'auletta contigua al salone dei busti di Castelcapuano sono risuonate parole di fuoco e da più d'uno è stata avanzata la richiesta di dimissioni del ministro. Assente Cafiero, alla riunione ha partecipato Mancuso, da poco rientrato dopo l'incontro in mattinata con l'ispettore ministeriale, Ugo Dinacci. «Se c'era un fatto su cui bisognava indagare - ha affermato il presidente nazionale dell'Anm, Raffaele Bertone - era un'eventuale fuga di notizie. Un reato, dunque, per il quale chi è chiamato ad intervenire è l'autorità giudiziaria. Non siamo arrivati al tempo in cui il ministro esercita direttamente l'azione penale. Se Vassalli ha smentito vuol dire che si è reso conto di aver sbagliato».

Ma le critiche hanno assunto anche toni più aspri. Umberto Marconi, componente del Csm: «Il caso è chiaro. Ci troviamo di fronte ad un ministro socialista che con una procedura inusitata è intervenuto per proteggere un assessore inquisito del suo stesso partito e facendo questo ha intimidito un magistrato». A Napoli i giudici si sentono nel mirino e di Napoli, invece, come ha sottolineato il presidente della giunta distrettuale dell'Anm, Giovanni Vacca, «il ministro si ricorda sempre soltanto per intervenire in modo malaccorto». Ma l'attacco a Vassalli ha anche altre motivazioni. «Mentre a Napoli scorre il sangue - ha ricordato il sostituto procuratore Franco Roberti - il ministro della Giustizia, in ossequio al suo partito, avvia un'indagine pre-disciplinare per un magistrato in prima linea nella lotta alla camorra».

Ai magistrati ha portato la propria solidarietà il presidente dell'antimafia, Gerardo Chiaromonte, che, pur esprimendo apprezzamento per Vassalli, ne ha criticato il comportamento per il caso Masciari.

Mariella Cirillo

Il ministro Giuliano Vassalli

Ma l'inchiesta è già finita

Il ministro tace, Craxi attacca: ha le sue ragioni

ROMA. Gli ispettori di Vassalli hanno concluso a tempo di record l'inchiesta amministrativa sulla fuga di notizie che ha coinvolto l'assessore socialista napoletano Silvano Masciari, compagno di partito del ministro, sospettato di collusioni con la camorra. Ne dà notizia un comunicato del ministero della Giustizia diffuso ieri a tarda sera dopo che da Napoli erano giunte notizie sullo sciopero proclamato per protesta dai magistrati di Castelcapuano. «La relazione esplicativa - è scritto nel dispaccio - è in corso di compilazione e sarà consegnata al ministro il 2 maggio».

Ieri mattina, dopo l'audizione avvenuta martedì scorso del pm Federico Cafiero e del suo segretario, è stato ascoltato dall'ispettore Ugo Dinacci il giudice napoletano Paolo Mancuso. Per lunedì era previsto l'interrogatorio di un altro magistrato, Francesco Morelli, e di un ufficiale dei carabinieri che avevano preso parte alle indagini sul clan camorristico cui poi era rimasto legato il nome dell'assessore Masciari.

Ma le polemiche suscitate dall'iniziativa di Vassalli e le inutili e imbarazzanti smentite fornite dai suoi collaboratori dopo la pubblicazione della notizia hanno presumibilmente consigliato i dirigenti del ministero a chiudere la pratica con la stessa tempestività con la quale l'avevano insolitamente aperta. Vassalli, cioè, vorrebbe poter dimostrare di essere in grado di dare un giudizio prima delle elezioni del 6 maggio per evitare ulteriori critiche e spegnere le polemiche.

Il caso da giudiziario-amministrativo si è trasformato ben presto in battaglia politica. «Giuliano Vassalli - ha detto ieri Craxi, difendendo il suo ministro - oltre che insigne giurista è persona a cui sono unanimemente riconosciute serietà e rettitudine: se ha preso iniziative avrà avuto le sue buone ragioni e le chiarirà nelle sedi opportune». A pretendere immediati chiarimenti è invece il pci, che ha rivolto a Vassalli un'interrogazione per sapere perché «nonostante risulti con evidenza che l'indagine era stata disposta dal ministro, questi ha smentito la notizia accrescendo così i dubbi sulla correttezza della decisione».

Sul giallo intervengono anche i giudici di «Unità per la Costituzione» e i repubblicani. I primi si dicono preoccupati per le interferenze dell'esecutivo nell'attività giurisdizionale, i secondi appoggiano la decisione del Csm di far piena luce sull'episodio che coinvolge «un ministro perbene». [r. c.]

Processo a carabinieri e agenti

Per la morte di Marino in questura a Palermo il pm chiede 7 anni

CALTANISSETTA. Per la morte di Salvatore Marino, avvenuta in questura a Palermo il 2 agosto 1985, il pubblico ministero Ottavio Sferlazza ha chiesto alla corte d'assise di Caltanissetta la condanna dei 15 imputati per omicidio preterintenzionale. Per 10 tra commissari, poliziotti e carabinieri il rappresentante della pubblica accusa ha sollecitato sei anni e otto mesi di reclusione ciascuno e sette anni per ognuno dei loro capi, il vicequestore Francesco Pellegrino e il capitano dei carabinieri Gennaro Scala. Il primo, all'epoca, dirigeva la squadra mobile, il secondo il reparto operativo del gruppo carabinieri di Palermo.

Ora sono entrambi in servizio, ma «decentrati» in uffici romani, dopo avere anche scontato un periodo di detenzione nel carcere militare di Forte Boccea.

Il dottor Sferlazza non ha dubbi: Marino fu sottoposto a un «terzo grado» in una stanza della caserma Cairoli, sede della squadra mobile. Nella notte sul 2 agosto, il giovane secondo l'accusa subì anche la prova della «cassetta», che consiste nell'obbligare la vittima a bere acqua salata e nel darle colpi allo stomaco gonfio d'acqua.

Ma perché tanto accanimento? Il giovane, 25 anni, pescatore e calciatore dilettante, era stato fermato nel corso delle indagini sull'omicidio del commissario capo della «sezione catturandi» della squadra mobile, Giuseppe Montana, 34 anni, catanese, impegnato nella caccia ai latitanti della mafia. Tre giorni prima, la sera del 29 luglio 1985, Montana era stato assassinato accanto alla fidanzata poco dopo essere sceso dal suo motoscafo.

Marino somigliava moltissimo al killer e la sua moto sembrava proprio quella vista sfrecciare via dal luogo del delitto. Nel modesto alloggio del giovane erano stati trovati 18 milioni avvolti in un giornale, nascosto nell'armadio. Era il compenso del killer? Quando Marino entrò negli uffici della polizia, insomma, era quasi un indiziato. Interrogato, si era però difeso a oltranza, fornendo un alibi per l'ora dell'agguato. Un alibi ritenuto improbabile. Certo è che a chi lo interrogava erano saltati i nervi per l'uccisione del commissario: poliziotti e carabinieri infierirono su di lui e poco prima dell'alba il giovane morì.

Negli uffici della Mobile, secondo il pm subito dopo accadde dell'altro: tanto che ha chiesto due mesi di carcere in più per il dottor Pellegrino e il capitano Scala perché siano condannati anche per falso ideologico.

Infatti secondo il pm, nel rapporto che firmarono insieme, i due sostennero la tesi della disgrazia: il giovane era deceduto dopo un improvviso malore. Ma il medico legale, dopo l'autopsia, fu perentorio: Marino morì a causa del «terzo grado». Il pm ha ritenuto che sia possibile concedere ai 15 imputati tanto le attenuanti generiche, che normalmente vengono negate soltanto ai pregiudicati, quanto la riduzione della pena prevista dal rito abbreviato, scelto dai 15 rinviati a giudizio.

Il dibattimento riprenderà mercoledì 2 con le arringhe difensive. Il 23 maggio la corte si ritirerà in camera di consiglio per la sentenza. I Marino non si sono costituiti parte civile e hanno anche rifiutato il risarcimento di cento milioni offerto loro in separata sede dai legali degli imputati. [a. r.]

Stato civile di Torino

26 APRILE 1990

NATI — **Rapisarda** Paolo; **Giacometti** Giancarlo; **De Salvatore** Michael; **Fatalia** Giulia; **Meneghini** Simona; **Regini** Francesca; **Costanzo** Paolo; **Lisa** Ermes; **Eelle** Simone Giuseppe; **Zappavato** Giulia; **Lacerenza** Fabio; **Pagani** Martina; **Halilovic'** Andrea; **Colonna** Valentina; **Fiorro** Serena; **Allano** Vincenzo; **Favilla** Enrico; **Ubiano** Daniele; **Borgatta** Gilberto; **Grato** Jessica; **Previti** Davide; **De Ranieri** Cecilia Maya; **Santo** Dario; **Meli** Gianluca; **Catoggio** Roberta.

MORTI — **Della Bona** Fernanda v. Parata, di anni 73, nata ad Este, pens., abitante in via Ventimiglia 96; **Prunotto** Agnese v. Bertino, a. 79, Mombercelli, pens., via V. della Regina 21; **Ranallo** Liberato Rosario, a. 93, Busso, pens., corso Traiano 30; **Veniali** Anna v. Biancofiore, a. 77, Capurso, pens., corso Peschiera 180; **Bigotti** Maria Grazia in Marchese, a. 58, Torino, pens., via Bergamo 6; **Monzeglio** Severina v. Marinotti, a. 100, Vignale Monferrato, pens., via Cuneo 30; **Dragonera** Vincenzo, a. 68, Torino, pens., via La Chiusa 63; **Ciglieri** Giovanni, a. 81, Cortemilia, pens., corso Montegrappa 112; **Assandri** Sebastiano, a. 84, Bruno, pens., via Cadorna 18; **Avalle** Albina, a. 82, Calamandrana, pens., corso Picco 104; **Vurchio** Pasquale, a. 67, Lavello, pens., strada Valletta 309; **Palatti** Adalgisa v. Beretta, a. 86, Villadeati, pens., via Bozzolo 4; **Ferreri** Anna Maria in Civardi, a. 64, Torino, pens., via Malta 36/2; **Martone** Antonio, a. 87, Pastorano, pens., via S. Margherita 136; **Minuto** Giuseppe, a. 69, Taranto, pens., via Filadelfia 39; **Cavallario** Giuseppe, a. 68, S. Stefano Belbo, pens., via Pallanza 5.

Deceduti in ospedale: **Angelino** Pierino, a. 69, Castell'Alfero, pens., Mauriziano; **Colombaro** Alfredo, a. 63, Castagnole Lanze, pens., Molinette; **Ricci** Paolo, a. 48, Perugia, impieg., Mauriziano; **Mastellari** Adalgisa in Modonesi, a. 70, Ostellato, pens., Martini; **Corna** Lucia v. Dioraschi, a. 74, Torino, pens., Maria Vittoria; **Vottero Reis** Giuseppe, a. 87, Torino, pens., Maria Vittoria; **Cratarola** Enrico, a. 79, Torino, pens., Maria Vittoria; **Brotti** Franco, a. 67, Celuso, pens., Molinette; **Ragonesi** Carolina v. Viecca, a. 79, Piacenza, pens., Mauriziano; **Cerrato** Felice, a. 87, Valenza, pens., Molinette; **Tassini** Rosa v. Beltramini, a. 82, Urbino, pens., Martini; **Rosca** Catterina in Virgilio, a. 81, Cavallermaggiore, pens., Martini; **Braggio** Giovanna, a. 69, Monte S. Savino, pens., Martini; **Giallombardo** Maria v. Riccobono, a. 73, Tunisi, pens., Molinette; **Arcostanzo** Domenica, a. 85, Narzole, pens., Cottolengo; **Terzolo** Ugo, a. 72, Nizza Mont.to, pens., Molinette; **Crepaldi** Giovanni, a. 52, Torino, pens., G. Bosco; **Fenoglio** Severino, a. 69, Torino, pens., Maria Vittoria; **Rubino** Rosaria, a. 50, Montemilone, pens., Molinette; **Torcillo** Arturo, a. 81, Avigliana, pens., Molinette; **Santucci** Roberto, a. 58, Massa Marittima, meccanico, Molinette; **Prono** Guglielmo, a. 70, Bra, pens., Molinette; **Casati** Mario, a. 85, Rimini, pens., Martini; **Proci** Adriano, a. 66, Bondeno, pens., Molinette; **Vurchio** Maurella v. Settedeucati, a. 67, Lavello, pens., Mauriziano; **Borca** Alberto, a. 80, Castagneto Po, pens., G. Bosco; **Miccolis** Grazia in Perlo, a. 68, Fasano, pens., Molinette; **Garaguso** Antonio, a. 90, Pietrapertosa, pens., Martini; **Correo** Carmela in Marsico, a. 44, Agrigento, artigiana, E. Valdese; **Torre** Sesto, a. 76, Cagliari, pens., G. Bosco; **Novelli** Carolina, a. 91, Torino, pens., C.R.F.; **Viotto** Margherita v. Lazzaro, a. 82, pens., Mauriziano.

Nati 25 - Morti 48

Ha lasciato la vita terrena

Laura Traversa

Con grande dolore lo annunciano: la sorella **Luli Gili** e figli, il fratello **Franco** con **Ibidi** e figlie, la nipote **Elisabetta** con **Giacomo Paredi** e figli. Funerali sabato 28 ore 11,30 parrocchia di Castelletto. Proseguiranno in Bra partendo dalla Chiesa di S. Giovanni Battista ore 16,00.
— **Genova**, 27 aprile 1990.

Improvvisamente è mancato

Mario Giacobino

anni 58

Lo piangono: i figli **Loredana** e **Maura**; sorelle; suocera; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Fornolosa (Locanà) domenica 29 corr. ore 15,30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 aprile 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Ardoino

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Elena**, le figlie: **Elisa** con **Augusto**, **Wilma** con **Celeste**, i nipoti **Riccardo**, **Alessandro** e **Monica**, il fratello **Luciano** e la sorella **Rosanna** con le rispettive famiglie, cugini, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Angelo Riggio ed alla signora Maria Pia Brunetto per la disponibilità ed attenzione prestate ed a tutti coloro che in qualche modo hanno partecipato.
— **Nichelino**, 27 aprile 1990.

Alfredo Ardoino partecipa commosso.

NONNO Bebo, Kiry e Alex ti salutano ancora e ti ringraziano per i tanti insegnamenti di vita.

Il consuocero **Ennio Gotti** e **Paola** salutano con affetto nonno **RENATO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Abrato ved. Sales

di anni 81

Ne danno il triste annuncio i figli **Mariuccia, Franca, Stefania, Luigina, Riccardo** e **Luciana** con rispettive famiglie, la sorella, il cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del Reparto Medicina Donne dell'ospedale di Bra. I funerali avranno luogo in Sommariva Bosco lunedì 29 aprile alle ore 10 partendo da via Cavour 96 per la parrocchia Ss. Giacomo e Filippo.
— **Sommariva Bosco**, 27 aprile 1990.

E' mancato

Guido Muro

ex commerciante metalli

Lo piangono la moglie, figlia, genero, nipoti e parenti. Al dottor Davide Albrino vada la nostra riconoscenza per la sua preziosa assistenza prestata. Non fiori ma eventuali offerte al Centro Tumori. Funerali in Piano Tor., sabato 28 aprile, ore 17, dall'abitazione.
— **Torino**, 27 aprile 1990.

Rosetta, Mariagrazia, Pino e Adriana partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Giovanna Ghislo ved. Abbate

— **Rivoli**, 27 aprile 1990.

E' mancato

Carlo Koetting

Lo annunciano la moglie **Piera**, i figli **Gianni** e **Pier Giacomo**, i fratelli e parenti tutti. I funerali a Issiglio, domenica 29 c.m., alle ore 10.
— **Issiglio**, 27 aprile 1990.

La Comunità Montana Valchiusella partecipa al dolore della famiglia Koetting per la scomparsa dell'amministratore impareggiabile e dell'amico insostituibile.

Dirigenti, Giocatori Unione Sportiva Rivarolese sono vicini a Gianni Koetting e famiglia per la perdita del **PADRE**.

E' mancato ai suoi cari

Guido Sarasso

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Piero**, la nuora **Carla**, i nipoti **Marco** e **Claudio**, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 30, ore 11,45, parrocchia Maria Ausiliatrice. La cara salma verrà trasportata a San Germano Vercellese ove verrà tumulata. Si ringrazia vivamente il dottor Alessandro Sona per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 aprile 1990.

Cristianamente è mancato

Augusto Gremo

Anziano F I A T

anni 55

L'annunciano: la sorella **Elena** col marito **Augusto Coppola**, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Cesano, all'équipe medica e paramedica dell'ospedale Maria Vittoria, alla signora Annamaria e figlia Rina per le cure prestate. Funerali sabato 28 corr. ore 16 da via Gubbio 58 per Caselle T.se ore 18,30 parrocchia S. Giovanni. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 aprile 1990.

Improvvisamente è mancata

Irene Camerlo ved. Quaglia

anni 82

Addolorati lo annunciano la sorella **Dina** col marito **Nino Boschiasso**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Levone Canavese, domenica 29 corr., ore 16, dall'abitazione.
— **Ciriè**, 27 aprile 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Gambera

di anni 78

Lo piangono la moglie **Annunziata**, la cognata **Sabina** e parenti tutti. Funerali sabato 28 aprile ore 14,30 in Cuneo, parrocchia Sacro Cuore, partendo dall'abitazione, via Carlo Emanuele III 25.
— **Cuneo**, 27 aprile 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Riccardino

Addolorati l'annunciano, sorella, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 8,15 nella parrocchia Santa Teresina c.so Mediterraneo.
— **Torino**, 28 aprile 1990.

E' mancata

Teresa Enria in Dadone

ausiliaria municipale

Addolorati lo annunciano il marito **Giacomo** con **Lina** e famiglia, fratelli e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 parrocchia San Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 aprile 1990.

Gina Anna Arcuti e mamma partecipano commossi al lutto di papà Dadone, Lina e famiglia.

Clara, Giorgio e Luciana Castari partecipano con affetto e commozione al dolore del prof. Giulio Pizzetti e dei suoi cari per la scomparsa di

Maria Laura Regis Pizzetti

— **Chieri**, 28 aprile 1990.

Direttore e Personale tutto del Dipartimento di Progettazione Architettonica del Politecnico di Torino prendono parte al dolore del prof. Giulio Pizzetti per la scomparsa dell'amata figlia

Maria Laura Pizzetti

— **Torino**, 27 aprile 1990.

Laura e Giambattista Quirico commossi partecipano al grande dolore della famiglia Pizzetti.

Marco Graffigna è affettuosamente vicino a Elisabetta e ai suoi cari.

Il **Consiglio Direttivo del Sindacato Geometri liberi professionisti - Segreteria di Ciriè - Valli di Lanzo**, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro collega ed amico

Francesco Fassio

— **Ciriè**, 27 aprile 1990.

La Nuova Imre Srl partecipa al cordoglio dell'ingegner Gonnet per la morte del padre

geom. Giulio Gonnet

— **Torino**, 25 aprile 1990.

Cdm Cantieri partecipa il lutto dell'ingegner Gonnet.

Le famiglie **Gaffoglio Tinivella** partecipano al dolore della scomparsa dell'amico

Giovanni Geninati

— **Torino**, 27 aprile 1990.

Le famiglie **Ratti** e **Martinelli** ricordano con affetto la cugina

Carla Gamna

— **Mango La Morra**, 26 aprile 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Menga** ringrazia quanti hanno partecipato al loro lutto in particolare l'associazione alpini di Moncalieri per la scomparsa del caro

Vincenzo

La S. Messa verrà celebrata domenica 29 aprile alle ore 11 nella parrocchia N. Signora delle Vittorie, borgo S. Pietro Moncalieri.
— **Moncalieri**, 29 aprile 1990.

1985 — 1990

Mario Di Martino

Il ricordo del tuo coraggio ci aiuta a vivere: sei sempre con noi, genitori sorella nonna zii parenti e amici.

1988 — 1990

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Vittorio Gallina

la moglie **Anna Maria** e la figlia **Valeria** lo ricordano a quanti gli furono amici.
— **Torino**, 28 aprile 1990.

1978 — 1990

Armando Negrini

Sempre con affetto **Evelina**

Nell'immensa tristezza del [illegible] anniversario della dipartita di

Carla Giannotti Servetti

I famigliari con accorato rimpianto la ricordano a quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.
— **Torino**, 28 aprile 1990.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

NOTIZIE dalle AZIENDE

CO AUTO Concessionaria Ford - Collegno

1.000 Ford nuove e 400 veicoli usati sono il lusinghiero risultato ottenuto dalla CO.AUTO di Collegno nel 1989.
«Un magnifico prodotto, una politica di prezzi attenta, grande sensibilità per le esigenze del Cliente ed il potenziamento dei reparti officine e Magazzino» - dice l'Amministratore sig. Francesco Meaglia - «sono il segreto del nostro successo, che anche i primi mesi del 1990 stanno decretando».

Nella foto: gruppo di famiglia: il sig. Francesco Meaglia attorniato dai suoi collaboratori.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Problema degli anziani. A Suno è risolto, con amore e competenza

La Residenza Castello di Suno è una esclusiva dimora concepita e organizzata per la terza età. Immersa nel verde della campagna a ridosso del Lago Maggiore, risponde a tutti i criteri di protezione attiva del soggiorno della persona anziana, autosufficiente o non autosufficiente, con tutta l'assistenza necessaria, medica, infermieristica e fisioterapica.
Gli ospiti della residenza sono sempre al centro di ogni attenzione e possono disporre di un ambiente suggestivo e sereno, di 50.000 mq di parco secolare e di tutti i comfort strutturali.
Tutte le unità abitative sono state create per assicurare la massima comodità agli ospiti. Telefono, TV color e sistema Zettler viva voce ne completano l'arredamento.
Unica nel panorama delle dimore per anziani, la residenza si avvale della costante presenza di uomini altamente specializzati e della disponibilità continua delle strutture per assicurare il benessere e la salute degli ospiti. Quindi l'assistenza è totale, qualunque sia il loro stato di salute e la maggior o minor autonomia.
Facili comunicazioni, cucina selezionata e nello stesso tempo equilibrata, iniziative, svaghi, animazioni, cura integrale della persona, fisioterapia, manicure e pedicure, palestra attrezzatissima, spazi aperti, abbattimento di ogni barriera architettonica, permettono una vita al castello articolata in vita privata, vita attiva, vita assistita e vita all'aperto.
La Residenza può accogliere un massimo di 90 ospiti e la possibilità di scelta del periodo di residenza sono piuttosto flessibili.
La Residenza Castello di Suno, facilmente raggiungibile da tutti i centri lombardi e piemontesi, si trova fra Novara e Borgomanero, in prossimità dell'autostrada Milano-Laghi direzione Sesto Calende. Vale sicuramente il breve viaggio per visitarla.

Paco Rabanne crea Ténéré, il profumo dell'avventura

Irrompe sulla scena Ténéré ed è subito una grande festa e un grande successo.
Un profumo nuovo, concettualmente, e magicamente armonioso.
Un omaggio di Paco Rabanne all'uomo degli anni '90.
Il profumo è stato presentato in una specialissima serata al Superstudio in cui è stato ricreato un angolo del deserto del Ténéré, lungo l'avventuroso percorso della Parigi-Dakar.
Testimone d'eccezione della serata è stato Thierry Rannou, un grande protagonista di questa difficilissima corsa, di cui sono state ammirate in filmati e in multivisione le spettacolari imprese fra cui quelle relative a Capo Horn, la rischiosa traversata fatta sull'imbarcazione Fazisi con l'equipaggio sovietico.
L'avventura che il profumo Ténéré accompagna non è solo quella sportiva, è soprattutto quella umana e del cuore.
Una superba interpretazione che Paco Rabanne ha saputo dare dell'uomo nuovo di questo decennio: sensibile e avventuroso.
Come gli altri profumi di Paco Rabanne, anche questo sarà distribuito da Atkinsons, che coglie un nuovo prestigioso successo nel campo dell'alta profumeria.

Rimmel si presenta alla stampa

Si è svolta in questi giorni, in esclusiva per la stampa, la presentazione delle innovative proposte di RIMMEL.
Alla serata, nella suggestiva ambientazione dell'Inside Studio (il più antico daylight studio di Milano), ha partecipato tutta la stampa del settore cosmetico ed i vertici delle più importanti concessionarie di pubblicità.
Durante la breve conferenza tecnica, il dott. Domenico Magno, Direttore Vendite della Divisione Farmocosmetica, ha illustrato la «filosofia» che lega i prodotti RIMMEL alla Farmacia come ideale punto di vendita di prodotti ad alto contenuto di ricerca scientifica.
Ricerca che è stata sottolineata anche dal dott. Sergio Massarotti, Responsabile Ricerca e Sviluppo, per fornire alle consumatrici un prodotto sicuro e nel contempo alla moda.
L'incontro si è concluso con una cena suggellata da una grande torta ornata di mimose.

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

IL VOTO DI MAGGIO

L'intervento, ufficioso, sulla Sir, l'agenzia collegata alla Conferenza episcopale

I vescovi: la dc non si tocca

«Sconcerta l'appello di psi e pci ai cattolici»

CITTA' DEL VATICANO. Il voto dei cattolici alla democrazia cristiana «non è stato un incidente storico, prodotto automaticamente dall'alto per una sentenza ecclesiastica, né tanto meno è stato il frutto resistente di una solitaria volontà collegiale dei vescovi e della curia». Il «Servizio Informazione Religiosa» (Sir), agenzia di stampa strettamente collegata con la Conferenza episcopale italiana, è intervenuta ieri con decisione in questa fase della campagna elettorale per le amministrative in appoggio al partito di maggioranza relativa. Lo strumento è stato un «fondo» di don Giuseppe Cacciami, direttore del «Sir», intitolato «Caccia al voto cattolico». Anche se non si tratta di un intervento diretto dell'episcopato, è molto probabile che il senso di quanto è apparso sia stato ispirato, o quanto meno condiviso, dai vertici della Conferenza episcopale. Solo qualche giorno fa il presidente della Cei, il card. Ugo Poletti, ha definito «un'assurdità» l'ipotesi di un secondo partito cattolico.

L'appoggio alla dc da parte dei vescovi non è certo una novità; ma in genere i pronunciamenti avvenivano prima delle elezioni politiche. Quello di ieri, manifestato per vie che si possono definire ufficiose, non si può attribuire direttamente all'episcopato; ma è indicativo di un certo disagio, oltre che della preoccupazione originata dalle ormai annose attenzioni socialiste, e dal nuovo pericolo creato dalla svolta comunista.

«Sconcertante»: così l'agenzia dei vescovi definisce la caccia al voto dei cattolici. «Tempo di elezioni - scrive don Cacciami - e stavolta, con rinnovato ardore, tempo di caccia al voto cattolico. Una specie di caccia anomala, che non rispetta neppure certe regole di fair play in uso nella caccia in riserva. Basta dare un'occhiata alla banalità di certi appelli pur giocati su toni messianici, provenienti dai campi più disparati».

A chi si rivolge il Sir? Soprattutto ai partiti della sinistra, comunisti e socialisti. «Vogliamo sommessamente sottolineare - prosegue la nota - l'aspetto più sconcertante di questa campagna che finisce per risultare, all'analisi, culturalmente e politicamente arcaica. Il nocciolo dell'appello, infatti, è semplicistico: il comunismo italiano si autocancella per rifondarsi in una nuova costituente, ne deriva quindi che l'anticomunismo è finito. Le autorità ecclesiastiche hanno tolto il veto su cui si reggeva l'unità politica dei cattolici italiani e quindi il gregge cristiano può uscire dal recinto e andare in diaspora a rinforzare con il suo gli altri partiti».

«Più concretamente - scrive don Cacciami - a rinsanguare l'eventuale emorragia del partito comunista, o a consolidare il trend del psi. Il tutto in vista dell'alternativa alla dc quarantottesca». La dc però «in questo mezzo secolo ha raccolto la maggioranza dei voti cattolici» non per un incidente storico, «o per volontà degli ambienti ecclesiastici». La genesi e lo sviluppo del partito «si iscrivono in una profonda e complessa vicenda civile, culturale e sociale». Il cattolicesimo politico italiano, secondo l'agenzia vicina ai vescovi, è «un fenomeno storico ben più fecondo dell'interpretazione riduttiva di chi lo vede soltanto come la risposta difensiva ad un appello anticomunista. Certo ci fu anche quella, ma non fu solo quello».

Ma l'unità politica dei cattolici ha ancora una sua validità? Secondo il Sir «fa torto alla storia prima ancora che alla cronaca chi, immaginando un "rompete le righe" da parte dell'episcopato» si sforza «di liquidare il fenomeno dell'unità politica dei cattolici». La risposta «va cercata nella realtà civile e sociale». Se la si guarda senza lenti deformanti, appare evidente che alcuni fondamentali valori politici di ordine etico sembrano richiedere uno sforzo unitario di testimonianza e non essere affidati ad una diaspora rivelatasi sempre sterile».

Marco Tosatti

OCCHETTO

«Nilde Iotti al Quirinale»

ROMA. Il pci non ha pregiudiziali a Craxi «presidente di qualche cosa, visto che si insiste, la pregiudiziale non deve valere nei confronti di nessuno». E allora - afferma Achille Occhetto - non vedrei sicuramente male una donna alla presidenza della Repubblica: l'idea è quella che hanno in mente tutti gli italiani: l'attuale presidente della Camera Nilde Iotti».

Il segretario comunista, in un'intervista al settimanale *L'Espresso*, sostiene però di gradire di più l'elezione diretta del primo ministro, «in analogia con la filosofia che ha ispirato la nostra proposta di riforma elettorale per i Comuni, con una proporzionale corretta e con l'elezione del sindaco nel contesto di una maggioranza che lo sostiene». Occhetto, inoltre, critica duramente la dc, che «in questo momento ha spostato paurosamente a destra l'asse della sua politica, con il paradosso che l'msi, che aveva fatto della pena di morte la sua bandiera, ora si può permettere di criticare il carattere agitatorio e retrivo delle scelte di Forlani». [Ag]

«Riforma dopo il 6 maggio»

Craxi: istituzioni più efficienti e la legislatura andrà a buon fine

ROMA. «Il bilancio della legislatura è magro, l'Italia fa la politica della cicala». Mentre il segretario repubblicano La Malfa si schiera con Occhetto nel chiedere le dimissioni di Antonio Gava dal ministero dell'Interno, anche Bettino Craxi contribuisce ad attizzare le polemiche all'interno della maggioranza.

Gli attacchi si concentrano sulla dc, ma repubblicani e socialisti danno l'impressione di voler restare nei limiti: «Mi auguro che tutto tenga e vada nel migliore dei modi», dice Craxi. «Siamo critici, ma restiamo nel governo nell'interesse del Paese», ribatte La Malfa. Tutti comunque, attendono le elezioni.

«Dal risultato del 6 maggio - ha detto Craxi - dipenderà il nuovo corso della vita politica. Abbiamo superato la prima parte della legislatura in modo non brillante. Adesso non possiamo proseguire su questa strada: ci vogliono istituzioni più efficienti. Se il tempo che resta fosse utilizzato per fare una grande riforma, le prospettive potrebbero essere molto buone, ma se si dovesse continuare così le cose non sarebbero certo entusiasmanti».

La dc difende il governo. Sulla necessità della riforma elettorale, Andreotti è d'accordo con Craxi. Ieri ha ribadito che i cambiamenti non possono essere lasciati al referendum, ma all'iniziativa politica: «Subito dopo le amministrative - ha detto - saranno i partiti della maggioranza, più che il governo, a dover individuare le riforme possibili».

Forlani ha di nuovo respinto le accuse sulla scarsa efficienza dell'esecutivo: «Stanno per essere approvate delle leggi importanti: dalla riforma delle autonomie locali a quella sanitaria, dalla legge sulla droga a quella sugli scioperi. Noi per primi rileviamo i segni negativi: il disavanzo pubblico, i disservizi, l'inquinamento, la criminalità. Ma sono problemi che non si risolvono con lo scaricabarile nella maggioranza. I dati non sono così negativi come si vorrebbe far credere. Che cosa penseranno gli elettori di chi, stando al governo da decenni, dipinge la situazione in modo così disastroso?». [r. i.]

«Questo governo non va»

La Malfa: il pci si decida a cambiare

ROMA. Allora, on. La Malfa, il pri vuole rimanere in questo governo oppure no?

Mi pare evidente che le cose non vanno. Il governo non fronteggia gli scioperi e non è in grado di arginare la criminalità. Ha affrontato malissimo la questione degli immigrati. Il debito finanziario peggiora e il governo dissente dal suo stesso ministro del Tesoro.

Ma il suo partito fa parte del governo. Perché rimane, se la lista delle lamentele è così lunga?

Perché non c'è ancora un'alternativa a questa maggioranza. Il pci si è allontanato dal porto d'origine, ma non si sa ancora dove andrà a finire.

In tal caso potrebbe uscire dal governo ma rimanere nella maggioranza.

Mi trattiene il fatto che anche un'uscita cauta del pri, rimanendo appunto nella maggioranza, potrebbe innescare elezioni anticipate.

Sono nell'aria da tempo.

Tanto che già si parla di accordi riservati tra socialisti e democristiani per le elezioni nel 1991. Dunque non voglio essere io a provocarle.

Lei dice che l'alternativa ancora non c'è. La vede all'orizzonte?

Sono convinto che, se il pci svilupperà la sua revisione, il psi dovrà trarne le conseguenze e proporre una forma di alternativa.

E quale ruolo prospetta per il pri?

I repubblicani diventerebbero arbitri della situazione. Una maggioranza di sinistra senza di noi, da un punto di vista politico, non si potrebbe fare: il pri sarebbe infatti una sorta di garante. Ma qualcosa mi rende perplesso. Il principale problema che l'Italia dovrà affrontare in questi anni sarà quello del risanamento finanziario. Allora mi chiedo: la sinistra, che ideologicamente non ha mai avuto grande sensibilità per questi problemi, sarà in grado di offrire una ricetta?

Ma nemmeno questa maggioranza ha saputo sanare le finanze di Stato. Perché?

Perché la dc è sorda a questo problema. Lo stesso ministro del Tesoro Guido Carli è un uomo isolato nel suo partito. Siamo arrivati al punto in cui viene rimbeccato sulle cifre dal presidente del Consiglio, se non addirittura da ministri di statura ben diversa dalla sua.

Lei ha parlato di un altro punto di attrito, e cioè della loro continua ingerenza nell'economia.

Il caso delle Bin, le tre banche d'interesse nazionale, è uno degli esempi più gravi. A noi pare inaccettabile che per nominare i dirigenti di banche la cui metà dei capitali è in mano ai privati si debba aspettare fino a dopo le elezioni. Da una parte la maggioranza dice che vuole aprire le banche al capitale privato; dall'altro, che gli azionisti privati di queste banche non contano nulla. La verità è che i partiti rifiutano di accettare le logiche di mercato, e cioè che le banche devono essere dirette da banchieri.

Sulla questione delle privatizzazioni, l'attrito è soprattutto con la dc?

Purtroppo è un punto di conflitto anche con i socialisti. Craxi ha detto in un'intervista di essere un pragmatico: se lo Stato deve vendere - ha detto - allora vende; se lo Stato deve comprare, allora compra. Ma non serve un atteggiamento pragmatico. Serve un giudizio, e il nostro giudizio è che lo Stato non è un buon gestore di queste cose.

Il pri si è trovato isolato, nella maggioranza, anche nel contestare la sanatoria sugli immigrati. E ne ha fatto il suo cavallo di battaglia elettorale. Con quali prospettive?

Non so se il pri riuscirà ad intercettare i voti della protesta contro questa legge. Posso dire soltanto che io chiedo il voto su questo punto e che un successo repubblicano obbligherà il governo a cambiar politica.

In caso di un successo elettorale, come cercherà di modificare la legge?

Chiedendo che le frontiere siano chiuse per due o tre anni e mettendo un po' d'ordine in tutta questa faccenda. A cominciare dall'istituzione immediata dei visti e di una seria campagna d'informazione che dica ai potenziali immigrati: l'Italia sarà severissima e manderà indietro tutti quelli che cercano di entrare.

Nel corso di questa lunga polemica, lei ha mantenuto buoni rapporti con Craxi pur accanendosi tutti i giorni contro Martelli. C'è un tacito accordo tra lei e il segretario del psi?

Me lo hanno chiesto in molti, ma la risposta è no. Credo semplicemente questo: Craxi si rende conto che il governo ha fatto una grossa stupidaggine e che la posizione del suo partito è sbagliata. Ma non può dirlo per non mettere in difficoltà Martelli.

Andrea di Robilant

«Niente crisi dopo il voto»

Altissimo: ma Andreotti non dorma

ROMA. Onorevole Altissimo, ma lei è un amico o un nemico di Andreotti, visto che un giorno si dichiara suo strenuo difensore e il giorno dopo dice che il governo è insufficiente?

Certo che sono suo amico. Soprattutto sono suo alleato politico. E per questo io gli consiglio di procedere con più decisione sulla strada del programma concordato tra i partiti della maggioranza. Anzi, bisogna farne di nuovi, di programmi. Gli sconvolgimenti dell'Est impongono un'accelerazione dei progetti comuni europei e grandi ristrutturazioni nelle infrastrutture italiane che non funzionano: le strade, le telecomunicazioni, i progetti sociali, la sanità. Siamo amici e alleati, ma quando non siamo d'accordo lo diciamo. Sulle nomine nelle banche dell'Iri, sospese d'autorità da Andreotti, ad esempio, siamo fortemente contrariati.

Sul terreno, però, ci sono due ipotesi più o meno sommerse: una rapida corsa verso elezioni anticipate, dopo quelle amministrative, oppure l'uso della parte residua della legislatura per le riforme istituzionali. Quale scenario preferirebbe?

Noi siamo fortemente contrari ad elezioni anticipate. Sarebbe grave creare un'instabilità politica proprio nel semestre in cui l'Italia ha la presidenza della Cee. Non dimentichiamo che nei prossimi sei mesi De Michelis avrà la direzione della politica estera europea e Carli di quella monetaria. E noi dovremmo aprire una lacerante campagna elettorale interna? Voglio ricordare, invece, che il pli ha presentato da tempo un disegno di legge per l'elezione diretta del sindaco e noi avevamo sperato che già in quest'elezione amministrativa si fosse votato con una nuova legge. Sarebbe stato un primo passo in avanti, sulla strada delle riforme istituzionali.

Si parla anche di diverse ipotesi di riforma elettorale. Lei preferisce la strada dei referendum, che piace a De Mita e Occhetto, oppure un'iniziativa autonoma del Parlamento?

I referendum saranno un ottimo stimolo per arrivare a una nuova legge. L'importante è evitare facili semplificazioni. Il pli, a suo tempo, chiese e ottenne per Aldo Bozzi la presidenza della commissione parlamentare sulle riforme istituzionali. Non siamo affatto contrari, anzi, a una modernizzazione delle istituzioni.

Ci sono, a questo proposito, due idee di fondo: il premio di maggioranza, proposto da De Mita, e lo sbarramento all'ingresso in Parlamento per i partiti minori connesso all'elezione diretta del Presidente della Repubblica, proposta da Craxi. Lei con chi si schiera?

Con nessuno dei due. Non mi sembra, allo stato dei fatti, che siano idee politicamente praticabili. E quanto alla Repubblica presidenziale, sconvolgerebbe l'assetto costituzionale: si dovrebbe indire una nuova costituente e chissà quando vedremmo i risultati.

Forlani, in risposta a una sua affermazione sul «ricatto quarantennale della dc», sostiene che sono «forzature elettoralistiche» e che «se qualcuno suona le sue trombe, loro suoneranno le campane». Cos'è, una velata minaccia di lasciare a terra i laici, nell'ipotesi di un governo dc-psi che potrebbe succedere al pentapartito?

Guardi, la situazione è mutata e Forlani sa che è caduta anche per la dc, dopo quarant'anni, la grande paura del comunismo. E' caduto il Muro di Berlino. Cadrà quindi pure il ricatto quarantennale della dc agli elettori moderati, che si è sempre proposta come unica diga anticomunista. E senza l'ideologia anticomunista, alla dc restano soltanto il clientelismo e l'assistenzialismo. Quanto all'ipotesi di un equilibrio dc-pci, di tanto in tanto ne sento riparlare. Ma credo che non sia interesse di nessuno un governo a due dc-psi, tantomeno della democrazia cristiana. Occorre semmai più forza per realizzare i programmi finora disattesi.

Concludendo, onorevole Altissimo, dica francamente: cosa pensa della campagna elettorale tutta all'attacco di La Malfa? In fondo, fino a due elezioni fa, il pri si presentava in un cartello elettorale con i liberali. Ora invece le vostre posizioni sembrano distanti.

Mah, una campagna tanto volitiva mi sembra rispondere più che altro a un istinto aggressivo dell'onorevole La Malfa. Ma io non voglio litigare con i repubblicani. Credo sempre in una prospettiva di azione comune.

Francesco Grignetti

Giorgio La Malfa, segretario del pri: «Urge il risanamento finanziario»

Renato Altissimo, segretario del pli: «Chiediamo l'attuazione del programma»

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LA PILLOLA ANTI-RUGHE.

HO VISTO CENTO DONNE RINGIOVANIRE D'INCANTO!

Gli USA sono stati il primo Paese estero a voler collaudare il QUICK MOIST, la «pillola della giovinezza» italiana, poiché la paura di invecchiare e la domanda di «alleati chimici» contro le rughe sono altissime: due gruppi di 50 volontarie sono stati sottoposti al test. I risultati? Secondo lo sperimentatore stesso, vistosamente felici.

Il **QUICK MOIST** è prodotto dalla Mavi, industria di prodotti dermocosmetici, e distribuito nelle farmacie.
La pillola idratante o antirughe, assicurando un rinnovato apporto idrico alla pelle, costituisce indubbiamente un validissimo presidio in tutte le situazioni in cui nella cute si registri una carenza d'acqua: situazioni che, il più delle volte sono di natura fisiologica, dovute cioè all'invecchiamento naturale.
Negli Stati Uniti siamo stati i primi a sperimentare il **QUICK MOIST** su due gruppi di 50 donne ciascuno, tutte affette da precoce invecchiamento cutaneo, soprattutto nelle zone esposte.
Le risultanze, dopo l'assunzione orale della pillola per un periodo di due mesi, hanno dimostrato un aumento della capacità della pelle di trattenere acqua del 60% rispetto alla condizione precedente. La cute di questi soggetti è anche diventata visibilmente più morbida ed elastica, in una parola più giovane.

M. Brodie James
Università di Boston

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO

PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA

PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL SABATO

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
VIA LANZO, 179 - BORGARO T.SE
TEL. (011) 470.26.02/3/4
TELEFAX (011) 470.17.25

«Dopo ogni rapimento dicevamo basta, ma poi finivano i soldi e ricominciavamo»

«Metà del riscatto in beneficenza»

Maffiotto cerca giustificazioni davanti ai giudici

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Franco Maffiotto dice che metà della sua parte di denaro ricevuto per il riscatto di tre bambini rapiti l'ha data in beneficenza. A chi non specifica. Comunque, calcolando che la banda di sequestratori dovrebbe aver messo insieme circa 6 miliardi, quest'uomo avrebbe destinato centinaia di milioni ad una sorta di «lavaggio della coscienza».

Questa storia viene ripetuta durante gli interrogatori cui sono ancora intenti, nel carcere del Campone, i giudici arrivati da Torino, che ricostruiscono i sequestri di Pietro Garis e Giorgio Garbero, mentre il sostituto procuratore veronese, Angela Barbaglio, si occupa del dramma di Patrizia Tacchella. Ieri sono tornati al Campone i sostituti procuratori torinesi Francesco Saluzzo e Ugo De Crescienzo, poi è sopraggiunto il giudice delle indagini preliminari di Torino, Alberto Oggè, che rivolge la sua attenzione a Franco Maffiotto.

Maffiotto protagonista, in questo giro di interrogatori. Lui che insiste nel sostenere d'aver pensato anche agli altri, ai bisognosi, ai derelitti, prodigandosi tra il sequestro di un bambino e un'opera di «beneficenza»: forse qualche istituto, qualche comunità, se proprio si volesse dare credito alle affermazioni di Maffiotto, ha inconsapevolmente ricevuto soldi provenienti da un rapimento.

Non è questo, ovviamente, che suscita particolare interesse nei magistrati. Maffiotto racconta e precisa, sui bambini che sono finiti tra le sue mani. Quindi i giudici vanno completando la sua storia sconvolgente. Per lui, altre quattro ore di colloquio con i magistrati. «Ma - assicura il suo avvocato, Fabio Maggiorelli - s'è trattato di adempimenti formali, più che di altro».

Due giornate riservate dagli inquirenti a questo personaggio. Tanto, si è osservato. Tra l'altro qualcuno si domandava se, data l'insistenza dei giudici, mancasse qualcosa per completare il quadro. Altri sequestri, oltre a quelli già confessati? Circolava persino la voce che Maffiotto potesse essere coinvolto in qualche modo nel rapimento del piccolo Marco Fiora. «No - smentisce il suo legale - assolutamente. Non c'è alcun altro coinvolgimento».

Da Pietro Garis a Patrizia Tacchella. Dal lunghissimo interrogatorio vien fuori anche che i componenti la banda si dicevano l'un l'altro, dopo il rapimento di un bambino: «Questo è stato l'ultimo. D'accordo?». Ma più avanti quella reciproca promessa franava: finiva il denaro del riscatto, loro ricominciavano.

Finito, almeno per ora, il racconto di Maffiotto, i sostituti procuratori torinesi hanno preso a parlare con Valentino Biasi, l'altro «pentito», che si è a sua volta dichiarato responsabile di quattro sequestri. Anche il difensore di Biasi, Stefano Comellini di Torino, esclude che si sia parlato di altre imprese del genere.

Anche Valentino Biasi, comunque, ha raccontato di sé, piuttosto a lungo: di quel suo sciagurato «rimediare» a situazioni economiche deficitarie andando a ghermire bambini qui o là, per chiedere poi centinaia di milioni o qualche miliardo.

E quelle lettere assillanti, con quelle minacce orribili, inviate alla famiglia di Patrizia Tacchella? Qualcuna l'ha scritta anche Biasi, con la firma di «Marco Marchi». E come venivano recapitate, ai Tacchella? Una veniva infilata in un cestino delle immondizie, l'altra lasciata in una cabina telefonica. Poi, una telefonata, per il prelievo. Perché quella minacciata crudeltà nei confronti della bambina, negli scritti dei sequestratori? Risponde Comellini: «Evidentemente era finalizzata alla riscossione del denaro. Ma nei confronti di Patrizia non c'è stata alcuna violenza».

Da una parte i tre uomini, dall'altra le due donne, in questo turno di interrogatori in carcere. L'altro ieri il sostituto procuratore Angela Barbaglio ha sentito Ornella Luzzi. Ieri il giudice veronese è stato a colloquio con Carla Mosso, compagna di Valentino Biasi. Prima ha mostrato a Patrizia Tacchella le due borse di colore rosso trovate nell'alloggio di questa donna, a Torino: una delle borse potrebbe aver fatto parte della «attrezzatura» della banda per il sequestro della figlia del «re dei jeans». Ma pare che la bambina abbia risposto di non averla vista. A questo punto il difensore di Carla Mosso, Fulvio Gianaria di Torino, appare alquanto soddisfatto. «Adesso - dice - vado a presentare l'istanza di scarcerazione, per la mia cliente, per mancanza di indizi. E può darsi che la signora venga rimessa in libertà tra domani e lunedì».

Giuliano Marchesini

TRENO DELLA LIBERTA'

Contro i sequestri 1500 persone

VERONA. Il treno che arriva stamane a Roma, con il contributo delle Ferrovie dello Stato e dei sindacati, porta oltre 1500 persone: gente che va a manifestare nella capitale contro i sequestri di persona. E' partito, all'una e mezzo dalla stazione di Porta Nuova, questo treno riservato alle delegazioni delle zone in cui ha pesato, o tuttora pesa, il sequestro di persona: 900 manifestanti provenienti da Arzignano, il paese del Vicentino dove oltre due anni fa venne «prelevato» dall'anonima Carlo Celadon, altre centinaia da Stallavena. A Bologna aveva appuntamento con la comitiva Carlo Nicoli, marito di Mirella Silocchi, rapita a Collecchio di Parma il 28 luglio dell'anno scorso. E c'era anche gente venuta dal Parmense. Imerio Tacchella, il padre di Patrizia, giungerà nella capitale stamane con un aereo, insieme con le figlie maggiori Sara e Laura. Un altro incontro a Roma: dalla Calabria sono partiti in 500, con i pullman, per unirsi ai manifestanti, per chiedere la liberazione dei due sequestrati calabresi, Vincenzo Medici di Bianco e Rocco Surace, della piana di Gioia Tauro. Nella capitale, per questo raduno, saranno tre, quattromila persone. Una sfilata silenziosa. Poi, una delegazione andrà al Viminale, quindi dovrebbe esserci un incontro con Nilde Iotti al Parlamento. Infine, in piazza Santi Apostoli, la manifestazione. [g. m.]

PARIGI

In mostra il Muro di Berlino

Una inserviente prepara l'area che accoglierà un frammento alto quattro metri del Muro di Berlino all'interno di una mostra fotografica a Parigi sulla conquista della libertà nell'Europa dell'Est

Napoli, il boss Aprea sorpreso in un bunker con tre complici

Presi i killer di Ponticelli

Ricercati da novembre, quando la camorra uccise sei persone in un bar
Giovedì erano finiti in trappola anche i due fratelli del capoclan

NAPOLI. Giovanni Aprea, 23 anni, capo del clan camorristico ritenuto responsabile della strage di Ponticelli dell'11 novembre scorso (sei morti e due feriti), è stato arrestato l'altra notte a Napoli da agenti della squadra mobile.

Aprea era da tempo latitante perché imputato di associazione a delinquere di stampo camorristico e altri reati. Il boss era nascosto in un appartamento blindato, un autentico bunker, insieme con tre complici al vico Mastelloni a Barra.

La polizia ha circondato l'edificio. E' stato proprio Aprea ad aprire la porta: era con altri tre ricercati, si era appena svegliato. I quattro non hanno potuto opporre resistenza.

Aprea era in possesso di una mitraglietta e di due fucili a canne mozze con numerose cartucce. Con lui sono finiti in trappola Ciro Velotti di trentadue anni e Salvatore Donadeo di vent'anni, detto «Toro Rambo» e Vincenzo Acanfora che avrebbero fatto parte del gruppo di fuoco che l'11 novembre scorso compì la strage di Ponticelli. Acanfora era da tempo nel mirino della squadra omicidi perché ritenuto responsabile della uccisione di un piccolo imprenditore, Luigi Cantone, avvenuta di recente nella stessa zona.

A quest'ultimo agguato, secondo la squadra mobile, avrebbero partecipato anche due fratelli di Aprea, Ciro e Gennaro, di 19 e 25 anni, fermati giovedì mattina dalla squadra omicidi insieme con Gaetano Cervone di 24 anni e Enrico Veneruso di 29, considerati i delegati del clan camorristico per lo spaccio di stupefacenti nella zona di Barra e Ponticelli.

Per tutti e otto i pregiudicati arrestati l'accusa è di associazione per delinquere di stampo camorristico e traffico di stupefacenti.

Particolarmente movimentato, secondo quanto ha riferito in una conferenza stampa il capo della squadra mobile di Napoli, Alessandro Federico, è stato l'arresto del boss Aprea. Venti uomini della squadra antiracket hanno dapprima circondato in silenzio l'edificio dove i quattro camorristi si erano rifugiati.

Quindi gli agenti si sono portati davanti alla porta blindata che immette nell'appartamento, dal quale peraltro non proveniva alcun rumore.

C'è stata più di un'ora di tensione nell'ipotesi che i pregiudicati potessero ingaggiare una sparatoria, dopo essersi resi conto che per loro non c'era più via di fuga.

Quando ha sentito che la polizia stava contattando i vigili del fuoco per abbattere la porta, Giovanni Aprea ha aperto e si è fatto ammanettare senza opporre resistenza insieme con i tre complici, i quali, oltre alle altre accuse, dovranno rispondere anche del reato di possesso di arma da fuoco.

Infatti in uno scantinato della palazzina gli agenti hanno sequestrato un piccolo arsenale: due fucili a canne mozze, una mitraglietta e numerosi proiettili. [Ansa]

L'ingegnere era fuggito di casa: «Da mia moglie non voglio tornare»

Rapito? No, era in vacanza

Risolto il giallo dell'americano sparito a Olbia

CAGLIARI. Era scomparso un mese fa dalla sua villa sulla Costa Smeralda: una finestra della villa forzata, l'auto sparita, molti indizi lasciavano temere un rapimento. E' ricco, è uno dei principali esperti petroliferi mondiali. La moglie attendeva da un giorno all'altro la telefonata dell'Anonima sequestri, la polizia lo cercava ovunque.

Invece l'ingegnere minerario americano John Hoke, di sessantaquattro anni, scomparso a metà marzo dalla Sardegna, l'altra notte è tornato in Costa Smeralda. Nessun riscatto, nessun giallo internazionale: soltanto una crisi in famiglia. Hoke era in vacanza in Spagna: «Non ne potevo più di mia moglie, non immaginavo che avesse pensato a un sequestro».

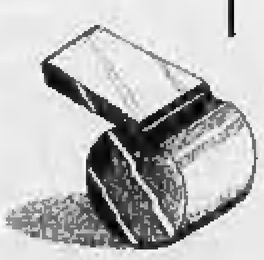
A segnalare la sua scomparsa era stata la seconda moglie, Anne Marie Brabben, di trentasei anni. Polizia e carabinieri avevano subito avviato le ricerche, anche se ben presto era stata esclusa l'ipotesi del sequestro. Hoke è sbarcato poco dopo le 23 di giovedì sera all'aeroporto di Olbia, proveniente da Roma. Ad attenderlo allo scalo c'era il dirigente del commissariato di polizia di Porto Cervo, Salvatore Carboni.

Prima di recarsi in un albergo di Olbia, dove ha trascorso la notte, il professionista è stato sentito dalla polizia alla quale ha spiegato cosa ha fatto in questo periodo, sottolineando di essersi allontanato spontaneamente, di non aver subito alcuna violenza e di non aver mai telefonato alla moglie, cosa che non intenderebbe fare neanche in futuro.

L'ingegnere ha riferito di essersi imbarcato il 10 marzo con la sua «Chrysler» sul traghetto per Genova. Da qui ha proseguito in auto per la Spagna, raggiungendo Marbella, dove ha preso in affitto una casa per tre settimane. Finita la vacanza in Spagna, Hoke ha raggiunto con la sua auto la Francia, dove ha trascorso un altro breve periodo tra Nizza e Montecarlo. L'altro ieri, infine, ha raggiunto con la sua Chrysler Malaga e si è imbarcato su un volo per Madrid da dove ha proseguito per Roma, per poi raggiungere in nottata la Sardegna con un aereo di linea partito da Fiumicino alle 22,30 e atterrato a Olbia dopo le 23,40.

L'ingegnere ha manifestato stupore per il clamore suscitato dalla sua assenza e ha precisato di non aver saputo niente della vicenda, non avendo letto in questo periodo i giornali. Hoke, che alloggia in un albergo di Olbia, ha lasciato capire di non aver alcuna intenzione di vedere la seconda moglie, la quale si trova ancora nella villa in località «Liscia di vacca» presa in affitto dalla coppia dal 1986. [r. cri.]

Italia-Italia.
Oggi pomeriggio
il
premio partita
con
Stampasera.



Prendi Stampasera del pomeriggio e guarda se hai vinto. Oggi con il concorso Italia-Italia si riprende a giocare.

STAMPASERA

Wolf Radio 1924 Vecchio cuore - Nuova tecnologia 1990

Carlos Aguilera, del Genoa, implicato in un giro di prostituzione e accusato di favoreggiamento

Resta in cella il centravanti di «luci rosse»

Oggi sarà interrogato dal giudice

GENOVA
NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Genoa domani, nell'ultima partita di campionato contro l'Ascoli, dovrà quasi certamente rinunciare al suo centravanti uruguaiano Carlos «Pato» Aguilera, 25 anni, arrestato giovedì sera. Per gli inquirenti il calciatore è coinvolto in una oscura vicenda di prostituzione. L'accusa è di favoreggiamento.

Aguilera è in cella d'isolamento nel carcere di Marassi, questa mattina sarà interrogato dai magistrati: tifosi e dirigenti sperano ancora nella concessione immediata della libertà e che possa scendere in campo domani (lo stadio è, per uno scherzo della sorte, contiguo alle carceri mandamentali).

La Squadra Mobile, che conduce da sette mesi le indagini e che da due mesi ha sotto controllo il telefono del calciatore, ha consegnato nei giorni scorsi alla procura della Repubblica un massiccio fascicolo: il gip Vincenzo Pupa ha disposto l'arresto di 12 uruguaiani e di due argentini, già pregiudicati nei loro paesi d'origine, accusati di associazione per delinquere allo scopo di indurre, favorire e sfruttare la prostituzione.

E' stato accertato, sia pure nel naturale riserbo degli inquirenti (ci sono un'altra decina di arresti da effettuare e le indagini proseguono), che l'organizzazione era efficientissima: si «lavoravano» almeno venti giovani donne, tutte uruguaiane, comprese tra i venti e i trent'anni. Le ragazze erano «collocate» presso locali pubblici - alberghi, bar, night club - dove non era difficile agganciare clienti disposti a versare anche un milione per poter trascorrere la notte con una ragazza «esotica». Una delle giovani ha confessato di aver guadagnato anche venti milioni in una settimana.

Lui «banda» che aveva come capi Juan José Pena Decia, 55 anni, di Montevideo, già arrestato anni fa in Spagna perché trovato in possesso di una partita di cocaina e Pablo Suarez Nunez, di anni, anche lui di Montevideo, era formata da elementi duri, pericolosi. Ne faceva parte anche Hugo Barrios Santos, detto «Tyson», un nero gigantesco che due mesi fa durante una lite ha accoltellato un marittimo.

Le ragazze venivano introdotte in Italia (a Genova in particolare, ma anche nel Basso Piemonte, ad Alessandria, in Emilia e persino in Sicilia) con il sistema del «finto matrimonio» con anziani ospiti di ospizi o falsi documenti. Molte erano già madri: i bimbi erano «sistemati e curati» (quindi ostaggi, di fatto) a Montevideo. Giunte in Italia le giovani erano costrette a prostituirsi e a consegnare all'organizzazione quasi interamente i loro guadagni. Secondo gli inquirenti ad Aguilera non interessavano i soldi: il giocatore però avrebbe dedicato alle ragazze quasi tutto il suo tempo libero, spagnandosi con le «connazionali» che gli venivano «presentate» dalla banda.

Il racket della prostituzione di marca sudamericana è una novità per Genova: è una realtà che risale ormai a più di 25 anni fa. Le «retate» sono state numerose. Questa volta il fatto ha assunto un'eco clamorose per il coinvolgimento del «cannoniere» del beniamino della tifoseria di Marassi.

La società, i presidente Aldo Spinelli, l'allenatore Franco Scoglio e i giocatori, alla notizia dell'arresto hanno rifiutato ogni commento.

A Maiano (Udine) dove è riunita la nazionale uruguaiana, calciatori e tecnici sostengono che «certo Aguilera è ingenuo caduto in una di malviventi». L'allenatore Tabarrez ha confortato per telefono la moglie del giocatore (la donna è a Montevideo). Del caso Aguilera si è interessato il console dell'Uruguay a Genova.

Paolo Lingua

CHI E'

Bambino prodigio del grande calcio

E' costato al Genoa poco più di due miliardi Carlos Aguilera Nova, bambino prodigio del grande calcio (esordì nella nazionale uruguaiana a diciassette anni, Uruguay-Brasile 1-1). Nato il 21 settembre del 1964, Aguilera in Sudamerica ha vestito la maglia di River Plate, Necional, Independiente, Medellin, Racing Avellaneda, Universitad, Guadalayara, Peñarol poi nell'estate è stato ingaggiato dal Genova.

Si è dimostrato subito un buon acquisto. In campionato ha segnato otto gol: tra i nuovi stranieri solo Klinsmann ha fatto meglio di lui. Nella sua carriera l'uruguaiano ha realizzato più di duecento gol e con la nazionale del suo Paese ha conquistato la Coppa America nell'83. Giovedì, nell'amichevole Germania-Uruguay finita 3-3, Aguilera ha segnato la prima rete della partita.

Non ha un fisico eccezionale: alto sessantacinque centimetri, la sua dote principale è la grande rapidità in e di rigore. Sposato con Patrizia, ha un bambino di tre anni. La donna adesso è a Montevideo e presto deve dare alla luce un altro figlio.

Il Genoa, che quest'anno ha puntato sull'Uruguay per i suoi stranieri (nella squadra rossoblù giocano anche Ruben Paz e Perdomo), lo ha legato con un contratto triennale e l'opzione per un'altra stagione.

Carlos Aguilera, in questa stagione ha segnato gol con la maglia rossoblù

I compagni

«Non ha colpe solo ingenuo»

GENOVA. La reazione ufficiale del Genoa all'arresto di Carlos Aguilera è di incredulità, stupore e indignazione. E la tensione ha fatto perdere la testa all'allenatore Scoglio che, ieri, al campo di allenamento ha aggredito un cameraman di Canale 5 prendendolo un orecchio. Durissime dichiarazioni di capitan Signorini che, annunciando il silenzio stampa della squadra, ha detto: «Aguilera è stato massacrato dai giornali, per rispetto nei suoi confronti non parliamo più».

Distrutto il presidente Spinelli: «Questo episodio — ha dichiarato — mi ha tolto anni di vita. Non ci posso credere». E catastrofico il vicepresidente D'Angelo, di professione avvocato: «Il fatto che Aguilera sia stato accusato solo di favoreggiamento significa che la sua posizione è molto grave rispetto a quella degli altri arrestati. Attendiamo fiduciosi le decisioni della magistratura».

Prima del silenzio stampa i giocatori e lo stesso tecnico, raggiunti telefonicamente nelle loro abitazioni, qualcosa avevano detto: «E' un equivoco - dice Scoglio - che si chiarirà al più presto. "Pato" è un ragazzo dolcissimo, moralmente irreprensibile. Sono sicuro che domani sarà in campo».

Il connazionale Ruben Paz è sconvolto: «Penso alla moglie che aspetta un altro bambino; per lei sarà terribile». E Collovati: «Aguilera è un ragazzo a posto. Purtroppo in Italia basta un numero di telefono su un'agendina per mettere nei guai una persona onesta».

Ma qualcuno sussurra anche di amicizie pericolose, di possibili ricatti, dell'assiduità di Aguilera nei locali eleganti e nelle discoteche alla moda dove pullulano personaggi non sempre puliti. E quattro mesi fa i dirigenti della società avevano diffidato il giocatore dal frequentare certi suoi connazionali uruguaiani che spesso venivano a prenderlo al campo d'allenamento. L'eco dell'arresto del giocatore è arrivato in Uruguay. Ieri i giornali sono usciti con grandi titoli e lunghi commenti: «Un dispaccio scuote l'alba di Montevideo: il "Pato" ed altri 12 uruguaiani arrestati in Italia sotto l'accusa di tratta delle bianche». [r. c]

Ad Agrigento rissa e sparatoria tra le famiglie che s'incontrano per fare pace

Due morti per le nozze in fumo

Lei aveva rotto il fidanzamento: «Divento suora»

AGRIGENTO. Una furibonda sparatoria tra due famiglie di Favara, in provincia di Agrigento, si è conclusa con l'assassinio di due persone e il ferimento di altre tre. Le nozze dei loro giovani erano andate all'aria, alla vigilia del matrimonio la promessa sposa, una graziosa maestra di 24 anni, Francesca Sanfilippo, figlia di un macellaio, aveva fatto marcia indietro e respinto il fidanzato, l'elettrotecnico Giuseppe Millefiori, 28 anni.

Forse la ragazza, che insegna in una scuola materna gestita da suore a Monreale, nella cintura di Palermo, ha avuto il ripensamento dopo una crisi mistica lentamente maturata nell'atmosfera del convento in cui soggiorna da tempo.

«In questi giorni non ho fatto altro che pregare – aveva scritto all'ex fidanzato -. Vuol dire che la volontà di Dio era questa. Perdonami, se puoi». Francesca aveva aggiunto di non sentirsi portata per la vita coniugale e di aver proseguito il fidanzamento esclusivamente per via delle insistenze dei genitori ostili alla sua vocazione religiosa. Meno di una pagina, scritta bella e minuta grafia.

Una mazzata per Giuseppe Millefiori, che proprio non se l'aspettava. Tutto era già pronto: l'abito da sposa che, secondo la tradizione favarese, viene offerto dalla famiglia di lui; e poi gli inviti a parenti e amici, le pubblicazioni già affisse in Comune fin da marzo e la chiesa di San Giuseppe Artigiano, attigua al municipio, già prenotata per martedì 24, quattro giorni fa.

«Non ce l'aspettavamo proprio. Siamo distrutti», avevano detto i congiunti della ragazza a quelli che sarebbero dovuti diventare i loro consuoceri.

La notizia aveva fatto in fretta il giro del paese, 30 mila abitanti, a nove chilometri da Agrigento e a due passi dalla Valle dei Templi. Qualche pettegolezzo circolava da tempo, sussurrato dalle amiche di Francesca, le quali erano al corrente che la ragazza non voleva proprio saperne e che si sarebbe sposata, alla fine, soltanto per fare contenti i suoi genitori.

Giovedì l'epilogo. Francesca preferito rimanere a Monreale, al riparo da ulteriori discussioni e litigi. Per le 21 era stata fissata una riunione tra alcuni componenti delle due famiglie in casa Millefiori, in via Amico, nel centro di Favara. Da via Kennedy, la strada principale della cittadina, i congiunti di Francesca Sanfilippo si sono diretti dai Millefiori.

Due le alternative: la restituzione dei numerosi e costosi doni che i giovani si erano scambiati negli anni dell'adolescenza e la speranza di soffocare lo scandalo, mettendo una pietra su tutto e cercando di dimenticare l'«offesa» ricevuta da Giuseppe.

I carabinieri e il sostituto procuratore della Repubblica di Agrigento, Roberto Sajeva, hanno ancora ricostruito completamente l'accaduto. Proseguono gli interrogatori di alcuni dei famigliari di Francesca e Giuseppe.

E' sicuro comunque che due parenti della ragazza, Antonio Vaccaro, 55 anni, commerciante, e il fratello Gerlando, 31 anni, di agricoltore ed costruttore edile, abbiano sparato per primi con due pistole che avevano portato con sé. Calogero Di Pasquale, 42 anni, elettrotecnico, cognato di Giuseppe Millefiori ha risposto fuoco con due pistole Smith and Wesson, calibro uccidendo i due e ferendo i loro nipoti, Francesco e Gerlando Morreale, di 28 e anni, che li scortati per sostenere la della cugina.

Di Pasquale, che afferma di aver agito per legittima difesa è stato per duplice omicidio ed è ora in una cella di isolamento nel giudiziario di San Vito a disposizione della procura della Repubblica.

I due nipoti Morreale sono invece accusati di aver tentato di uccidere Di Pasquale, avendo sparato a loro volta. dozzina i denunciati per rissa.

Antonio Ravidà

THE SHENKER METHOD

il più rinomato metodo per l'insegnamento dell'Inglese in Italia

Cerca Concessionarie per il Piemonte

e

Invita

a candidarsi quali nuovi concessionari per tutte le province del Piemonte

Rivolgersi a: THE SHENKER METHOD S.p.A.
Viale G. Tupini, 101 - 00144 ROMA

A cinque giorni dall'incendio una soluzione: ma un centinaio di immigrati resterà a spasso

Un'ex chiesa ai neri senzatetto di Milano

E l'assessore accusa: «Nessun aiuto da prefettura e Regione»

MILANO. Il prefetto neppure una parola. Da tutte le altre istituzioni nemmeno un gesto. Mi hanno lasciato sola con il sindaco che, a onor del vero, si sta dando da fare. Questa è un'emergenza che vuole risolvere. Hanno tutti paura della scadenza elettorale. Io, di quattro voti in più e in meno, me ne frego». Ornella Piloni, assessore pci ai servizi sociali, parla duro.

Per gli oltre trecento immigrati scampati al fuoco di via Trentacoste, ha trovato 200 posti, «non uno di più». Nei prossimi giorni, 100 immigrati potrebbero andare in una ex chiesa della zona Forlanini-Mecenate, lo stesso quartiere sceso in piazza a gennaio contro la tendopoli che la protezione civile voleva installare in piena «emergenza freddo». Teme proteste? «Che si provino a protestare! Ma un aiuto dobbiamo darglielo e o no? Questa non è una tendopoli che "rovina il quartiere", è una chiesa che nessuno utilizza».

Altri 100 extracomunitari dovrebbero essere sistemati in albergo e in roulottes. E i rimanenti? Ornella Piloni allarga le braccia: «Stiamo diventando matti, non posto di cercare. Per ora non c'è posto. O meglio: il Comune ha più posti. La prefettura ha disponibilità di ex caserme, la Regione e lo Stato quelli palazzi abbandonati: che si facciano avanti loro». Aggiunge: «La protezione civile, potrebbe risolvere la questione in poche ore, ma non abbiamo avuto il piacere di sentirla».

Dal giorno dell'incendio, 23 aprile, a oggi, i 332 immigrati ricoverati nel cinema parrocchiale di Lambrate diventati 440. La Curia milanese dice che possono più rimanere per «ragioni igieniche, sanitarie, di ordine pubblico». Mentre i responsabili della comunità chiedono «un tetto per tutti» e non vogliono accettare sistemazioni parziali: «Con quale criterio si darà ricovero a uno noi, mentre a un altro gli si dirà di tornare in strada o alla stazione?»

Risponde l'assessore: «La Curia ha ragione e gli immigrati hanno. Non possiamo trovare una soluzione per tutti. Sistemiamone duecento e avremo risolto più della metà del problema. Una attenzione: ospiteremo solo quelli di via Trentacoste e regole il permesso o almeno con la richiesta di notoria». Ora immigrati, dopo la lunga assemblea di ieri sera, sembrano orientati ad accettare l'offerta Comune.

Da quattro giorni i funzionari dell'assessorato perlustrano Milano a caccia luoghi plausibili di ricovero. Non c'è troppa improvvisazione? Non era ampiamente prevedibile che prima o poi incidente, nelle fatiscenti occupate, avrebbe determinato una emergenza? «Per la miseria - dice Piloni battendo i pugni sul tavolo -, siamo la sola città italiana ad attrezzato centri di accoglienza. Ce ne sono tre funzionanti, ne stiamo preparando altri, compreso un residence. Abbiamo trovato l'alloggio a 500 famiglie. Tutto senza neppure una lira dello Stato. Cosa dovuto fare di più? Gli immigrati senza casa sono migliaia e il problema si risolve i centri accoglienza». Dice che questi ricoveri devono essere solo un passaggio provvisorio dove l'immigrato viene e magari indirizzato a un lavoro. «Ma è la città che dovrà assorbirli. Milano deve sapere che il suo futuro è quello di diventare metropoli multirazziale».

Pino Corrias

AGILI E LEGGERI SI DIVENTA

ELIMINATE IL GRASSO SUPERFLUO

La straordinaria fibra naturale SAN MANNAN W in un nuovo preparato dietetico per dimagrire senza troppi sacrifici alimentari.

Il piacere della buona tavola viene spesso turbato dallo spettro del grasso superfluo. Oggi però c'è DIMANEL, prodotto in capsule a SAN MANNAN W. Questa fibra, ingerita con abbondante acqua, forma nello stomaco una soffice massa gelatinosa che produce una leggera sensazione di sazietà e si pone come schermo fra il cibo e gli enzimi digestivi, così l'assorbimento di grassi, colesterolo e zuccheri viene in parte.
Questo meccanismo d'azione limita l'assorbimento di calorie e favorisce il calo di peso. Inoltre regolarizza l'attività intestinale con benefici effetti nella prevenzione della stitichezza.
DIMANEL è il dietetico a base di Mannan W, semplice, naturale, senza controindicazioni.
DIMANEL contiene sali minerali di rame, ferro e zinco per integrare il fabbisogno fisiologico dell'organismo in caso di dieta ipocalorica.
DIMANEL è la soluzione pratica e moderna per dimagrire. 3-4 capsule prese con abbondante acqua 1 o 2 ore prima di ogni pasto e per almeno 4 settimane, per ritrovarsi leggeri e in forma.

DIMANEL per un corpo snello e agile, e per vivere in salute.
Dimagrire oggi è ancora più bello.

IN FARMACIA.

Aut. Ministero Sanità N. 706/5895/MC del 13-12-1989
Distribuito da: D.I.F. SRL Via Monferrato, 48 Frazione Sesto Ulteriano 20098 S. GIULIANO MILANESE (MI)

«Mi avevano dato 2 anni di vita, lei m'ha salvato: qualcuno vuole creare uno scandalo»

«Ho amato un'allieva per rinascere»

L'insegnante che ha scritto un libro sulla love-story

PRESTINE (Brescia)
DAL NOSTRO INVIATO

Professore è vero? «Sì, però, statemi a sentire». Allora è ve-: il professor Gianmario Panizzoli, architetto, insegnante di disegno alle scuole magistrali di Breno (Valcamonica, sopra Brescia, cinquemila abitanti, la parrocchia intitolata a San Valentino, posta, telegrafi, tennis, basket e albergo terza categoria) ammette, ma distingue: l'amore di classe (almeno una», come dice lui) l'ha fatto, è stata una vera storia d'a- e chi ha approfittato per svergognarlo (o provarci) lui il vero «maiale».

Bene, male, bello, brutto, nobile, infame? Ascoltato il professore che ha scritto un libro, «Lettera a una ex alunna» e decidete:

«Era l'8 agosto '88, l'8-8-88, il giorno più fortunato del secolo come dice il calendario cinese. E io ero di buon . Così ho pensato di scrivere una lettera a, chiamiamola così, Liana, mia ex alunna. Ho cominciato sono arrivato a 130 pagine. Allora ho pensato che anziché spedire lettera potevo scrivere libro, anzi l'avevo già scritto.

«Capitemi. Un uomo come me. Che dopo incidente che lo aveva massacrato pensava essere finito. Tanto che aveva rinunciato a fare l'architetto per tornare al suo paesello nella valle per insegnare nelle scuole. Poi l'amore. avevano dato due anni di vita e invece, sarò un ingenuo, la voglia vi- che rinasco. Una studentessa che si toglie la maschera, che infrangere i tabù. con lei. Una barriera invalicabile che crolla. E a qualcuno va bene, pazienza. Che ci posso fare io?»

«Lo sapete cosa m'ha detto una allieva della mia classe stamattina dopo aver letto velocemente il mio libro? E' bello, mi sono immedesimata. Io dico alle mie studentesse, ho compiuto diciannove anni, un bel po'. In realtà ne ho quarantasette... Sono vicino a loro».

«Scandalo? Ma quale scandalo? dice un personaggio letterario del mio libro, un personaggio verosimile? Tra me e te, professore, c'è la stessa differenza d'età che c'era tra Claudio Villa e sua moglie. E se cosaggiungo io? La stessa differenza d'età che c'era tra Luther King e sua moglie. Se i "maiali" s'arrabbiano peggio per loro. Hanno detto pazzesche: che cacciavano da scuola, che mettevo incinte le ragazze Ma io sono che scrive poesie. Omnia munda mundis, prima o poi tutto s'aggiusta».

«Giudicatemi per l'opera letteraria che ho scritto. Certo che non è fantasia! Anzi l'ho scritto proprio per riportare le cose alla realtà. Perché lei mi rilegge soltanto "averla vicina e accarezzare il suo corpo mi toglieva il respiro"? Perché cita soltanto "il lettore del professore". Perché sceglie i soli passi erotici 130 pagine? E la poesia? E l'amore? E' finito, comunque con quella studentessa. Ma se cosa m'ha detto una delle mie ragazze? Se fossi stata io avrei fatto tutti questi casini».

«Questo è un paese piccolo, io sono numero alle prossime elezioni amministrative, in un altro paese piccolo qui vicino in una lista che si chiama «Alternativa per Prestine». Prestino è il nome del paese. No, non un attacco politico contro di me. Vogliono soltanto darmi la patente di coglione ingenuo. Ma non è così. Avrò pur diritto scrivere un libro, un po' autobiografico, un po' letterario. Criticate, va bene, ma non imbrogliate».

«E poi storia d'amore con quella ragazza è finita, ripeto, da tre anni. Lei ha ceduto alle pressioni dei "maiali" che l'hanno allontanata da me. Li avevo anche denunciati per diffamazione, i "maiali". Ma è finita in niente. I colleghi di scuola mi dicono che chi vuol fare scandalo ha solo l'interesse danneggiarmi. Le allieve mi dicono che si commosse emozionate a leggere il mio libro. Io sono contento così. Le grandi case editrici l'hanno rifiutato, meglio non mi hanno dato risposta quando l'ho proposto loro. Adesso è in libreria: leggete e giudicate».

«E' storia semplice, chiara, poetica. E' vero che ho scritto: "Eravamo tesi come due congiurati, ma anche tanto emozionati. In me quell'emozione era tale che, nello stappare una bottiglia di vino, il tappo mi era scivolato dentro con tanta forza da spruzzare vino sulla camicetta di Samanta (l'alter ego della Liana di si parlava prima nulla, sulle pareti persino sul soffitto. Qualche spruzzo è rimasto chissà per quanto tempo ancora mi farà ricordare quel giorno". Ma perché leggete soltanto quello?».

Professore, ma c'è anche un errore di grammatica. «Sarà pure un errore, ma è l'unico che riconosco».

Francesco Cevasco

DELITTO A ROMA

Il nano assassinato da una coppia

ROMA. Per quel piccolo cadavere buttato fra i rifiuti giallo è finito quasi subito. Gli assassini, scoperti dopo poche ore, hanno confessato. Sono stati una ragazza legati alla vittima da una ambigua e complessa amicizia, ed uccidono Domenico Semeraro, uomo affetto nanismo dalle controverse abitudini sessuali, trovato morto l'altra sera nella zona Corcolle, alla periferia di Roma.

I due giovani, venti e ventuno anni, Michela Palazzini e Armando Lovaglio, sono stati individuati e arrestati dai carabinieri della compagnia Roma Centro dal reparto operativo poche ore dal ritrovamento del cadavere, ed hanno confessato di aver ucciso l'uomo, strangolandolo con fazzoletto. I due ragazzi hanno raccontato con sorprendente tranquillità di avere ucciso il Semeraro nel suo appartamento, in via Castro Pretorio, vicino alla Stazione Termini, dopo una violenta lite, di averlo trasportato nella discarica, dentro un sacco dell'immondizia.

Le motivazioni vanno comunque ricercate, secondo quanto è emerso, nella gelosia che il Semeraro aveva nei confronti di Lovaglio. Infatti, il giovane che aveva conosciuto Semeraro quattro anni fa, lo aiutava nel suo lavoro di imbalsamatore, ma il legame diventato qualcosa di più di una semplice amicizia. [Ansa]

Firenze, custodi in recupero ferie

Chiusi al pubblico per due mesi gli ori dei Medici

FIRENZE. Il museo archeologico di Firenze, nel quale sono tra l'altro custoditi gli ori dei Medici, sarà costretto a restare chiuso per due mesi, dal primo di maggio fino alla fine di giugno. La causa? La mancanza di custodi, i quali devono recuperare entro il 30 giugno le ferie non usufruite nel 1989, pari a 684 giornate lavorative.

Lo ha annunciato il sovrintendente ai Beni Archeologici fiorentini, Francesco Nicosia, il quale ha ricordato che l'organico dei custodi, in tutta Toscana, è rimasto tale a quale dal 1976. «Non ci resta che chiudere il museo - dice il sovrintendente - proprio ad un mese dall'apertura delle sei sale nuove della collezione Medici-Lorena, che sono già state visitate da 16 mila persone».

L'unica soluzione per scongiurare la chiusura temporanea del è, secondo Nicosia, l'assunzione entro il primo maggio di altri 25 custodi. E' inoltre necessario, afferma il soprintendente fiorentino, che il ministero provveda inoltre all'assunzione 200 custodi contratti a termine della durata di tre mesi, per garantire l'apertura fino a Natale.

Il ministro per i Beni Culturali, Ferdinando Facchiano, durante la visita effettuata il 14 febbraio a Firenze, assicurò che avrebbe provveduto all'assunzione di nuovi custodi. Ma il Consiglio dei ministri bocciato la proposta.

Il soprintendente ha le mani nei capelli. «In Toscana l'organico dei custodi - dice - è carente di 412 unità, che chiediamo da quattro anni. Siamo costretti così a tenere chiusi i musei di Siena, Sestino, Ansedonia e Castiglioncello». Sulle carenze di personale nei musei toscani i senatori comunisti Galeotti, Pieralli, Nocchi e Argan hanno rivolto un'interrogazione ministro Facchiano.

Il problema della personale riguarda soltanto la Toscana, ma la maggior parte dei musei italiani. La chiusura pomeridiana rischia di tradursi un danno grave per il rilancio del turismo nelle città d'arte. Milioni di visitatori si apprestano a venire in Italia in occasione dei Mondiali, ma importanti musei e gallerie rischiano di restare inaccessibili a chi non ha la possibilità di visitarli tra le 9 e le 14, o, in qualche caso, tra le e le 13.

Gli operatori turistici e i sindacati insistono da tempo perché il ministero diu disposizioni per prolungare l'apertura dei musei e delle zone archeologiche. Un progetto della Cgil propone l'assunzione di 2500 custodi trimestrali da destinare esclusivamente alla apertura prolungata delle espsizioni d'arte per il periodo giugno-settembre. Il costo dell'operazione è di 20 miliardi, e il relativo finanziamento è stato già individuato nella legge 554/89 e nella finanziaria 1988. [Anza-Agi]

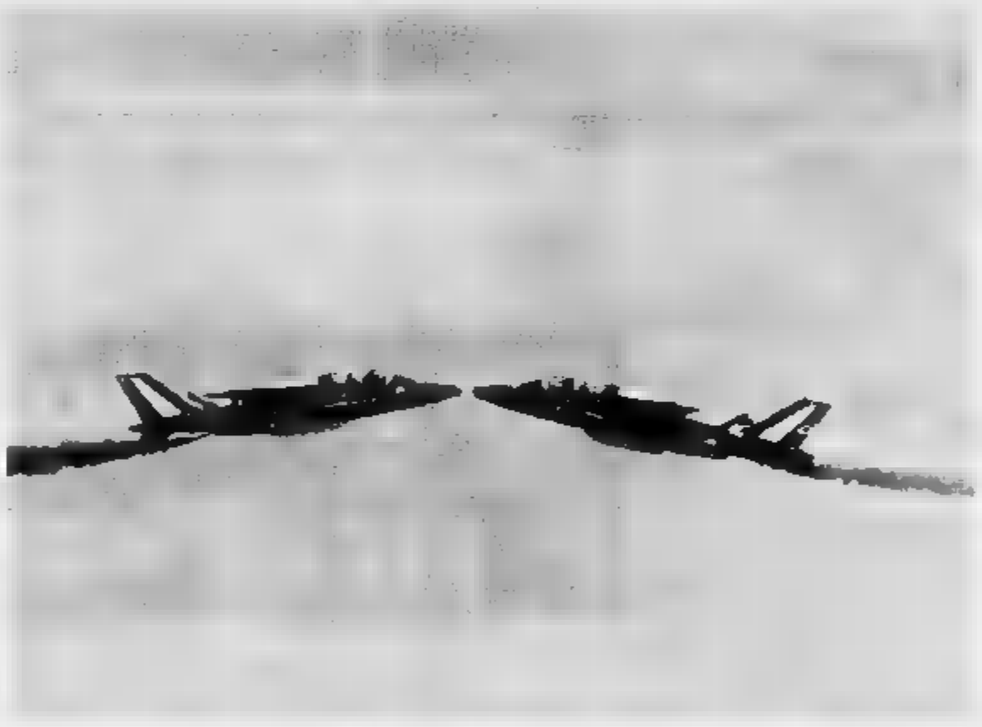
Domani e lunedì

Azzurrissimo 1700 in gara a Cervinia

CERVINIA. Il Breuil si tinge di azzurro per la «gara delle gare». «Azzurrissimo» è ormai un appuntamento fisso a chiusura della stagione agonistica dello sci. Gli iscritti nelle varie categorie sono talmente numerosi, oltre 1700, che la gara si deve disputare in due giorni, domani e lunedì 30 aprile. Si parte dai 3500 metri di Plateau su due tracciati che procedono paralleli per due chilometri e mezzo lungo la parte più ripida della pista del Ventina; al termine di questo tratto una sorta mini-Kilometro Lanciato misurerà la velocità dei concorrenti che di qui in poi, su percorso unico, proseguiranno fra le porte di un veloce supergigante, fino al Breuil. Undici chilometri pista, 1500 metri di dislivello e continuo porte direzionali.

Fra i big Christian Ghedina opposto a Ole Christian Furuseth, un «vecchio» come Sbardelotto (che vinse la prima edizione di «Azzurrissimo») contro l'astro emergente svizzero Steve Locker.

CHOC ACROBATICO



Le «frecce» francesi viste dal fotografo

L'illusione ottica registrata un fotografo fa gridare alla collisione: ma, avviamente, non è così. Giovedì Salone-de-Provence, in Francia, si è tenuta un'esibizione della «Patrouille de France», i piloti acrobatici dell'Aviazione, durante la quale sono state presentate alcune evoluzioni da brivido. In una di queste, due degli aerei impegnati si sono incrociati passando uno accanto all'altro. Vista da terra la manovra del capo-puttuglia e del suo «secondo» è risultata così come l'ha fotografata un reporter e l'hanno vista migliaia spettatori

---

Allarme dell'Iri: «Troppo traffico»

La Bologna-Firenze «non regge più»

ROMA. Il presidente dell'Iri, Franco Nobili, intende sottoporre quanto prima al governo il problema dell'adeguamento del tratto autostradale Bologna-Firenze. Alla base della decisione di Nobili, lo stato di precarietà degli impianti che pongono la necessità «di limitare il traffico pesante prima di potersi trovare di fronte a gravi problemi di sicurezza».

La Bologna-Firenze, progettata per un traffico di sei volte inferiore a quello attuale, oltre a sopportare i due terzi del trasporto merci tra Nord e Sud, poggia secondo Nobili pendii di precaria stabilità». Il raddoppio dell'autostrade con varianti nei due tratti del valico di Sasso Marconi a Barberino del Mugello e di Barburino-Incisa era stato considerato fin dall'83 come la soluzione migliore al problema. Ma la soppressione di fondi e progetti, nonché le resistenze delle regioni Emilia-Romagna e Toscana hanno bloccato quell'ipotesi.

Sull'argomento Intervieni anche il ministro dei Lavori pubblici, Prandini: «Condivido le preoccupazioni del presidente dell'Iri sull'Autostrada del Sole Per farvi fronte si è ipotizzata la costruzione di una camionale Firenze-Bologna, che ha peraltro incontrato ostacoli da parte delle regioni interessate Da ultimo dall'Emilia Romagna, che ha legato il proprio benestare ad una serie di condizioni - tra cui la richiesta di un impegno formale del governo che affermasse la contestualità della variante con il potenziamento degli attraversamenti appenninici ferroviari, a cominciare dal quadruplicamento della linea Milano-Firenze - di difficile realizzazione nell'attuale situazione della finanza pubblica».

Quanto alla situazione dei rischi denunciata da Nobili interviene anche l'on. Giuseppe Zamberletti, presidente dell'Istituto delle grandi infrastrutture: «Ci vogliono misure drastiche per la Bologna-Firenze. Una di queste potrebbe consistere nella limitazione del traffico pesante». [AdnKronos]

DALL'ITALIA

La giostra si muore una

NAPOLI. Una ragazza, Lucia Tranchese, 12 anni, è morta ieri sera per la rottura di un gancio di una giostra. E' accaduto in luna-park alla periferia di Ottaviano, in provincia di Napoli. Mentre la giostra era in movimento, la rottura un gancio di ferro ha fatto cadere la ragazza per terra da una altezza di poco più di metri. [Ansa]

Dc9 con 57 a bordo urta mezzo militare

BRINDISI. Subito dopo l'atterraggio all'aeroporto di Brindisi, un Dc9 dell'Ati proveniente da Roma, passeggeri a bordo, ha urtato con l'ala sinistra un automezzo dell'aeronautica militare adibito alla pulizia della pista. Nell'impatto il velivolo ha riportato uno squarcio nell'ala in corrispondenza del serbatoio, che conteneva circa ottomila litri di carburante. Una piccola parte si è riversata sulla pista. Nessuna conseguenza per i passeggeri. [Ansa]

Consiglio generale degli italiani

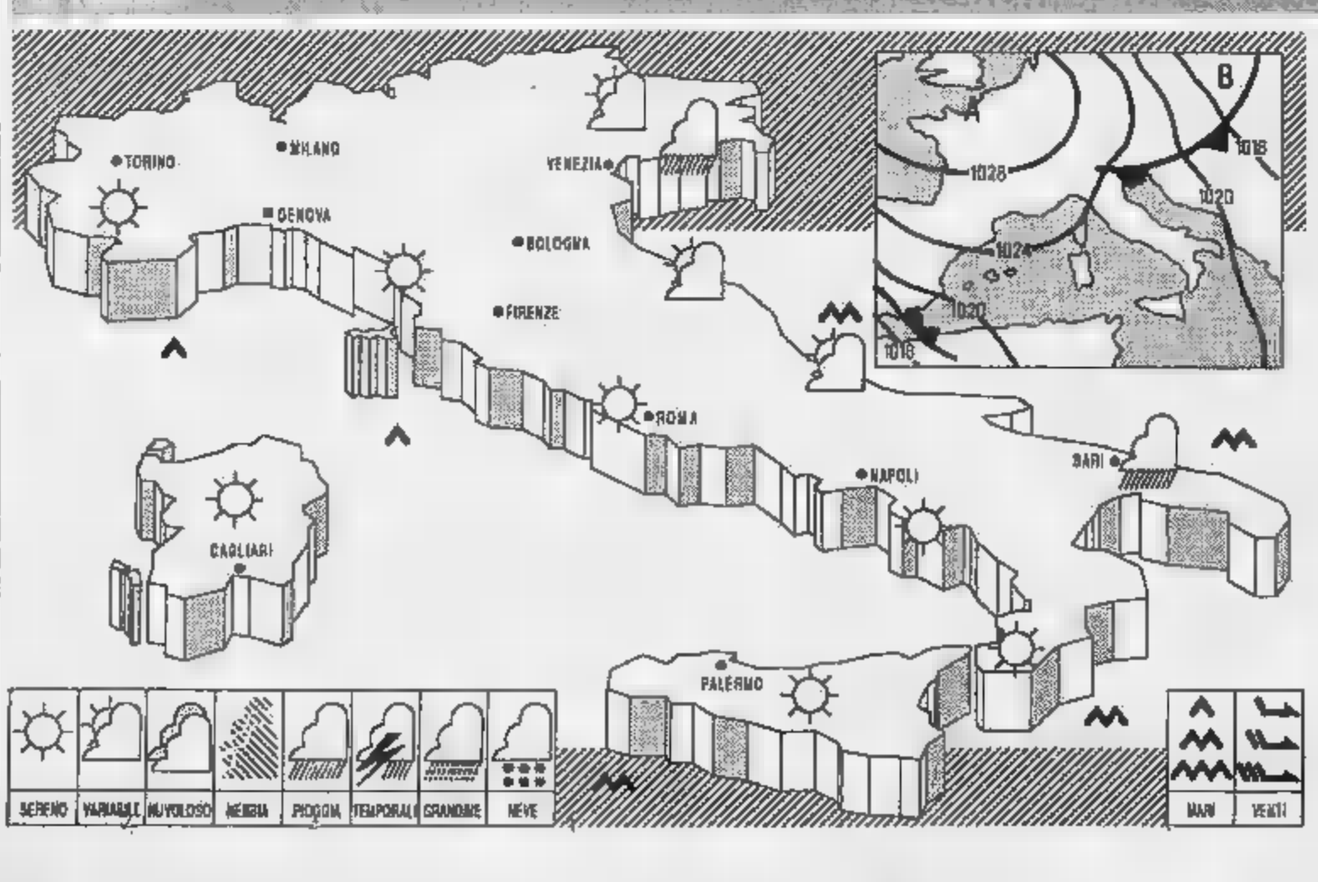
apre oggi a Bracciano, per concludersi il primo maggio, il consiglio generale dell'Agesci (Associazione guide e scouts cattolici italiani), composto da circa duecento delegati. [Andkronos]

Anatra distrugge cozze per miliardi

ROMA. L'anatra «Edodrone», voracissima di mitili, ha distrutto finora interi allevamenti cozze nel golfo di La Spezia. Il volatile, definito «assassino» della Lega Pesca, appartiene alla specie protette dalla convenzione Ginevra. Ieri presso il ministero della Marina Mercantile, è stato stabilito di coinvolgere la Regione Liguria nel risarcimento degli allevatori per i danni provocati dalle anatre (finora sarebbero tra i sei e i dieci miliardi). [Agi]

«Il gas r provoca la

LONDRA. Causa la leucemia radioattivo naturale comunissimo anche in Italia. Lo afferma una ricerca pubblicata ieri a Londra dalla rivista medica «Lancet». Il gas radon è all'origine della leucemia, del cancro ai reni, dei tumori della pelle e di alcuni tumori infantili. Gli scienziati sospettavano già che provocasse ogni anno 2600 morti per cancro dei polmoni, finora non lo avevano mai messo in rapporto con altri tipi di tumore. [Ansa]



un flusso di fresca proveniente dai quadranti settentrionali interessa marginalmente nostre regioni orientali, isole maggiori prevale l'azione di una debole circolazione depressionaria presente sull'Atlica settentrionale.

PREVISTO: sulle regioni del versante adriatico addensamenti irregolari associati a qualche residuo rovescio o temporale. All'estremo Sud della Penisola, sulla Sicilia e Sardegna nuvolosità stratificate con possibilità di qualche debole locale precipitazione. Su tutte le altre zone cielo a poco nuvoloso pomeridiana di nubi cumuliformi sulle interne e in prossimità rilievi, associata a locali piovaschi o brevi rovesci.

TEMPERATURE: In aumento i valori massimi, in particolare isole maggiori e sulle tirreniche.

VENTI: inizialmente deboli di direzione variabile, tendenti a rinforzare e a disporsi da Nord-Est sulle zone adriatiche e da Sud-Est sulle isole maggiori.

MARI: generalmente poco mossi; ondoso in temporaneo aumento sull'Adriatico e sui bacini meridionali.

CITTA' ITALIANE

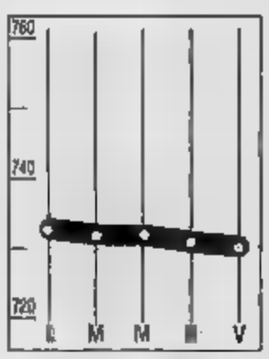
Bolzano	5	24	Firenze	11	20	Bari	9	20
Verona	6	23	Pisa	8	19	Napoli	10	21
Trieste	11	19	Ancona	8	19	Potenza	8	14
Venezia	8	19	Perugia	8	18	S.M. Leuca	12	19
Milano	4	22	Pescara	7	20	R. Calabria	10	19
Torino	6	22	L'Aquila	3	17	Palermo	12	18
Cuneo	9	20	Roma Urbe	7	23	Catania	5	21
Genova	13	18	Roma Fiumi.	8	19	Alghero	7	18
Bologna	10	23	Campobasso	7	18	Cagliari	9	21

CITTA' ESTERE

Amsterdam	7	13	nuvoloso	Lisbona	12	20	sereno
Atene	12	22	nuvoloso	Londra	6	15	sereno
Bangkok	25	35	sereno	Los Angeles	16	27	nuvoloso
Berlino	5	13	sereno	Madrid	9	18	sereno
Bruxelles	5	17	pioggia	Montreal	11	23	variabile
Buenos Aires	14	18	sereno	Mosca	8	18	nuvoloso
Copenaghen	4	15	pioggia	New York	10	23	sereno
Dublino	4	14	sereno	Parigi	8	14	nuvoloso
Francoforte	—	—	np	Pechino	10	21	nuvoloso
Gerusalemme	15	30	sereno	Rio de Janeiro	20	34	sereno
Ginevra	4	15	nuvoloso	Sydney	—	—	np
Helsinki	2	16	sereno	Tokyo	13	21	sereno
Honolulu	22	29	sereno	Varsavia	7	16	nuvoloso
Il Cairo	16	29	sereno	Vienna	8	17	variabile

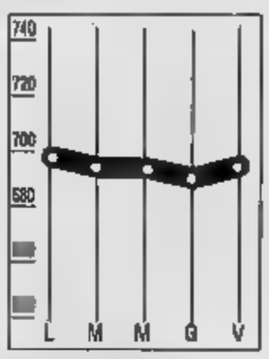
DOLLARO
1234,475

Il dollaro riprende quota sulla piazza valutaria italiana. Al fixing di ieri la valuta Usa è stata quotata a 1234,475 lire, contro le 1228,855 lire fatte registrare giovedì scorso.



MARCO
733,110

Marco stabile in Italia: la quotazione ufficiale di ieri è in linea con il valore di giovedì. La tedesca ha infatti perso solo qualche frazione di punto, chiudendo a 733,110 lire contro le 733,250 di ieri.



COMIT
+0,16%

Seduta povera di idee a Piazza Affari, con scambi ancorati quantità modeste ma prezzi in lieve aumento: l'indice è salito a 691,32 punti. Gli operatori temono un'eventuale instabilità di governo.

RISTRETTO
-0,05%

Il Ristretto segna un nuovo leggero L'indice Ibi scende a 461,96 punti (-0,05%) soprattutto ad opera delle Popolare di Bergamo (-0,74%), Pop. Cremona (-0,78%) Pop. Lodi (-0,54%).

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA

Sabato 28 Aprile 1990 • 13

Intervista con il presidente della Cir: «E' finita l'epoca della finanza, sono gli anni dell'industria»

De Benedetti: questa è la mia Olivetti

«Presto un socio europeo. L'utile cala ma sono fiero dei conti»

TORINO. Ingegner De Benedetti, questi dati non sono buoni... «E invece le posso spiegare che sono molto fiero dei risultati dell'Olivetti». A proposito, quanto tempo riesce a dedicare all'Olivetti? Una piccola pausa e De Benedetti risponde. «Oggi dedico all'Olivetti i due terzi del mio tempo. Sono anni determinanti per il futuro dell'azienda, in cui si dovranno prendere decisioni rapide E l'Olivetti rappresenta il maggior investimento della Cir, e, da dodici anni, il centro della mia vita»

Comincia così questa conversazione con Carlo De Benedetti, alla vigilia dei consigli di Cir e Olivetti, nel bel mezzo della battaglia per Mondadori e delle trattative per la Sgb. L'argomento è l'Olivetti, alla fine di uno degli anni più difficili nella storia dell'informatica. E lui, girando su e giù per il suo studio (mi scusi, ma stufo di star seduto) si nega.

Ingegnere, partiamo dai risultati. L'89 dell'Olivetti si chiude con 203 miliardi di utili contro i 358 di un anno fa. Il dividendo sarà di 270 lire contro le 340 di fine '88. Il fatturato sale del 7,4% ma il margine operativo (860 miliardi contro 858 dell'anno precedente) è in pratica invariato...

Forse conviene fare un passo indietro e spiegare la situazione dell'informatica. Tutti parlano di crisi, di ristrutturazione, ed è vero Per dare un'idea di quel che è successo basta dire che, dieci anni fa, un mips, ovvero una macchina in grado di dare un milione di istruzioni il secondo, costava 300 mila dollari. Oggi, la stessa costa mille dollari e l'anno prossimo ci saranno macchine in grado di fornire un mips per soli 300 dollari. Tanto per dare un'idea è come se un'automobile che costava 15 milioni dieci anni fa oggi fosse in commercio a 15 mila lire. .

Una bella rivoluzione. Ma che cosa c'entra con la crisi?

E' ovvio, le spese per commercializzare e vendere sono rimaste grosso modo le stesse. La crisi non c'è stata solo perché negli stessi anni si è avuta un'esplosione delle vendite e del personal computer in particolare. Ma cambiate le regole del gioco, l'equilibrio dei vari fattori della produzione. Se non si capisce questo non si capisce la riduzione dei margini di profitto né perché solo alcune aziende ce la faranno a superare i prossimi anni. O perché solo alcuni hanno i numeri per uscire vincenti.

E veniamo all'Olivetti...

Ancora un momento. Vediamo come è andata nell'89 per gli altri. Negli Stati Uniti i profitti delle principali 18 aziende dell'informatica sono saliti in media del 45,6% e il fatturato è cresciuto del 6,7%. In Europa chiudono in attivo solo Olivetti e Icl. Ma, a differenza di Icl, noi siamo un'azienda internazionale che vive di nicchie, Icl fattura il 65% in Gran Bretagna e lavora quasi soltanto per la pubblica amministrazione.

E gli altri?

Gli altri europei cresciuti tutti molto meno del mercato e in molti casi perdono in modo consistente.

Insomma, vai la pena di accontentarsi...

Vediamo alcuni numeri. Il patrimonio netto dell'Olivetti è di miliardi, il migliore nella storia. Le attività a breve sono 2,4 volte le passività. Abbiamo interamente spesato la ricerca nel conto economico. E si tratta di 480 miliardi. Il calo dell'utile netto è dovuto agli oneri finanziari, in parte legati ad acquisizioni e al maggior fiscale. E non trascuriamo che abbiamo venduto personal all'Att per 90 miliardi di .

Ma nel '90?

Per ora le cose vanno bene. Il fatturato è cresciuto dell'8,7% nel primo trimestre e gli ordini sono saliti del 21,3%. E' il balzo più alto da quando io sono in Olivetti. Abbiamo raddoppiato rispetto ad un anno fa le vendite di personal computer e faremo rientrare a fine aprile tutti i dipendenti in cassa integrazione, salvo poche unità a Scarmagno.

Ingegnere, ad agosto lei disse in assemblea che per l'89 si prevedevano risultati in linea con l'88. E invece...

E invece nessuno dei mille analisti che si occupa di Ibm aveva previsto ad agosto un fine d'anno così drammatico per il gigante dei computer. Io adesso non faccio previsioni. Mi limito a indicare delle cifre in un settore che, per le ragioni che le ho già spiegato, presenta sbalzi giganteschi.

Si sostiene che vi sia un'alleanza strategica dopo l'uscita dell'Att. Che ribatte?

L'intesa con Att nasceva da una previsione fatta un po' da tutti. Si diceva che ci sarebbe stata convergenza tra telecomunicazioni e informatica. Questo non è avvenuto. E così l'Ibm è uscita dalle telecomunicazioni, l'Ericsson pure e Att ha rinunciato a una politica globale nell'informatica. Ma il matrimonio ha funzionato, visto che Allen siede nel consiglio Cir.

E adesso?

Sarò chiaro. Noi trattando un po' con tutti in Europa: Philips, Siemens, Bull e Nokia. Quel che le ho detto le dà il quadro delle nostre preferenze. Ma attenzione. Sappiamo che queste aziende stanno parlando anche tra di loro.

Quando si farà qualcosa?

Entro la fine del '91 ci dovranno per forza degli accordi e credo che l'Olivetti, la posizione che occupa in Europa, essere per forza coinvolta.

Ma solo in Europa?

Sì.

E i giapponesi?

Abbiamo accordi di settore in campi ove le loro tecnologie sono egemoni, tipo i fax o le copiatrici. A parte questo, un'intesa globale loro è molto difficile.

Mai trattato con Toshiba?

Mai, non c'è stato nemmeno un colloquio.

E in America?

Escludiamo l'Ibm che non ha alcun interesse a trattare con noi e la Digital, con cui abbiamo intese parziali e nulla più. Resta la Ncr, quella è la classica public company americana. L'unica intesa possibile è una scalata. Ma noi non abbiamo i mezzi e credo neppure loro.

Un accordo in Europa, dunque. questo può risolvere i vostri problemi di tecnologie o di prodotto?

Oggi l'Olivetti ha un bel catalogo di prodotti, il migliore della sua storia. Dicono che siamo assemblatori? Mi sta bene, oggi la tecnologia si concentra nei microprocessori e, tra i produttori, li fa solo l'Ibm. Il problema è di conquistare valore aggiunto che si crea nel progetto, nella commercializzazione, nell'assistenza. Quando sono arrivato in Olivetti l'hardware rappresentava l'85%, solo il 60%. Chi ci accusa di esser degli assemblatori ignora comunque l'evoluzione di quest'industria e i nostri risultati. Chi non ha i prodotti raddoppia le vendite di personal in un anno.

Ma volete accordi in Europa per godere della protezione nella Cee?

Noi non abbiamo avuto protezioni doganali e non le chiediamo. Alla Cee possiamo chiedere aiuto nella ricerca e nell'assegnazione di pubbliche. Ma nulla di più. Si cercano alleanze in Europa per razionalizzare la produzione e per accrescere quote di mercato. Basti dire che noi, con lo stesso personale, potremmo produrre 400 mila personal in più con un po' più di automazione e di decentramento produttivo.

Infine, avete diviso l'Olivetti in quattro. Volete venderla a pezzi?

No, è un gruppo unito e tutte le parti sono necessarie. Abbiamo voluto un rapporto più diretto con i diversi mercati e su questo vogliamo verificare meglio i risultati delle aziende. Un'azienda va bene sia per fatti esterni sia per le capacità manageriali. Oggi Olivetti Office va molto bene, meglio ad esempio di Systems and Networks.

Ingegnere, parliamo adesso di quel terzo di tempo che le dopo essersi impegnato di Olivetti...

Io faccio l'industriale in presa diretta solo ad Ivrea. Per il resto sono il supervisore. Ad alcune attività, tipo Sogefi, dedico poco tempo perché ho ottimi collaboratori. Dell'estero si occupa ormai mio figlio Rodolfo che mi dà un grosso aiuto e per l'Italia c'è Corrado Passera.

Anche nella Mondadori?

Il 90% lavoro, anche se faccio fatica a parlar di lavoro per l'aggressione che ho subito in Mondadori, fa Passera.

Insomma, sempre meno finanziere e sempre più industriale...

Mi laureato in ingegneria e ho lavorato vita in azienda. Ho una certa capacità e una certa intuizione per la finanza; forse più di quella che si può chiedere ad un ingegnere e l'ho usata a vantaggio delle aziende. E' un fatto comunque che gli anni della finanziarizzazione sono finiti. Negli Anni Novanta ci sarà ritorno ai problemi industriali concreti dopo incredibile sviluppo della finanza che ha permesso rivoluzionare il sistema industriale.

Lei ha sfruttato bene gli anni della finanziarizzazione...

In questi dieci ho costituito un gruppo industriale in pratica da zero. non avessi colto l'occasione quando i mercati te lo chiedevano e te permettevano, oggi mi sarebbe impossibile creare una struttura del genere.

E l'estero?

Con la Sgb avevamo individuato grossa opportunità e i fatti ci danno ragione perché la società guadagna, anche per merito mio. Quest'anno andato a Bruxelles due volte il mese per partecipare alle decisioni del gruppo. Abbiamo fallito l'obiettivo controllo. Ma sono cose che capitano a chi si muove. Chi fermo non sbaglia.

E adesso?

Ci muoviamo all'estero per espanderci ancora. Ma non perché in Italia sono chiuso da blocchi o freni, talvolta leggo sui giornali. Sono solo sciocchezze. In realtà io vedo dove vedo opportunità da cogliere. E in Italia non c'è nulla né per prezzi né per dimensioni che sia per nostro interesse oggi.

Ugo Bertone

I CONTI

Chiude con utile netto di 144,9 miliardi l'esercizio della Cir, la finanziaria del gruppo De Benedetti. Rispetto all'88, il dato registra miglioramento del 34,8% (107,5 miliardi il precedente), mentre il patrimonio netto sale 2271 a 3670 miliardi. La posizione finanziaria Cir e controllate 100% è inoltre in pareggio. Il consiglio amministrazione proporrà all'assemblea degli azionisti il 27 giugno la distribuzione di dividendo unitario invariato (130 lire per le ordinarie, 150 per le risparmio convertibili e 170 per le risparmio non convertibili).

E QUELLI

L'utile netto della Olivetti sceso a 203 miliardi di lire (356 nell'88), pur fatturato salito, livello di gruppo, a 9031 miliardi (+7,4%). Nel corso dell'esercizio scorso si è decisamente rafforzata la struttura patrimoniale, con un patrimonio netto che ha superato i miliardi (250 in più dell'88). L'indebitamento finanziario netto salito miliardi (155 nell'88). Per l'esercizio '89 agli azionisti sarà distribuito un dividendo di 270 lire per ciascuna azione ordinaria e privilegiata e di 290 per le risparmio, contro, rispettivamente, 340 e 360 dell'88.

Anche per il 1990 le quotazioni resteranno «congelate», soltanto la Francia si è astenuta

Firmato l'accordo Cee sui prezzi agricoli

L'Italia verde stavolta è riuscita a ottenere più del previsto

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fumata bianca, dopo la fallita maratona del mese scorso, per i prezzi agricoli Cee. I ministri dei Dodici, riuniti da mercoledì Bruxelles, hanno raggiunto l'intesa poco dopo le cinque di ieri mattina, conclusione di una notte d'intense discussioni attorno a una formula promessa presentata nella tarda sera di giovedì dalla Commissione europea.

Solo la Francia - che si è astenuta - non ha abbracciato quel progetto, che per terzo anno consecutivo sancisce congelamento generale dei prezzi per i nove milioni di agricoltori europei. Gli altri, chi più chi meno, hanno trovato di che rallegrarsi delle alchimie dell'ultimo momento: l'Italia, per esempio, ha ottenuto risultati forse migliori delle previsioni e grazie agli importi compensativi monetari (la svalutazione della lira verde) ha potuto curare ai suoi agricoltori un aumento di reddito - espresso in lire - del 2,4%.

L'accordo è stato possibile grazie a un avvicinamento fra le parti latte e cereali, risolti un relativamente ridotto e al tempo stesso senza introdurre elementi di aiuto tali da suscitare la reazione Usa. La Germania non si è irrigidita sulla richiesta di ridurre o abolire la tassa di corresponsabilità - resta al 3% - a carico dei produttori cerealicoli che superano le quote; la Commissione ha replicato con una riduzione consistente - 120 giorni a - dei tempi per i rimborsi dei prezzi garantiti dei cereali (per latticini e carne bovina rimborso avverrà in 45 giorni).

Così, se da una parte viene confermata la strategia comunitaria volta a impedire la sovrapproduzione e a contenere il bilancio agricolo dei Dodici, dall'altra i produttori un contentino quantificabile nell'uno per cento ogni giorni di anticipo dei pagamenti. Altre piccole concessioni - soprattutto a Grecia, Spagna e Portogallo - hanno eliminato molte delle resistenze che erano emerse il mese scorso a Lussemburgo.

Latte e cereali non sono stati gli punti del compromesso: importanti sono stati anche gli aiuti concessi ai piccoli produttori e le misure agrimonetarie (il ricalcolo delle valute verdi). Risultato è che per l'anno in corso le misure varate ieri mattina significheranno un supplementare di 334 milioni di Ecu (oltre miliardi di lire) per il bilancio Cee; e 1094 milioni (circa 1650 miliardi di lire) per il 1991. Un prezzo relativamente basso, se rapportato a una politica agricola che costa 26 miliardi di Ecu (il dell'intero bilancio Cee).

Fra i punti rilievo ottenuti dal ministro Mannino, che guidava la delegazione italiana, sono un sostanziale aumento delle quote del latte (350 mila tonnellate che passano dal regime delle vendite dirette a quello delle consegne); la neutralizzazione - nella misura di circa il 65% - dei tagli al grano duro ottenuta attraverso forte aumento degli aiuti alla produzione; contenimento - 3% anziché il richiesto 7,5 - taglio previsto per i limoni; altre misure a favore degli ortofrutti e del tabacco; più, naturalmente, la svalutazione della lira verde che è stata mediamente del 4%.

E' abbastanza per far parlare il ministro Mannino di «conclusioni di segno positivo, soprattutto tenendo conto delle grandi difficoltà che hanno caratterizzato il negoziato».

Fabio Galvano

BILANCIO 1989

RACCOLTA DA CLIENTI	14.144
IMPIEGHI ECONOMICI	8.380
PATRIMONIO	1.390
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	463
UTILE NETTO DA RIPARTIRE	188

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TO[redacted]

ESTRATTO AVVISO DI GARA DI APPALTO

Si rende noto che questo Istituto [redacted] procederà all'esperimento dell'appalto della gestione [redacted] servizio di pulizia della Sede di Corso Dante 14 e delle sedi decentrate dei quartieri Vallette e Falchera.
La durata [redacted] servizio sarà di 2 anni dall'1 7 1990 al 30.6.1992.
Importo a base d'asta di Lire 320.000.000 annui
Il bando integrale è affisso [redacted] l'Albo dell'Ente e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sulla Gazzetta Ufficiale CEE.
Le domande di partecipazione dovranno [redacted] conformi al bando suddetto e pervenire entro il 15 Maggio 1990
Torino, il 3 Aprile 1990

IL PRESIDENTE
avv. [redacted] Fimiani

ISTITUTO [redacted] PER LE [redacted] POPOLARI DELLA PROVINCIA [redacted] TORINO

ESTRATTO AVVISO DI GARA DI [redacted]

[redacted] noto che questo Istituto procederà all'esperimento della licitazione privata per l'appalto dei lavori di pulizia [redacted] pulizia cortili e pre-raccolta rifiuti in Torino quartieri vari.
I quartieri interessati sono suddivisi in lotti, con le seguenti basi d'asta.
- lotto 1: Lire 242.007 769
- lotto 2: Lire 222.948.700
- [redacted] 3: [redacted] 318.470,591
- lotto 4: Lire 241 909 515
- lotto 5: Lire 245 788.600
- lotto 6: Lire 302 143.836
- lotto 7: Lire 287.048.884

Il servizio avrà la durata dal 1° Luglio 1990 al 30 Giugno 1992
Il bando integrale sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e affisso all'Albo dell'Ente.
Le domande di partecipazione dovranno, pena l'esclusione, essere conformi al Bando suddetto e dovranno pervenire entro il 15 5.90
Torino, il 5.4.90

IL PRESIDENTE
avv. Mario Fimiani

EUROPA METALLI-LMI spa

Sede Legale [redacted] Amministrativa 50121 FIRENZE - Borgo Pinti, 99
Capitale Sociale L. 380.680.188.000 interamente versato
Reg. Imprese N. 49393 Trib. Firenze

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti di Europa Metalli - LMI SpA sono convocati in assemblea per il giorno 15 maggio 1990 alle ore 15,00, in Firenze, Borgo Pinti n. [redacted] per deliberare sul seguente

[redacted] DEL GIORNO

- relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, presentazione del bilancio e [redacted] conto perdite e profitti al 31 dicembre 1989, deliberazioni inerenti e conseguenti;
- nomina del Collegio Sindacale [redacted] del suo Presidente per gli esercizi 1990, 1991, 1992; determinazione del compenso ai sindaci effettivi.

Per intervenire all'assemblea il deposito [redacted] azioni dovrà essere effettuato [redacted] norma di legge presso:

- La sede legale in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99;
- la GIM - Generale Industrie Metallurgiche SpA, in Firenze, Borgo Pinti n. 99;

le sedi dei seguenti [redacted] ed istituti bancari

Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca Toscana, [redacted] Nazionale del Lavoro, Monte de. Paschi di Siena, Banco [redacted] Roma, Banco di Sicilia, Banco di Napoli, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banca Popolare [redacted] Novara, Istituto Bancario Italiano, Cassa di Risparmio [redacted] Provincie Lombarde, Istituto Bancario San Paolo [redacted] Torino, Banca C. Steinhauslin [redacted] C., [redacted] d'America e d'Italia, [redacted] Romagnolo, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca [redacted] Italiana, Crédit Lyonnais, Banco Ambrosiano Veneto, [redacted] Titoli per [redacted] azioni [redacted] stessa amministrate,

e per le azioni circolanti all'estero: Société [redacted] Banque Suisse, sedi di Ginevra e Basilea.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

MEDIOBANCA

BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. 340 MILIARDI VERSATO - RISERVE L. 1.115 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 52704, VOL. N. 1746, FASC. N. 217

Comunicato ai portatori di obbligazioni «MEDIOBANCA 6% 1986-1995 serie speciale ITALGAS»
convertibili in azioni ordinarie ITALGAS

Facoltà di conversione al 1° luglio 1990

Si ricorda ai portatori di obbligazioni «MEDIOBANCA 6% 1986-1995 serie speciale ITALGAS» che, ai sensi dell'art. # del regolamento del prestito, sotto la data del 1° luglio 1990 le obbligazioni da essi possedute potranno essere convertite in azioni ordinarie ITALGAS nel rapporto in vigore di 11 azioni da nominali Lire 1.000 l'una per ogni 10 obbligazioni da nominali Lire 3.000 cadauna.
Le azioni derivanti dalla conversione avranno godimento 1° gennaio 1990, le obbligazioni convertite cesseranno di essere fruttifere [redacted] 31 dicembre 1989.
Le richieste di conversione dovranno essere presentate **nel mese di maggio 1990** presso le filiali italiane delle seguenti banche incaricate:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA
accompagnate dai relativi certificati obbligazionari muniti della cedola n. 5 (scadente il 1° gennaio 1991) e seguenti, nonché di quattro tagliandi da C a F validi per l'esercizio di eventuali diritti; l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti dovrà essere pagato dal richiedente la conversione.

U.S.L. REGIONE VALLE D'AOSTA

AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

Per la fornitura di:
- lotto a): n. [redacted] divise bianche (casacche e pantaloni) per personale infermieristico
- [redacted] b): n. [redacted] divise azzurro [redacted] sacche e pantaloni) [redacted] personale ausiliario.

[redacted] licitazione verrà aperta ai sensi della Legge Regionale 22-12-1980 n. 61 e 11-4-1984 n. 10.
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla [redacted] presentando domanda in carta legale.
Le domande [redacted] pervenire a mezzo lettera raccomandata A.R. tramite il [redacted] Servizio postale [redacted] Stato (non è [redacted] messo il corso particolare) all'U.S.L. Regione Valle d'Aosta, via Guido Rey 1 - 11100 AOSTA entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso di gara.
Si rammenta che le richieste d'invito [redacted] sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante.

IL [redacted]
(dr. Roberto Vicquery)

[redacted] VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DEI LL.PP.

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Lavori di costruzione di impianto di rivelazione automatica d'incendio nel presidio ospedaliero di viale Ginevra in Comune di Aosta.
Importo a base d'asta L. 796 200 000
Sistema di aggiudicazione: Art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14
Categoria richiesta 5e per importo minimo di L. 750.000.000.
Opera scorporabile che può essere assunta da impresa mandante in regola con iscrizione A.N.C. per categoria ed importo: impianti elettrici [redacted] categoria 5c L. 100.000.000
Le richieste di invito, in [redacted], corredate del certificato valido di iscrizione A.N.C. o dichiarazione sostitutiva con firma autenticata ai sensi della legge 4-1-1968 n. 15 e successive modificazioni, dovranno pervenire entro le ore 17 del giorno 14-5-1990 a questo Assessorato - via Promis 2/a - 11100 Aosta.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Augusto Fosson)

[redacted] LOCALE REGIONE VALLE D'AOSTA

Avviso di gara

per la fornitura, per il periodo di due anni, di compresse di garza idrofila, per un importo annuo presunto di L. 100.000.000
La licitazione verrà esperita ai sensi della Legge Regionale 22-12-1980 n. 61 e 11-04-1984, n. 10
La [redacted] possono chiedere di essere [redacted] alla gara, presentando domanda in carta legale
[redacted] dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata A.R., tramite solo Servizio Postale dello Stato (non è ammesso il recapito particolare) all'U.S.L. Regione Valle d'Aosta - Via Guido Rey, 1 - 11100 Aosta - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso
Si rammenta che le richieste d'invito non sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante
IL PRESIDENTE
dott. Roberto Vicquery

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[redacted] - Corso M. d'Azeglio 60
Tel (011) 65.21 - FAX (nuovo numero) 6521500

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

[redacted] nel fallimento [redacted] di **NEW FOTO SERVICE SNC di PETRIZZI Gennaro e C.** curatore dott. Sandro Aceto - Via Colli n. 20 TORINO - Tel. 51 45 24 - 53 24 97
Il Giudice delegato dott. Nusengo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11/5/1990 alle [redacted] 11,00 dei seguenti beni.
LOTTO UNICO
In Torino, quota del 50%, non divisibile, di alloggio di civile abitazione sito in via Garibaldi n. 21, [redacted] composto da ingresso, bagno, cucina e tre camere.
Prezzo base L. 26.280.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000
Deposito per Cauzione e Spese 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 8/5/1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

IL [redacted] DI SEZIONE
Rosanna Poli

CITTA' [redacted] TORINO

Avviso

Gara esplorativa e trattativa privata [redacted] alberghiero di ricovero famiglie sgomberate dal pericolo o sfratto

Il Sindaco

in conformità a quanto stabilito dal Consiglio Comunale con l'atto deliberativo in data 12 marzo 1990, n. 573, esecutivo dal 12 aprile 1990, indice una gara esplorativa a trattativa privata tra gli alberghi e le pensioni di categoria non superiore alla terza, nonché affittacamere, che siano disponibili, su richiesta della Città, [redacted] ospitare le famiglie sgomberate, in [redacted]
A tal fine gli alberghi e gli affittacamere interessati sono

invitati

a comunicare per iscritto a mezzo lettera raccomandata postale la loro disponibilità e le tariffe praticabili per il solo pernottamento **procapite** per le seguenti tre fasce di nuclei familiari: persona singola; per [redacted] di due persone, e per nuclei di tre o più persone.
Le lettere offerta indirizzate all'Assessorato Casa - Sett. Amm.vo XXI Edilizia Abitativa - Via Palazzo di Città 20 - devono pervenire entro e non oltre il giorno 17 maggio 1990.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare l'idoneità delle strutture ricettive proposte

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Lorenzo Circosta

p. il SINDACO
L'ASSESSORE PER LA CASA
[redacted] Paolo Zanetta

[redacted] DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nel fallimento n. 278/80 di **S.R.L. FIDIBROKER**
CURATORE DOTT. CARLO BASSO - Via della Consolata n. 1 bis - TORINO - Tel. 530.036/548.266
il Giudice delegato Dott. STALLA ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11.05.1990 alle ore 9.45 dei seguenti beni
LOTTO UNICO
COMPRENSORIO D'ASTI
1) CASCINA AUSTINO, formata da terreni agricoli a vario coltura, appoderati con fabbricati rurali, per una superficie lorda di mq. 458.560.
2) CASCINA VENARIA costituita anch'essa da terreni agricoli a varie colture, appoderati con un fabbricato rurale, per una superficie complessiva di mq. 144.190
Prezzo base: L. 831.329.000
Aumenti minimi: L. 2.000.000
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 08.05.1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONI [redacted] LIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO». VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria [redacted] Esecuzioni [redacted]

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

[redacted] DI [redacted]

PROVINCIA DI MESSINA

[redacted] DI APPALTO

Il Sindaco rende noto che [redacted] procederà, ai sensi dell'art. 1 lett. «A» della legge 2/2/1973, n. 14, con esclusione di offerte alla pari [redacted] in aumento, alla gara [redacted] appalto dei lavori [redacted] ristrutturazione e potenziamento dell'acquedotto [redacted] per Naso centro e frazioni per l'importo [redacted] base d'asta di L. 1.955.000.000.
Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale costruttori e [redacted] imprese [redacted] residenti negli Stati aderenti alla C.E.E., possono chiedere, entro ventuno giorni dalla data di pubblicazione dell'apposito avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, di essere [redacted] alla gara con istanza redatta in bollo e con le modalità contenute nell'avviso medesimo.
Naso, 20 aprile [redacted]

[redacted] SINDACO **geom. Francesco Bontempo**

[redacted] DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto

che nel Fallimento n. 296/88 di **Shop Car s.n.c.** Curatore: dott. A.M. Marcone - via Messina n. 87 - Torino - Tel. 59.58.33.
Il Giudice delegato dott. Corradini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11.05.1990 alle ore 10,45 dei seguenti beni:
- LOTTO UNICO - In Alpignano - via[redacted] n. 253: fabbricato ad uso carrozzeria mq. 297.500, tettoia mq. 132.50, locali uffici ed esposizione auto mq. 274.025.
Primo piano alloggio di civile abitazione di mq. [redacted] 53 composto da sala - soggiorno - cucina - due camere da letto - due bagni - [redacted] - balcone.
Piano sottotetto adibito a soffitta.
Piano seminterrato autorimessa mq. 274.32 collegata al piano superiore con il locale esposizione auto tramite scala interna in ferro
I locali ad uso carrozzeria sono attualmente concessi in locazione
Prezzo base L. 452 [redacted] 000. Aumenti minimi L. [redacted] 000.000
Depositi per [redacted] e spese: 25% del prezzo [redacted] da versarsi, entro le ore 13 del giorno [redacted] 1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato [redacted] «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del [redacted] unale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'a[redacted]. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

[redacted] DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

NOTIZIE dalle AZIENDE

I 15 anni della Mixage

La Mixage al 15° anno di attività [redacted] OTEP, [redacted] anni con [redacted] ende e marchi prestigiosi tra cui: [redacted], L'Oreal, Panzani Ponte Liebig, Frio, Johnson [redacted] Johnson, Ottoz, Malabar, Sanlero, Cora, Schwarzkopf.
Un [redacted] e qualificato portafoglio clienti con i quali l'Agenzia torinese [redacted] sviluppa [redacted] proficui rapporti di collaborazione che si concretizzano nell'ideazione e nella realizzazione di campagne pubblicitarie, nello studio [redacted] immagine coordinata per prodotti di largo consumo, nell'ideazione e produzione di film utili per il trade e [redacted] il marketing.
In quest'ultimo settore, la Mixage ha raggiunto risultati che la collocano in [redacted] luogo d'eccellenza.
Dice Maurizio Marconi, Presidente [redacted] Direttore Creativo dell'Agenzia: «La Mixage [redacted] sempre coniugato una sicura professionalità ed [redacted] rigorosa aderenza alle strategie di prodotto, con [redacted] creatività fresca ed immediata, tesa a trasferire nel dialogo tra Aziende, prodotti e consumatori, toni simpatici [redacted] accattivanti, che certo aiutano a stabilire un rapporto comunicativo più efficace e soddisfacente».
Recentemente, l'arrivo di nuovi clienti, ha condotto la Mixage ad attuare un potenziamento della propria struttura, al fine di offrire livelli [redacted] assistenza e di servizi ancora più ricchi e qualificati.
Mixage - C.so G. Ferraris, [redacted] - 10129 Torino.

[redacted] si espande [redacted] Roma

Nel quadro [redacted] consolidamento della struttura [redacted] Gruppo BBDO operanti sul territorio italiano, l'agenzia Italia/BBDO ha deciso, anche in vista di possibili futuri sviluppi internazionali, [redacted] aprire una sede a Roma. Fase iniziale di questa operazione è l'acquisto della «Mediterraneum», agenzia che conta [redacted] i suoi principali clienti ASSITALIA, CARTASI', FIME, FIME LEASING, BRINA, [redacted] CATERPILLAR, CNA (Confederazione Nazionale Artigianato).
Giorgio De Luca sarà il direttore generale della [redacted] di Roma dell'Italia/BBDO e risponderà direttamente al Presidente Gianni Muccini.

Conferenza GRUPPO NOV.EL DUCATI [redacted] Villa Fracastoro

Una conferenza stampa organizzata nella prestigiosa [redacted] di Villa Fracastoro, [redacted] permesso al nuovo nato GRUPPO NOV.EL DUCATI di presentarsi [redacted] di presentare la sua missione commerciale e la filosofia che ha ispirato l'adesione al Club «Amici del Mondiale Italia [redacted] fornendo i «Walkie [redacted]».
NOV.EL DUCATI, [redacted] Gruppo, sono aziende che operano da decenni nel settore della radiocomunicazioni mobili. In particolare NOV.EL progetta, produce e commercializza sistemi [redacted] prodotti di radiocomunicazioni ed [redacted] civile. DUCATI Radiotelecomunicazioni è [redacted] verso la telefonia mobile cellulare nella gamma 900 MHz [redacted] distribuzione e assistenza su tutto il territorio nazionale.
GRUPPO NOV.EL DUCATI protagonista anche al mondiale.

FINANZA, [redacted] E COMMERCIO [redacted]

MOSCA, 30-31 MAGGIO

I drastici mutamenti politici [redacted] economici che [redacted] l'Unione Sovietica offrono [redacted] opportunità agli imprenditori occidentali con lo svilupparsi [redacted] un'economia di mercato. La prima Conferenza indetta a Mosca dal Financial Times tratterà politica, economia, commercio e finanza ed è sponsorizzata dal Royal Institute of International Affairs [redacted] dall'Istituto dell'Economia Mondiale e delle Relazioni [redacted] delle Scienze dell'Unione Sovietica; e in Italia [redacted] associazione con [redacted] LA STAMPA.

Leonid Abalkin
Vice Primo Ministro

Vladimir Arutunian
Sojuznefteexport

Stephen Bechtel Jr
Bechtel Group Inc.

Oleg Bogomolov
IEMSS, Accademia delle Scienze dell'Unione Sovietica

Wim Duisenberg
De Nederlandsche Bank NV

Francesco Gallo
Fiat SpA

Viktor Gerashchenko
Banca di Stato dell'Unione Sovietica (Gosbank)

Ivan Ivanov
Commissione Statale per le Relazioni Economiche Estere

Ryoichi Kawai
Komatsu Ltd

Axel Lebahn
Deutsche [redacted] AG

Klaus Liesen
Ruhrgas AG

Vladimir Tichonov
Lega delle Cooperative di tutta l'Unione

Peter Wallenberg
Camera [redacted] Commercio Internazionale

Otto Wolff von Amerongen
Comitato Commercio [redacted]

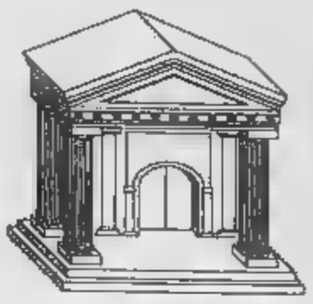
Aleksandr Yakovlev
Membro del Politburo

Per il periodo della Conferenza si sono presi accordi per il soggiorno all'Hotel Mezhdunarodnaya. L'agenzia Barry Martin Travel s'incarica dei biglietti di viaggio, delle prenotazioni e dei visti.
Si consiglia di prenotare tempestivamente.

[redacted]

Spett.
Financial [redacted] Conference Organization Representative
Via Della Giustiniana 711,
00189 Roma
Tel/Fax [redacted] 3761591

Nome e cognome ____
Incarico ____
Società ____
Indirizzo ____
____
[redacted] ____ Telex ____ Fax ____
Tipo di attività ____



Riprende il difficile confronto alla vigilia del duello in tribunale e in assemblea

Enimont, è di nuovo scontro aperto

Gardini non cede la guida del comitato dei soci

MILANO. Sono da poco passate le due del pomeriggio, e davanti alla palazzina di Enimont si ferma un'automobile targata Ravenna. Scende Roberto Magnani, uno dei collaboratori «storici» di Raul Gardini, [illegible] di finanza e consigliere delegato di Ferfin. Viene [illegible] affiancare, da esperto, la pattuglia dei consiglieri Montedison in Enimont che, tra poco, si affronteranno per l'ennesima volta con i rappresentanti di Eni in una [illegible] fiume.

Magnani tira fuori dal baule una grossa borsa e un piccolo codice civile dalla copertina rossa. E' vero che si tenterà [illegible] trovare almeno un accordo sul piano industriale? Sorride e batte la palma della mano sulla cartella rigonfia, poi, col codice nell'altra, si avvia all'ascensore. Destinazione: undicesimo piano. Descriviamo questo episodio perché Magnani, con le sue carte sotto [illegible] braccio, il libretto rosso e il sorriso paziente, sintetizza il clima di fatica, di impasse, di risaia giuridica sul quale marcia orumai da qualche mese la vicenda Enimont.

Due ore prima. Gabriele Cagliari, a Milano per presentare il bilancio del gruppo Eni, aveva evitato risposte su Enimont, limitandosi a dire «Tra Eni e Montedison lo stato dei rapporti è di naturale confrontazione tra due soci che hanno obbiettivi diversi. Nonostante questo, continuiamo a scambiarci telefonate e strette [illegible]. Ma sarebbe disposto a comperare tutta Enimont? «Non risulta che Montedison voglia vendere le sue quote. [illegible] lo chiederanno ci penseremo». Parole di apparente sdrammatizzazione, che seguivano però a ruota una riunione del Comitato direttivo del Sindacato [illegible] blocco di Enimont che si era risolta con un nulla di fatto, nel senso che Montedison si era rifiutata di nominare [illegible] stesso Cagliari alla presidenza del Comitato, come stabilito dai patti parasociali.

L'Eni aveva subito definito la posizione assunta da Montedison nel Sindacato «un ennesimo grave inadempimento che impedisce ogni costruttiva collaborazione mentre, immediatamente dopo, Montedison giustificava il suo atteggiamento con il rifiuto, [illegible] parte dei rappresentanti di Eni, di esaminare [illegible] programma di ristrutturazione delle aree di business, presentato dall'amministratore delegato [illegible] Enimont, Sergio Cragnotti. Seguiva un [illegible] municato Eni che precisava: «Il Comitato direttivo degli azionisti [illegible] l'organo principale per la gestione di Enimont. Esso [illegible] può funzionare senza la sostituzione del presidente, scaduto da diversi mesi. Non si tratta quindi di un fatto formale, ma di ricostituire uno strumento essenziale della joint-venture. Ciò è stato di nuovo impedito».

Curiosamente, proprio di aree di business si è occupato nel pomeriggio il consiglio di Enimont. Tre i punti all'ordine del giorno: ristrutturazione [illegible] cietaria del gruppo Enimont, preconsuntivo conti 1989, budget [illegible] il primo punto [illegible] approvato a maggioranza (astenuto solo il consigliere Eni, Antonio Sernia) dopo tre ore e [illegible] di discussione. Si tratta [illegible] punto importante, in quanto permette di adeguare [illegible] strutture societarie all'assetto industriale che era stato varato lo scorso ottobre, [illegible] aveva portato alla costituzione di otto aree [illegible] attività per le quali erano stati anche individuati, nel pieno accordo dei due grandi [illegible], i responsabili.

Il consiglio ha poi affrontato il tema dei conti 1989 e del budget 1990. Per questo sono stati ascoltati, uno dopo l'altro, i capi dei vari settori, un'analisi che ha richiesto parecchio tempo. Alle 21 di [illegible]ri [illegible] le previsioni parlavano di [illegible] riunione che si sarebbe protratta a lungo, finendo non prima [illegible] mezzanotte. Altre fonti davano per certo che lo scontro tra Montedison ed Eni, evitato sul primo punto, sarebbe saltato fuori prima [illegible] poi. [illegible] l'ipotesi «mezzanotte» risulterà quella giusta, forse si potrà cominciare a pensare [illegible] che in Enimont sia [illegible] possibile arrivare, se [illegible] ad [illegible] vera pace tra i due antagonisti, almeno ad [illegible] tregua che consenta alla società [illegible] andare avanti operativamente.

Infine, per quanto riguarda le perizie su Himont e Ausimont eseguite da periti nominati dal Tribunale di Milano, ai fini della proposta di portare i pacchetti azionari dei due gruppi in Enimont, [illegible] criterio seguito [illegible] metodo finanziario che tiene conto dei prevedibili flussi reddituali dei prossimi [illegible]. E' questo un metodo abitualmente usato nel mondo anglosassone, quando si tratta di stimare non [illegible] aziende ma i pacchetti azionari. Anche questo fa parte delle schermaglie tecniche che precedono le prossime scadenze, giudiziarie (oggi appuntamento dal giudice Maresciotti) e assembleari [illegible] pasticcio di Enimont.

Valeria Sacchi

RISULTATI ENI

Il settore energia rilancia gli utili

MILANO. Un utile operativo, dopo ammortamenti per 4011 miliardi, di 3198 miliardi, in crescita del 28% sull'anno precedente; un utile netto di 1613 miliardi (+23%); un margine operativo lordo di 7209 miliardi (+17%); ricavi, contabilizzando anche il 40% della partecipazione Enimont, di 36.467 miliardi (+11%). Sono questi i dati principali del bilancio 1989 dell'Eni, ancora allo stadio di preconsuntivo ma che dimostrano, ha detto il presidente Gabriele Cagliari, che l'anno [illegible] l'ente «ha prodotto più reddito e cioè più ricchezza per il Paese». La crescita degli utili del gruppo pubblico è stata determinata, ha sottolineato Cagliari, «dal forte recupero del comparto energia che ha ampiamente compensato la flessione degli utili in altri comparti e i risultati negativi delle attività di perforazione e montaggio». Anche la struttu. s finanziaria del gruppo è migliorata, con un aumento [illegible] patrimonio netto a 14.516 miliardi dai 12.904 del [illegible]. Tuttavia i [illegible] propri sono risultati insufficienti a fronteggiare l'aumento degli impieghi: ciò ha portato l'indebitamento finanziario netto a 15.849 miliardi, in aumento di 1336 miliardi. L'Eni [illegible] però [illegible] miliardi di crediti di imposta verso lo Stato su cui, ha detto Cagliari, [illegible] mancheremo di richiamare l'attenzione del governo».

ECONOMIA [illegible]

Interbanca, cresce l'incertezza

Il futuro assetto azionario di Interbanca si fa sempre più incerto, e lo stesso presidente della Banca nazionale dell'agricoltura, Giovanni Auletta Armenise, non nasconde le difficoltà che il patto [illegible] sindacato dell'istituto a medio termine incontra. Auletta Armenise ha sottolineato come i margini per giungere ad [illegible] accordo con la Finarte di Francesco Micheli [illegible] sono particolarmente ampi, anche se c'è [illegible] tempo per trovare l'intesa.

Bene il Gruppo Sangemini

Il fatturato netto [illegible] del «gruppo Sangemini» (marchi principali: Sangemini, Ferrarelle, Boario, Fabia) ha superato i 330 miliardi [illegible] incremento di circa [illegible] rispetto all'anno precedente; l'utile consolidato ha raggiunto i 22,4 miliardi (+16% rispetto all'anno precedente); gli investimenti realizzati sono ammontati a circa 30 miliardi di lire.

Sale il dividendo Caffaro (Snia)

L'assemblea degli azionisti della Caffaro, società capofila del raggruppamento chimico di Snia Bpd, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1989 che chiude con un utile netto di 18,9 miliardi, in crescita [illegible] 10,5% sui 17,1 miliardi dell'88. E' stata deliberata la distribuzione [illegible] un dividendo [illegible] lire alle azioni ordinarie [illegible] 54,5 lire alle risparmio, contro 45 [illegible] 49,5 lire nel [illegible].

I francesi nella «Acque potabi[illegible]

La «Compagnie générale des eaux», una delle più importanti aziende internazionali [illegible] campo della gestione integrata dei servizi, è entrata nel capitale della «Società acque potabili di Torino», del gruppo Italgas con una partecipazione del 18,03%. Il bilancio della società torinese si [illegible] chiuso con un fatturato di quasi [illegible] mila milioni [illegible] lire, il 27,2% in più dell'88. Agli azionisti sarà distribuito un dividendo [illegible] lire per azione.

Utile Condotte [illegible] 8,3 miliardi

Un utile netto di 8,3 miliardi di lire, rispetto agli 0,6 miliardi del 1988, 474,5 miliardi di fatturato: un portafoglio lavori di 1163,4 miliardi rispetto ai 774,6 miliardi del 1988. Sono i dati del bilancio [illegible] della Società italiana per condotte d'acque (gruppo Iri) approvato ieri dall'assemblea.

Fisia, 270 lire per azione

Due miliardi e 16 milioni [illegible] utile netto, un miliardo e 798 milioni di dividendi (pari [illegible] 270 lire per azione), [illegible] miliardi e 527 milioni di ricavi, tre miliardi e 617 milioni [illegible] cash flow, 137 miliardi e 735 milioni di ordini acquisiti: questi i risultati del bilancio 1989 della Fisia (già «Castagnetti», gruppo Fiatimpresit), approvato dall'assemblea dei soci.

Benetton, più [illegible] fatturato

Gli azionisti Benetton group spa hanno deliberato [illegible] distribuzione di [illegible] dividendo unitario di 600 lire che verrà [illegible] pagamento dal 17 maggio prossimo. Il fatturato consolidato [illegible] gruppo ha raggiunto i 1675,5 miliardi, [illegible] un incremento di oltre il 12% rispetto all'anno precedente, mentre l'utile netto è stato [illegible] 115,4 miliardi.

[illegible] cerca partner [illegible]

L'Ansaldo Trasporti (Iri-Finmeccanica) che ha chiuso il bilancio [illegible] con un utile di 22,5 miliardi praticamente invariato rispetto all'88 (anche il dividendo [illegible] invariato a [illegible] lire) è alla ricerca di un partner europeo per joint ventures nel settore veicolistico. Sul piano internazionale [illegible] già in corso colloqui tecnici [illegible] la Aeg, la Siemens [illegible] la Alsthom [illegible] sono ancora a livello di conoscenza del prodotto. Sul piano nazionale, dove la capacità produttiva [illegible] frazionata fra 35 aziende, è urgente una integrazione.

Alitalia riduce le perdite

Una serie di fattori negativi, che hanno avuto la [illegible] incidenza nel primo semestre, hanno pesato sul bilancio [illegible] dell'Alitalia che [illegible] è chiuso [illegible] una perdita di 151 miliardi di lire. I risultati dell'esercizio evidenziano infatti che il consuntivo del primo semestre è risultato in perdita per 119 miliardi contro i 32 del secondo. La ripresa del secondo semestre ha permesso comunque un incremento di [illegible] miliardi del fatturato, attestatosi a 4009 miliardi di [illegible].

«La Sip reggerà alla deregulation»

Giannotta replica a verdi e utenti: nessuna truffa

TORINO. In attesa della maxiriforma del settore e della grande «stagione delle nomine», il telefono si fa rovente. Michele Giannotta e Paolo Benzoni, rispettivamente presidente e amministratore delegato della Sip, per nove ore, hanno fatto ieri quadrato attorno al bilancio [illegible] e alla «grande svolta», come ha spiegato lo stesso Giannotta, che ha portato la Sip a investire ormai 9000 miliardi l'anno per non perdere il passo con gli altri Paesi europei.

Ad aprire le ostilità è stata in mattinata una aggueritta pattuglia di esponenti della «Lega per l'ambiente» (che hanno comprato 2000 azioni per partecipare all'assemblea) seguiti a ruota dai rappresentanti del Codacos, una [illegible] di utenti che giovedì aveva già denunciato alla Procura di Roma l'intero vertice Sip. Gli «azionisti-ecologisti» e la Codacos hanno [illegible] sparato [illegible] zero su tre fronti:

1) hanno invocato la fine del monopolio telefonico per far scendere le tariffe e migliorare la qualità dei servizi («Bisogna imparare dall'estero, la deregulation e la concorrenza sono l'unica alternativa alla politica tariffaria italiana. Negli Usa, da quando è stato smembrato l'impero At&t, sono scese [illegible] 40%; in Gran Bretagna, con la fine del monopolio British Telecom, del 20%);

2) hanno accusato la società di «incassare dagli utenti soldi non dovuti»: da 60 a 90 miliardi, a seconda dei calcoli, per «telefonate che non vanno a buon fine per cause tecniche». Una tesi questa duramente contestata dalla Sip che ha «smentito che le chiamate che non danno luogo a comunicazione producano addebiti di sorta e conseguentemente procurino alla società indebito arricchimento»);

3) in mattinata il Codacons aveva anche chiesto all'assemblea di deliberare [illegible] azione di «responsabilità» nei confronti del Consiglio Sip per non avere ancora restituito agli utenti [illegible] miliardi relativi agli aumenti tariffari introdotti nel '79 (e poi annullati dal Tar) e l'«omissione di comunicazioni» ai soci azionisti. La richiesta è stata respinta (2 miliardi [illegible] no, 2869 sì e [illegible] astenuti) ma quasi sicuramente, la vicenda avrà strascichi giudiziari.

Dall'assemblea di [illegible] non sono emerse grandi novità. Giannotta e Benzoni hanno confermato che la Sip gode «buona salute»: il robusto piano di investimenti (8090 miliardi nell'89, il 41% in più dell'anno precedente) ha fatto salire il fatturato dell'11% (14.882 miliardi che supereranno quota 17 mila a fine '90) con un utile (471 miliardi) in linea «con i valori degli ultimi due anni». Il dividendo approvato (70 lire per le azioni ordinarie, 90 per quelle di risparmio) è in linea anch'esso con quello precedente, «tenuto conto - ha spiegato Giannotta - dell'operazione di frazionamento conseguente all'aumento [illegible] capitale» da 3400 [illegible] 4670 miliardi che è stato sottoscritto al 99,85%.

Con l'aumento [illegible] capitale è cambiato anche il volto azionario della Sip: c'è meno pubblico [illegible] quota Iri-Stet [illegible] scesa dal 62,43% dell'88 [illegible] 58,37%), cresce la quota dei privati. Soprattutto i piccoli azionisti sono diventati [illegible] esercito (quasi 60 mila) che ha [illegible] zoccolo duro [illegible] dipendenti (in 17.369 hanno comprato azioni).

Nelle nove ore di assemblea [illegible] è parlato [illegible] tutto: di nomine, di «dottizzazioni» ma anche di deregulation. Rispondendo alla domanda di un'azionista sulla telefonia mobile, Giannotta ha sottolineato che «la Sip ha energie economiche, tecnologiche e finanziarie che possono reggere qualsiasi sfida». In precedenza, parlando di tariffe [illegible] di fine del monopolio, Giannotta aveva sottolineato che «sono problemi che vanno risolti senza semplificazioni ideologiche e che comunque, [illegible] non subentrano modifiche, non possono trovare soluzione prima [illegible] 2004, anno in cui scade la gestione».

Il presidente della Sip [illegible] anche difeso il «progetto qualità» avviato dall'azienda («Ogni [illegible] mesi sarà diffuso un rapporto sulla qualità del servizio») e la bontà del superpiano di investimenti (36.000 miliardi [illegible] quattro anni) avviato un anno fa: nell'89 i nuovi abbonati sono stati 1.170 mila, i tempi di allacciamenti dei telefoni [illegible] passati [illegible] 2,7 [illegible] un [illegible].

[c.roc]

Finmeccanica

L'Elettronica torna italiana

[illegible]. L'Elettronica Spa, la società leader europea nelle aree dei sistemi integrati [illegible] difesa elettronica ad alta tecnologia, torna ad essere tutta italiana. La Finmeccanica (gruppo Iri), infatti, [illegible] entrata in possesso [illegible] del 47% del pacchetto azionario della società, mentre l'ingegner Filippo Fratalocchi rimane l'azionista di maggioranza [illegible] portando la propria quota di partecipazione al 53%. L'operazione, si legge in [illegible] [illegible] della Finmeccanica, si [illegible] resa possibile con il riacquisto [illegible] parte di Filippo Fratalocchi del 49% della società elettronica precedentemente detenuto dall'inglese Plessey.

L'Elettronica Spa, capofila di [illegible] gruppo di aziende, è leader europeo nell'area dell'elettronica ad alta tecnologia per la difesa (sistemi integrati, apparati a microonde, ad infrarossi, microelettronica [illegible] software applicativi), assieme alle altre società [illegible] essa controllate impiega 1750 dipendenti, ha ricavi consolidati per 251 miliardi di lire nell'89, un portafoglio ordini [illegible] [illegible]5 miliardi, un utile prelmposto di 18 miliardi.

Banco Napoli, utili record

«Non ci interessa il progetto Iri per [illegible] Mediobanca del Sud»

NAPOLI. Il Banco di Napoli si chiama fuori. Esclude qualsiasi interesse al progetto del presidente dell'Iri Franco Nobili di [illegible] la Mediobanca del Sud. L'iniziativa non viene né appoggiata [illegible] ostacolata: «Ben venga una Mediobanca del Sud, ma come concorrente», puntualizza il direttore generale Ferdinando Ventriglia. Della proposta di Nobili [illegible] è discusso a lungo nell'assemblea del Banco di Napoli che ieri ha approvato il bilancio '89 con utili in crescita da 74 a 104 miliardi.

Il presidente Luigi Coccioli ha esaltato i risultati raggiunti lo scorso anno, [illegible]do che è stato «imboccato il trend espansivo», [illegible] possibile finalmente fare [illegible] sorriso di ottimismo [illegible] il rendimento [illegible] [illegible] primato europeo. Le attività, pari a 85.128 miliardi, sono cresciute del 13,6 per [illegible]nto; gli impieghi del 9,2 p[illegible] cento; i finanziamenti delle sezioni di credito speciale [illegible] 25,5 per cento. Resta il problema dell'inadeguatezza del patrimonio che entro il giugno '91 dovrà essere adeguato ai livelli indicati dalla Banca d'Italia. Coccioli ha fatto presente che [illegible] sostanziosa riduzione [illegible] deficit (circa 400 miliardi)» del capitale sarà possibile [illegible] le nuove disposizioni che consentono [illegible] breve di conteggiare fra gli elementi patrimoniali, entro limiti prefissati, anche i prestiti «subordinati». Il Banco ha già utilizzato questa «nuova opportunità - [illegible] ricordato Coccioli - avendo fatto ricorso durante il [illegible] al mercato [illegible] misura adeguata». Il presidente ha definito un freno la mancata approvazione definitiva della legge sulle banche pubbliche (votata alla Camera, l'iter al Senato comincerà il 15 maggio). Sul piano operativo, viene dedicata particolare attenzione allo sviluppo della rete. E' stato dato [illegible] via a un piano per aprire 437 minisportelli, con 2 soli dipendenti, per rendere più capillare la presenza del Banco. **[r. ipp.]**

Romagnolo

Ora la banca punta [illegible] Perugia

BOLOGNA. Il Credito Romagnolo potrebbe acquisire nel 1990 il Banco di Perugia, un istituto di credito con [illegible] raccolta di quasi 500 miliardi, [illegible] di impieghi economici, un patrimonio di quasi 30. La notizia dell'interessamento [illegible] stata data dallo stesso presidente del «Rolo» Francesco Bignardi, al termine dell'assemblea annuale che a Bologna ha approvato ieri (con un solo astenuto) il bilancio 1989. Chiuso l'esercizio [illegible] un utile netto di 134,7 miliardi (+15,3), una [illegible]olta complessiva di 22.231 miliardi (+18,6%), l'istituto controllato da De Benedetti [illegible] dai suoi alleati, ha distribuito un dividendo di [illegible] lire (100 in [illegible] del 1988). Per l'acquisizione della banca umbra («possibile - ha detto Bignardi - se il Banco di Roma ci [illegible] [illegible] interlocutori») il «Rolo» dovrà comunque fare i conti [illegible] la Banca Toscana, la Popolare di Bergamo e il Credito Emiliano che hanno dimostrato un analogo interesse.

3500 VOLTE IN UN ANNO.
IL SETTIMANALE
PIU' CITATO DALLA STAMPA.

Il Sabato

OGNI SETTIMANA IN EDICOLA

QUESTA VOLTA PROVA A LEGGERE IL SABATO SUL SABATO.

YOUNG & RUBICAM

Il Terzo Mercato

Alitalia 1-1-90 1540 1555; Bavaria 1650; B.S.Paolo Bs ex 4000 4020; B. S. Spirito 1870 1885; Carnica 13.500 13.700; Cofige pr. 2005 2035; Cr. Romagnolo 18.250 18.300; Ferrometalli 6900 6950; Fincom. 975; Fisia 1-1-90 [redacted] 2995; Gabetti 4000 4100; Gottardo Ruffoni 3700 3805; Norditalia ord. 840 860 (priv. 570 580); Raggio Sole Mang. 1540 1570; San Geminiano 160.500 160.700. WARRANT: Alitalia pr. 137 145; Cir a. 290 295 (b. 340); Cofide ord. 950 970 (risp. [redacted] 260); Eruopa Met. 270; Ifil risp. 1530 1540; Italgas [redacted] 730; Merone risp. 2200 2220; Marelli or. 875 [redacted] (risp. 880); Olivetti 780 790; Premafin 2610 2580; Repubblica 275 280.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend) 116,2 (-0,86); Francoforte (Dax) 1825,52 (-0,08); Hong Kong (Hang Seng) 2986,33 (-0,76); Londra (Ft [redacted] 100) 2106,6 (-1,27); New York (Dow Jones ore 13) 2650,68 (-0,97); Parigi (Cac 40) 2066,27 (-0,28); Tokyo (Nikkei) 29.584,6 (+0,54); Zurigo (Cr.Suisse) 581,2 (-0,73).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	8,750	9,750
Vista	11,500	12,000
Call	5,500	6,500
T/N	10,750	11,625
S/N	5,500	6,500
1 Settim.	8,800	9,875
2 Settim.	9,500	11,000
1 mese	10,750	11,500
3 mesi	11,750	12,500
6 mesi	12,125	12,875

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Rend.
26-05-90	57	98,466	11,250
21-07-90	93	97,184	11,750
31-08-90	171	96,205	11,800
14-09-90	126	95,720	12,050
28-09-90	149	95,258	12,200
30-10-90	181	95,765	12,300
30-11-90	212	93,322	12,300
31-12-90	243	92,421	12,300
25-01-91	273	91,513	12,400
28-02-91	302	90,527	12,500
29-03-91	331	89,745	12,600
30-04-91	363	88,864	12,600

ORO: CHIUSURE

(Prezzi di vendita in $ per oncia) (Milano lire - gr. 31,103)

Mercati	27-04	26-04
Londra	370,25	371,80
Zurigo	370,90	372,00
Parigi	n.p.	372,45
New York	371,25	372,05
Milano (L./gr.)	14,600	14,800
Hong Kong	371,31	372,75

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	104000/112000
Sterlina n.c.	105000/113000
Marengo i.	82000/90000
Marengo sv.	82000/90000
Marengo b.	82000/90000
Marengo fr.	81000/89000
20$ oro	540000/560000
Krugerrand	465000/475000
Argento	180/186
Platino (*)	17332/18093

(*) Per grammo, fix opsoco

LIBOR [redacted] S ([redacted] lire)

3 mesi	8,75	8,8125	9,00

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1234,500	1228,750	1234,4750	1228,8500	-0,45	-1,18
ECU	1499,800	1499,850	1499,7750	1499,7000	-0,17	-0,43
Marco tedesco	732,970	733,300	733,1100	733,2500	-0,10	-0,53
Franco francese	218,410	218,650	218,4655	218,0900	-0,08	-0,24
Sterlina	2014,750	2041,000	2014,7250	2011,0000	-0,65	-1,71
Fiorino olandese	651,495	651,850	651,5600	651,6750	-0,10	-0,54
Franco belga	35,501	35,525	35,5070	35,5210	0,03	-0,74
Peseta spagnola	11,801	11,810	11,8040	11,8130	0,00	0,05
Corona danese	192,500	192,750	192,5300	192,7500	-0,17	-0,06
Lira irlandese	1959,000	1958,000	1959,7500	1959,5000	-0,14	-0,34
Dracma	7,491	7,476	7,4665	7,4845	-0,56	-2,01
Escudo portoghese	8,377	8,389	8,3705	8,3860	-0,17	-0,47
Dollaro canadese	1059,800	1058,780	1060,2500	1058,8800	-0,21	-0,87
Yen	7,773	7,737	7,7758	7,7375	-0,82	-1,89
Franco svizzero	844,850	843,800	844,5000	841,4000	1,45	1,32
Scellino austriaco	104,380	104,200	104,2000	104,1800	-0,10	-0,29
Corona norvegese	188,550	188,480	188,5650	188,5430	-0,24	-0,09
Corona svedese	202,600	201,820	202,0100	201,7550	-0,29	0,79
Marco finlandese	308,210	308,710	308,1850	308,3200	-0,20	-0,53
Dollaro australiano	927,800	932,950	927,9500	932,5250	-2,43	-1,32

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	27-04	26-04
Adriatic bond	12,877	10,872
Adriatic global	11,530	11,574
Agos bond	10,781	10,755
Agrifutura	11,743	11,721
Ala	11,872	11,856
America	12,404	12,394
Arca BB	22,525	22,587
Arca RR	11,887	11,883
Arca TE	11,335	11,382

GULLIT IN CAMPO FIN DALL'INIZIO

MILANO. Ruud Gullit (nella foto) giocherà dall'inizio domani contro il Bari a Bergamo. Dopo un anno - l'ultima gara che lo vide come titolare è stata la finale di Coppa Campioni la Steaua a Barcellona il 24 maggio scorso - l'olandese tornerà a guidare il Milan la maglia n. 10.

IRINA BELANOV UN ALTRO FURTO

Ancora guai per Igor Belanov che gioca il Borussia: la moglie del sovietico, Irina, 24 anni, è sorpresa mentre rubava abito per bambino in negozio. Nel gennaio scorso la signora Belanov aveva sottratto dei vestiti in un grande magazzino.

OGGI IN TV

10,00 Speciale Campo base, a cura di Ambrogio Fogar **Capodistria**
Jukebox, replica **Capodistria**
11,45 Pesca. Fish-eye **Capodistria**
12,15 Basket. Sottocanestro, settim., replica **Capodistria**
12,30 Motori. Crono, replica **Tmc**
13,00 Tennis. Torneo Atp Montecarlo; diretta semifinali Chesnokov-Leconte e San- **Capodistria**
13,00 Tennis. Torneo Atp Montecarlo; **calcio,** amichevole Messico-Bulgaria, Mondiali '86; **equitazione,** Csio da Piazza di Siena; **rally,** sint. Rally Safari; **vela,** Regata intorno al mondo
13,15 Tuttocampionati **Raidue**
13,20 Calcio. Calciomania, rep. **Italia 1**
14,45 Ginnastica. Da Trieste, camp. ital. ritmica; **rugby,** partita dei playoff **Rai tre**
15,05 Ciclismo. Giro delle Regioni; **pallamano,** sint. Semifinali playoff; **scherma,** da Lamezia, camp. Italiani **Rai tre**
16,50 Pallanuoto. 3° e 4° tempo di Savona-Posillipo, 5ª giorno serie A1 **Rai due**
17,00 Calcio. Un mondo nel pallone, con Gianni Minà **Rai due**
17,20 Pallavolo. Sint. Transcoop-Conad Prato, serie A2 Pesaro **Raidue**
18,00 Basket. Da Livorno, 2° tempo di Enimont-Ipifim, spareggio playoff **Raidue**
18,00 Equitazione, Roma, Csio **Rai tre**
18,45 Derby, tg sportivo **Rai tre**
18,55 Dribbling **Raidue**
19,00 Sport vari. Playoff **Capodistria**
19,30 Sportime, tg sportivo **Capodistria**
20,00 Calcio. Dir. Atletico Madrid-Real Madrid, camp. spagnolo **Capodistria**
20,15 Lo sport, tg sportivo **Raidue**
22,00 Tennis. Montecarlo **Capodistria**
23,40 Pugilato. La grande boxe: Marvin Hagler racconta la sua carriera **Italia 1**
0,10 Pugilato. Da Ferrara, Duran-Pasci, camp. ital. welters; **equitazione,** Csio; **ciclismo,** sint. Milano-Vignole **Raidue**

LA STAMPA
SPORT

Sabato 28 Aprile • 17

Praticamente assegnato lo scudetto, il campionato vive le residue emozioni nella lotta per la salvezza

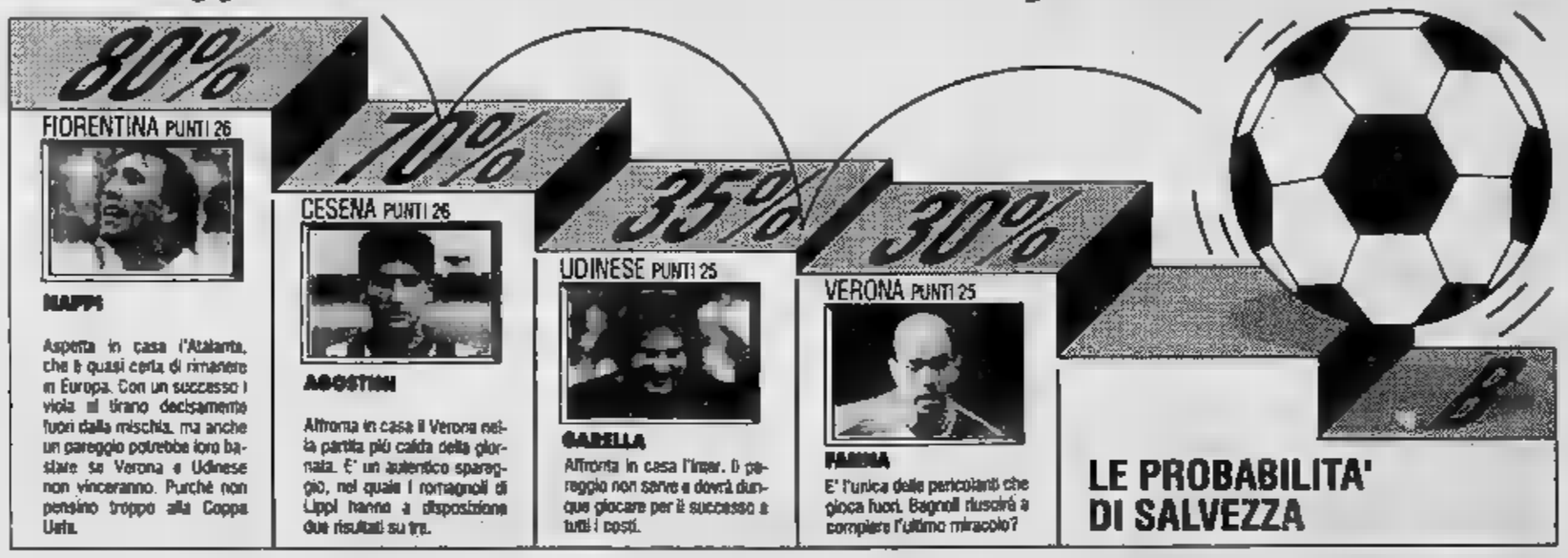
Tremano in quattro, due cadranno in B

Ma gli ultimi 90' offriranno il verdetto definitivo?

IL CALENDARIO

Spareggi in caso di parità

L'Ascoli e la Cremonese ormai in serie B, altre due squadre devono seguirle. Alla vigilia le maggiori indiziate sono Udinese e Verona, che in classifica hanno un punto pesante da recuperare su Fiorentina e Cesena. Diamo per salvo il Genoa, che ha 27 punti e soltanto con una improbabilissima sconfitta interna contro l'Ascoli ormai condannato verrebbe coinvolto. Non è da escludersi una coda, dopo gli ultimi minuti di campionato. Il regolamento prevede sempre uno spareggio nel caso in cui due o più squadre si vengano a trovare a pari punti. Se squadre in parità sono due e una deve retrocedere, è automatico lo spareggio fra le due squadre in parità. Se sono tre e deve retrocederne una, la prima della classifica avulsa (cioè realizzata tenendo conto degli scontri diretti fra le tre squadre interessate) si salva, la seconda e la terza spareggiano. Se sono ancora tre e devono retrocedere in due, la prima e la seconda spareggiano, il terzo automaticamente in B. Se le squadre sono quattro e devono retrocederne due, la prima si salva, la seconda e la terza spareggiano, l'ultima va in B. Se deve retrocedere una soltanto, le prime due si salvano e spareggiano invece le ultime due della classifica avulsa.



Fiorentina

Contro l'Atalanta il regalo d'addio di Baggio Salvare la società viola dalla bancarotta

FIRENZE. Quindici miliardi persi in questa stagione per mancati incassi, altrettanti potrebbero essere dilapidati in caso di retrocessione in B, 20 miliardi per la cessione di Baggio (uno e mezzo risparmiato per il suo ingaggio), 8 miliardi per Battistini all'Inter, oltre 7 miliardi spesi dai tifosi per seguire la squadra in trasferta.

Firenze rischia d'impazzire davanti a simili, un'orgia di miliardi. Potremmo aggiungere: 10 miliardi per la cessione della società. Ma le cifre di grande attualità sono oggi due. La prima riguarda la paura della retrocessione. La Fiorentina, se dovesse sprofondare in B, rimescolerebbe di colpo le sue entrate. Esempio: lo sponsor (che non sarà più il quotidiano «La Nazione») offrirebbe più di un miliardo a stagione (con i viola in A e in Uefa si sono già offerte per 1.500 milioni). Lo stadio finalmente disponibile con una squadra protagonista nella massima serie, garantisce incassi da 1 miliardo per gara; altrove, difficilmente si supereranno i 500 milioni. Idem per gli abbonamenti che Baggio in A sarebbero oltre 18 mila. La gara con l'Atalanta potrebbe togliere di tasca ai Pontello 15 miliardi.

E poi c'è la Uefa. Ieri i dirigenti viola hanno predisposto il ricorso per la squalifica del campo. I fiorentini sperano ancora (ma le possibilità sono ridotte all'osso) di ottenere la revoca della squalifica; in subordinato, sperano almeno nella riduzione del chilometraggio imposto dalla Uefa. Non più 500 chilometri, ma solo 300. E' il tentativo per poter disputare la finale con la Juventus a Verona, anche se le difficoltà da superare sono molte. In subordine, piacerebbe anche Roma (il Flaminio). Disco rosso per Udine, Pescara, Lecce, Bari, reputato troppo... bianconere.

E Baggio, altra raffica di cifre. Nelle ultime ore si sono spenti i fuochi d'artificio. La vicenda appare pressoché conclusa. Baggio è pronto a firmare per la Juventus. Ha capito che i Pontello e tutto sono pronti, meno che a scontentare l'avv. Agnelli. Ma vuole che i Pontello lo dicano ufficialmente. Sembra che il conte Pontello sia pronto a dare l'annuncio ufficiale, ma non è facile dire a Firenze «Io ho ceduto Baggio e l'ho fatto per incassare 20 miliardi...». Ed allora, per adesso, tutti tacciono. Baggio, però, un compito immediato ce l'ha: salvare la Fiorentina dalla bancarotta, ovvero dalla retrocessione. Domani il campioncino potrebbe (lo dovrebbe) giocare la sua partita d'addio, l'ultima a Firenze (anche Antognoni, nell'87, disputò contro l'Atalanta l'ultima sua gara in viola), ma anche la più importante: «E' vero, racconta, per noi è la gara che vale tutta la stagione. Ma io non ho pensato al fatto che potrebbe essere la mia ultima esibizione a Firenze. Quindi nessun alleggiamento particolare, nessun saluto. Se dovrò dire addio ai tifosi, lo farò magari con una cena conviviale...».

E poi: «Giocherò senza voler sapere cosa succede a Udine; la radiolina come compagna rischierebbe di farmi assentare dal gioco. Se dovessi battere un calcio di rigore? Non mi tirerei certo indietro. Il mio primo rigore l'ho già fatto, contro la Roma. E poi dell'Atalanta non voglio parlare, anche loro hanno... Contratto». A parte i giochi con il nome del biondo mirzino bergamasco, Baggio un messaggio per i tifosi viola ce l'ha: «Tacconi vuol dedicare la vittoria in Uefa a Zoff? Io non faccio proclami, la Coppa voglio prima vincerla. Ma se mi riuscirà, la regalerò alla curva Fiesole». Anche questo è un modo, affettuoso, per dire addio, mentre al portiere juventino risponde Graziani con una mezza polemica: «Le chiacchiere le porta via il vento, Tacconi è troppo sicuro di sé: nel calcio si deve mai parlare prima di giocare. Io, in quindici anni di carriera, non l'ho mai fatto».

Alessandro

Verona

Chiampan: «La B non fa paura Il nemico? La contestazione»

VERONA. Non sono previsti sconquassi in casa Verona finisse in serie B. La retrocessione è stata posta in preventivo. Il presidente Chiampan spiega: «Abbiamo gettato via punti preziosi per ingenuità, e in molti incontri siamo stati perseguitati dalla sfortuna. Questa squadra non è composta da straccioni come molti hanno dichiarato. Ha sempre combattuto. Tutti la davano per morta mentre indicavano la società destinata al fallimento, invece siamo in lotta per la salvezza e noi guidiamo il Verona e continueremo a farlo. Il nostro nemico è stata la contestazione che ha avuto ripercussioni negative sui giocatori. In un clima meno polemico ci saremmo salvati prima. Ieri ho elogiato i giocatori per il loro attaccamento alla squadra».

Bagnoli lascerà il Verona per Genova. Landri rimarrà. Nella sua lista ci sono 20 allenatori che potrebbero guidare i gialloblù. La decisione sarà presa nelle prossime settimane. Pusceddu potrebbe andare all'Inter o alla Juventus. Gaudenzi al Milan. Il Verona in A otterrebbe dal Milan Borgonovo. Come regista piace Matteoli.

L'unico straniero sicuro di rimanere è l'argentino Sotomayor. Nel futuro di Gutierrez c'è la Spagna. Partirà anche Prytz. Con lui se ne andranno Magrin, Peruzzi, Gritti, Iorio e Acerbis.

Chiampan è felice per la designazione di Longhi, un arbitro che assicura una direzione equa. Il presidente ha protestato vivacemente in Federazione per aver permesso che Genoa-Inter si disputasse senza stranieri, una decisione che ha tolto regolarità alla partita: «Noi abbiamo impedito al Milan di lottare per lo scudetto nel tentativo disperato di salvarsi. Sarebbe iniquo che questa nostra impresa risultasse vana». [v. f.]

Cesena

Dezotti, Amarildo e Skoro già nei piani dei romagnoli

CESENA. Cesena-Verona è davvero spareggio. Chi vince resta in A, per chi perde c'è la B. Questo vale soprattutto per la squadra allenata da Bagnoli. Ai romagnoli infatti potrebbe bastare anche un pareggio. Una volta conosciuto il loro destino, le squadre cominceranno a pensare al futuro. A Cesena per la verità le acque si stanno muovendo da tempo, e più di uno i giocatori dati per sicuri partenti. Andrà via certamente il portiere Rossi, ma al momento non si conosce la destinazione: forse la Fiorentina in caso di salvezza. Partirà il Agostini che approderà alla corte di Berlusconi. Potrebbero partire Pierleoni, in comproprietà col Brescia ed il regista Domini, a cui non dispiacerebbe giocare nella sua Udine.

In più restano da definire le posizioni dei tre stranieri. Jozic, che ha scelto casa a Cesena, non si muoverà. Su Djukic ci sono delle perplessità. Il suo rendimento è risultato quello che si attendevano in casa bianconera, per cui potrebbe partire se gli potrebbe essere concessa una prova d'appello. Per Holmqvist invece ci saranno da verificare le condizioni fisiche dopo il duplice intervento al tendine d'Achille. Il suo contratto è in scadenza.

Tra gli stranieri appetibili, vi è Amarildo della Lazio, Skoro del Torino e Dezotti della Cremonese. A proposito del bomber va detto che la Lazio, quando decise di liberarsene, lo propose al Cesena che lo rifiutò.

La società bianconera inoltre ha qualche pedina in giro da sistemare. Si tratta di Masolini, attualmente al Brescia e del libero Minotti del Parma. Quest'ultimo si dice possa finire all'Inter. Nessun cambiamento sulla panchina: il tecnico Lippi rimarrà per un'altra stagione in Romagna. [r. s.]

Udinese

Un miliardo ai bianconeri per compiere il miracolo

UDINE. Soltanto un filo di speranza lega l'Udinese alla serie A: per salvarsi dalla retrocessione la squadra bianconera dovrà battere l'Inter e dietro la vittoria resta l'incubo dello spareggio. Contro i nerazzurri si chiede alla squadra bianconera il miracolo. Il presidente Pozzo, dopo la sconfitta di Ascoli, ha scelto la linea dura: congelamento degli stipendi, ritiri collegiali (anche oggi i bianconeri sono relegati a Gemona, mentre sino all'altro giorno erano stati a Maiano).

Una linea che ha fruttato due punti nelle ultime due gare: l'Udinese ha lottato disperatamente e spesso al limite del regolamento: la formazione è stata colpita da una serie di squalifiche. Contro l'Inter la squadra friulana dovrà fare a meno oltre che di Oddi (il quale deve ancora scontare quattro giornate di squalifica), anche del libero Lucci e della giovane speranza Rossitto, a loro volta squalificati. L'allenatore Marchesi ha così deciso di far giocare Gallego come libero. Ci sono comunque i ritorni di Pegani e Orlando (quest'ultimo sembra già ipotecato dall'Inter).

Dalla linea dura presidente Pozzo è passato alla promessa di un lauto premio (si parla di un miliardo). Funzionerà la regola del bastone e della carota? «Se si riuscirà, vuol dire che andremo in serie B per tornare al più presto in A» ha detto Pozzo smentendo così le voci di una Udinese in vendita. Anche per l'allenatore Marchesi non ci sono drammi per un'eventuale retrocessione: «All'Udinese sto volentieri soprattutto, se mi sarà data l'opportunità di attuare un organico piano tecnico, visto che questa volta mi è capitato di dover restare a Udine soltanto nel girone di ritorno». [l. p.]

COSI' PER SPORT

La serie cadetta non è Terzo Mondo

DOMANI quattro città italiane importanti, delle quali due capoluogo di regione, si giocano la serie A: nel senso che due loro squadre di calcio retrocederanno in B. La lotta è fra Cesena, Verona (fra l'altro impegnate nel confronto diretto), Firenze e Udine. Da notare che Verona e Fiorentina hanno vinto insieme tre scudetti, il Verona appena cinque anni fa. Le quattro città non sono in crisi economica e ambientale, sono vitali (Firenze sin troppo, dicono i marocchini), il calcio si sposa e dovrebbe sposarsi felicemente realtà sociali attive, non essere solo trappeso, antidoto, calmante, eccitante.

Probabilmente verranno usati termini intensi per il triste destino di due, il felice destino delle altre due. Verrà recitato un copione accelerato, frenetico, ridolinesco, perché presto deve andare in onda la Nazionale, il Mondiale. Ci sarà appena il tempo per qualche rievocazione, di quando il club era in A e le sirene erano radiose.

Eppure, eppure la serie B non è mica male. Lo ha spiegato il Torino, che ha addirittura usato la «giungla dei cadetti» per un rinnovo, una purificazione, una catarsi, insomma una purga. Pensiamo che tra i molti meriti del Torino di Borsano ci sia anche, per non dire soprattutto, questo: di aver spiegato che anche la serie B ha risvolti positivi, può essere l'occasione per una chirurgia altrimenti intentabile, può essere la dieta giusta, il soggiorno utile. In B ci si cura da un certo stress, si impara una nuova geografia dell'Italia, si conoscono cittadine amene con campetti terribili, e comunque quei campi si possono trovare quadrifogli, mentre in A può accadere di non trovare manco l'erba.

A tutte e quattro l'augurio di salvarsi. Alle due che scenderanno in B l'esortazione a sfruttare bene l'esperienza. C'è chi, per digiunare senza possibilità di sgarrare, per anni nella B dell'esistenza, cioè facendo purificanti soggiorni a casa a cure e austere vacanze in convento, paga milioni. Nella B il calcio tutto è gratis, l'appartamento B è di fronte a quello A, quasi eguale, cambia qualche mobile e la vasca da bagno non ha la superJacuzzi della stampa cubitale e del «Processo del lunedì». Un male?

TERRIBILE domanda, che toglierà il sonno a qualcuno, forse a tanti; e se Gianni Agnelli ha preso, su Zoff, la decisione che sapete per scremarsi l'entourage, verificare cioè chi non ha il coraggio di dirgli che si tratta di un errore, e alla fine notificargli che di così pavido è più che farsene?

LA segnalazione ci viene da un amico agente viaggi, Gian Paolo Bonomi, nel pieno di una sua privata polemica con Tour, l'ente parastatale che monopolizzerebbe il Mondiale prossimo venturo. Gli irlandesi - squadra e turisti - si sono visti sparare addosso 70.000 lire a notte per alberghi «tre stelle» nel raggio di chilometri da Palermo, e allora hanno deciso di stare a Malta, dove si parla inglese, dove per 25.000 lire a camera hanno pure un breakfast sontuoso, un mare caldo, niente mafia, ristoranti economici con pesce ottimo e abbondante, e dopo due giorni hanno già risparmiato i soldi per il volo charter nella capitale siciliana, e vedere la partita. E quanto al match Cagliari, in ogni caso pagano meno il volo da Malta alla Sardegna che dalla Sicilia alla Sardegna.

Ci saranno durante il Mondiale grandi occasioni perdute dagli azzurri, e ci strapperemo i capelli; ma è male preoccuparci un po' delle grandi occasioni perdute dagli italiani.

Gian Paolo Ormezzano

Dopo la vittoria in Coppa Italia, i bianconeri chiudono il torneo salutando il loro stopper

Brio lascia la Signora

Juve a Lecce, la festa continua

LE FORMAZIONI

Lecce		Juventus
TERRANEO	1	TACCONI
GARZIA	2	NAPOLI
[illegible]	3	DE AGOSTINI
CONTE	4	GALIA
LEVANTO	[illegible]	BRUNO
FERRI	6	TRICELLA
VINCZE	7	AVALLONE
BARBAS	8	BARROS
PASCULLI	9	ZAVAROV
BENEDETTI	10	ALESSIO
VIRDIS	11	SCHILLACI
Arbitro: BOGGI		
NEGRETTI	12	BONAIUTI
INGROSSO	13	BRIO
LUCERI	14	[illegible]
MORELLO	15	ALEINIKOV
D'ONOFRIO	[illegible]	SERENA

CLASSIFICA

Napoli	49	Bari	31
Milan	47	Lecce	28
Inter	44	Genoa	27
Juventus	[illegible]	Fiorentina	26
Sampdoria	41	Cesena	26
Roma	40	Udinese	[illegible]
Atalanta	35	Verona	[illegible]
Bologna	33	Cremonese	[illegible]
Lazio	31	Ascoli	21

Cremonese e Ascoli [illegible] retrocesse in serie B

LECCE
DAL NOSTRO INVIATO

Quattro anni fa, a Lecce, la Juventus vinse l'ultimo scudetto, quello numero [illegible]. Oggi, allo stadio di via del Mare, non c'è nulla in palio ma il pubblico accorrerà numeroso per festeggiare sia la salvezza anticipata dei leccesi di Carletto Mazzone sia la Coppa Italia conquistata dai bianconeri di Dino Zoff.

«Non è una gara fine a se stessa: dobbiamo onorare lo spettacolo e pensare alla finale di andata con la Fiorentina», dice l'allenatore. Ha lasciato a Torino Casiraghi e Marocchi e, probabilmente, terrà in panchi[illegible] Aleinikov (con Bonaiuti, Brio, Rosa e Serena), utilizzandolo forse in staffetta [illegible] Rui Barros, [illegible] Avallone tornante. Ci sarà Zavarov, agli sgoccioli della sua avventura italiana, fatta di chiaroscuri.

Ieri, sia all'aeroporto di Brindisi che nel capoluogo salentino, c'è stata grande accoglienza per la Signora. Tra i più festeggiati Totò Schillaci e Sergio Brio. Il primo per la promozio[illegible] in Nazionale, il secondo perché oggi disputa, nella ripresa, l'ultima gara di campionato, proprio nella sua Lecce, prima di chiudere la carriera.

Schillaci darà la caccia al 15° gol. «Mai avrei pensato di segnarne 14: il mio traguardo, al primo anno in Serie A, era di arrivare a quota 10, ma l'appetito viene mangiando e il proverbio per coronare [illegible] stagione meravigliosa per la squadra e, soprattutto, per me», sorride il bomber siciliano. Era venuto alla Juve per vincere qualcosa di importante e, dopo la maglia azzurra, ha centrato la Coppa Italia: «Abbiamo le carte in regola per conquistare anche la Coppa Uefa».

E' dalla partita con la Cremonese, l'8 aprile scorso, che non prova la gioia del gol. «Se un attaccante non segna, la sua prestazione viene criticata, ma [illegible] mi sento bene, anzi benissimo: il mal di denti che per qualche tempo mi ha impedito di dormire [illegible] altri piccoli guai [illegible] scomparsi e col Milan, è stato bravo Galli a negarmi il 2-0», spiega Totò. E' da Basilea che non parla con Boniperti. «Spero di farlo in Nazionale», ammicca. Chiaro che conta di figurare tra i 22 per Roma '90.

Da un campione in piena ascesa, ad un altro che lascia, Brio. Zoff gli regalerà la soddisfazione di chiudere proprio a Lecce, dove il gigante è nato 34 anni fa ed ha mosso i primi passi calcistici prima di arrivare a Torino e coprirsi di gloria con quattro scudetti e varie Coppe internazionali.

«Ho deciso di smettere, non cambio idea», conferma Brio che intende stabilirsi a Pistoia e seguire i corsi per diventare allenatore di terza e poi di seconda categoria. Dei tecnici che ha avuto nella Juventus ringrazia in particolare Trapattoni: «E' la perfezione. Sa [illegible] il bastone e la carota e anche ora che non sono più alle sue dipendenze, mi ha dato preziosi consigli».

Stima molto Rino Marchesi «ottima persona, che non ha avuto la fortuna di guidare [illegible] Juventus competitiva al massimo livello», e Dino Zoff che ha avuto prima come compagno e poi come tecnico: [illegible] un carattere introverso, come quando giocava e rispettava tutti chiedendo di essere rispettato. Non voglio entrare, però, nel merito delle decisioni prese dalla società».

Brio ha affrontato i più forti centravanti degli Anni 80 ma è Spillo Altobelli quello che l'ha fatto più soffrire: «In una sola gara segnò tre gol». Stopper all'inglese, si è sempre esaltato nelle battaglie: «Non è [illegible] che picchiavo. In un'amichevole mi hanno fatto saltare i legamenti, mi hanno ricostruito un ginocchio e non mi sono mai lamentato. C'è invece chi fa il furbo e passa per santo».

Dei [illegible] gol che Brio ha segnato in Serie A, ne ricorda [illegible] in particolare, all'Olimpico [illegible] la Roma: «Vincemmo 2-1, Platini e Brio, [illegible] furono i giallorossi a conquistare lo scudetto».

Bruno Bernardi

Brio saluta. Lo stopper juventino chiuderà la carriera a Lecce, nella sua città

Barros

Se ne andrà Sogna il Benfica

LECCE. Per la Juventus che chiude la stagione nel Salento dopo la vittoria in Coppa Italia, manifestazioni di entusiasmo di tifosi sia a Brindisi che davanti all'albergo sede del ritiro. Sul charter bianconero tanti discorsi sul futuro. Galia, autore del gol decisivo a Milano, potrebbe rimanere: ha un [illegible] contratto in scadenza nel '91. Invece Bruno con cui la Juve non vuole impegnarsi per altri due anni, cambierà [illegible] scegliendo fra Torino, Lazio, Genoa e Fiorentina. Partirà anche Zavarov ma [illegible] è detto che torni in patria. Per Aleinikov si deciderà a cavallo delle due finali di Coppa Uefa. Barros invece lasciando la Juve vorrebbe continuare a giocare in Coppa, il Benfica sarebbe il massimo. Confermati [illegible] Fortunato che Napoli, probabilmente la Juve avrà davvero il prossimo anno una rosa di almeno venti unità. Oltre a Tacconi, Napoli, De Agostini, Galia, Bonetti, Fortunato, Aleinikov, Marocchi, Schillaci, Casiraghi, Alessio, Bonaiuti, Rosa, Serena, i nuovi Haessler, Baggio, Luppi, De Marchi, Corini e Orlando. [fra. [illegible]d.]

SPORTFLASH

Cossiga a Matarrese «L'esilio se perde»

ROMA. «Caro Matarrese, [illegible] ai Mondiali dovessimo fallire, [illegible] lei non resterebbe che la via dell'esilio». Con questa battuta accolta dal destinatario con [illegible] ghigno scaramantico, il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha salutato il calcio italiano alla vigilia del Grande Evento. Il Capo dello Stato [illegible] ricevuto ieri in Quirinale i dirigenti e gli atleti premiati dal Coni [illegible] le «Stelle d'oro al merito sportivo». Tiratina d'orecchi presidenziale al sindaco Carraro, patrocinatore della legge sul Totonero: «La contaminazione fra giustizia ordinaria e giustizia sportiva non mi convince - ha detto Cossiga -. Lo sport dovrebbe governarsi da solo, [illegible] mi auguro che gli italiani si comportino talmente bene da non obbligare i giudici ad applicare [illegible] quella legge».

Il belga Schrooten 15 mesi per doping

ZURIGO. L'Uefa ha squalificato per un turno, per somma di ammonizioni, il stopper Bruno della Juventus. Veloso del Benfica e Andersen dell'Anderlecht. Il bianconero, poiché la Coppa Uefa [illegible] disputa in due partite, tornerà in campo nel ritorno del 16 maggio. La decisione più importante della Disciplinare europea è stata la squalifica per 15 mesi, fino al 31 luglio [illegible] del belga Schrooten (Anversa), positivo al controllo antidoping dopo Anversa-Colonia dei quarti di finale Uefa. Alla società belga è stata comminata una multa di 50 mila [illegible]chi svizzeri (42 milioni di lire). L'Uefa ha inoltre squalificato pesantemente due giocatori della Dinamo Bucarest: 5 turni a Raducioiu espulso nel ritorno con l'Anderlecht e 4 a Klein pure espulso con l'Anderlecht, ma all'andata. Tra le società multate anche Juve (25 milioni, 30 mila franchi svizzeri per la gara di Colonia ed il Milan (15 mila franchi, 12 milioni di lire) per la partita contro il Bayern per incidenti esplosi dai tifosi.

Quattro anticipi oggi in serie C2

ROMA. Sono in programma oggi (ore 16) quattro anticipi in serie C2: nel girone [illegible] Cuoiopelli-Ostrepò (arb. Palai) e Rondinella-Cecina (Reparet), nel girone [illegible] Orceana-Cittadella (Bertocci) e Pro Sesto-Legnano (Lana).

Alla Disciplinare rinvio per Oddi

MILANO. La Disciplinare della Lega, mentre ha ridotto da due a una giornata la squalifica del nunziese Brioschi, ha rinviato alla prossima settimana l'esame del ricorso dell'Udinese per Oddi, sospeso per [illegible] turni.

100 milioni ai tulipani se vincono a [illegible]

AMSTERDAM. I giocatori della nazionale olandese riceveranno una ricompensa di 150 mila fiorini a testa (intorno ai 100 [illegible]lioni di lire) per l'eventuale conquista del titolo iridato. Il campionato mondiale. Un portavoce della federazione ha reso noto che [illegible] parte del premio (50.000 fiorini) sarà sborsata dagli sponsor.

NAPOLI

Biglietti a ruba

Per i bagarini è scudetto in anticipo

NAPOLI. La caccia al biglietto per Napoli-Lazio è scatenata. Con prezzi alle stelle: duecentomila lire un distinto, dalle 300 in [illegible] la tribuna. Anche le pochissime curve toccano cifre astronomiche. I bagarini, in gran fermento, fanno intanto sapere che [illegible] stati messi in circolazione biglietti falsi. «Bisognerà diffidare di chi venderà a prezzi bassi - dicono - un consiglio: acquistare solo dal vostro bagarino di fiducia...». Così un'attività illecita acquista l'etichetta doc. Napoli, nel frattempo, si tinge sempre più d'azzurro. Il sindaco invita tutti a recarsi a piedi al San Paolo, i club a non invadere il campo a fine gara. Sarà [illegible] veronese a dirigere gli ultimi 90' verso lo scudetto. Poi la città è pronta a far scoppiare la [illegible] gioia e stento trattenuta: nessuno credeva più nel miracolo.

Intanto Maradona, al centro delle più disperate voci nei giorni scorsi, fa sapere di voler rest[illegible]: «Dopo lo scudetto porterò a Napoli la Coppa dei Campioni». [v. e.]

INTER

Pronto il contratto

Pellegrini «blocca» Marrocco

MILANO. Pellegrini avrà molto da fare nei prossimi giorni per sistemare la posizione di Matthaeus e Ferri. Il primo è rientrato dalla Germania con la tasca, come ha spiegato, quattro proposte di società disposte a strapparlo all'Inter subito o l'anno prossimo. «Tra queste società, tutte grandissime - ha aggiunto - c'è anche il Bayern. Il manager Hoeness mi ha precisato che sono pronti a spendere molti soldi, compreso il ricavato della cessione di Reuter alla Juve». (Ma Chiusano lo acquisterà fra un anno a parametro Uefa, 2500 milioni.)

Pellegrini, comunque, [illegible] correrà questo rischio: ieri tramite Giuliani gli ha fatto sapere che la prossima settimana si farà sentire a Merano dove il giocatore trascorrerà [illegible] settimane di vacanza prima di aggregarsi alla nazionale, per prolungare l'accordo fino al 1993. La stessa cosa Pellegrini dovrà fare con Ferri, anche lui [illegible] il contratto in scadenza nel 1991 e che ha già avuto molte offerte, Juventus in [illegible]. [n. sor.]

TORINO

Il centrocampista rientra domani contro il Licata e punta alla riconferma

Romano annuncia Martin Vazquez

«Lo spagnolo non è un mio concorrente: è anzi proprio lo straniero con il quale vorrei giocare»
«E' un colpo sensazionale aver soffiato [illegible] giocatore così al più grande club d'Europa»

TORINO. Sembra quasi una vigilia vera, il Filadelfia. All'allenamento del pomeriggio sfila tutto il vertice granata. Arriva il direttore generale Maurizio Casasco, reduce dal viaggio di [illegible] in Polinesia, giusto in tempo per non assistere all'ultima sfuriata di Fascetti contro giornali e giornalisti. Dopo mezz'ora la visita a sopresa del presidente Borsano, scortato dal dirigente Mosconi. Un veloce parlottare negli spogliatoi, [illegible] una misteriosa riunione.

C'è un grande agitarsi del popolo e del governo granata in questo finale di stagione. Il pendolo del calcio e dello sport in generale è tornato su Torino. Dopo i tanti funerali celebrati un'estate fa, la Juventus è tornata alla vittoria, il Torino ha ripreso a marciare deciso verso il primo posto nel campionato di B. Funziona perfino il basket. Aria di rinascita, occasione da non perdere. Il Torino freme in attesa di sbandierare i nuovi acquisti. Il più clamoroso, quello di Rafael Martin Vasquez in maglia granata, è ormai maturo. E' questione di giorni, forse soltanto di ore.

Ma giocare sul tavolo del presente e del futuro è sempre difficile. Anche perché, un po' come [illegible] succede alla Juventus, non tutti i giochi sono fatti, non tutt[illegible] le decisioni già prese. Tra quelle da prendere una, tra le più importanti, riguarda il futuro di Francesco Romano, che rientra contro il Licata dall'ennesimo infortunio. Trent'anni, tredici vissuti da professionista del pallone, una veloce apparizione in Nazionale, uno scudetto vinto col Napoli. Romano nonostante tutto questo è ancora un oggetto misterioso per i tifosi del Torino. Per tutta la stagione acciacchi di varia natura l'hanno inseguito. Un po' come gli è capitato durante tutta una carriera che, [illegible] un pizzico in più di fortuna, sarebbe stata ben più ricca di successi. Perché Romano è tra gli ultimi esponenti [illegible] specie in [illegible] d'estinzione, quello del regista classico. Una razza indigena, floridissima un tempo, denneggiata poi più d'ogni altra dalla massiccia importazione di talenti stranieri. Con le nuove esotiche ondate l'Italia ha continuato a sfornare comunque difensori, mediani, attaccanti. Ma i registi, quelli, sono spariti.

Romano [illegible] superstite, un regista doc, ed è questo che gli consente di osservare con un certo distacco il grande attivismo granata sul mercato straniero. Neppure Martin Vasquez può togliergli il posto. «Rafa» non è un regista. Per fortuna del Torino. Perché proprio questo «difetto» ha regalato l'alibi al presidente madridista Mendoza per non rinnovare il contratto al pupillo di Di Stefano. Salvo poi accorgersi, troppo tardi, che quel «non regista» era uno dei più grandi talenti in circolazione.

«Davvero non credo di essere in concorrenza - dice Romano - con lo spagnolo. Anzi, se avessi dovuto indicare uno straniero col quale mi sarebbe piaciuto giocare, probabilmente Martin Vasquez sarebbe stato tra i primi della lista. L'ho affrontato direttamente col Napoli in coppa Campioni. E l'ho visto molte altre volte in televisione. E' un originale cocktail di forza fisica e grandissima tecnica. Gioca dietro le punte, dà suggerimenti, ma sa sfruttare benissimo [illegible] che il tiro da lontano, micidiale. Averlo soffiato al più grande club d'Europa è per il Torino un colpo sensazionale».

Ma non basta non essere in concorrenza col nuovo arrivo per aver garantito il posto in granata. Romano lo sa e punta su questo finale di stagione per guadagnare la stima di tutti: «Il mio Torino, davvero, comincia adesso. Dalla partita col Licata in poi. Non credo che la promozione fosse l'obiettivo massimo di questa stagione. Ma il fatto d'averla raggiunta in pratica ci consentirà di giocare rilassati, cercando di prendere il primo posto e di ripagare anche col g[illegible] la straordinaria fedeltà del pubblico granata. Era dai tempi del Milan che non vedevo tanto entusiasmo intorno a una squadra retrocessa. Una base sulla quale si può costruire un futuro di prestigio». [c. mal.]

TOTOCALCIO

CESENA-VERONA. Confronto crudele [illegible] «Manuzzi». Romagnoli e veneti [illegible] [illegible]za alternative: per entrambe la vittoria è categoricamente indispensabile. Con i due punti i bianconeri sono salvi, i gialloblù hanno la certezza [illegible] arrivare al[illegible] allo spareggio.
CREMONESE-SAMPDORIA. I grigiorossi di Burgnich sono ormai condannati dalla matematica, blucerchiati con la testa in Europa.
FIORENTINA-ATALANTA. Rischiano solo i viola obbligati a fare risultato, nerazzurri con un piede in Coppa Uefa.
GENOA-ASCOLI. Ai rossoblù di Scoglio è sufficiente [illegible] la classifica, i marchigiani di Agroppi sono ormai ko da un paio di settimane.
MILAN-BARI. Gli uomini di Sacchi — persa anche la Coppa Italia — devono ottenere i due punti per evitare eventuali... rimpianti, i «galletti» sperano di concludere con un risultato di prestigio un campionato disputato alla grande.
NAPOLI-LAZIO. Il Napoli ha alla sua portata il record [illegible] punti casalinghi, potrebbe sacrificarlo sull'altare del pareggio che manda alla certezze matematica dello scudetto numero due.
ROMA-BOLOGNA. Giallorossi e rossoblù [illegible] senza affanni: sapranno salutare i partenti Radice e Maifredi con il bel gioco? Bilancio equilibrato.
[illegible] Friulani

CONCORSO N. 37

PARTITE DEL 29/4/90	squadra 1ª	squadra 2ª	1	X	2
1	Cesena	H. Verona		X	
2	Cremonese	Sampdoria			2
3	Fiorentina	Atalanta			
4	[illegible]	Ascoli			
5	[illegible]	Bari			
6	Napoli	Lazio			
7	Roma	Bologna			
8	Udinese	[illegible]			
9	Ancona	Triestina			
10	Pescara	Pisa		X	
11	Reggina	Reggiana			
12	Riccione	Gubbio			
13	Fasano	[illegible]			

NAPOLI-LAZIO. Il Napoli ha alla sua portata il record [illegible] punti casalinghi, potrebbe sacrificarlo sull'altare del pareggio che manda alla certezze matematica dello scudetto numero due.
ROMA-BOLOGNA. Giallorossi e rossoblù [illegible] senza affanni: sapranno salutare i partenti Radice e Maifredi con il bel gioco? Bilancio equilibrato.
[illegible] Friulani

CONCORSO N. 37

PARTITE DEL 29/4/90	squadra 1ª	squadra 2ª	1	X	2
1	Cesena	H. Verona		X	
2	Cremonese	Sampdoria			2
3	Fiorentina	Atalanta			
4	[illegible]	Ascoli			
5	[illegible]	Bari			
6	Napoli	Lazio			
7	Roma	Bologna			
8	Udinese	[illegible]			
9	Ancona	Triestina			
10	Pescara	Pisa		X	
11	Reggina	Reggiana			
12	Riccione	Gubbio			
13	Fasano	[illegible]			

[illegible] alternative, è indispensabile la vittoria, il solo rischio dell'Inter è scendere al disotto del terzo posto.
ANCONA-TRIESTINA. I locali [illegible] hanno ancora abbandonato le speranze promozione, gli alabardati occupano una tranquilla posizione di centroclassifica.
PESCARA-PISA. Il pareggio è il risultato più probabile: in chiave promozione muovere la classifica potrebbe far comodo sia agli abruzzesi sia ai toscani.
REGGIM[illegible]. I calabresi per sperare ancora hanno l'imperativo di vincere, il capocannoniere Silenzi che punta al record dei gol sarà d'accordo?
RICC[illegible]. I tranquilli padroni di casa ospitano il Gubbio di rincalzo alle prime delle[illegible] che ancora pensa alla promozione.
FASANO-NOLA. Si lotta su due fronti: i locali cercano punti salvezza, gli ospitati per salire in C1.

Bruno Colombero

IL TEMPO

L'alta pressione è tornata sull'Europa centro-meridionale, ma persistono sulla nostra penisola correnti ancora a componente settentrionale per cui circola aria moderatamente instabile. Prevedibili pertanto nubi cumuliformi ad evoluzione diurna, prevalentemente in prossimità delle zone collinari e montane del Centro e del Sud con possibilità di occasionali piovaschi e temporali.

[illegible]	variabile	15°
[illegible]	poco nuvoloso	16°
FIRENZE	parz. nuvoloso	21°
GENOVA	poco nuvoloso	18°
MILANO	poco nuvoloso	19°
NAPOLI	variabile	21°
ROMA	poco nuvoloso	18°
UDINE	parz. nuvoloso	16°
ANCONA	parz. nuvoloso	15°
PESCARA	parz. nuvoloso	15°
REGGIO	parz. nuvoloso	18°
RICCIONE	poco nuvoloso	15°
FASANO	variabile	15°

CHI C'E' E CHI MANCA

	SQUALIFICATI	INDISPONIBILI	IN DUBBIO
ASCOLI		CARILLO - CHIERICO COLANTUONO - GARLINI CASAGRANDE	
ATALANTA	PROGNA		—
BARI		DI GENNARO	—
BOLOGNA	I. BONETTI	POLI	—
CESENA	—	LEONI - HOLMQVIST	—
CREMONESE		—	—
FIORENTINA	—	PIOLI - DERTYCIA	—
GENOA	FONTOLAN	AGUILERA - ERANIO	—
INTER	—	—	—
JUVENTUS	MAROCCHI	FORTUNATO - CASIRAGHI	—
LAZIO	—	—	DI CANIO - ICARDI
LECCE	CARANNANTE - MORIERO	RIGHETTI	—
[illegible]	COSTACURTA - RIJKAARD VAN BASTEN	ANCELOTTI - MASSARO	—
NAPOLI	—	RENICA	—
[illegible]	NELA - DI MAURO	CERVONE	BEROLDI
[illegible]	—	CEREZO - PELLEGRINI	—
[illegible]	ODDI - LUCCI - ROSSITTO	DE VITIS	—
VERONA	—	PERUZZI	—

TOTIP

Schede di routine caratterizzate da almeno tre netti favoriti. Sono attesi il gr. 2 (Upcress Omi) nella prima corsa, ancora il gr. 2 (Gur dogli Dei) nella seconda e l'X (Disemtop) nella terza. Nelle restanti tre corse c'è ancora il segno 2 piuttosto forte. Le varianti sono da sistemare nella apertissima sesta (galoppo a Roma) o nella quinta (trotto a Palermo).

CONCORSO N. 17

PRIMA CORSA	2 2
Milano (trotto)	1 x
SECONDA CORSA	2 2
Montecatini (trotto)	1 x
TERZA CORSA	x x
T[illegible] (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	2 1
Bologna (trotto)	1 [illegible]
QUINTA CORSA	2 x
Palermo (trotto)	x 2
SESTA CORSA	2 1 2
Roma (galoppo)	1 2 x

I capitani giocano in anticipo lo spareggio (tv ore 18) Enimont-Ipifim

Morandotti «stoppa» Livorno

Fantozzi: «Non ci fa paura»

«Ti batterò»: Alessandro Fantozzi e Riccardo Morandotti sono i capitani di Enimont ed Ipifim. Chi vince, nella gara che si gioca oggi pomeriggio a Livorno, resta in corsa per lo scudetto. Chi perde va in vacanza. Negli ottavi dei playoff sono stati determinanti, nel bene e nel male. Nella prima partita Fantozzi ha trascinato Livorno, segnando 30 punti e seminando scompiglio nella difesa torinese. Nel ritorno Morandotti ha giocato la miglior partita dell'anno (25 punti), annullando il pericolosissimo Alexis; mentre Fantozzi si è preso un turno di riposo (l'amico Forti ha seguito l'esempio).

«Sarà una partita molto combattuta ma non ho dubbi: passeremo ai quarti», dice Fantozzi. «Il match che abbiamo perso a Torino non conta, nel primo tempo abbiamo tenuto bene, nella ripresa siamo disuniti, spalancando le porte al contropiede dell'Ipifim. È cosa che a loro riesce meglio. Poi abbiamo sbagliato a cercare a tutti i costi il tiro, forzando molte conclusioni. Oggi sarà diverso, e noi dobbiamo riprendere il discorso rimasto interrotto domenica scorsa».

Anche stasera Fantozzi dovrà vedersela con Carlo Della Valle. «In queste due partite mi ha marcato molto bene, non lo nego, ma io credo che in ogni caso l'esito di un confronto diretto non sia determinante nel risultato di una partita. Alla fine è il gruppo che vince e perde». E lo scudetto? «Ci penso, eccome. Quest'anno, a differenza del solito, non c'è una squadra più forte delle altre. Ci sono sei-sette quintetti che possono conquistare il titolo, e fra questi anche noi».

Sulla sponda torinese Riccardo Morandotti raccoglie la sfida e rilancia: «Non abbiamo nulla da perdere. Il nostro campo quest'anno è rimasto imbattuto, siamo arrivati in A1 alla grande, oggi pomeriggio possiamo giocarci il tutto per tutto senza paure o pressioni psicologiche. Sappiamo che sarà un match durissimo, l'Enimont è avvantaggiata perché ha un tifo incredibile, ma mi risulta che il pubblico non abbia mai fatto canestro. Ci sputeranno addosso, ma non hanno mai ucciso nessuno. L'importante è ripetere la partita di mercoledì, soprattutto in difesa, la nostra arma vincente. E' vero che li siamo già stati battuti una settimana fa, ma allora ero diverso; sapevamo di vincere il match per poi giocarci tutto allo spareggio. E adesso siamo pronti». Il secondo tempo della partita, che inizia alle 17,15, sarà trasmesso in diretta tv da Raidue (ore 18). Un vantaggio o uno svantaggio? «Per noi è solo un vantaggio, anche perché così gli arbitri si faranno influenzare molto meno».

Anche i due allenatori, a ruota dei capitani, sono convinti di passare il turno, ed entrambi hanno studiando come «snaturare» il gioco delle loro squadre senza far danni: né Enimont né Ipifim infatti hanno mai brillato in difesa. Ma Franco Massei, coach livornese, è convinto di avere un'arma in più. Ieri mattina ha radunato tutti al Palalende: un pallone a testa e due ore di tiro. L'hanno chiamata «seduta di rifiniture». Anche questo pomeriggio quelli dell'Enimont segneranno ad occhi chiusi?

Flavio Corazza

Della Valle. Fermerà Fantozzi?

GAMBA

«Due bravi, ma Kopicki...»

Sandro Gamba, commissario tecnico della nazionale di basket, mercoledì era al palasport di Torino per Ipifim-Enimont. «In queste squadre giocano alcuni atleti che tengo sotto osservazione da tempo», ha spiegato il citì. «Morandotti e Fantozzi mi sono piaciuti tutti, anche se, dopo aver visto la partita, confesso che vorrei Kopicki...». Il giudizio sui giocolli di Torino e Livorno: «Morandotti ha disputato una gara esemplare, l'ho visto molto concentrato, e questa non è mai stata una sua dote. In difesa ha fatto davvero molto bene contro Alexis. Anche la prova di Fantozzi è stata buona, pur soffrendo l'asfissiante marcatura di Della Valle». E le due squadre? «L'Ipifim ha difeso in maniera perfetta, l'Enimont per vincere deve segnare molti punti, e questa volta è andata poco a canestro. Un po' per merito degli avversari, il resto per l'imprecisione al tiro. Anche se l'uscita per cinque falli di Carera, l'uomo di maggior talento difensivo dell'Enimont, ha indubbiamente condizionato il gioco livornese».

Sanchez rimonta e batte il tedesco a Montecarlo

Becker non è più lui

In semifinale riecco Leconte

DAL NOSTRO INVIATO

Fermo Ivan Lendl che sino a Wimbledon non giocherà più tornei - la moglie attende la nascita del primo figlio e, soprattutto, lui vuol riuscire a vincere sull'erba londinese -, Stefan Edberg e Boris Becker, che lo seguono nella classifica mondiale, avevano la possibilità, dall'attuale Volvo Open di Montecarlo al Roland Garros passando per Monaco, Amburgo e Roma, di scalzarlo dalla leadership mondiale.

Edberg era il favorito nella staffetta con Becker, ma giovedì si faceva battere da Aguilera e sembrava lasciare libera all'avversario che però non ha saputo approfittare dell'occasione, che gli avrebbe almeno permesso di recuperare la seconda piazza mondiale.

Ieri opposto allo spagnolo Emilio Sanchez, Boris ha dominato per un set e tre-quarti, poi dopo un'ora e mezzo di gioco, e un passo dalla facile affermazione, ha incominciato ad accusare la fatica, è fallito due palle per il 5-2 e quindi ha ceduto fuori da metà campo di diritto il più facile dei match-point sul 5-3, ridando vitalità allo spagnolo.

Emilio Sanchez ha recuperato, ha vinto il set approfittando di un passo a vuoto del tedesco che ha perso cinque giochi fila, e nella decisiva frazione ha sfruttato lo scoramento e il calo fisico del rivale per far sua la partita al tie-break dopo due ore e 49 minuti di lotta. Oggi in semifinale il maggiore dei fratelli Sanchez, già vincitore quest'anno a Wellington ed Estoril, affronterà il sovietico Andrei Chesnokov che con la sua eccezionale regolarità e bravura difensiva ha posto l'alt alle ambizioni, ancora gracili sul piano della maturità di gioco seppure dotato di ottima potenzialità, della rivelazione elvetica Rosset, punito in maniera troppo severa dal punteggio.

Dopo la crisi di rigetto tennistico Becker, che era rimasto fermo quattro settimane e mezzo, aveva ripreso con lena la preparazione proprio a Montecarlo, ritrovando stimoli e voglia di lottare, ma la sua tenuta non è stata sufficente per permettergli di vincere per la prima volta un set su terra rossa. Finalista al Country Club lo scorso anno eppoi battuto da Mancini e semifinalista al Roland Garros (fu sconfitto da Edberg), speravo che questa fosse la volta buona per affermarsi, ottimo viatico per cercare il successo parigino che per lui ha oggi la stessa importanza che riveste per Lendl vincere Wimbledon.

Nella parte alta del tabellone conferma di Henri Leconte che tornato alla perfetta condizione fisica con un paio di mesi di intensa preparazione con Patrice Hagelauer, ex coach di Noah, ha ritrovato come d'incanto il dominio del suo eccezionale braccio sinistro. Leconte, prossimo ai 27 anni, fra acciacchi vari, crisi familiari, scarsa voglia di allenarsi, dopo essere stato n. 6 al mondo nel 1986 è precipitato al 158° posto. Qui gioca grazie a una «wild card» e un'altra gli è stata offerta, e prontamente accettata, per il Foro Italico dove rischia di essere protagonista di grido. «Sono in buon vino - spiega il francese - migliore invecchiando. Sono maturato, spreco di meno, ho capito soprattutto che non devo mai stancarmi di allenarmi. Ho giocato quasi tre ore con Skoff, ma fra un paio d'ore torno ad allenarmi». Oggi è chiamato a un arduo compito con l'austriaco Muster, che ha imposto la superiore potenza del talento dello spagnolo Aguilera.

In un tennis che apre sempre più le porte ai giovanissimi, c'è un ritorno dei valori della vecchia guardia e dell'esperienza. Un dato confermato dall'ultime classifica mondiale, che fra i «top ten» vede al 1° e 9° posto i trentenni Lendl e Gomez e all'8° il trentunenne McEnroe.

Rino Cacioppo

Singolare (quarti): Muster-Aguilera 6-3, 6-4; Leconte-Lendl 6-2, 6-7 (3-7), 6-4; Chesnokov-Rosset 6-3, 6-2; E. Sanchez-Becker 4-6, 7-5, 7-6 (7-3). **Oggi** (semifinali): ore 13, Leconte-Muster, a seguire, Chesnokov-E. Sanchez.

Travolta dal treno

La famiglia Prost salva per miracolo

LOSANNA. La moglie di Alain Prost, il pilota della Ferrari, Anne Marie, e suo figlio Nicolas di nove anni, sono usciti indenni da una collisione tra la loro auto e un treno avvenuta il 13 aprile scorso ad un passaggio a livello non custodito nel cantone di Vaud, nella Svizzera occidentale. Il fatto è stato rivelato ieri dai giornali locali. L'incidente è avvenuto su una linea regionale a pochi chilometri dal villaggio di Yens.

La vettura condotta dalla signora Prost, al settimo mese di gravidanza, e a bordo della quale aveva preso posto, oltre al figlio Nicolas, una bambina la cui identità non è stata rivelata, ha attraversato il passaggio a livello nonostante il fischio del treno che stava transitando. L'auto è stata proiettata ad oltre trenta metri di distanza dal luogo dell'impatto senza tuttavia che gli occupanti subissero danni, a parte lo choc per la terribile avventura corsa. Prost ha saputo dell'incidente solo quando è tornato a casa.

Baldi parte favorito

Targa Florio per il mondiale dei prototipi

Weekend ricco per gli sport dei motori. A Monza si corre domani la «480 km» valida quale seconda prova del mondiale sport prototipi. Mercedes da battere, con Toyota, Nissan, Jaguar e Porsche in cerca di rivincita dopo la sconfitta subita a Suzuka. Ieri nelle prime prove ufficiali con la nuova Mercedes C11 ha ottenuto il miglior tempo sul giro.

Si corre anche a Magione dove è in programma la terza prova del campionato italiano di F3. A Pergusa è di scena il tricolore turismo velocità. Rientra l'Alfa Romeo 155 turbo evoluzione, con Nicola Larini, il più veloce nelle prove libere di ieri. Oggi la prima manche.

Per il motocross, grande appuntamento a Maggiora (Novara) con la 2ª gara del mondiale 250, dopo che Puzar, Baker e Fanton si sono affermati nella prima. Nel rallies, infine, in svolgimento la Targa Florio, che si conclude domani.

SPORTFLASH

CICLISMO
Baffi tenta il tris nella Milano-Vignola

MILANO. Adriano Baffi tenta oggi il tris alla Milano-Vignola tutta pianeggiante, a parte le lievi ondulazioni del finale. La corsa si addice agli specialisti dello sprint. Gli avversari diretti di Baffi sono Bontempi e Cipollini, attualmente in migliori condizioni di forma, hanno dimostrato nel recente Giro di Puglia. Baffi non vince invece da un mese e mezzo. Conto i partenti, senza Argentin, Bugno, Fondriest e Chiappucci. Presenti tutti i velocisti, anche Allocchio, Rosola, Di Basco, Cimini, Fontanelli e Pagnin.

GIRO DI SPAGNA
Tebaldi secondo ad Almeria

La quarta tappa del 46° Giro di Spagna è stata vinta dall'olandese Erwing Nijboer, che ha coperto i 233 km da Murcia ad Almeria in 5 ore 14'50", battendo in volata Valerio Tebaldi, compagno di fuga. Il sovietico Klimov conserva la maglia gialla.

IPPICA TRIS
Quasi un milione al totalizzatore

FIRENZE. General Rocket si è imposto nel pr. Pellicceria Galli, quota tris, precedendo I Am On Fire e Silent Charlie. Combinazione vincente: 11-4-7. Ai 2567 vincitori vanno 418.600 lire ciascuno.

PUGILATO
Tre Mondiali Wbo ad Atlantic City

ATLANTIC CITY. Nel giro di due giorni in programma sul ring di Atlantic City ben tre campionati del mondo di boxe, versione Wbo. Stasera Thomas Hearns in palio il titolo dei supermedi contro il canadese Olajide e Michael Moorer, tra i mediomassimi, fa altrettanto con l'argentino Mario Melo. Domani toccherà a Dog Dewitt (pesi medi) opposto al britannico Nigel Benn.

SCHERMA
A Vitalesta il titolo tricolore di fioretto

LAMEZIA TERME. Il romano Luca Vitalesta ha conquistato il titolo italiano di fioretto maschile battendo in finale Stefano Cerioni per 5-4, 2-5, 5-3. Terzo posto, inatteso, per il toscano Fabio Miraldi e quarto il 17enne Matteo Cazzani. A sorpresa eliminati Arpino e Cipresso nei sedicesimi di finale, Borella e Numa negli ottavi.

NUOTO
Asoif propone limitazione atleti

BELGRADO. Le Olimpiadi sono malate di gigantismo. Lo ha rilevato l'assemblea dell'Asoif (Associazione federazioni olimpiche) sottolineando «l'urgenza di porre un freno alla crescita del numero di atleti e dirigenti». Poi Asoif ed Esecutivo del Cio, presieduto da Samaranch, hanno esaminato i problemi della situazione Sudafricana e del doping. Sul Sud Africa, Samaranch ha detto: «Lo sport per primo gli ha chiuso le porte e ora vorrebbe per primo riaprirle quando le condizioni lo permetteranno». Sul doping rilevata la necessità di incrementare i mezzi dei laboratori per le analisi.

PALLAVOLO
Oggi terza partita tra Teodora e Braglia

Si gioca oggi a Forlì la terza partita tra Teodora Ravenna e Braglia Modena (in parità, con una vittoria a testa) per lo scudetto femminile della pallavolo. Domani è invece in programma l'ultimo turno di A2 maschile, con il Brondi Asti che ospita la capolista Olividi Milano.

CALCIO
Agli inglesi la Coppa delle Nazioni

Skolton, Whitaker, Turi e Broome hanno vinto per la Gran Bretagna la Coppa delle Nazioni del 68° Csio di Roma. Hanno preceduto Germania e Olanda gli italiani Moyersoen, Bologni, Palmisi e Nuti hanno chiuso al sesto posto a pari merito col Belgio.

PALLANUOTO
Savona-Posillipo in diretta tv

La sfida Savona-Posillipo (diretta tv alle 16,50 su Raidue) è l'incontro di centro della 5ª giornata di ritorno della serie A1. Entrambe le squadre sono in lotta per lo scudetto, con Canottieri Na e Sisley Pe. Le altre gare: Florentia-Recco, Civitavecchia-Camogli, Mameli-Volturno, Ortigia-Pescara e Canottieri-Fiamme Oro.

Goalmaster

9ª SETTIMANA: Lunedì 23 Aprile - Domenica 29 Aprile 1990

D.M. 07/04/90

— Ogni domenica, una giuria composta dai redattori sportivi de LA STAMPA e STAMPA SERA sceglierà i 3 goal più belli della domenica con l'indicazione dei relativi marcatori. **Ogni giorno poi, dal lunedì alla domenica successiva**, sarà pubblicata una foto di gioco con quelli **pubblicata qui sopra** con i nomi di **28 giocatori abbinati a numeri da 1 a 28.** *L'abbinamento dei giocatori con i numeri cambierà ogni giorno.*

Vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei 3 goal più belli della domenica precedente, **troverà gli stessi numeri, nel medesimo ordine da sinistra a destra, riportati sulla tesserina per giocare. Queste tesserine** hanno validità settimanale e **vengono regalate ogni giovedì con LA STAMPA** inserite in un'apposita bustina. Quindi, **le tesserine per giocare la settimana dal 7 al 13 maggio, saranno regalate giovedì 3 maggio inserite in un'apposita bustina.**

I goal scelti di questa settimana sono quelli di **Careca** (Napoli), **Bergomi** (Inter) e **Francini** (Napoli) nell'ordine, **che oggi sono stati abbinati con i numeri:**

17	15	20

CHE SONO I NUMERI VINCENTI DI OGGI

Se sulla vostra TESSERINA ROSA, valida per tutta questa settimana, ***sono stampati questi tre numeri, nel medesimo ordine, da sinistra a destra, avete vinto.*** Dovete solo più ***comunicare la vincita telefonando fra le ore 9 e le 14 di oggi o martedì 17 aprile fra le 9 e le 13 al numero 167802005.***

I premi in palio sono 20 e precisamente:

1°	1 milione di gettoni d'oro
	2 biglietti per una partita della nazionale italiana a per i sedicesimi di finale dei campionati del mondo di calcio
3° - 4° - 5°	2 biglietti per una partita nazionale a Torino, per i sedicesimi di finale dei campionati del mondo di calcio
dal 6° al 10°	1 set *ITALIA '90* composto da: una felpa *ITALIA '90* - un orologio *ITALIA '90* - un paio d'occhiali *ITALIA*
dall'11° al	1 pallone *ITALIA*

Questi premi saranno assegnati nell'ordine, in base al numero di identificazione delle cartoline vincenti: questa settimana si va dal numero di identificazione più alto a quello più basso. I premi non rivendicati nei termini sopra indicati, andranno a far parte del monte premi per l'estrazione finale. **Il gioco GOALMASTER è riservato ai lettori di LA STAMPA in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria in Ponente (provincie di Savona e Imperia).**

I vincitori di venerdì 27 aprile sono: Francesco MERLETTI di Bornate (1° premio), Michele PICCININI di Torino (2° premio), Luciano CECCACCIOVI di Torino (3° premio), Bruno [illegible] di Torino (4° premio), Francesco RIZZI di Torino (5° premio), Igino [illegible] di Cambursano (6° premio) e Cesare [illegible] di Revigliasco (7° premio).

Libertà, velocità, bellezza. Fuori dai luoghi comuni, dentro al vento. Questo è il mito della Spider Alfa Romeo. Nuova Spider: motorizzazioni 1.6 e 2.0 con sistema Motronic, differenziale autobloccante e servosterzo idraulico. Hard-top in colore vettura.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 5.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIO[redacted] profe-[redacted] finanziamo anche con [redacted] 5° già in corso, mutui 1° casa nessuna [redacted] anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Fulbreve via Genovese 4 Torino tel. 011 502.241 - 567.604.

[redacted] telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola [redacted] riservatezza od ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

MOBILIFICIO ultratrentennale 2 punti vendita Torino zona residenziale annessa falegnameria alloggio proprietà cedesi. Telefonare al 720.741.

TIPICO ristorante in città vecchia Ibiza (Spagna), trapasso o affittasi. Tel. [redacted] 202.700790 a partire dalle ore 10.

VENDESI negozio di gioielleria orificeria zona Nizza Lingotto mq 50 più retro e servizi, blindatura cristalli possibilità di acquistare muri, [redacted] od [redacted] mento, trattative solo con privati. Scrivere: Publikompass 7148 - 10100 Torino.

4 Terreni

ALBENGA vicinanze in zona panoramica vista mare [redacted] terreno zona E3 [redacted] 30 mila trattabili. Tel. 0182 21.456.

SOCIETA' commerciale acquista 6/7.000 mq di terreno per costruzione magazzino prima cintura Torino, comuni limitrofi accesso tangenziale autostrada TO/MI [redacted] ro 970.6221.

5 Locali e negozi

offerte

[redacted] **AFFITT**[redacted] in Trino [redacted] s.s. 31 [redacted] km 29, complesso immobiliare industriale mq [redacted] coperti [redacted] servizi, piazzali mq 20.000. Telefonare 011 223.8040.

AFFITTASI Alnese locale industriale [redacted] 4.000 libero. Telefonare 011 503.058.

NEGOZIO angolare 7 vetrine mq 175 - 50 mt da corso Vittorio affittasi adeguatamente. Telefonare 011 5517.

UFFICI prestigiosi varie zone metrature [redacted] 30 a 330 mq affittasi. Disponibilità immediata. Tel. 561.2077.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CONIUGI referenziati offronsi [redacted] custodia villa. Telefonare 660.1106.

ELETTRICISTA esperienza, re[redacted] cantieri di impiantistica e manutenzione offresi a seria ditta. Tel. 011 764.234.

SIGNORA pratica referenziata offresi assistenza anziani. Telefonare 218.0972.

impiegati

DIPLOMATA 27enne insegnante elementare referenziata ricerca inserimento in ell. [redacted] impiegata, inquadramento di legge, max serietà. Tel. 011 [redacted] 750 ore pasti.

GEOMETRA offresi a [redacted] cantieri edili, stradali, esperienza ventennale, per Italia od estero. Tel. 011 781.278.

IMPIEGATA [redacted] esperienza pluriennale fatturazione bolle contabilità cassa [redacted] computer WP Fax, offresi a seria società. Tel. 969.7067.

INVESTIGATORE pluriennale esperienza legalmente autorizzato [redacted] in affermata azienda industriale [redacted] commerciale [redacted] assunzione nel settore protezione sicurezza. Scrivere a: Publikompass 7147 - 10100 Torino.

RAGAZZA [redacted] maturità tecnica conoscenza DB III Lotus Wordstar esperienza terminale cerca impiego. Tel. 569.2413.

RAGIONIERA con buona esperienza sull'uso di pacchetti applicativi su personal computer e programmi gestionali per la contabilità e per la gestione del personale, cerca lavoro [redacted] impiegata. Tel. 375.030.

RAGIONIERA pluriennale [redacted] generale semplificata dichiarazioni [redacted] pratica computer [redacted] impiego. Tel. 853.070.

[redacted] esperienza, ufficio [redacted] si Società Tel. [redacted]

32ENNE perito [redacted] conoscenza inglese-francese, pratica lavori ufficio, buona dattilografia offresi. Tel. 493.040.

27ENNE laureato in lettere, esperienza [redacted] delle Pubbliche Relazioni, rela[redacted], offresi. Tel. 011 237.097.

tecnici

RESPONSABILE [redacted] tecnico, [redacted] ottazione, preventivi e costruzione, [redacted] nenza [redacted] apparecchiature elettromeccaniche e carpenteria leggera geometra 37enne offresi. Scrivere: Publikompass 8241 - 10100 [redacted]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI custode per azienda cintura Torino sud, alloggio di camera, tinello, cucina, servizi. Tel. 606.7797.

CERCASI lamierista conoscenza disegno veramente esperto per inserimento come capo officina. Tel. 732.359.

ELETTRICISTA cercasi. Rivolgersi alla Società Prieri via S. Giacomo 5 Beinasco. Tel. 011 311.1378.

FAMIGLIA albese cerca coniugi referenziati per custodia villa, manutenzione giardino, tuttofare cuoca e lavori casalinghi. Offresi alloggio e stipendio interessante. Inviare dettagliato curriculum a: Publialba snc corso Michele Coppino 9, 12051 Alba citando sigla TGP.

[redacted] zona piazza Crimea cerca collaboratrice familiare tuttofare, pratica cucina, ore o giornata, referenze. Scrivere: Publikompass 5444 - 10100 Torino.

FRESATORE V livello azienda settore auto [redacted] Vallette zona città [redacted]. Tel. 215.681 - 211.453.

[redacted] e muratori [redacted] manutenzione cercasi. Telefonare ore ufficio 011 331.822.

INDUSTRIA meccanica di pre[redacted] ricerca: rettificatore esperto Diaform, rettificatore esperto interni esterni lapidello. Tel. 888.861 - 882.790.

INDUSTRIA meccanica zona industriale Rivoli cerca [redacted] fresatore e un rettificatore V [redacted] 959.7415.

[redacted] Novara cerchiamo [redacted] tutt'età per cinema televisione pubblicità. [redacted] nare allo 06 302.1087.

PER spot pubblicitari locali cerchiamo nuovi volti ogni età ambosessi. Per informazioni telefonare: Saranno famosi 06 844.2785.

TORNITORE verticalista esperto torni semi frontali, assume azienda [redacted] ra Rivoli. Telefonare [redacted] ufficio [redacted] 959.5522.

commessi, baristi

BARISTA capace relazionato cercasi Prèsordano Tamborini, via Garibaldi 33, orario corso chiusura lunedì.

BUOTIQUE [redacted] - donna [redacted] illecita ricerca per nuovo punto vendita commesso/a con esperienza pluriennale presso negozi di pari livello. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

impiegati

AZIENDA con sede 30 km [redacted] Torino ricerca capo contabile con specifica esperienza contabile e finanziaria con supporto EDP. Scrivere inviando curriculum a: Publikompass 2038 - 10100 Torino.

AZIENDA tipografica assume capo reparto per settore moduli continui. Scrivere: Publikompass 7149 - 10100 Torino.

IFAS GRUPPO seleziona per agenzia di assicurazioni, leader nel settore, giovani diplomati interessati ad una attività assicurativa e commerciale di sviluppo. Per appuntamento scrivere: Casella Postale 1127 Torino Ferr. oppure telefonare al n. 522.6249.

IFAS GRUPPO seleziona per conto di primaria Concessionaria in Torino esperti professionisti/e di vendita, non necessariamente provenienti dal settore auto. Per appuntamento scrivere: Casella Postale 1127 Torino Ferr. oppure tel. 522.6249.

IFAS GRUPPO seleziona per conto importante società [redacted] giovani [redacted] mati da inserire nell'organico per [redacted] attività [redacted] sviluppo [redacted] settore finanziario e commerciale. Per appuntamento scrivere: Casella Postale 1127 Torino Ferr. oppure telefonare al n. 522.6249.

IFAS GRUPPO seleziona, per primaria società di servizi giovani da inserire in [redacted] lavoro Edp. Per appuntamento scrivere: Casella Postale 1127 Torino [redacted] pure telefonare al n. 572.6249.

IFAS GRUPPO seleziona, per primaria società con sede in Torino impiegati/e amministrativi, [redacted] esperienza maturata in altre aziende. Per appuntamento scrivere: Casella Postale 1127 T[redacted] Ferr. oppure telefonare al n. 522.6240.

[redacted] di [redacted] cerca ingegnere o geometra cui affidare la direzione [redacted] cnica dei propri cantieri. Si [redacted] esperienza pluriennale, dinamicità attitudine ai contatti umani e massima disponibilità. La retribuzione sarà commisurata [redacted] reali capacità. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 2037 - 10100 Torino.

OTTICO contattologo diplomato con esperienza laboratorio cercasi urgentemente anche part-time. Tel. 935.0618.

[redacted] **MANAGER** esperto in campo edile azienda cerca, titolo di studio ingegnere/geometra. Si prospettano vantaggiose condizioni economiche, incentivi e possibilità di carriera. Scrivere inviando curriculum a: Publi[redacted] 2041 - 10100 Torino.

SOCIETA' multinazionale di servizi cerca responsabile di sede distaccata. Buona conoscenza inglese, esperienza nel campo vendite, cultura livello universitario. Scrivere: Publikompass 7151 - 10100 Torino.

S.P.A. assume segretario/a di direzione minimo 24enne dinamico/a predisposizione contatti interpersonali. Disponibilità immediata. Tel. per colloquio 348.7965.

STUDIO Rosso Magliano cerca esperto paghe e contributi con esperienza acquisita presso altro studio professionale. Pregasi telefonare, solo se in possesso dei requisiti richiesti, al numero 665.000.

tecnici

[redacted] ricerca disegnatori/trici esperti stampaggio lamiera, attrezzatura e carrozzeria anche breve esperienza. Scrivere: Publikompass 5447 - 10100 Torino.

[redacted] Torinese [redacted] per proprio [redacted] di [redacted] Torino a Cuneo, responsabili reparto disegni di carrozzeria. Scrivere: P[redacted] kompass 5447 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AGENTE cercasi promozione vendite prodotti diagnostici microbiologia immunologia laboratori analisi zona Piemonte Liguria. Monoscrivere curriculum a: Publikompass 2043 - 10100 [redacted]

[redacted] leader [redacted] tore utensileria meccanica e orafa ricerca due abili venditori/trici per visite ad industrie meccaniche di Alessandria - Asti e fabbriche orafe di [redacted] Offresi: portafoglio clienti attivo - guadagno immediato assistenza commerciale. Richiedesi: auto propria - esperienza vendita beni consumo. Telefonare per appuntamento in [redacted] 02 320.2007.

IFAS GRUPPO [redacted] per [redacted] primaria Concessionaria in Torino esperti professionisti/e [redacted] vendita, non necessariamente provenienti dal settore auto. Per appuntamento scrivere: Casella Postale 1127 Torino Ferr. oppure tel. 522.6249.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massime valutazioni autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.328 sabato aperto.

AUDI 80 E quattro '88, 80 GTE quattro '88, 80 S 6 mesi, 80 E '87, 80 1.8 '89, 80 CD 2.0 I '84 vende in garanzia Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53, tel. 319.4094.

BMW 520 I '88 full optionals, 530 I '83, 320 IL '89 vende in garanzia concessionario Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53, tel. 319.4094.

L'USATO USALO PRIMA
prendilo in prova per 15 giorni
[redacted]
Autocrocetta
Via Cassini 46
Tel. 011 506.858 - 580.890

[redacted] concessionario unico per Torino Alessandria Asti Vercelli Aosta vende in garanzia: 911 SC coupé '82 grigio [redacted] metallizzato aria condizionata fucinati, 911 Carrera coupé '85 bianco aria condizionata, 911 Carrera coupé '85 grigio scuro metallizzato aria condizionata fucinati, [redacted] Carrera [redacted] metallizzato capotin [redacted] interno pelle, 911 Carrera cabriolet '88 bianco capotte elettrica fucinati aria condizionata autobloccanti, 944 [redacted] speciale '88 [redacted] lizzato tetto apribile aria [redacted] zionata, 924 turbo '82 grigio [redacted] metallizzato aria condizionata, 356 SC 90 [redacted] iscritto Asi argento metallizzato, Ferrari 208 GTS turbo '83 rosso. Vendita corso Turati [redacted] 011 319.4094. Assistenza via [redacted] 26, tel. 011 319.8754.

[redacted] Acquisto alloggi

PEN[redacted] cercano 2/3 camere e servizi zona Campidoglio S. Donato con ascensore. Tel. 788.036.

19 Vendita alloggi

ALLOGGI nuovi in centro [redacted] dotati di ogni comfort giardino condominiale inizio Settimo dopo la Barca via Reano Parco 74. Visite in [redacted] anche festivi. Tel. 519.077 - 537.080.

CASTIGLIONE
collina [redacted] da S. [redacted]
CENTRO VILLE
architetture raffinate
[redacted] e [redacted]
[redacted] pregio
- VILLE SINGOLE
- VILLE [redacted]
superficie commerciale mq [redacted]
giardino privato mq [redacted]
VILLINI
[redacted]
superficie commerciale mq [redacted]
giardino privato mq 100.
[redacted] fondiario
minimo anticipo
dilazioni 20 mesi
senza interessi
PREZZI BLOCCATI
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

GIAVENO centrale prestigiosa villa indipendente 2 alloggi mq 200 e 150 più mansarda con terrazzi, 200 mq di garage e servizi, giardino 1500 mq, prezzo L. 700 milioni. Tel. 937.6277 pomeriggio.

IMPRESA costruzioni vende in corso Brunelleschi ultimi appartamenti piano terra anche uso ufficio composti da: 3 camere salone cucina biservizi giardino. Personale in loco. Telefonare ore ufficio al 799.191 - 839.7981.

INIZIO VENDITE
nuovi signorili salone cucina 2-3 [redacted] doppi servizi box
in via Spanzotti 11, vicino a
PIAZZA [redacted]
[redacted] consegna dicembre '90 - permute
Personale in loco sabato e domenica ore 10/12,30 - 15/18 altri giorni 18/18
[redacted] **434.1261**

INIZIO VENDITE
secondo lotto - eleganti appartamenti in palazzina consegna giugno 1991 mutuo e pagamento facilitato a
ORBASSANO
via Torino angolo via Fratelli Bandiera
Personale in loco sabato e domenica
MAIORA 434.1261

NUOVI
eleganti appartamenti
[redacted] metratura
in via Belgioioso 12, traversa di
CORSO VERCELLI
consegna luglio '90 - mutuo - permute
Personale in loco sabato
MAIORA 434.1261

RIVALTA DI TORINO
Impresa [redacted] villette a schiera pronta consegna via Orbassano [redacted] glio via Cimarosa. Per [redacted] rivolgersi in cantiere ore 14,30/18,30 dal lunedì al sabato.

TORINO
via Frabosa 22 angolo via Sansovino zona [redacted] impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100. Pronta consegna. Per informazioni rivolgersi direttamente in cantiere dalle [redacted] 14 alle ore 18.

VENDESI in Vinovo appartamento signorile mq 250 su 2 piani di cui uno mansardato e box per 2 auto. Tel. 969.0934.

21 Offerte affitto

AFFITTASI corso Vittorio Emanuele 9, 5° piano 8 vani più servizi uso ufficio/foresteria richiesto L. 1.000.000 + IVA. Tel. ore ufficio 535.115 sig.ra Balducci.

37 Campeggio e sport

BORGIO VEREZZI vendiamo ottimo bellissimo piazzuolo urbanizzato. Tel. 019 696.263. Fax 696.239.

42 Antiquariato

AVETE da vendere [redacted] arredi, [redacted] antichi e ottocento, argenti, og[redacted] d'epoca? C'è l'Asta Piemonte istituto vendite con assistenza qualificata [redacted] tribunale, vendite giudiziarie tutti i giorni. Via [redacted] 16, Torino. [redacted] 011 486.336 - [redacted] 22.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

BARDONECCHIA Sice prenota in palazzina da costruire zona adiacente al centro mono/bi/trilocali ampi balconi soleggiati Iva 4% pagamento stato avanzamento lavori. Si esaminano [redacted] Tel. [redacted] 96.715 - 011 581.068.

BOR[redacted] centro storico [redacted] vende 100 mt mare intera abitazione integralmente ristrutturata di 3 piani, 5 ampi locali, terrazza vista mare L. 335 milioni [redacted] 019 843.801.

CERIALE zona tranquilla vende 900 mt mare impresa [redacted] nuovissimi tradizionali appartamenti vista mare [redacted] 019 845.651 - 0182 90.978.

CHAMONIX [redacted] città vendo confortevole bellissimo appartamento ottimo prezzo. Telefonare Calvè 033 505 59927.

[redacted]**ZZA** vicino al mare costruttore vende direttamente monolocale nuovo 480.000 F.F. Tel. Mattia [redacted]

[redacted] centro a [redacted] costruttore vende direttamente 2 locali nuovi 620.000 F.F. tel. Matos 0033 936 93888.

OSPEDALETTI
prestigiosa villa centrale panoramica recente 400 mq interni - giardino - 2 box. Domus 0184 [redacted].

VAL D'AOSTA Morge porzione antica baita accesso indipendente posizione incantevole 54 milioni più 66 milioni mutuo. Tel. 010 207.597 mattino - 0165 767.866 sera e [redacted]

[redacted] Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

AFFITTIAMO a Porto Santa Margherita ed Eraclea Mare Caorle (Ve) appartamenti e villette per la stagione estiva '90 anche settimanalmente. Tel. 0421 260.489.

A Numana Riviera del Conero affittiamo settimanalmente villette case e schiere residence con piscina. Catalogo gratuito e depliant. Viaggiando le Marche. Casa Vacanze 60026 Numana (An) tel. 071 7340187.

[redacted] spiaggia mare pulito, affittiamo appartamenti villette sul mare, prezzi vantaggiosi. Telefonateci inviamo le fotografie allo 0431 430.428.

PIETRA LIGURE agenzia Angelucci affitta alloggi fronte mare maggio giugno anche 15 giorni. Tel. 019 617.343.

SARDEGNA Costa Nord villa padronale con piscina e dependance 14 posti letto. Tel. 0789 754.046 dopo le ore 14.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO club mare Hotel President prima categoria parco curatissimo (mini mila metri quadrati), splendida spiaggia privata senza strade intermedie tra hotel e mare, camere vista mare aria condizionata. Nel parco piscine tennis varie attività sport, animazione anfiteatro, spettacoli serali, parco giochi bimbi, miniclub custodito. Scelta menù specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel President [redacted] - 64029 [redacted] Marina (Teramo) [redacted] lonare allo 085 [redacted] 0241 [redacted] 600.625.

A Milano Marittima golf, 100 tennis, centro dopo terme pineta parco naturale. Hotel [redacted] traversa 14 [redacted] allo [redacted] 0544 719 fax 991.634 prim'ordine sulla spiaggia privata, piscina idromassaggio, parcheggio coperto, giardino piano bar, animazione menù scelta, colazione buffet Giugno, settembre L. 62 mila, luglio, fine agosto L. 79 [redacted] agosto L. 89 mila.

[redacted] nuovi - di[redacted] mare - piscina self service - parcheggio privato convenientissimi disponibili da Pasqua - Residence Giardino - viale Parisini 174 [redacted] Tel. 0541 346.299. Anche festivi.

BORDIGHERA pensione Mariku [redacted] 257.501 vicino [redacted] azzurre [redacted] famiglia cucina veneta.

CATTOLICA Hotel Paris moderno vicinissimo mare spiaggia privata parcheggio custodito scelta menù camere servizi privati balcone. Giugno L. 33 mila, luglio L. 33/40 mila, agosto L. 50/39 mila tutto compreso. Tel. 0541 961.633.

[redacted] Valverde Hotel Ile de France tel. 0547 86.218 confortevole menù scelta maggio L. 23 mila - giugno - settembre L. 30 mila - luglio L. 34 mila agosto L. 45 mila.

CESENATICO/VILLAMARINA Hotel Elisabetta confortevole, vicino mare piscina menù scelta colazione buffet pensione completa da L. 34 mila apertura Pasqua. Tel. 0547 86.148.

LOANO albergo Miramare servizi scelta menù [redacted] fronte mare maggio L. 40 mila giugno 50 mila. Tel. 019 667.561.

PIETRA LIGURE Albergo Damonte 019 615.060 - 615.900 [redacted] mare, giardino parcheggio camere con [redacted] ascensore menù a scelta cucina accurata.

RICCIONE Albergo Universal, tel. 0541 602.115 moderno ogni comfort vicino mare e terme gestione proprietari bassa stagione L. 28 mila.

RICCIONE Hotel Baltic **** direttamente sul mare prestigioso vecchie tradizioni moderno piscina pensione completa da L. 45 mila. Tel. 0541 600.960.

RIMINI Hotel Azzurra Piazza Tripoli [redacted] mare camere servizi giugno L. 25 mila - luglio L. 31 mila. Tel. 0541 23.706.

[redacted] Albergo Elidor, tel. 0541 372.480 vicino mare familiare confortevole camere servizi giardino, [redacted] L. 28 mila, luglio L. 33 mila 500.

SANREMO residence Aloha alloggi per [redacted] 2/4 letti Tv telefono. Tel. 0184 66.71 dalle 10 alle 17.

[redacted] Londra? Driscoll House Hotel, 200 camere singole, 110 sterline alla settimana; mezza pensione. 172 New Kent Road, London SE1 4YT/UK. Telefonare allo [redacted]

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 181, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel. 6080.561. Via Riamondo 47.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. [redacted]

TORTA IN FACCIA PER PIPPO BAUDO

Una torta in faccia in diretta è stata lanciata a Baudo durante «Gran premio» ma Raiuno. A compiere il gesto, che ha lasciato stucco il presentatore catanese, è stata Misha, la ragazza capo della squadra della Scala (Lombardia), eliminata nella fase finale del torneo.

COPPOLA GRAZIE PALERMO

Un messaggio di ringraziamento è stato inviato al straordinario Andrea Gentile da Coppola per l'ospitalità palermitana durante le riprese de «Il padrino III»: «Grazie alla cittadinanza che ci è dimostrata generosa. Ci auguriamo che le scene siano un omaggio a Palermo».

SUICIDIO E SUICIDIO SUL SET DI AMLETO

Un suicidio e un incendio hanno bloccato l'altro giorno il film «Amleto», che Zeffirelli (foto) sta girando in Inghilterra. La sfortuna si accanisce sul set: appena iniziate le riprese, è divampato un incendio. Domatolo, un colpo di scena: il ritrovamento del cadavere una suicida.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 28 Aprile 1990 « 21

Orchestra e coro in sciopero: saltano la prima e la replica di «Cavalleria e Pagliacci»

La rabbia del Regio

TORINO. Rabbia al Regio, mattinata alle 11,30. Doveva essere una garbata presentazione del teatro restituito alla città dopo i lavori agli impianti di aerazione e climatizzazione decisi l'anno scorso, costati al Comune oltre 14 miliardi. E' stata invece un'assemblea sindacale al calor bianco, stile Anni 70, che si è aperta con una clamorosa rottura: l'annuncio due giorni di sciopero formalmente comunicato da Orchestra e Coro il 18 aprile alla direzione del Regio. La prima di «Cavalleria e Pagliacci» maggio e recita dell'11 non si faranno.

Il braccio di ferro tra professori d'orchestra, coristi e sovrintendenza esaspera gli animi. E il nodo sindacale, legato al compenso equivalente agli 80 concerti divisi fra orchestra e coro per l'attività decentrata nel '90, è ancora lontano dall'essere sciolto. Rischia anzi di avvilupparsi in una stretta pericolosa per il futuro di un teatro (fino all'anno scorso in deficit di 10 miliardi, ripianato con mutuo del Comune), che ha trascorso mezza stagione al Palatenda e ora ha bisogno di costruttivo spirito comune.

E' stata un'aspra battaglia verbale, sedata poi con fermezza da Elda Tessore, vicepresidente dell'ente lirico. Elio Sosso, rappresentante dell'orchestra, ha contestato il mancato rispetto dell'accordo sui concerti in questione siglato da Ezio Zefferi, dall'ex vicepresidente Provvisiero, dal sindaco Magnani Noya. Elda Tessore ha ribadito: «Ho chiesto ai sindacati confederali la ripartura della trattativa sul contratto integrativo. Mi impegnato a cercare una soluzione idonea, difficile ma non impossibile. Poi è arrivato l'annuncio di sciopero, in piano disprezzo dell'intervento confederale. Non tolleriamo il proliferare di autonomi e Cobas anche nella musica. Il rapporto fra orchestra, coro e sindacati è un problema che riguarda solo voi. Mettetevi d'accordo e dateci una risposta. Intendo portare avanti una trattativa unitaria che abbia pari dignità per i lavoratori del Regio. Questa è la linea quale deroga per nessuna ragione. Oltre, ci sono le mie dimissioni».

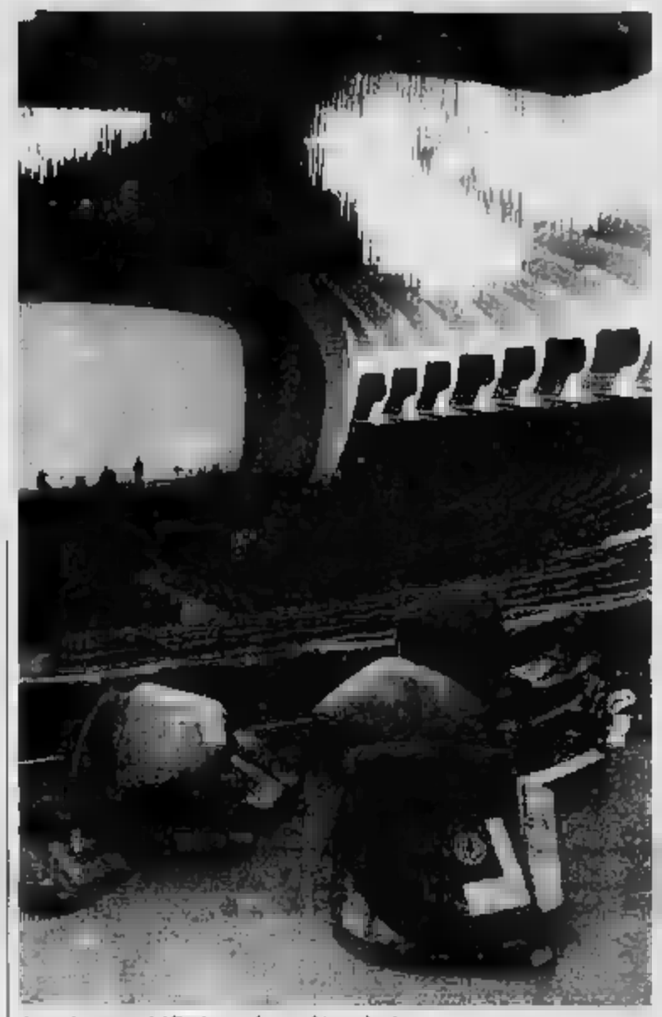
Non pochi fra orchestrali e coristi si sono ribellati, ma il vicepresidente ha tagliato «Il Regio un ente che vive con i contributi Stato e con lo Stato dobbiamo fare i conti. Il 69 per delle risorse riali sono assorbite dal personale; per la produzione artistica restano che 3 o 4 miliardi, una cifra irrisoria. Agli attuali miliardi l'anno, speriamo che Comune ne aggiunga presto quasi altri due. Il sindaco si è detto disponibile. Faremo anche a Regione e Provincia richieste di maggiorare gli aiuti».

L'annuncio sembra una velata apertura per il prossimo incontro Cgil-Cisl-Uil del 15 maggio, che comunque cambia più vicino scenario: «Per l'8 maggio il teatro sarà pronto - ha aggiunto Elda Tessore - se "Cavalleria e Pagliacci" non andranno in scena non dipenderà da noi».

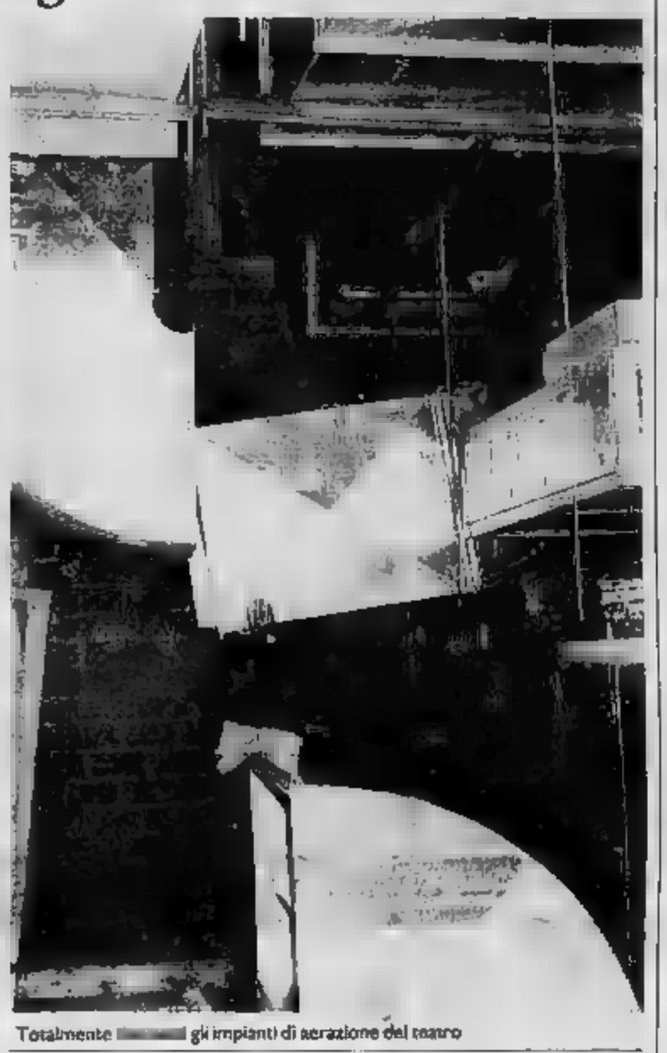
al di là delle forti divergenze sindacali c'è veramente spazio per trattativa che scacci il fantasma dello sciopero? Forse un d'incontro, a metà strada, c'è. E bisogna raggiungerlo «nell'interesse del teatro e dei lavoratori», ha detto il vicepresidente. Nell'89, dopo l'intervento della Regione (1 miliardo e 200 milioni) per l'attività in decentramento c'è stata una sanatoria. Per il '90 le richieste espresse nell'ultima riunione riguardano l'equivalente di 80 concerti (40 orchestra e 40 coro). «Il Regio - osserva Sosso - ne ha offerti soltanto 28, equamente divisi fra i due settori». Intanto continuano le prove dirette da Ahronovitch.

«Quest'orchestra sta lavorando bene - dice - e non guarda agli orari sindacali». si levano le proteste degli artisti. Il tenore Martinucci: «Noi che c'entriamo lo sciopero? Oltre al danno artistico, la beffa della conseguente riduzione di metà cachets. Qualcuno ha ipotizzato un debutto in forma di oratorio. «Sarebbe uno schiaffo all'orchestra - ha replicato la Tessore - ed io voglio un confronto leale».

Armando Caruso



La «sala rossa» del Regio non ha cambiato «look»



Totalmente gli impianti di aerazione del teatro

Riapre il teatro

Lavori per quasi 15 miliardi Ecco tutte le modifiche

TORINO. «Bisogna correre subito ai ripari, non c'è tempo da perdere. Il Regio dev'essere ristrutturato. I problemi relativi all'aerazione, alla polvere d'amianto pericolosa per la salute dei lavoratori, sono gravissimi», aveva detto l'anno scorso il sovrintendente Ezio Zefferi. Sembrava, allora, una scusa legata alla situazione finanziaria che angustiava l'ente lirico. stato invece un atto di grande responsabilità: i problemi gravissimi c'erano e ieri mattina li ha sottolineati con una relazione attentissima il professor Vincenzo Ferro, docente di Fisica tecnica al Politecnico di Torino e progettista dei lavori di impiantistica realizzati nel teatro.

Poco 15 miliardi spesi dal Comune per restituire il Regio, progettato dall'architetto Carlo Mollino e dall'ingegner Sergio Zavelani Rossi, costruito nel periodo '66-73 e inaugurato il 10 aprile '73 con i «Vespri Siciliani», alla sua piena funzionalità. «Non certo perché è stato costruito male - ha chiarito Ferro - ma perché le tecnologie di allora non erano certamente sofisticate come quelle di oggi».

Dal 1° luglio 1989 al aprile '90, l'immenso cantiere ha trasformato l'enorme ventre sotterraneo del Regio. Fisici ingegneri hanno completamente sostituito le grandi centrali di condizionamento, la centrale termica quella idrica, eliminando le amianto che si diffondevano in tutto l'ambiente del teatro con grave nocumento per la salute dei dipendenti.

Dopo vent'anni tutto era obsoleto ed è stato quindi assolutamente necessario intervenire. Le superficie bonificate è di 1500 metri quadrati. Le cifre sono impressionanti: al posto delle 220 tonnellate di canali, ne sono state installate 320 qualitativamente più sicure.

Tutti gli impianti di aerazione stati demoliti e ricostruiti per consentire una maggior distribuzione d'aria nella sala grande del Regio, nelle sale sotterranee.

In palcoscenico è stata installata una modernissima autoclave con 28 ugelli in grado di erogare 5 litri di acqua nebulizzata al minuto. Impianto accolto con grande soddisfazione dagli artisti. Anche i camerini dei cantanti sono stati completamente modificati: sono più accoglienti e dotati di un sistema di condizionamento meno appressimativo, che non danneggia le preziose ugole.

Ora è previsto programma quinquennale di manutenzione straordinaria che dovrebbe comprendere, finalmente, la realizzazione di due sale per orchestra coro, opportunamente isolate acusticamente. Per questi lavori ed altri di diversa natura, l'impegno di spesa è di oltre 5 miliardi.

[sr. ca.]

Denuncia pci

Roma, crisi allo Stabile

ROMA. La grave crisi finanziaria, politica Teatro di indotto il pci a chiedere il commissariamento dell'ente. Barletta e Tiberi, due consiglieri pci d'opposizione affermano che si di un «provvedimento indispensabile».

L'Osservatore Romano sostiene che «la chiusura del teatro la sanzione definitiva del fallimento di un progetto di prosa portato avanti stancamente per anni fino all'esaurimento solo delle risorse, ma anche delle idee».

Torino, al Colosseo il pubblico balla entusiasta durante un bel concerto carico di coraggio

Mamma Africa Makeba colpisce al cuore

Da «Pata-Pata» ai canti etnici. Stasera il recital a Bologna

TORINO. Parla a bassa, è gentile o forma, ma preferisce esprimersi con la musica: «Dicono che io sia un'artista jazz, o una cantante folk africana, in verità credo di rappresentare solo il canto». Miriam Makeba, classe 1932, ha portato al Teatro Colosseo, seconda tappa della sua tournée italiana, un recital bello, di entusiasmo e di coraggio. Molti gli appassionati in platea, ma soprattutto tanti i ragazzi che l'hanno scoperta quest'anno a Sanremo. Mamma Africa ha deluso nessuno, prima eseguendo brani noti e orecchiabili, «Pata-Pata» (un successo che fece impazzire discotecho nel '67), poi lanciandosi in canzoni più difficili, con il pubblico commosso che l'ha applaudita piedi. L'unico impedimento dello spettacolo sono state le poltrone, assolutamente inservibili, anzi d'impaccio per la gente che avrebbe preferito ballare, seguendo movenze delle Makeba o delle due coriste, o scatenarsi con l'ottima musica prodotta dai cinque musicisti della «regina».

Regale e fiera nell'essere contemporaneamente xhosa, swahili e zulu. Bella nel portamento, nel volto intenso, illuminato da grandi occhi lucidi, sexy nella voglia insolita di anchoggiare, di essere allegra: noi sudafricani non sapessimo ridere saremmo già morti, bisogna sorridere per tenere lontano il pianto».

Lacrime che la vita non le ha risparmiato, da lei raccontate nella biografia «Makeba, my story»: «Da giovane volevo solo cantare, sono diventata una donna in lotta. Il mio lavoro mi ha permesso sopravvivere e di non dimenticare».

Bandita dal Sud Africa nel 1959, non potè tornare che per i funerali della madre. Scacciate dagli Stati Uniti quando sposò Stokely Carmichael, leader dei Pantere re, ha lottato e vinto contro il cancro. Spiata dall'Fbi, perseguitata da Botha, ha visto le figlie morire tragicamente. «Bongi se n'è andata 6 anni fa ma ha lasciato due nipoti, mi batto anche perché possano riportare a casa, da persone libere, il corpo della madre». Lo dice senza rabbia, prima di cantare «Mozambique», testo scritto dalla figlia.

Semplice e immediata, è fantastica nei fraseggi nell'affrontare i differenti registri li. A volte morbida, a volte poderosa, passa senza fatica dalle potenti impennate «soul» ai toni bassissimi. Esegue brani etnici come il lamento di una donna davanti al figlioletto morto, sa prendere il pubblico con la simpatia, accennando alle danze e all'abbigliamento totalmente tradizionale: «Dopo 31 anni di esilio è difficile avere vestiti autentici».

Non è mai ruvida, il suo puzzle in musica, dal jazz al funky, dall'afro al pop, lascia ampio spazio all'impegno con «Soweto Blues» e alle canzoni dell'ultimo lp «Welela».

«Ho ricevuto brani nuovi, sono contenta di proporli perché ci tanti giovani coraggiosi e bravi che lottano insieme noi». Il segno di pace Johnny Clegg, dopo la recente polemica, sembra chiaro: «Non voglio criticare Clegg. Non partecipato concerto Londra in onore di Mandela perché ancora una volta mi sono sentita ghettizzata. A noi artisti neri hanno concesso solo pochi minuti, per lo spettacolo dei sudafricani bianchi invece nessuno ha guardato l'orologio». Oggi Miriam Makeba sarà a Bologna in Piazza Maggiore.

Laura Carnasai

L'artista continua il tour dopo le quattro serate gratuite di Milano

N'Dour, orgoglio senza razza

Oggi a Verona, poi a Firenze e il 2 a Torino

MILANO. Il Palatrussardi ha ospitato il primo dei quattro concerti di Youssou N'Dour. Duemilacinquecento persone hanno assistito allo spettacolo deludendo le aspettative degli organizzatori, la Fgci, che speravano nel tutto esaurito.

Non è bastata l'allettante proposta di una serata gratuita, per competere nella stessa serata con il concerto Luca Carboni al Teatro Smeraldo e con tutti gli altri piccoli, ma interessanti, happening nei club minori.

La musica etnica è attualmente molto seguita nelle metropoli e Youssou N'Dour poco partecipato, in compagnia del suo padrino artistico Peter Gabriel, superconcerto londinese in di Nelson Mandela teletrasmesso dalle televisioni di tutto il mondo per cui è difficile rispondere alla domanda: perché così poca gente?

Fran Tomasi è il promoter che ha portato l'artista senegalese in Italia e, a parte prime quattro date gratis di Milano, a Verona questa sera, e a Firenze il 1° maggio, ha confermato proseguimento del tour che arriverà anche a Torino (2 maggio, Big Club), a Roma e a Genova.

Prima di salire sul palco dove per due ore ha suonato tutti i successi della sua discografia, Youssou N'Dour che non si presentato ad una conferenza stampa organizzata nel pomeriggio, ha recuperato l'incontro un'ora prima del concerto nel retropalco parlando dei recenti casi di razzismo in Italia.

«Ho letto che in qualche città italiana ci sono state delle gravi situazioni di intolleranza verso le persone di colore. Purtroppo queste cose accadono in tutte le nazioni che per la prima volta si trovano faccia a faccia con nuove razze, ma la violenza esiste in ogni parte del mondo. Io sono Dakar e ogni volta che torno a casa, vedo cambiamenti impressionanti. La mia città ha una percentuale di criminalità che, facendo le debite proporzioni, nel 1989 ha quasi raggiunto New York e le altre metropoli occidentali. E' un discorso ma anche malgoverno».

Perché ha accettato esibirsi gratis?

«Io sono nato nel 1959 e mi sento vicinissimo ai ragazzi che vengono a vedere i miei concerti. I soldi poi non sono la cosa più importante di questo mondo che sta assomigliando sempre più ad una torre di Babele dove l'incomunicabilità è regina e dove la gente riesce ad odiarsi solo per il colore della pelle».

Luca Dondoni

PRIME CINEMA

1969: Allodole di Primavera

Una [illegible] del film [illegible] Menzel sugli Anni [illegible] dello stalinismo in Cecoslovacchia

COMMEDIA comica [illegible] allarmante, divertente [illegible] sottile, sugli Anni Cinquanta dello stalinismo in Cecoslovacchia, [illegible] girato [illegible] primi mesi del 1969, quando Dubcek era al governo; venne completata nell'estate, quando con l'avvento al potere di Husak finiva la «primavera di Praga»; venne sequestrata nell'autunno, e soltanto vent'anni dopo è stata liberata, proiettata, premiata con l'Orso d'oro all'ultimo FilmFest di Berlino.

[illegible] capisce che mettesse paura. Il riso è il nemico più temuto dalle dittature, e Menzel è un regista che non predica [illegible] denuncia ma ironizza, irride; che racconta storie di gente comune; che mostra una fiducia nelle invincibili risorse dell'uomo sconosciuta ai retori dell'opposizione vittimista; che non trasforma l'avversario in [illegible] totem onnipotente, ma ne prende in giro i velleitarismi ridicoli, la cialtroneria crudele. In questa commedia, oggetto d'ironia è la «rieducazione» attraverso il lavoro manuale operata, nella città industriale di Kladno, su due gruppi: un gruppo di donne, condannate per aver voluto fuggire in Occidente; e un gruppo di uomini, «elementi borghesi» o comunque infidi controrivoluzionari, che comprende un professore, un giudice, un parrucchiere, un sassofonista, un cuoco ebreo deciso per motivi religiosi [illegible] non lavorare al sabato. Il luogo della «rieducazione» è un deposito di rottami di ferro; il sorvegliante delle donne è un poliziotto; [illegible] custode degli uomini è un funzionario comunista simbolicamente maniaco della pulizia, ossessione che include anche l'erotico esercizio di fare [illegible] bagno alle ragazzine.

I rieducandi sono strettamente sorvegliati, ma nulla riesce a addomesticare la vitalità, l'individualismo, il desiderio sessuale, la fame, la voglia d'essere liberi. In quella specie [illegible] [illegible] umano, spesso visitato a scopi edificanti da scolaresche e telecronisti, finiscono per condensarsi i piaceri più grandi e sovversivi della vita: l'amore e il riso. Si intrecciano legami sentimentali, si celebrano matrimoni, si lavora quasi niente e si scherza molto, si frega i carcerieri, si ridicolizza la loro enfasi politico-burocratica. Si ride molto: però ogni tanto uno dei rieducandi scompare, prelevato dalla polizia, e l'ultima immagine è un ascensore che sprofonda in un pozzo minerario, nell'oscurità.

Lietta Tornabuoni

LE ALLODOLE [illegible] FILO
(Skřivánci [illegible] nilich)
di Jiří Menzel
[illegible] Rudolf Hrušínský
Václav Neckář, Leoš Suchařipa
František Řehák
Produzione cecoslovacca [illegible]
Commedia
Cinema **Adua** [illegible] di Torino
Centrale 2 di Milano

I film presentati in anteprima al Festival del Cinema sportivo che si conclude oggi

Ad Auschwitz, con la vita in pugno

La storia vera di Arush, sopravvissuto al lager

Willem Defoe è il pugile greco Salamo Arush internato nel campo di [illegible] di Auschwitz [illegible] film di Young

TORINO. Forza fisica, rischio, gara, sfida, ambizione, [illegible] anche pericolo, ricerca, volontà di superare i limiti mobili della conoscenza [illegible] sé [illegible] del mondo: un più ampio significato del concetto sport che si allarga a comprende[illegible] i confini indefiniti di una spettacolarità cinematografica densa di proposte. Il 45° Festival del Cinema Sportivo, che [illegible] chiude oggi con un positivo bilancio di pubblico, è andato oltre lo sport, o meglio ne ha individuato [illegible] sorta di trasversalità, [illegible] cui [illegible] sezione anteprime è stata il significativo esempio. Cinque film che dimostrano come il tema sportivo sia una costante della produzione per lo schermo: punti fermi, [illegible] tradizione, il ciclismo, [illegible] pugilato e il baseball che [illegible] ritrovano ogni anno. Ma la visione della disciplina atletica si inquadra in una prospettiva [illegible] carattere storico, sociale, esistenziale, pretesto per un'analisi di maggiore spessore.

E' il ca[illegible] del film di Robert M. Young «Triumph of the Spirit», con Willem Defoe, Wendy Gazelle, Robert Loggia, Kelly Wolf. Il regista che in «Oltre ogni limite» dirigeva Farrah Fawcett Major in una drammatica vicenda di violenza [illegible] stupro, [illegible] [illegible] la storia vera di Salamo Arush, pugile greco sopravvissuto ad Auschwitz: lo sport è quasi solo un pretesto per affrontare ancora una volta [illegible] tema della crudeltà, del confine sottile tra co[illegible] e istinto di sopravvivenza, solidarietà [illegible] rancore, razionalità tollerante e istinto [illegible] vendetta. Arush, giovane stivatore che lavora nella [illegible] portuale di Salonicco con il padre, diventa campione dei pesi [illegible] dei Balcani. Nel 1943 i nazisti deportano in massa gli abitanti [illegible] ghetto [illegible] Salonicco. I [illegible] piombati si fermano nel lager. Un ufficiale tedesco nota [illegible] prigioniero e lo fa combattere, numero di intrattenimento tra [illegible] ammaestrati e canti tzigani, per il piacere delle SS. In quell'Inferno Salomon Arush ha [illegible] pugni l'unica possibilità di sopravvivenza, di lavoro più leggero, di cibo migliore. Intorno a lui, [illegible] violenza [illegible] brutalità dilagante, la sopraffazione fra gli stessi prigionieri, il furto delle briciole [illegible] cibo, [illegible] furia omicida per [illegible] paio di scarpe. Ma [illegible] virus della violenza non [illegible] infetta fino in fondo: Salomon ha ancora la forza di dividere il pane con i familiari, [illegible] gli altri della sua baracca. Grazie anche all'intensa fotografia di Curtis Clark, Young racconta un capitolo dell'olocausto senza compiacimenti [illegible] effetto, ma giocando sull'incosapevolezza delle vittime, sul non detto e non visto con [illegible] spettatore che invece [illegible] profondamente [illegible] pevole [illegible] ricostruisce, pennellata dopo pennellata, il crudo quadro di una realtà storica [illegible] [illegible] dimenticare.

Completamente diverso «Major Leagues», di David Ward, con Tom Berenger e Charlie Sheen, che ha tutti gli ingredienti per un buon successo di pubblico. Del resto, Ward conosce il mestiere: sua la sceneggiatura della «Stangata» e l'adattamento del roman[illegible] di John Nichols per «Milagro» di Robert Redford. E' la storia di una rivincita nel baseball e nella vita. Un'ex showgirl che [illegible] fatto un ottimo matrimonio intraprende un'altrettanto dorata vedovanza. Stufa di Cleveland e della squadra degli Indians (non vincono [illegible] campionato dal 1945) decide di programmare una stagione completamente negativa per ottenere l'ultimo posto [illegible] avere quindi la possibilità, in base al regolamento della Lega, di trasferirsi nella più amena Miami. La [illegible] formazione comprende: un allenatore che non ha mai fatto esperienza [illegible] prima serie, alcuni veterani consunti, giovani leve senza esperienza, compreso un Charlie Sheen che giocava nella squadra del carcere, più un cubano fuggi[illegible] in nome della libertà [illegible] religione («Quale religione?» «Quella voodoo»). Ma l'armonia di gruppo e l'intuizione dell'allenatore risollevano le sorti della classifica e il resto lo fa l'odio per la proprietaria della squadra. Gag, battute disseminate nel copione, l'immancabile love story.

Il Cile [illegible] Pinochet è [illegible] sfondo di «Der Radfahrer vom San Cristobal» (Il ciclista [illegible] San Cristobal) di Peter Lilienthal, con René Bueza. Corruttibilità dello sport, rapporto [illegible] la pubblicità, brutalità del potere sono i temi [illegible] cati [illegible] Lilienthal, nato a Berlino, cresciuto in Uruguay e autore di un cinema che «viene considerato tedesco ma ormai da dieci anni faccio film solo in America Latina». «Penso - ha detto Lilienthal - di far parte di quella generazione di cineasti che ha stabilito un ponte tra l'Europa e il Terzo Mondo». Ha fatto un film senza eroi, «che parla di un [illegible] personaggio piccolo [illegible] anonimo». Santiago, campione del suo club, si allena per il Giro del Cile. Il fratello è morto, vittima del regime, la madre ha bisogno di cure psichiatriche, il padre è una strana figura [illegible] polso. Per amore dei genitori, Santiago cede al ricatto economico di un grosso sponsor, [illegible] il legame con il suo mondo di onestà e lealtà è ancora molto forte.

Arriva dal Giappone uno strano film sulla boxe: «Knockout» di Junji Sakamoto, [illegible] Hidekazu Akai. Strano perché è sì la storia di un pugile che, ferito gravemente in un incontro, riesce a tornare sul ring, ma nello stesso tempo sembra essere un atto d'accusa contro un ambiente squallido popolato di derelitti, sbandati, un mondo che, dopo effimere glorie, regala solo decadenza fisica e morale.

Singolare anche «La scalata del Chimborazo», del tedesco Rainer Simon (Orso d'oro a Berli[illegible] nel 1986 con «Die Frau und der Fremde». La scalata della vetta andina è il filo conduttore intorno al quale si sviluppa in flash back la storia di una esplorazione esistenziale Alexander von Humboldt fugge dalla Prus[illegible] natia, dalla corte e da una carriera ministeriale, per approfondire le sue conoscenze biologiche, botaniche, linguistiche, filosofiche e politiche. L'ascesa del Chimborazo è [illegible] traguardo della [illegible] ricerca, tesa [illegible] superamento dell'ovvietà, del conformismo, del razzismo, in nome della libertà e della tolleranza.

Alessandra Pieracci

Otto mondiali

Viaggio per l'Italia del '90 tredici registi raccontano

TORINO. E' difficile realizzare un cortometraggio promozionale-turistico senza cadere nel luogo comune. Il ministero del Turismo e Spettacolo ha affidato le città che ospiteranno i Mondiali di calcio ad altrettanti registi. Se l'obiettivo era quello di suscitare curiosità e interesse, il risultato, 96 minuti in 12 film, proposti durante il Festival, è discontinuo. Spicca, tra tutti, «Le Milano» [illegible] Olmi, che è riuscito, con un sapiente montaggio, scene [illegible] costume [illegible] uso di comporre, a dare un'idea dei tanti volti della città lombarda: una sequenza iniziale che sembra presa dall'«Albero degli zoccoli» poi i monumenti, il lavoro, l'«effimero» ai Navigli, la quiete, l'amore, un matrimonio commentato con molta ironia dalla Callas che canta «Sempre libera degg'io» da «Traviata» [illegible] ancora la Galleria e la Scala, che si popolano di passanti fine secolo, in un parallelo [illegible] quotidianità a seguire il filo resistente della tradizione. Anche Wertmuller per la sua Bari ha evitato il commento parlato, scegliendo una colonna musicale la cui ritmico incalzante aggiunge suggestione a un [illegible] cortometraggio che [illegible] puntato sul fascino [illegible] no dell'evocazione per immagini veloci: il tempo di subire la forte attrazione del luogo, ma non quello di esaurire la curiosità.

I Bertolucci svelano le immagini di una Bologna «segreta», incontrando un gruppo di bambini che giocano a nascondino. Una specie di moderno San Zeno è invece la guida scelta da Monicelli [illegible] raccontare dettagliatamente Verona (con s[illegible] dal «Romeo e Giulietta» di Zeffirelli). Minuzioso stile didattico anche per la Cagliari di Lizzani (con accenno finale ai problemi irrisolti della città), la Udine di Pontecorvo (termina come uno spot: «Udine, [illegible] [illegible] misura d'uomo»), la Napoli di Rosi e [illegible] Palermo di Bolognini. Difficile affrontare una città universalmente nota come Roma. Antonioni ha preferito offrire solo particolari degli affreschi della Cappella Sistina, una parte per un tutto immenso. Poco da dire sulla Torino di [illegible] rio Soldati o la Genova di Lattuada, due cortometraggi che sembrano assemblati in fretta. Per Firenze, Zeffirelli ha puntato tutto sul pallone, che rimbalza dal Rinascimento a oggi. [a. pie.]

I premi il 2 giugno

Magnifiche cinquine per i «David»

ROMA. Ecco le cinquine per i «David '90» che verranno assegnati il 2 giugno. Italiani. **Miglior film**: «La voce della luna» di Fellini; «Il male oscuro» di Monicelli; «Palombella rossa» di Moretti; «Porte aperte» di Amelio; «Storia di ragazzi e di ragazze» di Avati. **Miglior regista**: Avati, Monicelli, Moretti, Fellini, e Loy per «Scugnizzi». **Miglior regista esordiente**: Cabiddu (Disamistade); Campiotti (Corsa di primavera); Giampal[illegible] (Evelina e i suoi figli); Ricky Tognazzi (Piccoli equivoci); Vitti (Scandalo segreto). **Migliore attrice protagonista**: Bonaiuto (Donna d'ombra); Lisi (Buon natale... Buon anno), Ricci, [illegible] parliamo lunedì); Stefania Sandrelli, (Evelina e i suoi figli); Sastri (Piccoli equivoci). **Miglior attore protagonista**: Giannini (Il male oscuro); Troisi (Che ora è); Villaggio (La voce della luna); Volontè (Porte aperte); Castellitto (Piccoli equivoci e Morotti (Palombella [illegible]sa) ex-aequo.

Stranieri. **Miglior film**: L'ultimo fuggente; Crimini e misfatti; Milou a maggio; L'amico ritrovato; La vita e niente altro. **Miglior regista**: Allen, Weir, Mallo, Stone, Reiner. **Migliore attrice**: Tandy (A spasso [illegible] Daisy); Turner (La guerra dei Roses); Ryan (Harry, ti presento Sally); Miou Miou, (Milou a maggio); Farrow, (Crimini e misfatti). **Migliore attore**: Allen, (Crimini e misfatti); Noiret (La vita e niente altro); Williams (L'attimo fuggente); Cruise (Nato il 4 luglio); Douglas (La guerra dei Roses).

Stasera Korsakov mai visto in Italia

Favola sconosciuta apre il «Maggio»

FIRENZE. Con l'allestimento di un'opera di Rimski Korsakov di grande bellezza, per quanto quasi sconosciuta da noi, «La leggenda della città invisibile di Kitesc», si inaugura questa sera al Teatro Comunale la 53ª edizione del Maggio Musicale Fiorentino: la scelta di un'opera nuova per il pubblico italiano e allo stesso tempo di ricca sostanza musicale rientra nella benemerita tradizione del Maggio, [illegible] più illustre delle nostre manifestazioni musicali con oltre mezzo secolo di vita alle spalle.

Lo spettacolo [illegible] affidato a Myung-Whun Chung e Pier Luigi Pizzi, la stessa coppia che con «I troiani» di Berlioz ha inaugurato un mese fa il nuovo Opéra Bastille di Parigi: l'opera (la penultima di Rimski, rappresentata nel 1907) viene cantata in lingua originale con proiezione [illegible] traduzione italiana, come [illegible] ormai a Firenze. Le altre opere in cartellone sono «Parisina» di Donizetti (18 maggio, direttore Bartoletti), ripresa nello stesso Teatro alla Pergola che la tenne a battesimo nel 1833 prima di eclissarsi [illegible] repertorio: non hanno bisogno di presentazioni «Il trovatore» [illegible] Verdi (7 giugno) diretto da Mehta, con regia di Giuliano Montaldo e con Luciano Pavarotti nella parte di Manrico, né il «Don Giovanni» di Mozart (17 giugno), ancora diretto da Zubin Mehta, [illegible] Samuel Ramey e Katia Ricciarelli fra gli interpreti (la regia [illegible] di Jonathan Miller). [illegible] torna alle rarità di larga chiamata con «Ascesa e rovina della città di Mahagonny» di Brecht e Weill, l'unica opera [illegible] senso vero [illegible] proprio (cioè tutto cantato) nata da quel celebre sodalizio: protagonista della ripresa sarà Luciano Berio, che [illegible] dirigerà [illegible] al regista Graham Vick e con un gruppo di cantanti-attori fra cui spicca Yvonne Minton nella parte di Leokadja.

Un'altra novità positiva del Maggio 1990, di cui godranno i fiorentini e le legioni di turisti in transito, è il ritorno al carattere e al calendario di un vero festival; in altre parole, tutti i giorni o q[illegible]si, da questa sera fino al 4 luglio c'è qualcosa di bello da sentire al Comunale, alla Pergola, al Teatro Verdi o al Teatro Romano di Fiesole; qui, sull'antica collina, per lo spettacolo di danza (MaggioDanza, 28 giugno) dedicato al connubio fra danza e sport in o[illegible] ai Mondiali di calcio. L'interesse della quantità di concerti che faranno da connessione agli spettacoli teatrali è garantito dai nomi [illegible] Frederica von Stade, Maurizio Pollini, Shirley Verrett, Ileana Cotrubas, Edita Gruberova, Vladimir Ashkenazy; le orchestre ospiti sono I Virtuosi di Mosca e l'Orchestre de Paris; l'Orchestra e il coro del Maggio saranno diretti da Chung (Messiaen, Ravel [illegible] la «Messa Glagolitica» di Janacek) [illegible] da Zubin Mehta in [illegible] programma tutto per Richard Strauss. [g. p.]

l'Auto del Dipendente. Il sistema più nuovo di comprare l'usato.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

All'Auto del Dipendente in Via Faccioli 39/A [illegible] Torino, i dipendenti del gruppo Fiat espongono [illegible] vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Ogni sabato dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 ed ogni domenica dalle [illegible] alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi e Alfa Romeo ed acquistare (anche ratealmente [illegible] FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Tutte le auto esposte sono coperte per un anno (a partire dalla prima immatricolazione) dalla garanzia della casa. Inoltre, per avere informazioni [illegible] tutte le vetture disponibili, potrete telefonare dal lunedì al venerdì al numero 011/360907 ed il sabato e la domenica allo 011/3471337.

Alberto Moravia visiterà l'Iraq e Israele. Giorgio Manganelli andrà in Norvegia

Raidue, da stasera reportages di Moravia, Manganelli [redacted] Montefoschi

Scrittori in viaggio [redacted] «Mixer»

Apre l'India, «incontro con la spiritualità»

ROMA. Alberto Moravia in Iraq e Israele, Giorgio Manganelli in Norvegia [redacted] Giorgio Montefoschi in India: gli scrittori tornano [redacted] viaggiare per «Mixer nel mondo». I tre reportage d'autore, in onda da oggi alle 22,20 [redacted] Raidue, regia di Gianni Barcelloni, rientrano, secondo Minoli, «nella linea di una tv da conservare e non da consumare».

«Sono andato in Iraq - dice Moravia - per una curiosità non archeologica: [redacted] attirava [redacted] Paese moderno, quello della sanguinosa e inutile guerra con l'Iran. Mi sono recato sui luoghi della più terribile delle battaglie: 240 mila morti in due giorni. [redacted] tra la moschea e il bazar ho individuato le due anime del Paese». Moravia è poi stato [redacted] Israele. «Lì, e in particolare a Gerusalemme, si [redacted] stato di fortissima tensione spirituale e nazionalista. Certamente non [redacted] un luogo pacifico, ma [redacted] problema [redacted] Israele è senza soluzione».

Quello di Giorgio Montefoschi in India doveva essere un viaggio all'interno della psicologia femminile. «Poi - ha detto lui - si è trasformato in un viaggio all'interno della spiritualità indiana». Da Calcutta, «anticamera dell'inferno», alla scuola di danza, [redacted] templi di Kanchipuram, centro fondamentale del pellegrinaggio indù. «Ma - ha aggiunto Montefoschi - l'incontro più affascinante [redacted] stato con Madre Teresa. Per la prima volta [redacted] troupe [redacted] stata fatta entrare negli ospedali [redacted] moribondi, dove la pietà si tocca [redacted] mano: ho visto la ruvida praticità di chi compie la carità per davvero e fuori di lì l'indifferenza, [redacted] filosofia dell'"ognuno per sé" che regna in quella città meravigliosa e sconvolgente».

Infine, la Norvegia vista da Manganelli: «Un luogo - ha detto lo scrittore - dove si incontra una popolazione privilegiata poiché vive a contatto [redacted] natura. Ma anche una terra in cui sembra materializzarsi la solitudine». Il regista Barcelloni conclude sottolineando le diversità dei tre scrittori: «Moravia è molto razionale, Montefoschi lascia spazio ai sentimenti [redacted] Manganelli compie viaggi che definirei musicali». [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Un bidone per Fellini

[redacted]
1955; alle 12 su Raitre; dur. 90'

E' un Fellini considerato minore, sconfortato e drammatico quello di questo film, storia di tre «bidonari» romani, Augusto (Broderick Crawford), Picasso (Richard Basehart) e Roberto (Franco Fabrizi), che impegnano il loro tempo a gabbare poveri creduloni [redacted] spirale sempre più pesante.

LA CASA DELLA 92ª [redacted]
1945; alle 0,40 su Italia 1; dur. 90' con spot

Primo di una serie di film che Hathaway girò negli Anni '40, semi-documentario che usa la tecnica dell'inchiesta e ricostruisce il mondo del crimine con ambizioni [redacted] Per questo in particolare [redacted] regista fu concesso di utilizzare materiale girato dall'Fbi sull'attività della quinta colonna nazista, coperto da «top secret» per tutto l'arco [redacted] guerra. Il [redacted] ebbe [redacted] grande successo, nonostante l'[redacted] di nomi famosi tra gli interpreti.

RITRATTO DI BORGHESIA [redacted]
1978; alle 20,30 su Italia 7; dur. 120' con spot

Un film diretto da Tonino Cervi, tratto da un racconto [redacted] Peyrefitte e interpretato da Ornella Muti e Senta Berger. Elena, bella e viziata, ruba il fidanzato alla sua insegnante [redacted] pianoforte, una vedova. Finirà [redacted] delitto.

[redacted]
1985; alle 0,20 su Raitre; dur. 112'

Una storia intricata e surreale, quasi un'esercitazione intellettualistica, [redacted] regista inglese Peter Greenaway. E' [redacted] vicenda di due gemelli che [redacted] incidente ha resi vedovi e [redacted] loro rapporti [redacted] la sopravvissuta Alba (Andréa Ferreol). A complicare il tutto ci [redacted] altre [redacted] figure. Nel cast Brian e Eric Deacon e Frances Barber.

Ornella Muti in «Ritratto di borghesia in nero»

FUGA DA SOBIBOR
1987; alle 20,30 su Tmc; dur. 165' con spot

Film tv [redacted] Jack Gold con Rutger Hauer, Joanna Pacula e Alan Arkin. La pellicola ricostruisce un fatto reale: la più grande rivolta avvenuta in un campo [redacted] sterminio nazista. Siamo nell'ottobre del 1943. Un gruppo di prigionieri riesce ad uccidere alcune SS [redacted] a fuggire. I nazisti, [redacted] nascondere il fatto, radono al suolo [redacted] campo.

[redacted]
1985; alle 20,30 su Raidue; dur. 100'

Commediola [redacted] Francesco Massaro con Jerry Calà, Isabella Ferrari, Milly Carlucci, Karina Huff. Siamo alla vigilia delle nozze [redacted] Jerry e Susi: mentre fervono i preparativi, riemergono i ricordi [redacted] precedenti flirt e si susseguono gli scherzi degli amici.

CASA DA GIOCO
[redacted]; alle 20,30 [redacted] Rete4; dur. 110' con spot

Anne Baxter, Rock Hudson, Julie Adams e Natalie Wood [redacted] i protagonisti di questo film [redacted] Jerry Hopper tra il western e il melodramma, storia di una proprietaria di una sala [redacted] gioco con un passato burrascoso di ballerina, innamorata del biscazziere su cui però ha posato gli occhi l'orgogliosa figlia di [redacted] banchiere.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted]
Alle 23,10 su Raidue

In risposta alle recenti polemiche sulla figura di Garibaldi, Raidue ripropone in tre puntate oggi, domani e lunedì, il film di Luigi Magni «Il generale», nella speranza, auspica il direttore Sodano, «che la riproposizione dello sceneggiato possa portare un contributo al dibattito». Il film racconta il periodo più intenso della vita di Garibaldi, dal suo ingresso a Napoli a conclusione della leggendaria impresa dei Mille, alla [redacted] partecipazione, [redacted] deputato, al primo Parlamento italiano a Torino. Il film, prodotto da Franco Cristaldi, si avvale di un prestigioso cast internazionale, che comprende, fra gli altri, Franco Nero, Erland Josephson, Jacques Perrin, Angela Molina, Gila von Weitershausen, Lara Naszinski e Philippe Leroy.

[redacted]
Alle 15,30 [redacted] Italia 1

Ospite del rotocalco dedicato ai giovani, la rockstar Simon Astaire al suo primo disco per una casa discografica indipendente inglese. Nel programma si parla poi della scuola milanese Domus Academy. Dagli Stati Uniti Alessandra Borghese intervista uno studente italiano del Mit (Massachusetts Institute of Technology) di Boston che illustra la preparazione necessaria per accedervi e gli sbocchi professionali; si parla infine dell'attività delle hostess in congressi e fiere e si conclude con un incontro alla Lancia di Torino: parla l'ing. Lombardi, esperto della Delta Rally e di fuoristrada.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: [redacted] 13,30; 18,15; 20; 23; 24
- 7 — [redacted] sbarrata (1937). Film di W. Wyler, con H. Bogart
- 8,30 Documenti in lingua originale. **All the world's a stage**
- 9,30 **Quest'uomo non racconta storie**, film con C. George
- 11 — **Il mercato del sabato**
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 **Il mercato del sabato**
- 12,30 **Check-up**

- 14 — **Prisma**, di Gianni Raviele
- 14,30 **Cartoni animati**
- 14,45-17 **Sabato sport** Trieste. **Ginnastica ritmica: Campionati italiani assoluti - Rugby: Partita Play Off**
- 17 — **Un mondo nel pallone** / 24 paesi del Mondiale si presentano. Conduce Gianni [redacted] Cecoslovacchia
- 18,20 [redacted]
- 18,25 Dall'Antoniano di Bologna. [redacted] **sabato dello Zecchino**
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**

- 20,30 **Europa Europa** Uno spettacolo di Michele Guardì condotto da Elisabetta Gardini e Fabrizio Frizzi, [redacted] Paganini, Paola Tiziana Cruciani e Rodolfo Laganà e con [redacted] In collegamento dall'Europa Giorgio Calabrese, regia di Luigi Bonori [redacted] puntata. Ospiti i Ricchi e Poveri, Marcella Bella, Anita Baker, John Savage
- 23,10 **Speciale TG 1**, [redacted] J. Mimun. La frontiera dell'Islam
- 0,10 [redacted] **sport**. Pugilato: **Di Napoli-Adobati**. Titolo italiano superpiuma. Roma. Equitazione: **C.S.I.O.** Sintesi. Vignola [redacted]: **Milano-Vignola**. Sintesi

RAIDUE

Telegiornale [redacted] 19,45; 22,10
- 7 — [redacted]
- 7,55-10,15 [redacted] 2
- 10,15 **La salute ai nostri piedi**
- 10,45 **L'uovo di Danny**
- 11,15 **Sereno variabile**
- 12 — **Raffaella, venerdì sabato e domenica.** Raffaella Carrà presenta **Ricomincio da Due**
- 13,15 **TG 2 - Tuttocampionati**
- 13,30 **TG 2 - Trentatrè**
- 13,50 **Tribuna elettorale**

- 14,55-18,15 **La rete.** Ideato e condotto da Luciano Rispoli con L. Lattuada e P. Caselli, P. Oderda, A. Pholo Bardi
- 18,15 **Caramella.** Presenta Valeria Ciangottini
- 18,45 **Estrazioni del Lotto**
- 18,50-19,55 **Rotosport**
- 19,55 **TG 2 - Dribbling** di Beppe Berti e Maurizio Vallone
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**

- 20,30 Commedie e commedianti. Ri[redacted] e passioni all'italiana. **Domani** [redacted] (1965). Film [redacted] di Francesco Massaro. Con Jerry [redacted], Isabella Ferrari, [redacted] Huff, Milly Carlucci
- [redacted] Aldo Bruno e Giovanni Minoli presentano **Mixer [redacted] mondo.** *Viaggio in India.* [redacted] Giorgio Montefoschi
- 23,10 **Il generale**, film di Luigi Magni [redacted] Franco Nero, Angela Molina e Flavio Bucci

RAITRE

Telegiornale 14; 19; 19,30; 24
- 10,05 **Musica Musica: I Concerti di Raitre** Dall'Auditorio del Foro Italico in Roma **Concerto Sinfonico diretto da Eliahu Inbal**
- 11,15 **Conoscere Alpe Adria**
- 11,45 **Black and blue**
- 12 — **Il bidone.** film drammatico (1955) di Federico Fellini. Con Broderick Crawford, Richard Basehart, [redacted] Fabrizi
- [redacted] **anni prima**

- [redacted] **delle Regioni**, di Pietro [redacted]
- 15,05-17 **Videosport**
- — **Ciclismo**, Giro delle Regioni
- — **Pallamano**, [redacted] campio[redacted]
- — **Scherma**, Lamezia T.: Campionati italiani
- 17 — **Magazine 3**, il meglio di [redacted]
- 18 — **Equitazione**, [redacted] C.S.I.O
- 18,45 **TG 3 — Derby**
- 19,45 **Tribune** [redacted]

- [redacted] **Alla ricerca dell'Arca**, un programma [redacted] e condotto da Mino Damato [redacted] collaborazione di Alessandra Bisegna. Regia [redacted] Damato
- 23,50 **Appuntamento** [redacted]
- 0,20 Sabato notte: **Lo zoo** [redacted], film surreale (1985) di Peter Greenaway. Con Andrea Ferreol, Brian Deacon, Eric [redacted]con, France Barber

CANALE 5

- 7,10 **La grande vallata**, telefilm
- 8 — **Una famiglia americana**
- 8,55 **Première**
- 9 — **Love Boat**, telefilm
- 10 — **I Jefferson**, telefilm
- 10,30 **Casa mia**, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
- 12 — **Cara Tv**, in Studio Alessandro Cecchi Paone
- 12,40 **Il pranzo è servito**
- 13,20 **Cari genitori**, [redacted]

- 14,15 **Il gioco [redacted] coppie**
- 15 — **Agenzia matrimoniale**
- 15,30 **Cerco e offro**, [redacted]
- [redacted] — **Visita medica**, rubrica
- [redacted] **Canale 5 per voi**
- 16,57 [redacted]
- 17 — [redacted] **di Noè**, documentario con Licia Colò
- 18 — [redacted] **Il prezzo è giusto**, conduce [redacted] Zanicchi
- 19 — **Il gioco [redacted] 9**, [redacted] Raimondo Vianello, [redacted] Mondaini
- [redacted] **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro

- 20,25 **Striscia la notizia**, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
- [redacted] **La Corrida**, (show) conduce Corrado, regia di Stefano Vicario
- 23,10 **Telecomando libero**
- 0,10 [redacted], (attualità) con Mino Bellei
- 0,55 **Striscia** [redacted], [redacted] Ezio Greggio e Raffaele Pisu (replica)
- 1,10 **Première**
- 1,17 **Lou** [redacted], telefilm. «Il giustiziere»
- 2,17 **Première**

ITALIA 1

- 7 — **Caffelatte**, cartoni
- 8,30 **Supervicky**, telefilm
- 9 — **Mork e Mindy**, telefilm
- 9,30 **Agente Pepper**, telefilm
- 10,30 **Simon & Simon**, telefilm
- 11,25 **Première**, trailers
- 11,30 **New York New York**, telefilm
- 12,30 **Barzellettieri d'Italia**
- 12,33 **Jonathan - Dimensione avventura**, con Ambrogio Fogar
- 13,20 **Calciomania**, sport, di Mosca, Porego e Cadeo (replica)

- 14,20 [redacted] **è**, musicale con Maurizio Seymandi
- 15,24 **Barzellettieri d'Italia**
- 15,27 **Première**, news
- 15,30 **Leonardo**, news
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni
- 18 — **Anteprima**, rubrica presentata da Gabriella Golia
- 18,05 **Barzellettieri d'Italia**
- [redacted] **L'incredibile Hulk**, *Prometheus*, telefilm (1ª parte)
- 19,30 **Genitori in blue jeans**, *Fred e Ginger*, telefilm
- 20 — **Bobobobs**, cartoni

- 20,30 **Azzurro** [redacted] presentano Francesco Salvi e Heather Parisi, [redacted] (3ª [redacted] ultima serata)
- 0,30 **Barzellettieri d'**[redacted]
- 0,33 **Première**, news
- 0,40 Maratona: **Professione regista: Henry Hathaway**, comprende:
- 0,41 [redacted], con Signe Hasso, William Eythe. Regia di Henry Hathaway
- 2,10 **Naviganti pericolosi**, [redacted] Richard Widmark, Lionel [redacted]rymore. Regia [redacted] Henry Hathaway

RETE 4

- [redacted] **Ironside**, telefilm, *Libertà troppo vigilata*
- [redacted] **Una vita da** [redacted], teleromanzo
- 11 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 11,30 **Così gira il mondo**
- 12,15 **Strega per amore**, telefilm, *Il bello addormentato*
- 12,40 **Ciao ciao**, [redacted]

- 13,40 **Buon pomeriggio.** In studio Patrizia Rossetti
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,30 **Topazio**, telenovela
- 15,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 16,30 **Veronica il volto** [redacted] telenovela
- 17 — [redacted] **Hospital**, [redacted]
- 18 — [redacted] **d'amore**, [redacted]
- 19 — **C'eravamo tanto amati**, [redacted] condotto [redacted] Luca Barbareschi
- [redacted] **sì**, telefilm, *Ritratti*

- [redacted] **Casa** [redacted] **gioco**, [redacted] con Anne Baxter, Rock Hudson, regia di Jerry Hopper
- 22,20 **Alfred Hitchcock presenta:** *Canzone Galeotta*
- 22,50 **Parlamento in**, di Emilio Carelli, conduce Cesare Buonamici. Lo spot televisivo anti-Aids
- 23,35 **Regione 4**, settimanale [redacted]nale
- 23,50 **L'uomo e il diavolo**, film con Gerard Philipe, Antonella Lualdi, [redacted] Claude Autant-Lara
- 2,30 **Première**, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 20
- 13 — **Sport Show.** Tennis: **Torneo di Montecarlo.** Calcio: [redacted] '86
- 17 — **Nebbie sulla Manica**, film di Charles Walters con E. Williams, J. Carson
- 19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
- 20,30 **Fuga da** [redacted] film di J. [redacted] con A. Arkin, J. Pacula
- [redacted] **seu Live**
- 24 — **Diario di una giovane autostoppista** film di T. Post con B. Tilton, K. Heimond

[redacted] TV

- 13,30 **Caccia al 13**
- 14 — **Forza Italia**
- 15,30 **Odeon sport**
- 16 — **Branko e le stelle**
- 16,15 **Pasiones**, telenovela
- 17,15 **Señora**, telenovela
- 18,15 **Usa today**
- 19,30 **Excalibur**
- 20 — [redacted] **Holmes**, [redacted]
- [redacted] **d'amore**
- 22,30 **Top motori**
- [redacted] — **Vacanze calde**, film di J. Robins con B. Pinchot, D. Kelly

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,35
- 14,15 **Film**
- 16 — **Centro**, settimanale
- 17,10 **Giro d'**[redacted]
- 17,50 **Il conti** [redacted]
- [redacted] — **Scacciapensieri**, disegni animati
- 18,35 **Il Vangelo di** [redacted]
- 18,45 [redacted]
- 19 — **Attualità** [redacted]
- 20,20 **Voglia di vincere**, film con Michael J. Fox
- 22,55 **Sabato sport**
- 23,55 **Teletext - Notte**

[redacted]

Telegiornale: 18,45; 21,50
- 10 — **Speciale campo base**
- 11,30 [redacted] **Eye**
- 12 — **Tennis - Torneo** [redacted] **Montecarlo**
- 17,45 **Supercross**
- 19 — **Play off**
- 19,30 **Sportime**
- 20 — **Calcio - Campionato spagnolo. Dallo** [redacted] **Calderon: Atletico Madrid - Real** [redacted]
- 22 — [redacted] **- Torneo ATP** [redacted] **Montecarlo**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 19,30
- 9 — **Mattinata con Cinquestelle**
- 12,30 **Motor** [redacted]
- 15 — **Pomeriggio insieme:** [redacted]**gazzi**
- 18 — **Italia ore 6.** Attualità
- 18,30 **Sapore di gloria**, sceneggiato
- 20,30 [redacted], film di Carlo Lizzani, con [redacted] Ghini, Paolo Bonacelli. [redacted] parte
- 22,15 **L'albergo del libero scambio**, commedia

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn** [redacted]
- 8 — **I Video**[redacted] **mattina**
- 11,30 **Easy Listening**
- 12,30 **On the Air**
- 13,30 **Super Hit**
- 14,30 **special... Midnight Oil**
- 15 — **The Power Hour**
- 16 — **Sabato** [redacted]**ce**
- 21,[redacted] **On** [redacted] **Air**
- [redacted]30 [redacted] **Blue Night**
- [redacted] **Notte rock**

[redacted] 7

- 15 — **Ter Tv**
- 15,30 **S.W.A.T.**, [redacted]
- [redacted] **Speedy**, sport
- 17 — **Supersette**, cartoni
- 18,40 **Il segreto di Jolanda**
- [redacted] **Ritratto** [redacted] **borghesia in nero** di T. Cervi con Ornella Muti, Senta Berger
- 22,25 **Colpo grosso**, quiz
- 23,20 **Switch**, telefilm
- 0,25 **S.W.A.T.**, telefilm
- 1,25 **Colpo grosso**, quiz
- 2,25 **I brothers**, telefilm

RETE A

- 14 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
- 16 — **Un amore in silenzio**, teleromanzo
- 17 — **Incatenati**, teleromanzo
- 18 — **Un uomo** [redacted] **odiare**, [redacted] manzo
- 19,30 **Check-Up** [redacted] attualità
- 20,25 **Incatenati**, teleromanzo
- 21,15 **Un amore in silenzio**, teleromanzo
- 22 — **Un** [redacted] **odiare**, teleromanzo

[redacted]

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
[redacted]; 7,20 GR regionali; 7,30 Qui parla il Sud; 7,40 Gr 1 Scienze; 8,30 Gr 1 Sport - Mondiali domani; 9 Weekend; 10,15 Black-out 11 Il documentario di Spazio aperto; 11,10 Incontri musicali del [redacted] tipo; 11,45 Cinecittà; 12,30 Libertà di vivere: S. Aleramo; 13,25 Anche domani è una domenica mondiale; [redacted] Sabato quasi domenica; 15,03 [redacted] a sabato; 16,27 Teatro insieme; 17,13 Il cuore; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa; [redacted],30 Campionato [redacted] Pallanuoto; [redacted] Ascolta, [redacted] la sera; 19,20 Al vostro servizio; 19,55 Black-out; 20,33 Ci siamo anche noi; 21,04 Dottore, [redacted]nasera; 21,30 Giallo sera; 22 [redacted] notte; 22,27 Teatrino; 23,05 La telefonata. Raistereouno 15-24

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 19,30, 22,30
6-7,30 Fine settimana con Radiodue; 8,22 Bollettino del mare; 8 Giocate con noi; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Non è mai troppo F.O.F.; 9,05 Mille e [redacted]na; 10 Speciale [redacted] 2; 10,13 Tutti i colori [redacted] giallo; 11 Hit Parade; 12,10 Gr regione - Ondaverderegione; 12,45 [redacted] Parade; 14,15 Programmi regionali; 15 L'imperatrice del crepuscolo; 15,45 Hit Parade; [redacted] Estrazioni del Lotto; 16,37 Speciale Gr 2 Agricoltura; [redacted] e una canzone; 17,32 Invito a teatro; 19,05 Insieme musicale; 19,50 Radiodue sera jazz; 21 Stagione Sinfonica Pubblica 1989-'90; [redacted] Non [redacted] troppo F.O.F.; 23,05 Poesia e musica; 23,23 Bollettino del mare; Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 21,05; 23,53
6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto [redacted] mattino (I parte); 10 Orione; 11,15 Concerto del mattino (II); 12 [redacted] dei fumisti; 12,40 Intermezzo; 13 Sinfonie; 13,30 Suona Vladimir Horowitz; 14 Paesaggi musicali; 14,45 Controsport; 15 Storia di una storia di altre storie; 16 Festival [redacted]ganistico [redacted] Magadino 1989; 16,45 Il gioco del secolo 17,15 Dall'Auditorium Domenico Scarlatti di Napoli della [redacted], I Concerti di Napoli. Stagione Sinfonica Pubblica [redacted] 1990; 19,15 Folkconcerto; 19,35 Teatro Comunale [redacted] Firenze. [redacted]gurazione del 53° Maggio Musicale Fiorentino. [redacted] leggenda [redacted] città invisibile [redacted] Kitesch; 23,35 Intermezzo; Raisteronotte 24-6.

TV FLASH

[redacted]
Alle 23,10 su [redacted]

Un'inchiesta dal titolo «Le frontiere [redacted] storia, la cultura, la civiltà [redacted] Sud islamico, nella [redacted] odierna [redacted] «Speciale Tg1». [redacted] presentati un'intervista al premio Nobel egiziano [redacted] e un servizio sulle organizzazioni terroristiche islamiche.

[redacted]
Alle 20,30 su Raiuno

Ospiti del varietà di Elisabetta Gardini e [redacted] Frizzi: i Ricchi e Poveri, la cantante lirica Francesca Franci, il piccolo Stephen Milankovic, violinista jugoslavo. In studio anche Anita Baker e Fiordaliso, che [redacted]clude questa sera la sua presenza [redacted] «madrina [redacted] De Monaco, Marcella Bella canta «Verso l'ignoto». [redacted] attesa per l'arrivo di John Savage, che [redacted] riprese appena ultimate de «Il padrino III» di Coppola e canta il brano «Aquarius» [redacted] da «Hair».

[redacted]
Alle 14 su Raiuno

Monica Vitti, dopo trent'anni di carriera come attrice, si cimenta con la regia. «Scandalo segreto» è il titolo del film che ha appena finito di realizzare e che presenta a [redacted]. In studio anche i fratelli Taviani che porteranno a Cannes, fuori concorso, [redacted] sole anche [redacted] notte» coprodotto da Raiuno; [redacted] Carlo Delle Piane, protagonista della commedia «Ti [redacted] Maria». Conclude un servizio sul [redacted]cal «Martin Luther King», [redacted] Piccadilly di Londra dal 25 aprile.

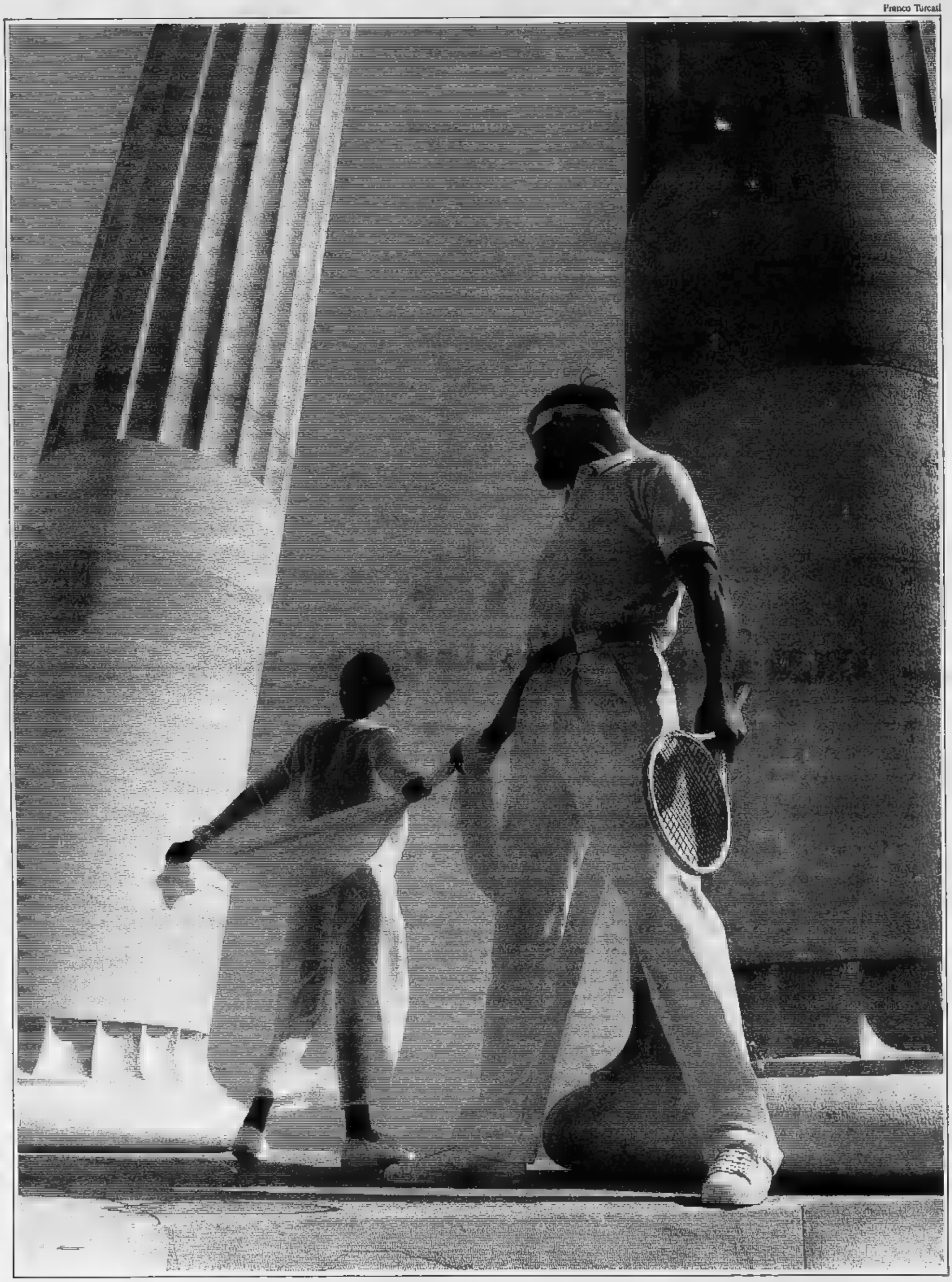
SPOT ANTI-AIDS
Alle 22,50 su Rete4

Le polemiche attorno allo spot tv anti-aids, il carattere soffuso della propaganda elettorale dei partiti, la missione [redacted] Bettino Craxi quale inviato speciale dell'Onu, [redacted] i temi trattati [redacted] «Parlamento in». Sullo spot delle polemiche intervengono il ministro della Sanità De Lorenzo e le parlamentari Alma Cappiello (psi), Ombretta Fumagalli (dc), Giglia Tedesco (pci).

HAVEL [redacted]
Alle 17 [redacted] Raiuno

Vaclav Havel, drammaturgo e neo-presidente della Cecoslovacchia, apre la puntata di «Un mondo nel pallone». Partecipano anche, con il ct Venglos, i giocatori Hasec, Bilek, Kubik, e i campioni Planicka (portiere [redacted] finale contro l'Italia nel '34), Novak (finale contro il Brasile nel '62) e Viktor (portiere della squadra campione d'Europa nel '76). Sarà infine trasmesso per la prima volta in tv [redacted] brano del teatro di Havel.

Franco Turcati



Un modello inimitabile, ancora oggi confezionato a mano.

Il mondo del Tennis secondo Superga.

(in lino, in cotone, in pelle)*

*garantito dal Centro Tutela Lino.

SUPERGA®

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 [redacted]
Via Madama Cristina 18

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Sabato 28 Aprile 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
[redacted] GRANDE PROFUMERIA
HA [redacted] MARCHE
Parfums
YVES SAINT LAURENT
[redacted] 25%

LEONARDO SNOBBATO?

Pochi visitatori nel primo giorno [redacted] mostra

Pochi visitatori, ieri, a Palazzo Reale per la mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Ma siamo alle battute [redacted]ziali e il pubblico è a lenta carburazione. Specialmente quello proveniente da altre città che ci auguriamo risponda a questo appuntamento che nel calendario delle manifestazioni d'arte nazionali va sicuramente inserito tra le più prestigiose. La straordinaria esposizione infatti mette il pubblico a contatto diretto con veri capolavori della grafica (basti citare le opere di Leonardo, Michelangelo, Raffaello e Rembrandt), parecchi dei quali mai visti prima esposti in una cornice così prestigiosa. Orario: dalle 10 alle 20; giovedì e sabato dalle 10 alle 23; chiuso il lunedì. La mostra rimarrà aperta fino all'otto luglio.

Molti i «no, grazie» per timore della legge anti-brogli

Il presidente dà forfait

Rinunce-record ai seggi elettorali

Presidente [redacted] seggio? «No, grazie». Così hanno già risposto 370 dei 1890 torinesi chiamati a dirigere le operazioni [redacted] scrutinio nelle sezioni elettorali. E [redacted] provincia non va meglio: il bilancio parla [redacted] quattrocento rinunce [redacted] 1800 [redacted]. Molto provvisorio, però: [redacted] vota tra nove giorni, e di qui [redacted] venerdì prossimo, a meno [redacted] improbabili sorprese, [redacted] facile ipotizzare una pioggia di defezioni.

Dice il primo presidente della Corte d'Appello, Luigi Conti: «La mia sensazione è che ci si avvii a battere ogni primato di rinunce». I motivi? «Più facile comprenderli in provincia, dove molti potenziali presidenti sono anche candidati. Nel capoluogo, invece, [redacted] dovrebbe accadere. Eppure, è proprio da qui, dalla situazione torinese che sto traendo le mie valutazioni».

E' proprio Conti a firmare i decreti [redacted] nomina e ad autorizzare le eventuali sostituzioni. Può scegliere tra notai, magistrati, cancellieri, avvocati, laureati in Giurisprudenza ma anche in base agli elenchi forniti dai Comuni, che comprendono [redacted] rappresentanti di tutte le categorie. Il decreto [redacted] l'ultimo anello di un meccanismo complesso, che risente della teoria [redacted] leggi e leggine accumulatesi nei decenni.

La più recente è del 21 marzo, e fissa [redacted] norme sugli scrutini. L'hanno chiamata «legge anti-brogli», ma è troppo recente per poter essere appli[redacted] nella [redacted] interezza e [redacted] tutti i suoi effetti si faranno sentire fin da questa consultazione.

E' il caso dell'albo che in fu[redacted] dovrà comprendere gli aspiranti presidenti di seggio: «Impossibile prepararlo in tempo, [redacted] siamo limitati a depennare dagli elenchi [redacted] nostro possesso chi aveva perso i requisiti indispensabili» precisa Elio Silvestri, il dirigente incaricato di coordinare il lavoro in Corte d'Appello.

Possiamo fare degli esempi? Silvestri: «Abbiamo eliminato i cittadini privi [redacted] diploma [redacted] scuola media superiore. Fino [redacted] passate elezioni, in pratica, [redacted] sufficiente saper leggere e [redacted] per ricoprire [redacted] funzione tanto delicata».

[redacted] anche pericolosa: «Presidente e segretario del seggio sono i garanti di ogni procedura. E' sufficiente una irregolare compilazione dei verbali per metterli nei guai» conferma Silvestri. Aggiunge: «Non escludo che il gran parlare sui brogli [redacted] caduti soprattutto al Sud, e i ripetuti accenni alle responsabilità penali per chi sbaglia, abbiano indotto molti a mettersi [redacted] parte».

Anche perché i compensi, pur incrementati dall'ultima legge, non sono un granché: 146 mila lire [redacted] la consultazione [redacted] sola, con aumenti progressivi per ogni scrutinio supplementare. A Torino [redacted] quattro (Comune, Regione, Provincia e Circoscrizioni), per un totale di 281 mila lire nette. Ancora poco, a parere di molti, se [redacted] considera che l'impegno si protrae per tre giorni.

Ma rinunciare [redacted] è poi così semplice. Il «no grazie», insomma, non basta: «Il cittadino è tenuto a compiere il [redacted] dovere. L'esenzione deve [redacted] motivata spiegano in Corte d'Appello. Come? Le possibilità [redacted] soltanto due: [redacted] di lavoro (con tanto di «giustificazione» dell'azienda di appartenenza) o ragioni di salute (con certificato medico).

Non sorprende allora che in questi giorni stiano moltiplicandosi influenze, depressioni, disturbi gastrici e, naturalmente, le fastidiosissime allergie primaverili: così almeno attestano i certificati medici.

Cosa accade a questo punto? Accettata la rinuncia, si convocano i cosiddetti «riservisti»: molti [redacted] volontari, che nelle settimane precedenti avevano offerto [redacted] propria disponibilità ed erano stati inseriti negli elenchi comunali.

Si andrà avanti così, fino alle 14 di venerdì. Poi, l'ultima parola spetterà ai sindaci, che con proprio decreto dovranno coprire gli eventuali «buchi» [redacted]dui. Lo devono fare per legge.

Lo stesso accadrà per gli scrutatori di nomina comunale (206 mila lire la loro retribuzione): «Finora [redacted] rinunce [redacted] state pochissime, [redacted] ventina», sostiene Luigi Paglia, responsabile del servizio elettorale per il municipio. Ma il momento peggiore deve ancora venire.

Giampiero Paviolo

TROPPA POSTA

Defendini: basta candidati

«Caro elettore, [redacted] scrivo in vista [redacted] elezioni amministrative...». [redacted] boom delle lettere elettorali ha mandato in crisi la distribuzione postale. Da oggi l'agenzia Defendini non accetta più di distribuire i messaggi elettorali per questa autentica valanga di appelli [redacted] voto. Passata [redacted] moda dei [redacted] in piazza, l'approccio personalizza[redacted] all'elettore arriva attraverso le lettere. Sistema che appare più confidenziale [redacted] efficace. Almeno questa [redacted] la convinzione [redacted] candidati. E c'è chi ha speso milioni per inviare il suo «santino», [redacted] messaggio cattura-voti. Molti aspiranti-amministratori hanno affidato alle Poste la loro fortuna elettorale; altri si sono rivolti a Defendini, che finora ha distribuito in città decine di migliaia [redacted] lettere. Ma la valanga di carta sempre [redacted] aumento ha messo in cri[redacted] l'agenzia. «La campagna elettorale finisce il quattro maggio - spiegano alla Defendini - e non siamo più in grado di distribuire entro quella data [redacted] materiale elettorale dei candidati. I tempi di distribuzione sono saltati, anche perché abbiamo da smaltire la corrispondenza dei nostri clienti, che [redacted] possiamo certamente penalizzare».

Basta compilare una semplice scheda informativa, al resto provvede in pochi minuti il computer

Per il «740» c'è il ragioniere elettronico

Un servizio gratuito del Comune

«Anche quest'anno fai il 740 con noi!» Un manifesto giallo dai toni un po' enfatici, è affisso ai muri della città, per sdrammatizzare uno dei momenti più critici del contribuente: il mese di maggio, in prossimità della scadenza dell'autotassazione Irpef.

La firma è del sindaco, Maria Magnani Noya, e dell'assessore ai Tributi, Piergiorgio Re. Non è ovviamente un invito personale, ma la presentazione del nuovo servizio di compilazione dei modelli 740 organizzato dal Comune con l'Ispettorato compartimentale e il 1° ufficio distrettuale Imposte dirette. In pochi minuti, grazie a una serie di computer sistemati nelle circoscrizioni, il contribuente potrà avere il suo 740 già compilato, e soltanto da firmare.

Il servizio, che rischia di togliere non poco lavoro agli studi dei commercialisti, è stato avviato lo sc[redacted] anno. Erano state elaborate 34 mila dichiarazioni, poche, rispetto alla massa di contribuenti. Questi i dati forniti dal dottor Loris Bartolucci, direttore del 1° ufficio Imposte dirette: «Nell'89 sono stati presentati 381 mila modelli [redacted], e 35 mila modelli 101 integrati».

Lo scorso anno, però, gli [redacted]piegati addetti fornivano un fac-simile di modello, e al contribuente [redacted] il compito di copiare i calcoli già fatti sul modello definitivo. Quest'anno, invece, a chi si presenta nei centri [redacted]munali sarà consegnato il modello g[redacted] completo. Gli impiegati daranno una scheda informativa, che il contribuente dovrà compilare. Dovrà avere con sé tutta [redacted] documentazione richiesta (coefficienti catastali, ricevute di mutui, modelli 101 ecc.). Per risolvere dubbi è presente un funzionario dell'ufficio Imposte dirette.

La scheda verrà avviata [redacted] personal computer, dotato [redacted] programmi per una rapida elaborazione dei dati. [redacted] pochi istanti, la dichiarazione è pronta. Rimane da pagare, riportare gli estremi del versamento, firmare e consegnare.

I vantaggi del servizio: è gratuito, il contribuente non commette errori (ed evita sanzioni); l'ufficio distrettuale delle Imposte dirette [redacted] troverà a operare con dichiarazioni che non necessitano di molte rettifiche.

Il servizio sarà rivolto a chi deve compilare il modello 101 integrato, o il 740 composto da redditi [redacted] lavoro, o assimilabili, e redditi di fabbricati fino a un massimo di 6 unità immobiliari. [redacted] svolgerà dal 10 al 31 maggio nelle circoscrizioni 2, via Filadelfia 205; 4, via Saccarelli 18; 5, via Stradella 192; 6, corso Vercelli 147; 7, corso Vercelli 15; 8, via Campana 28; 10, strada Comunale di Mirafiori 7; Esattoria, via Alassio 15; Sette[redacted] Imposte e Tasse, corso Vittorio Emanuele 8; 1° ufficio Imposte dirette, [redacted] Bolzano 30.

Altre due novità del fisco '90 sono state illustrate dai funzionari comunali e delle Imposte dirette: per il versamento è previsto [redacted] stampato di autotassazione di Irpef e Ilor; e l'uso di un particolare stampato e di [redacted] busta marrone per le dichiarazioni per il lavoro autonomo e [redacted] imprese minore. Queste dichiarazioni saranno elaborate prima per stabilire i coefficienti di redditività per le diverse categorie. [redacted] potranno presumere i redditi e poi andare a chiedere a chi [redacted] raggiungo [redacted] medie previste come mai lavora e non guadagna abbastanza.

[redacted] Mongelli

Dichiarazione dei redditi, un impegno sempre stressante

Il Fisco [redacted] il [redacted]

Dichiarazioni, troppi errori Ai contribuenti 30 mila cartelle

Trentamila cartelle, con [redacted] mila errori formali commessi [redacted]la dichiarazione dell'86, riferita [redacted] redditi dell'85, sono state recapitate ad altrettanti contribuenti nelle ultime settimane. Ed ecco di nuovo le code interminabili negli uffici di [redacted] Bolzano.

Dicussioni, contestazioni: «Ma come, mia moglie ha solo dimenticato [redacted] firmare, e le sono arrivate 500 mila lire di multa? Ho perso una mattinata per poter dimostrare che non aveva redditi, e quindi doveva [redacted] massimo pagare per l'omissione [redacted] del suo nome e cognome in calce alla dichiarazione». Un caso [redacted] i tanti.

In corso Bolzano, però, spiegano che gli errori sono in diminuzione: [redacted] mila nell'86, contro i 118 mila dell'85 (sanzioni riscosse lo scorso anno). Gli sgravi per gli sbagli inesistenti, nell'89 sono stati 5000. Se viene omesso un documento, [redacted] innesta una procedura come se il fatto attestato da quel documento non esistesse.

Ad esempio, [redacted] non ci sono ricevute che attestano spese [redacted]diche sostenute, l'Irpef viene ricalcolata senza detrarre dal reddito quegli oneri. E arriverà una cartella [redacted] l'Irpef non versata, la pena pecuniaria e gli interessi per il ritardato pagamento.

Gli errori vengono scoperti grazie a un controllo computerizzato che viene svolto a Ro[redacted] e che dà come risultato un modello che riporta alla fine delle indicazioni chiamate codici «diagnostici»: indica con una sigla in quale parte della dichiarazione ci sono delle incongruenze.

Gli uffici torinesi controllano ancora, incrociando i dati con la dichiarazione originale (vengono così eliminati gli errori [redacted] registrazione) e a questo punto partono le cartelle.

Stadio «Delle Alpi»

E per [redacted] contro Platini?

Vittorio Chiusano, presidente del Col e della Juventus vuole collaudare il nuovo stadio. L'ha detto ieri al presidente del Torino Mauro Borsano, poco prima che Craxi arrivasse al «tempio» dei Mondiali, mentre dall'altra parte dell'impianto uno stuolo di giovani, accompagnati dall'assessore Galasso, visitava «quella meraviglia». La gara sarebbe ripresa dalla Rai che, in tal modo, proverebbe le attrezzature video.

Borsano si è detto disponibile per il derby. Ma Chiusano ha ricordato che alla Juve mancheranno 6 giocatori, [redacted] nazionali e [redacted] sovietici. Perché, ha rilanciato il presidente bianconero, non organizzare una partita fra [redacted] Francia di Platini, la Danimarca di Laudrup e il Portogallo di Barros, tre squadre escluse dal Mondiale? Ma allora, perché [redacted] mandare [redacted] campo una mista Toro-Juve contro la Francia di Platini?

VENTIQUATTR'ORE

Certificati elettorali

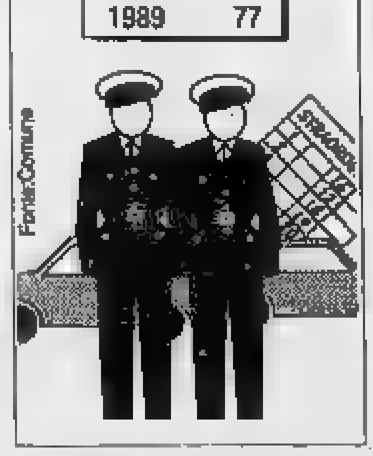
[redacted] equivoco [redacted] giorni [redacted] chiusa

Contrordine negli uffici anagrafici del Comune: non rimarranno aperti tutti i giorni, festivi compresi, fino alle elezioni per consentire il ritiro dei certificati elettorali. Gli sportelli osserveranno il consueto orario. L'ordine di servizio era nato in seguito all'errata interpretazione [redacted] un'ordinanza del prefetto inviata [redacted] giorni [redacted] ai sindaci dei Comuni della nostra provincia. Ieri è stato chiarito il vero significato dell'ordinanza: l'orario prolungato di apertura è soltanto un fatto interno ai singoli uffici comunali. Chi non ha ricevuto il certificato elettorale dovrà pertanto andare a ritirarlo [redacted] giorni e durante i normali orari d'ufficio.

[redacted]

VIGILI, GLI STRAORDINARI
[redacted] IN ESUBERO [redacted] ADDETTO

1987	94
1988	36
1989	77



Fonte: Comune

Busta paga

Gli «straordinari» in esubero accumulati dai vigili urbani torinesi viaggiano a ritmo alterno: dalle [redacted] ore per addetto del 1987 si è scesi alle 36 ore dell'88 per risalire alle 77 dell'anno scorso (fonte: Comune)

Un uomo del no capolista pci: «Corre una squadra sola»

«Ridisegnare la città»

Novelli: «Questa è la vera sfida»

Diego Novelli è stato sindaco di Torino [redacted] anni e [redacted]

La partita comunista [redacted] gioca ancora intorno al nome di Die[redacted] Novelli, sindaco per 9 anni e mezzo, capolista dal '75, uomo del [redacted] (fronte Natta-Ingrao) alla svolta di Occhetto.

Onorevole Novelli, come si sente al centro di questo paradosso? E' il capolista di [redacted] partito che agli elettori chiede anche il consenso ad un cambiamento che lei non condivide.

Non credo affatto all'esistenza di questo paradosso e, per quel che mi riguarda, corro con tutti gli altri compagni per una squadra sola, quella che si chiama ancora [redacted]ci.

Ma il capitano di questa squadra - Giorgio Ardito, segretario della federazione - ha tentato fino all'ultimo momento di escluderla per presentare un indipendente come capolista.

Hanno deciso - com'è giusto - gli organi dirigenti del partito. Io, fin dall'anno scorso, avevo chiesto di dimettermi dal Comune per fare soltanto il parlamentare. Per queste elezioni [redacted] ho mai detto: «faccio il capolista o niente». Ho proposto l'ipotesi di una forte candidatura indipendente concorrendo al successo: oppure il ricambio [redacted] Domenico Carpanini, così come era avvenuto nel '75 tra Alberto Todros [redacted].

E invece il capolista è di nuovo lei [redacted] quindi il candidato comunista alla carica di sindaco. Vuole riprende[redacted] il posto che ha lasciato cinque anni fa?

Il sistema elettorale fa sì che non siano gli elettori a decidere chi farà [redacted] sindaco [redacted] quale governo avrà Torino dopo il [redacted] maggio. Nelle elezioni dell'85, tanto per [redacted] parlare sempre dei nostri guai, a Genova, Cerofolini, sindaco socialista, e la giunta [redacted] sinistra) ottennero un buon risultato; ma poi le segreterie nazionali del pentapartito rovesciarono tutto inventandosi come sindaco [redacted] buon farmacista repubblicano.

Questo vuol dire che anche nel 1990 il risultato delle elezioni non sarà determinante nella formazione della giunta?

Il logoramento delle istituzioni [redacted] sempre più forte. Lo [redacted] che in questi [redacted] anni il 50 per cento dei Comuni italiani ha subito crisi? A Torino [redacted] sono stati 400 giorni di crisi. Il Comune [redacted] un'azienda, in città la seconda dopo la Fiat per bilancio e per dipendenti. Lei se la immagina la Fiat senza dirigenza per 400 giorni in 5 [redacted]? Tutto questo richiama la necessità di rifondare la politica partendo dalle amministrazioni comunali, le più vicine ai cittadini, per restituire etica e competenza, che s[redacted] mancate alla giunta di Torino negli ultimi cinque anni.

Per quel che riguarda l'eti[redacted] però [redacted] stata proprio la [redacted] giunta, nel 1983, a [redacted]dere sull'onda dello scandalo delle tangenti.

E' vero, però non per un'inchie[redacted] della magistratura, [redacted] per iniziativa del capo dell'amministrazione. Allora abbiamo dimostrato come reagire di fronte ai fenomeni degenerativi: l'istituzione si era autodifesa.

Onorevole Novelli, i suoi 10 anni di governo della città sono considerati dai suoi avversari, gli anni della stagnazione, dell'immobilità. [redacted] Torino [redacted] sostanzialmente ferma [redacted] allora, [redacted] sente responsabile?

No, abbiamo ricomposto una città frantumata. E loro dove si trovavano mentre - come dicono - Torino stagnava? Dal '45 [redacted] oggi, i socialisti sono stati in giunta per 31 anni, la dc per poco meno, il pci per soli 15 anni, 5 dei quali nell'immediato dopo guerra. Quindi le responsabilità, [redacted] mai, vanno equamente ripartite. Negli anni delle cosiddette giunte Novelli (che io preferisco chiamare giunte [redacted] sinistra) abbiamo indicato una strada. Tanto per fare un esempio, il piano regolatore (di cui la maggioranza ora vanta [redacted] predisposizione della delibera programmatica) è stato disegnato sulla base degli studi che abbiamo consegnato noi. Nel 1975, quando sono diventato sindaco, [redacted] città non aveva nemmeno una cartografia aggiornata.

«Riprendermi il posto lasciato 5 anni fa? Non sono gli elettori a decidere il sindaco»

Sta di fatto che negli ultimi cinque anni, sia pure con contraddizioni e incertezze, si [redacted] rimesse in movimento delle cose: dall'edilizia al piano regolatore. Qual è il suo giudizio su questi anni?

Nell'intervista a La Stampa il democristiano Pizzetti attribuisce alla giunta di pentapartito il merito di aver fatto lo stadio, incominciato il Palazzo di Giustizia, dato il via alla Torino-Ceres, primo «mattone [redacted] sistema di metropolitana». Per quanto riguarda lo stadio, è [redacted] merito che gli lascio volentieri: finora [redacted] costato 150 miliardi, e non è finita. Sul Palazzo di Giustizia l'accordo venne stipulato da me con l'allora ministro Martinazzoli; abbiamo acquisito l'area attraverso [redacted] permuta con l'esercito al quale abbiamo costruito cento appartamenti in corso Allamano. [redacted] pentapartito doveva soltanto approvare il progetto e fare la gara d'appalto: hanno sbagliato anche questa e un assessore democristiano si è dimesso. Sulla Torino-Ceres c'è da dire, invece, che [redacted] finanziamento è arrivato grazie ad un mio emendamento (poi firmato anche da parlamentari di altri partiti) [redacted] decreto legge [redacted]ei Mondiali. Però questo tipo di polemiche non mi interessano.

Onorevole Novelli, ci dica allora la sua proposta per il futuro.

Nell'area torinese ci sono [redacted] milioni di metri quadrati da recuperare. Si può disegnare di nuovo la città, è la vera sfida: li riempiamo tutti come [redacted] avvenuto negli Anni 60, o li usiamo per migliorare e aumentare i servizi, per migliorare la qualità della vita? Ne facciamo occasione di speculazione per pochi, o li usiamo a beneficio di tutti? In Italia non esiste una legge sui suoli, per questo le scelte [redacted] quella fetta di città da ridisegnare pesano di più. I «modernisti» come Pizzetti (scusi, ma non è lui che [redacted] sostenuto dai monarchici, e accusa me di essere il simbolo del vecchio?) e le altre forze politiche dicano da che parte [redacted].

Novelli, non potrà però negare che sia più facile vederla come rappresentante della vecchia cultura [redacted]munista, che capolista di [redacted] partito «nuovo»?

Smettiamola [redacted] queste caricatura. I [redacted] rappresentanti della vecchia cultura sono altri. E' moderno fare uno stadio da [redacted] mila posti [redacted] la pista [redacted] atletica mentre tutta Europa [redacted] struisce stadi più piccoli? Per sfruttare [redacted] decreto dei Mondiali in questa città è stato proposto di costruire un albergo [redacted] che sul greto della Dora. Questa è la modernità di certe forze economiche e imprenditoriali torinesi. Se è lecito ancora citare Gramsci, [redacted] me sembrano classi dominanti e non dirigenti. Per meglio sfruttare il Lingotto lo hanno fatto diventare l'ombelico del mondo. Da questi signori il pci non può prendere lezioni di modernità.

«Dobbiamo recuperare milioni di metri quadri Andranno a speculatori o a beneficio di tutti?»

Con queste premesse, mi sembra difficile che troviate un accordo con qualcu[redacted] per formare una nuova giunta.

Gli accordi si trovano sulla base dei voti conseguiti e sulle cose da fare. [redacted] cioè: l'efficienza della macchina comunale e un'idea di città moderna, civile, culturalmente e socialmente avanzata, più umana in cui [redacted] sia spazio per la solidarietà, per un corretto rapporto [redacted] singolo e collettività, che progetti [redacted] futuro della città su parametri diversi dagli ultimi [redacted]. Così gli accordi si fanno; [redacted] prevale invece il «rambismo», [redacted] prevaricazione di gruppi ristretti sugli interessi collettivi, no.

Cesare Martinetti

Bettino Craxi durante la visita al nuovo stadio Delle Alpi: «E' molto bello, vorrei questa erba a San Siro»

Il leader psi ammira lo stadio e parla di elezioni

Zanone? Può bucare

Craxi frena la fuga liberale

«Zanone sindaco? E' una perso[redacted] per bene, ma in questa gara tanto annunciata, mi sembra a quel corridore che, partito troppo presto in fuga, prima di tagliare il traguardo rischia di bucare una gomma, o, comunque, di arrivare troppo stanco». Bettino Craxi, a Torino-Esposizioni, ha al suo fianco Maria Magnani Noya e Daniele Cantore i due capilista in Comune e [redacted] Regione e lascia capire: «Ecco il sindaco», [redacted] non lo dice. [redacted] non dice quale maggioranza ci sarà a Torino dopo il 6 maggio: il psi, insomma, si tiene le mani libere, [redacted] del resto avevano anticipato Daniele Cantore, Beppe Garesio e Giusi La Ganga alla conferenza programmatica regionale [redacted] Borgaro agli inizi di marzo. L'unico accenno alle amministrazioni [redacted] per affermare che il psi nei centri con oltre 5 mila abitanti, «nonostante quanto si crede» è più all'opposizione che nelle maggioranze, che dc e pci governano [redacted] in almeno [redacted] 10 per cento dei Comuni, mentre le giunte con [redacted] del psi e comunisti [redacted] circa al 20 per cento.

L'aereo del segretario socialista è sceso a Caselle poco dopo le 11. Ad aspettarlo c'erano La Ganga, Cantore, il sindaco, Garesio e il senatore Bozzello. Alle 11,30 la sua auto blu è entrata nel rettangolo della Continassa, dove Craxi è stato accolto dall'assessore municipale Lorenzo Matteoli, dai membri del [redacted] Piemonte e dai presidenti della Juventus, Vittorio Chiusano e del Torino Mauro Borsano. «Questo stadio - ha detto Craxi - è molto bello. E, soprattutto, è stato realizzato nei tempi previsti. Avevo sentito molte chiacchiere, ma [redacted] realtà cancella ogni polemica. C'è pure uno splendido manto erboso: dovrò dirlo ai miei amici mila[redacted] di San Siro».

Alle 12,30, il segretario con il corteo delle auto è arrivato al Valentino. E, a Torino-Esposizioni, dal palco affollato (tra gli altri si sono aggiunti Gabriele Salerno, Marziano Marzano [redacted] Franca Prest) Craxi ha ricordato che la situazione politica è contraddistinta dalla presenza di partiti divisi e frantumati al loro interno: [redacted] psi invece dà esempio di unità e di governabilità». Poi, parlando della questione «immigrati», ha definito «buona» [redacted] legge-Martelli: «Regolarizza la situazione e predispone gli strumenti per accogliere i flussi di extracomunitari che arriveranno in Italia».

Di qui l'attacco alle leghe, presenti pure a Torino: «Lasciamo loro la demagogia - ha detto -, [redacted] lasciamo a loro certe forme intollerabili e odio[redacted] di razzismo: [redacted] meraviglia che queste leghe sorgano in zone ricche del Paese: [redacted] sintomo di egoismo latente». Programmi per il dopo-elezioni? Craxi non si [redacted] sbilanciato: «E' nostra intenzione mantenere la governabilità dove siamo maggioranza e ribaltare la situazione dove invece [redacted] psi è minoranza».

Ancora una [redacted] per visitare l'Arsenale, dove Craxi è stato accolto dal coordinatore del Sermig, Ernesto Olivero, e poi tutti a pranzo a Caselle.

Giuseppe Sangiorgio

Raduno in piazza Castello e mini-sfilata

E' il 1° maggio della [redacted]

Sarà, quest'anno, un «1° maggio di solidarietà». Che cosa significhi, lo hanno spiegato ieri Pier Giorgio Bernard (Cisl), Cesare Damiano (Cgil) e Francesco Ruggiero (Uil) nel corso di una conferenza stampa. «Verso gli extracomunitari, innanzitutto, per favorire l'incontro e la comprensione fra etnie e culture differenti». Ma anche verso le fasce deboli, handicappati e anziani, e a sostegno dell'estensione dei diritti dei lavoratori nelle piccole aziende. Ovvio il richiamo alle vertenze contrattuali in corso (metalmeccanici, tessili, chimici, cartai, turismo, commercio, trasporti).

Impossibile rinunciare [redacted] corteo - tradizione centenaria - anche se le folle oceaniche sono [redacted] ricordo lontano. Ma questo secolo di storia, nel [redacted]mento in cui la società [redacted] modifica e il sindacato, come avviene in altri Paesi europei, cerca nuove strade, [redacted] destinato a lasciare segni profondi. Così, il raduno si approprierà della piazza (non più Vittorio Veneto ma Castello), dove gruppi e delegazioni si sistemeranno [redacted]condo un rigido cerimoniale per sfilare fino in piazza San Carlo. In testa, la catena della solidarietà, «almeno un migliaio - sperano Cgil, Cisl e Uil - di bianchi e di neri che si terranno per mano». In coda, i partiti politici, ai quali sono stati chiesti uno slogan a favore degli extracomunitari (negato) e [redacted] campagna elettorale. Poi «dibattiti, [redacted]che, informazioni, provocazioni, cibi [redacted] bevande». Insomma, [redacted] vera festa dei lavoratori, osteggiata dal coordinamento piemontese degli autoconvocati metalmeccanici che [redacted] scorgono il «pericoloso segnale [redacted] una volontà crescente di fare sparire i lavoratori, come soggetto sociale autonomo e riconoscibile, dalla scena politica».

Ancora un appuntamento importante, ieri, a Palazzo Barolo, dove la Cisl torinese ha festeggiato i 40 anni di vita con un convegno, nel corso del quale [redacted] stati premiati il centinaio di fedelissimi, iscritti da 4 decenni. (c. nov.)

BOLLETTINO [redacted]

Sabato 28 aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso, con possibile attività cumuliforme sui rilievi e nelle zone più interne. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve [redacted] le massime.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'			[redacted]		
MASSIMA		[redacted]	MASSIMA 21,8	[redacted]	6,4
MINIMA		8,2	PRESSIONE		1017 hPa
MEDIA		14,6	[redacted]		40%

RECORD del mese ultimi [redacted] anni			PRECIPITAZIONI (Caselle)	
MASSIMA	30	24 aprile 1984	Nelle ultime 24 ore	0 mm
MINIMA	—2	25 aprile 1972	Totale di questo mese	139,8
UN ANNO FA			Normale di questo mese	98,6
MASSIMA 13,9	MINIMA	8,2	Totale di questo anno	152,6

[redacted] a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 24 minuti; tramonta alle ore 20 e 31 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 24 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 1 e 9 minuti.

- Primo quarto 2 aprile ore 12
- Luna piena 10 aprile ore 5
- Ultimo quarto 18 aprile ore 9
- Luna nuova 25 aprile ore 6

[redacted] appare [redacted] meno luminoso della [redacted] Polare

VENERE: passa dalla costellazione dell'Acquario in quella dei Pesci.

[redacted] a 234 milioni di km [redacted] Terra che «lo sta raggiungendo»

[redacted] mostra un [redacted] volte più piccolo di quello lunare

SATURNO: sorge [redacted] Est verso le ore 2 del mattino

IL [redacted] alle ore 17 e 28 minuti la stella variabile Delta Cephei raggiunge il massimo splendore.

Specchio dei tempi

Un quartiere si appella al vescovo: «Non trasferite il nostro parroco» - Tanto straordinario, poco personale - Ancora [redacted] vibrata protesta dei genitori del [redacted] - Una proposta per [redacted] Torino del Duemila

Un gruppo [redacted] lettori ci scrive:

«Il nostro parroco, don Giuseppe Vietto, Parrocchia S. Vincenzo di Torino, ha annunciato durante la messa la decisione della Curia di trasferirlo a Collegno. Don Beppe è l'anima della nostra parrocchia, nata nel '70. Oltre alla Chiesa, ha costruito l'oratorio, il campo di calcio, quelli [redacted] basket e pallavolo. Ha collaborato alla creazione della bocciofila, proprio dietro [redacted] Chiesa. Ha dato vita a numerosi gruppi per giovani, handicappati, missionari, catechisti, piccoli [redacted]ti. Nel seminterrato ha sede il Gruppo Sportivo Valanga. [redacted] voluto il soggiorno estivo ed invernale del Melezet presso la Casa Alpina della Diocesi [redacted] Susa. Nelle messe domenicali, ospi[redacted] spesso [redacted] persone o gruppi che espongono i loro problemi. Abbiamo aiutato con lui il Centro per la Vita; [redacted] Cufrad, che aiuta i drogati, le Missioni del San Salvador, dove una nostra parrocchiana è andata missionaria. Non ha mai respinto i più deboli ed i più umili che si presentano ad ogni ora alla sua porta.

Nell'apprendere la notizia, in chiesa piangevamo tutti, e il nostro parroco, con la [redacted] rotta dall'emozione, ci ha chiesto solo [redacted] accogliere con amore [redacted] suo successore. Ma perché la Curia è arrivata ad [redacted] decisione così crudele? Perché non destinare il nuovo sacerdote alla Parrocchia [redacted] Collegno [redacted] lasciare don Beppe alla sua?

«Non [redacted] possibile chiedere [redacted] Monsignor Saldarini di ritornare sulla [redacted] decisione? Sarebbe una bella dimostrazione di [redacted] cristiano verso tutti i fedeli, e sono molti, che la figura e le opere di don Vietto hanno riportato alla Chiesa».

Seguono le firme

[redacted] gruppo di lettori ci scrive:

«Al lettore che si lamenta perché 900 dipendenti comunali hanno superato nel 1989 le 200 [redacted] straordinario previste dal contratto, vorremmo rammentare che l'organico del personale [redacted] Comune di Torino è al di sotto di circa [redacted] unità, mentre le incombenze si [redacted] dilatate per quasi tutti i Servizi.

«Che poi non [redacted] disoccupati, questo è dovuto alle numerose leggi e leggine emanate dal governo negli ultimi anni, per cui nemmeno più i pensionati vengono sostituiti.

«Delle roboanti promesse governative [redacted] contratti [redacted] è stata mantenuta; dopo due anni i dipendenti non hanno ancora visto una lira ed i loro stipendi sono da fame, ultimi nel pubblico impiego; [redacted] loro si pretende sempre di più».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«A nome ed in rappresentanza dei genitori dei bambini audiolesi del L. Prinotti, intendiamo ringraziare l'assessore Lucci per i chiarimenti relativi alle decisioni prese dal consiglio di amministrazione dell'istituto stesso e dalla Regione in merito al destino riservato ai bambini, diretti interessati, senza che gli stessi, [redacted] chi per essi, [redacted] interpellati.

A tal proposito, chiediamo se, all'epoca della delibera (25/7/89): 1) Erano stati [redacted]cati tutti i componenti il consiglio di amministrazione; 2) Se erano [redacted] dell'esisten[redacted] soluzioni valide, verificate ed avanzate, del problema dell'educazione degli audiolesi, messi in atto nella maggioranza dei Paesi della comunità [redacted]pea. Con l'occasione porgiamo [redacted] tutti i consiglieri firmatari della delibera l'invito a partecipare ad [redacted] incontro promosso dall'E.N.S. oggi alle 16 in via Poirino 6. Avranno modo di chiarire i dubbi che affliggono tutti i genitori dei bambini audiolesi, circa i veri motivi che li hanno indotti in tale insana decisione».

Filippo Sbarna

Un lettore ci scrive:

«La Stampa ha riportato [redacted] progetto per riplasmare l'area del vecchio Stadio con il recupero di 65.000 metri quadrati per un campus universitario, parco, uffici, sport, spettacoli, parcheggi. Mi pare che non si dovrebbe perdere l'occasione di utilizzarla vista anche di decongestionare certe zone della città rendendole più vivibili e più accoglienti. Il mer[redacted] della Crocetta (solo l'abbigliamento), che attende da tempo di essere trasferito in altro luogo, perché superaffollato, caotico, pericoloso, privo di ogni sicurezza, vi potrebbe trovare [redacted] adatta collocazione. E' ovvio che il costituendo «Polo Sud» del mercato torinese dovrebbe essere dotato [redacted] tutti i servizi [redacted] delle strutture più moderne per farne un mercato concorrenziale [redacted] quello di Porta Palazzo (Polo Nord). Ci rivolgiamo allora ai politici perché tengano finalmente conto dei "desiderata" dei cittadini, e alla équipe di architetti cui [redacted] stato affidato lo studio [redacted] progetto, perché, inserendovi il mercato Crocetta, collaborino [redacted] preparare la "Torino [redacted] duemila"».

Maurizio Panetti

Un «cacciatore d'immagini» americano ha frugato per 24 ore la città

L'animo di Torino in una foto

«Un giorno nella vita dell'Italia» 100 reporters scoprono la Penisola

Il teschio alato sul cornicione d'ingresso del vecchio cimitero di Pietro in Vincoli si grogiola al sole della mattinata torinese. Troppo «soddisfatto», troppo poco misterioso per entrare nel cuore d'una macchina fotografica che, tra molte altre cose, cerca misteri. Il cacciatore d'immagini americano Mark Wexler, osserva, studia quel luogo ove un tempo venivano sepolti i condannati a morte. Ci vorrebbero le folgori d'una notte tempestosa. Dietro front. Meglio scoprire l'anima della città nei volti delle sue persone. Addio teschio, «Dirige l'obiettivo su chi è vivo».

«Un giorno nella vita dell'Italia» impegna cento fotografi giunti nel nostro Paese da quattordici nazioni. A ognuno una città, un paese, da Palermo a Trieste, da tradurre in un gruzzolo di istantanee. La Eastman Kodak Company organizza la cavalcata: andate, e immortalate. I fotografi hanno un giorno di tempo, dalla mezzanotte del 26 aprile alla mezzanotte del 27. Poi, raduno a Roma e consegna del bottino che sarà diffuso a San Francisco, vagliato, selezionato dalla Collins Publishers. Le immagini più belle, oltre duecento, comporranno un volume che farà il giro del mondo. Rizzoli ne curerà l'edizione italiana.

Mark Wexler ha trentacinque anni, è nato a New York. Non è lui che ha scelto Torino di cui non sapeva nulla: gli è toccata in sorte. E' arrivato, s'è guardato intorno. Incominciamo, ha detto. Qualche rapida informazione, brevi visite in libreria. La missione dice: Torino magica e misteriosa. Wexler, un free-lance di rango che ha già riempito della sua bravura «Life», «Sterna» e «Fortune», allarga il campo di mira. La magia e i misteri gli interessano, ma soprattutto gli piace la faccia della gente.

«Faccio, faccio, vado a frugare tra i volti, scartabello tra le espressioni. Lo spirito di una città è nella faccia di chi la abita».

Jeans e maglietta, si tuffa nelle strade. Sono le sette del mattino, in Corso Vittorio Emanuele. Wexler punta l'obiettivo sui primi vigili urbani. «Il vigile dirige il traffico, il traffico è fatto di visi». La città si popola con il trascorrere delle ore. «Mi accorgo che in quanto a traffico non siete meglio di New York. Mi trovo a mio agio». Ma Wexler lo sa che tantissimi volti di Torino hanno pochissimo a che vedere con la metropoli che affollano? Lo sa, lo sa. La macchina scatta su pelli di siciliani e calabresi. «Che razza di città sarebbe se ci vivessero soltanto quelli che sono nati?».

Dalla marmellata del traffico di Corso Vittorio, al cioccolato di Peyrano in Corso Moncalieri.

Il fotografo americano Mark Wexler al lavoro ieri pomeriggio nella Comunità di Damanhur

La vecchia insegna però non stimola il giovane americano. «Le luci, non mi soddisfano le luci». Qualche scatto e via. Ma non ne farà di niente. In mattinata, s'è fermato davanti all'Istituto tecnico Avogadro, ha passato in rassegna l'Ospedale Sant'Anna. «Per farmi un'idea precisa e testimonianze, ci sono i ricordi «a caldo» dei piccoli sequestrati e dei loro genitori.

E la stessa esigenza, per quanto riguarda il caso Isoardi, hanno anche i magistrati cuneesi. Ancora non si sa se dopo la direttissima di mercoledì prossimo, i detenuti saranno «tradotti» a Torino, o se prima andranno a Cuneo.

Il problema riguarda comunque soltanto Maffiotto, Biasi e Bruno Cappelli (quest'ultimo sarà sentito di nuovo lunedì dal pm veronese Angela Barbaglio, e per ammette quello che non può negare, si oppone alle chiamate di correo per i sequestri del passato). Le due donne coinvolte nel rapimento di Patrizia Tacchella, per adesso, non alla sbarra. Il magistrato veronese ha «isolato» la loro posizione. E secondo i suoi difensori, Carla Mosso potrebbe addirittura uscire dal carcere. Gli avvocati Mittone e Gianuria hanno presentato istanze di scarcerazione immediata per mancanza di indizi. [r. cro.]

Fotografo di tutto, spesso a caso. Non seguo un percorso fisso, ma lascio trasportare. Se io non la città, faccio in modo che sia lei a portarmi in giro. Siamo due sconosciuti che provano a capirsi». E a forza di provare, la città lo spinge ai suoi confini e fuori di essi. Di Baldissero Canavese. E perché? Perché laggiù c'è la Comunità «esoterica» di Damanhur. Wexler ha dimestichezza con l'esoterismo, però ha la molla della curiosità che lo spinge. Durante il tragitto smette di pescare tra la gente. Ad Alice Superiore fa stop. Aspetta. Cattura finalmente i suoi tipi. Un piemontese di ottant'anni e un emigrato dalla Basilicata di settanta. Li piazza davanti a un campo arato. Guardatevi; e guardate laggiù. E per venti, trenta, cinquanta volte li ritrae.

Alla comunità Damanhur, là dove popolazione trecento anime si distende nello studio quieto delle varie religioni e si nutre di pace, Wexler aggira tra le colonne di legno di una sorta di tempio all'aperto. Attende che il sole ammorbidisca.

Ora luce è quella buona. Una pranoterapista occhi verde-incanto che si chiama Cicogna (tutti hanno nomi di animali alla Comunità) impone mani sul capo di un uomo in una scenografia fatta di alberi da frutta e totem indecifrabili. E' l'ultima mitragliata foto. Wexler ha terminato il lavoro. La Torino, la Torino di un americano, è pronta per involarsi alla volta di Roma e poi di San Francisco.

Gianni Ranieri

Dalle rivelazioni del «pentito» Maffiotto la mappa dei covi dell'anonima e i nomi dei complici

Erano prigionieri a due passi da casa

Bruno Cappelli dell'arresto in Liguria

Garis in collina, Garbero a Nichelino

Altri arresti. Pare che per rapire Pietro Garis e Giorgio Garbero, gennaio 1975 e ottobre 1977, la banda dei geometri non abbia fatto tutto da sola: si sarebbe «messa in proprio» solo con i sequestri Isoardi e Tacchella. E pare che Maffiotto e Biasi, in carcere a Verona, una confessione più completa non potessero rendere. Così, è probabile che tra poche ore si sappia chi erano i complici, o il complice, nei rapimenti dei due bambini torinesi. Dicono gli inquirenti che «le indagini sono in un momento delicatissimo».

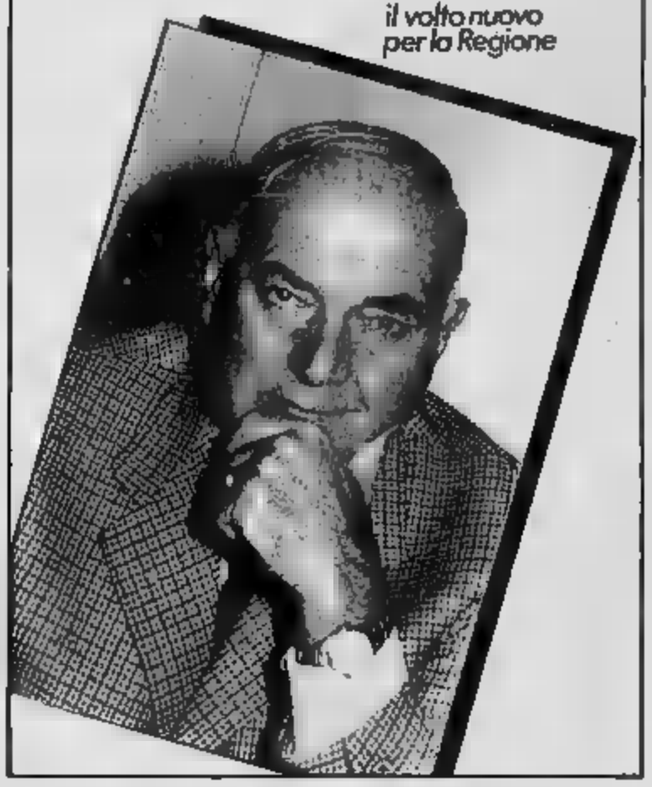
Per questo motivo, forse, non rivelano quali siano state le «prigioni» - che pure i carabinieri hanno già localizzato - dove sono stati tenuti il piccolo Pietro e il piccolo Giorgio. Si sa soltanto che la zona di Nichelino e quella d'un piccolo Comune in provincia di Asti sono state in questi giorni teatro di misteriose «attività operative». E le solite supposizioni danno per quasi certa la prigione di Pietro Garis nell'Astigiano. A Nichelino, invece, sarebbe stato tenuto Giorgio Garbero; qui, dal 3 al 21 ottobre 1977, il nipotino di Orfeo Pianelli avrebbe mangiato nel «pentolone posato sul tavolo» che Giorgio, oggi diciassettenne, ancora ricorda. Ma alle supposizioni conferme.

Intanto, nel carcere di Verona si susseguono gli interrogatori. I magistrati delle tre procure competenti - geograficamente sparpagliate: Torino, poi Cuneo per il rapimento di Federica Isoardi e Verona per quello di Patrizia Tacchella - entrano ed escono dal carcere del Campone.

Ieri, i sostituti procuratori torinesi Saluzzo e Crescienzo erano di nuovo là, accompagnati dal giudice Oggé. Hanno ancora sentito Maffiotto. E prima del processo per direttissima, fissato per mercoledì 2 maggio (solo per il caso Tacchella), forse sentiranno ancora anche Valentino Biasi. Per loro, l'esigenza è confrontare le dichiarazioni dei due pentiti con le istruttorie degli Anni 70. In quei fascicoli ci descrizioni

REGIONE PIEMONTE
Scheda verde
DEMOCRAZIA CRISTIANA

Carlo BERTOLOTTI 15
il volto nuovo per la Regione



DEMOCRAZIA CRISTIANA
DOMENICA 29 aprile
17,30
teatro COLOSSEO
via Madama Cristina 71
parlerà
on. **Arnaldo FORLANI**
segretario Nazionale DC
introdurrà
Franco PIZZETTI
capolista Comune di Torino
«Sviluppo solidarietà»

CIRCOLO
«MONDO OPERAIO»
Hotel - 28 aprile ore 17
Turismo:
UNA NUOVA CULTURA
Intervengono:
Carlo BORTOTT - Presidente FIAVET
Bernardino GARETTO
Presidente Settore Turismo Confcommercio
Luigi MILANESE - Presidente APT
Daniele CANTORE Capolista P.S.I. alla Regione n. 1

Tutti chiusi alla fine del mese gli Uffici Italgas del torinese.

Lunedì 30 aprile tutti gli Uffici Italgas della provincia di Torino rimarranno chiusi.
Riapriranno regolarmente il maggio.
In caso di guasti o dispersioni consultare l'elenco telefonico sotto la voce: "Società Italiana per il Gas".

Croce Rossa ed alpini garantiranno 24 ore 24 il pronto soccorso

Mondiali, ecco i punti caldi

Varato il piano d'emergenza sanitaria per tifosi

E' pronto il «piano di emergenza sanitaria» per i Mondiali di calcio. Richiesto da Prefettura e Col, è stato consegnato ieri dall'assessore alla Protezione civile Sergio Galotti (dc). Poche pagine, la sintesi di un'organizzazione che rientra nel generale progetto per garantire la massima sicurezza dentro e fuori lo stadio. Nelle ultime settimane, infatti, funzionari del Comune, della Prefettura e degli organi di polizia hanno iniziato gli incontri per prepararsi ad accogliere i tifosi.

Torino non è un'area particolarmente sotto controllo. I sostenitori del Brasile si prevedono numerosi e rumorosi, ma tradizionalmente corretti; poi pattuglie di svedesi e scozzesi, con probabile, alto consumo di alcolici da parte di questi ultimi; infine, i fans di Costarica, caldi, ma probabilmente pochini.

Niente a che vedere, insomma, con le tentutissime concentrazioni di supporter in Sardegna (Olanda e Inghilterra), banco di prova delle capacità organizzative dell'Italia.

Tuttavia, il piano comprende alcune aree «a rischio», zone della città dove è immaginabile l'incontro e paventabile lo scontro tra tifoserie di parte avverse: Parco Ruffini, Pellerina, Parco Michelotti, Valentino, Italia '61, Parco Colletta. E in particolare, ovvio, la zona esterna al «Delle Alpi». In questi punti caldi, Croce Rossa e Associazione alpini garantiranno per 24 ore a partire dal giorno in cui si disputeranno le partite), il servizio di primo soccorso e l'eventuale invio agli ospedali. In dettaglio: il servizio inizierà alle 12 del 10, 16, 20, 24 giugno e 4 luglio, per concludersi alla giorno dopo.

Inoltre, gli elicotteri avranno a disposizione tre punti di atterraggio, tutti vicini ai più importanti ospedali cittadini: campo sportivo di via Monte Ortigara, campo di calcio di via Mercadante 123, piazza d'Armi. Senza dimenticare l'area già attrezzata al Cto.

I normali collegamenti telefonici saranno supportati, in caso di gravi incidenti, da un sistema radio che metterà in contatto stadio, guardia medica, centrale dei vigili, Croce Rossa, centro ambulanze, aree di atterraggio degli elicotteri. Previsto anche il rinforzo di ambulanze Canavese e dalla zona Orbassano.

Il piano, infine, comprende l'elenco di medici e infermieri disponibili per le ore a rischio: in tutto 31 persone, un numero che dovrebbe aumentare nelle prossime settimane. Si aggiungono, naturalmente, personale in servizio presso gli ospedali, che garantiranno la pratica il primo organico.

Troppi impiegati in ferie alla Motorizzazione

Nuove targhe d'auto? «C'è il ponte, ritorni»

La fame dell'auto nuova può tanta. Soprattutto in questa stagione, anche per via delle belle giornate. Accade così che privati e concessionarie fremano per ottenere le targhe dalla Motorizzazione civile per mettersi o per mettere in condizione i clienti di approfittare al massimo dell'auto appena acquistata.

Questi, per il settore, sono giorni di eccezionali contrattazioni: un po' il Salone, un po' anche l'avvicinarsi dell'estate. Così, ieri mattina, alla Motorizzazione, c'era una discreta coda di persone in attesa della propria targa nuova. Un'attesa per tanti inutile: più di cento infatti rimasti a bocca asciutta, senza il loro sospirato «numero».

A tradire gli aspiranti possessori un'auto nuova i «ponti» a cui, si sa, particolarmente avvezzi soprattutto i dipendenti statali. Giocando fra 25 aprile e primo maggio, congruo numero di dipendenti della Motorizzazione si è infatti messo in ferie e gli uffici sono rimasti sguarniti.

I funzionari dell'ufficio hanno invitato tutti a «tornare domani», ma difficilmente oggi la situazione si sbloccherà completamente. Ma soprattutto avere le targhe stamani, servirà a ben poco e chi pensava di utilizzare l'auto nuova nel week-end.

Il sabato, infatti, gli uffici delle assicurazioni chiusi, e non sarà possibile versare il premio della Rc auto, che è obbligatoria. Quindi bisognerà attendere lunedì, sempre che non si ritrovi in situazione analoga, vista la vicinanza con il primo maggio.

Il direttore si è rifiutato commentare l'accaduto, anche fare previsioni. Di fronte ai ponti, forse anche lui è impotente.

Una proposta rivoluzionaria: l'adozione degli ex ricoverati in ospedale psichiatrico

Famiglia cercasi, per anziano solo

Il manicomio, poi la comunità
Per tutti il sogno è una vita normale

Martino Michellino ha 53 anni di manicomio alle spalle segnati da tante amarezze e poche gioie. Oggi i suoi occhi brillano di speranza: sogna una famiglia che lo «adotti» per uscire dalle mura dell'ospedale psichiatrico di Grugliasco e incontrare [redacted]vi amici.

Il [redacted] sogno potrebbe avverarsi [redacted] com'è stato per Maddalena Gho, un'anziana ex degente che è andata in [redacted]za per 15 giorni in una famiglia di Cuorgnè e qui è rimasta. L'esperienza casuale, fatta positivamente anche da un'altra [redacted] ricoverata, infatti è diventata un progetto dell'Usl 24 di Collegno [redacted] Grugliasco, che ha affidato lo studio alla cooperativa La Valle, in collaborazione [redacted] l'associazione Primavera '85 per la ricerca di famiglie disponibili.

Le prime risposte stanno già arrivando e tra qualche settimana proprio Martino Michellino potrebbe trovarne una. Lui aspetta con gioia quel momento: è arrivato in manicomio appena quattordicenne e ha passato tutta la vita tra Collegno [redacted] Grugliasco. A 67 anni gli [redacted]bra di rinascere: «Sarebbe bello uscire un po' di qui, trovare qualcuno con [redacted] parlare», dice con voce emozionata.

La speranza è comune anche ad altre persone. Cambiano i nomi, ma le loro vite si assomigliano tutte: anni di manicomio, vessazioni, diritti negati.

Caterina Gallo, 74 anni: «Per tanto tempo [redacted] hanno fatto elettroshock e ho ricevuto molte punizioni. Ora gestisco il bar dell'associazione, qui in comunità si sta meglio. Poter avere una vita ancora [redacted] normale sarebbe bellissimo».

Gli operatori della cooperativa stanno vagliando le famiglie disponibili fuori dalla grande città: vari incontri sono stati organizzati in Valsusa e nel Pinerolese, altri se [redacted] faranno nel Canavese [redacted] nelle Valli di Lanzo. Per sensibilizzare [redacted] gente verrà realizzato pure uno spot televisivo.

«Le nostre opera - dicono Matteo Morandi, Raffaella Fusaro e Barbara Nicola - è un tramite tra le famiglie e gli anziani[redacted]. Garantiamo l'assistenza [redacted]fermieristica e un contributo economico, ma non interferiamo assolutamente nei rapporti privati. Molte p[redacted] sentono l'esigenza di slegarsi dalle comunità, che sono protettive. Un invito a pranzo o trascorrere un fine settimana per questi an[redacted] può essere molto [redacted] per una famiglia è sicuramente un'esperienza arricchente. Un week-end con un [redacted] internato potrebbe poi sfociare in un'esperienza [redacted] po' più lunga, [redacted] com'è accaduto, [redacted] un rapporto continuativo».

Un esperimento simile è stato tentato con successo in Francia e in Inghilterra.

«In Italia invece [redacted]ra agli inizi - osserva il dottor Paolo Henry, psicologo [redacted] referente dell'area socio-sanitaria di Grugliasco - L'obiettivo è quello di fornire una compagnia a persone anziane che [redacted]co la fanno più a restare sole. Purtroppo la carenza di servizi sociali [redacted] sanitari di base può rendere titubanti molte famiglie, ma la cooperativa dovrebbe fornire l'assistenza necessaria». Annibale Crosignani, psichiatra, è favorevole: «L'iniziativa è sicuramente valida, è necessario però che lo psichiatra continui il suo lavoro [redacted] segua l'anziano anche in famiglia. Questo progetto potrebbe avere un futuro. In Italia non è applicato, ma lo è stato nel Settecento a Gheel, un paesino del Belgio che è entrato in tutti i trattati di psichiatria».

Il dottor Henry, però, è cauto: «Quanto fatto all'estero ci insegna che bisogna riuscire ad [redacted]ere la disponibilità di molte famiglie, perché parecchie poi si perdono per strada. Gli stessi ricoverati [redacted] si fanno molte illusioni, ma può essere un'opportunità importante per evitare che questi anziani passino da un manicomio a una [redacted] di riposo, per sempre».

Luca Ponzi

[redacted] famiglia [redacted] [redacted] completo nella grande [redacted] [redacted] Cuorgnè Con loro c'è [redacted] «nonna» Maddalena

Storia di Maddalena

Se l'inserimento è un fatto compiuto

Nella grande sala, intorno al camino di pietra bianca, la famiglia [redacted] riunisce ogni sera; tre generazioni si incontrano per scambiare due parole, raccontare la giornata di lavoro, giocare con Woolf, il viziatissimo pastore tedesco. Una scena naturale, [redacted] questa famiglia [redacted] diversa da molte altre. Da oltre quattro anni c'è un'ospite fissa: una anziana che ha vissuto tutta l'esistenza in manicomio e che ora, in questa [redacted] con questa famiglia, ha scoperto un ruolo da [redacted] che mai avrebbe sognato [redacted] poter ricoprire.

Laura [redacted] Antonio Massara e i loro figli Giuliana [redacted] Luciano nell'inverno di cinque [redacted] fa decisero di offrire ospitalità nella grande casa del centro storico di Cuorgnè a una persona [redacted] dimessa dall'ospedale psichiatrico. «Qui c'è tanto posto - spiega Laura -, il paese è tranquillo, il fine settimana andiamo in campagna: un'anziana poteva trovarsi bene». Con la famiglia Massara viveva già una zia, Pierina, oggi novanten[redacted]. L'invito [redacted] immediatamente raccolto dalle équipe psichiatriche e arrivò Rosetta che ha vissuto gli ultimi anni della sua vita nell'affetto di una casa vera, fino alla morte, [redacted] scorso inverno.

Dopo pochi mesi è arrivata Maddalena [redacted]ho, una vita di manicomio alle spalle, che racconta con un gran sorriso le sue giornate di adesso: «Sono felice, canto tutto [redacted] giorno, faccio la spesa. Ho loro che sono la mia unica e vera famiglia [redacted] poi ho lui». E si commuove nel veder giocare Tuffy, [redacted] cagnolino nero e bianco, velocissimo a schivare le ire del mastodontico Woolf. Dice Laura: «Non lascia[redacted] la bestiola, per lei è una presenza importante, un modo per trasmettere affetto. Quando è arrivata qui non parlava mai, solo poche parole di risposta. Era stata segnata dal manicomio, chiusa. Adesso scherza con i nostri figli, esce, incontra persone. Io credo che se molti ex ricoverati anziani fossero inseriti nelle famiglie potrebbero, cambiare, recuperare».

Maddalena, che ora [redacted] sessant'anni, ne ha trascorsi più di quaranta [redacted] Grugliasco. Dopo la chiusura dei [redacted] ha vissuto per qualche tempo a Torino, in un alloggio di corso Mediterraneo, con un'altra ex degente. Ma quella esperienza non le è piaciuta, ne conserva un ricordo segnato da amarezza: «L'altra era aggressiva, [redacted] l'aveva sempre c[redacted] me, [redacted]luva contro e a volte mi picchiava. Qui sì che sto bene, [redacted]no affezionata a loro e loro a me; tutti insieme [redacted] come una famiglia».

Laura e Antonio Massara sono soddisfatti dell'esperienza: «Maddalena rimarrà sempre con noi, come è stato per Rosetta, in estate avremo ospiti altri [redacted] ricoverati. Hanno bisogno di affetto, si affezionano come [redacted] ci fossimo sempre conosciuti».

Marina Cassi

[redacted]

IL **TACCUINO**

[redacted] iniziative [redacted] quartieri

Circoscrizione 1. Centro incontro via Da Verazzano 13 (tel. 50.31.73), lunedì, martedì e giovedì, 15-18, gioco delle carte, corsi di cucina, [redacted] ballo, tombo[redacted]. Centro incontro via Garibaldi 33 (tel. 54.22.29), lunedì-venerdì, 15-18, attività varie.

Circoscrizione 2. Teatro terza età, mercoledì (15-17), cascina Giaione. Informazioni: [redacted] Orbassano 200 (tel. 36.01.77).

Circoscrizione 4. Lunedì e giovedì, 14,30-18, strada Antica [redacted] Collegno 208, balle 'iscio.

Circoscrizione 7. Dal lunedì al sabato, 14,30-18, in Lungo Dora Savona 30 (tel.521.44.22); dal lunedì alla domenica, 14,30-18 [redacted] Belgio 38 (tel. 83.75.14) e in viale Michelotti 166 (tel. 899.95.98) attività [redacted].

Circoscrizione 8. Tutti i pomeriggi feriali, 14,30-19,30 in via Campana 28, attività ricreative con la cooperativa «Inventagiochi». In corso Moncalieri 18, letture giornali, gioco carte, varie attività. Tornei di scopone; per informazioni 650.22.47.

Circoscrizione 9. Centri di incontro, dal lunedì al sabato, 14,30-18,30, [redacted] Cherasco [redacted] e viale Monti 21, attività di [redacted]gregazione, gioco carte, [redacted] lettura, corsi ballo, musica. Per informazioni: 619.34.36.

Circoscrizione 10. Centro di incontro di via Negarville 8/2, dal lunedì alla domenica, dalle [redacted],30 alle 19, varie attività autogestite. Per informazioni [redacted]volgersi [redacted] 348.88.28 o 348.83.96.

SCEGLI LA CONCRETEZZA

ALLA REGIONE

N. 4 ROLANDO PICCHIONI
N. 9 GIAMPIERO LEO

AL COMUNE

N. 2 SEBASTIANO PROVVISIERO
N. 12 ANDREA GALASSO
N. 26 MAURO BATTUELLO
N. 30 RENATO BRESSAN

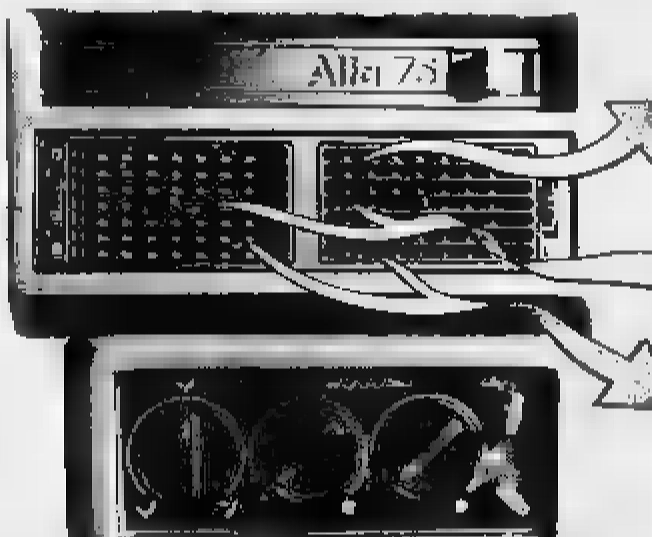
[redacted]
VILLE
A SCHIERA
IN CHIERI
E MAPPANO
(2,5 Km. da Torino)
TEL. 315.28.06

[redacted] DI
[redacted] D'AUTORE
(Cascella - Fiume - Guttuso - Ranucci)
[redacted]
[redacted] domenica 29 aprile
ISTITUTO RICHELMY
Torino - Via Medail 13

Ecologia e lavoro devono coesistere senza [redacted] sul territorio
avv. BARA
Consigliere regionale
Presidente Commissione Ambiente
REGIONE PIEMONTE

ALLA REGIONE
scheda verde
n. 4

Scegli la tecnologia 75
Scegli



UN'ESTATE FRESCHISSIMA
Il condizionatore compreso nel prezzo
è un'offerta esclusiva
dei seguenti Concessionari Alfa Romeo:

ARCAR s.r.l.
Via Martiri della Libertà, 9
Moncalieri
AUTOTURATI
Corso Turati, [redacted]
Torino
[redacted] FRANCO & C.
Via Valpellice, [redacted]
S. Secondo [redacted] Pinerolo
C.A.R.E.
Strada Lanzo, 179
Borgaro Torinese

CAR [redacted]
di Gaglio & C.
Stradale Torino, 181
Chivasso
ICAR s.r.l.
C.so Giulio Cesare, 229
(P.zza Derna) Torino
LONGO s.r.l.
Piazza Costituente, 2
Venaria
NOVAR
Corso Torino, 17
Chieri

S.E.A. s.r.l.
SS. 228 per Viverone
Burolo
SOGEA S.p.A.
Corso Siracusa, [redacted]
Torino
URFAUTO
Corso Francia, [redacted]
Collegno
VARTO s.r.l.
Corso Moncalieri, [redacted]
Torino

Offerta valida [redacted] 15 marzo al 30 aprile 1990, non cumulabile con [redacted] altre in corso

COMUNICATO STAMPA

Il C.O.L., per le cinque gar[redacted] Campionato Mondiale di Calcio 1990, ha [redacted] a disposizione della [redacted] Torino 156 posti da [redacted] gratuitamente a [redacted]sone assolutamente impedite sul piano [redacted]

[redacted] domande, in carta semplice, con indicazione dei [redacted] anagrafici [redacted] richie[redacted] (di [redacted] non inferiore ai [redacted] anni), della titolarità di pensione e/o assegno di accompagnamento e della [redacted] [redacted] di un accompagnatore, devono essere corredate di copia del verbale d'invalidità o [redacted] equipollente (cioè [redacted] da un medico ufficiale sanitario, [redacted] dal medico curante), [redacted] cui si certifichi la compromissione permanente ed assoluta dell'apparato locomotorio [redacted] carrozzina o deambulanti [redacted] le stampelle).

Le domande da presentare improroga[redacted] al Settore Amministrativo XVI° - Assistenza Sociale - via Giulio 22 entro l'11 maggio 1990, verranno sorteggiate alla presenza [redacted] un funzionario dell'Intendenza di Finanza; [redacted] positivo no [redacted] agli interessati.

[redacted] all'Assistenza Sociale e Sanità
prof. Giuseppe Bracco

echi di [redacted]

Ricerca [redacted]
Causa lutto grave. Chi ha visto l'incidente automobilistico avvenuto venerdì 20 aprile alle ore 13 piazza Sofia all'incrocio via Bologna e [redacted] Cravero è pregato mettersi in contatto telefonico n. 203.393 [redacted]

Autoriparazioni
Elettrauto - [redacted]
Fiat, Lancia e altre
Telefonare 200.000 - 850.000 giorno e notte, C.so G. Cesare 100 - TO. Soccorsi stradali. Autolavaggio. Cambio olio Fiat.

Turno festivo
[redacted] autorizzate Lancia
Orario 8,30/12,30. [redacted]RA Quadrifoglio Autostrada Settimo T.se, t. 800.1963 - Autosalone THEMA, v. Tripoli, 10/4, t. 390.323 - MORANDO, s.da Bertolla, 16, t. 273.3012 - MOTORAUTO, v. Brione, 7, t. 740.6628.

dal 1861
PROCHET
LISTE DI [redacted]
Cristalli, Porcellane, Posaterie
Via Pietro Micca, 6 - TORINO

LA PROMOZIONE è in pericolo?
Insegnanti esperti offrono sostegno intensivo
Piccoli gruppi
Tutte le materie, per scuole di ogni ordine e grado
STUDIENKREIS ITALIA
CENTRO EUROPEO STUDI E CULTURA
[redacted] G. Baretti 46 - Torino
Tel. 011 65.53.53/65.75.61 Lu-Ve 14.30 - [redacted]

Eccezionale intervento ■ Bergamo su una bimba (5 anni) di Rivoli

Così Elisa potrà camminare

Trapianto di ossa madre-figlia

Per Elisa, quasi cinque anni, mercoledì scorso ■ è aperta la porta della speranza di una vita normale. Sua madre le ha donato una parte del proprio [redacted] e fibroso, prelevato dal bacino, consentendo così alla bambina di riacquistare la possibilità ■ [redacted] la gamba sinistra.

L'intervento, considerato eccezionale, si è svolto all'Istituto traumatologico «Matteo Rota» di Bergamo. Protagonisti la piccola Elisa Somma di 4 anni, di Rivoli, via Urbino 17, e la mamma Carmela, casalinga, 33 anni. La piccola ha già ripreso a camminare, e nel giro di poche settimane sarà interamente recuperata.

Il padre si chiama Giuseppe, 42 anni. In questi giorni è a casa, a Rivoli, continua a lavorare (è operaio ■ Cascine Vica) e custodisce il fratellino di Elisa, Simone ■ ■ anni. E' soddisfatto: «Forse ■ calvario ■ mia figlia sta per finire. Forse abbiamo azzeccato la cura che fa per lei».

Elena Somma era affetta da una forma di artrosi congenita alla tibia sinistra. In pratica aveva la gamba ciondolante, storta e corta. La piccola è già stata operata tre volte (ma inutilmente) a Torino.

Il padre: «Si è accorta della malattia mia moglie, mentre la cambiava. Aveva sedici mesi quando è stata operata una prima volta al Maria Adelaide. Un nuovo intervento nel maggio '87, poi è finita sotto i ferri anche nel maggio di due anni fa. Il [redacted] problema [redacted] che i due monconi della tibia, rotti dai chirurghi, non si rinsaldavano».

Hanno provato inutilmente anche a trapiantare una scheggia dell'altra tibia in quella malata, ma senza [redacted].

E' incominciato lo scorso anno il pellegrinaggio ■ uno specialista all'altro, alla ricerca di una soluzione: «Ci hanno proposto mille ipotesi diverse. A volte anche piuttosto singolari, come quel medico che la voleva curare con delle gocce. Non abbiamo ancora adesso capito come pensava di raddrizzarle ■ allungarle una gamba con delle medicine».

Carmela e Giuseppe Somma hanno girato l'Italia, si sono spinti ■ Francia alla ricerca ■ una soluzione: «Abbiamo sostenuto spese notevoli per le nostre tasche».

Finalmente, a Bergamo si è intravista una via d'uscita: «I medici ci hanno illustrato che cosa potevano fare, e abbiamo avuto fiducia in loro. Le è stata applicata un'apparecchiatura, che ha consentito l'allungamento graduale dell'osso della gamba di 8 centimetri in un anno. Si è posto poi il problema più difficile: come far saldare i due pezzi di tibia».

La piccola è [redacted] ricoverata presso il «Matteo Rota» e presa ■ cura dal professor Giovan Battista Benedetti, primario della Divisione III di ortopedia e traumatologia, coadiuvato dal dottor Elio Arnegni, aiuto primario.

Ed è stato deciso l'eccezionale intervento che forse sarà risolutore. Alla mamma di Elisa, Carmela, i medici hanno spiegato che soltanto lei avrebbe potuto regalare la speranza alla figlia. Lei, senza esitazioni, ha deciso di donare ad Elisa una parte ■ sé: le è stato prelevato un frammento dell'anca ed è [redacted] trapiantato nella tibia di Elisa. [g. mon.]

Elisa, 5 anni, e il padre Giuseppe Somma: «Il nostro calvario finirà?»

Venaria

Una casa per la cultura

Sarà formato [redacted] quattro edifici ad angolo lungo [redacted] spigolo [redacted] via Leonardo [redacted] Vinci ■ corso Machiavelli il Centro socio-culturale che risponderà al fabbisogno di Venaria, [redacted] cui ■ previsto, entro il Duemila, un insediamento [redacted] ■ diecimila persone. Il progetto reca la firma ■ uno degli autori [redacted] Palazzo di Giustizia a Torino, l'architetto Ingramo, che spiega: «I corpi saranno collegati [redacted] piazza coperta, una struttura metallica di sostegno a cupole trasparenti che proseguirà in percorsi coperti fino ai parcheggi. Gli edifici saranno asimmetrici a due a due: quelli più esterni, di 400 metri ciascuno, a [redacted] un [redacted] piano, i due vicini allo spigolo due piani».

■ progetto costerà 4 miliardi: ■ già disponibile [redacted] finanziamento di [redacted] miliardo e 786 milioni che [redacted] impiegati per il primo lotto. Spiegano in Comune: «I primi ad essere [redacted]i in opera saranno gli edifici esterni: vi troveranno spazio un Centro d'incontro per anziani e ■ Centro per l'assistenza diurna ■ bambini handicappati. Il secondo lotto permetterà di collocare attività di quartiere e uffici del Comune. E' previ[redacted] anche una palestra».

Fuori, un giardino con due parcheggi per 50 auto e due recinti con uno spazio per i cani. Nel bilancio '90 sono inserite tre torri-faro per l'illuminazione e i semafori per il traffico di [redacted] Machiavelli. [g. f.]

Settimo

Siringhe anti-droga bocciate

Doveva essere un esperimento-pilota per combattere l'Aids e le altre malattie infettive legate all'uso collettivo delle siringhe da parte [redacted] tossicodipendenti. Invece non se ne farà nulla. ■ progetto «Sanafix» preparato dall'Usl di Settimo, non verrà attuato: niente siringhe gratis al drogato in cambio di quella [redacted]: «Mancano i volontari, o meglio non sono in numero sufficiente per attivare il servizio - dice [redacted] il presidente del comitato ■ gestione dell'Usl Domenico Blefari (psi) -. Avviando il progetto, prevedevamo di incontrare difficoltà ■ riserve: [redacted] siamo riusciti a superarle».

Il primo no è venuto dalla Croce Rossa che ha declinato l'invito ad aprire la propria sede [redacted] via Leini ■ tossicodipendenti per lo scambio delle siringhe. Dice il delegato Cri Giampaolo Carosso: «Un compito umanitario, ma che va al di là dei nostri doveri. Abbiamo però lasciato liberi i nostri volontari di accettare a titolo personale».

Il servizio tossicodipendenze dell'Usl diretto dal dottor Fran[redacted] Caccavari, padre del progetto Sanafix, già ■ funzione da anni con successo ad Amsterdam e ■ Zurigo, [redacted] mesi ■ invito volontari ■ obiettori di coscienza ■ un [redacted] per prepa[redacted] gli operatori. Ma i partecipanti sono stati pochi, insufficienti a tener aperta la sede di via Don Faviolo tutti i giorni.

TACCUINO

Le manifestazioni e i co[redacted] ■ oggi

Pci - Ore 9, c. Grosseto-v. Lulli, Migone, Stacchini; p.zza Campanella, Ardito, Cariola; v. Bellardi-v. Valgioie, Favaro, Quaglia, Dalle Rive; v. S. Benigno 22, passeggiata lungo la Stura ■ (ore 11) dibattito «Il parco del Po», Rivalta, Tecchiati, Giani, Hassan, Chiezzi; 10, p.zza. Barcellona, Novelli, Morri, Migliasso, Dalle Rive; 10,30, Standa v. Borgaro, Stacchini, Migo[redacted] 11,30, p.zza [redacted] Cristina, N[redacted] velli, Salmon Vivanti; 14, giardini Sospello, Zagaria, Ala, Bianchi; 15, c. Ferrucci 66/a, Alfieri, Maza; v.le Mughetti 8, Omegna, Stacchini, Sestero; p.zza Barcellona, Migone; p.zza Stampalia, Novelli; 16, v. Garibaldi-v. S. Agostino, Gamba e Hassan; 17; v. Tempia 3, Carpanini, Tecchiati, v. S. Benigno 22, Vuozzo, Gallicchio, Scalenghe; 17,30, p.zza Mattirolo, Novelli, Zagaria, Barbieri.

Dc - Ore 8, v. Perugia, De Maria; 10, hotel Turin, Bertolotti, Vietti; 10,30, Toexpo (sala G), Guazzone; c. Chieti, De [redacted]a; 11, Toexpo; 14, 15 e 16 mercati p.Crispi, v. Chiesa della Salute e Vittoria, De Maria; 16, v. Poirino 16, Montabone, Vernero, Abbà; 20,30, v. S. Benigno, Vietti; T. Massaua, Guazzone.

Psi - Ore 9, p.zza S. Giulia, Marzano, Gallo, Enrietti; 10, T. Juvarra, convegno su «Il movimento dei lavoratori nella Torino degli Anni '90», Magnani Noya, Garesio, Cantore, Maccari, Prest, Tapparo, conclude i lavori Ottaviano Del Turco; 17, h. Sitea, Cantore; v. Mughetti 8, Cantore, Spagnuolo, Scicolone; 18,30, p. Repubblica 6, Cantore; 20,30, v. Arsenale 25/c, Marza[redacted] Gallo, Enrietto, Femia, Baro; 21, sez. «Lombardi», Mollo, Tapparo, Prest, Scicolone, Capannelli, Mondino; v. Genova [redacted] («Extremo»), Cantore, Spagnuolo, Fiumara, Magnani Noya, Amato, De Lodi, Matteoli.

Pli - 10, p. Borromini, Tedeschi; ■ Palestro-v. Bertrandi, Marengo, Re; p.Repubblica, Cairola Truffelli, Zanone; Lingotto, Tedeschi; 10,30, h. Ambasciatori, Garzarolli ■ Thurnlackh, Chiusano, Dondona, Jona Vitale, Re, Tedeschi, Zanone.

Pri - Ore 16, p.zza Benefica, Bagliano Renacco; 16, p. Ruffini, Chevret Turano, Renacco.

Msi - Ore 17,30, v. Garibaldi 19 («Excalibur»), Martinat e Pozzo presentano i candidati Fronte della Gioventù e Fusan.

Dp - 9, c. Cincinnato (mercato) Monego, Sproviero; 10, p.zza Martini, Gallo, Ponzetto; ■ Palazzo, Ferrero; p.zza M. Cristina, Vetulli; 16, c.so Racconigi-v. Vigone, Granero, Gallo; comizio itinerante da p.zza Sabotino a v. Vigone, Granero, Gallo, Ponzetto; c. Cincinnato (mercato), Monego, Sproviero, p.zza della Vittoria, Penna; 16, p.zza M. Cristina, Vetulli.

Lista Verde - Ore 10, c.so Unità d'Italia-c.so Spezia, Segre, Marino, Pozzo, Piana, Viale, Cogato, piantano 10 alberi; 11, c.so Regina Margherita (Standa) Sartorio e Di Mauro; giardini v. Roveda, Angelico, Bressano, D'Adorante, Quartucci, raccolgono le siringhe; mattino, mercato c.so Racconigi, De Donato, Varnetti; c.so Svizzera, Bourcier, Silvi; p.zza Guala, Cabutto, Giacovelli; 13 e 15, mercato v. M. Cristina ■ p.zza Bengasi, Angelico, Bressano; 17, Palchera (mercato), Cavalleris, Olivetti; pomeriggio, salone auto, Cappellato, Vernetti; ex zoo, Francone, Piana, Brescia, Ribezzo.

Antiproib. - Ore 10, p.zza Bengasi, tavolo con Palma, Alfero, Cucco; 16, v. Garibaldi-v. S. Tommaso, tavolo con Manfredi, Boni, Vigna; 21, v. Po, Manfredi, Palma, Boni, Miraudo; 23, «visite guidate» a [redacted] luogo di spaccio (i Murazzi [redacted] corso Cairoli), con Bonino, Barbiero, Pettinati, Pezzana.

Impegno - 11, p.zza Barcellona, Salio, Colombati; 16, p.zza Peyron, Belforte, Colombati, p.zza Umbria, Simonis, Tartaglia; 16, p.zza Barcellona, Colombati, Giuliano; 17, v. S. Donato 13, [redacted]io, Colombati; p.zza Paravia, Borio, Belforte; c. Tas[redacted] A. Claudio, Tartaglia, Simonis; 18, p.zza Risorgimento, Colombati, Borio; c.so Svizzera-l.go Perotti, De Marchi, Savio, Giuliano; 19, p.zza Campanella, Tartaglia, Colombati; l.go Cibrario, Simonis, Borio; p. Massaua, Belforte, Salio.

Lega Nord - Ore 9, p.zza Vittorio, 14, p. Repubblica, 16, P. Susa, 18, p.zza C. Felice, Farassino, Borghezio, Garbolino, Scutari, Rossi.

Lista Azzurra - Ore 10,30, v. Mercanti 30/c, [redacted]; incontri con gli elettori, al mattino, p.zza Peyron ■ Risorgimento; pomeriggio, p.zza Statuto, p.zza ■. Secondo, g. Colombo; sera, l.go Saluzzo; p. Sabotino.

BIANCA & **NERA**

Rapimento [redacted] slitta il processo

Slitta di un paio di mesi il processo contro i presunti rapitori del piccolo Marco Fiora. Ieri il tribunale ha disposto una [redacted] perperizia sulle telefonate registrate durante il rapimento. I tre esperti nominati dai giudici hanno chiesto 45 giorni di tempo per fornire le prime indicazioni. La prossima udienza è fissata per il 13 giugno.

Spari nella notte in via Marco Polo

Trenta ■ più colpi di pistola, ieri sera alle undici, contro le serrande abbassate di un bar al mercato della Crocetta, [redacted] via Marco Polo 9. Nessun ferito. Titolari del locale sono i fratelli Santoro, proprietari di altri bar a Torino, tra i quali il «Municipio», [redacted] via Milano. Dopo aver crivellato le saracinesche, tre uomini a volto scoperto sono fuggiti su una Lancia Thema scura. Potrebbe trattarsi d'un avvertimento del racket.

Crisi in Pretura sempre più grave

Si aggrava la crisi in pretura dopo l'entrata in vigore del nuovo codice. Nei primi sei mesi di applicazione, dall'ottobre scorso, i pretori hanno emesso poco più di 1600 sentenze contro le 6200 dello stesso periodo dell'anno precedente. Imputazioni più ricorrenti, furto aggravato e violazioni al codice stradale. Scomparsi i procedimenti per malattie professionali e inquinamento.

Museo montagna aperto il 1° maggio

Il museo della Montagna rimarrà [redacted] anche il 1° maggio. Orario: 9-12,30 e 14,45-19,15. In questi giorni, sono [redacted] corso le rassegne su «Le montagne del cinema» e «Videomontagna quattro».

Venaria, svaligiato negozio in via Cavallo

Furto al negozio di elettrodomestici Pavarini in [redacted] Cavallo 4. I ladri hanno attaccato un cavo d'acciaio ad [redacted] rubata a Torino. In questo modo hanno divelto le saracinesca del negozio e hanno fatto man [redacted] di telecamere e autoradio.

Storie [redacted] matrimonio al [redacted] Torino

Alle 20,30, Teatro [redacted] Torino, piazza Massaua, spettacolo teatrale [redacted] Collettivo teatrale spinazzolese: «Nù tuk [redacted] dot», storia di un matrimonio. Lo spettacolo ■ organizzato dall'Associazione «Torre e Pino».

CACCIA AL BIGLIETTO

Fiamma di Juve, mille in coda

E' dovuta intervenire la polizia ieri mattina per mettere un po' d'ordine davanti alla sede della Juventus, in piazza Crimea. Un migliaio di tifosi erano [redacted] coda alla caccia di un biglietto per la finale di andata [redacted] Coppa Uefa in programma mercoledì sera al Comunale. Ma di biglietti non ce ne sono più e i bagarini faranno affari d'oro: la Juventus ha ricevuto centomila richieste. Ci sarà sicuramente il [redacted] record d'incasso di un miliardo e 700 milioni.

Il Comune ha destinato 900 milioni per 67 associazioni

Tra Infolab e Club Arte

Iniziative per giovani, [redacted] primato

La tanto bistrattata Università torinese ha un primato: è la prima in Italia per quantità e qualità di attività culturali realizzate da associazioni e gruppi ■ universitari per gli universitari. Un fiorire di iniziative, continuamente «innaffiato» dall'assessorato alla Gioventù del Comune che, negli ultimi cinque anni, ha visto crescere il numero delle associazioni con cui collabora dalle 5-6 dell'85 alle attuali 67.

E nell'ultima seduta, il Consiglio comunale, all'unanimità, ha approvato lo stanziamento dei [redacted] milioni necessari a finanziare le attività delle 67 associazioni nel 1990 e '91. «Uno sforzo finanziario - ha spiegato l'assessore Giampiero Leo, dc - che in questo quinquennio ■ è decuplicato, visto che, nell'85, i fondi stanziati erano poco [redacted]no ■ [redacted] milioni». Una decisione, quella del Consiglio, preceduta, comunque, da qualche resistenza. Non da parte delle forze politiche, [redacted] dalla com[redacted] Diritto allo studio della Regione, formata da «tecnici» e presieduta dal professor Cattini, chiamata ■ dare il proprio parere - negativo - sullo stanziamento dei fondi. «Un giudizio, comunque, non vincolante - ha detto Leo - tenuto in nessun conto prima dalla Commissione comunale poi, [redacted] Consiglio».

Una concordia inusuale [redacted] un'amministrazione che ha vissuto [redacted] lunghissimo proprio per i litigi fra gli stessi partiti alleati ■ giunta. E non sarà un caso se, ieri, alla conferenza stampa di presentazione delle 67 iniziative culturali, c'erano, oltre al dc Angeleri, anche i consiglieri comunisti Conte e Gatti arrivati per sottolineare «il lavoro di questi 5 anni che, [redacted] ■ frutti significativi: a Leo, assessore meno fazioso di tutti questi 5 anni, riconosciamo disponibilità al confronto delle idee ■ pluralismo. Lo spirito giusto in una attività che è rivolta ■ "tutti" gli universitari ■ che deve, quindi, riguardare "tutto" il Consiglio comunale».

Lunghissimo è l'elenco delle iniziative che si potranno realizzare con i fondi stanziati dal Comune: si va dalla «Stagione [redacted] studi [redacted] [redacted] e cultura d'arte» del «Club Arte con», alle «Lezioni di cinema» dell'associa[redacted] «Amici [redacted] Charlie Chaplin», da «Fare giornalismo», ciclo d'incontri organizzato [redacted] Dipartimento studi politici dell'Università, al «Progetto Reti» dell'«Infolab» che si propone di diffondere la [redacted] e l'uso delle reti telematiche tra i giovani. E ancora, corsi [redacted] lingue, di personal computer, concerti, rassegne teatrali, corsi [redacted] [redacted]ucazione al canto corale, cicli di conferenze sui più svariati argomenti.

Un [redacted] d'iniziative [redacted] immune da problemi, come hanno sottolineato [redacted] paio di studenti: «L'informazione [redacted] queste iniziative che, ■ volte, sembra[redacted] calate dall'alto, è carente e, [redacted] sempre, le [redacted] [redacted] adeguate, come tenere concerti in un'aula [redacted] Politecnico». «Non c'è mai limite al meglio - ha ribattuto Leo - visto che Torino è la città che fa meglio in Italia». [b. min.]

Rapina al Fiamma

Troppi soldi in tasca E' catturato

Una folta mazzetta di banconote da mille lire ha tradito il rapinatore del cinema Fiamma. Claudio Santonocito, 29 anni, originario di Catania, ma residente in via San Bernardino 14, pregiudicato, è stato bloccato l'altra sera dai carabinieri del Nucleo radiomobile [redacted] [redacted] Francia, per [redacted] controllo di routine.

Insospettiti [redacted] [redacted] rigonfiamento, che l'uomo presentava sotto la giacca, i carabinieri hanno scoperto ■ denaro ed anche [redacted] catenina d'oro. L'oggetto corrispondeva a quello sottratto alla [redacted] del cinema Fiamma la sera [redacted] 25 aprile, insieme con l'incasso dell'ultimo spettacolo (400 mila lire). Loredana Capella, 31 anni, l'ha [redacted]ccessivamen[redacted] riconosciuta come sua. Per il Santonocito sono quindi scattati i presupposti per l'arresto. Verrà giudicato con rito direttissimo, accusato di rapina aggravata.

Corso Giulio Cesare

Spacciatori in fuga sui tetti

Minacce al poliziotto, fuga per i tetti, poi l'arresto. E' successo ieri mattina presto in corso Giulio Cesare 6. Cinque tunisini, tra i quali una ragazza, tutti tra i venti e i trent'anni, sono finiti in manette per detenzione e spaccio [redacted] droga. Trenta grammi d'hashish ■ sei d'eroina sono stati sequestrati nel piccolo alloggio.

E' quasi l'alba quando [redacted] agente delle volanti sorprende un tunisino a spacciare in strada, davanti al portone. ■ ragazzo scappa su per ■ scale, l'agente lo segue ■ irrompe nell'appartamento. Urla, parapiglia, sembra che [redacted] i nordafricani spunti [redacted] coltello e l'agente si difenda con il calcio della pistola. Ma ha la peggio, solo com'è [redacted] quei cinque: lo buttano fuori casa e richiudono [redacted] porta. Mentre l'agente scende a chiamare aiuto, la fu[redacted] per i tetti. Ma dalla questura [redacted] i rinforzi.

Salone dell'Auto

Giorni di moda negli [redacted] di Lancia ■ Fiat

Anche ieri, il solito assalto di visitatori al 63° Salone dell'Automobile che chiuderà i battenti [redacted] [redacted] 1° maggio. Oggi, negli stand Lancia ■ Fiat, si concluderanno le sfilate di moda maschile e femminile che hanno incontrato tanto successo.

Gli ultimi due defilé delle linee Piero Panchetti, Dior, Pal Zileri, Valentino, Tamigi, Sanlorenzo, Alfa Romeo stile sono in programma alle 18,15 e alle 20,15. Il connubio motori-moda è curato dall'agenzia Alt Fashion.

Molto interesse suscita anche il quotidiano videogiornale su quanto accade nelle rasse[redacted] di tutte le s[redacted] del mondo realizzato dalla Lingotto spa in collaborazione con la Rai e diffuso tramite il satellite Olympus di Raisat.

L'orario del Salone: 9,30-22. Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire.

Molinette

Donna (56 anni) [redacted] dal [redacted] sul Po

Una donna di [redacted] anni, Andreina Bastiancich, via Monti 13, s'è uccisa ieri sera buttandosi nel Po dal ponte delle Molinette. Ignoti i motivi del suicidio: secondo alcune amiche della vittima, Andreina Bastiancich attraversava [redacted] momento di grande depressione: «Diceva di avere problemi con la sua famiglia. Inoltre, da alcune settimana viveva sola perché il suo uo[redacted] era in ospedale».

Andreina Bastiancich aveva annunciato il suo tragico proposito ad un'amica, telefonandole poco dopo le [redacted] «Vado al Po ■ mi annego». E' andata al ponte di corso Bramante e, sotto gli occhi increduli degli automobilisti di passaggio, ha scavalcato la spalletta e s'è lasciata cadere. E' subito scattato l'allarme: centinaia di persone [redacted] [redacted] assiepate sulla riva e sul ponte. Mezz'ora più tardi i vigili [redacted] fuoco hanno recuperato [redacted] cadavere.

Collegno

Dodici famiglie [redacted] [redacted] casa

Sono ancora dodici le famiglie rimaste senza [redacted] dopo lo scoppio avvenuto un [redacted] fa nel palazzo [redacted] corso Francia 79-81 a Collegno. Parte dello stabile è rimasto inagibile. I lavori di ristrutturazione [redacted] cominciati a metà dicembre ■ si concluderanno a giugno. Nell'esplosione del 25 aprile '89, cau[redacted] [redacted] una fuga di [redacted] mori Teobaldo Savoré di 74 anni. I danni ora sono stati quantificati: un miliardo e 350 milioni per la ristrutturazione e due miliardi in totale, considerando gli arredi. «Proprio una cifra così elevata ha [redacted] seri problemi finanziari ai condomini - spiega l'amministratore Zanatta - poiché la nostra compagnia [redacted] assicurazione non ha ancora versato una lira». L'esplosione dello scorso anno, avvenuta poco prima delle 10, aveva causato anche undici feriti e ben 55 famiglie erano state evacuate.

I MAGNIFICI CINQUE ALLA CONQUISTA DI TORINO!

"DAISY: UN TRIONFO!"
OSCAR MIGLIOR FILM
ROMANO
in esclusiva
ORSO D'ARGENTO
3 GLOBI D'ORO

JESSICA TANDY
MORGAN FREEMAN
DAN AYKROYD
A SPASSO CON DAISY
UN FILM BERESFORD
LIFE

1 OSCAR MEMORABILE
eliseo rosso
in esclusiva

LENKIOOV
IL CAPOLAVORO DI KENNETH
LIFE

Titanus DISTRIBUZIONE
KING KONG
3° MESE
«Milou a maggio è meglio di Attimo fuggente»
(LA REPUBBLICA)

MICHEL PICCOLI
MIOU MIOU
UN FILM DI LOUIS MALLE
MILOU A MAGGIO

4° MESE
Empire
in esclusiva

Harry, ti presento Sally...

DUE NAZIONALE
2° MESE

1990 quale film straniero
Nuovo Cinema Paradiso

CHARLIE CHAPLIN 1
Un bellissimo film sull'ipocrisia borghese (La Stampa)
CRIMINI E MISFATTI

CDI

ARLECCHINO
Steven Spielberg vi [illegible] in una nuova meravigliosa avventura.
UN FILM DI STEVEN SPIELBERG
DREYFUSS
HUNTER GOODMAN
Always
PER SEMPRE

REPOSI
Premio Oscar 1990
Miglior regia
OLIVER STONE
TOM CRUISE
un film di OLIVER STONE
NATO il QUATTRO LUGLIO

IZETA!
Oscar della critica americana quale miglior film, miglior regia
E'il giorno più caldo dell'estate.
Puoi non far niente,
puoi fare qualcosa,
ma se puoi...
SPIKE LEE
FA' LA COSA GIUSTA
DO THE RIGHT THING

STREPITOSO al LUX
Torna JOHN TRAVOLTA nella commedia di maggior [illegible]

SENTI CHI PARLA
Distribuito dalla Columbia TriStar Films Italia

Magnifico successo torinese
per il capolavoro perduto e ritrovato
ambra 200
Umor nero, amori, fantasia
e sullo sfondo Praga magica...
40° Festival Internazionale del Cinema
ALL'ODORE DEL FILM
un film di JIRI MENZEL

AMBRA: in esclusiva

IL LIBRO PIU LETTO DELL'ANNO
E ORA
VOLEVO I PANTALONI

Tutti i martedì
STAMPASERA
la rubrica
cine foto·video

Al cinema si va a qualsiasi ora senza [illegible] impegni

Chi fa il numero ha fatto l'affare.

STAMPASERA

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare affari bisogna prima telefonare (011) 6502165. Con voce chiara e decisa dettate quello che volete vendere quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto negozi o terreni, case automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Ba[illegible] scambi. Smarrimenti ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta fare [illegible] e l'affare è fatto. E se il telefono vi mette imbarazzo c'è sempre la possibilità di inviare un coupon.

affare fatto
Il giornale degli affari quotidiani.

FLOR 90
Fiori piante in mostra

Ingresso	
• feriali [illegible] 9,30 alle 13)	L. [illegible]
• feriali (dalle 13 alle 23)	L. 8.000
• sabato e festivi (dalle 9,30 alle 23)	L. 8.000

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Parco del Valentino Torino Esposizioni
21 aprile - 1° maggio '90
Aperto al pubblico dalle h. 9,30 alle h. 23,00

Da oggi al 1° maggio, su cinquanta campi, si svolge la più grande rassegna d'Europa

Calcio giovane, una vera kermesse

Con 338 squadre e 605 partite in programma

Prende il via oggi, per concludersi il 1° maggio, l'undicesima edizione della Festa internazionale del calcio giovanile.

La manifestazione, promossa dall'Aspi Calcio l'associazione che riunisce le 46 società piemontesi organizzatrici [illegible] il patrocinio dell'assessorato allo sport del Comune, la collabora[illegible] di Stampa Sera e Piemonte Sportivo [illegible] con la [illegible] zazione della Cassa di Risparmio [illegible] Torino, ha dimensioni imponenti. Le squadre partecipanti sono 338, 605 le partite in programma in quattro giorni, circa 50 i campi, cittadini e provinciali, che ospiteranno gli incontri: insomma, tutti gli ingredienti per dare vita ad un grande e avvincente spettacolo sportivo.

Guardando [illegible] cifre è facile comprendere perché la festa - che ha preso spunto dal «Festival delle violette di Tolosa, un altro importante appuntamento [illegible] settore - sia considerata la più grande rassegna a livello dilettantistico d'Europa.

Quest'anno, delle oltre 300 formazioni che si sono date appuntamento nella nostra città, 47 sono straniere e provengono da Francia, Spagna e Svizzera; mentre 23 sono le compagini in rappresentanza delle altre regioni della Penisola.

I giovani calciatori in erba che da oggi a martedì si daranno battaglia, sono di età compresa fra i 10 e i 15 anni e risultano suddivisi in tre categorie: pulcini, [illegible] squadre da 7 e [illegible] 11 giocatori, esordienti e giovanissimi.

Oggi e domani si disputeranno le partite degli [illegible] gironi eliminatori composti da quattro squadre ciascuno che [illegible] incontreranno con gare di sola andata; le vincenti saranno ammesse [illegible] ai sedicesimi di finale, [illegible] queste alcune formazioni scelte per sorteggio accederanno direttamente agli ottavi. In programma lunedì [illegible] aprile.

Le gare della fase finale che [illegible] disputeranno martedì mattina, giornata conclusiva della manifestazione, si svolgeranno secondo l'eliminazione diretta. Le formazioni finaliste [illegible] ogni categoria si sfideranno poi sull'erba dello stadio comunale nel pomeriggio, a partire dalle ore 16; qui, infatti, si daranno appuntamento tutti i partecipanti che sfileranno accompagnati dalla banda [illegible] corpo vigili urbani città di Torino e dalla fanfare allievi carabinieri per un ultimo grande saluto corale.

Seicentocinque partite da giocarsi in quattro giorni non sono uno scherzo, ma [illegible] vero e proprio tour de force che metterà a dura prova le doti atletiche dei giovani partecipanti, costretti a sostenere più di un incontro nella stessa giornata. Ma nella festa internazionale del calcio giovanile più della tecnica [illegible] dei risultati è importante la possibilità che [illegible] offerta [illegible] questi ragazzi [illegible] incontrare, conoscere e far amicizia con i loro coetanei provenienti da realtà diverse.

Caratteristica della manifestazione è, infatti, che tutti i ragazzi invitati - italiani o stranieri - sono ospitati presso le famiglie dei giocatori piemontesi loro avversari sul campo.

Ancora una volta, il calcio può essere [illegible] dei [illegible]zi universali per consolidare i rapporti [illegible] stima reciproca, amicizia e fraternità fra i giovani di Paesi diversi.

Debora Vaglio

PRIMAVERA

Per Torino e Juventus una formalità

Oggi si gioca la trentesima e ultima giornata della prima fase del campionato Primavera. Per Toro e Juve, matematicamente qualificati alla fase successiva, una pura formalità. I granata, che guidano la classifica con 47 punti, affronteranno al Piladelfia (15,30) [illegible] Piacenza, mentre i bianconeri, secondi a 5 lunghezze, saranno ospiti del Genoa. Numerose le assenze nelle Juve: Rosa, Serena, Avallone e Giampaolo sono stati convocati in prima squadra; Micillo e Andrea [illegible] Min sono squalificati [illegible] Zoppo è infortunato. Meno problemi per Vatta, che farà a meno [illegible] Fimognari (mercoledì [illegible] operato [illegible] menisco).

Torino: Perrone, Gasparini, Farris, Cois, [illegible]gio, Mezzanotti, Porfido, Pancaro, Carbone, Careglio, Brunetti. In panchina: Carlone, Pirinei. Piacenza (convocati): Bonifacio, Sverzellati, Manganiello, Santoloci, Benedetti, Parizzi, Felizziani, Angelini, Filiberti, De Angelis, Gennari, Inzaghi, Petrucci, Morsia, Dalla Chiesa, Castellani.

Juventus: Cat Berro, Ragagnin, Moro, Testa, Bonadio, Camani, La Rocca, Mascheroni, De Min, Pasino, Cavallo. In panchina: Berutti, Montebugnoli, Pingitore, Cavicchio. Genoa (convocati): Matteazzi, Rossi, Scazzola, Ghizzardi, Camerano, Bertoni, Denicli, Cocconi, Ballerini, Trapella, Biasotti, Mazzi, Cevasco, Giulietti, Baghino, Cecchini, Turlone, Covelli, Pin, Fasce.

Prende il via oggi a Pianezza uno dei più interessanti trofei per allievi

Torino da battere nel Lascaris

Milan, Juventus e Como le rivali più temibili

Per quattro giorni, da oggi al 1° maggio, Pianezza diventa la [illegible] pitale del calcio giovanile nazionale, si disputa infatti la 18ª edizione del Trofeo Lascaris (per allievi e, come nelle passate edizioni, la rappresentanza di formazioni professionistiche è notevole e qualificata.

La formula della manifestazione prevede due gironi da quattro squadre con le prime due ammesse alle finali: nel girone A ci sono Torino, Milan, Bari e Lascaris; nel giorne B Juventus, Como, Atalanta e Victoria Ivest.

Difficile fare pronostici alla vigilia del torneo, anche se le undici precedenti affermazioni del Torino (contro le due della Juve e del Barcanova e quelle singole di Atalanta e Vicenza) potrebbero far pensare a una nuova affermazione granata.

Al via [illegible] tre formazioni lombarde si presentano molto agguerrite: il Milan, [illegible] sempre, punta al massimo sul vivaio dal quale attinge anche la prima squadra; il Como presenta una formazione capace di dominare il [illegible] campionato, mentre l'Atalanta [illegible] cresciuta. E [illegible] dimenticare [illegible] Bari, recente finalista al «Maggioni Righi» e capace di contare su [illegible] dei [illegible] migliori d'Italia?

Torino e Juventus dovranno pertanto stare bene attente in un torneo fino ad oggi [illegible] con le non piemontesi, che proprio per questo faranno il possibile per scrivere il proprio [illegible] me nell'albo d'oro del trofeo.

Trabucco, presidente del Lascaris, sottolinea importanza e continuità della manifestazione: «Da 18 anni il Trofeo Lascaris propone la crema [illegible] calcio giovanile a livello nazionale. Anche quest'anno le formazioni partecipanti dovrebbero arrivare con la formazione migliore. Pure il Bari, in dubbio fino a poco tempo fa, sarà [illegible] via [illegible] la formazione A. Nel lotto dei partecipanti forse i più deboli siamo proprio noi, in quanto l'Ivest [illegible] un'ottima compagine; per la vittoria finale dico Milan, anche se sarà [illegible] campo a designare i vincitori. Ormai il "Lascaris" è un appuntamento fisso e si basa non tanto su interessi economici (quest'anno [illegible] bilancio non sarà in rosso ma [illegible] farà molta fatica a coprire le spese e gli utili [illegible]anno pochi) quanto sulla voglia di far giocare i ragazzi e di far crescere il prestigio della società». **[p. a.]**

Situazione incerta nel girone [illegible] di calcetto

La vittoria su Lineadue dà speranze a Studio F

Nel campionato regionale di calcio a 5, a due giornate dal termine, si registrano importanti e clamorose modifiche in vetta alle classifiche dei due gironi. Infatti nel primo raggruppamento [illegible] Stella Rossa Settimo ha scavalcato i rivali del Battaglione Logistico di Novara in virtù [illegible] un ricorso presentato dopo la sconfitta subita nello scontro diretto.

E' la seconda volta che la Commissione Giudicante accoglie il ricorso dei settimesi che già nel girone di andata, anche se sconfitti, avevano ottenuto [illegible] ribaltamento del risultato. La motivazione presentata dal presidente Tommaso Curello [illegible] sempre la stessa: irregolarità [illegible] tesseramenti dei militari.

«I due ricorsi avevano la stessa motivazione - spiega Mario Turino, direttore sportivo della Stella Rossa - ovvero risultavano della partita giocatori mai tesserati per i militari. Ora la Stella Rossa, con tre punti [illegible] vantaggio, può considerarsi al sicuro visti i restanti non proibitivi impegni.

Nel secondo girone si registra la vittoria dello Studio F sulla capolista Lineadue. Con questo risultato Balzaretti e compagni si portano ad una sola lunghezza dai primi. «Ci [illegible] due partite da giocare - afferma Gentile, tecnico dello Studio [illegible] - per cui la matematica ci impo[illegible] di sperare. Il campionato si deciderà all'ultima giornata quando la Lineadue [illegible] la vedrà con il San Giorgio. Chiaro che dovremo vincere i d[illegible] facili incontri con Mirafiori e Spazio Ufficio Chieri». **[m. i.]**

SPORTFLASH

CALCIO FEMMINILE
[illegible] Torino-Lazio nel Memorial [illegible]

Approfittando della sosta [illegible] massimo campionato di calcio femminile, il Torino, ancora in lotta per non retrocedere, mantiene la concentrazione partecipando al Memorial Giuseppe Delmastro, dove ci sono cinque fra le migliori squadre italiane under 16. Firenze, Giuliano, Napoli, Lazio, Monza e Prato Sport da oggi pomeriggio sul campo del Parco Vizille di Venaria Reale affronteranno le ragazze in maglia granata allenate da Cosimo Bersano. La prima giornata (ore 16) mette di fronte il Toro e la Lazio e successivamente il Giu[illegible] si misurerà con il Firenze.

USSI
[illegible] Perricone [illegible] presidente

Ludovico Perricone, vicedirettore [illegible] Tuttosport, è il nuovo presidente dell'Ussi Subalpina, l'organismo che raggruppa e rappresenta i giornalisti sportivi del Piemonte e Valle d'Aosta. Perricone rileva Gianni Romeo, della Stampa, che ha guidato l'Ussi per sei anni negli ultimi due mandati. Sono stati nominati vicepresidenti Beppe Barletti (Rai) [illegible] Nello Pacifico (impegnato nei Coll. Il segretario dell'Ussi è Adriano Torre (Tuttosport). Il consiglio [illegible] formato inoltre da Bruno Perucca (La Stampa), Gianni De Pace (Tuttosport), Pier Carlo Alfonsetti (Stampa Sera), ed Edoardo Girola (Ansa), e dai pubblicisti Bruno Colombero, Gian dell'Erba [illegible] Tullio [illegible]risi. I revisori dei conti sono Giovanni Capponi (La Stampa) e Loris Marzocchi (Tuttosport) e il pubblicista Pier Luigi Griffa.

BASKET
[illegible] Cuver-Sisport, spareggio in serie C

Lo spareggio Cuver Collegno-Sisport Torino nelle semifinali della serie C femminile e [illegible] partita decisiva per [illegible] salvezza del Cus Tori[illegible] contro il Derthona tengono banco nel sabato del basket minore. Ecco il programma degli incontri odierni. Serie C maschile: Cus Torino-Derthona (via Braccini, ore 21); Galvagno-Il Giornalino Alba (via Massari, ore 18,30); serie D: Crocetta-Savigliano (via Piazzi, ore 18,15); Ginnastica Lloyd-Asti (via Massari, [illegible] 20,45); Europa Torino-Biella (via Guala, [illegible] 18); serie C femminile: Cuver Collegno-Sisport Torino (via Di Vittorio, [illegible] 21). Domani nell'altra semifinale della C femminile la Planimedia Moncalieri gioca [illegible] Cuneo contro la Saste.

[illegible]
[illegible] Cinque affronta [illegible]

L'Erre Cinque Settimo affronta oggi sul diamante di via Fantina il Saronno nella terza partita del campionato di A femminile. Le [illegible]gazze [illegible] Marchetti giocano i due incontri alle [illegible] e alle 21.

[illegible]
[illegible] Domani corsa in montagna [illegible] Cafasse

I migliori specialisti [illegible] corsa in montagna si ritroveranno domani mattina [illegible] Cafasse per disputare l'ottava edizione del trofeo Ca' Bianca. La [illegible] considerata una classica nazionale [illegible] settore, è organizzata dalla Usac Cafasse. Le distanze previste sono: 14 km per [illegible] categorie maschili, 7 per gli Junior maschili e [illegible] donne e 4 per le junior femminili. Gli atleti partiranno alle 9,30 dalla piazza di Cafasse verso Monasterolo, transiteranno nei pressi della Ca' Bianca, saliranno ancora in vetta alla Bline, 900 metri d'altezza, per poi scendere in picchiata verso il Ponte del Diavolo.

VOLLEY
[illegible] L'ultimo turno in B [illegible] C

Oggi si gioca l'ultimo turno dei campionati pallavolistici di B e C. [illegible] il programma. B2 maschile: S. Anna S. Mauro-Cus Ge (ore 21, via Sp[illegible]a 40); Sa.Fa To-St. Gobain Savigliano (ore 17, via Pilo 25). [illegible] femminile: [illegible] Cafasse-Novate (Lanzo, [illegible] 19,30, via Torino). C1 maschile: Arti [illegible] Mestieri-Lecco (Cascine Vica, ore 20,30, via Stupinigi 1); Murata Ivrea-Grizzly Bg (ore 21, viale Kennedy). C1 femminile: El.Tel Chivasso-Gifra Vigevano (ore 21, via Palosologi); Allmag Rivarolo-Como (ore 21, via Trieste [illegible]. [illegible] maschile: Ediltubi Chieri-Caluso (ore 21, via Fea 3); Cet Nichelino-Delta Mondovì (ore 18, via XXV Aprile 139); Meneghetti To-Edil M Ovada (ore 17, corso Tazzoli 186). C2 femminile: Montalto-Gpl Asap To (ore 21, via Giovanni XXIII); 2D Manitoba To-Sanmartinese No (ore 17,30, Via Tiziano 41); Rivoli-Pingeneral Chieri (ore 20,30, Tetti Neirotti); Settimo-Alba (ore 17,30, via Regio Parco).

[illegible]

Trotto a Vinovo, nel clou di scena i «4 anni»

Lachesi OK è il favorito ma Lici è in gran forma

Trotto a Vinovo, con un programma imperniato sul miglio del Premio Firenze, riservato [illegible] 4 anni. C'è da vedere l'ottimo Lachesi Ok, che avrà in sulky Vittorio Guzzinati, il figlio di Lanson, che ha un passato classico, ritorna a Torino a distanza di un mese e mezzo da un'altra vittoriosa performance. Allora lasciò a venti metri un gruppetto di avversari che equivale quelli attuali.

Per la seconda piazza citazione per la regolarissima Lici di Casei (con in sulky Pietro Demuru), una cavalla che non sprecu mai nulla, già numerose volte piazzata nelle ultime settimane, mentre [illegible] ruolo di sorpresa spetta alla qualitativa Lamia Lb (con in sulky Pippo Gubellini) che di recente non ha combinato molto, affrontando però compagnie sempre impegnative.

Prima corsa. Ore 16. Mt. 2060. 1. Maestoso Time (M. Garigliol, 2. Majo [illegible] Casei (A. Guzzinati), [illegible]. Montagnoso (A. Pasolini), 4. Mida Ferm (S. Varetto), 5. Monplasir Ec (Dall'Oglio). [illegible]v.: Monplasir Ec, Majo [illegible] Casei.

Seconda. 15,25. Mt. 1600. 1. Mizar del Mavi (Toresini), 2. Member (Cacinglì), 3. Melo del Rott (Becugnal, [illegible]. Mercy [illegible] Casei (N.J. Bianchi), 5. Minny Rp (Vezzoni), 6. Moon Shadow (Mirabollo), 7. Milord Cisk (P. Raffa), 8. Miliardo Rp (Sanna), 9. Massova Vol (Roberto Donati), 10. Murena Vol (Maniscalco). Fav.: Mercy di Casei, Milmord Cisk, Murena Vol.

Terza. 15,50. Mt. 2060. 1. Eldorado (Versino), 2. Fiocco di Neve (Menegatti), 3. Ingle Mir (Sirtori), [illegible]. Forever Ag (M.Garíglio), [illegible]. Ilivery Park (G. Bochisi, [illegible]. Finab (F. Proli). Fav.: Ilivery Park, Forever Ag.

Quarta. 16,15. Mt. 1600. 1. Grey Fc (A. Milani), [illegible]. Genesis (P. Gubellini), [illegible]. Darioz (A. Guzzinati), 4. Fifth Avenue (S. Milani), 5. Iriona (L. Manno), 6. Gerry Mp (P. Carazza), 7. Ivic Ve ([illegible]. Grosso). Fav.: Genesis, Darioz.

Quinta. 16,45. Mt. [illegible]. 1. Filante Pegaso (Cisotto), 2. Elan d'Assia (Montaldo), 3. Itano (Giu. Rocca), 4. Fabrucci (S. Giacotto), [illegible]. Ila Ferm (S. Pelissero), [illegible]. Frak del Lario (G. Bechini), 7. Iledra (R. Scanavino), 8. Fulano (Caloriol, 9. George Hardy (M. Garigliol, 10. Elzevir (Lottieri). Fav.: Frak del Lario, Ila Ferm, Elzevir.

Sesta. 17,10. Mt. 1600. 1. Lamia Lb (Gubellini), 2. Lici di Casei (P. Demuru), 3. Lindolm Ti[illegible] (S. Varetto), 4. Lauriz (G. Guzzinati), 5. Lachesi Ok (V. Guzzinati). Fav.: Lachesi Ok, Lici di Casei.

Settima. 17,35. Mt. [illegible]. 1. Laureato Rp (Giu. Rocca), 2. Ledoardo Ec (N. Salaconel, 3. Laval (Smorgon), 4. Lucagal (R. Ciano), 5. Leandro Sir (M. Lovera), 6. Little Rock [illegible]. Milani), 7. Laguna Mis (P. Carazza). Mt. [illegible] 8. Leggenda Ferm (S. Varetto). Fav.: Laval, Leggenda Ferm, Lucagal.

Ottava. 18. Mt. [illegible]. 1. Isabro (L. Cesetti), 2. Fiume d'Assia (N. Salaconel, 3. Folk Roc (Melis), 4. Iatilobel Liv (E. Demuru), 5. Dottrel (M. Milani), 6. Ippolito Nievo (M. Garigliol, 7. Dalo del Ronco (P. Demuru). Fav.: Dalo del Ronco, Iatilobel Liv.

TENNIS

Oltre 500 gli iscritti al «Città di Settimo»

Scocca l'ora dei tornei in campo pure i baby

Il colossale torneo «Città di Settimo», in corso di svolgimento in questi giorni [illegible] campi [illegible] Regio Parco 81 con quasi 500 giocatori [illegible] gara, [illegible] dato [illegible] via alla stagione «estiva» del tennis. Da fine aprile a fine luglio gli appuntamenti si susseguono [illegible] [illegible] ritmo incalzante: quelli più importanti, per quanto riguarda Torino e provincia, sono i due tornei internazionali under 16, il primo dal 28 maggio al 3 giugno al circolo Olivetti di Ivrea, il secondo dall'11 al [illegible] giugno allo Sporting di Torino, nonché la «Racchetta d'oro» la cui trentunesima edizione si svolgerà dal 12 giugno al Cral La Stampa.

Sei circoli torinesi sono impegnati nel campionato di serie B a squadre: Sporting, Le Pleiadi, Mini Rosta [illegible] la Pineta-Pozzi Sangano in campo maschile; [illegible] Le Pleiadi, Pinerolo e Monviso in campo femminile. Lo Sporting schiera tre giocatori di categoria B1: Mi[illegible], Sorelini e un [illegible] «acquisto», il barese Carnevali, affiancati da Motta, Bonaiti [illegible] dai fratelli Stecco; la formazione delle Pleiadi si avvale [illegible] due B1, Mordon [illegible] Caratti, del B2 Brandi, ultimo arrivato nel circolo moncalierese [illegible] [illegible] B3 Veronese.

Nel campionato femminile il Monviso Grugliasco cerca [illegible] piazzamento di prestigio puntando sulle giovani Bargis (B2) e Indemini (B3), aiutate da Tomasi e Canciani (B3); nello stesso girone gioca [illegible] Pinerolo di Pronello [illegible] Teslo, entrambe B4, mentre la squadra Le Pleiadi con Vitali (B2) [illegible] Formento (B4) è stata inserita in un altro raggruppamento. La prima fase dei tornei di [illegible] si concluderà il 13 maggio.

Si sono messi in moto anche i campionati di [illegible] [illegible] numerosi circoli torinesi in lizza nella fase regionale. Presto sarà [illegible] volta degli altri tornei a squadre, dalla Coppa Italia per ne alla Baby Davis per i giocatori della categoria under 12.

Altrettanto nutrito il programma dei tornei individuali: [illegible] numerosi i circuiti ed [illegible] primo ad iniziare è stato il «Master Cup» organizzato dalla Csain per giocatori [illegible] categoria nc. Dopo 17 tappe di qualificazione, disseminate nei circoli della provincia torinese, i primi otto della classifica generale disputeranno (a metà settembre) il Master finale. In parallelo si svolge un altro circuito per nc contraddistinto dal marchio Slazengeri. A Settimo [illegible] partito anche [illegible] circuito «Nuoto Tennis Tour [illegible] per giocatori di categoria [illegible] che [illegible] ritroveranno per un'immediata rivincita dal 7 al 20 maggio a Sangano nell'ambito del «Pino d'oro», prova valevole per la qualificazione ai campionati italiani [illegible] categoria.

C'è un circuito anche per i più giovani: è il «Nardelli» per i tennisti under 12 e 14: il prossimo appuntamento è fissato per il 5 maggio al T. C. Rivoli. Contemporaneamente si giocherà in un altro circolo rivoleso, il Green Park, [illegible] torneo «Milanesio», sempre caratterizzato da una folta partecipazione di giocatori nc.

[illegible] Botto

Coppa delle Province

Un bel [illegible] degli under 12 [illegible] Forte dei Marmi

Primo alloro stagionale per [illegible] tennis torinese. L'hanno vinto i ragazzini dell'under 12 conquistando a Forte dei [illegible] la Coppa delle Province. Nel girone finale la selezione torinese ha sconfitto Bolzano (5-0) nei quarti, Palermo (4-1) in semifinale [illegible] Roma (3-0) nella finalissima. «E' [illegible] successo che testimonia la [illegible] qualitativa di tutto il tennis piemontese — ha commentato Vittorio Crotta, direttore del Centro Tecnico di Torino — anche [illegible] non [illegible] può negare che si tratta di un'annata fortunata».

Le «stelline» della selezione torinese under 12 sono l'italo-argentino Manolo Jorquera del circolo Le Pleiadi di Moncalieri [illegible] Andrea Serra (Dopolavoro Ferroviario Torino), [illegible] i meriti [illegible] estesi a tutti i componenti la formazione capitanata dal maestro Roberto Russo con Massimo Savino nelle vesti [illegible] responsabile tecnino [illegible] categoria per il Piemonte: Cristina Merlassino (Pino Torinese), che ha conquistato [illegible] terzo punto nella finale con Roma, Gabriele Vincenti (Pino), Dario Bellino (Olivetti Ivrea), Chiara Fenocchio (Monviso Grugliasco) [illegible] Sara Gagnor (Green Park Rivoli).

Ora toccherà alla rappresentativa under 14 da lunedì [illegible] aprile a venerdì 4 maggio farsi [illegible] nella Coppa delle Regioni [illegible] programma a Palermo. I circoli torinesi sono rappresentati da Nicolò Bisceglia [illegible] [illegible]ja Trevisiol (Monviso), Veronica Sola (Pinol e Giovanna Vittorini (Le Pleiadi). Accompagnatori Franco De Ambrogio di Asti e Vittorio Crotta. **[r. b.]**

DECIDERE PER GOVERNARE

VIDEOGRUPPO ore 19,25

Dibattito con i candidati riformisti del **PSI** al **COMUNE** di Torino

Giuseppe	**GARESIO**	n. [illegible]
Prospero	**CERABONA**	n. 15
Domenico	**MERCURIO**	n. 41
Dante	**SFORZA**	n. [illegible]

I candidati riformisti sono presenti tutte [illegible] sere [illegible] Videogruppo [illegible] 19,25

MUSEI

Armeria Reale (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083). Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 659.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica, ore 9-14; mercoledì e venerdì: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19 (chiuso lun.).
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer. 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 552.925): mar. e giov. 9-13,50; sab., dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Mostre temporanee: «Le montagne del cinema», rassegna di immagini sulla storia del cinema di montagna dalle origini ad oggi, fino all'1 luglio, orario del museo.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblica» e Impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 16 giugno Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18, lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Orario 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317). Or. 9-14. Lun. chiuso. L. 2000.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (p. Castello): mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario: 10-20, giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio.
Soc. Promotrice [redacted] Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545): «Sterminio del corpo dall'opera-intervento»: Molinari, sculture e disegni. Orario 10-12,30/15,30-19, festivi 10-12. Fino al 30/4.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Lingotto (via Nizza 250, tel. 630.056). [redacted] Andy Warhol «I primi successi a New York 1946-1962». Orario 10-22. Lunedì chiuso. Fino al 13 maggio. «63° Salone dell'Automobile». Orario 8,30-22,30. Lunedì chiuso. Fino al 1° maggio.
Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 839.83.14): mostra «L'espr[redacted] italiano». Feriali 9-19, festivi 10-13; 14-19. Lun. chiuso. Fino al 17 giugno.

SERVIZI

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [redacted]
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. [redacted] nziario 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
C[redacted] verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

[redacted]
Asido 54.04.69
Asir 958.93.31
[redacted] 619.18.20
Aldasoro 63.01.56
Asit[redacted] 33.13.01
[redacted] infermi [redacted]
[redacted] 50.23.96 - 54.39.48
[redacted] 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04
Cesad, interm. 76.88.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71

Stado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.281
[redacted] 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico [redacted]
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna [redacted]
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 65 [redacted]
p. Massaua 1 79.33.09

MUNICIPIO
Municipio 57651
Informacittà (da lunedì [redacted] nerdì 8-16) 576.55.68
Certificati prenotazione telefonica: 565.01.68
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5785.5104-5785.5105
[redacted] feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

[redacted]

BABY SITTER
Pronto baby 48.78.62

[redacted] **E STRADE**
Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.08.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, [redacted]; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. B. Romoli 203, [redacted]; Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, [redacted]; s. Gottardo [redacted] 200.000
Percorribilità strade 194
[redacted] Torino Milano 800.01.45; Torino-Aosta [redacted].59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: s. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12

[redacted] guasti semaforici: 52.88
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.16/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Giulio 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[redacted]

SOLIDARIETA'
Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat 53.39.82
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.83.85
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12) Tel. 473.0174.
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), [redacted]
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - [redacted]

[redacted]

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI
[redacted]aselle Informazioni. 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.88
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE
Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.86.13

GUASTI
GAS
Italgas, usi civili centralino 68.23.24 23.951
Snam metanodotti, usi industriali 26.44.18
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.48.22

[redacted]

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; [redacted] Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; [redacted] gilzzo 28, 731035; v. Monferosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

[redacted]

[redacted] **municipale,** [redacted] magnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.81; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

[redacted]

TA[redacted]
Di sera: Porta Nuova; c. [redacted]gio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO
Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.56.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI
Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casane 292, c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra, **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** s. Trieste

[redacted]

EDICOLE
p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange, c. [redacted] Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE [redacted] PRIVATE

Grp
14,30 **Rinaldo Rinaldini,** telefilm
15 — **The Bold Ones,** telefilm
16 — **Orson Welles,** telefilm
16,30 **La squadra segreta,** telefilm
17 — **I detectives,** telefilm
17,30 **La pista delle stelle,** telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **G.R.P.** [redacted] **mana**
19,30 **Speciale Salone Fior 90,** rubrica
19,45 **La Borsa immobiliare**
20,20 **Amministrative 90**
20,30 **Invito al Teatro**
21,35 **The Bold Ones,** telefilm
22,30 **Gli inafferrabili,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor settimana**
24 — **Speciale Salone Fior 90,** rubrica
0,15 **Mogli in contrassegno,** film

Videogruppo
14 — **Amor gitano,** telenovela
16 — **Il pianeta delle scimmie,** telefilm
17 — **Rambo,** cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Il Virginiano,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,20 **L'editoriale di...**
20 — **L'albero delle mele,** telefilm
20,30 **I sette minuti che contano,** film
22,30 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale di...**
24 — **Sheila Levine: una donna una città,** film

Telecupole
14 **Videomix,** musicale
16 **Film**
18 — **Italia ore sei,** attualità
18,30 **Sapere di gloria**
19,30 **Tg 4,** notiziario
20,30 **Un'isola,** film tv
21,50 **TG 4,** notiziario
22 **L'albergo del libero scambio,** prosa
24 **Doppio gioco**
0,30 **I primi amori di Eva,** film

Telesubalpina
18,30 **Un garibaldino in convento,** film
18,30 **L'uomo ragno,** cartoni
19 **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **Ironman,** cartoni
20,30 **Il mio amore è scritto nel vento,** film
22,30 **Il Regionale,** notiziario
23 — **Calcio fans,** rubrica

Teletime
18,30 **Tg Val susa**
19 — **Calcio fans**
19,45 **La famiglia Mezil**
20,10 **Felicità dove sei?**
20,40 [redacted] **tana dei lupi,** telenovela
21,10 **Le conquiste di Luke,** telefilm
22,10 **Vivere il futuro,** [redacted]mentario
22,40 **Punto di vista**

PrimAntenna
15,15 **Supermusic - Supersix parade**
17,30 **Mademoiselle Anne**
18 — **Mademoiselle Anne**
18,30 **Catch the Catch**
20,30 **Solo chi cade può risorgere,** film
22 — **Musica da sera**

Videouno
16,10 **Beverly Hill Billies,** telefilm
16,45 **Alter Torino,** rubrica
18,45 **Calcio fans,** rubrica
20,30 **Ingenui perversi,** film
22,15 **Telenciclopedia,** rubrica
0,10 **Beverly Hill Billies,** telefilm
1 **Basket News**

Quinta Rete
13 **La signora omicidi colpisce ancora,** film
17 **Superbook,** cartoni
17,30 **I Flinstones,** cartoni
18,30 **L'artiglio del drago,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 **I Flinstones,** cartoni
20,30 **Batwoman,** film
24 **Primavera di sole,** film

Erreuno tv
14,30 **Remake**
16 **Tv Ragazzi**
17,10 **Giro d'orizzonte**
17,45 **TG Flash**
18 **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **A tu x tu**
18,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22,10 **TG Sera**
22,55 **Sabato Sport**
23,55 **Teletext notte**

Telestar
17 — **Viviana,** telenovela
18 — **Piume e paillettes,** telenovela
18,30 **M.A.S.H.,** telefilm
19,30 **I Reyan,** telefilm
20,30 **Operazione casinò d'oro,** film
[redacted] **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Monjiro Samurai solitario,** telefilm
1 — **M.A.S.H.,** telefilm

Telestudio
8 — **Waldo kitty,** cartoni
9 — **Ghostbusters,** telefilm
10 — **Police News,** telefilm
11,30 **Ghostbusters,** telefilm
12,30 **Waldo Kitty,** cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Ghostbusters,** telefilm

Rete 7 Piemonte
13 — **Teledomani,** notiziario
13,50 **Informa 7,** settimanale
14 — **Junior,** cartoni
15 — **Gulp,** giochi
19 — **Informa 7,** settimanale
20,20 **Divorzio alla New York,** film
22,30 **Off-side,** verso Italia 90
23,45 **Informa 7,** settimanale
0,30 **Passione selvaggia,** film

Quarta Rete Tv
15,30 **Mia cugina Rachele**
17 — **TF - Manimal**
18,15 **SPQR** cartoni
19 **Metropolitan,** rubrica
20,30 **La stagione della strega,** film
22,15 **Calcio,** campionato Primavera
[redacted] **Supersexy Show,** varietà
0,30 **Excelsior do Brasil**

Telejolly
18,30 **Rubrica**
20,30 **Sport Spettacolo**
23 **Rubrica**
1,50 **Rubrica**
2 **Spettacolo notturno**

Tieffe Network
[redacted] **Detective in pantofole,** telefilm
19,10 **Rete 7,** rubrica
19,40 **Comiche Video**
20,50 **Detective in pantofole,** telefilm
21,40 **Reporter**
22,20 **Calcio Primavera**
23,41 **L'avventura dell'arte moderna,** documentario

Sesta [redacted]
16 — **Uccidete l'agente Lu[redacted],** film
18 — **Kodiak,** telefilm
18,30 **Medusa,** telefilm
19 — **Braccobaldo show**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese,** [redacted]
20,30 **Kodiak,** telefilm
21,30 **Medusa,** telefilm
23 — **Shangai Express,** film
1 — **Cronache di ieri**

Telecity
7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,30 **Switch,** telefilm
10,30 **S.W.A.T.,** telefilm
11,10 **I Brothers,** telefilm
12,30 **La gang degli orsi,** telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

[redacted] 3 [redacted]
16,06 **Ippocrate,** settimanale
17,06 **Difesa diritti umani nel mondo,** rubrica
17,36 **Pantera rosa,** cartoni
18,06 **Fratelli Pian Pian** cartoni animati
18,26 **Lassie,** telefilm
22,06 **Detective in pantofole,** telefilm
23,41 **Le avventure di Tom Sawyer,** telefilm

Rete Canavese
15,15 **Arrivederci** [redacted] film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **La famiglia Smith,** telefilm
[redacted] **Prezioso,** telefilm
[redacted] **Tg**
20 **I bambini del dottor Jamison,** telefilm
20,30 **Calcio Fans**
22,30 **Tg**
0,30 **Tg**

■ **Eventuali orari e variazioni nei programmi sono** [redacted] **delle reti rispettive** [redacted].

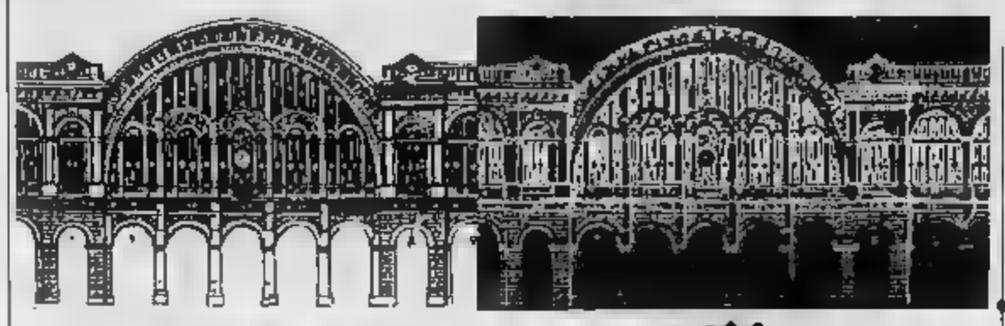
Le Concessionarie Mercedes-Benz di Torino

AutoCentauro
Central-Car

la più elevata professionalità ed affidabilità
frutto di oltre 30 anni di esperienza
al servizio dell'Utenza Mercedes-Benz

AutoCentauro S.p.A. Torino: Corso Giulio Cesare 304 - Tel. (011) 2053321
Central-Car S.r.l. Torino: Corso Duca degli Abruzzi, 102 - Tel. (011) 597670-599212
Torino: Via Sebastiano Caboto, 35 - Tel. (011) 595666-7-8

Concessionari Mercedes-Benz. L'affidabilità di un rapporto esclusivo.



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

LASER

Sulla Mole

In occasione del festival di cinematografia sportiva ancora questa sera, dalle 20,30 alle 24, le pareti della Mole Antonelliana si illumineranno per la performance ideata da Richi Ferrero della Cooperativa Granserraglio. Un raggio laser disegnerà sulla Mole scalatori, tuffatori e sciatori in azione. Ferrero è ormai un habitué di installazioni legate ad avvenimenti torinesi, ricordiamo i manichini volanti per la prima edizione del Festival Cinema Giovani, il finto zio in Piazza Carlo Alberto, il campo di granturco e la nave nella piazza, l'arco sfracellato» vicino a Palazzo Nuovo, la «Torino surrealista» per l'ultimo Festa dell'Unità al Parco Ruffini. Tel. 51.37.05.

Blob speciale

Il cartellone del 45° Festival Internazionale del Cinema Sportivo prevede oggi al Massimo 1, in via Montebello 8, alle 9,30 «Colombella Rossa» di Nanni Moretti; alle 15,30 la retrospettiva «Imprese L'esperienza del limite nel cinema classico hollywoodiano» propone «White Shadows in the South Seas» di W. S. Van Dyke, alle 17 «Ombre bianche» di Nicholas Ray; alle sarà proiettato il film vincitore del Festival, alle 21,45 ci saranno i cartoon sportivi, alle 22,30 l'anteprima film «Major League» di David Ward con Tom Berenger e Charlie Sheen. In sala 2 in mattinata saranno riproposti film in concorso. Alle 14,30 la retrospettiva ha in programma «The right Stuff» di Philip Kaufmann con Sam Shepard in versione originale integrale inedita nel nostro Paese. Alle per gli eventi speciali «Speciale Blob: 20 anni sport e TV» di Enrico Ghezzi e Marco Giusti. Al termine ci sarà un incontro con i autori. Alle 19,30 per la retrospettiva «Hatari!» di Howard Hawks con John Wayne e Hardy Kruger. Informazioni al 87.10.48.

MUSICA

Kamenz alla Tempia

Per il cartellone, fuori abbonamento, dell'Accademia Corale Stefano Tempia questa sera, alle 21,15, all'Auditorium, è in programma recital del pianista russo Igor Kamenz. Eseguirà tra gli altri il «Concerto italiano» di Johann Sebastian Bach, il «Carnaval» di Schumann, «Scarbo» di Ravel. Informazioni al 521.42.65.

POESIA

Crociera sul Po

Organizzata dal Centro Kuliscioff e da Radio Amica si svolge questa sera crociera poetico-musicale sul Po. La partenza della Motonave Valentino è prevista alle 20,20 dai Murazzi. Ci saranno a bordo musicisti e poeti che si daranno il cambio a tener viva l'attenzione del pubblico. Informazioni al 44.33.48.

TEATRI

Stuarda e la Sorpresa

Proseguono al Teatro Adue le repliche della «Maria Stuarda» di Friedrich Schiller nell'allestimento del Gruppo della Rocca. Questa sera lo spettacolo è alle 20,45, domani si replica alle 16, lunedì è alle 20,45 con ingresso ridotto a 13 mila lire, martedì 1 maggio non vi sarà spettacolo. Tel. 24.82.276.

Al Carignano, alle 20,45, è invece in cartellone, per lo Stabile, «La sorpresa dell'amore» di Marivaux, con la regia di Sandro Sequi. Domani vi una sola recita, alle 15,30: è stata infatti annullato, su richiesta della compagnia lo spettacolo delle 20,45. Informazioni: tel. 87.77.87.

Il film con il redivivo Travolta è primo in classifica

Senti chi torna

John riconquista notorietà

Il redivivo John Travolta conquista in soli sette giorni il primo posto nella classifica dei film più visti (i rilevamenti sono a dell'Agis) con «Senti chi parla». Il lavoro di Amy Heckerling ha richiamato 19.525 torinesi al Lux. A dire il vero nel film Travolta fa solo da spalla di lusso alle avventure di un bebè (che ha la di Paolo Villaggio). E' il bebè infatti che convince la ragazza-madre Kirstie Alley ad accettare la corte del tassista John Travolta a lasciar perdere l'amante George Segal, non intenzionato a mollare moglie e figli per una famiglia. Film a basso costo «Senti chi parla» ha incassato in America oltre 150 milioni di dollari e sembra avviato a un «travolgente» anche da noi.

Ma ci altri nuovi ingressi in classifica. Al secondo posto staccato di quasi tredicimila presenze, troviamo «La guerra dei Roses» di Danny De Vito, con Kathleen Turner e Michael Douglas. Al terzo posto Alberto Sordi ne «L'avaro» di Tonino Cervi. Le traversie di Arpagone hanno conquistato 5428 torinesi, tra Fiamma e Reposi.

Al quarto posto «Oltre ogni rischio» con Kelly McGillis, un giallo ambientato in centro America, dove un ex marine si innamora della moglie del capo della polizia locale. Al Vittoria l'han visto 5391 spettatori.

Love story alla melassa tra giovane analfabeta e vedova di cuore, «Lettere d'amore» di Martin Ritt (vecchio artigiano dal impegno progressista, ricordiamo tra gli altri i suoi «Norma Rae», «I cospiratori») vede l'accoppiata vincente di due interpreti del calibro di Robert De Niro e Jane Fonda. Tra Lilliput e Olimpia 2, 5111 torinesi.

Il cinema italiano è rappresentato anche da «Nuovo Cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore. Grazie alla conquista dell'Oscar come miglior film straniero il lavoro del regista di Bagheria è tornato in circolazione e sembra riscuotere un discreto successo. Al Nazionale ha richiamato 2772 torinesi.

I protagonisti del film «Senti chi parla» di Amy Heckerling

Fuori classifica ma sul trampolino di lancio ci sono «Racconti di primavera» di Rohmer e soprattutto «Turnè» di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono e Laura Morante.

Complessivamente l'ultimo week-end ha visto circa 44 mila spettatori nelle sale di prima visione. [r. mol.]

I PIU' VISTI
(spettatori dal 19 al 25/4)

1 Senti chi parla	19.525
2 Guerra dei Roses	
3 L'avaro	5.428
4 Oltre rischio	5391
5 Lettere d'amore	5111
6 A spasso con Daisy	4117
7 Always	4028
8 Nato il 4 luglio	3966
9 Tango &	
10 Cinema Paradiso	2772

Seminario

Sufismo ma sapete che cos'è?

Per la prima volta a Torino le pratiche ascetiche dervisci, i monaci maomettani «danzanti» e «urlanti» del Tibet.

Suffi Fragrance, che si svolge oggi e domani nella palestra «Ritorno alla salute» di via Asti 29 bis (orario: 10-19), è lo stage curato da Anastasia Miszczyszyn, musico-terapista, studiosa degli esercizi spirituali impartiti dai maestri Sufi e delle tecniche curative del Tai Chi, del Rebirthing, del Nye.

Il corso, rivolto a tutti (giovani e anziani), intende far scoprire attraverso il canto e semplici movimenti che non necessitano di alcuna preparazione specifica, il profondità delle energie interiori.

Le due giornate dedicate ai vari riti il meditazione il sufismo (la più importante setta mistica dell'Islam). Il programma de infetti la tecnica degli Zikhr (o Mantra), una sorta di recitazione suoni elementari come ad esempio l'«om», che aiutano a ricollegarsi il divino, la danza circolare denominata Seme, il Luthian, pratica per canalizzare l'energia.

Si tratterà poi del Gibberish, tecnica utile a liberare la mente dai «cattivi» pensieri e infine, alcuni rituali ripresi dalle rimonie di guarigione.

Per ulteriori informazioni (e per le iscrizioni) occorre rivolgersi allo 011/549.537 oppure 877.459. [g. p.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Tango alla chitarra con Oscar Roberto

Per la prima volta in Italia, il chitarrista argentino Oscar Roberto Casares presenta stasera al «Folk Club» (via Perrone 8 bis, ore 21) un repertorio di lunghe, tanghi, canzoni popolari, composizioni di Piazzolla.

Un altro personaggio notevole, quindi, sul palco del «Folk Club» a ripprova, dopo il concerto di Alan Stivell ieri sera al teatro Don Bosco, del buon lavoro che sta facendo il Centro Cultura Popolare portando a Torino esperienze musicali fuori dal consueto.

Tra l'altro Casares, allievo del grande José Feliù, è anche apprezzato autore di musica da film e la sua colonna sonora per «El rigor del destino» è stata premiata al Festival internazionale di Mosca.

Sempre in tema di musica tradizionale, segnaliamo la ripresa dei concerti di «Cantavolla», la bella rassegna itinerante curata dell'associazione «La Cantarana» di Pinerolo: stasera concerto a Porte, frazione Malanaggio, all'imbocco della Val Chisone, dove la palestra comunale ospiterà l'esibizione del gruppo folk bretone Yzoz. Inizio alle 21.

Completiamo il panorama dei concerti fuori città ricordando il trash metal dei Satan Slaughter e dei Kalterstern stasera al «Black Moone di Brandizzo (via Torino 173, ore 22); e due esibizioni di gruppi funky, i Metropolitan «Locanda Chiusella» di Vidracco e i Con Fusion «Caffè Gran Bogo» di Caluso (via Marconi 67).

La mia banda cerca spazi

Anche il rock fa politica. a Venaria la Sinistra indipendente organizza in piazza del municipio una serata con tre gruppi torinesi. i demenziali Powerillusi, i reggaemen Big Bwana Band, i rockettari Loschi Dezi. Piccola cosa, d'accordo, se confrontata alla grande Cosa che giovedì prossimo porterà piazza Carlo l'onnivole Gino Paoli in concerto gratuito, con l'aggiunta promozionale della «promessa» Alessandro Bono.

Per la aggiungiamo che spettacolo di stasera a Venaria fa parte di un'iniziativa della Sinistra indipendente intitolata «1890 La conquista dello spazio», per s'intendono in realtà gli spazi per i giovani».

L'aria nuova di Leo Bassi

E' la nuova stella del sabato sera; Leo Bassi, cabarettista folle e «neo-neroniano», è l'ospite fisso di «Aria Nuova», il party che si tiene, come ogni fine settimana, al «Big Club» di corso Brescia 28. Nuova pure la musica non solo house proposta dai dj Silvano Masoero Max Correnti. A proposito del «Big»: giovedì prossimo torna il sassofonista James Thompson, che avuto gran successo un paio settimane fa.

Altro appuntamento canonico sabato è «Ska-rika», la festa mod dello «Yokese» (via Pellico 4) con Oscar Giammarinaro, leader degli Statuto, nelle vesti di deejay.

Torniamo alla musica dal vivo al Parco Ruffini prosegue la rassegna «Quartiere in vetrina» e oggi alle 18.30 suonano i Rudi Trudi, mentre alle 20,30 c'è il gruppo jazz-samba vocalist Simon Popa.

Jazz alle «Ginestre» (via Valprato 15) con il trio Maglini, Ciampini, Pedroli; al circolo «Oltrepò» (corso Sicilia 23) con il trio del pianista Aldo Rindone; «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele con il quartetto di Dino Palissero.

Rock al circolo «Stella Rossa» (via delle Pervinche 2) dove suonano i Controtempo. Blues alla birreria «Manhattan» (via Giachino 46) con Fast Train Blues Band.

Tutti i concerti s'iniziano alle 22 circa.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Cucina africana

A Superga con i sapori del Senegal

Superga quasi alla Basilica
Ricette africane e italiane
30 mila con vini
Chiuso mercoledì
Tel. 011/890.835

Sam è appena tornato dal Senegal, precisamente dalla capitale Dakar che è la città. E quando lui arriva dall'Africa, c'è possibilità gustare alcune specialità tipiche di quella parte Continente Nero di espressione e d'influenza francese. Sam Mangane è il simpatico e fantasioso chef del Saltincielo, locale Superga che gestisce da anni con la signora Colette. Cucina africana il giovedì e prenotazione negli altri giorni. Ma anche brasate e arrosti alla piemontese, gnocchi con pomodoro e basilico e salumi padani che nulla hanno a che spartire con i sapori africani.

Da poco tempo, in questo eccentrico e consigliabile posto collinare, s'è riaperto il dehors ed davvero bello gustare cibi di un lontano Paese il panorama Torino giù, in lontananza. Il tiebu-djen è il riso con pesce tipico di Dakar; il maffè è riso condito con di chidi (quest'ultima giunta fresca in questi giorni dal Senegal); il bissap è karkadè che bevuto caldo digestivo, specialmente se è affrontato il couscous di fatto con il miglio (comunque più leggero di quello maghrebino con il mais che è grano duro).

I vini sono francesi e italiani, tutti saggia scelta.

Insalata o minestra?

Tzatziki una voce tutta greca

Yogurt con cetrioli
Specialità «acida»
C'è all'Angolo Greco
(corso Vittorio Emanuele 40)
Come si prepara
Funzioni «medicinali»

Si scrive tsatsiki e si pronuncia zazzichi. E' l'insalata greca di yogurt cetrioli, una squisitezza che esplode nel Paese ellenico in questo periodo, con l'arrivo delle prime sostanziose calure. I greci la mangiano in più occasioni talvolta come minestra fredda per l'estate, altre volte come salsa d'accompagnamento per pesce oppure ai mezè che sono bocconcini vario tipo con funzione di aperitivo, antipasto persino pranzo intero.

Lo tsatsiki una composta di yogurt naturale non zuccherato, cetrioli, olio d'oliva, spicchio d'aglio e un pizzico pepe bianco. Anche in Turchia viene preparato stesso piatto, ma con l'aggiunta di foglie di aneto, oasis della parte verde della pianticella chiamata in Sicilia «finocchietto selvatico». C'è pure una tradizione bulgara nell'usanza frequente di questa specialità.

Curiosa l'annotazione che vi raccontiamo: lo tsatsiki, acidulo e in un certo senso dissetante, esaudisce la funzione che svolgono i nell'Europa occidentale e clima atlantico o continentale e nel mondo slavo. Le sostanze alimentari acide hanno il compito di coagulare la mucina della saliva che si accumula in bocca quando l'organismo è disidratato.

GLI APPUNTAMENTI

UN OMAGGIO

A Barabino

Oggi, ore 17 nel Palazzo Vittone a Pinerolo, piazza Vittorio Veneto 8, inaugurazione della mostra del pittore Angelo Barabino (1883-1950). La rassegna, dal titolo «Omaggio ad Angelo Barabino», è organizzata dalla Collezione Civica d'Arte.

Un libro

Alle 12,30 alla Libreria Druetto in via Roma 223 (piazza Cln), presentazione del libro «Primi piani» di Jas Gawronski (Bompiani Editore). Sarà presente l'autore.

Quello di Giaveno

Il terzo Palio delle Torri, rinviato domenica 22 a causa cattivo tempo, sarà riproposto domani programmi e orari invariati: alle ore 14 inizio della sfilata delle squadre partenza dal palazzo comunale. Alle 14,30 serie giochi alla presenza di gruppi storici e di bande musicali. Per ulteriori informazioni, telefonare alla Pro Giaveno (011/937.65.14 oppure 937.64.59).

Dibattito

Alle 17, al Centro Culturale San Lorenzo in via Palazzo Città 4, incontro-dibattito sul libro «In partibus infidelium» di Luisa Mangoni, edito da Einaudi. Presenta il volume Franco Bolgiani, docente Storia del Cristianesimo. Questa manifestazione è organizzata dal Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale.

Festa regionale

La Gioc (Gioventù Operaia Cristiana) organizza da oggi al Parco la festa regionale dal titolo «Fateci Spazio». Alle 9,30 al Centro Studi Longo, via Le Chiuse 14, presentazione del libro «L'educazione solidale».

EDIZIONI PAOLINE

Chiesa e sessualità

Alle 17 al Centro Pannunzio, in via Vittorio 35 b, presentazione libro «Eunuchi nel regno dei - La Chiesa cattolica e la sessualità» di Uta Ranke Heinemann (ed. Rizzoli). Intervengono padre Bernardino Prella O.P., il pastore valdese Fulvio Ferrario e Nicoletta Laudi Levi. Introduce Tina Paratore.

Tavola rotonda

E' in programma da stamane alle 10, all'Hotel Turin Palace, via Sacchi 8, la tavola rotonda «Imprenditorialità e piemontesità - Problemi metropolitani e regionali: aspettative cittadini». Organizza il gruppo piemontese dell'Ucid (Unione cristiana imprenditori dirigenti).

TAPPETI

Una mostra

Ultimi giorni per visitare la mostra di tappeti persiani e kilim di e antica manifattura esposti dalla Shiraz Carpets al Colorificio San Rocco Due al Business Palace, in corso Susa 299/b a Rivoli. Informazioni più dettagliate allo 011 / 953.36.04.

Un laboratorio teatrale per gli educatori

Sul palcoscenico recita la psiche

La psiche in palcoscenico. «Giocare il sogno, filmare il gioco» è il titolo del laboratorio che il Centro Studi del Teatro Stabile propone per il 4, 5, maggio e poi per l'1, 2 e 3 giugno prossimi. Partecipano al progetto Regione, Comune e Festival Internazionale Cinema Giovani.

Nel centenario della nascita di Jacob Levi Moreno, padre dello psicodramma, il Centro Studi riprende la ricerca sul rapporto tra teatro e psicoterapia. Già nel 1987 infatti organizzò al Carignano la versione psicodrammatica di «Ciascuno a suo modo» di Pirandello, per la regia di Ottavio Rosati. Ancora Rosati dirige quest'anno il laboratorio, sull'uso dell'immagine e della videoregistrazione nello psicodramma e nell'analisi di gruppo.

L'iniziativa è rivolta a psicologi e educatori, oltre che a giovani del campo dello spettacolo. Le tecniche psicodrammatiche infatti sono spesso utilizzate nei programmi per il recupero della tossicodipendenza: come al Centro Torinese di Solidarietà di Don Fini (strada Funicolare 47, Superga), dove si svolge il laboratorio.

I partecipanti faranno rappresentare in scena da un gruppo di attori, tra cui Alessandro Haber, i drammi dei loro sogni. Il lavoro sarà ripreso da una troupe televisiva, rivisto e diretto i filmati verranno poi utilizzati in una trasmissione scientifica curata dallo stesso Rosati.

La terapia psicodrammatica rappresentò una svolta rivoluzionaria nella storia della psicanalisi. Ribalta infatti la regola freudiana limitare comunicazione: la comunicazione enfatizzata e trasferita dal lettino palcoscenico.

Informazioni al 830.702.

Cristina Caccia

La pittrice da Masoero sino a metà maggio

I sogni dalla Zoppegni una galassia di colori

Ecco l'opera di Alma Zoppegni (da Masoero, via Giulia di Barolo 13, sino al 12 maggio) come ad una galassia esplorare. Le sue immagini, dominate da precisa aggregazione di segni arricchita da ogni possibile loro variazione, hanno spesso un proprio risalto cromatico - «Alma fa parlare i colori», riconosce Gino Gorza - ma a volte assumono toni più delicati, sino all'iridescenza, si calano in un esaltante bianco su (che da Lattes e Gribaudo a Torino ha già storiche ascendenze). Ciò che colpisce è però il limpido loro fraseggio: sorta di ritmo, di musicali cadenze che si chiariscono attraverso lo sviluppo del motivo: «Senza clavature di romantiche reminiscenze», avverte subito Anna Maria Bounous riferendosi all'autrice «lucida e rigorosa», la personalità della quale fa logicamente una sola con l'opera portata a materializzare, come meglio non potrebbe dirsi, «le alchimie grafiche della fantasia».

Per i supporti, di volta in volta, Alma Zoppegni ha scelto la tavella gesso scalfire, la carta Fabriano o il cartoncino Schoeller da dipingere con tempere e tecniche miste, ma anche lucide lastre da incidere, in ottone o (che hanno già colore proprio), o lo zinco intaccare con l'acquaforte. Conta, infine, anche la decisione di usare la matrice segno alla superficie all'incavo calcografico. Ed è chiaro che ogni scelta porta in senso di un magico rito propiziatorio.

Fanno pensare, le opere, lavoro d'un cartografo poeta, intento a fissare non si sa se la mappa d'un tratto di cielo, il rilievo rupestre d'una preistorica civiltà, o la figurazione d'un arcaico mondo d'Atlantide.

Angelo Dragone

TEATRI

TEATRO REGIO - Stagione Lirica 1989/90. Vendita nuovi abbonamenti Turni Ordinari (Turno D e Turno E). Biglietteria Teatro Regio P. Castello tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI - RALE STEFANO TEMPIA. 21,15 Concerto straordinario della stagione 1989/90. Recit: pianista Igor Kamenz vincitore del concorso Viotti 1989. In programma Bach: concerto italiano - Schuman: Carnaval op. 9 Revel: Scarbo - Cajkovskij: Dumka, novembre e maggio. Biglietto L. 10.000, (abbonati alla stagione pensionati e giovani fino a 18 anni) L. 5.000.

MATTEOTTI Moncalieri - **Concerti Primavera,** ore 21 Bruno Canino - pianoforte. Musiche di Mozart, Brahams, Skrjabin, Schomberg, Prokofiev. Ingresso L. 10.000 (ridotto L. 8000). Vendita biglietti un'ora prima dello spettacolo alla cassa del Teatro. Inf. tel. 554.1316 orario d'ufficio-teatro tel. 640.0700.

L'OCA NERA - Teatro Ristorante: a tavola menù, degustazione, in scena **Guida Tarzan?,** del Dott. Bosdick. Tel. 882.336. Via Massimo 14.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DANZA EFFEMME: stage di modern-jazz con Geraldine Armstrong 4-5-6 maggio, Cropa, tel. 871

RITROVI

AL BAGATELLE: sala rossa: discoteca, sala blu: musica Anni 60, ingr. e corsi. L. 10.000.

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 Negri.

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 Charlottes.

CLUB 84: con Rocky ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

DU PARC: ore 21 orch. Puma.

DU PARC: lunedì 30/4/90 ore 15,30 grande successo ore 21 con Edo Puma.

DU PARC: domani 15,30 trattenimento, ore 21 Manuela Villa nel repertorio di Claudio Villa. Lunedì 15,30 grande successo, ore 21 Edo Puma.

EXTREME CLUB (via Genova 268): giov. ven. sab. ore 21 liscio.

FORTINO: ore 15,30 fisicoteca, ore 21 danze.

FRENZY Dancing: ballo liscio ore 21 Mauro Migliori.

GARDEN (695.858): 15,30 Nino Gallo vi aspetta pomeriggio.

21 serata che a tutti Gino Romeo.

K11 0124 617162 Valperga (To): sta sera I Saroni del Liscio, domani sera Cristina e i Riflessi e diretta di Rete Canavese Tv o telefonata il mercoledì dalle 20,30 alle ore 21,

GRILLON (tel. 606.3994): ciale e sorpresa. Orch. Quadrifogli

LA LUCCIOLA (corso Torano 206): 15 liscio con orchestra a za, ingresso ore 21 festa del liscio con I Simpatici del liscio.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più, ore 21 I Sagittari.

NON STOP S. AMBROGIO: ore 21 Flavio e Fabrizio, domani ore 15 liscio con Gli dalla Notte.

REN DANZE: (c. Francia 110 cascine Vica-Rivoli) ore ballo

SMERALDO (Chivasso): ore 21 liscio, orch. Giorgio e Gli Azzurri.

DA ROBY ore con orchestra, sera grandi omaggi «Krizia». 337.965 - 335.3803.

GIPSY P GUITARRA (via Marsala 58, To, tel. 352.216): apertura

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Catalina 58, tel. 669.65.96): tutte le sere d Carmen Rizzi (R.S).

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.818.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

PLAN DEL LOT (str. Antica Revigliasco 366, Torino, tel. 699.01.33): saloni per feste, ristorante, tennis, piscina. Prenotati.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra, tel. (0121) 56.626 - 74.115.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze (Valentino): La Piana's Trio - C. Albertina.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferraris 9 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino.

TRILUSSA: pren. tel. 514.496 - 588.74.65.

TRILUSSA: in scena Rugantino.

WHIPPET CLUB Champagnerie (c.so Novara 25 tel. 278.847): dalle 18 alle 2.

GALLERIE E MUSEI

PEOLA (Rocca : Italo.

AMICI DELL'ARTE c. Garibaldi 64 Bra: Matteo Martino fino al 29 aprile.

ARTE CLUB (via Della Rocca 39, tel. 835.331): Proposte per una collezione.

ARTE 121 (via Nizza 121) '800-'900.

AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.682) maestri pittori '800.

ARTE PER : Lucio Del Pezzo, Renato Barisani (via S. Tommaso 22/b).

CITTADELLA 3 (via Badola 31): Marco Longo.

FREE ART (v Mills 42, 639.89.05): Collettiva.

GALLERIA D'ARTE - «LO STILE ATTILIO R (Casa Medioevale Frossasco 5, via De Vitis): esposti: Da Milano, Spazzapan, Guttuso, Mignaco, Paulucci, Morando, Vallan, Schifano, Crippa e antichi dipinti. Dal martedì al venerdì ore 16-19, sabato ore 9-12, 16-19. Tel. 0121 / 52.964 - 52.310 - 53.688.

GALLERIA FOLCO (c. Cairoli 4, tel. 812.5435): fino al 5 maggio: Tema, Mancini, Michetti, Casciaro, Scorzelli, De Grada, Selvini, Sironi.

GALLERIA LA ROCCA (v. M. Vittoria ang. v. Della Rocca): Piero Dorazio 21 opere grafiche.

GALLERIE EUGENIO - Arte e Antiquariato (via Cavour 17, tel. 514.209): 24 antiquari in un palazzo. Or.: lunedì sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30. Mostra «la curiosità dipinta» elementi di collezionismo 16° e 18° secolo.

L'ARIETE (via Sava 4): '800-'900.

NOIRE (via Mazzini 45): Francesco La Fosca ore 16-19,15

PALAZZO DELLA REG - Sala delle Esposizioni: mostra di fino al 29-4-90, chiuso, libero.

ARTISTICO: mostra di artisti novaresi ore 16-19,30.

ROSSO - (piazza Savona 5): Enrico Baj ore 10-12,30; 15,30-19,30.

(p.za Conte Rosso 31, Avigliana): Caterina Cucco, ore: 16,30-20.

ASSOCIAZIONE P GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.408): Glenbar.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Matteo Lo Greco sculture, disegni. Un'opera esposta nell'atrio del Teatro Regio p.zza Castello 215.

BERMAN: Giovanni Fattori: acqueforti e litografie.

DAVICO: Gianquinto.

FOGLIATO: '900 piemontese

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 15, tel. 540.983): personale Milan Goldschmiedt.

LA BUSSOLA (via 9): Roberto Crippa «sughero».

LA GIOSTRA (Asti): Renato Borsato, inaugurazione ore 18

LE IMMAGINI: Corrado Ambrogio.

(piazza Vittorio 10): A. Biletto.

A - ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Edgardo Corbelli

TUTTAGRAFICA (p. : R. Woll.

Du Parc
domani ore 21 ecce
MANUELA VILLA
e «

la COMeta
PIOBESI
Stasera, domani pomeriggio e ballo
DOMINGA
Per i giovani super discoteca
I NOVELLI

Ore 20,45
V ro presenta
OTTAVIA PICCOLO **MICOL**
in
SORPRESA DELL'AMORE
di Marivaux
regia di **SANDRO SEQUI**
Spett. in Abbonam. del T.S.T.
Informazioni: tel. 877.757
Ultimi due giorni

CONTINUA CLUB
aria
ANCHE
E GIANNI MASORO e MAX CORSINI
SUL PALCO
LEO BASSI

CONTINUA AL CINEMA
CUORE
Via Nizza 56 - Tel. 68.76.68

al grand'elisec
SQUADRA CHE VINCE NON SI TOCCA!
TURNE' ha tutte le qualità per piacere... perché non provare qualche volta il «MADE ITALY»?
(La Repubblica)
L'idea è stupenda... un film fresco e divertente.
(Corriere della Sera)
TURNE' si segue con piacere. (Il Messaggero)

SUCCESSO AL VITTORIA
KELLY McGILLIS
"TOP GUN" "IL TESTIMONE"
e "SOTTO ACCUSA"
in un torbido intrigo d'amore
mai vista
PETER WELLER
KELLY McGILLIS
OLTRE OGNI RISCHIO
FERRARA

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLA PAGINA 6

FLAMMA
OLIMPIA 1
Alberto Sordi: l'attore più . Grande cinema, grandi risate!
ALBERTO SORDI
L'AVARO
LAURA ANTONELLI
TONINO CERVI

AMBROSIO GRANDE
Quando il terrore acquista una nuova dimensione
FILM MOZZAFIATO
NIGHT GAME

AMBROSIO PICCOLO
PREMIO OSCAR
il mio piede sinistro

CENTRALE 1
Eric Rohmer
Racconto di Primavera

SELENE 1
ALMODOVAR Légami!

lilliput e
OLIMPIA 2
2 grandi attori una stupenda storia d'amore.
FONDA DE NIRO
LETTERE D'AMORE
Diretto da MARTIN RITT

STREPITOSO!
IDEAL
DOUGLAS - TURNER:
Una coppia perfetta (Il Giorno)
DOUGLAS TURNER DeVITO
LA GUERRA DEI ROSES

Eccezionale successo al UNO NAZIONALE
Condannato a una fuga... ...nel...no... senza uscita.
TOM SELLECK e
UN UOMO INNOCENTE
TOUCHSTONE PICTURES
SILVER SCREEN PARTNERS IV
PETER YATES TOM SELLECK
"UN UOMO INNOCENTE" F. MURRAY ABRAHAM
HOWARD SHORE
WILLIAM A. FRAKER, A.S.C.
SCOTT KROOPF
LARRY BROTHERS
TED FIELD, ROBERT CORT
PETER YATES

DORIA
Due detectives rivali sono costretti a collaborare... anche se questo potrebbe distruggerli.
KURT
Tango & Cash

CAPITOL
Le avventure di
Bianca e Bernie
PIPPO e «SAFARI»

eliseo blu
"...È più divertente dopo 'Crocodile Dundee', è più geniale dopo 'L'uomo più perso del mondo'".
BINSTEIN JUNIOR

STUDIO RITZ: SUCCESSO
HARRISON FORD
BLADE RUNNER

CHARLIE CHAPLIN 2
ROBIN WILLIAMS
Era per loro l'ispiratore di una nuova straordinaria esperienza.
L'ATTIMO FUGGENTE
UN FILM DI PETER
WARNER BROS. ITALIA

FARO: 3ª settimana
RICK MORANIS
TESORO, MI SI SONO RISTRETTI I RAGAZZI
UN NUOVO
"UNA GROSSA INDIGESTIONE"

CRISTALLO
1989 JODIE FOSTER PREMIO OSCAR migliore attrice protagonista per il film: «SOTTO ACCUSA»
1990 JODIE FOSTER IN «ORE CONTATE»
VI TERRA' COL FIATO SOSPESO
PENTA FILM
JODIE FOSTER
ORE CONTATE
REGIA DI
DENNIS HOPPER

La coppia Santagata & Morganti ospite dello Juvarra con «Omsk»: magia, mistero e grande successo

Dostoevskij, teatro di ombre

In scena brani da «La mite» e dall'«Idiota»

L'ombra di Dostoevskij, la sua forza e le sue creature ossessive ed esasperate, rivivono in «Omsk», spettacolo di e con Alfonso Santagata e Claudio Morganti, al Teatro Juvarra fino a oggi. Un allestimento puntato tutto sul tentativo di ricreare l'atmosfera dostoevskiana e non tanto di riprodurre i suoi personaggi e le sue parole. Perché quello che si dice non conta, «quello che esce dalla mia bocca non mi appartiene», assordisce e conclude ciclicamente Morganti.

E l'atmosfera è indubbiamente coinvolgente e suggestiva. I quattro personaggi (oltre a Santagata e Morganti anche Franco Pistoni e Cos Gradilone) indossano cappotti neri da profughi magri, emaciati, visi scavati dalla follia o dall'intimo tormento. In sottofondo una musica spettrale, interrotta a volte da urla di sirene nella nebbia. Sulla scena la facciata di una casa: attraverso le sue porte i quattro entrano in palcoscenico, come provenienti da lande fredde e nebbiose; dietro le famose vetrate si affacciano con lumi in mano, i volti spettrali.

Il momento è prima dell'alba, in quell'ora dove tutto appare irreale. Il luogo è Omsk, appunto, lontano, un posto limite, zona di margine e smembramento: e anche i personaggi sono di confine, provengono da Dostoevskij ma ne rappresentano un'immagine sfocata e parziale. C'è l'usuraio di «La mite», uno splendido, scarnificato Morganti, che ben rappresenta l'incapacità e la vita a gli effetti di un distorto senso del dovere. «Io pretendo ordine nei miei pensieri - urla -. Io sono un mostro del silenzio. Ho vissuto intere tragedie nel silenzio». C'è il Principe Myskin, l'«Idiota» di candida fede e animo generoso, e c'è l'esuberante e violento Rogozin (un Santagata di giusta lividezza). In mezzo a loro, il pensiero, l'ossessione, il ricordo bello e orgoglioso Nastassja, contesa fra la pietà del primo e la passione del secondo, che infine arriverà ed ucciderà.

Il fantasma di Nastassja aleggia nell'aria, vittima di un sacrificio per poter guardare e un mondo rinnovato. E il pubblico, folto entusiasta, si sente alla fine più testimone e partecipe a un rito che spettatore. [r. sil.]

Santagata e Morganti in un momento dello spettacolo

Al Nuovo un concerto denso ma disuguale

Scopriamo la musica con l'anima femminile

Il concerto dell'altro sa al Teatro Nuovo, organizzato da Radio Proposta, ha offerto musiche di donne interpretate da donne e ascoltate dall'ultimo dei femministi uomini: Gianluigi Marianini, chiamato sul palco da Valentina Amati, animatrice della serata, a «dire qualcosa» in merito all'iniziativa. I brevi cenni sull'altra metà del cielo dispensati dall'interpellato poco hanno aggiunto a quanto universalmente risaputo: è confortante udire che anche un uomo si fatti dalla musica» come lui, del folto gruppo di compositrici presentate non conoscesse che Clara Wieck, Fanny e Germaine Tailleferre. Di due delle tre signore fatalmente non può che interessare il grado di distanziamento dallo rispettivamente di marito (Schumann) e fratello (Mendelssohn); le creazioni più personali risulta la Romanza in La minore per pianoforte della Wieck, pervasa da un equilibrato intimismo.

sicure di pianismo schumanniano si riscontrano nell'esordio dell'altra della stessa autrice (op. 22 n. 3), eseguita come la precedente da Lydia Bevilacqua, in duo con la violinista Daniela Rosso Lamberto. I tre Lieder op. 1 della Mendelssohn hanno consentito di apprezzare le qualità vocali di Patrizia Capello, per la quale è lecito ipotizzare risultati migliori in occasione di cimenti operistici. Il profilo piuttosto basso sono infine parsi i lavori per arpa di Laura Manghi e di Henriette Renié, diligentemente eseguiti da Gabriella Bosio. [a. r.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Tram 4 Bus 50/51
Ing. 8000/Aloce 6000

Allodole sul filo
di Jiri Menzel con Rudolf Hrusinsky, V. Nectar, V. Brodsky (Cecoslovacchia 1969/90) — La vicenda di un gruppo di borghesi inetti come metafore della Cecoslovacchia oppressa dall'invasione russa. N. V. 1h 43' **Commedia**
Ap.: 15,40. Film: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Adua 400
c. Giulio Cesare
Tel. 85.65.21
Tram 4, Bus 50/51
Ingr. 8000/rid. 6000

Vedi lista

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 50/61/64/64
Ingresso 8000

Night Game (Partita con il morto)
di P. Masterson con R. Schneider, K. Young, R. Bradford (Usa '89) Ogni volta che la squadra degli Astros vince, viene trovato un cadavere sulla spiaggia. Ad indagare sul caso la ragazza di un giocatore. V. M. 14 1h 32' **Giallo**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 50/61/64/64
Ingresso 8000

Il mio piede sinistro
di Jim Sheridan con D. D. Lewis, R. McAnally, B. Shaw (Irl. G.B. '89) — Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e standese, Christy Brown nuocerà grazie al piede sinistro a scrivere libri e poesie. N. V. 1h 42' **Dramm.**
Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30

Ariaconline
c. Sommeiller 22
Tel. 56.71.90
Tram 4/16
Bus 41/63
Ingresso 8000

Always - Per sempre
di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, R. Hunter, A. Hepburn (Usa '89) — Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N. V. 2h 01' **Dramm. avventuroso**
Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30

Capitol
c. San Ottavio 34
Tel. 54.56.00
Tram 13
Bus 50/58/59/72
Ingresso 8000

Le avventure di Bianca e Bernie
abbinato a Pippo e il satari prod. Walt Disney (Usa 1977) — Riescranno due teneri topolini a salvare una bimba dalle grinfie della crudele Medusa che la tiene prigioniera in una palude? N.V. 1h 37' **Cartoni animati**
15,25, 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Tram 18, Bus 61
Ingr. 8000/Aloce 6000

Racconto di primavera
di E. Rohmer con F. Darrel, A. Teyssedre, H. Chester (Francia '90) - In primavera tra Parigi e dintorni due amiche, un padre e la sua segretaria amante tra affetti e litigi nella sempre vera commedia della vita. N. V. 1h 48' **Sentimentale**
Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Crimini e misfatti
di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterston (Usa '89) Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N. V. 1h 47' **Comm. dramm.**
Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

L'ultimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) - 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana scopre ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Dramm.**
Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,20

Cristallo
v. Goito 5
Tel. 650 71 00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingresso 8000

Ore contate
di e con Denne Hopper, Jodie Foster, D. Stockwell, V. Price (Usa '89) - A Los Angeles un solitario killer della mafia l'incarico di uccidere un testimone scomodo. La vittima è una donna... N. V.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
Ingresso 8000

Tango & Cash
di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) - Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 43' **Poliziesco**
Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingresso 8000

Turné
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Mo, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**
Or.: 15; 16,45; 18,40, 20,35; 22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingresso 8000

Einstein Junior
di e con Y. Saviour con O. La Clazio (Australia '89) — Scatenato, ribelle ed esplosivo: ecco come era giovane Einstein. Per di più vivava in T Madame Curie e suonava il rock... N. V. 1h 31'
15; 16,45; 16,40; 20,35; 22,30

Eliseo Ro
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingresso 8000

Enrico V
di e con B. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89) — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' **Drammatico**
Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642
Tram 13/15/16
Bus 53/55/56/61/70
Ingresso 8000

Harry, ti presento Sally
di R. Reiner con B. Crystal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e intorno all'amore. N. V. 1h 35' **Commedia**
Or.: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro
via Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/15
Bus 55/56/61
Ingresso 8000

Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi
di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.
Or. ap. 18,45; film 17; 18,50; 20,40; 22,30

Fiamma
c. Trapani, 57
Tel. 315.2057
Tram 2/33/42/56
Ingresso 8000

L'avaro
di T. Cervi con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V.
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.43.18
Tram
Bus 46/48s/51/52/71
Ingresso 8000

La guerra dei Roses
di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe romperglì il muso? N.V.
Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/15/18
Bus 55/56/61
Ingresso 8000

Maggio e maggio
di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricompare di una famiglia attorno alla figura di un ozioso gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' **Comm. drammatica**
Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Lilliput
v. XX Settembre 5 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 55/57s/
Ingresso 8000

Lettere d'amore
di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un pensatore taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' **Commedia dramm.**
Or.: ap. 15,45 Film 16; 18,10; 20,20; 22,30

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58s/61
Ingresso 8000

Senti chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un taxista perde accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,35; 22,30

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 50/61/64/64s/67
Ingr. 8000

Un uomo innocente
di P. Yates con T. Selleck, F. Murray Abraham, L. Robins (Usa '89) — Per una serie di malintesi entra un collaudatore di aeroplani finisce in un carcere di massima sicurezza, qualcuno però lo aiuta... N. V. 1h 48' **Drammatico**
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 50/61/64/64s/67
Ingresso 8000

Nuovo cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita.-Fra. '89) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N.V. 2h 05' **Comm. drammatica**
Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.46
Tram 4/12/15
Ingresso 8000

L'avaro
di T. Cervi con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' **Commedia**
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.46
Tram 4/12/15
Bus 57/57s/58/58s
Ingresso 8000

Lettere d'amore
di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un pensatore taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' **Commedia dramm.**
15; 16,50; 18,40; 20,30;

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 58s/63/63s/68
Ingresso 8000

Nato il 4 luglio
di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto riporta dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' **Drammatico**
14,30, 17,10; 19,35; 22,20

Romano
Gall. Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/15
Bus 61/72/72s
Ingresso 8000

A spasso con Daisy
di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Ayckroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. Oscar '90. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Studio Ritz
v. Acqui 2 T. 63.05.21
Tram 13
Bus 53/56/66/73
Ingr. 8000/Aloce 6000

Blade Runner
di Ridley Scott con Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young (Usa 1982) — In un'allenante Los Angeles del futuro un cacciatore di taglie deve stanare i Replicanti, pericolosi androidi che minacciano il pianeta. N.V. 1h 55' **Fantastico**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria
v.
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/58/58s/61
Ingresso 8000

Fa' la cosa giusta
di A. Ferrara con K. McGillis, P. Weller, C. Deming (Usa '90) — Un ex marine ha una relazione con la giovane moglie di un capo della polizia del Centro America. Vorrebbe ucciderla il marito, ma è scoperto... N. V. 1h 24' **Drammatico**
Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

Zeta
v. Colleasca 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/15
Bus 71
Ingresso 8000

Fai la cosa giusta
di e con S. Lee, con D. Aiello, O. Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa '89) — Brooklyn: neri e ítalo-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pizzeria la tensione esplode... V. M. 14 1h 52' **Drammatico**
Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli
via Paolo Sarpi 117
(tel. 612.136)

Rassegna cinematografica
Per informazioni tel. 612.136.

Ambra
via Chiesa della Salute 77
(tel. 297.197)

Volevo i pantaloni
di M. Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè. Or.: 14,30; 16,00; 18,30; 20,30; 22,30.

Cuore
via Nizza 56
(tel. 687.868)

Via col vento
con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard.
17,15; 21,15.

Fo
via Cigna 47
(tel. 436.3322)

Le ragazze della Terra sono facili
di Julian Temple con Jeff Goldblum e Geena Davis.
20,30; 22,20.

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
(tel. 812.2312)

Perché proprio a me?
Con Christopher Lambert e Kim Greist. Spettacolo unico ore 22,30.

Lanteri
corso Giulio Cesare
(tel. 284.134)

Sorvegliato speciale
Con Silvester Stallone. Colori. Or.: 14,45; 18,30; 18,15; 21,50.

Massaua
piazza Massaua 8
(tel. 795.603)

Nuova Od
via Venalzio 8
(tel. 749.23.62)

Lassù qualcuno è impazzito
un film di Boot Trostle in High Dynamic System. Or.: 20; ultimo 22,20.

Selene d'
corso Belgio 53
(tel. 874.171)

Légami!
con V. Abril, A. Banderas. Vol. 14. Or.: 20,30; 22,30. Reg.: **Alla ricerca della valle perduta** di Disney. Or.: 15; 17.

Valdocco
via Salerno 12
(tel. 521.1962/9

Oggi riposo, domani: **Il bambino e il poliziotto**, Carlo Verdone. Colori. Or.: 15; 17.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Uno
via Montebello 6
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. 5000

Ingresso libero. Ore 15,30 **Ombre bianche** di W. S. Van Dyke. Ore 17 **Gli uccelli dell'inferno** di R. Hughes, ore 21 premiazione. Ore 22,30 **Major league** di D. Ward con T. Berenger e C. Sheen.

via 6
Tel. 871.048
Tram
Ingresso L. 5000

Ingresso libero. Ore 14,30 **Uomini veri** (versione integrale) di P. Kaufmann; **Hatari** di H. Hawks. Ore 22 **La regina d'Africa** di J. Huston. Ore 24 **La pericolosa partita** di Schoedsack e Cooper.

Massimo Tre
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. 5000

Anni di piombo
Di Margarethe von Trotta con Jutta Lampe, Barbara Sukowa, versione italiana. Ore 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151

Oggi riposo

Adua
corso Giulio Cesare 87
Tel. 267.871-248.22.76
Tram 4
Bus 50/51

Ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **Maria Stuarda** di Friedrich Schiller, regia di Roberto Guicciardini. Prevendita presso T 15,30-19, tel. 243 / 267.871.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel.
Tram 13 - Bus 14/14s
50/58/59s/67

Ore 20,45 il T. di Genova e il Centro Ateneo-Univ. La Sapienza di Roma presentano Eros Pagni, Raf Vallone, Maddalena Crippa, Paolo Graziosi in: **Tito Andronico** di W. Shakespeare, regia di Peter Stein. Spett. in abb. T.S.T.; Tel. 677.767. Ultimi due giorni.

Ambra
via Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197

Al
via Chiomonte 3
Tel. 331.764
Tram 15/16
Bus 33/42/55

Teatro dell'Angolo
Questa sera ore 21,15 la Compagnia Agorà presenta **Madelaine Villet, un jour...** di Giulio Gregia. Apertura casse ore 20,30.

Auditorium Rai
piazza Rossaro 5
Tel. 650.74.961
Tram 13/18

Carignano
piazza Carignano 6
13/15
Bus 61

Ore 20,45 Venetoteatro presenta Ottavia Piccolo, Pino Micol ne **La sorpresa dell'amore** di Regia di Sandro Sequi. Ultimi due giorni. Informazioni tel. 877.787.

C. Cult. Français
via Pomba 23
Tel. 545.338

Oggi riposo

Colosseo
via M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 18/18
Bus 67

Erba
corso Moncalieri 241
Tel. 690.55.47

Gianduja
Sala Giacometti
via S. Teresa 5
Tel. 530.238

Oggi riposo

Juvarra
vi 16
Tel. 705

21 Santagata Morganti in **Omsk** di Alfonso Santagata. Alfonso Santagata, Claudio Morganti, Franco Pistoni, Cos Gra. Scene e luci Tullio Orotani.

Mirafiori Studio
corso Cosenza 68
Tel. 359.636
Tram
Bus 58/62/74

Questa sera ore 21,15 il Teatro delle presenta: **Ma di stato inventato prima l'uomo o il cavallo?** di Primo Levi (il sesto giorno) e di Achille Campanile (L'inventore del cavallo). Ultima due repliche. Domani ore 16 ultima replica.

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67

Teatro Torino
piazza Massaua
Tel. 795.603
Bus 36/38/62/62s

Il collettivo Teatrale Spinazzolese presenta: **Na tuk d'dot** commedia dialettale in 3 atti ore 21).

Teatro Fregoli
p. S. Giulia 9
Tel. 812.23.12

Compagnia Teatro Fregoli presenta: **Mutatis Mutandis** atto unico di David Campton, con Franco Urbani, Claudia Marengo, Giuseppina . Regia di F. . Or.: 21,15.

T. Studio Cinque
c.so Matteotti 7
Chieri

Valdocco
via Salerno 12
Tel. 521.

Musical: **Come uno specchio**. Gruppo Brothers and Sisters di Torino Valdocco. Ore 21.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Film erotico**, Prima visione. Col. Vid. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO FURSICAT c. P. Ottone 31, t. 434.821. **La voglia di una moglie** con R. Chantal, S. Evans. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Baby sitter.** Ap. 14; ult. 22,30. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, t. 521.23.85. **Film erotico**, con Baby Pozzi e Florence Fargas. No stop dalle 10. Ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Corpi scolpendi piaceri bollenti** con John Holmes e Seka. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAGIC Lgo G. Cesare 105, t. 267.974. **Donne predisposte erotiche.** Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Film erotico**, prima visione. Con Baby Pozzi e Florence Fargas. Ap. 14,30; ult. 22,30.

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. 749.[illegible]. **Incontri proibiti** con Samantha Fox, G. Spalvin. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 439.20.22. **Voglioso ed insaziabile** Moana Pozzi e Cicciolina. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Sotto il vestito...** Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 606.3617. **Prima visione Film erotico** con Baby Pozzi e Florence Fargas. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, 530.363. **Il desiderio soddisfatto (Cravings)** con Sharon Mele Scott. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 7.000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Nato

NARCISO: A spasso con Daisy

ERITA: La di Bianca e Bernie

CHIERI
MARILYN: Einstein Junior
SPLENDOR: Nato il 4 luglio

CHIVASSO
CINECITTA': Nuovo cinema Paradi
MODERNO: Oltre ogni rischio
POLITEAMA: Always

CIRIE'
NUO spasso con Daisy
E: Riposo
Nuovi cinema
STAZIONE: Riposo
STUDIO LUCE: Riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: pericolosa
PERONA: A spasso con Daisy

GRUGLIASCO
ROMA: Oltre ogni rischio

IVREA
ABCINEMA: Il mio piede sinistro
BOARO: Always per sempre
POLITEAMA: Senti chi parla

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: omaggio;
grizzi; sera: Nato il 4 luglio

MONTANARO
VITTORIA: Riposo

Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi

ORBASSANO
MODERNO: La guerra dei Roses
SALA COMUNITA': C'era un castello con 40 cani

PEROSA
ORFEO: Le avventure di Bianca e Bernie

PINEROLO
HOLLYWOOD: Senti chi parla
RITZ: The abyss
ITALIA: Oltre ogni rischio

RIVOLI
FRATELLI: Always

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Riposo

VALPERGA
AMBRA: Oltre ogni rischio

STUDIO BORNEX - FOTO IVANO EVA
CAMINA KAPLAN indossa
Borbonese
BOUTIQUE TORINO - VIA MERCANTE 16 ■ SHOW ROOM MILANO - VIA SENATO 20

Giaveno, condannata la titolare della fabbrica con i cani-guardiani

E «lady dobermann» pagherà

Alle dipendenti, 60 milioni

GIAVENO. La titolare di una ditta di Giaveno è stata condannata dal pretore di Avigliana al pagamento di 60 milioni di lire a favore di cinque dipendenti licenziate due anni fa. La cifra, secondo il magistrato, sarebbe stata detratta indebitamente dagli stipendi. Una normale causa di lavoro, con un'«impunità» d'eccezione: la titolare della società è infatti Ida Bonavero, arrivata un paio d'anni fa agli onori della cronaca per una vicenda che aveva suscitato molto scalpore. Alcune operaie l'avevano accusata di farle lavorare sotto la stretta sorveglianza di due grossi dobermann.

La storia dei dobermann-guardiani risale al marzo '88 quando sei dipendenti su otto chiedono alla titolare di allontanare i cani dall'azienda. Roberta Stoisa, 23 anni, da 7 nella ditta, raccontò: «Non possiamo più sopportare quei due cani che girano indisturbati nel capannone. Abbaiano e ringhiano tutte le volte che ci alziamo dal posto. Fanno i loro bisogni sui pezzi che poi noi montiamo a mani nude. Abbiamo protestato ma senza risultato. Il maschio una volta mi ha preso una gamba tra i denti strappandomi i pantaloni. Stessa sorte per giacche, golfini e magliette delle colleghe».

I proprietari, Ida Bonavero e il marito Rocco Fausciana, non sarebbero intervenuti: Omar e Maia, così si chiamava la coppia di dobermann, avrebbero continuato a «tenere sotto controllo» le dipendenti. Che, stanche di quelle attenzioni, decidono un giorno di sciopero e poi vanno a raccontare la loro storia alla Fiom-Cgil di Torino. L'indomani si presentano in ditta con una lettera: «Via i cani. Altrimenti altri scioperi».

Cosa sia successo quel giorno rimane un piccolo mistero. A detta delle ragazze i titolari dalle ditta, letto il proclama, consegnano a tamburo battente le lettere di licenziamento. Per Ida Bonavero e il marito, invece le ragazze ad assumere un atteggiamento indisponente: fumano mentre ai macchinari, intonano canzoni di montagna con varianti offensive verso la titolare, raddoppiando il periodo della pausa di metà mattina durante la quale si fanno addirittura un tè.

La vicenda dei dobermann-guardiani si ingigantisce, finisce in pretura: al magistrato le operaie chiedono che dichiari la titolare «colpevole» di violazione di diritti sindacali. La causa, davanti al pretore Fuiano, nel gennaio '89 è seguita da curiosità da un folto pubblico. Vengono sentite tutte le dipendenti.

Le ragazze che hanno promosso la ripetono in aula: «Quei cani diventati insopportabili». Altre, visto il clamore suscitato dalla vicenda, preferiscono ridimensionare il tutto: «I dobermann? Abbaiavano ma senza ferocia».

Ida Bonavero, che nel frattempo ha chiuso la ditta («Quella storia dei cani ci ha rovinato la reputazione»), sostiene che le ragazze hanno usato i cani come pretesto per farsi licenziare. Il marito Rocco Fausciana spiega: «Non è possibile che abbiano sopportato Omar e Maia per anni per poi scoprire che si trattava di due bestie pericolose». E il pretore ha ragione ai proprietari.

Nino Pistropinto

Ida Bonavero (sopra) era stata messa sotto accusa da Roberta Stoisa e altre dipendenti per la presenza di cani dobermann all'interno della sua azienda

Ivrea, all'azienda urbana d'igiene

Operaio è schiacciato dalla spazzatrice che sfugge al controllo

IVREA. Tragedia, ieri mattina all'alba, nel deposito dei veicoli dell'azienda urbana d'igiene in via Dora. Un operaio di anni, Nerino Zen, è morto, schiacciato contro il muro dalla macchina spazzatrice appena messa in moto. La disgrazia non ha avuto testimoni diretti. Alcuni compagni di lavoro hanno udito il grido disperato di De Zen e sono accorsi.

Le sue condizioni sono apparse subito gravissime. Trasportato in ospedale, l'uomo è stato sottoposto a intervento chirurgico, invano.

«Aveva moltissime lesioni interne, il fegato e il pancreas erano spappolati», spiega il primario del pronto soccorso dottor Biagio Spaziante. Nerino De Zen è morto poco dopo le 13 quando i medici cominciavano a sperare di poterlo salvar.

Ancora incerta la dinamica dell'incidente. Polizia e magistrature stanno cercando di ricostruire con esattezza i movimenti della vittima per accertare eventuali anomalie di funzionamento del . Secondo una prima ricostruzione, l'operaio, da oltre dieci anni dipendente dell'Audi, è andato a mettere in moto la macchina, come ogni prima di iniziare il turno alle 5,30, per scaldare il motore. Un'operazione semplice che non crea alcuna difficoltà.

Improvvisamente, però, appena avviato il motore, la macchina si è mossa, arretrando di un paio di metri. «Probabilmente c'era una marcia inserita oppure la frizione non funzionava bene», commentano al deposito dell'Azienda d'igiene. Nerino De Zen ha cercato di scansarsi, ma c'è riuscito, è rimasto tra automezzo e muro.

«Quando l'abbiamo sentito invocare aiuto, siamo subito corsi a vedere cos'era successo. In un primo momento, sembrava molto grave. Lamentava dolori allo stomaco, temevamo a delle fratture», raccontano i colleghi di lavoro. All'ospedale, però, la situazione è apparsa subito complicata. L'équipe del professor Bosco, primario del reparto di chirurgia, che ha sottoposto il De Zen all'intervento chirurgico all'addome, come detto, è riuscito a salvarlo.

Nerino De Zen abitava a Pavone, in via Quilico 29, con la moglie Adriana Schianca. Da qualche tempo i coniugi vivevano soli, le due figlie, Patrizia e Emanuela, di e anni, si erano trasferite subito dopo il matrimonio. Tra qualche mese, l'operaio avrebbe dovuto lasciare il lavoro: «Non vedo l'ora di fare soltanto più il pensionato. Ormai le figlie grandi e posso riposarmi più preoccupazioni e affanni», ripeteva soddisfatto ai colleghi di lavoro.

La magistratura, intanto, ha disposto il sequestro cautelativo del mezzo.

PROVINCIA FLASH

Protesta a Susa per gli artiglieri

Amministratori ed alpine si riuniscono questa mattina a Susa per protestare contro il ventilato esodo degli artiglieri di montagna dalla città. La manifestazione di protesta prevede il ritrovo alle in corso Trieste e si terrà un dibattito pubblico, al quale seguirà un corteo attraverso le vie della cittadina. Anche i negozi chiudono per un'ora.

Montagna in poesia a Pessasco

Un concorso nazionale di poesia a Pessasco sulla montagna e i suoi molteplici aspetti. Della giuria fanno parte, tra gli altri, scrittori e critici come Mario Rigoni Stern, Bàrberi Squarotti, Mario Baudino. La consegna dei lavori entro il 20 luglio. Per informazioni, telefono 011/906.43.77.

Corio, arrestato per assegni falsi

Vincenzo Bruner, 30 anni, Corio, via Circonvallazione 8, è stato arrestato dai carabinieri di Cuorgnè per ricettazione e spaccio di assegni rubati. Bruner ha compiuto decine di truffe ai danni di negozianti della zona, riuscendo perfino a farsi consegnare un'auto nuova.

Mercatini a Chivasso e Carmagnola

Domani e per altre due domeniche consecutive Chivasso ripeterà il «Mercà dla tola», piccola rassegna di antiquariato e cose vecchie. Vendita dalle 8 alle 19. Mercatino delle pulci anche a Carmagnola. E' in programma oggi sotto i portici di via Valobra.

Nelle valli di Lanzo l'ora della classica

Continua nelle il ciclo dei «Concerti primavera», a cura della Provincia, assessorato alla Montagna, e dei Comuni. A Lanzo, stasera ore 21, quintetto di ottoni Memic. A Corio, domani, ore 11, Cinzia Rizzone (voce) ed Achille Lampo (pianoforte) eseguiranno brani di Beethoven, Chopin, Liszt, Puccini. A Balangero, sempre domani, ore 21, concerto di Marlaena Kessick al flauto e Roberto Massini al pianoforte.

Festa degli alpini a Valdellatorre

Domani a Valdellatorre, ore 15, inaugurazione della piazzale dedicato agli alpini, di fronte a Palazzo civico. Partecipano la Fanfara della Brigata Taurinense e l'alfiere nazionale dell'Ana.

Lo ha deciso la Soprintendenza per aprire al pubblico almeno una parte dell'imponente edificio

Visita con la Croce Rossa

Agliè, volontari-custodi al castello

Al castello di Agliè le visite di giovedì, sabato e domenica

AGLIE'. Riapre al pubblico il castello Ducale. A partire il maggio si potrà tornare, finalmente, a visitare lo storico maniero e i giardini all'inglese. Lo ha deciso la Soprintendenza, che pochi giorni fa ha trovato una soluzione inedita ai cronici problemi legati alla di personale. Niente nuove assunzioni, si invece detto in un primo tempo, a sorvegliare che tutto si svolga regolarmente impiegati i volontari della Croce Rossa del paese.

L'accordo, siglato a Torino, prevede l'impiego di sei uomini per ogni giornata di apertura. Quattro saranno all'esterno e due dovranno sorvegliare l'interno, con i guardiani, che provvederanno anche a illustrare ai visitatori le singole sale.

L'orario di visita è limitato: giovedì dalle 9 alle 12, sabato e domenica dalle 14 alle . L'accesso è consentito a gruppi di persone accompagnate dai custodi.

Con le 2 mila lire del biglietto, i turisti potranno ammirare una quindicina di ambienti delle oltre cento di cui è costituito il castello. Un tour limitato, quindi, della durata di poco meno di trenta minuti, che però si è reso necessario a causa degli innumerevoli problemi ai piani superiori, ai quali, fino a questo momento, non è ancora riusciti a porre rimedio. Dalla Sala di caccia, alla Galleria d'arte e alla Biblioteca, sono state concentrate qui tutte le opere d'arte più belle della struttura.

Ma anche all'esterno, i visitatori non potranno andare dove vorranno. Il parco, oltre 100 ettari, continuerà a rimanere chiuso. Devono terminati, infatti, i lavori di potatura degli alberi, andati a rilento a causa di alcuni contrattempi verificatisi nelle procedure per affidare gli appalti. «Riapriremo il parco probabilmente a giugno - spiegano al castello - con la speranza che tutto vada secondo i tempi previsti».

Intanto i muratori sono all'opera per sistemare i tetti e le grondaie; l'ingresso principale, quello che si affaccia sulla centralissima piazza Castello, continua a rimanere ingombro di materiali e con la snella sagoma di una gru montata.

La piazza, invece, è ancora transennata a un paio di metri da cinta a causa continui crolli di tegole e mattoni. Insomma, un'apertura a metà, ma il male minore, con parte dei problemi irrisolti.

L'Amministrazione comunale, comunque, intende assolutamente farsi sfuggire l'opportunità richiamare in paese migliaia di turisti. Dario Pelissero, alla Cultura, ha già predisposto un programma di appuntamenti culturali, concerti e teatri, da realizzare nel periodo .

«Non sarà la panacea di tutti i mali - spiega Pelissero - ma almeno avremo sprecato l'occasione, pressoché unica, attirare in paese i turisti che graviteranno su Torino per sione dei Mondiali di calcio».

Scontro Bruino

Autista grave nell'autobus fuori strada

BRUINO. Brutta avventura, ieri alle 15, per i 20 passeggeri dell'autobus Satti sulla linea Torino-Giaveno. Nel pieno centro Bruino, all'incrocio tra le vie Roma e Pinerolo-Susa, il pullman si è scontrato con un camion adibito al trasporto dei materiali per l'autostrada del Frejus ed è andato a schiantarsi contro il muro di cinta di un giardino.

Il conducente del camion, Santo Trabaldo, 25 anni, residente a Cerda (Palermo), è rimasto illeso, mentre l'autista del pullman, Domenico Busso, 39 anni, Giaveno, è stato portato all'ospedale Rivoli e sottoposto a intervento chirurgico, la prognosi è riservata.

Tra i passeggeri, tanta paura per Ferruccio Rosa Marin, anni, Coazze: portato con l'Ellambulanza al Cto, guarirà in 30 giorni. Per estrarre il corpo dai rottami, si è dovuto ricorrere ai vigili del fuoco. Le porte non si aprivano, così, per far uscire l'uomo e gli altri passeggeri, è stato necessario spaccare un finestrino.

Nuovo distretto sanitario per l'alta Valsusa

Oulx, le radiografie viaggiano in computer

OULX. Decolla il distretto sanitario di Oulx. Un complesso, ospitato in via Monginevro 84, che risponderà alle esigenze di l'Alta Valsusa, in particolare per quanto riguarda il pronto intervento invernale. Verranno attivati a breve danza l'ambulatorio infermieristico, due consultori, l'ufficio Seub, il servizio di assistenza sociale e l'ufficio del veterinario. Nel piano interrato troveranno posto la palestra per fisioterapia, la guardia medica e gli ambulanzieri.

Al primo piano dell'edificio verranno invece attrezzati tutti gli ambulatori finanziati dalla Regione Piemonte: anestesia, spesa di milioni, ortopedia e traumatologia (35 milioni), cardiologia (quindici milioni), radiologia e sala diagnostica (180 milioni) oculistica. In dirittura d'arrivo anche gli appalti servizio ambulanze che prevedono l'operatività giornaliera di un mezzo attrezzato alla rianimazione un medico a bordo.

Da tempo l'alta Valle di Susa era in di una struttura sanitaria in grado di garantire una risposta tempestiva in caso di incidenti. Ora anche per gli sciatori che subiranno delle fratture sui campi di sci dal Sestriere a Sauze d'Oulx e Bardonecchia sarà assicurato un primo servizio ortopedia-traumatologia presso il distretto sanitario sorto a Oulx.

«E' già stato richiesto l'ampliamento della pianta organica di aiuti e due assistenti - precisa il dottor Carli, primario di ortopedia dell'Usl 36 -. Già dalla prossima stagione invernale prevediamo quindi allestire servizio traumatologia Oulx trasmissione dati delle radiografie tramite videoterminali collegati con l'elaboratore negli ospedali di Susa ed Avigliana». [f. m.]

Ricordato il secolo d'attività dell'ospedale

Cottolengo di Pinerolo famiglia da cento anni

PINEROLO. Una donna francese, madre tre figli, in procinto di darne alla luce quarto, riesce a trovare un ospedale disposto a ricoverarla, si perdono preziose. La donna muore e con lei anche la bambina che portava in grembo. Un episodio drammatico, avvenuto il 2 settembre del 1827, che ha costituito momento fondamentale nella vita di don Giuseppe Benedetto Cottolengo: dopo aver assistito alla drammatica vicenda, il sacerdote ha deciso di dedicare tutta la sua esistenza alla fondazione di ospedali. Quello di Pinerolo ha compiuto 100 anni.

L'altra vescovo monsignor Pietro Giachetti, insieme a padre Francesco Gemello, superiore generale della Piccola Casa della Divina Provvidenza, ha sottolineato il ruolo nel Pinerolese. Alla tavola rotonda, che si tenuta all'Auditorium del Seminario, hanno partecipato numerose le suore che quotidianamente prestano la loro opera nell'ospedale.

«I valori carità cristiana allora - ha spiegato padre Gemello - sono gli stessi di oggi. All'interno questi ospedali esistono il clima e il calore della famiglia. La diminuzione del personale religioso, legata alla crisi delle vocazioni, crea grossi problemi e sempre di più ci servirà l'aiuto anche dei laici».

«Oltre all'ospedale - ha ricordato il professor Michele Olivetti — nel Pinerolese esistono altre istituzioni cottolenghine, come la Casa degli Angeli, dove cento suore convivono con gli anziani e i bambini dell'asilo, la casa di riposo di Baudenasca, la apostolica. L'ospedale Cottolengo in questi cento anni ha avuto ben 129 mila degenti». Attualmente lavorano 26 medici e 82 paramedici. I posti letto 175, di 141 convenzionati con l'Usl. [a. gia.]

Bruino, per scuotere l'apatia degli elettori

Il candidato cerca voti con drink e stuzzichini

BRUINO. La campagna elettorale a Bruino non si fa nelle piazze e nelle grandi sale pubbliche bensì al bar. «La gente - dicono alcuni candidati - vuole più in piedi, per strada, ad ascoltare dichiarazioni e promesse. Tutte le riunioni falliscono».

D'altra parte, a Bruino non esistono ambienti pubblici dove tenere riunioni di qualsiasi genere. L'unica sala disponibile è quella consiliare, angusta e, tradizione, mai utilizzata in occasione delle elezioni.

Esiste da anni una polemica tra l'attuale maggioranza (pci, sinistra indipendente, psdi, pri) e i socialisti per la cascina Lora, in viale dei Tigli, a) villaggio Alba Serena. Cinque anni fa, con tre partiti che governavano il psi, varò un programma di ristrutturazione della cascina (400 milioni la spesa) da utilizzarsi per l'aggregazione sociale. I lavori partirono non furono poi conclusi dall'amministrazione successiva.

La cascina è sempre è, incompleta, cavallo di Troia per polemiche che invariabilmente vengono riproposte a ogni tornata elettorale. A ogni modo, non avendo altra scelta, partiti e candidati si rivolgono al bar per presentare i loro programmi. La soluzione trova molti consensi fra i cittadini, che possono godere di un ambiente confortevole e bere e mangiare qualcosa, mentre sentono parlare di politica.

«La gente - spiegano i candidati - accorre numerosa, perché sa che si annoierà». La spesa per affittare un locale nel giorno di chiusura è limitata, sulle 100 mila lire, ma quanto per il barista il guadagno è costituito dalle consumazioni. I locali più «gettonati» sono tre: il bar Rocco, al villaggio Alba Serena, il bar Castello e il bar Marinella. [n. gui.]

RISTORANTE
La Bruschetta
La Bruschetta
SPECIALITA' PESCE FRESCO
Chiuso il lunedì
TORRE BERETTI (PV) - Tel. 0384/84756

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Sabato [redacted] Aprile 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

RISTORANTE
La Bruschetta
La Bruschetta
SPECIALITA' PESCE FRESCO
Chiuso il lunedì
TORRE BERETTI (PV) - Tel. [redacted]

Dopo Casale, anche Tortona [redacted] Acqui anticipano la chiusura con un'ordinanza

Tagli all'orario delle discoteche

Ma per altre il limite è alle 4

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La riduzione degli orari di apertura delle discoteche di Casale decisa con un'ordinanza del sindaco Ettore Coppo fa proseliti in provincia. Analoghe decisioni sono state adottate dalle amministrazioni comunali di Tortona ed Acqui Terme, e ora altri sindaci potrebbero seguire l'esempio. Ma sono numerosi quelli che intendono lasciare le cose come stanno, in attesa, dicono, di «eventuali decisioni governative».

A Casale la prima decisione della giunta era stata drastica, chiusura alle 0,30 nei giorni feriali, all'una nei festivi e prefestivi. E fu protesta. «Il provvedimento - dicono in Comune - è stato rivisto, con chiusure posticipate, rispettivamente, all'una ed alle due. Il nuovo orario è in vigore, non ci sono ricorsi».

La chiusura alle 2 del mattino è stata fissata, con decorrenza 1° maggio, da un'ordinanza del sindaco Fabrizio Palenzona anche per le discoteche di Tortona. «C'è stato accordo in giunta sulla una proposta di ridurre gli orari di apertura delle discoteche ed anche dei locali pubblici dove sono in funzione giochi che possono disturbare, per la loro rumorosità, la quiete pubblica», dice il sindaco Palenzona.

Per le sale-giochi la chiusura è stata fissata alle 22, mentre potranno restare aperte sino alla mezzanotte quelle in funzione all'interno di bar. Se la chiusura anticipata delle discoteche è mirata a ridurre il pericolo di [redacted]denti conseguenti alla «febbre del sabato sera», la seconda parte del provvedimento è stata accolta con soddisfazione dai tortonesi abitanti in quei condomini che ospitano, al piano terra, le sale-giochi. «Ma anche i gestori dei locali hanno accettato [redacted] decisione - dice Palenzona - abbiamo assicurato che verranno concesse deroghe in particolari occasioni».

[redacted] Acqui Terme il sindaco Ubaldo Cervetti ha prima inviato una lettera ai gestori delle discoteche, chiedendo una spontanea riduzione dell'orario (la chiusura era alle 4), ma l'invito non ha sortito alcun esito. Da qualche giorno, pertanto, il nuovo orario, con la chiusura anticipata di un'ora, è stato fissato con un'ordinanza.

[redacted] problema è all'attenzione anche degli amministratori di Novi Ligure, che la prossima settimana avranno un incontro con i rappresentanti degli esercenti. Attualmente le tre discoteche e la paninoteca annessa ad uno dei locali notturni chiudono alle 4. «Credo che più ancora dell'orario vada regolata [redacted] somministrazione delle bevande alcoliche», dice il sindaco Mario Angeli. Mentre per il vicesinda[redacted] Vito Ziccardi «il problema va affrontato in [redacted] visione globale, a livello nazionale e non singolarmente da Novi o da altre località della provincia. Occorre mutare un'abitudine di vita che coinvolge i ragazzi».

In tempi brevi il Comune di Castellar Guidobono intende ridurre l'orario del «Mayerling» (ora chiude alle 4), mentre nessuna variazione è prevista dai sindaci di altre località dove sorgono discoteche: Bosco Marengo, Basaluzzo, Ozzano, Castelletto d'Orba, Borghetto Borbera, Serravalle, Pozzolo. E neppure a Sale. «Ma - dice il sindaco Bordignon - la nostra unica discoteca chiude già alle 2».

Franco Marchiaro

Per cominciare prima

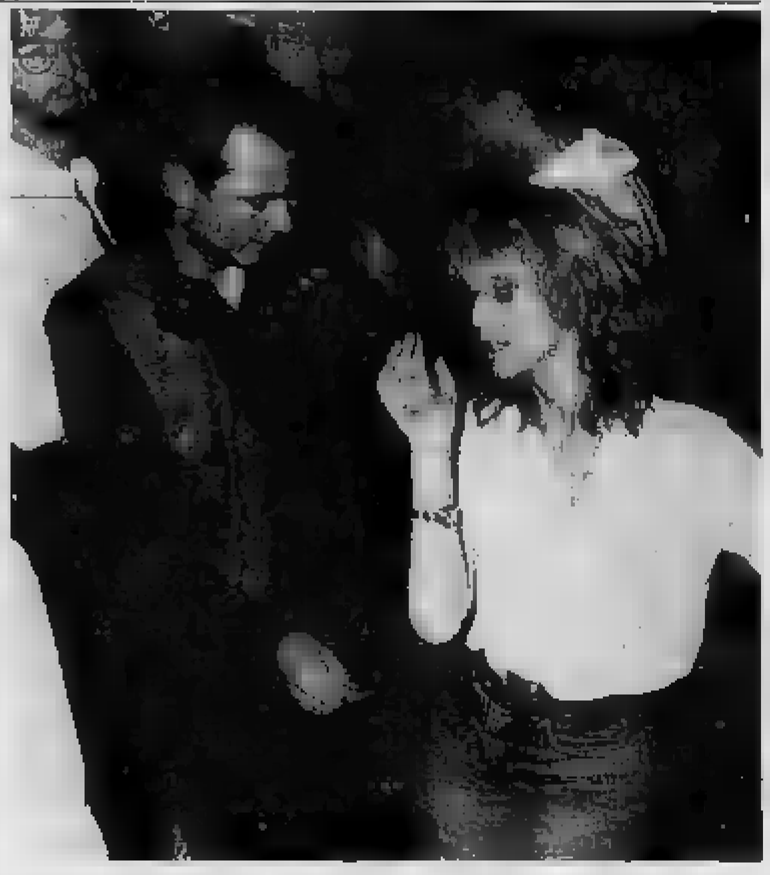
Fra le iniziative corsi di ballo sulle piste ancora sgombre

NOVI LIGURE. Mentre si discute degli orari, è aperta la «gara» tra le discoteche per proporre nuove iniziative nel tentativo di portare i giovani nei locali prima delle «fatidiche» 23. Il «Before» di Novi, ad esempio, ha organizzato feste e corsi in collaborazione con il centro danza di Roberta Borello.

Dopo la festa «tam-tam» della settimana scorsa, con musiche e danze africane, è la volta dei ritmi sudamericani. Stasera e domani sera, le insegnanti del centro danza proporranno ai clienti lezioni di lambada, merengue e salsa.

Il programma, denominato «Tanti locali in uno», vivrà [redacted] prossimo appuntamento [redacted] 5 maggio con la festa «Spagna caliente», a base di flamengo e sangria. Il sabato successivo, poi, ci sarà una [redacted] nella preparazione di coc[redacted]ail a base di champagne, abbinata a [redacted] classifica delle [redacted] più ballate dall'inizio dell'[redacted]d [redacted].

L'iniziativa clou del «Before» si svolgerà [redacted] maggio. E' [redacted] «Maratona del ritmo», una gara di ballo ad oltranza che però va controcorrente rispetto ai programmi di chiusura anticipata e forse solleverà polemiche: s'inizierà alle 22, con premi per chi resisterà in pista f[redacted] alle 5 del mattino o per chi si avvicinerà di più a quell'ora. [l. u.]



Balli e «coprifuoco». Molti Comuni, però, aspettano decisioni dal governo

Avvocato accusa la Cassazione per la sentenza sul delitto del [redacted] di Novi

«I giudizi violarono la legge»

E' il legale della famiglia che si era costituita parte civile. Non fu convocato quando la corte annullò l'ergastolo all'omicida. «Presenterò un esposto: chi ha sbagliato deve pagare»

Romano Grosso, la [redacted]

ALESSANDRIA. Si arricchisce di un nuovo, imprevedibile capitolo la vicenda processuale relativa all'assassinio [redacted] Romano Grosso, il taxista cinquantasettenne di Novi Ligure freddato con un colpo di pistola nel maggio di tre anni fa da due uomini che volevano rubargli l'auto. Un avvocato alessandrino vuol presentare un esposto contro la Cassazione che nelle scorse settimane aveva annullato la condanna all'ergastolo, inflitta dalla corte d'assise di appello di Ge[redacted] nell'ottobre 1989 a Nicola Bruzzone, [redacted] anni, genovese, l'imputato che confessò di [redacted] sparato alla vittima. I giudici della Suprema Corte avevano rilevato la «mancanza di motivazioni circa la non concessione delle attenuanti generiche». Era stata confermata invece la condanna a sedici anni di carcere [redacted] confronti del complice di Bruzzone, Napoleone Vulcano, 29 anni, un calabrese legato agli ambienti della malavita.

La Cassazione [redacted] è però pronunciata in assenza dell'avvocato di parte civile, Mario Boccassi di Alessandria: una grave violazione di legge a cui peraltro non è possibile rimediare poiché appunto la Cassazione è l'organismo supremo della giustizia, contro cui [redacted] sono possibili ricorsi.

Ma Boccassi[redacted] si arrende, [redacted] nome della famiglia della vittima che vuole a tutti i costi [redacted]nere giustizia «per ragioni mo[redacted]. Chiederà nell'esposto che si accertino le responsabilità di chi non ha provveduto a convocare [redacted] rappresentante di parte civile: «Ho saputo dai giornali che [redacted] Cassazione si era pronunciata sulla vicenda, mentre [redacted] realtà intendevo essere presente, per espresso desiderio dei congiunti [redacted] Romano Grosso, nel momento in cui veniva annullata la condanna all'ergastolo di Bruzzone».

E aggiunge: «Andrò [redacted] Roma per cercare di capire che cosa è accaduto. Se qualcuno ha sbagliato, come è prevedibile, deve pagare i danni». Sarebbe la prima volta, ad Alessandria, che viene chiesta l'applicazione della legge sulla responsabilità civile dei magistrati.

Il nuovo processo a carico di Nicola Bruzzone non sarà più celebrato a Genova, [redacted] davanti alla corte d'assise d'appello di Milano, in data ancora da stabilire. La sentenza dei giudici d'appello di Genova [redacted] stata identica a quella pronunciata in primo grado dalla corte d'assise, sempre nel capoluogo ligure.

Una condanna severa. Del resto l'assassinio era stato brutale e insensato: Romano Grosso, in servizio da circa 30 anni, sposato, padre di una ragazza, abitava [redacted] Novi in [redacted] Marenco. Il 23 maggio '87 gli fu chiesto [redacted] due uomini, poi identificati per Bruzzone e Vulcano, di accompagnarli a Genova. Grosso li portò a Prà, in una zona isolata: qui i due lo fecero scendere e lo uccisero.

Emma Camagna

Tortona: salvato

S'impicca e si ferisce a coltellate

TORTONA. Ha cercato la morte con tutti i mezzi ma non c'è riuscito. Giovanni Peirano, 28 anni, un pizzaiolo che abita da solo a Villaromagnano in piazza [redacted]. Michele 2, prima ha tentato di impiccarsi con [redacted] cintura [redacted] un accappatoio, che ha legato ad un albero, ma il tessuto si è rotto. Allora il giovane si è colpito al petto per [redacted] volte [redacted] un coltello da cucina, ferendosi in modo molto grave.

Trovato in fin di vita da un passante, lungo la strada che da Villaromagnano porta alla frazione di Fonti, il pizzaiolo è stato soccorso [redacted] trasportato all'ospedale di Tortona, dove i medici lo hanno sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Fortunatamente, sembra che le [redacted] condizioni stiano migliorando, anche [redacted] la prognosi è ancora riservata.

Non è stato [redacted] accertato il motivo che ha spinto il giovane a tentare di togliersi la vita, ma fra le ipotesi c'è quella [redacted] una delusione d'amore. [e. r.]

[redacted]

VENTIQUATTR'ORE

[redacted]

Investì la cognata Processo rinviato

E' stato di nuovo rinviato (si celebrerà [redacted] maggio) il processo al castelnovese Franco Salvatore, 43 anni, accusato [redacted] tentato omicidio premeditato e minacce [redacted] confronti della cognata Rosa Cavallaro, 35 anni, di Castelnuovo: l'aveva investita con l'auto. Il tribunale ha affidato al dottor Rolandi una perizia medico-legale sulla donna, rimasta ferita.

[redacted]

Tampona e va via

[redacted]

Il pretore [redacted] Alessandria [redacted] condannato a [redacted] giorni di arresto con la condizionale Edoardo Majer Chellini, 53 anni, via Pi[redacted] Lo scorso 22 novembre, in spalto Marengo, dopo un incidente stradale di [redacted] protagonista si era allontanato senza attendere l'arrivo della polizia.

CASALE

Oggi s'inaugura lo spazio-mostre

Si inaugura oggi, alle 16, a Casale lo «spazio espositivo permanente» che il Comune ha allestito nella chiesa [redacted] della Misericordia in piazza San Domenico. Per l'occasione sarà inaugurata la [redacted] collettiva [redacted] «Giovani arte», che resterà aperta fino [redacted] 13 maggio.

[redacted]

[redacted] festa di S. Spiridione

Domani è in programma la tradizionale festa in onore [redacted] San Spiridione, a cui i frassinellesi [redacted] molto devoti. I festeggiamenti s'iniziano alle 10 con la riunione delle autorità [redacted] Comune, seguirà la messa. Nel pomeriggio è previsto alle [redacted] il Vespro solenne [redacted] la processione. Quindi un [redacted] bandistico e, in serata, spettacolo pirotecnico.

VALENZA

Scontro frontale con due feriti

Due feriti sulla Bassignana-Valenza per [redacted] scontro fra tre auto. Su un dosso vicino a Bassignana il conducente di [redacted] «Croma», l'orafo valenzano Franco Bovolenta, 48 anni, ha perso [redacted] controllo della guida [redacted] l'auto ha sbandato [redacted] sinistra scontrandosi prima [redacted] «Uno» e poi [redacted] una «Escort». Feriti gli altri due guidatori: Giovanni Stilo, 33 [redacted]i, [redacted] San Germano (rischia di perdere gli arti inferiori) e il vogherese Pietro Gruppo, di 72, che sembra meno grave.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

BERTONCELLO
MOBILI aperto [redacted] la [redacted]
Via Tortona, 23 - s.s. 21 - Sale - Tel. 0131/84.55.17
[redacted] invita [redacted] toccare con [redacted]
la qualità degli [redacted] esposti
CENTRO CUCINE CON MIGLIAIA DI PROPOSTE
PER OGNI VOSTRA ESIGENZA
IL MASSIMO... [redacted] ...AL MINIMO

Gran parte dell'agricoltura del basso Alessandrino rischia un disastro

C'è allarme tra i vigneti

Un bruco distrugge i germogli di vite

OVADA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Allarme nei vigneti del Basso Alessandrino. Una «nottua», lepidottero allo stato larvale favorito da una stagione invernale e primaverile alquanto anomala, sta causando non pochi danni tra i filari. L'epicentro di quello che rischia di diventare un disastro per la vitivinicoltura della zona è rappresentato dai territori di Silvano, Castelletto d'Orba, Tagliolo Monferrato, ma si lamentano danni anche nel Tortonese, a Costa Vescovado e nell'Acquese.

Da Silvano è partito il primo «s.o.s.» a il sindaco Bartolomeo Minetti, a fronte alle preoccupazioni dei viticoltori, ha chiesto la causa anche i funzionari dell'assessorato regionale all'Agricoltura che sono intervenuti con un tempestivo sopralluogo. «Lo scopo - dice Gianni Bisio della commissione agricoltura di Silvano - era soprattutto quello di stabilire l'origine del danno e individuare il bruco che divorava le gemme delle viti». Di fronte alla presenza di danni a volte notevoli - aggiunge il sindaco - è nostro dovere controllare immediatamente se ci fossero i presupposti per applicare i provvedimenti previsti come difesa dalle calamità naturali».

Ma come è questo bruco notturno? Di colore grigio-verde, ha una lunghezza di circa quattro centimetri ed un diametro pressappoco uguale a quello di una sigaretta. Secondo il dottor Emilio Gaviglio di Carpeneto, esperto del settore, coordinatore provinciale dell'Asprovit, i bruchi di questa nottua vivono per lo più sotto terra, uscendo di notte per nutrirsi dei germogli.

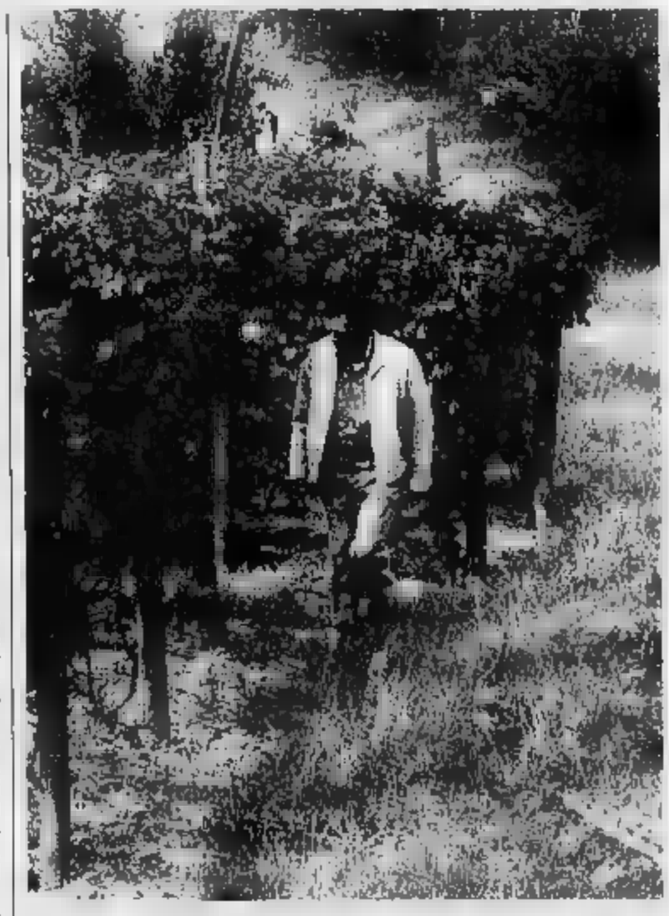
«I danni si sono registrati con difformità, fra vigneti diserbati e - aggiunge Gaviglio -. In pratica in quelli diserbati il danno è nullo. Si è accertato, infatti, che fra vigneti attigui, mentre uno risulta colpito in modo notevole da questa larva, l'altro, confinante, ne è addirittura indenne».

«Penso che abbia influito molto il clima - dice ancora - determinanti sono anche le condizioni del terreno. Ci sono molti terreni che hanno la sostanza organica estremamente ridotta, molto al sotto della media».

Naturalmente un evolversi irregolare della stagione climatica ha portato a differenti stati di maturazione i germogli, mentre nel contempo s'è stato per la «nottua» un allungamento della vita larvale, quindi un maggior «tempo di lavoro» dei bruchi prima di entrare nel bozzolo per trasformarsi in farfalle.

I bruchi della «nottua della vite» attaccano anche mais e soia. Per quanto riguarda la vite, si parla di una frequenza ogni 3-4 anni. I contadini più anziani ricordano però seri danni nel '46. Anche in quella occasione vi fu un inverno asciutto e mite.

Renzo Bottero



«Gioielli» in pericolo. Tralci di vite: per l'Ovadese valgono un patrimonio

Tagli di nastro

Tra scuole ospedali e municipi

Sabato di inaugurazioni in provincia e forse non è un caso che sia l'ultimo «utile» prima delle elezioni amministrative.

A Valenza s'inaugura oggi alle 11, a Porta Bassignana, con l'intervento delle principali autorità comunali e provinciali, il nuovo edificio scolastico destinato ad ospitare l'Istituto Tecnico per ragionieri «Carlo Noè», la sede si trova attualmente in via Cavallotti, in un ex calzaturificio. Si tratta della prima tranche del fabbricato: comprende gli uffici di presidenza e la segreteria, l'alloggio del custode e dieci aule. Dopo l' inaugurazione l'edificio rimarrà comunque vuoto sino all'inizio del prossimo anno scolastico, quando verranno trasferite quattro prime e tre seconde classi, ai laboratori di dattilografia, informatica, sperimentazione e audiovisivi.

A Cassano alle 10 s'inaugura il rinnovato Palazzo comunale, dopo due anni di lavori di ristrutturazione, costati 250 milioni. Oltre alle autorità della provincia ci sarà anche il ministro Tognoli: titolare del dicastero Turismo e Sport, dovrà impegnarsi in una gara contro il tempo visto che, alle 11, è atteso ad Ovada per l'inaugurazione del nuovo ospedale, costato 15 miliardi.

Durante il viaggio il ministro Tognoli dovrebbe anche fermarsi a Capriata, alle 10,30, per un incontro con gli amministratori comunali. [r. al.]

Ial di Casale

Polemica al primo raduno

CASALE. «La Regione sta tagliando i finanziamenti. Se chiediamo la promozione di un nuovo corso, ci impone di eliminare uno di quelli già avviati. In questo modo si riduce sensibilmente la possibilità di preparare operai qualificati in tutti i settori richiesti dalle aziende del Casalese». Il direttore del Centro di addestramento lavoratori Ial-Cisl di Casale, Adriano Pugno, è polemico e preoccupato della situazione.

Si parlerà anche oggi pomeriggio, in occasione del primo raduno degli ex allievi dell'istituto, che si tiene alle ore 16 nel salone San Bartolomeo in piazza Baronino. E' in programma anche la premiazione dei vincitori del torneo di calcio che si disputa in questi giorni al campo sportivo del Ronzone, tra le squadre dello Ial casalese e quelle di Alessandria e Tortona.

La scuola, che è interamente sovvenzionata dalla Regione, è sorta a Casale dall'anno scolastico 1963/64. Spiega Pugno, che da ventisette anni ne è direttore,: «Mi fatto promotore della nascita di questo centro perché, come Valenza ha una scuola per orafi, mi sembrava giusto che a Casale, capitale del freddo, si facessero corsi specifici per frigoristi ed elettricisti quadristi, molto richiesti in aziende di questo settore». Attualmente frequentano la scuola 150 ragazzi. La frequenza è gratuita e comprende anche la fornitura del materiale didattico. [a. m.]

IN BREVE

ALESSANDRIA

E Tognoli parla su Italia '90

Un incontro il ministro Carlo Tognoli, sul tema del Campionato mondiale di calcio Italia '90, è in programma oggi alle 14,30, all'Hotel Alli Due Buoi Rossi. Un'occasione per discutere anche degli impianti sportivi nell'Alessandrino.

NOVI LIGURE

Quella palazzina ricorda «Scrivia»

Il sindaco di Novi, Mario Angeli, e il presidente dell'Usl, Gianfranco Chessa, inaugurano alle 16 le ristrutturata palazzina delle ex officine Coscia, a fianco dell'ospedale San Giacomo. Oggi l'edificio (ospita gli uffici del servizio socio-assistenziale dell'Usl) sarà intitolato al Aurelio Fernando che, con il soprannome di «Scrivia», avova comandato la IV divisione partigiana Garibaldi-Pinan Cichero.

CASALE

Musica popolare in piazza pci

Oggi alle 16,30 in piazza Mazzini a Casale si tiene un concerto di musica popolare, organizzato dal pci con i «Cantavivo» e «The Birkin tree».

SALE

Un incontro con Aldo Rovito

In piazza Garibaldi, a Sale, oggi alle 21, il msi-dn organizza un incontro con i candidati alle «regionali», Aldo Rovito e Gian Domenico Buffa, e alla Provincia, Giuseppe Massocco.

VIGNALE

Colline «in onda» su

La trasmissione radiofonica «Weekend», condotta da Osvaldo Bevilacqua, su Raistereouno, oggi dalle 9 alle 10,15, dedica alcuni servizi giornalistici a Vignale e a Monferrato.

E' gran festa con

Si festeggia oggi a Morano la Madonna del Ceppo. La tradizionale fiaccolata parte alle 21 davanti alla chiesa parrocchiale. Domani, alle 10, in della ricorrenza di San Pietro Martire, nella chiesetta si celebra la benedizione dei «turcet», pani dolci ritorti, che saranno poi offerti ai moranesi.

ALESSANDRIA

Polizia: protesta il sindacato Sap

Il sindacato autonomo polizia esprime il proprio malcontento per la «situazione anomala creata alla Questura di Alessandria». Secondo il sindacato al commissariato Casale «stazionano un Primo dirigente sono sprovvisti di gran lunga superiori all'incarico affidatogli, mentre alla Divisione anticrimine un funzionario è costretto assumersi compiti che non gli competono».

Incidente l'altra sera sull'autostrada Milano-Genova

S'uccide contro un Tir

Vittima un giovane tedesco: il camion aveva «saltato» lo spartitraffico
Due feriti in uno scontro a Bosco e in un tamponamento a San Salvatore

TORTONA. Ancora un incidente mortale l'altra notte sull'autostrada Milano-Genova all'altezza del casello di Tortona. Un giovane tedesco che stava viaggiando su una Opel Kadett, al fianco la fidanzata, è finito contro un autotreno che aveva invaso la sua corsia di marcia: è rimasto ucciso sul colpo.

Si chiamava Frank Rudolf, aveva anni. L'altra sera viaggiava in direzione di Milano. L'auto, considerata l'ora tarda (era circa mezzanotte), il traffico scarso e le condizioni climatiche favorevoli, procedeva ad andatura piuttosto sostenuta. All'improvviso Frank Rudolf si è trovato la strada sbarrata da un autotreno che occupava l'intera corsia, non lasciandogli vie di fuga.

Il Tir era condotto da Giovanni D'Alessandro, 42 anni, di Palermo: l'autista stava procedendo verso Genova quando, forse per un colpo di sonno, perdeva il controllo del mezzo.

Il camion sbandava, superava la siepe di divisione delle due corsie e si fermava trasversalmente su quella opposta proprio mentre stava sopraggiungendo l'auto.

Inutile e disperato il tentativo del giovane tedesco di forzare la corsa della sua Kadett. L'urto violentissimo lo catapultava fuori dall'abitacolo facendogli fare un volo di diversi metri. Moriva sul colpo per le numerose ferite riportate.

La fidanzata Ilka Peterman, di 21 anni, rimaneva invece imprigionata all'interno dell'auto procurandosi numerose ferite, per fortuna di lieve entità.

Sia la giovane donna sia l'autista palermitano, venivano soccorsi e trasportati all'ospedale di Tortona dove i medici giudicavano guaribili in tre settimane la donna e in l'uomo.

Sul luogo dell'incidente per i rilievi è intervenuta una pattuglia della Polizia stradale del distaccamento di Milano Ovest, che ha aperto un'inchiesta.

Un altro incidente ieri pomeriggio sulla strada che dalla statale 35 bis dei Giovi porta a Bosco Marengo. Si scontrate frontalmente un'auto e una moto: è rimasto ferito Costantino Fisichella, 44 anni, di San Giuliano Vecchio che era in sella ad una «Yamaha».

E' ricoverato all'ospedale di Alessandria, al reparto ortopedia. Illeso invece il guidatore dell'auto, Eugenio Varricchio, 66 anni, abitante a Bosco Marengo.

Infine cinque auto sono rimaste coinvolte in un maxi-tamponamento avvenuto ieri a San Salvatore Monferrato, in via Cavalli, all'altezza del numero civico 53. Contro le 112» condotta Ivana Amisano, 28 anni, residente in località Piazzolo 84, sono finite due «127» e altrettante «Uno» pilotate rispettivamente da Giuseppa Barbera, 23 anni, via Panza 92; Mauro Frascarolo, di 28, frazione Valdolenga 95; Luigi Armano, di anni, vicolo Sgarattone 5; Graziano Favaro, 36, via Cavalli 33. E' rimasta ferita solo Giuseppa Barbera, giudicata guaribile in 15 giorni. [s. r.]

Anche lo sport tra le manifestazioni della San Giorgio

Il calcio in Fiera

Un grande successo di pubblico caratterizza l'edizione di quest'anno
Allo stand de «La Stampa» abbonamenti al giornale a prezzi speciali

è conclusa la vittoria dei sovietici, per 2 a 0, la partita di calcio che giovedì sera allo stadio Moccagatta ha opposto, nell'ambito delle manifestazioni legate alla fiera di San Giorgio, una delegazione di giornalisti sovietici delle agenzie Tass e Novosti a una compagine di professionisti di t.a Stampa, Stampa Sera, Repubblica, Il Giorno, Rai e altre testate.

Un risultato annunciato, dal momento che i sovietici avevano già goreggiato diverse volte con colleghi di altre nazioni europee, senza perdere nemmeno una partita. L'incontro è terminato con una cena e con la promessa di rivincita, in Unione Sovietica.

Intanto la San Giorgio prosegue, registrando un'affluenza record di visitatori e proponendo anche qualche buon affare. Allo stand de «La Stampa», infatti, dove sono esposte tutte le pubblicazioni dell'editrice, gli abbonamenti ai visitatori costano meno. E' un'«offerta speciale» valida fino al 1° maggio. [c. re.]

Moccagatta. Un momento della partita tra giornalisti e italiani

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840.168

PARADISO STUDIO'S
ti invita a quattro serate di festa
SABATO 28 APRILE
DOMENICA 29 APRILE
LUNEDI' 30 APRILE
MARTEDI' 1° MAGGIO
PARADISO
sempre un'occasione in più con il divertimento

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia
U.I.L.D.M. Genova, 52 - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

Palladium Studios
SABATO 28 APRILE
BEST DISCO IN TOWN
Classifica dei più ballati in collaborazione
con RADIO CITY
DOMENICA APRILE
THE SPECIAL NIGHT OF FUN
LUNEDI' 30 APRILE
L'IMPORTANZA DI ESSERCI!
1° MAGGIO
LA NOTTE E' PICCOLA!

DEMOCRAZIA CRISTIANA CAMPAGNA ELETTORALE 1990
FORLANI
ad Alessandria
Domenica 29 aprile ore 10.30
Teatro Comunale - Sala Ferrero
La cittadinanza è invitata

Il Comune ha varato un nuovo sistema di circolazione: entra in vigore il 14 maggio

Serravalle, piano [redacted]-traffico

Servirebbe la circonvallazione, [redacted] costa 100 miliardi
I semafori «intelligenti» e i controlli sugli scarichi delle auto

SERRAVALLE SCRIVIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dal 14 maggio entrerà [redacted] vigore il nuovo piano di viabilità predisposto, in via sperimentale, per rendere più scorrevole e funzionale il traffico automobilistico nel centro abitato. L'iniziativa del Comune sarà illustrata [redacted] rappresentanti dell'Associazione commercianti, mentre per informare la cittadinanza saranno affissi manifesti sui quali è disegnata la pianta dell'abitato con i [redacted] sensi di circolazione.

«Il traffico ha ormai assunto proporzioni eccessive per le strade del nostro paese: i veicoli in transito tra il Novese e le valli Borbera e Lemme e quelli dei residenti stanno soffocando Serravalle e impongono una diversa regolamentazione del traffico - spiega il sindaco Giorgio Gennaro -. Di qui la necessità di sperimentare soluzioni alternative nella viabilità cittadina per garantire [redacted] traffico più ordinato. Chiediamo la collaborazione della cittadinanza [redacted] superare senza troppi disagi la prima fase di "rodaggio", che imporrà cambiamenti radicali nelle abitudini dei serravallesi».

Serravalle Scrivia è attraversata per tutta la sua lunghezza dalla statale 35 bis dei Giovi che collega Alessandria a Genova e che [redacted] quest'ultimo decennio ha registrato un eccezionale incremento di traffico. Nei punti più stretti del centro storico i veicoli più ingombranti transitano con grande difficoltà, talvolta sfiorando pericolosamente i pedoni e le abitazioni.

Il problema del traffico urbano da tempo impegna l'amministrazione comunale in una difficile battaglia. Il paese, stretto da un lato dalle colline e dall'altro dal [redacted] del torrente Scrivia, non ha soluzioni alternative alla statale 35 bis dei Giovi.

«Per dirotture almeno gli [redacted]zzi pesanti è [redacted] indispensabile la realizzazione di una circonvallazione e nei mesi [redacted] abbiamo approvato un progetto preliminare che preveda una nuova arteria a monte dell'abitato, che colleghi direttamente la località Praga con quella di Libarna - dice Andrea Ciappolino, assessore [redacted] Lavori Pubblici -. Confidiamo negli stanziamenti previsti per le Colombiadi del 1992 per ottenere i quasi [redacted] miliardi necessari a queste realizzazioni».

Se la circonvallazione resta comunque un obiettivo a lungo termine, il Comune ha già ottenuto qualche successo incoraggiante nella sua battaglia al traffico caotico, nei suoi sforzi per rendere il paese a misura d'uomo.

«Il nuovo impianto di "semafori intelligenti", realizzato in [redacted] Roma, in via Forni ed in via Palestro ci ha consentito di rendere più scorrevole il transito dei veicoli provenienti da Gavi e da Arquata e di quelli provenienti e diretti dalla Val Borbera - afferma Gianluigi Chiarello, consigliere delegato ai problemi del traffico -. In progetto c'è ora la realizzazione di un analogo impianto semaforico all'incrocio tra viale Martiri della Benedicta, viale Stazione e via Roma».

Altre iniziative sono state adottate nei mesi scorsi: un rilevamento sugli scarichi [redacted]sferici degli autoveicoli ha e[redacted] punte di inquinamento preoccupanti, mentre sono previste nuove assunzioni tra i vigili urbani che passeranno a sette unità.

Walter Giamneschi

[redacted]

Sensi unici e parcheggi

Il nuovo piano della viabilità provocherà una piccola rivoluzione nelle abitudini degli automobilisti serravallesi. L'innovazione più importante [redacted] quella che riguarda i veicoli in uscita dal rione San Roc (oltre 800 abitanti): all'incrocio di via San Bernardino, anche quelli diretti a Novi Ligure, anziché svoltare a sinistra come ora, saranno incanalati [redacted] destra fino alla via al Borbera, poi torneranno indietro percorrendo via Roma e imboccheranno viale Martiri della Benedicta con direzione Novi. Quello che può sembrare un giro vizioso, consentirà di eliminare il doppio senso di circolazione (e con [redacted] gli ingorghi) nel tratto [redacted] via Berthoud compreso tra piazza Bosio [redacted] via Papa Giovanni XXIII e [redacted] aumentare i parcheggi adottando una nuova disposizione a «lisca di pesce». La via al Borbera diverrà [redacted] senso unico da via Berthoud a via Roma, [redacted] il sottopasso ferroviario sarà percorribile solo da via Roma per via Palestro [redacted] non più nei due sensi. Altre modifiche: è [redacted] istituito il doppio [redacted] di circolazione su via Tripoli (da salita Depretis [redacted] piazza Bonaventura) [redacted] viale della Rimembranza (da via San Rocco a [redacted] Giorgio). Sono previste anche otto zone di carico e scarico per il rifornimento dei negozi di viale Martiri della Benedicta e di via Berthoud.

[redacted] della [redacted] Traffico difficile in città per la presenza di [redacted]

Danni ingenti

Cartiera brucia in Oltrepò

VOGHERA. Un violento incendio sviluppatosi nella serata di giovedì [redacted] causato quasi sicuramente da un corto circuito ha completamente distrutto [redacted] capannone della Cartorre di Torremenapace alla periferia di Voghera, l'unica cartiera operante nell'Oltrepò pavese. I danni, in base ad [redacted] prima stima, ammontano [redacted] oltre mezzo miliardo di lire.

Le fiamme [redacted] sono sviluppate verso le 21 ed hanno immediatamente intaccato i pacchi di carta pressata che si trovavano all'interno della struttura prefabbri[redacted]. L'allarme è [redacted] dato [redacted] custode e da alcuni operai. Sul posto [redacted] intervenuti i vigili del fuoco di Voghera, [redacted] intanto le fiamme erano già alte una decina [redacted]. I vigili [redacted] fuoco vogheresi [redacted] quindi visti costretti [redacted] chiedere rinforzi ai colleghi [redacted] Pavia.

Alla Cartorre [redacted] intervenuti anche i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Voghera [redacted] quelli della stazione di Casteggio: è [redacted] aperta un'inchiesta. Il capannone [redacted] andato completamente distrutto, ma i vigili del fuoco sono riusciti ad evitare che l'incendio potesse intaccare una g[redacted] cisterna piena di olio combustibile.

L'opera [redacted] spegnimento da parte dei vigili [redacted] fuoco si è protratta per buona parte della giornata di ieri. La Cartorre dà lavoro [redacted] una sessantina [redacted] persone [redacted] operai [redacted] impiegati. Produce carta da imballaggio. [v. g.]

Condannato

Oltraggio per un dì di festa

OVADA. Una diversa interpretazione del provvedimento di arresti domiciliari è all'origine di un processo per oltraggio ai carabinieri svoltosi ieri in pretura. L'imputato era Francesco Mancuso, 27 anni, originario di Malerate (Catanzaro), agli arresti domiciliari a Molare, [redacted] via Vignaccia 36/5. Mancuso è stato condannato a 4 mesi di reclusione, con la sospensione della pena. Il Mancuso, in base al provvedimento della Corte d'appello di Genova, [redacted] autorizzato a lasciare il domicilio dal lunedì al venerdì per recarsi al lavoro ad Ovada. Il 1° novembre dello scorso anno i carabinieri della [redacted] di Molare, durante il controllo, gli precisarono che per quel giorno, festivo per la ricorrenza di Ognissanti, [redacted] gli era permesso lasciare [redacted] suo domicilio. [redacted] tutt'altro parere l'interessato, il quale ha [redacted] che, essendo mercoledì, era un giorno compreso nell'autorizzazione. Ne è nata una discussione ed il Mancuso avrebbe fatto affermazioni che i due carabinieri hanno ritenuto ingiuriose nei loro confronti.

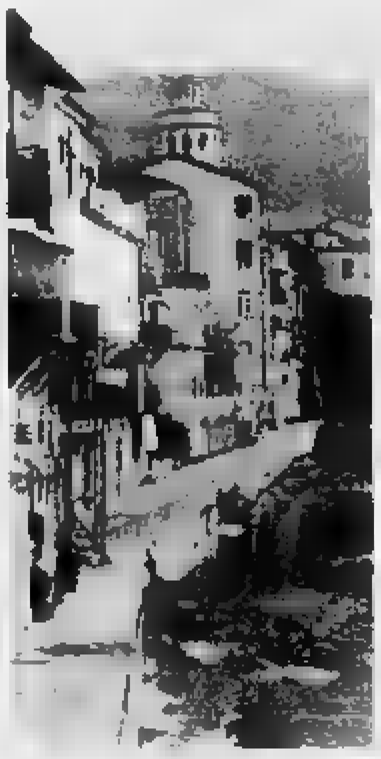
Il pm ha chiesto [redacted] condanna [redacted] quattro mesi di reclusione poi confermati dal pretore.

Più fortunato è stato Enrico Giuliano Covo, 50 anni, residente [redacted] Genova [redacted] abitante a San Cristoforo, in via Capriata 15: il 21 ottobre in [redacted] locale pubblico [redacted] oltraggiato i carabinieri. [redacted] per tre giorni il reato è stato compreso nell'amnistia. (r. bo.)

Oltre a Gavi altri centri del Novese nel mirino dopo gli esami dell'Usl

I paesi dell'acqua «vietata»

Attesi i risultati delle ultime analisi. Oggi forse il sindaco Candia potrà revocare il divieto
Provvedimenti restrittivi a Sardigliano e Gavazzana. Nulla a Stazzano: «Qui è tutto normale»



Uno scorcio di Gavi

GAVI. Si conosceranno stamattina i risultati degli [redacted] che l'Usl ha eseguito su campioni di acqua della rete idrica. Se l'esito dei controlli dirà che sono scomparsi i colibatteri, [redacted] sindaco Alessandro Candia potrà revo[redacted] l'ordinanza che da alcuni giorni [redacted] ai gaviesi di utilizzare l'acqua per scopi alimentari. L'acqua è stata disinfettata e clorata: giovedì i tecnici dell'Usl hanno prelevato altri campioni. «Servono [redacted] per avere i risultati» spiega il dottor Tardiani del servizio di Igiene pubblica dell'Usl di Novi. Si sa comunque che alcuni valori sono già ritor[redacted]ati nei limiti.

Sulla scorta di esami effettua[redacted] un laboratorio privato, [redacted] che hanno dato esito negativo circa la presenza di batteri, il sindaco è certo di una rapida conclusione della vicenda. A suo giudizio «l'inquinamento si è originato, a causa delle abbondanti piogge, alle sorgenti Novella e Rovellino che [redacted] in prevalenza la parte bassa del paese». Secondo i tecnici dell'Usl [redacted] Novi l'inconveniente può dipendere anche dalle caratteristiche dell'acquedotto: «E' una rete molto complessa - spiega Tardiani - [redacted] avvallamenti e deviazioni. Da tempo suggeriamo che l'acqua deve sempre essere clorata. Invece in alcuni [redacted] abbiamo trovato tracce di cloro. Ora abbiamo consigliato l'installazione [redacted] speciali cloratori, come hanno già adottato altri acquedotti della zona». [redacted] aggiunge: «La nostra è un'opera di vigilanza normale e, se in alcuni casi invitiamo i sindaci a emettere ordinanze, lo facciamo solo perché è giusto che gli abitanti siano informati, non per allarmismo».

Nei giorni scorsi, oltre che a Gavi, gli incaricati dell'Usl han[redacted] eseguito controlli in altri centri della zona, riscontrando alcune situazioni anomale. Ad Arquata Scrivia è stato trovata una percentuale di ferro superiore alla norma. «Ma è tutto tornato nei limiti consentiti dalla legge - spiega il sindaco Giuseppe Malaspina -. L'eccesso [redacted] ferro era stato rilevato solo [redacted] una fontana di piazza Caduti. I nuovi esami hanno stabilito che non [redacted] sono più problemi».

Percentuali [redacted] ferro superiori ai limiti, pur se in misura contenuta, anche in uno dei quattro pozzi [redacted] si rifornisce la rete idrica [redacted] Gavazzana. In paese è stata emessa un'ordinanza per vietare l'utilizzo dell'acqua a scopi alimentari. Il ritorno alla normalità è comunque imminente, al pari [redacted] Sardigliano dove [redacted] era evidenziato un problema di natura biologica. Anche [redacted] questo piccolo centro è in vigore un'ordinanza di divieto: «Ancora per poco - dicono in Comune -. I primi risultati degli esami dicono che la situazione è tornata nella norma».

Nessun provvedimento è stato [redacted] adottato a Stazzano, dove i tecnici dell'Usl [redacted] Novi avevano segnalato problemi simili agli altri centri. «Una relazione dell'Usl [redacted] Alessandria - spiega il sindaco Graziano Mon[redacted] - ci ha comunicato che [redacted] nostra acqua [redacted] è inquinata [redacted] nessun tipo di batterio».

Luca Ubaldeschi

Pozzolo, sono finiti con una denuncia i raid contro scuole e case

La [redacted] mini-vandali

Paese [redacted] soqquadro per colpa di 5 ragazzini

POZZOLO FORMIGARO. In paese li hanno già ribattezzati «i monelli dell'arancia meccanica»: una banda di ragazzini, d'età compresa [redacted] i dieci ed i quindici a[redacted]i, che ha iniziato compiendo atti di vandalismo nelle scuole del paese. E da principio vigili urbani e carabinieri non hanno dato molto peso all'accaduto: [redacted] martedì i dipendenti dell'asilo nido hanno chiesto l'intervento della forza pubblica per prevenire ulteriori danni ai locali ed alle attrezzature e per cinque «monelli» è scattata una denuncia.

Due di loro sono stati trovati in possesso [redacted] alcuni oggetti [redacted] modesto valore, sottratti nelle aule degli istituti scolastici: S. L. di 13 anni e S. F. di 12 do[redacted] rispondere [redacted] furto e danneggiamenti. Invece S. D., di 12, D. D., di 10, e V. D., di 15 sono accusati solo di danneggiamenti.

Gli atti di vandalismo sono cominciati a febbraio, quando i cinque hanno rotto i vetri di alcune finestre della scuola media «Dante Alighieri». In seguito, nello stesso istituto, i ragazzi hanno sporcato [redacted] pareti, strappato numerosi libri e distrutto tutto ciò che capitava loro a tiro.

«Abbiamo subito sospettato di quei cinque - sostiene l'assessore alla Pubblica Istruzione Dario Grassi - [redacted] speravamo si trattasse di un fatto isolato». Invece la banda ha proseguito nelle «bravate», arrecando seri danni alle strutture della scuola elementare [redacted] materna. Poi alcuni componenti del gruppo han[redacted] fatto irruzione nella villetta del farmacista di Pozzolo e in altre abitazione private.

Insomma ci hanno preso gusto e hanno anzi intensificato i loro raid. Infine nei giorni scorsi, anche l'asilo nido è stato preso di mira: a quel punto si [redacted] ritenuto opportuno far intervenire i carabinieri per porre fine alle scorribande.

Ma quali sono le cause che hanno spinto questi bambini a comportarsi [redacted] piccoli delinquenti? «Non [redacted] semplice dare una spiegazione - dicono in paese - tuttavia, una situazione familiare particolarmente difficile può aver contribuito a far [redacted]viare i cinque ragazzini dalla retta via. Speriamo che vengano presi provvedimenti per un loro reinserimento».

In proposito, potrebbe partire proprio dalla scuola un'iniziativa a favore dei cinque: «Già [redacted] passato alcuni alunni delle medie di Pozzolo [redacted] erano offerti [redacted] studiare con compagni che tro[redacted] difficoltà di apprendimento [redacted] inserimento - spiega il professor Grassi - l'esperimento potrebbe essere ripetuto anche in questa occasione, per aiutare i ragazzi a far stringere loro nuove [redacted] migliori amicizie».

[redacted] Delfino

Per aiutare Repetto

Acqui, un'asta benefi[redacted] [redacted]

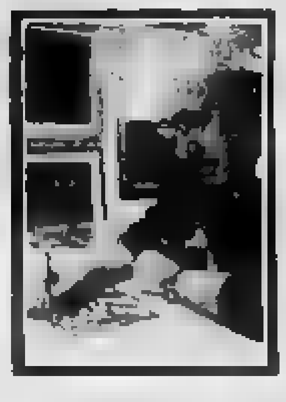
ACQUI TERME. Un'asta di bottiglie [redacted] vino «doc» tra i candidati alle prossime elezioni comunali per aiutare un acquese, Luigi Repetto, che [redacted] stato sottoposto negli Stati Uniti al trapianto [redacted] fegato (l'operazione, riuscita, [redacted] costata 170 milioni). L'insolita iniziativa, battezzata «Brindisi per la vita» è di Acqui Vip.

[redacted] corso Italia - ex gelateria Gusta - dalle 16 alle 1[redacted] la prima vendita [redacted] bottiglie con il ritiro delle offerte in busta chiusa. [redacted] proseguirà domani, dalle 10 alle 19, [redacted] martedì [redacted] lo stesso orario.

Mercoledì gli organizzatori, durante [redacted] manifestazione pubblica, apriranno le buste stilando una graduatoria con i primi trenta candidati «offerenti».

E' un sistema per sfruttare a fini benefici la voglia di emulazione per scopi elettorali che in questi giorni dilaga anche [redacted] Acqui. [c. re.]

[redacted] ANTICHE ALCHIMIE
IL [redacted] DI UN SUCCESSO



TESTORE, UN UOMO GENIALE, UN ARTISTA ECLETTICO

Esiste a Genova una bottega d'arte dal fascino misterioso: è sita in via Canevari 107/r ed appartiene a Quinto Testore. Piemontese di origine, nacque infatti a Masio, nell'Alessandrino, nel 1918. Il Maestro Quinto Testore opera a Genova dal lontano 1945, [redacted] si è dimenticato delle sue origini. La terra natia è sempre nel suo pensiero ed è presente [redacted] sue opere.
Egli infatti fu attratto dalla chimica galvanica sin da giovanissimo ed a quindici anni imparò le [redacted] regole dai fratelli Lume proprio [redacted] Alessandria, dove il padre [redacted] una piccola trattoria.
Quel tirocinio fu la base di partenza per una carriera artistica che ha dato al Maestro Testore infiniti riconoscimenti e tante, tante soddisfazioni. Uomo semplicissimo e lineare, egli possiede una fantasia ed [redacted] genialità illimitate, che gli permettono di operare nel campo artistico assoggettando [redacted] suo estro i più diversi materiali.
La padronanza perfetta di alcune tecniche [redacted] laboratorio ne fanno [redacted] abilissimo incisore, un modellatore sapiente, ma più che altro uno [redacted]rito eclettico, sempre alla [redacted] di [redacted] forme espressive e di [redacted] modi [redacted] estrinsecare la propria arte.
Nella sua vita, ha avuto più volte la gioia di vedere riconosciuto il proprio valore, ma questo non ha fatto che spronarlo ad andare avanti, su una strada gratificante, ma anche [redacted] impegnativa.
Alla realizzazione di quadri e pannelli ha alternato progetti di arreda[redacted] su transatlantici [redacted] la «Raffaello» e la «Michelangelo», su [redacted] come l'Angelina e l'Achille Lauro, l'Homeric, [redacted] Stella Maris ecc., per le quali ha arredato saloni e gallerie. Di sua creazione sono anche i saloni [redacted] rappresentanza [redacted] alcuni [redacted] di affari e di diverse e note grandi società.
Ma, con l'umiltà e la semplicità che lo caratterizzano, Testore ha con[redacted] operare [redacted]a sua bottega [redacted] un piccolo laborioso artigiano, felice dei grandi [redacted] vinti a mostre [redacted] esposizioni, ma [redacted] felice del riconoscimento che gli viene dalla gente semplice come lui, la sola veramente sincera, come usa dire. E per queste persone, che sanno apprezzare il suo operato più di tanti grandi, egli crea piccole sculture, quadretti, incisioni che vende a prezzi accessibili a tutti, affinché, come [redacted] ripetere, tutti coloro che lo apprezzano possano averne almeno uno.
Né possiamo ricercare in [redacted] produzione uno stile particolare, o indicare una scuola cui egli [redacted] di diritto appartenere.
Testore appartiene solo a se stesso, crea plasmando la materia, e dà vita [redacted] opere personalissime, a volte seguendo tecniche antiche, [redacted] la lavorazione a sbalzo e l'incisione, a volte impegnandosi a far [redacted] i materiali più moderni per [redacted] di disegni naïf che rivelano il fanciullo che in fondo continua a vivere in lui.
Curiosare nella [redacted] bottega è fonte di scoperte emozionanti. Dallo splendido «Palazzo S. Giorgio», un'elettroincisione su argento e rame di fattura pregevolissima e di grandi dimensioni, si passa alle lastre di rame cesellate e sbalzate che evocano tempi lontani, e si scoprono poi insoliti, vivaci quadretti a smalto su plexiglass goffrato, piatti in bronzo e alluminio, pannelli in acciaio inox, sculture [redacted] marmo e onice e lavori in bronzo e polvere di marmo decisamente insoliti e degni [redacted]
[redacted] quello che colpisce di più è lo spirito creativo che anima lo studio e impregna la materia, la vitalità che erompe dalle opere e, pur nella diversità dei materiali e degli stili, rende inconfondibile la mano dell'artista.
Ed allora non ci resta che ammirare dal più profondo questo [redacted] che ha fatto di una predisposizione giovanile il mezzo per esprimere se stesso, ed ha saputo continuare per la propria [redacted] successo [redacted] oltre, ascoltando sempre quella [redacted] che in lui canta e che ancora oggi lo sprona a [redacted] nuove [redacted].
Elda [redacted]

LA [redacted] E I LORO [redacted]

MISSONI UOMO
[redacted]
cravatte sport
GMV
Confrontate [redacted]! [redacted] sarete CLIENTI da
BERGONZI
a BRIGNANO
[redacted]

Palladium
TEL. 0144-54.228
Tutti i GIOVEDI' favolose serate con [redacted]
IL [redacted]
LISCIO CON LE [redacted]
[redacted] APRILE
GIORGIO ZAMBO
DOMENICA [redacted]
LUNEDI' 30 APRILE
GRIBAUDO
MARTEDI' [redacted]
SINPHONY

Ultime chances per la Mobilsanitas, alla «Leardi», con il Piombino

Il veleno del Basket 82

Dopo Casale abbatte anche Biella?

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Casale chiede aiuto ai cuginii. La salvezza della **Mobilsanitas** non dipende solo dai suoi sforzi. Derthona e Basket 82 possono offrirle un contributo, sbarrando la strada alle altre pericolanti.

Proprio ad Alessandria i casalesi hanno lasciato due punti e mezzo facevano molto affidamento. Per ironia della sorte Santi Farina, coach del **Basket 82**, si è trovato nelle mani la scure del boia: proprio lui che abita a Casale, città dove ha vissuto forse i momenti più emozionanti della sua carriera di giocatore.

Ma Farina è un uomo d'onore: battuta la Mobilsanitas, sente l'obbligo di superare anche il Biella (questa sera, alle 21) perché nessuno gli possa rimproverare nulla. Un compito difficile perché i lanieri non hanno prove d'appello. Tra loro mancheranno Navone e capitan Maffeo, rei d'insubordinazione nei confronti del coach.

Anche un successo alessandrino risulterebbe comunque inutile se la Mobilsanitas fallisse la prova in casa con il Piombino (domani, alle 17,30). Il trainer Poletti si augura che la capolista soffra di crisi d'appagamento. Forni è destinato alla marcatura di Bertolotti, l'assenza di Zitarosa (squalificato) sarà bilanciata dal rientro di Santolili.

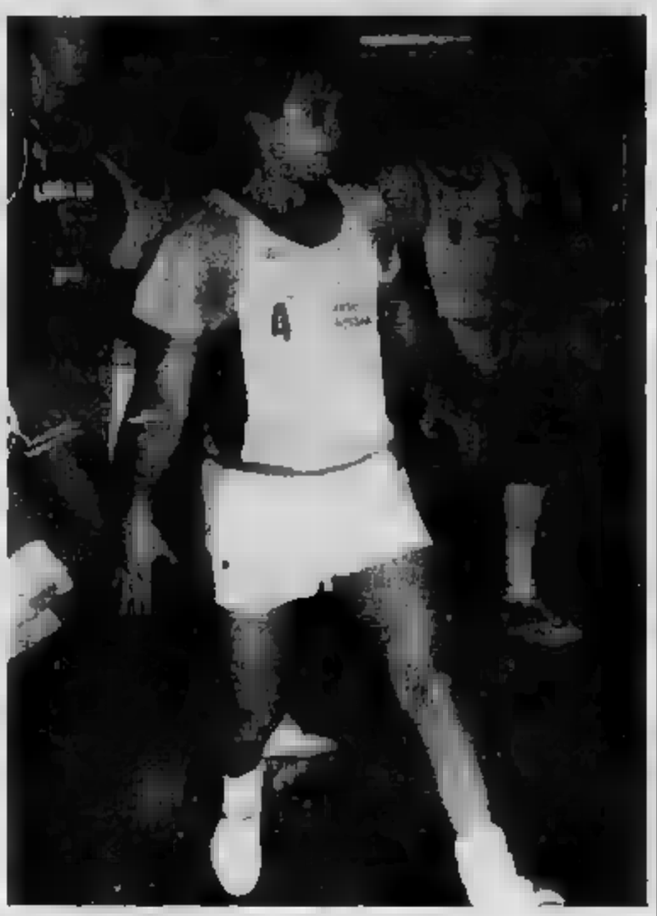
Un aiuto alla Mobilsanitas può essere assicurato anche dal Derthona che oggi (alle 21) gioca sul campo del Cus Torino. La tradizione non è favorevole ai bianconeri, che soffrono molto Unia, anche perché il pacchetto dei lunghi non vive un gran momento. Altro sorvegliato speciale tra i torinesi è il play Delli Carri, su cui Teva dovrà garantire una guardia spietata.

Ancora decimato dalle squalifiche, il Valenza gioca domani (alle 18,15) l'Abet Bra: rientra solo Bocchio, restano assenti Pelliccia e Ravazzi. La retrocessione, ormai scontata, non provocherà lo sfaldamento della società: i dirigenti smentiscono voci di fusioni con altri sodalizi.

In serie D, il Fossati Serravalle si appresta a festeggiare la promozione, lasciando al modesto Alcione Rapallo (domani alle 17,30) il ruolo di vittima sacrificale. La **Centrale Mobili** di Salvatore affronta in trasferta la prova della verità: a Viareggio (domani, alle 18,30) uno spareggio-salvezza: le avversarie sono affiancate a bassifondi della classifica. **L'Olimpia** Voghera riceve il Sestri Levante (oggi, alle 21,15) al «Camagnola» di Tortona.

Nel weekend si giocano anche i «retour-match» dei playoff di **Promozione** maschile: il Lai Tre Rossi Ovada tenta la difficile impresa di battere il Casale Basket alla «Leardi», domani alle 20,30, mentre l'Iperalpa Acqui ripete il blis definitivo domani alle 18 sul campo di Cierre Asti

Vescovi



La promessa di Cappa. Il play è sicuro che il Basket 82 espugnerà Biella

Tamburello: sfida a Cunevo

Il Castelferro senza paura

Per il quinto turno di serie A, il Castelferro gioca domani nel Trentino contro il Cunevo. Gli alessandrini rischiano di dover schierare ancora una formazione di ripiego, perché non è per nulla sicuro il recupero dell'infortunato Petrosalli.

Anche senza il giovane astigiano (con Vignolo al centro) il Castelferro ha la possibilità d'imporre un gioco efficace, come ha dimostrato nel secondo set di Coppa contro il Rallo.

Il Cunevo non è molto temibile, schiera giocatori esperti come i due Corradini; se sinora ha ottenuto solo due risultati positivi su quattro sfide, è però stato battuto da Medole e Aldeno che attualmente dominano la classifica.

Nel campionato di serie B Fipt la Ceramica Ovadese riposa, mentre la Cmp Pro Cerrina ha un turno piuttosto agevole con il Torino. Il calendario prevede anche l'incontro al vertice tra Monale e Montechiaro.

Sfida molto impegnativa, per il Francavilla nella sesta giornata della serie B Figt: ospita l'imbattuto Castell'Alfero.

Nel Torneo a Muro il Vignale, in trasferta a Faenza, ha buone chance di successo, mentre l'incontro clou è senz'altro Moncalvo-Montechiaro.

Il derby Gabiano-Valle Cerrina cattura l'interesse degli sportivi nel Torneo della Colline, domani al nono turno, mentre nel Torneo dei Castelli è molto atteso il confronto Capriata-Croce Verde Ovada, valevole per la giornata.

Ecco il programma delle gare di domani. **Serie A (5ª giornata)**, alle 15: Malavicina-Botti Capriano; Ronzo Chienis-San Pietro Incariano; Guerra Castellaro-Gs Castellaro; Cunevo-Castelferro; Goitese-Aldeno; Medole-Rallo.
Serie B Fipt (7ª giornata), alle 15: Cmp Pro Cerrina-Torino; Callianetto-Calliano; Monale-Montechiaro. Riposa la Ceramica Ovadese.
Serie B Figt (7ª giornata), alle 16: Castellaro-Cinaglio A (si gioca oggi, in anticipo); Camerano-Reviglioso; Francaville-Castell'Alfero; Antignano-Settime; Vigliano-Cerro Tunaro. Riposa il Cinaglio B.
Torneo a Muro (6ª giornata), alle 16: Calliano-Rocca d'Arazzo; Montemagno-Portacomaro; Moncalvo-Montechiaro; Faenza-Vignale.
Torneo della Colline (9° turno), alle 15,30: Byem Cerrina Valle-Monale; Bar Roma Cocconato-Bc Cocconato; St Mombellese-Blue Spirit Tonco; Bc Moncalvo-Villadeati; Alfiano-Virtus Solonghello; Gabiano-Valle Cerrine.
Torneo dei Castelli (6° turno), alle 15,30: Basaluzzo Ras-Tagliolo Cerl; Molare Bar Stazione-Cremolino Fonda; Capriata Impresa Oddone-Croce Verde Ovada; Cremolino Cime-Montaldo Tre Castelli; Castelferro-Us Grillano (si anticipa oggi). [r. bo.]

SPORT FLASH

BASEBALL

a Castelnuovo?

Dopo la vittoria a Nizza Monferrato 13 a 10, i Blue affrontano domani in trasferta il Castelnuovo Scrivia nel campionato di serie C2. La squadra Cadetti, sconfitta per 28 a 3 dalla Juventus, cerca il riscatto oggi alle 11 a Cairo M. Alla stessa ora le squadre femminile di softball (C1) punta al primo successo casalingo con il Massa Carrara, dopo aver ceduto di misura al Genova (5-4) nella gara inaugurale.

FOOTBALL

Knights, Vigevano

Dopo due settimane di sosta i Veco Knights di Alessandria ritornano in campo domani per il campionato di serie B di football americano. Il calendario riserva loro la trasferta a Vigevano, contro i Wasps. Ai Cavalieri serve una vittoria per non compromettere le possibilità di accedere ai playoff.

BOCCETTE

Oggi a Novi

S'inizia oggi al palasport di via Pinan Cichero a Novi Ligure la decima edizione del campionato italiano a boccette a coppie (Seconda categoria). La competizione, organizzata dal Comitato provinciale Fiabs e dal Comune, vede in lizza circa 300 giocatori provenienti da tutt'Italia. Gli incontri si concluderanno domani sera.

AUTO

Il team Forlì a Magione F.3

Si corre domani a Magione, vicino a Perugia, la terza prova del campionato italiano automobilistico di Formula 3. L'alessandrino Andrea Gilardi, su Reynard-Alfa Romeo, difende il secondo posto in classifica. In gara anche i piloti del team Forlì di Castelceriolo: Vandone, Alessandro Zampedri e Domenico Schiattarella. Sul circuito siciliano di Pergusa, si disputa invece una gara del campionato italiano Velocità-turismo, con in lizza tre scuderie della provincia: i team «Sivara» e «Filopura» di Novi e Repetto di Alessandria.

JUDO

Valenza, la gara degli studenti

Al palazzetto dello sport di regione San Giovanni, a Valenza, si disputa oggi alle 16, la fase provinciale dei Giochi della Gioventù di judo, a cui partecipano le principali associazioni della provincia: Virtus Acqui, Brandes Quattordio, Casale, Novi e Alessandria. La competizione è organizzata dal Judo Ginnic Club Valenza, in collaborazione con il Distretto scolastico e il Comitato provinciale Filpj. Saranno in gara più di cento atleti.

PESCA

Gran premio al Lago d'Oro

Organizzata dall'Associazione Pescasportivi «Gli Squali», si svolge domani al Lago d'Oro il «Gran Premio Meli Pace», gara di pesca alla trota, con un ricco montepremi (medaglie sino al 25° classificato). Sono state competizione più di 88 concorrenti. La manifestazione s'inizia alle 7.

CERIMONIE

Al teatro Comunale tanti sportivi per il Premio Scirea

Quel trofeo a Tacconi

E' stato consegnato da Ina Assitalia e Panathlon al portiere bianconero Un riconoscimento anche per Zoff e medaglia d'oro al giornalista Panza

ALESSANDRIA. Tanto pubblico e, tra gli appassionati, molti calciatori, tecnici e giornalisti, alla consegna del premio, dedicato da Ina Assitalia e Panathlon, alla memoria di Gaetano Scirea.

Un riconoscimento che, al di là dei fatti sportivi, pone in primo piano l'aspetto etico e l'impegno sociale. Per questo l'Ina Assitalia, in questa prima edizione, ha assegnato il «Premio Scirea» (un trofeo in argento) a Stefano Tacconi, portiere della Juventus e promotore di iniziative a carattere benefico.

Durante la manifestazione, al teatro Comunale, è stato consegnato anche il premio «La passione per lo sport è amore» all'allenatore juventino Dino Zoff, ex portiere bianconero e della nazionale, con medaglie d'oro al giornalista sportivo Giglio Panza, al Gruppo Dozzatto e alla vedova di Scirea. Proprio Mariella Scirea è presidente onoraria della Commissione che (composta, tra gli altri, da Enzo Bearzot, sportivi e giornalisti) ha deciso di assegnare il premio a Tacconi. Intensa l'attività organizzativa, coordinata da Angelo Faccini dell'Ina Assitalia e presidente del Panathlon Alessandria. «Gli impegni del club nelle Coppe e quelli della nazionale - dice Tiziana Serafini dell'Ina Assitalia - hanno reso più difficile l'impegno organizzativo. Poi, però, tutto si è svolto meglio». [l. u.]

In ricordo di Un a Tacconi, promotore di iniziative benefiche

PALLAVOLO

Oggi si chiude la stagione con «duelli» per la salvezza

Casale, ultimo rischio

La Banca Anonima ospita il Pavic in un test decisivo per la B femminile Contro il capolista Romagnano, la Sicamps si gioca le residue speranze

Si conclude la stagione del volley, con match decisivi per le sorti di Sicampa e Banca Anonima. Nell'ultimo turno la squadra alessandrina e quella casalese si giocano tutte le chance di salvezza. E per entrambe, l'ostacolo da superare per non retrocedere è il Pavic Ponti di Romagnano Sesia.

Il torneo di B2 maschile la **Sicamps** affronta i nicesi in trasferta, alle 21. E' da escludere che i grigioblù possano ricevere un trattamento di favore da parte degli avversari.

Il Pavic guida la classifica con i «cugini» del Ceppiratti Novara e non è in vena di far regali. Il destino della Sicamps dipende anche dal risultato che il Cremona, diretto rivale per la salvezza, otterrà con l'Hitachi Segrate.

La palestra «Leardi» di Casale ospita alle 18 la gara tra **Banca Anonima** e Romagnano, derby della serie B femminile. Le due formazioni condividono l'ultima posizione: la sconfitta condanna alla C1. All'andata la Banca Anonima si era imposta sul Pavic, ma a Casale non si bada a quel precedente: «Conta soprattutto il fatto - spiega l'allenatrice Froiberger - che il nostro morale è alto, dopo la vittoria a Sanremo. Sappiamo di essere più forti del Romagnano e vogliamo dimostrarlo, conquistando la salvezza di fronte al nostro pubblico».

La Face Novi si congeda da una stagione amara, giocando sul parquet del Filtrotecnica Piacenza. La retrocessione dalla B1 è già decisa da alcune settimane e la squadra di Scipione pensa al futuro. La settimana prossima sono previste le prime riunioni dei dirigenti per i nuovi programmi.

Cristina Cappa (Casale)

Tutto è deciso anche per le formazioni impegnate in femminile. Stasera la Pallavolo **Valenza** riceve l'Ivrea per confermarsi al settimo posto della graduatoria, mentre la Tessilnovi, già retrocessa, ospita il Versilia di Lucca. La gara si gioca alla palestra via Casteldragone. Il palasport di Novi è occupato da una gara di biliardo e la squadra presidente Minetto ha ottenuto una deroga per cambiare sede di gioco: essendo omologata per i campionati nazionali, però, la palestra di Castelldragone non potrà ospitare pubblico.

Nei campionati regionali tiene banco il testa a testa tra **Banca Anonima** ed Edil Ovada. Con il Vendemini già promosso, le due squadre (che condividono la piazza d'onore) si affrontano alle 21 alla «Leardi» di Casale per contendersi il secondo posto utile al salto dalla D femminile alla C2. Nello stesso campionato la **Marco Polo Alessandria** ospita alle 17 l'Ivrea, vedendo la salvezza a portata di mano.

In C2 maschile il Acqui riceve il San Paolo Torino al «Mombarone» (alle 21), mentre l'Edil M Ovada gioca alle 17 sul parquet del Meneghetti Torino. Infine, in D maschile, l'**Hobby Sport** Novi fa visita al Biella, la **Pianeta** Fozzolo e la **Junior Casale**, già retrocesse, se la vedranno rispettivamente in trasferta contro l'Ito Styga e il Samone. [l. u.]

A.M.A.G.
AZIENDA MUNICIPALIZZATA ACQUA E GAS
ALESSANDRIA

ha bandito una Selezione Pubblica, per titoli ed esami per l'assunzione di n. 2 **Economia** per gli Uffici Ragioneria e Utenza Aziendali con contratto di formazione lavoro, ai sensi della Legge n. 863/84, con inquadramento nel III Gruppo.
La domanda di ammissione alla Selezione dovrà pervenire entro le ore 17,30 del giorno 15.05.1990. Per la domanda deve essere utilizzato il modulo allegato al Bando di Selezione, in distribuzione presso gli uffici dell'Azienda, in via Damiano Chiesa, 18 - Alessandria - ai quali gli interessati possono rivolgersi per informazioni.

IL PRESIDENTE
dott. Ivaldi

A.M.A.G.
AZIENDA MUNICIPALIZZATA ACQUA E GAS
ALESSANDRIA

Ha bandito una Selezione Pubblica, per titoli ed esami per l'assunzione di **n. 1 in ingegneria** per l'Ufficio Tecnico Aziendale con contratto di formazione lavoro, ai sensi della Legge n. 863/84, con inquadramento nel III Gruppo.
La domanda di ammissione alla Selezione dovrà pervenire entro le ore 17,30 del giorno 15.05.1990. Per la domanda deve essere utilizzato il modulo allegato al Bando di Selezione, in distribuzione presso gli Uffici dell'Azienda, in via Damiano Chiesa, 18 - Alessandria - ai quali gli interessati possono rivolgersi per informazioni.

IL PRESIDENTE
dott. Domenico Ivaldi

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

Fondi giapponesi per un campo ■ Mottalciata, in Baraggia, ■■ non c'è conferma

Venti miliardi per diciotto buche

Un'area di 500 mila metri quadrati
Il Comune ha già dato parere favorevole

MOTTALCIATA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al posto di rovi e sterpaglie, la zona boschiva della Baraggia biellese avrà presto un nuovo campo da golf, probabilmente targato «made in Japan».

L'interesse ■ ■■ gruppo giapponese verso ■■ «course» di 18 buche dislocato su 50 ettari dell'area compresa tra i confini dei Comuni ■ Mottalciata, Candelo e Cossato è ■■■■ l'altra sera nella sede del Panathlon club di Biella, durante un convegno dal tema «Gli impianti sportivi nel comprensorio laniero». In un panorama che non lascia spazio a facili entusiasmi, uno dei pochi spiragli sarebbe rappresentato proprio dall'intervento della società del ■■ Levante.

Conferma l'assessore allo sport del Comune di Biella Gilberto Pichetto: «Dietro una società per azioni milanese, che ha già acquistato a Mottalciata ■ terreno necessario per costruire gli impianti, c'è un gruppo di imprenditori giapponesi disposto ad impegnare ■■ somma di yen pari a 20 miliardi di lire. Il progetto è ancora da definire nei suoi particolari ■ per il momento non sono in grado di aggiungere altro».

Nel Comune della Baraggia, dove sorgerà il campo per gli appassionati di quello che viene considerato tutt'ora uno sport d'élite, la notizia trova conferma soltanto in parte.

Sostiene il sindaco Aurelio Cattaneo: «E' vero che ■ nuovo piano regolatore, approvato di recente, prevede un'area di ■■ mila metri quadrati da trasformare in un percorso di 18 buche. Ma assolutamente ■■ so se sia vero il fatto che, insieme all'immobiliare di Milano, si muovano i giapponesi. Per ora le persone che mi hanno interpellato non avevano gli occhi a mandorla».

La proposta comunale di far sorgere una simile struttura per il tempo libero è per ora l'unica che si registra nella zona di Biella. A Magnano infatti esiste da anni un club per il gioco del golf, ■■ è a capitale privato.

Aggiunge il sindaco: «Tutto è cominciato ■■ '70, quando ■■ gruppo lombardo si ■ interessato all'acquisto di alcune ■■■ boschive della Baraggia. Non appena ■ è trattato di stabilire la destinazione urbanistica dell'area in questione, i responsabili ■■■ venuti ■ municipio per comunicare le loro intenzioni: farla diventare un centro sportivo golfistico.

«Non abbiamo fatto ■■posizione, anzi l'intero Consiglio comunale ■ ■ espresso favorevolmente. L'unica condizione che abbiamo posto è stata la costruzione di un campo scuola aperto al pubblico e disponibile per chiunque volesse cimentarsi con mazze e palline. E siamo stati accontentati: il golf a Mottalciata ■■■ ■■■ quindi riserv■■ a pochi ma assumerà ■■ caratteristiche "popolari", nel ■■■ migliore del termine».

Un mese fa quindi, approvando il ■■■■ piano regolatore, la commissione comunale prima e l'assemblea consiliare poi hanno dato via libera alla realizzazione dell'opera, che tra l'altro è stata discussa in anteprima anche ■■■ il ministro al Turismo ■ Spettacolo durante una sua recente visita nel Biellese.

«Con Carlo Tognoli abbiamo parlato chiaro - sostiene Carlo Cattaneo -. Gli abbiamo mostrato ■ progetto di massima e lui l'ha approvato, senza nascondere anche ■■■ certo interesse. Speriamo che presto possano avere inizio i lavori, magari con ■■ intervento statale».

Quando il campo in Baraggia diventerà realtà, il Biellese assumerà il ruolo di capofila nella collaborazione tra pubblico e privato all'interno del settore sportivo golfistico. Un primato d'eccezione, anche se magari si esprimerà in giapponese.

«Ma questo è ancora tutto da discutere - ribatte il sindaco -. Finora nessuno mi ha mai parlato di yen, marchi ■ nemmeno di sterline. L'unica■■■ certa è che a Mottalciata sorgerà un centro importante riservato agli appassionati con ■■■■ e palline ■ un campo scuola. Non conosco ■■■■■■ l'importo dei finanziamenti, figuriamoci se posso confermare un intervento del Sol Levante. Non mi stupisce comunque che qualcuno voglia farsi un poco di pubblicità: ■■■ già successo ■■ ■■■ casione dei Mondiali, quando gli "esperti" volevano la nazionale brasiliana ospitata al centro "Mompolino" di Mottalciata. Invece i cariocas avevano già scelto Asti».

Daniela Pasquarelli

■■■ **sul green.** Un'immagine dell'attuale campo di golf Le Betulle frequentato da giocatori di ogni età

Da Novara le collezioni Cerini

I pizzi di Ernestina giovane stilista che ■■■ di moltο

NOVARA. Lo stile che domina la sua collezione estiva è fatto di bianchi accecanti, drappeggi, ricami, lavorazioni a pizzo anche sui tessuti più impensati. Eppure Ernestina Cerini, a vederla, così minuta, con quei capelli biondi dritti e lunghi, il giubbottino di pelle nera e i pantaloni ■■ cavallerizza, sembrerebbe un tipo semplice, sportivo. «E lo sono, ma la moda è un'altra ■■■ cerco di vestire le donne con capi in cui la ■■■a del materiale e della lavorazione si sposi con la comodità», racconta Ernestina, stilista novarese famosa per i suoi studi di forme e effetti speciali, soprattutto sulla maglia.

Da sei anni la griffe Cerini è sul mercato ■■■ ■■■ linea femminile di prêt-à-porter, una collezione più giovane, la Cerini News, e recentemente con l'abbigliamento maschile. Il fatturato dei ■■■ capi in maglia, prodotti e distribuiti dalla Jonathan di Carpi, è passato da due a trenta miliardi.

Niente male per una ragazza che, prima ■ spiccare il volo, ha studiato design all'Istituto Marangoni di Milano ed è stata consulente in varie aziende.

Ernestina vive a Suno, con i genitori, all'ultimo piano di una grande casa («Dalla mia finestra si vede la collina, la natura mi suggerisce i colori per le mie creazioni»). Il suo studio però è nel centro di Novara, in un bel palazzo barocco di via Negroni: «Mi intimidiscono tutti questi affreschi, di notte sogno di dare ■■■ bella mano di bianco», dice ridendo. Ma lei la notte lavora fino a tardi con i suoi fratelli Sergio, 29 anni, grafico, e Gabriele, 24, responsabile della parte tecnica della produzione. «Con loro vado d'accordo», dice Ernestina che ■■ tempo dichiara ■ essersi fermata a trent'anni: «Ma questo lo dicevo anche quando ne ■■■■ ventisei. Trenta mi sembra ■■■ bella età».

Quando Ernestina finisce di inventare e sperimentare trafori e affetto tombolo, pizzi e applicazioni ■ jais e perle per abiti dalla linea fluida, torna a casa ■■i gatti e dal cane Briciola, un chow-chow fulvo.

A Novara vive bene, e assicura che fra i giovani c'è fermento: «Sotto quell'aria tranquillona i novaresi nascondono una passione per le novità, sono curiosi e tiratardi», racconta Ernestina accarezzando il ricamo di un pullover color panna. Poi torna a parlare della sua grande passione, il lavoro: «Qualche anno fa il lavoro era un ■■■■ per conquistare l'indipendenza, adesso è la mia vita». Fuori piove a dirotto. «Accidenti i colori! Oggi è difficile farsi venire le idee», ma lei ci riuscirà, sperimenterà su se stessa quelle forme e quella tonalità che incontrano il gusto delle donne moderne alla ricerca del capo comodo, ma insolito.

Antonella Amapane

Belvedere Langhe, polemiche sulla Festa di San Sebastiano

I «micun» della discordia

Il parroco: «Troppa superstizione sui pani benedetti, sono un simbolo»
Domani ne verranno distribuiti solo 300 e molti turisti saranno delusi

BELVEDERE LANGHE. E' diventata una vicenda alla don Camillo e Peppone, la tradizionale «Festa dei Micuns» che dal 1613, salvo brevi interruzioni in anni di guerra, si tiene a Belvedere Langhe, tra Murazzano e Dogliani, la seconda domenica dopo Pasqua. Pani benedetti vengono fatti sfilare in processione ■■■ la statua di San Sebastiano ■■■■ seguita dai confratelli vestiti di bianco e distribuiti poi ai soli uomini, secondo l'antica usanza. A questi pani, ■■■ il passar del tempo la credenza popolare ha finito per attribuire poteri miracolosi.

A contestare la manifestazione in programma domani è il parroco Don Giovanni Campogrande. Dall'altra parte la confraternita dei Battuti di San Sebastiano e la pro loco che hanno fatto di questa iniziativa ■■■ richiamo per turisti da tutto il Piemonte. I micun hanno offerto spunti per film e ricerche universitarie.

Ma l'eccessivo clamore ha indotto ■ parroco a frenare: la processione si farà, ma in tono minore. Don Giovanni Campogrande manifesta apertamente il suo disappunto: «Si sono alimentate superstizioni. I pani sono benedetti, ma del tutto comuni. Non sono confezionati con ricette speciali, né ■■■ talismani. Non hanno alcun potere». «Voglio chiarire questa mia posizione proprio domani in chiesa - continua ■ parroco -, prima della processione. Devo ri■■■■■■■ che ■■ po' di colpa ce l'ho anch'io nell'aver lasciato fare. Può aver senso mantenere ■■■ tradizione che affonda ■ radici nel Seicento ma non bisogna farne ■■■ spettacolo. Si ■ detto che i confratelli erano incappucciati, amministravano la giustizia, ma questo non corrisponde al vero. Quando nelle campagne si mangiava solo polenta aveva un senso distribuir■■ pane una volta all'anno».

Cosa succederà domani? La statua con San Sebastiano sfilerà per il paese, ma ai suoi piedi non vi saranno più di una ■ due pagnotte, una presenza simbolica giusto per non troncare con ■ passato. Poi la distribuzione dei micconi, ma ridimensionata. Non ne saranno più cotti tre quintali e mezzo, ma solo trecento pagnotte. Poche per accontentare tutti gli spettatori. E dire che in questi anni numerosi forestieri si erano iscritti alla confraternita proprio per aver diritto ■ Micun 'd San Bastian.

La presa di posizione ■■ parroco sta suscitando molti commenti in paese e ■■ dintorni.

Luigi Barroero, presidente della pro loco, dice: «E' ■na fe■■ religiosa e quindi spetta al clero decidere. Non crediamo ■■■■ stravolto nulla. E' una bella festa di primavera, ci dispiace che venga ridimensionata, perché ha contribuito ■ far ■■■■■ il nostro paese. Molti studiosi si sono interessati a noi, anche l'università di Bari ha chiesto informazioni sulla nostra tradizione. Ci dispiace soltanto per gli ospiti, che forse rimarranno delusi. Domani parecchi di loro torneranno a casa a mani vuote».

Giuseppina Fiori

Italia-Urss. Il giornalista Amedeo Goria ■■ un duello a centrocampo

Calcio tra giornalisti

Gol russi sul campo dei grigi

ALESSANDRIA. E' finito ■■■ ■■■ vittoria dei sovietici, per ■ a 0, l'incontro di calcio che giovedì sera allo stadio Moccagatta ha opposto una delegazione di giornalisti delle agenzie Tass e Novosti ■ una compagine di giornalisti italiani de La Stampa e Stampa Sera, Repubblica, ■ Giorno, e della Rai.

Un risultato ■■■ prevedibile perché i sovietici ■■■■■■ già gareggiato diverso volte ■■■ colleghi di altre nazioni europee, ■■■■ mai perdere.

Al termine della partita, una cena e la promessa di una rivincita ■■ disputare in Unione Sovietica.

Per i giornalisti italiani sono scesi ■ campo Edoardo Girola, Carlo Nesti, Amedeo Goria, En■■ Palladini, Vittorio Oreggia, Beppe Minello, Adriano Torre, Bruno Perucca, Filippo Cerrina, Giancarlo Marini, Bruno ■■rnardi, Paolo Guerlo, Luciano Borghesan.

All'Arnoldi c'è l'ironico cabaret di Graziano Rey, a Casale riprende Let's rock

Lungo weekend con la musica

Ad Alessandria è di scena l'autentico folk sardo
A Valenza blues italiano. A Serravalle si canta per Mandela

C'è un'insolita possibilità di scelta, stasera, per chi ama la musica in tutte le sue espressioni.

[redacted] appuntamenti in provincia sono numerosi e, quel che più conta, vari, dal rock alla musica sarda, senza trascurare la classica. Per [redacted] i gusti, insomma. Canzone d'autore ai limiti del cabaret, ad Alessandria, al Teatro Arnoldi, alle 21,15, [redacted] Graziano Rey, direttamente, o quasi, dal Maurizio Costanzo show.

Torinese, [redacted] anni, Rey ha esordito con il rock demenziale nell'82, con i Jambon Street. Quindi è stato «preda», insieme a Roberto Magurano, per qualche anno delle reti Fininvest e delle case discografiche, realizzando sigle e partecipando a trasmissioni televisive.

Nell'89 la scelta di fare il cantautore a tempo pieno, con l'incisione di otto brani molto ironici e, finalmente, non costretti da nessuna logica commerciale. Finora gli è andata bene: a febbraio con la canzone «Brutto» si è aggiudicato il 3° posto al festival di Viareggio [redacted] giugno sarà in finale [redacted] premio dedicato a Rino Gaetano. In preparazione poi c'è anche il fatidico, ambito, primo 33 giri.

Ma Graziano Rey non ha abbandonato del tutto Berlusconi ed è ospite assiduo di Maurizio Costanzo. Nel suo variopinto salotto fa la parte del letturista e «commentatore» canoro che fu anche di Biondino. Stasera, all'Arnoldi, insieme ai cabarettisti Antonio Gilioli ed Elisabetta Zurigo (Mauro Gallo audio e luci) proporrà [redacted] recital-concerto «Banane in insalata». L'ingresso costa 15 mila lire.

Autentico folklore sardo, alle 21, al palazzetto dello sport, con i Forza Paris. Sono il chitarrista Marino Carta, [redacted] fisarmonicista Pietro Madau e i cantori Mario Mannu, di Oristano, Giuseppe Pintus, di Bonorva, e Salvatore Cenu, di Mores.

Casale riprende, dopo oltre due mesi di sospensione, Let's rock, rassegna di giovani talenti locali e no. Stasera, alle 21,30, [redacted] Salone Tartara di piazza Castello, sono di scena due compagini casalesi, Legaline e Montenegro Tango e i torinesi Elektradrive. L'ingresso [redacted] 5000 lire.

Blues italiano di buon livello al circolo culturale Palomar [redacted] Valenza con Guido Toffoletti [redacted] The Blues Society (biglietto 10 mile lire). La band presenterà [redacted] ultimo [redacted] giri «Live [redacted] the city blues café». A Vignale, alle 22,30, al Caffè [redacted] Pesa [redacted] nano i torinesi Wells Fargo. Anche loro propongono un lp [redacted] recente incisione, «Blue box» [redacted] l'ingresso, consumazioni a parte, è gratis.

A Serravalle Scrivia, alle 16 nel parco comunale di villa Caffarena, [redacted] festeggia, a suon di musica (e con un certo ritardo), la liberazione di Nelson Mandela, con i gruppi musicali Artemio, Zuffa-Di Puzzola e Gli amici country di Shad.

La manifestazione ha, e [redacted] questi tempi è inevitabile, un risvolto socio-politico, in quanto è organizzata dalla Fgci. Interverranno il responsabile [redacted] comitato lavoratori extracomunitari Cgil [redacted] Alessandria e della Liguria, il presidente dell'associazione Sos razzismo in Italia e un consigliere nazionale della Fgci.

E infine c'è anche [redacted] classica, a Ovada, con il concerto [redacted] duo violoncello-pianoforte, composto da Alessandra Marchese e Silvia Imperiale. Alle 21, al Teatro Municipale.

Carla Reschia

Le proposte

Libri, teatro e vecchie cose

Libri, teatro, cinema, antichità e danze per l'inizio del weekend.

[redacted] **Alessandria**, alle 18, a palazzo Ghilini, sarà presentato dall'autore il volume «Alessandria una provincia turistica diversa», di Giovanni Sisto. Interverranno pubblici amministratori [redacted] De Andreis, presidente della Sagep, che ha edito [redacted] libro. L'attrice alessandrina Ombretta Zaglio leggerà alcuni brani del volume.

A Tortona oggi, dalle 13 alle 20, e domani, dalle 8 alle 20, in via Emilia c'è «Cantarà e Catanaia», fiera delle anticaglie, con sezioni dedicate alle auto, ai camion [redacted] trattori e ai cicli e motocicli d'epoca, la ricostruzione di un'aula scolastica d'inizio secolo nel chiostro del cortile municipale e una [redacted] di ceramisti alla galleria Modularte.

Ad Arquata Scrivia, alle 21, al cinema teatro Roma, la compagnia dialettale Paolo Giacometti di Novi Ligure presenta tre brevi commedie dialettali «La sposa e la cavalla», «La collana», «In processione». Il biglietto costa 5000 lire e l'incasso [redacted] sarà devoluto all'associazione [redacted] per la lotta alla droga.

Alla discoteca Before di Novi l'iniziativa «Tanti locali [redacted] uno», prosegue, stasera e domani sera con i «Ritmi del Sudamerica». Gli insegnanti del Centro danza terranno lezioni di lambada, merengue e salsa.

Proiezione di mezzanotte a **Casale**, al Cine Poli, [redacted] film «La vita allegra». Regista è lo spagnolo Fernando Colomo, considerato il [redacted] Almodovar del cinema iberico». [c. re.]

Graziano Rey, simpatico outsider della canzone italiana, stasera propone «Banane in insalata»

Il teatro giovane a Casale

«Scarabocchi» di Spagna

CASALE MONFERRATO. Je[redacted] Carlos Martin, giovane talento spagnolo ed uditore ospite alla scuola d'arte drammatica Paolo Grassi di Milano, è il regista di «Regina Madre», un'insolita pièce teatrale che va in scena stasera, alle 21, fuori abbonamento, [redacted] Teatro Municipale [redacted] che riprende l'iniziativa già avviata in passato [redacted] Comune, intesa a proporre un teatro giovane al di fuori dei grandi circuiti commerciali.

L'allestimento [redacted] un frammento ricavato dal testo teatrale «Gli amori [redacted] Principe Micomicon e la Principessa Adhelala», dello spagnolo Eduardo Blanco Amor e si rifà allo stile drammaturgico caratteristico dello scrittore iberico Ramon del Valle - Inclan, inventore dell' «esperpento», [redacted] genere che ha rivoluzionato il teatro spagnolo di questo secolo.

«Esperpento» è termine gergale che significa «scarabocchio» e indica un canovaccio teatrale volutamente discontinuo, antipsicologico e antinaturalista. [redacted] trama di «Regina Madre» si snoda attraverso [redacted] intrecciarsi di innamoramenti e storie grottesche, sempre critiche del potere e delle istituzioni. Su una scena fortemente stilizzata, ecco gli amori di Aurelia, la regina Madre, alle prese con Aurelio, un figlio ribelle di cui si innamora, e di cui si innamoreranno anche Adhelala, la serva turca, e la figlia di Adriana, la sorellastra [redacted] Aurelio.

Il regista, Jesus Carlos [redacted]artin, diplomato alla Scuola Municipale di [redacted] drammatica di Saragozza, è uno dei più promettenti registi della scena teatrale milanese.

[t. f.]

MOSTRE & ARTISTI

Ricordo [redacted] Buzzi a Frugarolo

Oggi alle 17 si inaugura in Municipio a Frugarolo la [redacted] dedicata a Germano Buzzi, pittore e scultore e, dal '46 al '53, anche sindaco del paese. In concomitanza esce, per le edi[redacted] dell'Orso, il volume «Germano Buzzi, 1908-1987» [redacted] Dino Molinari e Maria Luisa Caffarelli.

Apre «1[redacted] Ensemble» all'Ariete di Casale

Alle 17,30 di oggi, alla galleria d'arte «Ariete» di corso Giovane Italia a Casale, con la collaborazione [redacted] circolo culturale «Rovasenga», si inaugura [redacted] mostra «12 Ensemble». Opere di 12 artisti monferrini: Pio Carlo Barola, Enrico Bargero, Modesto Bicocca, Giovanni Boeri, Gianfranco Bonaria, Gian Paolo Cavalli, Kental (Carlo Cattaneo), Anna Cotti, Giuliana d'Adda, Giovanna Defrancisci, Giuseppe Ghislieri o Pier Giorgio Panelli. Alle 18, invece, alla chiesa della Misericordia in piazza [redacted]. Domenico si inaugura la mostra «Giovani arte».

Con Morando si apre [redacted] d'arte

«Pietro Morando - paesaggi», questo il titolo della mostra allestita per l'inaugurazione, in Galleria Guerci ad Alessandria, della [redacted] sala d'arte della Provincia, alle 17 di lunedì. La sala d'arte occupa l'antica galleria «La Lanterna» dove Pietro Morando, [redacted] più significativi artisti contemporanei, morto ultranovantenne all'inizio degli Anni [redacted]0, trascorreva lunghe ore riempiendo di disegni e figure, con il suo inconfondibile stile, i cartoncini ricavati dai molti pacchetti di sigarette consumati.

Angioletta Firpo espone a Genova

La pittrice alessandrina Angioletta Firpo inaugura oggi alle 18,30 una sua personale alla galleria d'arte «Galliani» di via Teodoro II [redacted] Genova. La mostra si intitola «Heroes» [redacted] onore dell'eroe [redacted] tutte le epoche e di tutti i giorni. Sono presentati grandi oli [redacted] tela da decifrare oltre l'apparenza, sotto la «pelle» della pittura emerge infatti la «permeabilità esistenziale» e la riflessione.

Opere [redacted] Guttuso a Serravalle Scrivia

Una ventina di opere di Renato Guttuso - acqueforti, incisioni e litografie - che rappresentano [redacted] periodo importante dell'evoluzione artistica del grande pittore [redacted] esposte nella Biblioteca comunale di Serravalle. Sono in vendita ed [redacted] ricavato andrà in parte al Comune per finanziare una pubblicazione storica sul paese.

Ceramisti tortonesi alla [redacted]

Alle 18 di oggi, alla galleria «Modularte» [redacted] Emilia 331, a Tortona, vernissage della mostra di ceramica «A Sergio», collettiva di ceramisti tortonesi: Stefania Albertini, Dante Angeleri, Luisa Badarello, Enzo Basiglio, Bisio [redacted] Gerola, Adriana Cantù, Silvana Chiaudani, Rita Ferrari, Donatella Gabba, Mario Leddi, Piero Leddi, Giancarlo Marchese, Carlo Fedenovi, Mariuccia Ruffini e Luisa Wagner.

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

[redacted] l'Istituto Tumori Torino, [redacted] è solo questione di tempo. E [redacted] denaro: 100 miliardi. La [redacted] tropartita è una vittoria [redacted] valore [redacted] che ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura di cura e [redacted] ricerca [redacted] operativa. Basta effettuare un [redacted] sul c/c postale 410100 oppure inviare [redacted] assegno bancario non trasferibile intestato [redacted] Piemontese per la Ricerca sul Cancro, [redacted] via della Rocca 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al [redacted] ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome ____________ Cognome ____________

Via ____________

Città ____________ Tel ____________

Inviare a: Fondazione Piemontese [redacted] la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

[redacted] TORINO

FONDAZIONE PIEMONTESE [redacted] LA RICERCA SUL CANCRO

VALDIGNE
MANUTENZIONI S.N.C.
11013 COURMAYEUR (AO)
Via Col.Chécroult - Loc. Dolonne
Tel. 0165/842.770-844.848

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

■ Toppezzerio
● Moquette
● Buccia d'arancio
■ Graffiati
■ Lamature ■ verniciature pavimenti
■ Impregnanti
■ Trattamento cotto

Sabato 28 Aprile 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Un problema che forse si può risolvere con la «pedonalizzazione»

La carica delle lumache

Richiede pazienza il traffico in centro

AOSTA. Le otto meno un quarto di un mattino qualunque. Aosta, per almeno tre quarti d'ora, diventa la copia di una grande città. Il traffico è lento dappertutto. In Chambéry, nelle vicinanze dell'incrocio tra via Festaz e viale Partigiani, alla rotonda, le macchine formano colonne che intasano anche via Lys. La situazione è pressoché identica al semaforo che regola la circolazione tra via Conseil des Commis e via Festaz.

Chi deve percorrere in auto corso Saint-Martin o via 25 Febbraio, per arrivare in piazza Chanoux, deve armarsi di tanta pazienza. La velocità delle automobili, se di velocità si può parlare, è più o meno quella di un pedone. Dall'altro lato della città, chi percorre la direttrice Est-centro-Ovest, non è più fortunato. Anche qui auto in colonna, marcia a passo d'uomo, clacson che strombazzano in continuazione. Ad aggravare la situazione contribuiscono anche, e in misura rilevante, le migliaia di persone che in auto vengono nel capoluogo per lavorare o per mille altre ragioni.

Per almeno quattro volte al giorno, in coincidenza con i canonici appuntamenti lavorativi, Aosta finisce per essere assediata da auto che circolano in tutte le direzioni, che cercano disperatamente un posto per parcheggiare. E l'automobilista si arrabbia con tutti. Tira in ballo semafori che non hanno mai funzionato tipo quelli messi tra via Festaz e via Ollietti, vicino alle poste ed al tribunale. Critica l'impianto attivato di recente per regolare il traffico al ponte sul Buthier. «Ora chi scende da Porossan e oltre gira bene, ma corso Ivrea e via Monte Emilius sono intasate».

Le critiche più feroci sono quasi sempre per i vigili urbani, accusati di non disciplinare correttamente la circolazione. A fare le spese delle arrabbiature sono sovente anche i ciclisti e i pedoni, per i quali, in genere, l'automobilista non ha molto rispetto. Il conto forse più salato di questa situazione lo pagano però tutti i cittadini, automobilisti compresi, ed è quello che riguarda la qualità della vita in città. Tante auto che circolano significano inquinamento di tutti i tipi in aumento, e per tutti.

Ad Aosta, da piazza della Repubblica a piazza Arco d'Augusto, ci sono 930 metri, meno di un chilometro. La larghezza della città dentro le mura, da Nord a Sud, è di 540 metri. L'uso dell'auto è proprio indispensabile?

Sentiamo Mario Baudin, comandante dei vigili urbani del capoluogo regionale. «Le dimensioni della nostra città parlano praticamente da sole. Andare a piedi da Est a Ovest, oppure da Nord a Sud di Aosta, è cosa di mezz'ora o poco più. Questo mi invoglia a dire che la soluzione dei nostri mali può che essere la pedonalizzazione del centro storico e delle strade circostanti».

«Esiste già - continua Mario Baudin - un progetto in questo senso, pronto a diventare operativo anche che lo si voglia. Niente auto in centro, ma bus navetta, in movimento continuo, con diverse basi di partenza nell'immediata periferia. D'altra parte alcune zone della città sono già pedonalizzate, in estate le auto non possono circolare nel quadrilatero delimitato da avenue Conseil des Commis, rue Xavier de Maistre, rue de Sales e rue Hotel des Etats, che ingloba piazza Chanoux. Credo che dopo un primo momento di sconcerto, come è avvenuto in passato quando si è dato il via a processi di pedonalizzazione, l'aostano si abituerebbe a camminare nelle vie della sua città. Ci sono ancora tanti angoli belli da vedere, ma non lo si può fare da dentro l'auto. L'automobilista è disponibile a collaborare, perché in quanto utente della città può capire che certi provvedimenti servono anche a suo beneficio.

«Per quanto riguarda i commercianti dice spesso il comandante dei vigili urbani - forse è più scettici sulla necessità di eliminare le auto dal centro, penso temerebbero a scoprire che la pedonalizzazione porterebbe più vantaggi che svantaggi. Il cliente vuole potersi fermare davanti alle vetrine, senza timore di essere investito da un'auto».

Pedonalizzare allora è la soluzione ottimale, ma dove parcheggiare l'auto resta un problema. Qualche cittadino arriva a dire che «chi trova parcheggio ad Aosta non avrà problemi in nessuna città del mondo». Il comandante Baudin sorride: «Certo che negli Anni 60, quando le auto ad Aosta erano poche, si poteva andare all'edicola a comprare il giornale con l'auto. Ora non è più possibile. Non c'è valdostano che non abbia almeno una automobile: volete continuare ad andare a comperare il giornale al volante della propria vettura? È più possibile. I parcheggi comunque non mancano».

Ecco, ecco le code. Auto in fila ferme al semaforo installato da poco del ponte sul Buthier (Artaloto)

I parcheggi ci sono

Ecco i percorsi alternativi

AOSTA. Aggirare il caotico traffico cittadino nelle ore di maggior intensità è possibile ed è anche relativamente facile trovare un posto macchina. Quello che serve è, soprattutto, una buona conoscenza della città.

Per andare in centro, chi proviene da via Piccolo San Bernardo oppure dalla zona Arjondo, dal quartiere Europa, da Regione Pallin, può evitare di utilizzare corso Saint-Martin de Corléans. E' sufficiente immettersi in via Grand'Eyvia. Di qui, per via Lancieri di Aosta, si può uscire della città, raggiungere il parcheggio antistante lo stabilimento Cogne, andare in centro attraverso il sottopasso ferroviario e girare per viale Partigiani e via Carducci.

Per l'automobilista che arriva da Est, dal quartiere Dora, non è necessario infilarsi in corso Ivrea: via Clavalité e via Carrel possono condurre in centro con meno problemi. Alcune vie del quartiere Cogne possono essere utili per evitare corso Battaglione o via Chambéry. L'apertura recente, nei due sensi di marcia, di rue de Failleron e di via Ollietti, offre una alternativa all'avenue Conseil des Commis.

Un minimo di voglia di camminare, un poco meno di pigrizia, poi aiutano a trovare il parcheggio per l'auto. L'area Ferrando, in corso Battaglione Aosta, è a 500 metri da piazza Chanoux ed è sempre vuota. A non molti metri dalla piazza del municipio, nei giorni festivi, è disponibile l'ampio parcheggio dello stabilimento Cogne. In via Caduti del Lavoro, all'altezza del ponte sul Buthier, subito dopo «il voltino», molti posti macchine attendono di essere occupati.

Nella zona, a poche centinaia di metri dall'Arco d'Augusto, in via Brocherel, altri parcheggi attendono le vetture. Sempre per restare nelle vicinanze della zona turistica, che oltre all'Arco comprende Sant'Orso, il Foro Romano, la Porte Prétoriane, e poi il centro città, è possibile trovare posti auto nella stessa piazza Arco d'Augusto, in un'area poco distante in via Federico Chabod, qualche metro più avanti in via de la Pierre, oppure subito dietro il vecchio carcere, in via Antica Zecca.

Seppure con qualche difficoltà per la vicinanza con l'ospedale, il parcheggio si può trovare anche in piazza Caduti nei Lager nazisti. (a. c.)

VENTIQUATTR'ORE

Scontro fra Tir all'interno del traforo

Due Tir si sono tamponati e hanno bloccato il traforo del Monte Bianco per oltre un'ora. Nessuna conseguenza per gli autisti. E' accaduto giovedì alle 16,30, nel versante italiano del tunnel, a due chilometri dall'uscita. Un camion inglese si è il rimorchio di uno francese.

Si scia ancora in sette comprensori

Sono sette i comprensori sciistici ancora aperti. Resteranno in funzione fino a martedì gli impianti di risalita di Champoluc, Champorcher, Gressoney-La-Trinité e Valtournenche. Le funivie dello Chécrouit chiuderanno il 6 maggio, mentre continueranno a funzionare quelle di Cervinia e del Monte Bianco.

PONT-SAINT-MARTIN
Riunione del consorzio irriguo «Lys»

I soci del consorzio «Sponda destra del Lys» si incontrano, oggi alle 9, nel Europa (sopra la Biblioteca comunale). All'ordine del giorno la relazione della gestione relativa al 1989 che sarà illustrata dal presidente. Sarà discusso anche il secondo tronco lavori per la costruzione di un impianto d'irrigazione a pioggia.

AOSTA
Giovani « per Italia '90

La Regione cerca giovani disposti a collaborare negli «stands» che allestirà a giugno a Torino, Milano, e Napoli in occasione delle manifestazioni collaterali ai campionati mondiali di calcio. I requisiti richiesti sono: età minima 18 anni, disponibilità di un alloggio in delle quattro città, conoscenza di lingua straniera (oltre al francese) e dell'offerta turistica della regione. Ulteriori informazioni richieste all'ufficio pubblicità e relazioni esterne (numero telefonico 0165/303724-25).

AOSTA
Calcio, memorial «Bruno

Si svolge oggi alle 15, al Puchoz di Aosta, un incontro di calcio tra la rappresentativa dei consiglieri regionali e comunali e quella dei giornalisti. La gara, che sarà diretta da una terna arbitrale aostana, è un memorial in omaggio a Bruno Salvadori e verrà ripresa da Telealpi. Hanno aderito all'iniziativa l'Istituto bancario San Paolo, l'U.S. Aosta e la Lega Italiana per la Lotta contro i tumori, alla quale devoluti il ricavato e le eventuali offerte.

HONE
Un sull'attività Comune

E' in distribuzione il notiziario realizzato dall'amministrazione comunale di Hône. L'opuscolo (64 pagine copertina a colori) illustra le opere più importanti realizzate in questi cinque anni. Stampato in 500 esemplari, verrà consegnato gratuitamente a tutte le famiglie.

AOSTA
Contestata la mensa della «Cogne»

Il consiglio di fabbrica della «Cogne» ha fissato per il 9 maggio un incontro con la direzione dello stabilimento per discutere la situazione della .

AOSTA
Borse di studio

Trenta borse di studio per allievi di terza media, dei primi quattro anni delle superiori e iscritti all'università che vogliono seguire, quest'estate, corsi di perfezionamento linguistico in Francia, Inghilterra, Germania e Malta. L'iniziativa è dell'assessorato regionale alla Pubblica istruzione. Gli universitari dovranno fare richiesta all'assessorato entro il 15 maggio, gli altri studenti ai loro presidi entro il 30 aprile; sono esclusi i maturandi. Per ulteriori informazioni telefonare al 303380, rete di Aosta.

AOSTA
per i tetti di lose

Il febbraio è entrata in vigore la nuova legge regionale sui tetti in lose. Anche chi ha iniziato lavori di copertura in lose in date antecedente può presentare di contributo, entro il 6 maggio, alla Sovrintendenza regionale ai Beni culturali, le quale invece procederà d'ufficio all'integrazione spettante per le domande già inoltrate nel triennio 1987-1989.

Gressan, incidente mortale ieri pomeriggio in frazione Chevrot

Donna falciata da un'auto

Portalettere, lascia marito e due bimbi

Ilda Rosset Jeantet

AOSTA. Un'impiegata postale, Ilda Rosset Jeantet, 30 anni, abitante ad Aosta, via Saint Martin de Corléans 215, è stata travolta e uccisa da un'auto. Era sposata e aveva due bambini.

L'incidente è accaduto ieri alle 13, nella frazione Chevrot di Gressan, in via Bonella, davanti a un negozio di alimentari. Nessuno è testimone dell'incidente.

L'investitore, Mirko Imperial di Gressan, 27 anni, è choccato e non ricorda nulla: «Ma la sono davanti al cofano: ho frenato, poi una gran botta». E' un impiegato della «Cassa rurale di Gressan» e guidava una Lancia Delta. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Aosta che hanno fatto i primi rilievi.

Ilda Rosset prestava all'ufficio postale di Jovençan e in questi giorni copriva anche la del portalettere di Gressan, a casa per malattia. Girava per il paese a consegnare la corrispondenza alla guida della sua «Panda». Ieri al termine dell'itinerario c'era la frazione Chevrot. Impossibile ricostruire gli ultimi movimenti della donna: si sa se appena scesa dalla utilitaria, oppure se vi stava tornando al termine di una consegna.

L'incidente è accaduto quasi sul della strada. La Lancia Delta l'ha investita in pieno, caricata sul cofano e lanciata ad alcuni metri di distanza. Ilda Rosset non è morta sul colpo. L'ambulanza dell'Usl l'ha trasportata in ospedale, dove i medici del pronto l'hanno sottoposta a esame radiografico. Le sue condizioni sono subito sembrate gravi: nell'urto aveva riportato gravi i al e in altre parti del corpo.

Ilda Rosset è stata portata in sala operatoria per un disperato intervento, ma non c'è stato nulla da fare: La ragazza è morta qualche dopo. (c. l.)

Ricco programma a base di rock, musica africana, «nonsense» e «funk pédagogique»

Aspettando i Blues Brothers

Il calendario della rassegna «Sfaccettature»

AOSTA. Una delle constatazioni più frequentemente ascoltate durante gli affollati concerti che ogni tanto si tengono in Valle d'Aosta è che il pubblico gi[illegible] ha un'autentica fame di rock. Poi tuttavia a questo endemico appetito si offrono solo occasionali stuzzichini. I motivi addotti per spiegare l'impossibilità di soddisfare tale esigenza sono [illegible] carenza di strutture e l'impegno di spesa. Così la voglia rimane.

[illegible] l'anno [illegible] tuttavia qualcuno aveva dimostrato che [illegible] possibile creare un'inversione di tendenza a questo fenomeno. Il Progetto Giovani della «Cooperativa Antica Zecca» aveva lanciato al Discostudio Divina «Sfaccettature», [illegible] piccolo festival di musica indipendente italiana, in cui per cinque giorni si erano confrontati gruppi locali e nazionali.

La riuscita [illegible] quella manifestazione ha portato ora alla seconda edizione di «Sfaccettature» che, viaggiando sul percorso già collaudato, amplia i [illegible] orizzonti e tocca veramente la dimensione [illegible] un Festival internazionale. Due i punti a suo favore, uno relativo alle proposte musicali, l'altro alle strutture organizzative.

Per illustrare il primo basta scorrere il calendario degli appuntamenti e i nomi degli ospiti. In quattro giorni, dal 10 al 13 maggio, ad Aosta passeranno ar[illegible] di [illegible] estrazione musicale a in alcuni casi di fama mondiale. Si esordirà il giovedì con [illegible] serata blues, che vedrà in rapida successione il chitarrista italiano Tolo Marton e la celeberrima «Blues Brothers Band». Il venerdì sarà [illegible] la volta della serata afro-americana con gli «Ocho rios» specialisti in «salsa» e i «Susu Bilibi» del Togo. Il [illegible] sabato arriverà il rock [illegible] gli italiani «The Gang» e i francesi «Les Satellites». Concluderà il tutto una domenica «demenziale» con il nonsense di «Elio e le storie tese» e il funk pédagogi[illegible] dei «Vangours masqués of Paris». Le prevendite si terranno nei negozi Best Records (via de Tillier), Il disco (via Gramsci) e Fumasoli (via Festaz).

Un complesso di grande richiamo. I «Blues Brothers» durante un [illegible] si esibiranno ad Aosta il 10 maggio

Delle strutture organizzative parla l'assessore regionale alla pubblica istruzione Dino Viérin, sponsor della manifestazione con il Comune, la Presidenza [illegible] Consiglio regionale, RaiTre e la assicurazioni Ausonia: «E' da tale punto di vista che la rassegna presenta il suo aspetto più originale. La struttura pubblica interviene solo [illegible] parte nel patrocinio, in quanto l'organizzazione ha fatto sì che [illegible] budget a disposizione risultasse dal [illegible] involgimento di strutture private e della Rai. Questo esperimento, che già [illegible] anno [illegible] a offerto risultati positivi, [illegible] garanzie di serietà organizzativa e di completa autonomia nella gestione».

Anche Francesco Battisti, direttore artistico di «Sfaccettature», concorda con l'ottimismo di Viérin: «E' una seconda edizione fortemente voluta al di [illegible] delle difficoltà. Basti pensare ai problemi dei diritti televisivi per un gruppo [illegible] i Blues Brothers, nel momento in [illegible] per la prima volta un loro [illegible] viene ripreso integralmente dalla televisione italiana. A noi del Progetto Giovani interessava comunque la continuità della manifestazione, perché troppo spesso le rassegne rock dopo una prima brillante edizione scompaiano nel nulla. Quanto alla qualità di questa edizione di "Sfaccettature" mi preme far notare che, al di [illegible] dei due appuntamenti [illegible] maggior richiamo, i "Blues Brothers" e "Elio e le storie tese", anche le altre se[illegible] soddisferanno i palati più esigenti».

Luciano Barisone

Ad Aosta e Pont-Saint-Martin

C'è mercurio pesci bloccati

AOSTA. Ancora squalo al mercurio, questa volta però sui banchi delle pescherie di Aosta e Pont-Saint-Martin, pronto per essere venduto come palombo, tonno, pesce-spada, smeriglio. I commercianti [illegible] ne sapevano nulla.

Dalle prime indagini, sembra che [illegible] pesce contaminato provenga da una ditta veneta che opera su scala nazionale.

I vigili sanitari dell'Usl hanno prelevato alcuni campioni per le analisi e hanno lasciato in [illegible] dia agli [illegible] negozianti il resto delle merce. I risultati degli esami arriveranno la prossima set[illegible].

L'operazione dei vigili sanitari è [illegible] venerdì dalle scorsa settimana. «Ogni due mesi inc[illegible] dei controlli sul pesce venduto nei [illegible]i e sulle bancarelle del mercato - dicono all'Usl -. L'ultimo risale a venti giorni fa: nei campioni prelevati allora sono state trovate [illegible] di mercurio, una quantità supe[illegible] a quella prevista dalla legge».

E ancora: «Appena ricevuti i risultati, siamo andati a bloccare [illegible] vendita del pesce "a rischio". Abbiamo prelevato campioni e posto il fermo cautelativo [illegible] resto della [illegible]. Qualcuno si è anche spaventato e [illegible] ha più ordinato pesce di quel tipo».

Da dove arriva il pesce al mercurio? «Le pescherie della Valle [illegible] riforniscono [illegible] mercato ittico di Torino - continuano all'Usl -. I carichi all'ingrosso arrivano da una ditta del Veneto, molto rinomata, che lavora a livello nazionale. Non possiamo ancora rivelarne il nome: è una cautela, nel caso vi fossero risvolti giudiziari».

Ma i tranci di squalo contami[illegible] erano sulle bancarelle 20 giorni fa. «Quelli analizzati adess[illegible] potrebbero anche risultare normali. E comunque non si parla di quantità di mercurio letali, non c'è da allarmarsi».

Non è il primo episodio di pe[illegible] [illegible] in Valle. In meno di [illegible] anno, tre Tir carichi di tranci di squalo contaminati sono stati fermati all'autoporto di Aosta, l'ultimo alla fine di febbraio. Stesse modalità, stessa provenienza, cioè i porti francesi sull'Atlantico.

Il camion [illegible] partito nelle prime [illegible] [illegible] mattino da Saint-Malo, in Bretagna, diretto a Milano. Dopo il controllo alla frontiera del Monte Bianco, la truppa obbligata all'autoporto [illegible] Pollein. L'autista presentò le bolle [illegible] rico [illegible] funzionario e al veterinario addetti al controllo.

Sulle carte era segnato [illegible] ca[illegible] di 20 tonnellate di seppie congelate. Un [illegible] «a rischio», dati i precedenti degli ultimi mesi. Il veterinario aveva allora deciso di salire sul rimorchio per controllare. Sotto alcune casse di seppie, il carico clandestino: [illegible] squalo al mercurio congelato, avvolti in sacchi di plastica.

Claudio Laugeri

La seconda rassegna cinofila organizzata dalla Svacud

Ha vinto un Barbone

La sfilata, prevista a Pont, per mancanza di spazio s'è tenuta a Carema
Il premio per il miglior gruppo [illegible] un allevamento di Courmayeur

Magnifici esemplari. Cani di utilità e difesa hanno preso parte alla manifestazione organizzata mercoledì a Carema

PONT-SAINT-MARTIN. Oltre ottanta cani, in rappresentanza di trentacinque razze, hanno partecipato mercoledì nell'area polisportiva di Carema alla seconda rassegna cinofila organizzata dalla Svacud (Squadra valdostana amici dei cani utilità e difesa). Miglior esemplare assoluto [illegible] risultato un Barbone bianco grande mole, campione italiano di bellezza. Secondo classificato un Polnter, terzo un Samoiedo, quarto [illegible] Pastore tedesco. Il premio per il miglior gruppo è stato vinto dall'«Allevamento Grandes Joraseo» [illegible] Courmayeur, presente [illegible] rassegna con bellissimi esemplari di Alaskan Malamute. L'«Allevamento di Casa Aldighieri» di Carema ha vinto il premio per il miglior gruppo d'allevamento con i pastori belgi Groenendael.

Gli esemplari in esposizione erano suddivisi in classi: debuttanti (da tre a nove mesi), giovani (da nove a diciotto [illegible] si) e liberi (da diciotto mesi in poi).

Nel pomeriggio si è svolto, tra il grande interesse del pubblico di appassionati, [illegible] «Ring d'onore», la sfilata dei cani iscritti alla rassegna con la proclamazione del migliore assoluto. Quindi c'è stata la cerimonia di premiazione, [illegible] il Trofeo «Giovani Handler», per i ragazzi dai [illegible] ai dodici anni partecipanti [illegible] [illegible] di proprietà ed iscritti alla rassegna, e il Trofeo «Campioni», riservato ai soggetti campioni [illegible] bellezza.

«La manifestazione - dice il responsabile della Svacud, Gio[illegible] Aldighieri - [illegible] sarebbe dovuta svolgere a Pont-Saint-Martin. Abbiamo dovuto allestirla [illegible] Carema in quanto a Pont [illegible] esistono gli spazi adeguati».

La Svacud è l'unica scuola di addestramento per [illegible] in Valle d'Aosta e Canavese. Nata circa [illegible] cinque [illegible] [illegible] come libera [illegible] di privati desiderosi di addestrare personalmente il proprio [illegible] senza grandi spese, conta oggi una quindicina di soci attivi. Presidente [illegible] responsabile di allevamento, [illegible] Giovanni Aldighieri, addetto stampa della Pro loco a Pont. Suo [illegible] e responsabile dell'addestramento è Fabrizio Grazian, Segretaria è Valeria Zurletti, tesoriera Daniela [illegible]cheda. [illegible] servizio veterinario è curato dal dottor Ulrico Masini di Pont.

Sebbene l'associazione vanti generalità ponsammartinesi, la sede si trova a Carema in [illegible] Cesare Battisti, dove ogni sabato si tengono dei corsi di addestramento la cui finalità [illegible] migliorare e valorizzare il rapporto tra il padrone ed il suo fedele amico. [illegible] corsi - spiega [illegible] presidente Giovanni Aldighieri - hanno una durata [illegible] dieci lezioni e vengono organizzati due volte l'anno, in autunno e [illegible] primavera. Gli attestati di partecipazione sono distribuiti durante [illegible] cena sociale che si tiene in occasione del saggio, a chiusura del corso».

Parecchi allievi si sono cimentati con successo alle prove ufficiali di lavoro dell'Ente nazionale cinofilia italiana ed [illegible] esposizioni di bellezza. [illegible] squadra agonistica ha al [illegible] attivo esibizioni sia in Valle d'Aosta che in Piemonte. La Svacud ha anche una mascotte: Sara, [illegible] anni, figlia di Aldighieri.

Calogero Urnaso

Già nei neonati

Più controlli [illegible] lussazioni dell'anca

AOSTA. Anche la Valle d'Aosta si prepara [illegible] attivare [illegible] programma di diagnosi precoce per la rilevazione delle lussazioni congenite dell'anca dei bambini.

Lo ha deciso in questi giorni il Comitato di Gestione dell'Unità Sanitaria locale su proposta [illegible] dottor Eduardo Machado, responsabile [illegible] servizio [illegible] Pediatria e Neonatologia dell'Ospedale Beauregard.

«Abbiamo scoperto che la Valle d'Aosta, in[illegible] [illegible] l'Emilia Romagna e la Puglia - dice [illegible] dottor Machado - è [illegible] quelle in cui è più elevata l'incidenza di tale fenomeno. [illegible] lussazione [illegible]genite dell'anca nei bambini è infatti molto frequente. Per ciò abbiamo proposto di far partire al più presto l'attivazione di uno screening ecografico preventivo [illegible] svolgere su tutti i neonati prima che escano dal nostro reper[illegible].

Va ricordato che iniziative analoghe sono già in corso, da diverso tempo, in quasi tutte [illegible] regioni del Nord Italia, oltre all'Umbria [illegible] al Lazio.

Lo screening dovrebbe [illegible] eseguito in [illegible] collaborazione [illegible] le unità operative [illegible] radiologia e neonatologia.

L'unità [illegible] Pediatria, invece, dovrebbe coordinare la campagna di vaccinazione contro morbillo, rosolia e parotite epidemica che lo stesso dottor Machado ha proposto all'Usl di [illegible] in tempi brevi.

[illegible] opportuno - ha precisato il primario - iniziare anche in Valle d'Aosta, [illegible] come [illegible] avvenendo in altre Regioni, una campagna contro le complicanze di tali malattie. Oggi possiamo disporre di vaccini bivalenti o trivalenti che possono essere somministrati ai ragazzi in [illegible] sola seduta, [illegible] per arrivare a ciò occorre attivare, preventivamente, uno stretto programma [illegible] collaborazione con il Servizio di Igiene pubblica e gli operatori dei distretti sanitari».

L'ultima iniziativa proposta dal dottor Machado (tine-test per l'accertamento [illegible] eventuali malattie tubercolari nei ragazzi in età prescolare) è [illegible] temporaneamente «congelata» in attesa di attivare i necessari collegamenti anche con le strutture scolastiche regionali.

[illegible] in campo sanitario [illegible] Valle d'Aosta è in prima linea nel progetto «Oncofem» per la prevenzione e la [illegible] dei tumori nelle donne.

Enzo Blessent

ECCO LA RISPOSTA A TRE ATTUALISSIMI INTERROGATIVI

COME RIDURRE DEFINITIVAMENTE CENTIMETRI E CHILI DI TROPPO?

COME RIDURRE DECISAMENTE LA CELLULITE?

COME OTTENERE UN SIGNIFICATIVO RASSODAMENTO?

Con il rivoluzionario metodo SRE Sistema di Riattivazione Enzimatica, assolutamente naturale, con accurati programmi personalizzati, con garanzia scritta [illegible] risultati da ottenere [illegible] con l'analisi gratuita della figura. Telefonaci o passa a trovarci.

In Piemonte, Valle d'Aosta, siamo a:

TORINO P.zza Crimea 1, Tel. 011/6503125-6508492 - C.so Re Umberto 12, Tel. 011/534967-510258 • AOSTA Centro Carrefour, St. Christophe, Tel. 0165/236120-236121 • ARONA C.so Liberazione 38, Tel. 0322/47263 • BIELLA Via Trento 35, Tel. 015/32200 • CUNEO Via Manneli 4/bis, Tel. 0171/696859 • [illegible] P.zza Garibaldi 2/4, Tel. 0321/20042 • VERCELLI Viale Garibaldi 29, Tel. 0161/58546.

Località disponibili per nuovi Figurella [illegible] franchising:
Alba • Bra • Casale Monferrato • Chivasso • Ivrea
Moncalieri • Mondovì • Novi Ligure
Pinerolo • Settimo Torinese • Tortona.
Telefonare al [illegible]

Figurella SILHOUETTE PROGRAMMATA

UNION VALDOTAINE
QUESTO POMERIGGIO ALLE ORE 13.40 (dopo il TG 2) su RAI DUE INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA AUGUSTO ROLLANDIN

Primavalle
[illegible] - Tel. [illegible] 61.770
CHATILLON - Liassi vendesi rustico in fase di ristrutturazione con progetto approvato mq. 100 circa su due piani più giardino Lire 38.000.000.
SAINT VINCENT - Entrata vendesi alloggio arredato composto di soggiorno con caminetto cucinino due camere bagno balcone cantina posto macchina Lire 150.000.000.
SAINT VINCENT vendesi alloggio composto di soggiorno con angolo cottura due camere bagno balcone ampia cantina posto macchina Lire 135.000.000.

ECONOMICI
CERCASI persona per curare galleria d'arte a Courmayeur periodo [illegible] 010 384.572 - 377.0729.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, [illegible] Tel. 66.211

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Un anno di carcere ed espulsione dall'Italia

Furti in [redacted] tre slavi

AOSTA. Un anno [redacted] carcere con la condizionale e l'espulsione dall'Italia: è la condanna per Predag Yovanovic, 21 anni, Muyo Sulyovic, [redacted] 24, e Miliuoye Yevtic, [redacted] 40, arrestati martedì mattina dai carabinieri di Morgex subito dopo il furto nella tabaccheria sulla piazza del paese.

I tre jugoslavi erano stati presi davanti [redacted] negozio [redacted] Amato Veticoz, 56 anni, con ancora in mano i sacchi di plastica dove avevano infilato il bottino: 65 stecche di sigarette, quasi 7 milioni in valori bollati e alcune confezioni di profumo.

Nella «Fiat Uno» rubata che i tre slavi avevano usato per arrivare sul posto, i militari hanno trovato altra refurtiva. Un videoregistratore, un'autoradio [redacted] un registratore, frutto di un raid di qualche g[redacted] prima a Courmayeur, oltre a qualche accendino rubato in una tabaccheria [redacted] Cogne. Per questi due furti Yovanovic Sulyevic e Yevtic sono stati denunciati a piede libero: se non [redacted] presenteranno in aula, saranno processati in contumacia.

Era stato il proprietario della tabaccheria ad avvertire i carabinieri martedì mattina, poco dopo le 4. I [redacted] slavi avevano scardinato la saracinesca e forzato la serratura della porta. In pochi minuti erano riusciti a riempire alcuni sacchi di plastica per l'immondizia.

Amato Vetiroz abita sopra il negozio. Insospettito dai rumori nel locale, aveva chiamato i carabinieri. La [redacted] si trova [redacted] poco meno [redacted] 200 metri: i tre slavi non avevano [redacted] tempo di fuggire. Portati in [redacted] sono stati processati per direttissima il giorno dopo.

Un'operazione del tutto simile a quella [redacted] Morgex è stata condotta giovedì dai carabinieri di Saint-Vincent. Una sola differenza: i ladri non sono stati colti sul fatto. Due di loro sono riusciti a fuggire, un sospetto è stato fermato e portato in carcere a Brissogne. E' Vlado Skreblin, 31 anni, di origine slava, che qu[redacted] mattina sarà interrogato dal sostituto procuratore presso la pretura, Alberto Iachini. Anche [redacted] questo caso, parte della refur[redacted] stata abbandonata nell'entrata di una tabaccheria, a Montjovet.

«Sono stati gli altri due a rubare, [redacted] io», ha detto [redacted] giovane. Skreblin è stato fermato vicino alla stazione di Verrès. Poco distante i carabinieri hanno trovato una «Fiat Panda» rubata un mese prima a Morazzone (Varese). Nel bagagliaio, un piede di porco, un cacciavite, un tronchese e alcuni sacchi [redacted] plastica, identici a quelli abbandonati con la refurtiva a Montjovet.

Nell'auto sono anche stati trovati una giacca chiara (come quella che indossava Skreblin quando è stato fermato), una giacca a vento e un paio di jeans. Sul sedile posteriore, una busta piena di monetine, con un indirizzo: Paolo Annavazzi, frazione Fornet, Montjovet, forse un'altra vittima [redacted] furti.

Secondo gli elementi raccolti dagli inquirenti, è possibile che gli jugoslavi avessero rubato un'altra auto, che utilizzavano [redacted] deposito della refurtiva. La «Panda» sarebbe invece servita per spostarsi e portare [redacted] termine i «colpi» nelle varie località della Bassa Valle.

Giovedì mattina i tre avevano incominciato da Nus. Obiettivo, il bar Chabloz, nella via centrale del paese. Con piede di porco e cacciavite avevano invano cercato di forzare [redacted] serratura e lo stipite della porta. Il proprietario, Giuseppe Chabloz, [redacted] anni, abita con la moglie Elidia Porliod sopra [redacted] locale. Sentiti strani rumori sulla strada, [redacted] era affacciato alla finestra. Vistisi scoperti, i ladri erano fuggiti sulla statale verso Châtillon. Il [redacted] do «scasso» alla trattoria-tabaccheria «Della quiete» in frazione Torin, a Pontey. I [redacted] vuotato soltanto la cassa: poco meno [redacted] mezzo milione tra monete e banconote.

Poi è toccato alla tabaccheria-self service alimentari in frazione Berioz, a Montjovet. Questa volta il bottino [redacted] stato più ricco: un milione e [redacted] contanti e quattro milioni di valori bollati. Mentre [redacted] portando [redacted] i sacchi con le sigarette, l'imprevisto: un panettiere [redacted] passava per le consegne [redacted] accorto del movimento sospetto e aveva dato l'allarme. I [redacted] si erano allontanati abbandonando l'ultimo carico. [c. l.]

Prosegue l'operazione per avere il giornale a casa di buon mattino

Quotidiano [redacted]

Il buon giorno arriva con La Stampa

Porta a porta. Simona Capettino all'opera e, a destra, con Monica Pavesio

AOSTA. «Leggo molto i gio[redacted]li, mi interessa tutto tranne lo sport». Maglione scuro, occhiali spessi, [redacted]i sui fianchi, Gilda Chiariglione, [redacted] anni, via Buthier 20 ad Aosta, risponde alle domande della hostess di «Stam[redacted] In». Con il tesserino di riconoscimento sul bavero della giacca, Simona Capettino, 20 anni, [redacted] Novara, è una [redacted] ambasciatrici scelte da «La Stampa» per l'operazione promozionale porta a porta nel capoluogo.

Giovedì sera, insieme con lei, c'erano altre 7 ragazze con l'incarico di raccogliere le adesioni per gli abbonamenti mensili nella zona di via Brocherel, via Monte Emilius e via Buthier (dai numeri civici dall'1 al 20). I loro nomi: Daniela Scala, 21 anni, studentessa in scienze politiche; Anna Maria Costabile, 20 anni, impegnata ad accudire al picco[redacted] Mattia di [redacted] anno e [redacted] Rosangela Viola, 29 anni, assi[redacted] per l'infanzia; Monica Bucolo, 22 anni, accompagnatri[redacted] turistica; Roberta Frola, 19 anni, appassionata di equitazione e nuoto; Monica Pavesio, 26 anni, studentessa in biologia; Antonella Cerruti, 25 anni, impiegata nell'azienda vinicola dei genitori.

Ieri le hostess hanno visitato le famiglie [redacted] via Clavalité, via Vetreria, via Caduti del lavoro, viale Garibaldi. A chi ha deciso [redacted] abbonarsi hanno lasciato il contratto, mentre a coloro che avevano dato risposta negativa è stato lasciato un biglietto da visita, [redacted] nome della ragazza e il numero di telefono dell'uffi[redacted] «Stampa In» [redacted] Aosta (364.541). «Abbiamo incontrato persone molto gentili - dicono le giovani "ambasciatrici" -. Quasi tutti ci hanno invitato ad entra[redacted] anche se non [redacted] interes[redacted] all'abbonamento. Qualcuno [redacted] ha anche offerto ovetti di cioccolato. Pochissimi ci hanno chiuso la porta in faccia».

La raccolta di [redacted]sioni per gli abbonamenti continua anche oggi. Questa [redacted] hostess suo[redacted] alle abitazioni di via Avondo, strada Montagnayes, via Monte Gele, via Ponte Romano, via Monte Zerbion, via Esperanto. [r. s.]

IL TEMPO

Previsioni. Oggi saranno in attenuazione gli effetti della leggera perturbazione che nella notte ha interessato la Valle. Sarà presente una leggera nuvolosità residua, più evidente soprattutto a ridosso dei rilievi montani. Rimane consistente l'area di alta pressione sull'Europa centro meridionale che determina lo spostamento a Nord delle Alpi delle perturbazioni di origine atlantica. Condizioni quindi generalmente buone.

Venti. Nella giornata [redacted] ranno correnti di intensità piuttosto consistente, soprattutto alle quote medio-alte, come inevitabile «coda» della perturbazione notturna. Potrebbero ripetersi condizioni di «föhn», come quelle che si sono manifestate nella mattina di ieri.

Temperature. Nella media del mese, con una tendenza al rialzo. Le minime non scenderanno al disotto dei 6-7 gradi e le massime potranno salire fino ai 18-20 gradi.

Pressione. Rimane piuttosto elevata, attorno ai 1.015-1.020 millibar. In Aosta si hanno di solito condizioni ottimali con 1.010-1.013 millibar, anche se non sempre alta pressione significa tempo buono.

Umidità. [redacted] vento caldo di ieri ha fatto scendere i valori che non supereranno il 30-40 per cento, soprattutto nelle prime ore della mattinata. [b. bas.]

E' ancora un mistero la fucilata contro il pullman

Chi è lo sparatore?

Le indagini dei carabinieri di Settimo Vittone escludono l'attentato
Racconta l'autista: «Ho visto sólo una fiammata sul bordo della strada»

HONE. Rimane ancora senza una risposta il mistero dello sparo che giovedì di prima mattina ha attraversato da parte a parte l'autobus «Setra 215» della Vita sulla strada statale, all'altezza di Borgofranco. Erano le 5,30. L'automezzo stava d[redacted] a Verrès dove alle 6,40 avrebbe caricato i «pendolari» dell'Olivetti diretti agli stabilimenti di San Bernardo [redacted] Scarmagno.

L'autista, Giuseppe Casarin, 52 anni, residente a Ivrea, aveva montato servizio nella rimessa di San Bernardo della Vita. Il giorno prima aveva guidato i pullman che sostituivano i treni in sciopero. Stanco, si era messo d'accordo con il caposervizio della ditta per smontare dal lavoro direttamente a San Bernardo, invece che nella sede [redacted] Hône. Sarebbe andato [redacted] prendere il pullman nella rimessa il mattino seguente. Casarin [redacted] partito giovedì all'alba con l'automezzo vuoto, diretto a Verrès per caricare gli operai dell'Olivetti che l'attendevano nei pressi del casello dell'autostrada.

Quando [redacted] pullman ha raggi[redacted] Borgofranco all'improvviso u[redacted] sparo. Un proiettile, sparato dal bordo della strada, ha bucato due finestrini laterali del veicolo. L'autista non è riuscito a capire che cos'è successo. Ha sentito soltanto il rumore dei vetri andati in frantumi: ai lati della carreggiata, non ha intravisto nessuno. Non si [redacted] fermato per controllare l'entità dei danni al bus, anzi si è affrettato per arrivare in ditta, dove ha raccontato nei minimi dettagli l'accaduto.

[redacted] «Setra 215» è stato mandato [redacted] riparare nell'officina specializzata di Buon Porto di Modena ancor prima che il responsabile della ditta denunciasse l'accaduto ai carabinieri [redacted] Settimo Vittone. L'autista ha testimoniato ai militi soltanto nel tardo pomeriggio.

Alla Vita parlano di urgenza, di «necessità del m[redacted]». «In questo periodo - dice il caposervizio - siamo sommersi dal la[redacted]. Non possiamo permetterci di avere pullman fermi in deposito». Giovedì sera, [redacted] 23,30, il [redacted] della Vita era [redacted] a posto. Ieri mattina ha portato [redacted] Bolzano un'associazione di Aosta. Alla guida ancora Casarin.

L'episodio ha incuriosito la popolazione di Hône. Qualcuno, al bar, ipotizza un attentato nei confronti della ditta e del suo titolare Sergio Calliera. Possibilità che viene esclusa a priori dai carabinieri e dai dipendenti della Vita. «Pensiamo piuttosto che sia opera di qualche vandalo o folle - sottolinea il caposervizio -. Non crediamo nell'attentato, anche perché nessuno poteva sapere che a quell'ora e in quel posto sarebbe passato un nostro pullman. Non ci era mai successo nulla di simile».

Si tratterebbe quindi di [redacted] ragazzata? «E' l'unica soluzione possibile», commentano alla Vita di Hône. Intanto proseguono le indagini dei carabinieri di Settimo Vittone per scoprire qualche particolare che possa far luce sul singolare episodio.

Calogero Urruso

S.A.S. NOUS [redacted]
arch. [redacted]

Via Chanoux, 91 - St-Vincent
☎ 0166/24.74
Via Chanoux, 194 - Pont St-Martin
☎ 0125/80.63.39

[redacted]

QUINCINETTO
● villa recente, ampio terreno, [redacted] impagabile, rifiniture accurate, ampi laboratori, possibilità 5 alloggi L. [redacted]

[redacted] centro
● tre fabbricati da ristrutturare da L. 20-30 [redacted]

CHATILLON
● villino indipendente con terreno, interrato, alloggio mq 105 iva agevolata
● alloggi in c[redacted]ruzione da [redacted] a 143 mq box, giardino, termo-autonomo, iva agevolata
● alloggio mq 96 in via Chanoux con giardino e termoautonomo L. 67 milioni
[redacted] del 1978 con mq 560 terreno, alloggio, interrato L. 280 milioni

SAINT-VINCENT varie zone
● [redacted] pronti ed in costruzione da L. 80 milioni
● villini e ville zone terme si prenotano
● rustico con progetto approvato fraz. Grun L. 42 milioni
● muri negozio centrale affittato resa mensile L. 1.200.000
● box auto e magazzini da L. 20 a 115 milioni
● lotti da 1.000 a 15.000 mq di terreno artigianale
● rustico ristrutturato a 12 Km dal centro, 4 vani, 2 bagni, interrato, panoramicissimo L. [redacted]
● chalet. 2 camere, soggiorno, bagno, terrazzo, box, terreno L. 95 milioni

CHALLAND - ST-ANSELME
● intero fabbricato indipendente con 2 alloggi L. 230 milioni

ETROUBLES
● alloggi in rustico ristrutturato da L. 40 - 45 - 60 milioni

COGNE
● alloggi nuovi da L. 95 - 100 - 115 - 125 - 130 - 138 milioni

PONT - BOSET - FRAZ. PYOLY
● intero fabbricato indipendente panoramico a 5 piani da ristrutturare per 4 alloggi e mansarda L. 2[redacted]

[redacted]NENCHE
● centralissimo monolocale con bagno L. 47 milioni; alloggio 4 vani con cucina, bagno, balcone L. 160 milioni

[redacted]EN[redacted]E nel Parco [redacted]radiso
● alloggi da 55-60-69-99 milioni in rustico ristrutturato a nuovo

[redacted]EPRAZ
● rustico da ristrutturare possibilità mq 10[redacted] - mq 100 di terreno L. 36 milioni

[redacted]TIN
● alloggio via Chanoux mq 100 con ampia soffitta e ampia cantina L. [redacted]

MONT JOVET FRAZ. BERGO
● intero fabbricato su tre piani attiguo piazzale da ristrutturare L. 40.000.000

[redacted] IN VALLE [redacted]
● alimentari - frutta e verdura L. 100 milioni ● stampe antiche - opere di pittura - scu[redacted] - grafica L. 45 milioni ● muri bar con azienda L. 290 milioni ● bar-meublé centrale 20 letti L. 140 milioni ● bar birreria L. 5[redacted] al dì con alloggio gestore, L. 150.000 ● bassa valle, fiori, giardinaggio, sementi, prodotti agricoli L. 60 milioni ● XIV: libreria, statue antiche, opere artistiche L. 45.000.000 ● sala giochi, birreria, spaghetteria, con muri, terreno e villa L. 2 miliardi ● bar ampio dehors centralissimo L. 1.200.000 al dì ● parrucchiere nota località turistica [redacted].000 ● Tab. XII - XIII - XIV L. 84 milioni ● Valle laterale macelleria L. 66 milioni

[redacted] IN CONTINUAZIONE
● terreni ● case, rustici, alloggi [redacted] alberghi, attività commerciali

Domenica 29 aprile ad Aosta alle ore 15, presso il Salone delle manifestazi[redacted] del Palazzo Regionale, a cura della società della scienza cristiana di Aosta, la signora

[redacted] Trapanese membro del Consiglio per le conferenze della Scienza [redacted] Boston (USA)

terrà la conferenza intitolata:

«IL DOMINIO DELL'UOMO SU TUTTA LA [redacted]

ingresso libero

Ennesimo incidente durante i lavori per l'autostrada del Bianco

[redacted] una frana

Nel cantiere di Chabodey, operaio grave

LA SALLE. Ancora un incidente nei cantieri dell'autostrada Aosta-Traforo del Monte Bianco. [redacted] operaio della ditta «Scavs», Carmine Toscano, 37 anni, di Petilia Policastro (Catanzaro), è stato travolto, giovedì, da [redacted] terriccio staccatasi dalla volta di una delle gallerie in costruzione a Chabodey. E' ricoverato nell'ospedale [redacted] Aosta per la frattura [redacted] una costola e lo schiacciamento di alcune vertebre, del bacino e delle gambe. La prognosi [redacted] riservata.

Il fatto [redacted] poco dopo [redacted] 17. Toscano, insieme con altri cinque compagni, era all'interno del tunnel [redacted] verificare la giusta disposizione degli [redacted] di sostegno della volta e il livella[redacted] del pavimento. Lo [redacted] si addentra nella montagna per circa cento metri; i sei uomini stavano svolgendo [redacted] controllo poco oltre la metà della galleria. D'un tratto dalla volta, non ancora coperta del tutto dalle strutture di sostegno, [redacted] è staccata [redacted] di terriccio e blocchi di [redacted]. Uno degli operai [redacted] accorto della frana e [redacted] urlato per avvisare del pericolo gli altri, ma Toscano non ha avuto il tempo di spostarsi. Piccoli massi impastati a terra, sono precipitati da un'altezza di due metri in [redacted] nube di polvere: prima han[redacted] contro [redacted] spuntone nella parete, poi colpito l'uomo schiacciandolo.

L'operaio ha ricevuto le prime [redacted] poi, [redacted] un'ambulanza dell'Usl, è stato traspor[redacted] al pronto [redacted] Aosta. Toscano non ha mai [redacted] cono[redacted] e [redacted] è stato colpito alla testa, però i medici, per prudenza, [redacted] hanno [redacted] sciolto la prognosi perché [redacted] che il forte urto possa avergli lesiona[redacted] organi interni.

Le indagini sull'accaduto sono state compiute [redacted] carabinieri di Morgex con i tecnici dell'Ispettorato del lavoro.

L'impresa [redacted] ha [redacted] a Morgex, in frazione Marais, a pochi chilometri dal cantiere dove [redacted] avvenuto l'incidente. La ditta [redacted] realizzando le due gallerie che sbucano nei pressi della diga di La Salle e gli scavi si svolgono a qualche decina di metri nel sottosuolo [redacted] villaggio Chabodey. La conformazione del terreno e la [redacted] della roccia hanno comportato anche molte opere [redacted] consolidamento proprio agli [redacted] del tunnel.

L'incidente di giovedì è simile all'infortunio [redacted] a dicembre, sempre in [redacted] cantiere dell'autostrada, a Runaz. Anche allora [redacted] operaio, Mario Albanese, [redacted] anni, [redacted] Potenza, durante [redacted] giro [redacted] controllo in galleria, fu investito da [redacted] frana, [redacted]ccatasi probabilmente a causa di infiltrazioni d'acqua, che gli causò fratture costali multiple e lesioni interne.

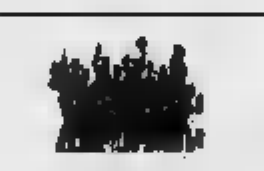
Giorgio Macchiavello

Corso alla Cogne

[redacted]

AOSTA. L'elettronica entra nei processi produttivi «pesanti» della Cogne. Con [redacted] di 200 ore, [redacted] tecnici e «quadri» dello stabilimento aostano hanno messo a punto tecniche a controllo computorizzato per la laminazione a caldo dell'acciaio nel «treno a filo», il capan[redacted] nel quale vengono prodotti profilati di alta qualità. Le nuove tecniche permettono agli operatori della Cogne del «Taf» di intervenire [redacted] modo immediato non appena si registra uno «sbandamento» dei lingotti di acciaio incandescenti che vengono «guidati» lungo le [redacted]taie e i rulli del «treno a filo». Sensori inseriti in punti opportuni permettono ai microprocessori elettronici digitali un controllo continuo del processo produttivo. Il corso, teorico e pratico, [redacted] svolto [redacted] Centro aziendale di addestramento e formazione professionale, diretto da Roberto Cavagnet.

1970 [redacted] 1990
[redacted]
COLORI - CARTE [redacted]
MOQUETTES - LINOLEUM
[redacted] 14 - [redacted]



Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. [redacted]
Copie arretrate Tel. 534.914
Specchio dei tempi [redacted]
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.453
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) [redacted]
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334

Questa sera in via Binel l'ultima gara del campionato di pallavolo

La Valcar si gioca la B1

Statistiche favorevoli alle aostane

AOSTA. Ultimo ostacolo per la Valcar Cral Cogne sulla strada della serie B1 pallavolo femminile questa sera alla palestra di Binel (inizio alle 21). La squadra del presidente Coda affronta il Meneghetti (secondo in classifica assieme al Safa) distanziato di lunghezze dalle biancoazzurre. Le ospiti hanno più chance di fare il doppio salto di categoria perché in matto svantaggio nella differenza set, però un loro successo ad Aosta la contemporanea vittoria Safa a Bresso promuoverebbero le torinesi alla B1 con la Valcar ammessa in B2.

«Dopo superato brillantemente il Safa - dice Moro - ci aspetta un impegno delicatissimo. Anche il Meneghetti non può più aspirare alla B1 ci farà soffrire: soltanto esprimendoci al meglio potremo festeggiare la vittoria finale in campionato».

Valcar Meneghetti si sono già affrontate tre volte in questa stagione: due in Coppa di Lega una all'andata nel torneo di C1. La cabala favorevole alle aostane, che hanno centrato un tris di successi, sempre per 3-2, a testimonianza dell'equilibrio tra le due formazioni. La sfida odierna è più importante dell'anno: Anna Angelino compagne sperano di fare poker.

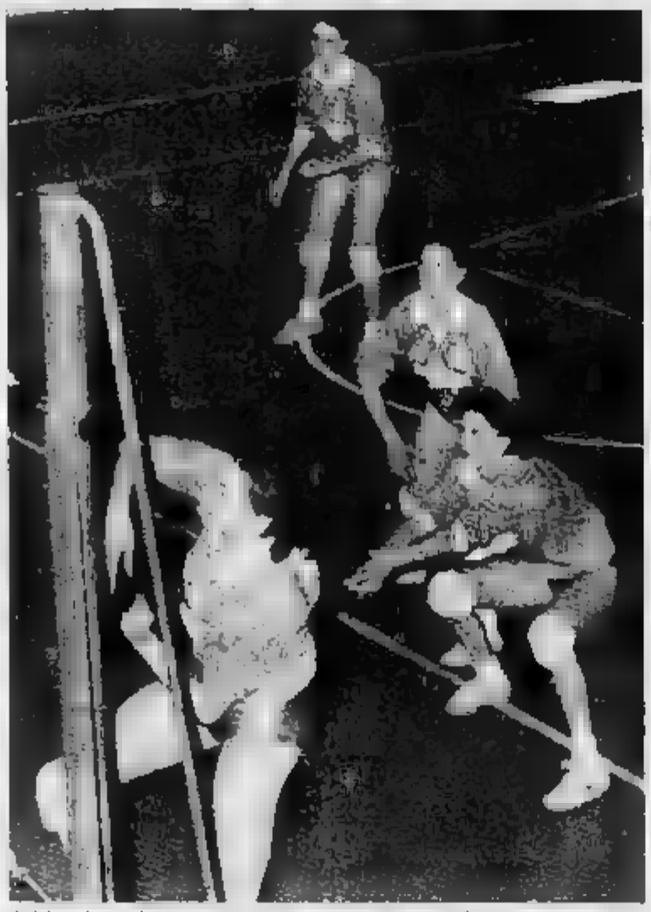
«Punto di forza delle nostre avversarie il collettivo - dice Moro -. Sarà importante servire bene: la battuta potrebbe essere decisiva. Ci presentiamo all'ultimo impegno in condizioni tecniche e atletiche ottimali, anche se soltanto all'ultimo momento potrò verificare lo stato di forma di Monica Gallizioli e Cathia Ottavi».

Le due giocatrici della Valcar rientrate ieri pomeriggio in aereo da Atene, dove in gita scolastica (le loro compagne di classe arriveranno ad Aosta lunedì) e l'allenatore deciderà in se utilizzarle sin dall'inizio oppure portarle in panchina e poi mandarle in campo se circostanze lo richiederanno.

E' previsto gran tifo sulle tribune della palestra di via Binel. I tifosi della Valcar prepareranno a festeggiare un esaltante successo, dopo aver seguito i sabato scorso la squadra Torino nell'importante sfida con il Safa. Moro farà affidamento sulla compattezza di squadra, con Anna Angelino chiamata ancora una volta orchestrare il gioco.

«Stiamo per raggiungere un traguardo importante per la pallavolo valdostana - dice Moro -. Partiti l'obiettivo arrivare in B2 passo dalla B1, ma dobbiamo illuderci perché ci aspetta partita ricca di insidie. Per centrare la diciottesima vittoria stagionale sarà necessaria la concentrazione. Sono sicuro che le ragazze sapranno regalare tifosi una bella prestazione».

Sigfrido Beneyton



Schiacciata vincente. Cathia Ottavi è rientrata dalla Grecia per il match clou

Domani a Sarre il «Memorial Jacquemod»

Martse à pià, al via la corsa a coppie

SARRE. L'attività delle «martse à pià» riprende domani a Sarre dopo la lunga sosta successiva agli appuntamenti di Vivicittà (con marocchino e Giro dei Quattro Comuni a Font-Saint-Martin (con affermazione della Liberchellant, società che ha tesserato non pochi atleti di buon livello in Piemonte e in Marocco). Domani a Sarre è in programma la tradizionale «festa del podismo», con l'assegnazione del 13° «Memorial Fernando Jacquemod». La manifestazione è anche valida come prova unica del campionato valdostano a coppie.

Gli organizzatori, guidati da Severino Noz, ogni ricordano in questo periodo la figura dello scomparso giovane podista solo con la tradizionale gara a coppie strade e mulattiere del paese e della collina, ma anche facendo trascorrere a tutti una giornata di festa. Il alle 9,30: alla corsa partecipano coppie senza vincoli di società, che affrontano un percorso molto impegnativo di 16 chilometri e dislivello di metri.

I concorrenti lasceranno il piazzale Roccavilla di Sarre per raggiungere Lulex, Fachet, Janin, Grand-Cré, Flood, Varoillo, Ville-sur-Sarre (tetto della gara a 1212 metri), per poi scendere verso Palue, Ovoillon, Betende, Aronsod, Petit-Cré, e fare ritorno paese a Sarre, un percorso ritoccato rispetto alle passato edizioni le coppie prenderanno il via a cronometro a intervalli di 30 secondi. Non sono previste coppie miste: i concorrenti dovranno transitare insieme alle varie postazioni di controllo. Per le categorie seniores femminili e juniores maschili è stato allestito un percorso ridotto di chilometri, mentre ragazze, cadette, allieve, juniores femminili, ragazzi, cadetti e allievi saranno in gara sulla distanza di chilometri e carattere individuale.

L'albo d'oro di questa manifestazione può contare su alcuni tra i più grossi nomi del mezzofondo e del podismo valdostano e piemontese. La prima edizione si disputò nel 1978 con il successo di Mario Casu e Augusto Chincheré. record stato stabilito con 49'33" da Carlo Réan e Piero Dufour nel 1979 poi eguagliato l'anno dopo ancora da Carlo Réan, questa volta compagnia di Oreste Gabignon. E' stato poi abbassato a 47'40" nel 1981 da Ducly e Nicco. E' allora che è iniziato il dominio per quattro anni esecutivi di Donato Ducly, vincitore assieme a Erminio Nicco, Carlo Chabod e due volte con il piemontese Gianotti. Chabod si è ripetuto nel 1985 con Pallais e nel 1988 con Marcoz, con due anni di intermezzo firmati dai piemontesi Fornelli e Salvo. Lo scorso anno a vincere sono stati i fratelli Naitza in 51'53".

Cesarino Cerise

PALIO

Il trofeo «Dal Bosco»

CHAMPDEPRAZ. Si svolgerà oggi pomeriggio sui campi di Champdepraz la quarta delle cinque prove del trofeo «Dal Bosco» di palet. La manifestazione continua ad avere un buon successo sia di partecipazione sia per livello tecnico gioco espresso sui vari campi. dominare anche la terza prova stati i giocatori di Issogne Ugo Danna e Marino Pinet, che in finale hanno avuto ragione di Renato Bosco di Issogne e Guido Favre di Arnad, in semifinale invece usciti di Pierre Ducly di Issogne e Antonio Gaspard di Valtournenche, Ivo Crestaz di Champdepraz e Renato Creux Issogne. In classifica generale situazione vede ancora molti pretendenti al successo finale lottare gomito a gomito con distacchi irrisori. Al comando c'è un quartetto composto da giocatori di Arnad e Issogne, mentre tra gli esponenti dell'Alta Valle si sta distinguendo Nadio Bovard di La Salle. [c. c.]

In Prima categoria lotta apertissima al vertice e in coda

Tutto si decide in 180'

Fra San Benigno e Sarre uno spareggio-promozione: il Fénisnus è pronto ad approfittarne. Al St-Christophe serve ancora un punto per la salvezza

AOSTA. A due giornate dalla conclusione il campionato di Prima categoria mantiene ancora vivo l'interesse sia per la promozione sia per la salvezza. Domani il calendario propone la super sfida al vertice tre San Benigno e Sarre, con il Fénisnus che spera di sfruttare lo scontro diretto tra le altre due capoliste per tornare solitario in vetta alla graduatoria. I castellani hanno però un compito agevole a San Giorgio. In coda Saint-Christophe rende visita al Quincinetto: ai granata serve un pareggio per mettersi definitivamente al sicuro.

A San Benigno in palio due punti fondamentali per la vittoria finale. Dopo aver agganciato al comando della classifica il Fénisnus, i piemontesi e il Sarre si giocano tutto 90'. Il fattore campo è dalla parte del San Benigno, ma Serravalle e pegni arrivano all'appuntamento più importante della stagione in perfette condizioni di forma.

«Massimo rispetto per i nostri avversari, ma nessun timore reverenziale - dice mister Walter Bianquin -. Conosciamo la forza del San Benigno, però essere a pari punti con i piemontesi significa avere le stesse chances di promozione. La partita è aperta a qualsiasi soluzione. Sarà determinante conservare sempre la massima tranquillità. Con il recupero di Lella Mecugni e Aimone e Careri in condizioni fisiche migliori di domenica possiamo schierarci una formazione di sicuro affidamento».

Il Fénisnus spera di ricevere buone notizie da San Benigno, dobbiamo per prima pensare a fare i due punti a San Giorgio - sottolinea l'allenatore Pier Antonio Massignan -. Ci aspetta un impegno delicato perché i nostri avversari erano tra i favoriti alla vittoria finale e sono rimasti in corsa per la promozione fino a qualche settimana fa. Visto sfumare il sogno del salto di categoria, il San Giorgio cercherà la vittoria di prestigio».

«Spero avere a disposizione Cusano - aggiunge Massignan -. Anche se non è ancora al meglio della condizione fisica, Mauro può fare la differenza. Poter contare su un preciso punto riferimento in attacco potrebbe essere decisivo. Speriamo in un pareggio tra Benigno e Sarre, in caso contrario auguriamo alla squadra di Bianquin di fare bottino pieno».

Partita di vitale importanza anche per il Saint-Christophe. Con il successo sul Ciriè i granata si sono portati a quota 24 classifica, ma devono evitare la sconfitta domani a Quincinetto per venire raggiunti dai canavesani e rimandare la salvezza all'ultimo turno del campionato.

«Sarà una partita ricca di suspense - dice mister Lino Evaspense -. A noi stanno bene risultati su tre, il Quincinetto deve vincere. Cercheremo di sfruttare prevedibile nervosismo dei nostri avversari per metterli in difficoltà. Le ultime confortanti prestazioni mi lasciano tranquillo. Domani sera possiamo festeggiare permanenza in Prima categoria».

L'Olimpia, ormai matematicamente retrocessa, giocherà in trasferta contro il Ciriè. Non avendo più traguardi da raggiungere le due squadre potranno badare soprattutto allo spettacolo. [s. b.]

Selezioni? No grazie

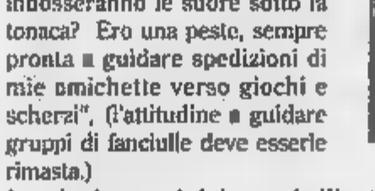
Ai valdostani non interessano

AOSTA. Mercoledì 25 giovedì aprile, la Valle d'Aosta ha dato ospitalità alle rappresentative calcistiche del Nord Italia di Promozione e Prima categoria, impegnate nelle fasi finali del Trofeo delle Regioni. Per il torneo di Promozione, giovedì, hanno giocato sul campo di Saint-Christophe il Piemonte-Valle d'Aosta contro il Veneto (vittoria per 2 a 0 di questi ultimi). Il 25 aprile, a Sarre, confronto di Prima categoria tra Piemonte-Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia, con successo della squadra di per 1 a 0.

Caso strano: in nessuna delle selezioni erano presenti giocatori della Valle d'Aosta, nemmeno in panchina. Se per la Promozione la cosa si giustifica, perché in quel campionato la Valle d'Aosta è rappresentata dal solo Châtillon, per la Prima categoria è più difficile da capire l'ostracismo dei calciatori valligiani: in questo torneo Fénisnus e Sarre sono in vetta alla classifica.

Possibile che squadre vertice non abbiano nelle loro file giocatori degni della rappresentativa? Giriamo l'interrogativo a Francesco Ciancamerla, presidente del Comitato regionale della Federcalcio: «Premesso che la mia giurisdizione calcistica è limitata al giovanile e alla Terza categoria, credo che la ragione giocatori locali nelle selezioni dipenda essenzialmente da limiti di età. Per far parte delle rappresentative il calciatore non deve essere nato prima 1969, e in Valle questa annata è stata ricca di talenti. Non credo ad altre ragioni. Gli allenatori incaricati della selezione, anche se non valdostani, se avessero to prodotti buoni li avrebbero sicuramente convocati».

I campionati di Promozione e Prima categoria a livello Federazione hanno Vittorio Guerraz il rappresentante valdostano. Per lui l'assenza giocatori locali nelle rappresentative ha ragioni interne, non esterne. «Non è che i nostri ragazzi non stati convocati. E' vero invece che spesso, quando qualcuno ha ricevuto la convocazione, non sempre ha risposto. E questo deve essere detto. Al contrario delle rappresentative Meridione, per esempio, dove la chiamata è vista un mezzo per aprirsi le porte di un futuro magari dorato, da noi c'è scarso interesse. Non raro giocatori convocati che hanno preferito mandare un certificato medico per non giocare in rappresentativa, per poi essere regolarmente in campo la propria squadra. In Valle d'Aosta guarda più al risultato immediato che a investire nei giovani».



INTERVISTA N. 4

Manuela Bùcolo

le Hostess di LA STAMPA

Fuga dalla pietra verde

Dall'arte orafa a Stampa "IN"

La nostra quarta intervistata è Manuela Bùcolo, sorella di Monica (intervistata n. 3) responsabile del gruppo hostess.

Nata Alessandria nel 1956, va in collegio a Genova fin dalle elementari, perchè soffriva di un'asma fastidiosa e i medici avevano decretato "clima di mare". "Ma ero coccolatissima e stavo benone. Il mio interrogativo più serio era: cosa indosseranno le suore sotto la tonaca? Ero una peste, sempre pronta guidare spedizioni di mie amichette verso giochi e scherzi", (l'attitudine guidare gruppi di fanciulle deve esserle rimasta.)

La giovinezza inizia tra brillanti e smeraldi, a Valenza, lavorando anche lei nell'attività orafa della famiglia.

Ma Manuela si stanca presto di ragionare per carati per grani.

Preferisce avere a che fare gente e si dedica alle Pubbliche Relazioni, fino ad aprire una agenzia di hostess e dimostratrici promozionali.

Sposata, ha due maschietti vivacissimi (Alex 9 anni e Andrea di 6), al momento in vacanza forzata presso la nonna a Marina di Massa.

DOVE VA
Sui circuiti di rally navigatore.
Sulle piste di Formula 1 come spettatrice.
Sulle strade autostrade d'Italia come donna-che-lavora.

IL MOMENTO
Banchi di nebbia in Val Padana, maledizione!

IL SOGNO
Una casa con tanti iti, "su un'isola pubblicità del Tonno Mare".

IL
Che la vocazione sia Mediterraneo?

L'ACCUSANO
Di essere sempre al telefono (v. oltre, "Il più bel ricordo...").

LA CHIAMANO
In famiglia J.R. "perché ne penso sempre una nuova, come Stampa In"

DICONO DI LEI
"E' un tesoro!" (coro hostess)

IL MIO UOMO IN PAROLE
"Con lui è vivere, meravigliosamente vivere"

PUNTI VISTA
L'uomo dell'anno - Nessuno.
Le donne dell'anno - Le sue hostess e specialmente sorella che si è unita al gruppo per starle vicino!
Il cretino dell'anno - "Non so, non mi viene".
Gli animali dell'anno - Désirée e Ciuffo, i suoi cani Shitzu. "Un po' i pechinesi più simpatici".
L'atleta - Nicky
Il cantante - Beatles
La canzone - "Margherita" di Cocciante
L'attore - Dustin Hoffman*
L'attrice - Meryl Streep
Il film - "L'attimo fuggente"*.
Il libro - cucina per nutrire gli ospiti
Lo spettacolo: I cabaret, Montesano, Grillo ecc.
Il più bel ricordo +
Una lunga telefonata

* Si avviano a dominare la nostra classifica.

	Ama	Odia
Mangiare	dolci	i tartufi e il
Fumare	niente	chi affumica
Profumare	"Giorgio" Beverly	avere odore di cucina
Ascoltare	cantautori	il rumore sfonda-timpani
Vestire	bene	i colori violenti
Passare la serata	i figli	nelle cene d'obbligo
Animali	i cani Shitzu e i cavalli	i serpenti

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Sabato 28 Aprile 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

S'inaugura la rassegna commerciale che chiuderà il 13 maggio

Asti da oggi va in fiera

Ma ieri il traffico era già in tilt

ASTI. Ieri, a ventiquattro ore dall'inaugurazione della fiera «Città di Asti», il traffico era già in tilt, soprattutto nella zona Est e nelle strade attorno a piazza d'Armi, dove stamane verrà aperta la rassegna commerciale, giunta alla trentottesima edizione (resterà aperta sino al 13 maggio). La superficie espositiva quest'anno è aumentata raggiungendo i 18 mila metri quadrati [redacted] mila coperti e 10 mila a cielo aperto); ma parcheggi e strade sembrano non essere ancora sufficienti.

Per cercare di ovviare ai problemi di sosta, l'area del «Centro Carni» di viale Pilone verrà utilizzata come parcheggio custodito a pagamento (costo 2 mila lire per mezza giornata e 4 mila per la giornata intera). Un altro posteggio è disponibile lungo un lato del perimetro della fiera, [redacted] ha un'inconveniente: è in terra battuta e quando piove il fondo diventa quasi impraticabile.

L'ingresso nella zona della fiera sarà regolato da sensi unici per cercare di evitare intasamenti. Gli automezzi potranno accedere da viale Pilone e via delle Corse; l'uscita avverrà lungo via Ippodromo, via Allende e corso Palestro.

Per rendere più agevole lo spostamento dei visitatori in piazza d'Armi anche quest'anno è disponibile il servizio «navetta» (è gratuito); gli autobus partiranno ogni quarto d'ora, da piazza Alfieri (di fronte al palazzo della Provincia).

La fiera sarà inaugurata, oggi, alle 12 dal presidente della Regione, Beltrame. Subito dopo verranno aperti i battenti (prezzo d'ingresso 3500 lire, minori o comitive 2500); il pubblico potrà visitare i padiglioni che ospitano oltre 300 stands commerciali.

All'ingresso il pubblico troveranno i «box» riservati ad enti e istituzioni dove è illustrata, per [redacted]mpio, l'attività dei laboratori [redacted]li delle attività integrative, del centro socio formativo per ragazzi handicappati, oltre al servizio «informagiovani» della Provincia. Per la prima volta, uno spazio è stato occupato dai vigili del fuoco che esporranno cimeli, attrezzature, modellini e fotografie d'epoca. [redacted] saranno anche alcuni plastici, realizzati dai «pompieri», che riproducono alcune sequenze di interventi: dall'incendio in cascine, al salvataggio di persone.

Quattro settori sono invece dedicati alla rassegna «Asti-hobby». Una trentina di collezionisti espongono pipe, bambole, soldatini, marionette; [redacted] raccolta di berretti da ferroviere. [redacted] potevano poi mancare i trenini elettrici.

Al centro del padiglione fieristico, nell'area scoperta, ha trovato invece posto la mostra delle macchine agricole. Quarantadue gli espositori di ditte ed aziende di trattori, fresatrici, motozappe. Si potrà trovare, inoltre, il settore degli utensili per il giardinaggio.

Per attirare il pubblico, soprattutto i giovani, all'interno della fiera è stato allestito il padiglione (più ampio rispetto alle edizioni precedenti) di «Teatro-fiera» dove per tutto il periodo della rassegna si alterneranno complessi musicali, spettacoli teatrali dialettali, di cabaret e di danze brasiliane.

Anche i bambini avranno il loro spazio alla fiera: nel pomeriggio del primo maggio daranno vita al «Cantabimbo», rassegna canora alla quale prenderanno parte quaranta mini cantanti.

[redacted]

FESTEGGIAMENTI

Lunedì sera i «fuochi»

Oggi prendono il via, con la stima [redacted] Palio, le manifestazioni in onore [redacted] San Secondo, patrono [redacted] Asti. Lunedì, alle 21,15, sul Lungotanaro si svolgerà invece lo spettacolo pirotecnico sull'acqua.

Quest'anno il tradizionale «lunedì dei fuochi» è stato preceduto dalla polemica sollevata dagli ambientalisti che hanno invitato gli astigiani a non assistere ai «fuochi artificiali»: è una protesta contro il taglio indiscriminato, ordinato dall'assessore ai Lavori Pubblici, della vegetazione lungo le rive del Tanaro. Gli alberi erano stati abbattuti alcuni giorni fa, proprio vicino al ponte di corso Savona dove si svolgerà lo spettacolo.

Martedì, alle 11,45, sarà poi la volta della cerimonia dell'offerta del drappo del Palio alla Collegiata. Il giorno seguente la città invece sarà teatro della fiera Carolingia.

VENTIQUATTR'ORE

ASTI
Tutti in coda per la tassa sui rifiuti

Una lunga coda si forma ogni [redacted] davanti agli sportelli della tesoreria comunale, alla [redacted] Popolare di Novara, ingresso da via Mameli. E' di contribuenti [redacted]stigiani chiamati a pagare [redacted] tassa per lo smaltimento dei rifiuti. I «salati» rincari delle tariffe continuano ad alimentare polemiche. SERVIZIO A PAGINA 3

VIGEVANO
Assolti imputati del processo «Ivlas»

Sono [redacted] tutti assolti perché il fatto non sussiste i sei imputati del processo per i fallimenti «Ivlas», impresa astigiana produttrice di spumanti [redacted] della consociata «Distilleria Vigevanese». Sul banco degli accusati erano finiti tra gli altri gli astigiani Fernando Prevignano e Jolanda Borio, ex amministratori delle due aziende. I due (difesi dagli avvocati Ferruccio Rattazzi [redacted] Giovanni Trombetta, [redacted] Asti) erano accusati di concorso in bancarotta fraudolenta.

SAN [redacted]
Rubano una «Y10» dal garage

Il geometra Romano Fogolin, 29 anni, abitante a San Damiano, in via D'Azeglio, ha denunciato il furto della sua «Y10» che aveva parcheggiato nel garage del condominio «La Noce».

EXPOSALONE
Antiquariato pro Croce Ro[redacted]

S'inaugura oggi alle [redacted] la [redacted] dell'antiquariato e del dipinto d'autore, organizzata dalla Galleria Leonardiana di Alassio con [redacted] patrocinio del Comitato provinciale della Croce rossa italiana cui verrà devoluto parte dell'incasso. Verranno esposti dipinti della scuola italiana e fiamminga del '6-700, argenti italiani, inglesi e francesi, gioielli, orologi e smalti, tappeti, vasi cino-giappo[redacted] sculture, [redacted]. Orario 9,30-12,30 e 15,30-23. In programma anche aste benefiche giovedì 3, venerdì [redacted] e sabato [redacted] maggio, alle 21,30. La mostra resterà aperta fino al 6 maggio.

[redacted] BOSCO
Da [redacted] la [redacted]

Si apre stasera alle 20, con [redacted] mostra di pittura «Invito al Monferrato» di Francesco Argirò, nella cantina sociale di Castelnuovo Don Bosco, [redacted] «Festa dei vini Freisa e Malvasia». In programma raduni di auto e moto d'epoca, asta benefica dei vini della vendemmia [redacted] (domani, alle 17, nella cantina sociale). Dopodomani alle 21, conferenza-dibattito [redacted] «Il vino a tavola, ieri e oggi» [redacted] Franco Piccinelli, il medico-dietologo Giorgio Calabrese e l'assessore provinciale all'Agricoltura, Giuseppe Fassino.

IL DRAPPO

Un nudo di Bonichi

I due drappi che verranno stimati (nella foto quello che [redacted] poi consegnato alla Collegiata) sono stati dipinti da Claudio Bonichi

In municipio

L'antica stima del Palio

ASTI. Rivive stamane, [redacted] municipio, la cerimonia della stima del Palio che, secondo antica tradizione, si svolge il sabato precedente la festa del Santo patrono. L'appuntamento è alle 11. I drappi sono due dipinti del pittore Claudio Bonichi, artista conosciuto ed apprezzato in Italia e all'estero: uno verrà custodito in municipio e andrà al vincitore della corsa di settembre, l'altro verrà consegnato, martedì primo maggio, dal Comune all'insigne Collegiata di San Secondo. E' proprio [redacted] que[redacted] occasione, ripetutasi puntualmente nei secoli, che il Palio tocca uno dei momenti più suggestivi [redacted] storicamente intensi. La consegna sarà preceduta dall'esibizione degli sbandieratori dell'Hasta e [redacted] solenne ingresso in chiesa fra rullo di tamburi e [redacted] di chiarino.

La stima dovrà stabilire [redacted] i drappi cremisi sono «della bontà, qualità e grandezza solite». A stimarli saranno [redacted] esperti [redacted] rappresentanza della corporazione dei tessitori e dei mercanti di tessuti: Marco Merlo, Eugenio Bonello e Giovanni Dezzani, i quali dovranno [redacted] prestare giuramento [redacted] «Codice Catenato». Davanti [redacted] loro avranno il prefetto, Napoleone Bruni, il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, il Capitano del Palio, Paolo Raviola e il sindaco Galvagno che, a stima conclusa, indirà il P[redacted] per la terza domenica di [redacted]tembre, comunicandolo alla popolazione con manifesti.

Ma [redacted] respirerà aria di Palio soltanto in municipio. Alle 21, nell'inedito scenario del centro culturale San Secondo, in via Carducci, il rione San Silvestro, il centro studi Valentina Visconti [redacted] confraternita del Bassarisco celebreranno le «Laudi a mistero medioevale».

La lauda («Rappresentazione di Stella da anonimo del '400 fiorentino») è [redacted] «atto unico a santo Misterio» diviso [redacted] cinque tempi a quadri mobili. Un appuntamento da non perdere per chi vuole calarsi in un'atmosfera irripetibile [redacted] carica [redacted] suggestione.

Recitano le laudi una quarantina di [redacted] l'allestimento scenico è di Sergio Panza; i costumi della sartoria di San Silvestro, regia e coreografia di Maria Teresa Perosino; le [redacted] sono state preparate dal comitato Palio. La voce narrante è di Angiola Ghiggi.

Quest'anno al Palio [redacted] Asti verrà d[redacted] anche un nuovo libro dal titolo «Asti, il Palio, la città» edito dal Comune [redacted] il contributo della ditta «Gate» di Asti [redacted] realizzato dall'Astistampa e dal professor Giuseppe Crosa. Una breve [redacted] del volume [redacted] stata presentata ieri mattina in municipio: l'opera completa sarà disponibile [redacted] settembre, prima della corsa e, nelle intenzioni degli autori «avrà un carattere divulgativo [redacted] cattedratico, presentando il Palio in tutti i [redacted] aspetti».

Inizialmente la pubblicazione verrà distribuita solo a enti, associazioni, Apt, agenzie di viaggio e offerte in occasione [redacted] visite alla città, di scambi culturali [redacted] turistici, oppure di viaggi all'estero o in altre città. [f. c.]

Continua intensa la campagna elettorale in tutto l'Astigiano

Pubblicità anche sui pattini

E gli antiproibizionisti «sfidano» Piemont

ASTI. Proseguono anche oggi gli appuntamenti della campagna elettorale. Le donne [redacted] il mondo del lavoro sono il tema dell'incontro promosso dal **pci** oggi alle 17 all'Hotel Lys. Claudia Mancina, della direzione nazionale del partito, presenterà «Le donne cambiano i tempi», illustrando la proposta [redacted] legge delle donne comuniste per la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali ed altre misure tese [redacted] rendere più umani i tempi di lavoro, gli orari della città, il [redacted] della vita».

Dopo [redacted] poster a colori (che li [redacted] fiduciosi già davanti al municipio) Piero Ronfani e Mar[redacted] Visconti, candidati del **pli** alle Comunali, confermano l'adesione all'«american style». Si sono, infatti, affidati all'agenzia di servizi astigiana Passpartout [redacted] oggi pomeriggio, dalle 16 in avanti, tre ragazze in tutu tricolore di raso e tulle pattineranno per le [redacted] del [redacted] distribuendo i loro volantini.

Il bar «Duca» di Valmanera, invece, ospiterà alle 15 i Verdi arcobaleno che presenteranno programmi e candidati per le Regionali ed illustreranno l'accordo raggiunto con i Verdi del sole che ride (Asti è una delle poche città dove [redacted] liste verdi [redacted] presentano unite alle Comunali).

Il **Movimento sociale** rimane fedele al tradizionale comizio: oggi alle 18 i candidati missini alle Comunali Antonio Baudo, Antonio Laudati e Eugenio Ciuccetti incontreranno gli elettori alla palestra di Praia, domani alle 11 [redacted] Castagnole Lanze e [redacted] mezzogiorno [redacted] Piovà Massaia parlerà Angelo Roffinella.

A Canelli, domani [redacted] 16 nella saletta della biblioteca, **Canelli città viva** proietterà il film «Donne sull'orlo di una crisi di nervi». Al termine, ci sarà un dibattito sul tema «Donne e politi[redacted]. Lunedì alle 21, invece, è in programma il film «Koyaanisqatsi» e la discussione verterà su «Politica [redacted] partecipazione».

[redacted] «Mundial alternativo» [redacted] il prossimo appuntamento elettorale [redacted] **Fgci** (giovani [redacted]sti): il torneo di calcio, al quale parteciperà anche [redacted] rappresentativa di cittadini extracomunitari, si disputerà martedì 1° maggio alle 16 al campo sportivo di corso Alba.

Mercoledì 2 maggio alle 21, la campagna elettorale tornerà in discoteca: Francesco Porcellana e gli altri candidati **dc** alle Provinciali interverranno a «Viva [redacted] gente», serata al dancing «La rosa dei venti» di Valfenera.

C'è infine da registrare l'appello che Michel Ajayi, tecnico [redacted] laboratorio a Torino, capolista degli **Antiproibizionisti** [redacted] Comune di Asti [redacted] lanciato ai rappresentanti di Piemont e Lega Nord per un confronto-dibattito sul problema dell'immigrazione extracomunitaria. [ma. s.]

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Dopo le diffide sulla raccolta differenziata

Ecologisti e sindaci proposte di pace

ASTI. Un grido d'impotenza, un lamento sofferto contro la burocrazia e la ma[illegible] di risorse economiche; un [illegible] agli ambientalisti a collaborare, a non snervarsi a vicenda».

Questa la reazione di due sindaci (Lidia Bianco di Castagnole Monferrato e Ernesto Pietrasanta di Montemagno) dopo essere stati sollecitati dal Coordinamento delle associazioni ambientaliste ad avviare, sul proprio territorio, la raccolta differenziata dei rifiuti, pena denuncia. La diffida, spedita nelle settimane [illegible] ai 120 sindaci dell'Astigiano, scadrà il [illegible] maggio. Il Coordinamento degli ambientalisti (che raggruppa una quarantina di gruppi spontanei astigiani e di altre province piemontesi) sarebbe intenzionato a denunciare i sindaci che entro quella data non abbiano avviato la raccolta differenziata di carta, vetro, metalli. Teoricamente tutti i primi cittadini dell'Astigiano potrebbero finire in Tribunale: nessuno pare abbia avviato, come prevedeva la legge a partire dal 1° gennaio 1990, la separazione dei rifiuti organici da quelli inorganici.

«Cercato di capirci, siamo sindaci di piccoli comuni, non possiamo fare tutto da soli» è stato l'appello accorato di Lidia Bian[illegible] che con i rifiuti ha già avuto le sue «grane»: in passato finì davanti al giudice nel processo contro le discariche abusive che coinvolse molti altri sindaci; fu assolta, e dopo un anno apprese

Lorenzo Pagliano, ambasciatore

dal Consorzio smaltimento rifiuti che, secondo lo studio della Geoambiente, il suo territorio era candidato a ospitare la discarica alternativa a Valle Manina.

Ieri il primo cittadino di Castagnole Monferrato, insieme al sindaco di Montemagno, ha tenuto una conferenza stampa in Provincia anche a nome dei colleghi di Grana (Pino Amelio) e Sourzolengo (Pier Giorgio Robella). «Abbiamo ricevuto la diffida - ha detto Pietrasanta - quando già il Consiglio comunale era sciolto. Eravamo incerti se intervenire adesso per assumerci impegni sulla raccolta differen[illegible] che, dopo le elezioni, dovrà magari rispettare qualcun altro». «Se con le denunce gli ecologisti vogliono colpire il potere - è scritto nella lettera aperta redatta dai quattro primi cittadini - la [illegible] sui sindaci è troppo bassa. Il problema dei rifiuti non può essere affrontato con iniziative di pronto [illegible]. La Regione non ha ancora diramato la direttiva per indicare ai comuni le modalità della raccolta differ[illegible].

Bianco e Pietrasanta hanno ricordato che «da alcuni anni da noi si fa la raccolta differenziata di vetro, carta, metalli, rifiuti tossici e nocivi». «Abbiamo anche realizzato una discarica per inerti» ha aggiunto il sindaco di Castagnole. Alla conferenza stampa è intervenuto anche Lorenzo Pagliano, segretario provinciale della Lega ambiente. «E' da almeno 5 anni che facciamo proposte sulla raccolta differenziata - ha spiegato - ma poco è cambiato. Oggi con la discarica di Valle Manina inquinata siamo ormai all'emergenza». Pagliano ha poi fatto intendere che «se i sindaci dimostrano buona volontà, la diffida per la Lega ambiente potrebbe anche non avere un seguito». Uno spiraglio si è aperto. Scrivono i sindaci. «Dal profondo delle nostre [illegible], chiediamo agli ambientalisti, senza alcun amor di polemica, il perché di questa guerra fra poveri».

Laura Nosenzo

Lidia Bianco, sindaco di Castagnole Monferrato, e Ernesto Pietrasanta, primo cittadino di Montemagno

PAROLA D'ARTISTA

La lotteria d'Agnano l'ho vinta io e spendo 2 miliardi per farmi votare

PADRONISSIMI i lettori di ritenermi un bugiardo. Dichiaro senza pudore che il vincitore dei due miliardi della lotteria di Agliano sono io. Proprio così.

Non ho difficoltà ad ammettere che in questa dichiarazione c'è del sadismo professionale. Sì, l'ho con i colleghi che hanno cercato il vincitore dappertutto fuorché in casa mia: quasi che io fossi indegno di tanta fortuna.

Mi dispiace solo (se si può parlare di dispiacere in un caso del genere) di essermi arricchito troppo tardi.

Nutrivo segretamente idee grandiose per la campagna elettorale. Sarà comunque per la prossima volta e per allora consiglio a coloro che hanno velleità candidatorie di lasciar perdere poiché avranno in me un avversario agguerrito e, soprattutto, armato di due miliardi più gli interessi maturati nel frattempo. Li spenderò tutti con astuzia. Niente comizi, conferenze e barbosi articoli: gli argomenti non interessano nessuno.

Prenderò dalle migliori trovate degli attuali candidati. Affitterò discoteche e le metterò a disposizione di tutti «a gratis»; eleggerò «Mister Asti» con giuria femminile e «Miss Asti» con giuria maschile. Organizzerò pranzi e grandi buffet senza chiedere un centesimo ai commensali. Soprattutto farò pubblicità mirata. S'intende che ora non posso rivelare i miei piani; darò solo qualche esempio.

Astigiani al botteghino del Totocalcio

Già mi sono procurato i nomi e gli indirizzi degli iscritti all'Aisg, (Associazione Italiana Amatori Gorgonzola) ai quali scriverò, senza mentire, che fin da bambino amavo soprattutto nutrirmi di gorgonzola genuino. Prometterò di battermi a fondo in Consiglio comunale per la diffusione del gorgonzola e di favorire, mediante defiscalizzazione, il sorgere di rivendite specializzate nel settore.

Prendendo dai più lucidi esempi odierni vanterò ascendenze di prim'ordine: un mio bis-bis nonno dedicò l'intera sua esistenza all'ecologia, con particolare riguardo allo smaltimento dei rifiuti urbani. Venne infatti pensionato (ho i documenti) dopo quarant'anni di onorato servizio in nettezza urbana. Un lontano parente, sia pure importato, è tuttora ritenuto uno dei maggiori scrittori in campo finanziario; da oltre trent'anni copia il listino di borsa per un quotidiano a grande tiratura. I suoi testi sono consultati dai boss della finanza.

S'intende che sarò anch'io costretto a qualche piccola menzogna nella consapevolezza di farlo per il pubblico bene. Farò circolare la voce che soffro d'insonnia e durante la notte leggo mediamente quattro libri di filosofi tedeschi. Preferibilmente in lingua originale. Inoltre sarò sempre pronto a dire che da sempre mi occupo di problemi socio-culturali raccomandando alla mia équipe di «creativi» di cacciare la [illegible] sul finale, quando, per farla breve, scriveranno ricette[illegible].

A proposito di propaganda mirata ho in serbo un asso vincente: scriverò una lettera appassionata con mia foto su cavallo bianco ai soci dell'Anpac (Ass. Naz. Panettieri a Cavallo) che amano il cavallo e tutto darebbero, compreso il voto, per il bene dell'animale. Prometterò loro che, in caso di elezione, realizzerò la più grande stazione di monta equina che [illegible] sia stata vista in provincia. Altro che Urialo.

Valerio [illegible]

Al via la «due giorni» di studio

[illegible] Lancia di Agliano tra vita e letteratura da oggi un convegno

ASTI. S'inizia questa mattina a palazzo Mazzola (Archivio storico del Comune), il convegno su Bianca Lancia di Agliano. E' frutto di un lungo lavoro preparatorio del Comune di Agliano, in collaborazione con la Biblioteca consorziale astense: i relatori non si limiteranno allo studio del personaggio dell'illustre aglianese, vissuta nel Tredicesimo secolo, ma esamineranno i rapporti intercorsi in epoca medievale, tra il Piemonte ed il Regno di Sicilia.

Bianca Lancia andò sposa all'imperatore Federico II e fu madre di quel Manfredi che Dante ricordò nella Divina Commedia: «Bello era e di gentile aspetto», scriveva di lui il poeta.

Due giorni di intenso lavoro attendono gli storici italiani e stranieri che si incontreranno ad Asti. Il convegno sarà aperto alle 9 dalla relazione di Paolo Brezzi dell'Università di Roma «La politica di Federico II in Piemonte». Seguirà un intervento di Ernst Voltmer dell'Università di Trier su «I collaboratori piemontesi di Federico II». Nel pomeriggio i lavori proseguiranno nel salone [illegible]le di Agliano, dove alle 16 parlerà Natale Ferro, del Gruppo Ricerche astigiano, delineando la figura di Bianca Lancia.

Un altro astigiano, Sergio Nebbia, relazionerà sui rapporti tra la «Castellania di Annone e Federico II». Sarà poi la volta di Gigliola Soldi Rondinini, dell'Università di Milano, con una ricerca sui rapporti tra «Asti e Milano nell'età di Federico II».

Nella mattinata di domenica, sempre ad Agliano, alle 9 il programma degli incontri prevede l'intervento di Armin Wolf del Max Planck Institut di Francoforte sulla «Discendenza di Bianca Lancia nei paesi europei», Henry Bresc dell'Università di Nizza parlerà poi de «Gli Alemmici in Sicilia».

Un altro docente universitario di Messina, Enrico Pispisa, relazionerà su «I Lancia, gli Agliano ed il sistema di potere organizzato nell'Italia meridionale ai tempi di Manfredi», mentre Hubert Houben dell'ateneo di Lecce sottolineerà il ruolo di un'altra piemontese che precedette Bianca Lancia al Sud: «Adelaide del Vasto nella storia del Regno di Sicilia». Ancora tre relazioni sono previste per il pomeriggio di domenica: Aldo Settia (Università di Pavia), «Le presenze vescovili pavesi tra Astigiano e Monferrato», Alessandro Barbero (Università di Roma), «I signori di Canelli fra la corte di Sicilia e gli ordini monastico cavallereschi», Luigi Provero (Università di Torino), «Clientele consortili attorno ai Lancia». Le conclusioni saranno affidate al docente fiorentino Franco Cardini. [e. ce.]

La richiesta è stata presentata al Comune dai responsabili dell'Associazione in congedo

Asti avrà una «Via dei Marinai»?

Dice il presidente, Ugo Martinetto: «Sarebbe bello ricordare così i nostri caduti». Nel 1989 i 55 soci del sodalizio hanno compiuto una crociera sulla portaerei «Garibaldi». I racconti dei reduci dalle battaglie nel Mediterraneo. I nuovi consiglieri

ASTI. «Sarebbe bello che [illegible] si ricordasse dei Marinai astigiani caduti, intitolando loro una via cittadina o magari il parco del Lungotanaro, dove già c'è il monumento fatto erigere dalla nostra associazione». Ugo Martinetto e Carlo Raviola, rispettivamente presidente e vice della sezione provinciale Marinai d'Italia (Anmi) insistono nella richiesta.

Spiega Raviola, impiegato Way Assauto e sergente in congedo: «Nelle due Guerre mondiali, l'Astigiano ha dato alla Marina qualcosa come [illegible] mila uomini; molti [illegible] morti o feriti in combattimento. Un contributo umano e di sangue che meriterebbe un minimo di riconoscimento dagli amministratori della città».

Una piccola polemica tornata d'attualità, domenica, durante l'assemblea elettiva dell'Associazione (55 soci), che si è svolta nella sede di piazza Alfieri [illegible]. Oltre a Martinetto e Raviola (entrambi riconfermati) sono risultati eletti, nel consiglio direttivo, Francesco Martinetto (segretario), Giorgio Viacava, Leonildo Borgato, Piero Serena e Nello Ghione.

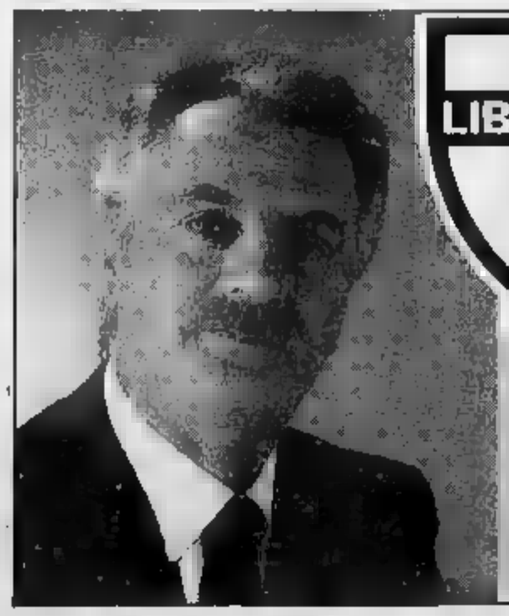
Ha sottolineato il presidente: «Il nostro sodalizio mantiene stretti contatti con la Marina: ogni anno, tra l'altro, facciamo brevi crociere di studio a bordo di navi della nostra flotta militare. Nel 1989 siamo stati imbarcati per un giorno sulla por[illegible] Garibaldi». Fino al giugno scorso il dragamine «Agave» aveva a bordo la bandiera di combattimento dell'Associazione marinai di Asti. «Purtroppo - spiegano Martinetto e Raviola - dopo quella data la nave è stata mandata in disarmo. Siamo stati anche invitati alla cerimonia dell'ultimo ammainabandiera. Ora il drappo si trova conservato al Museo navale di La Spezia. Ora abbiamo chiesto che venga assegnato ad un'altra unità».

I marinai astigiani si sono fatti onore sui mari di mezzo mondo. E' il caso, tanto per citare alcuni tra gli esempi più

Bandiera di guerra. I marinai astigiani con sopra il drappo dell'Associazione. L'originale è custodito nel Museo navale di La Spezia. Nel riquadro Ugo Martinetto, riconfermato alla presidenza del sodalizio [Foto Ubertone]

recenti, dei capitani di corvetta, entrambi medaglie d'oro al valor militare, Enor Bettica, originario di Castagnole Lanze (comandante del cacciatorpediniere «Folgore») e Lorenzo Bozzi, di Asti (comandante del sommergibile «Liuzzi»). I due ufficiali, dopo aver fatto mettere in salvo gli equipaggi, anziché arrendersi preferirono morire nell'affondamento delle rispettive navi, colpite dagli inglesi. Vicende drammatiche, raccontate con enfasi dai reduci. Uno di loro il sottufficiale sommergibilista in congedo Severino Garrone, 69 anni, di Asti ricorda: «Nell'ottobre del 1940 al largo di Gibilterra sul sommergibile Durmo Fumo scoperti da un ricognitore inglese e sottoposti a un durissimo bombardamento navale in profondità. Alla fine dovemmo rienergere e arrendersi agli inglesi». Luigi Siperon, 71 anni, anch'egli astigiano, ha percorso sul cacciatorpediniere «Bersagliere», durante oltre 6 anni di guerra, quasi 150 mila miglia marine. «Ho fatto tutte le battaglie - sottolinea - da Punta Stilo, a Punta Toulade, alla Sirte, a Pantelleria, fino a Capo Matapan. Sono stato fortunato, perché al contrario di tanti miei compagni ho potuto fare ritorno a casa». E Aldo Paracchino, 69 anni, primo timoniere sul cacciatorpediniere «Impetuoso» una volta andò per giorni alla deriva in mezzo al Mediterraneo in tempesta sulla nave squarciata da una bomba. Episodi ormai lontani, che i marinai astigiani vorrebbero fossero ricordati simbolicamente con una via o una piazza dedicate ai loro compagni caduti.

Franco Binello



LIBERTAS

ASTI
AL CENTRO DELLA REGIONE

Per la Regione Piemonte (scheda verde) vota

SCIALUGA n° 2

Disertata la riunione dei club calcistici per decidere le manifestazioni sportive collaterali

Asti e Brasile, idillio in crisi?

Forse una sfilata di mini giocatori

ASTI. «Avrei preferito che il Brasile fosse arrivato a giugno inoltrato. Di questi tempi c'è già troppo da fare». Lo ha ricordato l'assessore alle Manifestazioni, Gianni Bertolino, giovedì a Palazzo Ottolenghi, durante la riunione dei club calcistici astigiani, organizzata in vista dell'arrivo dei «carioca», fissato per il 28 maggio. La sindrome elettorale sta minando l'avvenimento dell'anno: sulla bilancia delle cose da fare pesa di più, in questo momento, la scadenza delle urne che il richiamo della Nazionale di Careca e soci. Inoltre la «cucina» comunale sforna di questi tempi tante «portate» (Fiera, Stima del Palio, Maggio Sport, raduno dei bersaglieri): forse è difficile servirle tutte senza accusare cadute di entusiasmo.

La serata ancora in corso, lo stesso Bertolino, impermeabile sul braccio, ha lasciato la sala, per andare incontro a qualche appuntamento elettorale, non prima di aver dato all'assemblea «carta bianca». Sono rimaste una decina di persone, per un po' di tempo ancora, sfogliando poi anch'esse con la delusione dipinta sul volto.

La serata è stata un «flasco». Non si è fatto vedere l'assessore allo Sport, Aldo Pia, impegnato in un dibattito in una televisione privata, né il commissario del comitato «Asti '90», l'avvocato Giovanni Trombetta. Neppure l'ombra di quelle persone che, sino a poco tempo fa, avevano fatto del Brasile la «bandiera», proclamando una città a misura di «lambada».

Il galletto astigian-brasilero

A dire il vero giovedì c'erano nemmeno gli sportivi, i più interessati all'ordine del giorno della serata (studiare una manifestazione di sport collaterale alla presenza dei «verdeoro»). Hanno fatto eccezione i rappresentanti dei club di Torino, Juve, Inter, Milan e Asti. «Ma i responsabili delle società calcistiche, il presidente provinciale della Federazione o l'assessore allo sport dove sono? Se mancano loro, noi che ci stiamo a fare?» si è chiesto Enos Cerrino dello Juventus Club Asti.

Walter Manetta, dell'Inter Club: «Se la città risponde in questo modo, non vedo che cosa si possa fare». «Tutti sono stati invitati» ha assicurato Enzo Ceppani, presidente del Club Amici dell'Asti, parlando di fronte a una distesa di sedie vuote. Anche il rappresentante del Milan Club è parso stizzito dallo scarso entusiasmo.

In conclusione di serata si è comunque deciso che Asti sportiva saluterà il Brasile, probabilmente così: intruppando i ragazzini delle società calcistiche, vestiti con i colori sociali (le società affiliate alla Figc sono 22), in un corteo che invaderà piazza Alfieri dove, forse, troverà posto un grosso pallone.

Il Napoli Club lavorerà per conto proprio, organizzando a Carnevale il 3 giugno (preceduto, si dice, dalla festa per il secondo scudetto): anche in questo caso è escluso che il sindaco dia una mano ai club «concorrenti», magari con un gruppo di majorettes o una banda. Durante l'assemblea è stato sottolineato che l'afflusso di fans brasiliani sarà forse inferiore al previsto; e latitano, evidentemente, anche le idee. Dopo la sortita delle magliette pubblicitarie con il «gallo brasilero» Asti sembra essersi dimenticata dell'arrivo dei sudamericani

Franco Cavagnino

Raduno bersaglieri

Tutto esaurito nell'Astigiano in arrivo 70.000 fanti piumati

ASTI. Dal 17 al 20 maggio alberghi e ristoranti di Asti e provincia esporranno il cartello «tutto esaurito». E' in agguanza dell'«effetto-bersaglieri». Il trentottesimo raduno nazionale dei fanti piumati ha scatenato la corsa alle prenotazioni. «Non si trova più posto non solo nell'Astigiano, ma anche nelle città vicine, Alba, Acqui, Casale» fa sapere Fernando Gambino, titolare dell'agenzia «Vela Viaggi» di Asti.

Si calcola che nel giorno «clou» del raduno, domenica 20 maggio, Asti sarà invasa da 70-80 mila bersaglieri. Una «fiumana» di fanti piumati in servizio e in congedo con intere famiglie al seguito. «Il problema principale sarà quello della sistemazione logistica. Stiamo studiando diverse soluzioni. Purtroppo abbiamo dovuto accantonare, perché ritenuta impraticabile, l'ipotesi di una collaborazione con le Pro loco» sostiene il colonnello Filippo Scirè Risichella, del comitato organizzatore. Pare sia tra l'altro allo studio una convenzione con il servizio mensa della Fiera per garantire almeno una parte dei pasti caldi. Interessati alle prenotazioni per il momento gli alberghi di tutte le città piemontesi, fino a Pavia e Alassio.

Le prime avanguardie dei bersaglieri saranno ad Asti nella mattinata di giovedì. Per quel giorno sono previste l'inaugurazione della mostra storica del Corpo, nel battistero di San Pietro. Nel pomeriggio sfida calcistica tra l'Asti e la Nazionale militare.

Venerdì gemellaggio tra la città di Asti e il 28° battaglione Oslavia a cui seguirà l'incontro con i reduci del reggimento bersaglieri di Asti.

Sabato, allo stadio, saggio ginnico-sportivo dei bersaglieri seguito da un lancio di paracadutisti militari della «Brigata Folgore».

La giornata più importante del raduno sarà quella di domenica, con la sfilata per le seguenti vie cittadine: Cavour, piazza San Secondo, Gobetti, Corso Valle, Massimo D'Azeglio, Corso Dante, corso Alfieri, Colosso, corso alla Vittoria, piazza Alfieri. La sfilata sarà preceduta da un'esibizione degli sbandieratori dell'Asta. [f. b.]

ASTIGIANO

CONTRATTI
Ieri [illegible] sindacale

Per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, ieri mattina le [illegible] della Sisa (settore cartotecnico, 225 addetti) hanno scioperato per quattro ore. Davanti all'azienda si sono radunate anche delegazioni sindacali degli stabilimenti di Casale, Vercelli, Monza, Canelli e Vicenza che fanno parte del gruppo Sisa-Saint Gobain. E' poi seguita un'assemblea nella sala del Consiglio di fabbrica. Il contratto di lavoro dei cartotecnici è scaduto da un anno e a fine marzo si sono rotte le trattative tra sindacato e associazioni degli imprenditori. Negli ultimi 7 mesi sono già state fatte 80 ore di sciopero.

CASTELROCCHERO
[illegible] della «torta verde»

Si svolge domani a Castelrocchero la Sagra della «torta verde». Nel pomeriggio le cuoche della Pro-loco prepareranno centinaia di porzioni della tradizionale focaccia primaverile, profumata con le erbe di stagione. Alle 15, sulla piazza del paese si potrà visitare un'esposizione di macchine agricole. Giochi per i bambini. Alle 16 distribuzione della «torta Verde».

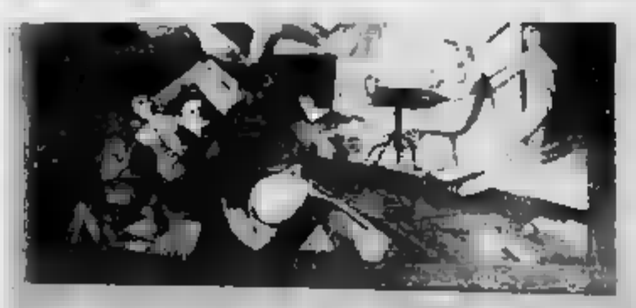
ASTI
Fantascienza in [illegible]

E' uscito in questi giorni il quarto numero della rivista di fantascienza «Gli occhi di Medusa», pubblicata ad Asti da Paolo Di Maio. Per informazioni rivolgersi alla redazione, in piazza Porta Torino 6. La rivista si può trovare anche alla Bancarella del libro, in via Venti Settembre. Costa 3500 lire.

EDICOLE
Le rivendite aperte domani

Queste le edicolte aperte domani: Rinaldo Booris, via Garibaldi 1; Giuseppe Maggiora, piazza Statuto; Maria Teresa Gianoglio, Largo Martiri Liberazione; Nella Gay Borello, corso Alfieri 10; Dario Ghia, corso Felice Cavallotti 8; Attilio Nebiolo, corso Torino 119; Marina Guasco, via Giobert 28/A; Pier Giorgio Schiavetto, via Conte Verde 97; Maria Grazia Richetta, via Filippo Corridoni 35; Riccardo Mortarotti, corso Alfieri 467; Maria Carmela Tomacci, via Lamarmora 32; Teresa Arri, corso Alfieri 368; Rolanda Castello, corso Alba 18; Adelmo Maggiora/Agbamio, corso Matteotti 105; Giancarlo Scaglia, via Fortino 64; Federico Malaspina, corso Volta 40; Marco Spunton, via Borelli 22; Franca Musso Bonelli, corso Casale 175; Maria Teresa Ferro, corso Casale 2; Luigia Avidano, piazza Primo Maggio; Walter Chiappone, via Cavour 138; Adua Bianco, piazza del Palio; Albertina Mauro, corso Savona 105; Vincenzo Porcellana, corso Savona 144; Luciano Murador, via Delle Quaglie 7; Roberto Vercelli, viale del Cimitero 60; Pierina Avena, via Buozzi 28; Erminio Salvadeo, rivenditore ambulante; Gai/Amerio, via Balbo 29; Gianni Gai, via Petrarca 69.

IN STAZIONE



Un «murale» per ricordare

Nuova sistemazione da ieri, nell'atrio della stazione, alla presenza delle autorità cittadine, del pannello «La strage di Bologna» di Carlo Carosso (nella foto con la signora Alganon, madre di Mauro, morto nell'attentato del 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna)

Si chiedono modifiche al mercato

Piazza Catena un nuovo volto

ASTI. Gli ambulanti di piazza Catena sollecitano il Comune a migliorare il loro mercato. Un documento contenente le richieste per riqualificare l'area mercatale più caratteristica della città (sono una sessantina i singoli produttori che si affiancano a rotazione, settimanalmente, ai venti ambulanti con posto fisso) verrà inviato nei prossimi giorni in municipio.

«Le misure che proponiamo non costano molto e si possono fare in poco tempo» ha spiegato Giampiero Cuccuru, funzionario della Confesercenti, alla conferenza stampa convocata giovedì insieme ad alcuni ambulanti di piazza Catena. «Vogliamo che il nostro mercato sia bello come quelli delle piazze Alfieri, Campo del Palio, Libertà» ha aggiunto Umberto Di Scerni, venditore di frutta e verdura.

Al Comune si chiede di tracciare gli spazi per i banchi (i cosiddetti «posteggi»), dotare la piazza di cassonetti per i rifiuti, potenziare l'illuminazione, rifare la pavimentazione. Si propone anche di rendere i parcheggi a pagamento intorno a tutta la piazza (attualmente due lati sono «liberi» perché «la viabilità sia caotica».

«I nostri automezzi per ingombrare il traffico - propongono gli ambulanti - potrebbero trovare posto nel parcheggio di via Natta. Siamo disposti a firmare una convenzione con il Comune». Infine i venditori di piazza Catena chiedono la realizzazione di nuovi servizi igienici e l'installazione sulla piazza di «bocchette» antincendio.

«Offriamo prodotti di qualità a prezzi concorrenziali, eppure qualcuno in Comune si dimentica di noi» ha detto polemicamente Gianni Redi, titolare di un banco di pesce. «Come abbiamo migliorato gli altri mercati, così ora dobbiamo puntare sulla riqualificazione di piazza Catena» è l'impegno assunto da Bruno Beltracchini, vicepresidente dell'Anva-Confesercenti, associazione che riunisce circa ambulanti astigiani. [l. n.]

Cercasi
RESPONSABILE GESTIONE MAGAZZINO
Settore ricambi veicoli industriali ed auto, con buona esperienza commerciale.
Inviare dettagliato curriculum a:
Publialba s.n.c. - M. Coppino, 8 - ALBA - Rif.

ISTITUTO FINANZIARIO
ALBA 0173 33.128
ALESSANDRIA 0131
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
- AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
- PERIZIE GRATUITE

DISCOTECA
INVIDIA
TECNICO LUCI
VENERDI' SABATO DOMENICA
30 APRILE e 1 MAGGIO
statale

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure
di fantascienza
e gialli

Annunci Economici Gratuiti
Tagliando di prenotazione
affare fatto
PK publikompass spa
Data
Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente nella rubrica
n.
(in stampatello)
COGNOME NOME
Telefono
Spedire a PK - Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 Torino
Oppure consegnare agli sportelli PK di Via Roma, 60 e via Marenco, 32

Numerose richieste di chiarimenti e lunghe code all'Esattoria comunale

Tassa rifiuti, pagamenti con mugugno

Molti non sanno che si possono versare solo le prime 2 rate

ASTI. Code agli sportelli dell'Esattoria del Comune in via Mameli (Banca popolare di Novara), richieste di chiarimento all'Ufficio tasse di via Testa, e malumore che non accenna a diminuire: i rincari della tasse rifiuti continuano a far arrabbiare molti contribuenti astigiani.

Il malcontento per i forti ritocchi apportati alle tariffe non è diminuito con la decisione della giunta di accettare i versamenti delle prime due rate, sospendendo successivamente la tassa per rivedere le modalità di conteggio.

E' l'impegno «strappato» la scorsa settimana dai rappresentanti Cgil, Cisl e Uil alla giunta. Le proteste hanno coinvolto anche commercianti e titolari di studi professionali.

Eppure ancora molti gli astigiani che arrivano all'Esattoria credendo di dover pagare la cifra intera senza sapere che è possibile solo le prime due rate delle quattro previste.

Anche all'ufficio tasse di via Testa continua il flusso di persone per chiedere chiarimento aumenti della tariffa e modalità pagamento.

Spiegano all'Esattoria: «Per evitare le code, il versamento può essere fatto anche in un qualsiasi ufficio postale. Chi possiede un conto corrente in banca può utilizzare anche questo strumento». Come calcolare il versamento? Nella «cartella esattoriale» (altro non è che un conto corrente postale prestampato) è riportato il totale della cifra e, per ogni rata, specificati l'importo da versare e la data di scadenza. L'operazione più semplice, se il contribuente vuole versare le prime due rate, è dividere per due l'importo totale della tassa. Su un nuovo conto corrente postale si dovranno riportare i dati (importo, causale di versamento, beneficiario, numero conto, ecc.) necessari a rendere corretta l'operazione. All'Esattoria del Comune il pubblico è servito da sei addetti, che registrano il pagamento della tassa al computer, e due cassieri. Si calcola che ogni giorno circa un migliaio di persone si rechi all'Esattoria per fare il versamento. Ieri poco prima di mezzogiorno la coda davanti agli sportelli era piuttosto lunga. «Sto aspettando da quasi un'ora» ha spiegato Rosa Monticone, che quest'anno ha ricevuto una cifra di 115 mila lire contro le 31 mila e 600 dell'89. «Ormai paghiamo anche se la spazzatura fosse d'oro» ha commentato un altro in fila. All'ufficio tasse intanto continuano a spiegare che il tributo del 1990 comprende anche le modifiche tariffarie decise dal Comune, non ancora riscosse, nell'89. «Da noi in fabbrica abbiamo discusso parecchio sugli aumenti tariffari - racconta Marco Gho, operaio alla Way-Assauto - Io in totale dovrei versare 160 mila lire, ma pago solo le prime due rate». «Non è giusto chiederci tutti questi soldi - protesta Calogera Mattina, domestica a ore -. In casa mia l'unico stipendio sicuro è quello di mio marito. Io nell'89 ho pagato 40 mila lire, quest'anno quando mi sono vista arrivare la nuova tassa sono rimasta senza respiro: 147 mila lire».

Intanto l'Unione commercianti ha diffuso un comunicato nel quale ricordato che stato consigliato agli associati di attuare una puntuale verifica delle cartelle utilizzando, qualora lo ritengano necessario, gli uffici dell'associazione. In questo modo sarà possibile accertare se gli importi corrispondono effettivamente a quelli che gli interessati sono stati chiamati a versare». [l. n.]

S. Damiano, da venerdì a domenica la «Nota d'oro»

Ugole a 18 carati

I nomi dei bambini in gara

SAN DAMIANO. Per tre giorni decine di mini cantanti si esibiranno sul palcoscenico del cinema Cristallo in occasione della «Nota d'Oro». La rassegna canora, organizzata in collaborazione con lo «Zecchino d'oro» dell'Antoniano di Bologna, prenderà il via venerdì 4 maggio e proseguirà sabato 5, sempre alle 21. Domenica 6, l'appuntamento è alle 15, con le dieci canzoni finaliste. Saranno eseguiti complessivamente 38 motivi, 19 in ognuna delle due serate eliminatorie. Alla finale verranno ammessi 12 brani musicali, eseguiti da bambini di età inferiore agli otto anni o già selezionati con i bambini da 9 a 12. Questi i nomi dei partecipanti suddivisi per serate e, tra parentesi, il titolo della canzone.

Venerdì 4 maggio: Francesca e Stefano Bellone (Il triangolo paiù), Melissa Raia e Matteo Tenna (La canzone dell'estate), Elisa Bernardi (Che sia un'ape, un bambino, una rosa), Roberta Rossanino e Andrea De Simone (Per un ditino nel telefono), Anna Maria Giacone e Monica Bertollo (L'orsa Gelsomina), Veronica Franco e Manuela Toso (Il sorriso), Christian Bonsignore (Il nonno Cha Cha Cha), Mauro Demattеis (Il naufrago), Elisa e Silvia Monticone (Canzone blu), Ileana Canta (Piccolo Lord), Alice Defilippi (Dire di dire di no), Marisa Mastria (Ho visto un re), Andrea Guido (C'era una volta), Elisa Raimondo e Erika Tenta (Puffi qua e là), Alice Vieglio e Renata Cantamessa (La baby radio), Diego Biundo (David gnomo amico mio), Chiara Buffolo (Noi vorremmo), Alessandra Vivienzo (Rimani te stesso), Valeria Sollazzo (Canzone della gioia).

Sabato 5 maggio: Marco Conti (Ho paura papà), Giada Ivaldi (Domande, risposte), Luca D'Agostino e Umberto Gianotti (Perchè), Stefania Gullo (Suor Margherita), Silvia Gai e Marco Dogliero (In Australia c'è), Eleonora Froio (Papà non fumare), Ireana Tamagnone e Stefania Raffaelli (Amico nonno), Alice Trinchero e Prita Carlevero (La bella famiglia), Elena Cotto (Ma darei non so che), Chiara Vaschetto (Il pianeta Mallakà), Cinzia Ferrero (Pubblì-Pubblì-Pubblicità), Gabriele Valsania (Il mio grande papà), Eliana e Denise D'Agostino (Prime riflessioni), Fiorella e Valeria Olivetti (Il bambino che vale un Perù), Federica e Alessandra Bellangero (Il valzer dei colori), Anna Maria Valsania (Canzone amica), Katya Nobile (Il pallone), Luisa Boero (Cristina), Piergiorgio Bicocca e Evelina Leoncino (Con questo gruppo).

Per l'edizione 1990 della «Nota d'oro» sono giunte iscrizioni anche da fuori provincia (Albese, Alessandrino): uno dei mini-cantanti proviene da Milano.

Una curiosità: i più giovani a salire sul palco sono Francesca Bellone di Tigliole e Melissa Raia, di San Damiano, entrambi di tre anni.

Roberto

A lato e sopra due momenti della «Nota d'Oro» del . La manifestazione è nata 16 anni fa ed è cresciuta sino a ricevere richieste da fuori regione. Il che si svolgerà quest'anno il 4 e il 5 maggio e vi prenderanno parte oltre 30 mini

Piccola storia e curiosità del festival

Da Pippo Baudo al «Mago Zurlì»

DAMIANO. La «Nota d'oro» ha ormai una piccola storia alle spalle. E' nata 16 anni fa da un'idea di don Antonio Cherio, che era già animatore di festival per adulti e per bambini.

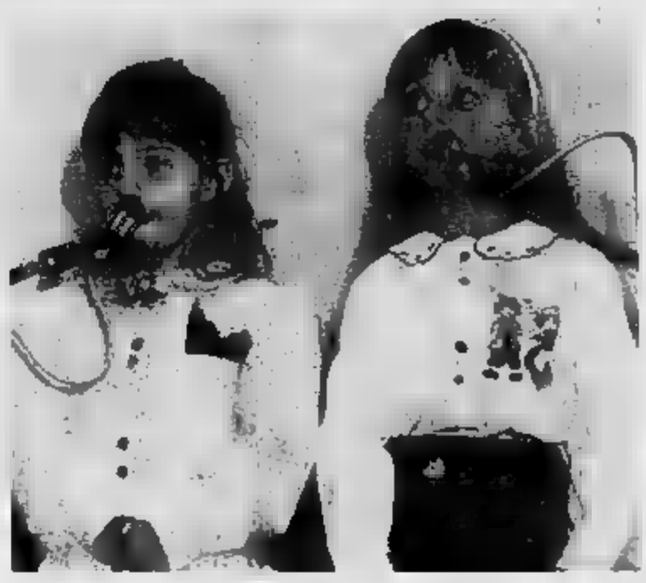
L'altra sera dello scorso, partecipò anche Pippo Baudo, era Giuseppe Mignone, titolare della ditta «Fra» di valle San Matteo a Cisterna. Mignone negli Anni '70 è anche stato paroliere di cantanti a Sanremo.

L'idea era quella di riproporre in piccolo lo «Zecchino d'oro» e nessuno sospettava, allora, che l'iniziativa avrebbe presto preso un'altra piega, raggiungendo un inaspettato.

Spiega don Cherio: «Il meccanismo del concorso è diverso da quello del festival bolognese, dove si premia solo la canzone: qui si premia anche il bambino».

L'avventura della «Nota d'oro» si fa quando per gli organizzatori, otto anni fa, provarono a chiedere la collaborazione dell'Antoniano di Bologna. Nonostante le difficoltà giunse una risposta e l'assistenza. Da tre anni poi è presente «Mago Zurlì», Cino Tortorella, in borghese, avendo messo in pensione il suo famosissimo personaggio.

Nel frattempo, sotto la guida del maestro Gino Rabbione, il musicista del paese per eccellenza, si era costituito un coro fisso con un gruppo strumentale, inizialmente con il semplice nome di «Coro folk» e da due anni conosciuto come «Diapason».



Una caratteristica: corista e strumentiste esclusivamente ragazze, tra i 19 e 30 anni.

Il gruppo è composto da 27 coriste diretto da Luigina Rabino, e da un complesso rock: Ornella Vicari e Annullsa Franco alla chitarra, Marisa Sacchetto chitarra solista, Daniela Ragagli alle tastiere, Mariarosa Bruno al basso, Clarina Bussolino alla batteria, Angela Franco al sassofono e Domenica Marchiaro allo xilofono.

Per la serata del è previsto il «commento» disegnato sulla lavagna luminosa di Oriana Zagni, che animerà la scenografia preparata da Luisa Franco e Renata Franco.

Alla manifestazione saranno presenti anche Alessandra Valeri Manera, programmista di Canale 5 e la console del Perù Maria Victoria Sbarbaro Delazzano.

Presenteranno la manifestazione il cabarettista Loris, Umberto Clivio e Maria Cristina Misciano, accanto a Cino Tortorella.

(c. f. c.)

Momenti preziosi

Gioielleria SORBA

EBERHARD & CO

P.zza Libertà 5/F - S. DAMIANO D'ASTI

COMUNE DI SAN DAMIANO D'ASTI

La sorge su un altipiano, a 179 m sul livello del e dista 15 km da Asti e 20 da Alba. Fu fondata dagli astigiani nel 1275, e seguì le sorti della città di Asti passando ora ai Marchesi del Monferrato ora ai Visconti e ai Savoia. Degni di nota, oltreché la pianta romana, i caratteristici portici della via principale, la chiesa parrocchiale dei Ss. Cosma e Damiano situata in fondo al paese, quella di S. Vincenzo e la chiesa di S. Giuseppe. Mercato ambulante al lunedì e venerdì. Feste patronali nel 1° settembre con manifestazioni commerciali, culturali, turistiche e folkloristiche.

ENOGASTRONOMIA
FIERA S. GIUSEPPE
MANIFESTAZIONI SETTEMBRINE

VALSANIA AUTOMOBILI

S. DAMIANO D'ASTI
Corso Roma 45 - Tel. (0141) 975.581

anma olivetti

MARELLO e CAVALLO & C. s.n.c.

Concessionaria Olivetti
Distributrice di prodotti, servizi e metodologie per office automation

via Asti, 11/a - tel. (0141) Q 97.52.61 - 14015 DAMIANO D'ASTI

Delrivo Maggiorino

MATERIALI EDILI · ELETTRODOMESTICI
CERAMICHE DELLE MIGLIORI MARCHE
CAMINETTI EDIL KAMIN · RADIO TV
CUCINE COMPONIBILI

Via Peano 1 S. DAMIANO D'ASTI
Tel. 0141 975263

R.V.I. s.n.c.
di Galliano Carlo & C.
v. Conte Nuvoli 6

SAN DAMIANO D'ASTI
Tel. 0141 971.701

ALLESTIMENTO
E RIPARAZIONI DI VEICOLI
INDUSTRIALI

Intervista all'ex campione motociclista Francesco Guglielminetti

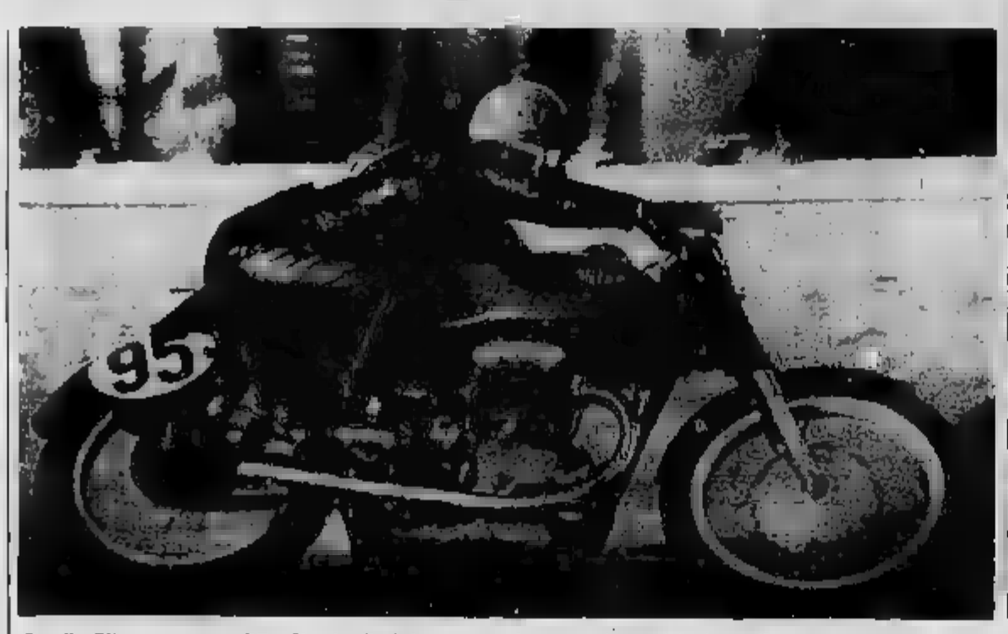
Quando «Chicchi» vinceva

Fu tre volte tricolore negli Anni 50

ASTI. C'erano molti tifosi di Francesco «Chicchi» Guglielminetti, domenica, assiepati lungo il percorso del «circuito storico di Secondo». E quando il loro vecchio beniamino è sceso in pista c'è stato un lungo applauso. «Chicchi» ha sfilato elegante la sua «Gilera 500» rossa da competizione. Anche il numero di gara (95) è rimasto lo dei tempi belli: era l'epoca (1955-60) in cui il astigiano, adesso alla soglia dei anni è un affermato imprenditore del settore carburanti, correva e sulle piste di il mondo.

In quel periodo Guglielminetti conquistò 3 titoli italiani con la «Gilera» e la «Norton» e partecipò con successo a numerosi gran premi internazionali. Un'ascesa irresistibile, interrotta, al culmine della carriera, da decisione quasi improvvisa di ritirarsi «Ero stanco di quel mondo, dei motori, velocità, dei rischi. Ma la passione è rimasta. E così, una volta l'anno qui, questa pista dove ho corso volte, nella mia giovinezza» ha confessato domenica l'ex fuoriclasse delle due ruote al termine della esibizione. Gli si fatti intorno decine di ex «supporters», negli Anni 50 poco più che ragazzi e tranquilli signori dai capelli argentati. Sono lì, sul circuito cittadino, per riabbracciare il campione del tempo perduto e per ritrovare con lui po' la loro gioventù. Guglielminetti sorriso schivo. Le rughe hanno cancellato quell'espressione fanciullesca e un po' irridente che aveva quando era un «professionista» delle due ruote. «Ho incominciato a correre - ricorda - spinto solo dall'entusiasmo. La moto era un'avventura forse più grande ancora di quanto lo adesso. E avevamo sotto il sellino bolidi da chilometri all'ora. Mica uno scherzo». alcuni di quei «mostri» carenati Guglielminetti vinse decine di gare. fu vittima di paurose cadute più grave sul circuito belga di Spa: 3 vertebre incrinate, 18 mesi di ospedale. incubo dal quale uscii con voglia di correre più grande». Un talento naturale, affinato in gioventù dalle sfide «folli» con gli amici del Motoclub San Secondo («Andavamo a manetta e alla fine io ero sempre l'ultimo a l'acceleratore»). Presto non gli bastarono più gli angusti confini sfide da bar o da Guglielminetti incominciò così a cimentarsi in le gare vere, pista. Divenne arrivando a sfidare i migliori italiani (Bandirola, Montanaro, Masetti, Liberati, Pagani, Colnago, Milani, ecc.) e gli assi stranieri. Aggiunge: «Al seguito avevo sempre mio padre Domenico, faceva un po' tutto: meccanico, manager, addetto alle pubbliche relazioni». Dopo il ritiro dall'attività agonistica Guglielminetti collaborò tecnico aerodinamico con la Ferrari.

Poi proseguì l'attività nell'azienda paterna. E oggi tanto compie fugaci zioni, mondo delle corse, seguito con discrezione dalla moglie, Federica e dai figli; Domenico, anni e Lucia, di 20. Brevi ricomparse quelle di dopo potevo mancare a questa corsa nostalgia - ha ribadito - e poi sulla moto mi sembra ringiovanire». [f. b.]



Quella Gilera numero 95. «Chicchi» Guglielminetti in un'immagine (tratta dal volume «Testimonianze di ieri» di Venanzio Malfatto) degli Anni 50; accanto con la moglie Federica al circuito S. Secondo

Basket B2

Tubosider sfida decisiva

ASTI. E' la partita che può valere un campionato, dopo una stagione di alti e bassi. La Tubosider gioca questa sera, alle 21 al palazzetto dello sport contro il Dugan Rho (le squadre sestultime in classifica, appaiate a quota 26 punti) la va per la permanenza nel campionato di serie di basket. Chi perde dovrà disputare lo spareggio-retrocessione il Pavia (sono 4 complessivamente le squadre che scenderanno in serie . Tra gli astigiani, mancherà Paolo Pinto, squalificato.

«L'importante è mantenere i nervi saldi - sostiene l'allenatore della Tubosider, Bruno Boero - siamo consapevoli dell'importanza di questa sfida ma non per questo dovremo lasciarci prendere dall'affanno».

Sono state anticipate queste anche altre due partite del campionato di B2, Mortara-Pavia e Busto-Vigevano.

Queste le altre gare in programma nell'ultima giornata: Tamoil Cremona-Idromarket Aosta; Monza-Breccese Como; Nuova Italtermica-Rovereto; Correggio-Forze Armate Roma; Treviglio-Gorlese.

La classifica: Aosta 40; Gorlese e Rovereto 38; Tamoil Cremona e Breccese Como 34; Forze Armate e Mortara 32; Treviglio e 30; Tubosider, Dugan Rho e Bustese 28; Escagel Pavia 26; Vigevano ; Correggio 18; Nuova Italtermica 6. [d. cot.]

SPORT FLASH

CICLOTURISMO
Domani il «Trofeo Bertolino e Fiore»

Il comitato festeggiamenti di Annunziata Costigliole in collaborazione con il G.S. Weber organizza domani la seconda edizione del «Trofeo Bertolino e Fiore», manifestazione cicloturistica con finale agonistico riservata ai cicloamatori di Seconda e Terza categoria Uisp ed Enti della Consulta. Il ritrovo è fissato alle 8 la partenza è prevista per da Annunziata di Costigliole. Il percorso cicloturistico sulla distanza di 45 chilometri tocca le località di Costigliole, Isola, Agliano, Piana del Salto, Calosso, Boglietto, Castagnole Lanze, per poi far Annunziata. Il percorso agonistico si svolgerà invece su un circuito di 6 chilometri da ripetersi più volte.

MOTOCICLISMO
Raduno domani a Costigliole

Oggi e domani è in programma, a Costigliole, un motoraduno nazionale, organizzato dal locale Moto club e dalla Pro loco. E' prevista la presenza di 600 moto di piloti provenienti da tutta Italia. Il raduno s'inizia stasera con una nel castello. Domenica mattina visita allo stabilimento Cora. Pranzo sotto i portici del centro di Costigliole. Alle 14,30 le premiazioni.

BOCCE
La Morando oggi ad Acqui

Trasferta, oggi, per la Morando-Salvi Arreda, impegnata ad Acqui Terme in una partita valida per campionato di di bocce. Gli astigiani guidati dal pluricampione Beppe Andreoli sono reduci dalla sconfitta casalinga con il quotato (10-6).

CALCIO FORENSE
Per l'Hasta 2 punti senza giocare

L'«Hasta Doc» scenderà in campo oggi per disputare l'ultima partita del girone «H» «Torneo nazionale calcio forense». La squadra ria, di Vercelli, si è infatti ritirata dal torneo. Questa defezione assicura due punti alla compagine astigiana, che così arriva a quota nove.

HOCKEY SU PISTA

Domani riprende il campionato di serie B e sul campo aleramico arriva il Savona

La Moncalvese va all'arrembaggio

La formazione astigiana si trova a metà classifica con 6 punti a cinque lunghezze di distacco dal capolista Pisa
Il direttore tecnico Mario Cerruti: «Durante la pausa ci siamo allenati intensamente. Domani possiamo fallire»

MONCALVO. Dopo una pausa di quindici giorni torna in campo la «Moncalvese-Ballario Patrolli», per disputare la terza partita di ritorno del campionato italiano di serie B di hockey su prato.

L'undici biancorosso ospiterà domani, con inizio alle 15, l'«H. C. Savona», sul campo del Centro sportivo «La Valletta». L'incontro di andata si era chiuso sull'1 a 1. «Per noi è molto importante fare due punti, domenica - ha detto il direttore tecnico monferrini, Mario Cerruti - solo così potremo rimanere in una buona posizione di classifica, che ci permetterà di chiudere onorevolmente il campionato».

Nelle prime due partite di ritorno la «Moncalvese» ha messo da parte un solo punto, pareggiando a Firenze, per 0 a 0; i ragazzi di Ubaldo Ganora erano, invece, stati battuti, nella seconda trasferta, dalla forte compagine del «Gatto Azzurro» (attualmente al secondo posto, con 10 punti), sul campo di Reggio Emilia.

L'undici biancorosso si trova ora in posizione di metà classifica, 6 punti, a cinque lunghezze di distanza dalla capolista Pisa.

«Il Savona è una squadra giovane e veloce - ha continuato Cerruti - che, però, presenta qualche lacuna nella preparazione tecnica. dovremmo avere difficoltà a superarla, specialmente sul nostro campo, comunque è bene lasciarci andare a facili ottimismi». «Per essere pronti a fare risultato - ha concluso il direttore tecnico - abbiamo continuato gli allenamenti, a pieno ritmo, anche durante le due settimane di pausa del campionato».

A conferma della buona forma dei giocatori della «Moncalvese» c'è anche il risultato positivo, ottenuto martedì scorso, sul campo di Bra, dove i ferrini hanno battuto la squadra padrona di militante in serie A1 per 1 a 0.

A tutt'oggi l'allenatore degli astigiani non ha ancora noto quale formazione schierare domani. [r. a.]

Voglia di gol. Serra (a destra) in azione durante una partita della Moncalvese. Domani gli aleramici ricevono il Savona

CALCIO

Si conclude il torneo, Canelli, Napoli Club e Colle retrocedono

E' un arrivederci per tre

Il San Damiano è sicuro del terzo posto

ASTI. oggi il sipario sul campionato di serie D di pallavolo maschile. giornata non riserverà però emozioni e stress a giocatori, tecnici e pubblico: si giocherà solamente per lo spettacolo in quanto promozioni e sono ormai decise da tempo. Alpitour Cuneo, Roj Biella, Armani Trecate ed Alpignano hanno raggiunto la C2; Robino & Galandrino Canelli, Junior Casale, Pozzolese, Colle Ito Stige e Napoli Club tornano nel purgatorio dei rispettivi campionati provinciali.

Nel girone A la Nautica Gommone difende una platonica-quarta posizione affrontando alle 18, al palasport di Asti, il no Torinese. Per gli uomini di Fausto Ferraris l'occasione è propizia per prendersi la rivincita sulla sconfitta dell'andata e rintuzzare l'eventuale attacco del Villata, impegnato sul difficile Chiavazzese.

Per il Napoli Club, reduce dalla netta vittoria nel derby con il Colle Ito Stige, il calendario riserva l'atto finale sul campo della capolista Alpitour che ha 40 punti contro i 4 dei sampietrini.

Impegno casalingo abbordabile invece per il Colle Ito Stige che, alle 21, affronta nella palestra Colle gli alessandrini della Pozzolese fermi a quota 6 e tarsultimi in graduatoria. Per i deludenti uomini di Ottavio Forzatti ultima occasione per un simbolico riscatto, dopo campionato giocato sotto dalle aspettative.

Nel girone B chiusura con il derby provinciale il Costa Viaggi San Damiano e il Robino & Galandrino Canelli. L'incontro si disputa alle nella palestra delle scuole medie di San Damiano. Il sandamianese potrà così ricevere i meritati applausi del proprio pubblico a conclusione di una stagione per lunghi tratti esaltante e che ha permesso agli uomini di Mauro Zigarini di sfiorare la promozione diretta in C2, cedendo di misura solo nel finale in occasione degli sfortunati incontri casalinghi con VBC Mondovì e Armani Trecate e nella trasferta di Samone. Il terzo posto, ormai matematicamente raggiunto, lascia tuttavia ancora qualche speranza di ripescaggio e rappresenta comunque un traguardo di tutto prestigio per la pallavolo astigiana.

Gli incontri dell'ultima giornata. Girone A: Colle-Pozzolese; Alpitour-Napoli Club; Chiavazzese-Villata; Novi-Biella; Il Gommone-Pino; Luserna-Cafasse.

Girone B: Samone-Casale; Pavic-Trecate; La Loggia-Edilpietre; S.Damiano-Canelli; Alpignano-Ceppiratti. Riposa Mondovì.

Elisa

VOLLEY

Intenso fine settimana per le astigiane

Il Canelli sfida la «grande» Philips

ASTI. cinque gli appuntamenti, tutti casalinghi, che vedono impegnate domani formazioni giovanili astigiane di volley. Gli occhi di tecnici ed appassionati saranno soprattutto puntati su Canelli dove al palasport si disputano tre incontri. Si inizia alle 11 con la partita di andata della semifinale under femminile tra il Gierre Canelli e Sanmartinese Novara che presenta l'intero organico che ha ben figurato nel campionato regionale di D.

Si prosegue nel pomeriggio alle 15 con la gara di ritorno dell'under 14 femminile tra il Gierre Canelli ed Rivarolo. All'andata le canavesane si imposte per 2-0.

Ma l'incontro più e che simbolicamente premia l'attività giovanile della società canellese è previsto per le 17 quando scenderanno parquet le squadre under 18 del Robino & Galandrino e della Philips Modena. La partita è valida quale di dell'Interregionale di categoria. All'andata i modenesi si sono imposti per 3-0 denotando una comprensibile superiorità tecnica ed atletica, frutto di un'ampia selezione e dal poter giocare insieme da ormai 6 anni. Il canellese, condotto da Enrico Lovisolo, que sul sostegno del caloroso pubblico per poter impegnare a fondo gli emiliani.

Gli altri appuntamenti della giornata vedono impegnate formazioni Grande Volley Acqua Vera. Alle 11 a Praia i ragazzi dell'under 16 affrontano i pinerolesi della Tec Fin. All'andata gli astigiani si sono imposti per 3-2. Nel pomeriggio alle 16, sempre a Praia, è prevista la gara di ritorno per i ragazzi dell'under 14 contro l'Alpitour Cu Il sestetto di Ferraris si è imposto, a sorpresa, all'andata per 2-1. [ca. l.]

MAGGIO

In gara atleti di Asti, Biberach e Valence

Nuoto, domani il «Trofeo amicizia»

ASTI. Continua il «Maggio Sport» con appuntamenti di all'attività agonistica giovanile. Domani il «campo la» di via Gerbi ospiterà (inizio alle 9) il «Meeting del grappolo» di atletica leggera, gara interbancaria regionale. Sui campi di Praia e di via Fregoli sarà invece di scena il calcio con il «Memorial Dadeglio», finale regionale allievi organizzata dalla federazione provinciale in collaborazione con l'assessorato comunale allo Sport.

Alla piscina di via Gerbi sempre domani si svolgerà la edizione del «Trofeo dell'Amicizia». Alla manifestazione prenderanno parte atleti della città «gemellate» Asti, Valence e Biberach. I nuotatori stranieri impegnati nella competizione saranno ospiti delle famiglie astigiane.

Per dopodomani, lunedì, la società «Pgs At 84» ha organizzato un torneo di pallavolo femminile a livello regionale. Partecipano quattro squadre provenienti da Novara, Vercelli, Casale Monferrato ed Ottobiano (Pavia) e due sestetti astigiani. Si gioca campi del Don Bosco. Lunedì scenderanno sulla pista della palestra di Nizza i pattinatori della società «Pgs». Inizio 9. Le gare continueranno martedì.

Martedì 1° maggio si correrà la «Coppa città di Asti» ciclismo, giunta alla 56ª edizione. Sempre martedì, campo scuola di via Gerbi, è in programma il «Trofeo Virtus» atletica leggera. Alla gara, giunta alla sesta edizione, parteciperanno atleti livello regionale e nazionale. Si attende la conferma della presenza della velocista Daniela Ferrian, più volte tricolore, originaria di Villanova. Martedì si disputerà anche il 2° Torneo «Quartiere Corso Alba», riservato agli Under 25. Inizio alle 20. [d. cot.]

Stanno per partire due iniziative di compagnie amatoriali astigiane

Sul palco per solidarietà

I «Tira tardi» in tournée benefica

ASTI. Due iniziative animeranno nei prossimi giorni il mondo [illegible] compagnie amatoriali astigiane (le filodrammatiche, si diceva un tempo), offrendo spettacoli in città e provincia.

La prima iniziativa è la Rassegna [illegible] teatro amatoriale «Città di Asti» e partirà mercoledì 2 maggio. Sarà ospitata dal teatro parrocchiale della Torretta, in piazza Nostra Signora di Lourdes. La manifestazione, che prevede cinque spettacoli, è organizzata dal Tai, Ente teatro amatoriale italiano, rappresen[illegible] ad Asti da Beppe Fasolis, regista della compagnia della «Candela».

Il cartellone si apre il 2 maggio con il gruppo «Ato tre» di Torino che presenterà tre atti unici di Anton Cechov; dal titolo «Scherzando con Cechov». Sabato 5 maggio sarà la volta [illegible] «Nuovi guitti» [illegible] Torino che presenteranno «L'inventore del cavallo» di Achille Campanile. Prima compagnia astigiana nella rassegna [illegible] la «Candela», [illegible] il 12 [illegible] con [illegible] replica del dramma «Un tram che si chiama desiderio» [illegible] Tennessee Williams.

Il 19 maggio saliranno sul palco i torinesi «Gabbiani sabaudi» che presenteranno «Vitaliano Vitali» [illegible] Laura Goitre. In conclusione, il 26 maggio un'altra compagnia astigiana, il Nuovo Teatro 80, dire[illegible] da En[illegible] Ivaldi, con una replica della commedia «Il profumo di mia moglie» di Leo Lenz. I biglietti [illegible] [illegible] mila lire (5 mila i ridotti). Gli spettacoli s'inizieranno alle 21.

Questa rassegna [illegible] affianca a quella invernale di «Teatro per amore» al Don Bosco, a quella dialettale di «Sinq [illegible] ment» ed a quella dedicata alla provincia, [illegible]... state a teatro». Spiega Beppe Fasolis: «Questa rassegna vorrebbe avere [illegible] carattere regionale. Il Tai promuove scambi tra compagnie di città diverse e non [illegible] escluso che prossimamente si organizzi [illegible] che una rassegna più ampia, oltre i confini della regione. E' un confronto che ci permetterà di fare sempre meglio».

Un'altra iniziativa, di carattere benefico, è stata lanciata dalla compagnia astigiana dei «Tira tardi». Il gruppo si è specializzato [illegible] commedie [illegible] gusto francese, «vaudeville» tradotti in astigiano [illegible] [illegible] degli animatori, Bruno Massaglia. Caratteristica della compagnia [illegible] quella di destinare il ricavato [illegible] ogni recita in beneficenza, rivolgendosi ad enti ed associazioni assistenziali [illegible] impegnate nel sociale.

Due «Tira tardi» in scena: Silvia Barbera ed Ezio Cantamessa in «Se [illegible] fumna a l'è bela... boja fauss che carriera!»

I «Tira tardi» hanno deciso di organizzare una piccola tournée nella provincia con il loro ultimo allestimento, la commedia «Se la fumna a l'è bela... boja fauss che carriera!», tratta dall'originale francese «La presidentessa» [illegible] Hennequin e Weber. La compagnia ha trovato in questa occasione un valido [illegible] appoggio negli agenti astigiani della «Reale mutua [illegible] assicurazioni», Giovanni Borio e Graziano Guerino, che hanno coperto le spese vive di organizzazione e prenotato un gran numero di biglietti.

Le date sono tre: 20 maggio al cinema Cristallo di San Damiano, il 26 maggio al cinema-teatro comunale di Montechiaro e [illegible] 2 giugno al [illegible] Costigliole, sempre alle 21,30. I prezzi dei biglietti [illegible] contenuti tra le 8 e le 10 mila lire.

[illegible] ricavato della manifestazione contribuirà alla costruzione di [illegible] casa attrezzata per disabili intitolata a «Vittorio Dezani», che sarà inaugurata a Revignano nel dicembre prossimo. Accoglierà [illegible] giovani handicappati, seguiti da una famiglia che sarà scelta da un'associazione specializzata di Rimini. «Sono molte le spese - ha detto Wilma Zago, attrice e moglie di Bruno Massaglia - [illegible] speriamo di riuscire a dare un contributo. Non [illegible] molto, ma sarà dato con tutto il cuore».

Carlo Francesco Conti

Da lunedì

A Canelli bambini cantanti

CANELLI. Prenderà il via, lunedì 30 aprile [illegible] cinema-teatro Balbo, la seconda edizione del «Microfono d'oro», manifestazione canora riservata alle «piccole voci» organizzata da Radio Canelli in collaborazione [illegible] «Telecanelli canale 51».

Alla rassegna partecipano, 31 mini-cantanti, compresi [illegible] i 6 e i 13 anni. La più piccola «artista», anche per l'dizione 1990, è Valentina Borelli, 4 anni non ancora compiuti, che presenterà [illegible] canzone dello Zecchino d'oro.

[illegible] gruppo comprende anche una rappresentanza «straniera»: Valdimir Roger, ragazzino di colore, e la colombiana Teresita Battista, entrambi residenti da molti anni in Italia (Valdimir Roger abita a [illegible]. Stefano Belbo). Nell'elenco dei partecipanti figurano, inoltre, Sara Aralde, Valentina Allosio, Stefania Bonus, Enrica Bussi, Eugenio Baldi, Gianluca Bianco, Annalisa Bianco, Laura Bussi, Clara Bussi, Cristina Capra, Mirella Castrone, Daniele Cocito, Emanuela Carbone, Marika Dus, Adele Dauria, Cinzia Forno, Giancarlo Ghidone, Sabrina Gulino, Giada Ivaldi, Federica Laganà, Valentina Monica, Ilaria Montanaro, Valentina Perrone, Elvis Periolo, Romina Panzarella, Elisa Rizzo, Francesca Rizzo e Luca Scapelliti.

La direzione artistica e le musiche [illegible] affidate a Giancarlo Opodono, mentre i giovani cantanti saranno guidati da Paola Chiolo.

Lo spettacolo, dopo la serata di Canelli, [illegible] ripetuto a Calamandrana, Castagnole Lanze, Costigliole ed Agliano.

Gli incassi delle serate [illegible] [illegible] devoluti alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. [r. s.]

GLI [illegible]

ASTI
[illegible] Manuela Villa canta con Carlo Rinaldi

Oggi pomeriggio alle 15 nella sala spettacoli della [illegible] [illegible] riposo «Città di [illegible] si terrà un concerto di [illegible] [illegible] e pranoterapeuta astigiano Carlo Rinaldi e di Manuela Villa, figlia di Claudio, il «creuccio» della canzone italiana. L'organizzatore Carlo Rinaldi [illegible] [illegible] che «ascoltare Manuela [illegible] come ascoltare il padre, [illegible] [illegible] bel repertorio della canzone italiana». [illegible] manifestazione è patrocinata dall'Anffas e dal Napoli club. Ingresso libero. Il concerto di Manuela Villa e Carlo [illegible] sarà riproposto il 20 maggio [illegible] salone Don Bosco.

[illegible]
[illegible] In scena le «suocere» della Brofferio

S'inaugura questa sera lo spazio teatrale nella Fiera in piazza d'Armi. [illegible] alle 21,30 saranno in [illegible] gli [illegible] della compagnia astigiana «Angelo Brofferio» per proporre [illegible] loro ultimo spettacolo: «Alle larga dalle [illegible] di Piero Fassio, che ha [illegible] anche la regia. Lo spettacolo era stato presentato con [illegible] nella rassegna «Sin[illegible] seire seriament». Per l'ingresso è valido il biglietto [illegible] fiera che costa 3500 lire.

COSTIGLIOLE
[illegible]

Spettacolo teatrale questa sera alle 21 [illegible] [illegible] di Costigliole, organizzato dal Comune [illegible] [illegible] biblioteca civica. [illegible] [illegible] pagnia «Nuovo palcoscenico» [illegible] Casale presenterà un classico, la commedia «La gatta sul tetto che [illegible] [illegible] Tennessee Williams. Ingressi 10 mila lire.

[illegible]
[illegible] alla birreria [illegible]

Concerto rock questa [illegible] alle 21,30 alla birreria «Il maltese» di Cassinasco. Torneranno sulla scena [illegible] birreria [illegible] «Knottoulou[illegible] gruppo di Acqui Terme guidato da Gianrico Bezzato, molto apprezzato dal pubblico astigiano; propone musica propria in stile folk-rock, ispirata [illegible] Birds e allo ballate [illegible] [illegible] Dylan. Ingresso libero.

[illegible]
[illegible] Recital per violino e pianoforte

Prosegue domani alle 16,30 la rassegna [illegible] [illegible] [illegible] primavera [illegible] organizzati dall'Ente [illegible] di Belveglio. Ne saranno protagonisti il violinista Vittorio [illegible] ed [illegible] pianista Luigi Giachino che interpreteranno brani [illegible] Beethoven, Mozart, Schumann e [illegible] vel. L'ingresso libero.

ASTI
Mostra fotografica dedicata al mare

Resterà aperta fino [illegible] 13 maggio, nella tavernetta [illegible] [illegible] va in [illegible] Alessandria, la mostra del fotografo Giovanni Peluffo dal [illegible] «Muri di mare». L'iniziativa [illegible] dell'associazione culturale fotografica astigiana (Acfa) che [illegible] presente alla fiera «Città [illegible] Asti» nello stand «Asti hobby». Qui [illegible] esposte [illegible] [illegible] fotografie dei soci. Per informazioni [illegible] attività svolte dall'Acfa [illegible] può telefonare [illegible] numero 21.52.12 [illegible] scrivere [illegible] [illegible] postale 188.

NOVA SERENISSIMA

Chi cerca il piacere di una casa accogliente, ricca di seduzione comodità [illegible] suggestiva eleganza resterà affascinato dagli arredi «Nova Serenissima» una collezione che entra in soggiorno, in sala [illegible] pranzo, nella zona notte, nello studio del professionista, nella boutique, nel negozio [illegible] spiccata personalità.

Per far vivere il vostro ambiente domestico e professionale, personalizzarlo e renderlo specchio [illegible] riflesso [illegible] vostro stile di vita.

MOBILI FERRERO

MONTECHIARO D'ASTI
ST. [illegible] 20 - TEL. 0141 999.211

[illegible] POMERIGGIO

STUDIO D'INTERNI

CIAO CIAO
[redacted]
[redacted] - ALBA - [redacted] - MONDOVI'

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 28 Aprile 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 [redacted]
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
Bull
[redacted] e Personal Computer

Fossano, ieri era atteso il trasferimento dei militari di stanza [redacted] Susa

Gli alpini non sono arrivati

Cambio di consegne rinviato al 2 maggio

FOSSANO
NOSTRO SERVIZIO

Il ritorno delle «penne [redacted] è soltanto rinviato, a distanza di quindici anni da quando gli artiglieri del gruppo «Mondovì» la[redacted] Fossano. [redacted] primo contingente del gruppo da montagna «Pinerolo», ora di stanza a Susa, avrebbe dovuto prendere possesso ieri mattina della caserma «Perotti». Avrebbe [redacted]vuto la consegna dal reparto della brigata motorizzata «Cremona» [redacted] Torino, rimasto a presidiare l'edificio militare, dopo lo scioglimento, nel dicembre scorso, del 22° battaglione addestramento reclute di fanteria «Primaro»: ma [redacted] cambio della guardia è stato rinviato al [redacted] maggio. Il trasferimento del «Pinerolo» a Fossano, comunque, è sicuro: da Susa gli artiglieri (450 uomini tra ufficiali, sottufficiali e truppa) arriveranno entro i prossimi quattro mesi: saranno preceduti dal reparto di [redacted] ventina di uomini che, fin dalla settimana ventura, dovrà custodire [redacted] in efficienza strutture e servizi della caserma, in attesa dell'arrivo del grosso del battaglione. Saranno eseguiti anche al[redacted] lavori [redacted] ristrutturazione, necessari ad adeguare la «Perotti» a [redacted] esigenze militari.

Oltre al «Pinerolo», infatti, potrebbero arrivare a Fossano altre due batterie, ora [redacted] stanza a Rivoli, nella caserma «Ceccaroni»: sono la 40ª del gruppo tattico aviotrasportabile della Nato e un reparto dotato di un armamento modernissimo, i missili antiaerei Stinger (gli stessi impiegati dai mujaheddin in Afghanistan).

Anche se non si dovesse concretizzare [redacted] ventilato trasferimento alla «Perotti» anche del gruppo di artiglieria da montagna «Aosta», ospite oggi della caserma «Musso» [redacted] Saluzzo, Fossano tornerebbe così a vedere ricostituita la p[redacted]ria popolazione in divisa, dopo il calo dovuto alla scomparsa del «Prima[redacted]»: 700-800 artiglieri, in sostituzione dei fanti, [redacted] aggiungeranno ai 1100 allievi carabinieri di stanza alla caserma «Dalla Chiesa».

«La decisione del ministero della Difesa - dice il sindaco Angelo Mana - premia gli sforzi compiuti [redacted] questi [redacted] l'amministrazione pubblica ha speso quasi un miliardo per fare in modo che la "Perotti" fosse dotata delle opere di urbanizzazione richieste dai militari. Ne valeva la pena: la presenza di quasi duemila giovani in città, per gli esercizi pubblici, gli esercenti, le sale cinematografiche in particolare è determinante al mantenimento di un tessuto economico, che altrimenti rischierebbe la crisi».

Mario Bosonetto

Giurano le penne nere. Gli alpini lasciarono Fossano nel '75: ora torneranno

[redacted]
VENTIQUATTR[redacted]

SALUZZO
Ieri i [redacted]

Si sono svolti [redacted] a Polonghera, Saluzzo e Savigliano i funerali [redacted] Cin[redacted] Rossi, Laura Chiaramello e Stefania Otella, le studentesse morte in un incidente avvenuto a Rore di Sampeyre. SERVIZIO A PAGINA 3

[redacted]
[redacted] per [redacted] incendio

Ad Aldo Rittà, 43 anni, abitante [redacted] frazione Tre Rivi, installatore di impianti da riscaldamento, il tribunale di Alba ha applicato [redacted] pena «patteggiata» [redacted] tre mesi e venti giorni con [redacted] condizionale. Il Rittà, mentre smantellava la centrale termica in un condominio di strada Croci, 5, ad Alba, aveva [redacted] un incendio utilizzando la fiamma ossidrica che aveva danneggiato il fabbricato.

[redacted]
Infortunio sul lavoro

L'agricoltore Bruno Oberti, 49 anni, abitante in [redacted] Farinetti 14, [redacted] rimasto ferito in [redacted] infortunio sul lavoro. Mentre [redacted] caricando [redacted] balle di fieno sul trattore è caduto da un'altezza [redacted] quattro metri. Guarirà in un mese.

BOVES
[redacted] in un appartamento

Molto spavento ma nessuna conseguenza per Rosalba Melardi, [redacted] anni, via Cuneo 32, che ieri mattina, verso mezzogiorno, ha spruzzato un antiparassitario vicino al fornello da cucina acceso, [redacted]sando una fiammata. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno domato il principio d'incendio. [redacted] è [redacted] lievemente intossicata.

FOSSANO
Corali parrocchiali [redacted] convegno

[redacted] alle 21, nel santuario [redacted] Cussanio, si svolgerà il convegno delle corali parrocchiali. Sarà l'occasione per [redacted] scambio di esperienze fra i vari gruppi e [redacted] in programma canti.

[redacted] BOSCO
La polifonica [redacted]

S'inizia oggi e si concluderà martedì 1 maggio la tournée [redacted] Corale polifonica sommarivese [redacted] Cecoslovacchia, ospite del [redacted] Harmonia Nova di Hradec Kralove. Il programma dei concerti [redacted] nuovissimo [redacted] prevede brani [redacted] musica polifonica barocca, canti popolari del Cinquecento [redacted] piemontesi.

[redacted]
Corso per operatori turistici

Oggi alle 15, nel salone consiliare, quinta lezione del Corso per operatori turistici volontari organizzato dalla Pro loco. L'iniziativa [redacted] propone di far conoscere la storia e l'arte del paese.

[redacted] SAN [redacted]
Arti marziali e festa della birra

Alla discoteca il «Cubo», nell'ambito [redacted] rassegna Cabarok, [redacted] alle 16 si danno appuntamento gli atleti delle più note palestre (Judo Kodokan, Yoshin Ryu-ju-tai-jutsu, Shokotan karate, Contact team [redacted] Kick boxing) di Cuneo, che si esibiranno in uno stage di arti marziali. L'ingresso sarà devoluto in beneficenza. Alle 22 è invece in programma la «festa della birra» in compagnia della «Rudy Blues Band», un complesso veronese che dopo il successo dell'anno scorso torna ad esibirsi al ritmo del rock-blues.

FOSSANO
Mostra [redacted] d'epoca

Sarà inaugurato oggi, con [redacted] di cartoline illustrate, il [redacted] delle immagini reggimentali allestito nel castello degli Acaja. La [redacted] è frutto di una selezione operata tra le oltre 80 mila cartoline acquistate dal Comune e sarà inaugurata dal sottosegretario alla Difesa Giuseppe Fassino.

[redacted]
Concerto della [redacted] di La Spezia

Stasera alle 21, al Milanollo [redacted] in programma un concerto della banda della Marina di La Spezia. Domani alle [redacted] in occasione del venticinquesimo anniversario della fondazione del gruppo marinai «Abà», corteo e cerimonia [redacted] monumento ai Caduti del [redacted] Seguirà alle 10,30 [redacted] concerto della fanfara di La Spezia.

A Savigliano

Sequestrato un quintale di pesci

SAVIGLIANO. Due partite di pesce, circa un quintale di palombo e merluzzo, sono state ritirate dal mercato perché le analisi hanno accertato tracce di mercurio e la presenza di parassiti. La notizia ha suscitato preoccupazione in città dove i consumatori temevano potessero esserci altre «partite» di pesce avariato.

«Si tratta di normali operazioni di controllo su tutti i prodotti di origine animale - dice il responsabile dell'Ufficio veterinario di Savigliano e Bra Giancarlo Cravero -: la situazione è sotto controllo». Il fatto che queste due partite [redacted] state bloccate, secondo l'Usl, è una garanzia per tutti i consumatori: settimanalmente vengono infatti eseguiti controlli che, in determinati casi, richiedono la comunicazione all'autorità giudiziaria. «Abbiamo impostato un'attività di vigilanza molto stretta - aggiunge Cravero -, anche se sono convinto che una buona prevenzione richiederebbe controlli anche a [redacted], direttamente [redacted]la produzione». [p. b.]

Per essere collegati alla centrale della «Metronotte» occorre il telefono

Cuneo, l'aiuto corre su un filo

Avviato in città il «telesoccorso» per anziani

CUNEO. Nelle città venete è già molto diffuso, a Milano ha dato buoni risultati. L'hanno istituito anche nei pa[redacted] della Valle Roja, appena al [redacted] là del Tenda: a Cuneo, invece, il «telesoccorso» funziona da pochi giorni dopo [redacted] sperimentazione durata sei mesi durante i quali [redacted] stato possibile correggerne i difetti.

«Telesoccorso», o anche, per coloro che lo chiedono, «telecontrollo», viene gestito dall'istituto di vigilanza «Metronotte» di piazza Boves al quale ha [redacted] collaborazione l'assessorato comunale [redacted] servizi sociali.

Spiega Aldo Penna, dirigente di «Metronotte»: «Il sistema funziona tramite la normale linea telefonica ed è costituito da una centrale per l'elaborazione delle chiamate [redacted] installata nella [redacted] organizzazione. Agli utenti viene consegnato un radio-comando tascabile che l'assistito dovrà portare sempre con sé, o averlo a portata di [redacted]no, per poter premere il pulsante in [redacted] di necessità».

Il servizio si indirizza quasi esclusivamente verso le persone che vivono sole (nel capoluogo sarebbero almeno quattromila): «telesoccorso» vuole [redacted]sere una risposta alla domanda che più angoscia chi [redacted] una [redacted]ta età e non ha un familiare accanto: [redacted] sono colpito da [redacted] malore improvviso, chi mi aiuterà?».

Per chiedere aiuto, con il telesoccorso, basta premere un pulsante. La chiamata arriva automaticamente alla centrale operativa di «Metronotte», è visualizzata sul monitor che fornisce attraverso una stampante i dati anagrafici dell'utente e quindi le modalità dell'intervento che saranno di aiuto per [redacted] personale di soccorso.

Sia la centrale operativa sia [redacted] combinatore telefonico installato presso l'assistito sono muniti di batterie autonome ricaricabili per consentire l'invio [redacted] delle chiamate anche in mancanza di energia elettri[redacted].

Non solo, ma saranno possibili controlli giornalieri esterni, in orari [redacted] stabilire, per allerta[redacted] qualora l'utente non abbia avuto [redacted] tempo di premere il pulsante.

All'organizzazione «Metronotte» l'interessato dovrà la[redacted] un paio di chiavi dell'abitazione, comunque custodite in cassaforte, [redacted] utilizzare qualora l'utente colto da malore non sia in grado di aprire [redacted] porta dell'alloggio.

Nulla cioè viene lasciato al caso, l'assistenza ventiquattro ore [redacted] ventiquattro è totale e in collaborazione con la Croce Rossa.

Quanto costa questo servizio che contribuirà a tranquillizzare anche i figli preoccupati per i genitori che vogliono vivere soli? Dice Luciano Perano, della «Metronotte»: «Rispetto al servizio fornito [redacted] probabilmente il più basso d'Italia: 35 mila lire mensili più Iva, compresi gli apparecchi che garantiscono il servizio. [redacted] studiando anche un servizio con trasmettitore [redacted] radio per coloro che non hanno il telefono».

Aggiunge l'assessore ai servizi sociali Sebastiano Dalmasso: «Per gli indigenti per i quali la spesa mensile è un sacrificio cercheremo [redacted] venire incontro con l'assistenza comunale [redacted] dell'Usl. Dal [redacted] per gli anziani che lo richiedono dal primo aprile abbiamo anche istituito il servizio [redacted] consegne del pasto caldo a domicilio in collaborazione con la cucina della residenza Bisalta a costi veramente popolari che non superano le 10 mila lire compreso il recapito».

L'esperienza delle prime settimane conferma che [redacted] servizio del pasto a domicilio [redacted] stato gradito dagli anziani, anche se per ora non sono molti a usufruirne.

Conclude l'assessore Dalmasso: [redacted] faccia soprattutto piacere vedere una volta al giorno a casa propria una persona con la quale scambiare qualche chiacchiera. Il costo è limi[redacted] perché [redacted] il personale dell'assessorato che provvede [redacted] consegna [redacted] domicilio dei pasti, dentro contenitori termici».

Per informazioni [redacted]rre rivolgersi all'ufficio comunale [redacted] via Roma [redacted]. [r. s.]

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* In gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

NUOVI MODELLI 1990
LJ70 4Runner
NATE GRANDI

4 RUOTE MOTRICI SERV[redacted]STERZO
2.4 TURBO DIESEL, 90 CV 5 POSTI

4 RUOTE MOTRICI
[redacted] 2.4 TURBO DIESEL, [redacted] CV
3.0 INIEZIONE BENZINA CATALITICO, 143 CV
5 ALZACRISTALLI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA

TOYOTA
[redacted] MATTIAUDA 2 di MONNETTI PAOLO e C.
BORGO S. DALMAZZO (CN) - Corso Barale 136 - Telefono 0171 769.813
CUNEO - FRAZ. S. BENIGNO - Via Torino 381 - Telefono 0171 342.594

L'ultimo intervento all'ospedale Santa Croce nell'ottobre del 1988

«A Cuneo pochi espianti»

Diecimila gli iscritti all'Aido

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Dall'ottobre [redacted] ad oggi [redacted] sono più [redacted] fatti espianti di organi nell'ospedale del capoluogo. Al Santa Croce, dopo l'entrata in vigore della legge di regolamentazione dei prelievi, fu eseguito il primo espianto in Piemonte. In otto anni, tra l'agosto del [redacted] l'ottobre del 1988, i prelievi furono ventuno, sette dei quali multipli: da quasi due anni, invece, non si registra alcun [redacted]

Perché questa improvvisa e lunga battuta d'arresto? «Le ragioni fondamentali sono due, l'una positiva, l'altra, [redacted] dubbio, negativa - dice il presidente provinciale dell'Aido, l'Associazione italiana donatori di organi, Carlo Guazzi -. Prima di tutto, fortunatamente, c'è stata una diminuzione dei casi clinici che possono interessare l'espianto: si tratta essenzialmente di lesioni cerebrali che [redacted] l'anticamera [redacted] decesso. Possono essere causate da [redacted] fatto traumatico, [redacted] un incidente stradale, oppure da forme acute [redacted] l'ictus [redacted] l'emorragia. La riduzione di eventi di questo tipo può [redacted] in relazione all'obbligo dell'uso [redacted] cinture di sicurezza sulle auto e del casco per i motocicli[redacted]. Ma se a Cuneo da due [redacted] non vengono fatti espianti è anche perché manca ancora una sensibilità diffusa dei cittadini rispetto al problema: in questo periodo i medici hanno, infatti, ricevuto un alto numero di [redacted] da parte dei parenti di persone in punto di morte».

Non esistono, dunque, difficoltà di natura tecnica. «Le sale operatorie sono all'altezza delle necessità - spiega Guazzi -. Il personale medico ha sempre dimostrato un'ampia disponibilità: bisogna ammettere che [redacted] è facile presentarsi dal parente di [redacted] paziente in coma irreversibile, dovendo al tempo stesso annunciargli la morte, ormai inevitabile, del congiunto e suggerirgli l'opportunità di autorizzare la donazione. Eppure, in [redacted] un caso si è [redacted] lasciato nulla di intentato».

Ancora il presidente provinciale dell'Aido: «Una difficoltà, se mai, dipende [redacted] fatto che il prelievo [redacted] può essere effettuato da un'équipe di chirurghi interna; per il momento manca questa autorizzazione, che, comunque, per quanto riguarda cuore, fegato e pancreas, è stata concessa ad un numero limitato di centri in Italia, dove vengono eseguiti anche i trapianti. Entro breve tempo il Santa Croce dovrebbe essere autorizzato [redacted] prelievo delle [redacted], che è tecnicamente più semplice».

Gli iscritti all'Aido in provincia [redacted] Cuneo [redacted] oltre diecimi[redacted]. Chi aderisce a questa associazione deposita un testamento, in [redacted] autorizza, in caso di decesso, l'espianto dei propri organi.

In presenza di questo documento, e se le condizioni cliniche sono valide, in linea teorica, l'espianto può [redacted] fatto comunque. In realtà, i parenti sono sempre ugualmente consultati dai medici.

Ma l'alto [redacted] persone potenzialmente donatrici non [redacted] sufficiente ad [redacted] una corrispondente disponibilità [redacted] organi: i casi in cui può essere fatto il prelievo sono comunque limitati.

Contrariamente a qua[redacted] talvolta si ritiene, [redacted] paziente deve essere ricoverato nel reparto di rianimazione di [redacted] ospedale, e non in altri, o in abitazione: nel momento in cui il suo elettroencefalogramma [redacted] presenta piatto si deve riunire la commissione di accertamento, composta da [redacted] medico legale, da un neurologo e un rianimatore, che constatano tale situazione.

Nelle successive dodici [redacted] paziente sarà sottoposto ogni [redacted] minuti ad elettroencefalogramma (che dovrà rimanere piatto), ogni [redacted] a stimolazioni nervose (alle quali non dovrà [redacted] reagire). Ogni due ore dovrà essere interrotta la respirazione artificiale per due minuti, senza che riprenda quella spontanea.

Al termine di tale periodo, si potrà passare all'espianto; sempre che nel frattempo [redacted] sia riusciti a mantenere in attività ed in buone condizioni gli organi interessati: poi inizierà la [redacted] contro il tempo per far arrivare gli organi all'équipe pronta al trapianto. [m. bo.]

IL CASO

La notte un solo medico

«Quando la possibilità di espianto si presenta di notte, e il personale è a ranghi ridotti - dice il dottor Giorgio Ceriani, del reparto di rianimazione dell'ospedale di Cuneo -, dopo che la commissione ha constatato il "coma depassé", al medico rianimatore può succedere di trovarsi da solo a dover fronteggiare [redacted] serie di necessità. Innanzitutto quella di mantenere efficienti gli organi del paziente: [redacted] è sempre facile. Ma deve anche contattare [redacted] centro trapianti del Nord Italia, a Milano, per dare l'informazione degli organi eventualmente disponibili; l'équipe che dovrà effettuare l'espianto e che, magari, deve arrivare da una città distante centinaia di chilometri. Devono essere avvertite anche le forze dell'ordine per organizzare la scorta. Della commissione di accertamento dovrebbe far parte, invece, anche un funzionario dell'Usl, che si occupi di questi aspetti di coordinamento». [m. bo.]

Segnalazioni su Luigia Lerda dopo l'appello tv

Ha portato in auto la donna di Busca

BUSCA
NOSTRO SERVIZIO

Luigia Lerda, 49 anni

E' la mattina di Pasquetta, vicino a Pianfei: [redacted] automobilista diretto a Cuneo nota sul ciglio della strada [redacted] donna di media età, alta circa un metro e sessanta, corporatura normale, capel[redacted] e occhi castani. Si ferma, [redacted] chiede se ha bisogno di qualcosa: «Devo andare a Busca», risponde la donna che indossa un impermeabile beige «double face».

«Di qui non passano pullman per [redacted]. Salga, la accompagno fino a Borgo San Giuseppe, di lì potrà raggiungere la stazione delle corriere», la invita l'automobilista. La donna accetta [redacted] passaggio. Appare confusa, anche un po' in disordine. Non scambia altre parole, né rivela la sua identità.

Eppure tutti sono convinti che quella donna fosse Luigia Lerda, la casalinga di Busca scomparsa di casa il mattino di sabato 17 marzo. Ne sono certi sia l'automobilista che le [redacted] dato [redacted] passaggio e che ha visto la foto in televisione durante la trasmissione «Chi l'ha visto?» su Raitre, sia i parenti.

Racconta Gianni, genero di Luigia Lerda: «Quel signore di Mondovì che le [redacted] dato [redacted] pas[redacted] ci ha raccontato alcuni particolari mai rivelati in [redacted] o negli appelli che non ci lasciano dubbi sull'identità: siamo dunque certi che fino a Pasquetta Luigia stesse bene, fosse viva».

Dov'è finita? In tanti hanno telefonato alla famiglia di Costanzo Giletta, il marito della casalinga, dopo che il caso è stato proposto in tv dalla trasmissione di Donatella Raffai e Luigi Di Majo. Hanno chiamato anche da altre regioni, segnalandola [redacted] Roma e Firenze, senza però troppa attendibilità.

L'ultima in ordine cronologico l'ha segnalata domenica scorsa ancora nella zona, a Cavour, il comune del Pinerolese al confine [redacted] le province di Cuneo e di Torino. [redacted] neanche in questo caso ci sono stati riscontri e i parenti, insieme [redacted] volontari [redacted] carabinieri, proseguono le ricerche.

Una donna di Bossolasco ha telefonato alla figlia di Luigia Lerda, Silvana, raccontandole di aver visto la madre [redacted] Savona nella settimana precedente [redacted] Pasqua. E può [redacted] vero, considerato che nei giorni successivi alla scomparsa alcuni aveva [redacted]stenuto di aver incontrato Luigia Lerda nella vicinanze della stazione di San Michele Mondovì.

La pista più attendibile resta comunque quella del giorno [redacted] Pasquetta. «A chi la incontrasse rivolgiamo [redacted] appello - conti[redacted] i familiari -: [redacted] fermino, le chiedano i documenti prima di telefonare [redacted] carabinieri».

Luigia Lerda la mattina in cui si è allontanata di casa per andare prima a messa e poi [redacted] fare la spesa, aveva con sé la carta d'identità e qualche migliaia di lire. E proprio i pochi soldi rendono la sua storia ancora più misteriosa: dove ha dormito [redacted] mangiato in questi quaranta giorni? Domande che si aggiungono ad altre domande. [redacted] i parenti, né il medico di famiglia, riescono [redacted] spiegarsi la scomparsa. Luigia Lerda era una donna normale, che accudiva alla nipotina. Soffriva d'insonnia e di alcuni disturbi neurologici, ma niente di preoccupante. Il medico le aveva consigliato di camminare, di svagarsi per superare i problemi di insonnia. [p. p. l.]

DALLA [redacted]

[redacted]
Mutui per sei miliardi alla Langa

La Cassa depositi e prestiti ha concesso mutui per sei miliardi: serviranno per finanziare alcune opere in comuni della Langa. In partico[redacted] cento milioni sono stati assegnati a Bossolasco per la costruzione della nuova rete fognaria, sessanta a Castagnito e Cossano Belbo per il completamento dell'acquedotto. E ancora: cento milioni [redacted] stati concessi a Narzole per la costruzione delle nuove fognature. Stessa cifra a Guarene che deve completare il nuovo impianto idrico. Neviglie ha ottenuto 155 milioni per realizzare la rete fognaria.

SALUZZO
[redacted]

Domani si festeggerà la ricorrenza di San Grato cui è intitolata [redacted] cappella nella zona collinare, già proprietà dei conti Radicati di Marmorito e lasciata in eredità ai frati francescani della parrocchia di San Bernardino. Alle 9.30 sarà celebrata la [redacted] parrocchia e, alle 16, sarà officiata l'Eucarestia nella cappella: durante la giornata sono previsti giochi per bambini e gare alle bocce.

RACCONIGI
A «caccia» d'immagini

Organizzata dalle associazioni culturali e dai periodici locali [redacted] terrà [redacted] 20 [redacted] 26 maggio la mostra fotografica su Racconigi. Le immagini saranno ospitate nelle vetrine dei negozi. Poi [redacted] 27 saranno esposte in piazza Vittorio Emanuele e [redacted] sarà la premiazione per tutti i partecipanti. Le fotografie devono avere temi fissi: architettura, lavoro, tempo libero, sport e momenti di vita racconigese. Dovranno essere consegnate entro il 12 maggio alle cartolerie Diemme, Clerici e Bellino.

BOVES
Musicisti dell'Opera di [redacted]

Margaret Lethbury Londra e Wiktor Kyjan dell'opera di Varsavia, si esibiranno con Massimo Nosotti del conservatorio di Cuneo, nel [redacted] di tre concerti di musiche di Bach che si terranno nella chiesa [redacted] San Bartolomeo domani sera, il 12 e il [redacted] maggio. L'appuntamento è sempre alla stessa ora: le 21,15.

SANTO STEFANO BELBO
Pavese nei disegni di Treccani

E' stata inaugurata ieri pomeriggio al centro studi «Cesare Pavese» una mostra di disegni del pittore Ernesto Treccani ispirati alle opere dello scrittore langarolo. A Treccani, che ha donato i suoi lavori al Centro di studi, sarà conferita la cittadinanza onoraria. I disegni potranno essere visitati tutti i giorni durante l'orario di apertura del Centro studi.

[redacted]O
Concerto con la [redacted]

Stasera [redacted] Teatro Nuovo di Sinio si terrà un concerto con la sopra[redacted] Margherita Mauro e il pianista Roberto Sallis. Saranno eseguite liriche su testi piemontesi. L'appuntamento è per le 21.

SALUZZO
Si è dimesso Pe[redacted]

Giovanni Petiti, presidente della Famija Salusseisa dal giugno '86, si è dimesso. Nessun contrasto interno all'origine dell'abbandono, [redacted] soltanto la sua candidatura alle elezioni comunali. A lui i componenti dell'associazione hanno donato una targa di riconoscimento per il lavoro svolto. Nella stessa seduta si è svolto un dibattito dal quale è emersa una richiesta unanime: occorre più spazio. Un locale attiguo a quelli già usati dalla Famija Salusseisa sarebbe disponibile, ma è occupato dall'associazione [redacted] alpini [redacted] proprio su quella stanzetta si sono appuntati da tempo gli occhi degli [redacted] per dare maggior respiro alle attività del gruppo che conta 1800 iscritti. Dal Comune, comunque, finora non sono arrivate risposte. Il nuovo presidente della Famija [redacted] eletto il [redacted] giugno.

TRINITA'
Polentata in o[redacted] [redacted] patrono

Il paese festeggia [redacted] e domani il patrono San Giorgio. Stasera alle 20 in piazza Umberto [redacted] gruppo Ana presieduto da Oreste Conterno e il comitato manifestazioni organizzano una «polentata» [redacted] distribuzione gratuita per tutti anche di salsiccia [redacted] vino dolcetto.

Mondovì, il Coreco ha sospeso la delibera del Consiglio

Bloccato il restauro

Per ospitare negozi nell'ex chiesa

Chiesa pericolante. *Privati vorrebbero utilizzarla come centro commerciale*

MONDOVI'. Ennesima battuta d'arresto per il restauro della chiesa di Santo Stefano [redacted] centro storico [redacted] Breo. Il Coreco ha «sospeso» la delibera con la quale il Consiglio comunale autorizzava la trasformazione della chiesa, sconsacrata da vent'anni, in centro commerciale. Si tratta di una delle ultime delibere assunte prima dello scioglimento del Consiglio in vista delle elezioni.

Di proprietà di una confraternita la chiesa venne chiusa al culto nell'immediato dopog[redacted]. Dieci anni fa crollò [redacted] parte dei cornicioni che si affacciano su via S. Agostino. Il sindaco ordinò di sistemare [redacted] palizzata di protezione che [redacted] dieci anni [redacted] costata, in affitti, oltre cinquanta milioni. [redacted] progetto dei privati approvato dal Consiglio prevede la trasforma[redacted] in centro commerciale ma il Coreco ha sospeso la delibera perché [redacted] viene chiarito chi pagherà i 50 milioni spesi per la palizzata e perché l'operazione [redacted] «tutelerebbe» gli interessi [redacted] Comune. [g. m.]

Per i bambini

Vaccinazioni anti-morbillo nel Dronerese

DRONERO. «Il morbillo? Una malattia che può essere molto pericolosa [redacted] per la quale la vaccinazione dà ottimi risultati», [redacted] Eugenio Ghio, medico, commenta l'adesione dell'unità sanitaria di Dronero alla campagna di vaccinazione antimorbillo promossa dalla Regione e dall'Istituto di igiene dell'università di Torino.

Da alcuni giorni, infatti, è stato inviato un questionario a tutt[redacted] le famiglie con bambini [redacted] quindici mesi agli [redacted] anni, nel quale si chiede se [redacted] loro figlio sia stato vaccinato. Diversamente [redacted] si invita a farlo.

«Di morbillo, infatti, si può anche morire - dice il dottor Ghio -. Gli ultimi dati raccolti parlano di 60 morti l'anno in Italia. Siamo certi che le famiglie aderiranno a questa iniziativa di medicina preventiva che s'inizierà nei distretti [redacted] Busca e Dronero [redacted] che terminerà durante [redacted] prossimo anno scolastico». [r. s.]

Domani [redacted] Mondovì

Volontari ripuliscono la funicolare

MONDOVI'. Domani mattina decine [redacted] volontari inizieranno la pulizia dei binari e delle stazioni della funicolare [redacted] collegava i quartieri Breo [redacted] Piazza. L'iniziativa è del Wwf e degli Amici d[redacted] Terra e cui si sono affiancati tutti i candidati della Lista Verde. L'appuntamento [redacted] fissato per le 9 nel quartiere Piazza. Tutti i volontari sono stati invitati a munirsi di «guanti, stivali e roncole» indispensabili per tagliare rovi ed erbacce che da [redacted]ci anni non vengono estirpate.

L'impianto, chiuso alla fine degli Anni Settanta, aveva due [redacted] che ogni cinque minuti partivano dalle stazioni per collegare la parte bassa [redacted] Mondovì, Breo, con Piazza. Da allora, periodicamente, viene proposta la riapertura dell'impianto. In attesa di [redacted] scelta definitiva Sergio Bruno aveva inutilmente proposto la pulizia dei binari. [g. m.]

Non ci sono feriti

Esplosione in [redacted]

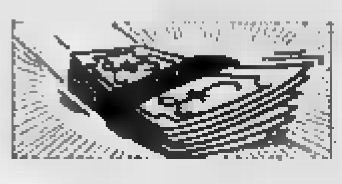
BOVES. Esplosione nelle prime ore di ieri mattina in un alloggio di Fontanelle, via Fonte Paradiso 12, di proprietà dell'artigiano edile Giuseppe Bosio, 50 anni. Probabilmente a causa del difettoso collegamento di una bombola di gas gpl con il tubo di alimentazione, la cucina al piano terreno della [redacted] si è saturata; lo scoppio è stato molto violento.

In quel momento, nelle camere [redacted] primo pi[redacted] dell'alloggio dormivano il proprietario, la moglie Lorenzina, [redacted] anni, e il figlio Stefano, 25 anni; fortunatamente non hanno riportato ferite. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Cuneo e i carabinieri di Boves.

L'esplosione ha gravemente danneggiato i muri, distrutto gli oggetti della cucina e ha anche lesionato [redacted] soffitto. I vigili hanno emesso un'ordinanza di inagibilità dell'appartamento. I danni ammontano [redacted] circa settanta milioni di lire. [r. s.]

ELEZIONI REGIONALI 6/7 MAGGIO 1990
DEMOCRAZIA CRISTIANA
VOTA N° 5

MICHELINO GERMANETTO
SINDACO DI CHERASCO


ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.128
ALESSANDRIA 0131 53.285
FINANZIA ILLIMITATAMENTE
[redacted] - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI [redacted]
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

discoteca ALTRO MONDO
venerdì sabato domenica
Questa sera
Domani por[redacted]
Lunedì sera
e martedì 1° maggio
[redacted] musica più bella
mixata da Paolo D.J. Reed
[redacted]
"LA NOTTE DEL MITO"
conduce
LEO PERSUADER
ospiti d'eccezione
i partecipanti al raduno
HARLEY DAVIDSON

DISCOTECA
INVIDIA
LIGHT & GIULIO
VENERDI SABATO DOMENICA
30 APRILE e 1 MAGGIO

Piccola [redacted] cuneese
cerca
[redacted]
con esperienza contabilità generale, gestione clienti-fornitori, magazzino ecc. [redacted] che mediante EPC.
Età anni 25/30, militeassolto voglia di lavorare e intelligenza sono titoli preferenziali.
Scrivere dettagliato curricu[redacted] professionale a: Publi[redacted] 21/C [redacted]

ECONOMICI
[redacted] contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa, 17 Alba. Astenersi telefonate.
SOCIETA' [redacted] referenziato/a responsabile gestione vendite in negozio Alba, età 25/40 massimo. Scrivere curriculum Pu[illegible] Casella [redacted] 367.

A Borgo, bruciava copertoni

Sequestrata [redacted] fornace

BORGO SAN DALMAZZO. La Fornace Musso di via Valdieri è stata sequestrata [redacted] l'attività produttiva interrotta per ordine della Procura della Repubblica della Pretura di Cuneo. La proprietà è accusata di aver utilizzato carcasse di pneumatici quale combustibile per il forno; inoltre le analisi eseguite dal laboratorio di Sanità pubblica [redacted] Cuneo sui fumi [redacted] hanno riscontrato la presenza di polveri [redacted] una concentrazione decisamente superiore ai limiti fissati [redacted] legge».

La fornace Musso, che sorge a poch[redacted] centinaia di metri dall'abitato di Borgo, lungo la provinciale per Valdieri, produce calce (circa quarantamila quintali all'anno) ottenuta mediante [redacted] cottura di pietra calcarea. Nello stabilimento lavorano quattro operai che garantiscono un ciclo produttivo continuo per quasi dieci [redacted] all'anno.

L'attività della Fornace è al centro [redacted] polemiche e proteste da vent'anni: il primo esposto risale al '72 e nell'80 [redacted] fu [redacted] prima petizione con cui gli abitanti manifestarono preoccupazione per [redacted] denso fumo sprigionato dall'impianto. Nell'83 l'allora sindaco di Borgo, Beppe Rosso, emise un'ordinanza con cui imponeva alla ditta di porre fine all'uso di pneumatici come combustibile e di applicare sistemi efficienti per l'abbattimento delle polveri; ma il provvedimento fu annullato [redacted] Tar.

Da allora [redacted] sono susseguiti i controlli da parte del servizio di Igiene pubblica dell'Usl 60, presieduta da Domenico Lazzari, sfociati in ripetute segnalazioni all'autorità giudiziaria, [redacted] relative «alla mancanza dell'autorizzazione regionale», [redacted] «all'irregolare procedura seguita nello smaltimento delle ceneri».

Di qui il provvedimento [redacted] sequestro eseguito nei giorni scorsi dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Cuneo.

«L'emergenza ambientale a Borgo [redacted] assumendo contorni preoccupanti - dice Walter Cesana del Comitato di gestione dell'Usl 60 -. Occorre [redacted] il Co[redacted] intervenga con urgenza per predisporre [redacted] mappa [redacted] rischi ambientali onde [redacted] i guasti esistenti [redacted] prevenire altre situazioni a rischio. Compete [redacted] responsabile del Comune anche la tutela della salute pubblica».

Della Fornace Musso si occupò anche il Consiglio comunale nella [redacted] ottobre quando fu respinta la proposta della giunta di rinnovare l'auto[redacted] alla ditta per la coltivazione delle [redacted] di calcare in località Assale.

In quell'occasione [redacted] più parti protestarono per la particolare ubicazione di fornace e cava, poste in prossimità di [redacted] clinica per la [redacted] e riabilitazione di malati lungodegenti e ai margini di quello che dovrebbe essere il polmone di Borgo San Dalmazzo, la collina del Monserrato. [g. m.]

Ieri i funerali delle ragazze di Polonghera, Saluzzo e Savigliano

Tre città in lutto

Per Cinzia, Laura e Stefania

Ieri i funerali. A destra le tre vittime dell'incidente: dall'alto Laura Chiaramello, Stefania Otella e Cinzia Rossi

SALUZZO. Si sono svolti ieri i funerali delle tre giovani studentesse Cinzia Rossi, Laura Chiaramello e Stefania Otella dell'istituto tecnico commerciale «Carlo Denina» morte nell'incidente avvenuto martedì mattina nelle vicinanze della borgata Rore di Sampeyre. La «A112», guidata [redacted] Chiaramello [redacted] è incastrata (per [redacted] in corso d'accertamento) [redacted] cabina [redacted] camion guidato dall'autotrasportatore cinquantenne Pietro Arlotto, di Cervasca, che è rimasto illeso.

Cinzia Rossi, 19 anni, così come le due amiche (tutte frequentavano la classe quinta D), è [redacted] sepolta poco dopo mezzogiorno nel piccolo cimitero [redacted] Polonghera; la ragazza era nata nel paese, dove [redacted]va con i genitori e i due fratelli. La giovane era stata trasportata all'ospedale di Cuneo con l'eliambulanza dell'Aci: le sue condizioni [redacted] apparse subito gravissime e non si è più ripresa dal [redacted]. Ci[redacted] Rossi è deceduta mercoledì mattina nel reparto di rianima[redacted] dov'era stata trasportata anche Laura Chiaramello, mor[redacted] subito dopo il ricovero.

I compagni di classe e alcuni insegnanti, avevano vegliato [redacted] la notte di martedì nell'ospedale in attesa di notizie.

Il parroco, don Gianni Carignano, nella chiesa di san Pietro in Vincoli gre[redacted] gente, ha ricordato Cinzia «con il suo sor[redacted] persino timido», invitando anche [redacted] pregare per le tre giovani scomparse, per i loro compagni «affinché sappiano ritrovare il coraggio per superare questa prova» e per Wilma Borello [redacted] quarta ragazza (abitante in frazione Falicetto, a Verzuolo) vittima dell'incidente, che è ricoverato all'ospedale di Saluzzo.

«Metteremo tutto [redacted] nostro impegno per fare sì che Wilma possa dare l'esame di maturità anche se sarà ancora in ospedale a luglio - dice il preside Lorenzo Burzio -; da parte nostra c'è la massima disponibilità, a cominciare dagli insegnanti [redacted] dagli stessi compagni di clas[redacted].

Alle 14.30, nella Cattedrale (anch'essa gremita di folla) è stato reso l'ultimo saluto a Laura Chiaramello. [redacted] saluto reso ancor più straziante da una dolorosa circostanza: oggi, alle 18.30, nello stesso Duomo, verrà celebrata [redacted] messa in suffragio del padre della giovane, Felice Chiaramello, [redacted] il 13 marzo. In molti si [redacted] stretti alla [redacted] Laura e ai fratelli, Ezio e Grazia, hanno condiviso il loro dolore.

Nella chiesa [redacted] santa Maria della Pieve, a Savigliano, si sono poi svolti (alle 17) i funerali [redacted] Stefania Otella, deceduta prima di giungere all'ospedale «Molinette» di Torino. Anche Stefania lascia la mamma e due fratelli.

Alberto Gedda

Donna di Fossano

In tribunale per 3 fucili ereditati

CUNEO. Patrizia Pettiti, 33 anni, abitante a Fossano [redacted] via Marconi [redacted] è stata processata ieri in tribunale con l'accusa di detenzione illegale di [redacted] fucili da caccia appartenuti al padre.

La giovane, difesa dall'avvocato Giancarlo Oppio, è stata però assolta «perché il fatto non costituisce reato» come aveva anche proposto il pubblico ministero Sebastiano Campisi.

Singolare la vicenda che ha portato la giovane davanti ai giudici. Il 28 [redacted] 1989 era deceduto [redacted] padre Giovanni e la donna aveva accolto in casa la madre anziana che, tra i molti oggetti di proprietà del marito, aveva anche tre fucili a suo tempo regolarmente denunciati.

Ereditando le armi la Pettiti avrebbe comunque dovuto presentare subito la denuncia ai carabinieri.

I militari, informati del possesso delle armi, avevano compiuto il 28 gennaio una perquisi[redacted] nell'abitazione e trovati i fucili avevano sporto denuncia alla magistratura [redacted] Pettiti. [r. s.]

Savigliano: è stato colpito da ictus

[redacted] il pittore «Rino» [redacted]

Rino Celoria, 64 anni

SAVIGLIANO. [redacted] svolgono oggi pomeriggio, alle 17, nella chiesa di Sant'Andrea i funerali di Severino Celoria, 64 anni, morto ieri mattina per le conseguenze di un ictus cerebrale.

Personaggio molto conosciuto in città, «Rino» Celoria, originario di Ottiglia Monferrato, era arrivato a Savigliano alla fine degli Anni Cinquanta, dopo essere stato capitano degli alpi[redacted] a Saluzzo.

Di professione assicuratore, Rino Celoria aveva come hobby la pittura e lo scrivere: aveva composto numerose liriche e scritto [redacted].

[redacted] sua attività preferita era comunque la pittura. E [redacted] era guadagnato anche la stima [redacted] alcuni critici: negli ultimi tempi [redacted] dipingendo alcuni scorci della sua città d'adozione.

Ma era una figura presente anche in altre iniziative cittadine. Faceva parte del Gruppo alpini, collaborava al premio di poesia «Kolbe» ed [redacted] i [redacted] del circolo «Rebora».

Era sposato con Maria Manescotto. [p. b.]

[redacted]

NEL [redacted]

MONDOVI'

Marchio dell'Apt premio al vincitore

Oggi alle 18, [redacted] Park Hotel, sarà presentato [redacted] marchio dell'Apt [redacted] Monregalese. Verrà inaugu[redacted] l'esposizione delle 424 opere fra le quali la giuria ha scelto la migliore. Vincitore è il grafi[redacted] di Cuneo Luciano Pontolillo. La giuria era presieduta dal designer Giorgio Giugiaro e formata dai giornalisti Orlando Perera (Rai), Angelo Dragone (critico d'arte [redacted] «La Stampa»), Franco Collidà (Grandapress), dal presidente Apt Adriano Scarzella, da Giovanni Quadrel[redacted] (funzionario della Regione) [redacted] Giuliano Molineri (Italdesign di Moncalieri).

CHERASCO

[redacted]

Stasera alle 20.30, al ristorante «Quadrifoglio» [redacted] regione Moglia, il ministro Pier Luigi Romita presenterà i candidati [redacted] cialisti al Comune, alla Provincia [redacted] alla Regione.

CUNEO

[redacted] della Fai

Stamani alle 11 sarà inaugurata la nuova sede della Fai, la Federazione autotrasportatori italiani e della Cooperativa trasporti. [redacted] via della Motorizzazione 11, a Madonna dell'Olmo. Interverrà [redacted] ministro del Lavoro Donat-Cattin.

RACCONIGI

[redacted] il [redacted] «Bimbomaggio»

Prende il via stasera alle 20.30, nei giardini di fronte alle medie, «Bimbomaggio», rassegna canora che si concluderà lunedì. Alla manifestazione prenderanno parte 150 bambini. Nella prima [redacted] saranno di scena i bimbi fra i 5 e i 9 anni, nella [redacted] quelli fra i [redacted] e i 13; tutti [redacted] ripresenteranno in finale.

[redacted]

Un convegno [redacted]

Convegno sull'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini, morto di recente, stasera alle 21 [redacted] teatro «Borelli». Relatore Romain Rainero, dell'Università [redacted] Milano. Interverranno Margherita Boniver, Franco Ripa, Ugo Boccacci, Gian Marco Priotto [redacted] Bartolomeo Giulia[redacted]. L'incontro è promosso dalla sezione psi con quelle di Boinete, Chiusa Pesio e Peveragno.

Dronero, in febbraio il Consiglio lo [redacted] sollevato dall'incarico

Tornerà [redacted] comandare i vigili

Il Coreco boccia il trasferimento di Lovera

DRONERO. Il Comitato regionale di controllo ha bocciato all'unanimità, dopo quasi tre mesi dalla votazione in consiglio, la delibera comunale che assegnava nuove competenze al comandante dei vigili urbani Ettore Lovera. Il 9 febbraio scorso il Consiglio comunale (10 [redacted] di democristiani [redacted] indipendenti che formano [redacted] maggioranza e 9 no di psi, pci, psdi, pli e Altra Dronero, all'opposizione), aveva deciso [redacted] assegnare al comandante Lovera [redacted] incarico amministrativo con competenze [redacted] commercio, igiene, ecologia e sanità pubblica.

La responsabilità [redacted] servizio di vigilanza sarebbe [redacted] andata ad Aurelio Brunetti, peraltro responsabile dei vigili urbani già dal 1988. Al comandante venivano quindi tolte quelle mansioni ispettive che [redacted] decisione del Coreco gli ha restituito. Contro le delibera avevano presentato opposizione lo stesso Lovera, i gruppi di minoranza, escluso [redacted] consigliere pli Sergio Aimar, e la Fidel-Cisl, il sindacato di categoria degli enti locali.

Questo provvedimento si aggiunge a tu[redacted] serie di azioni amministrative che durano da tempo. La prima delibera sul [redacted] risale infatti al 1987 e venne presentata al Coreco insieme [redacted] altre rivolte alla modifica della pianta organica.

E venne bocciata. Successivamente, [redacted] 13 aprile 1988, venne votata un'altra delibera che stabiliva la suddivisione dei compiti fra il comandante e il suo vice. Ed [redacted] proprio quest'ultima, dopo l'approvazione del Coreco, l'unica [redacted] valere. Ora cosa accadrà? «Penso che la questione verrà affrontata dalla prossima amministrazione - dice Pier Giuseppe Reineri, sindaco [redacted] -. Per [redacted] momento aspettiamo di conoscere le motivazioni [redacted] Coreco, poi verranno prese decisioni».

Il comandante Lovera non nasconde la soddisfazione: «Il Comitato di controllo ha riportato giustizia [redacted] un ambito delicato [redacted] lo stato giuridico [redacted] dipendenti degli enti locali».

Commenta Aurelio Brunetti: [redacted] hanno bocciato la delibera è perché era da bocciare. Ognuno svolge [redacted] proprie [redacted] e io cerco di fare il mio lavoro nel miglior modo possibile». E Brunetti cita i risultati ottenuti in questi ultimi anni. [redacted] quando è stata approvata la delibera che prevede [redacted] riorganizzazione dei compiti dell'ufficio di polizia urbana, [redacted] Comune ha indubbiamente tratto dei vantaggi, anche sul piano economico».

Nonostante si cerchi gettare acqua sul fuoco delle polemiche, la questione non è ancora chiusa.

Simone Demaria

PER RINNOVO LOCALI
ARAM
CUNEO in via Roma [redacted] - Tel. 0171-54962
SVENDE
TUTTI I
TAPPETI
IMPORTAZIONE DIRETTA
CERTIFICATI DI GARANZIA
Legge 19 - 3 - 80
SCONTI DAL [redacted] AL 60%
UNICA VERA OCCASIONE
DILAZIONI [redacted] PAGAMENTO

Consorzio Urbanistico Comuni di [redacted] - [redacted] - CASTINO

Avviso di pubblicazione e deposito [redacted] Delibera di controdeduzione alle osservazioni presentate e [redacted] adozione del Progetto Definitivo relativa alla 2ª Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale interessante il territorio Comunale [redacted].

[redacted] PRESIDENTE [redacted]

[redacted] sensi del combinato disposto degli articoli 15 - [redacted] - 17 [redacted] Legge Regionale [redacted] 56 [redacted] 5/12/1977 e successive modifiche ed integrazioni

[redacted] NOTO

che agli atti tecnici [redacted] Progetto Definitivo e [redacted] deliberazione n° 2/90 sopracitata riguardanti la «II Variante [redacted] Piano Regolatore Generale Intercomunale relativa [redacted] territorio Comunale [redacted] adot[redacted] il 21/03/1990 sono depositati in libera visione [redacted] pubblico presso la sede Consortile in Castino (Palazzo Municipale) per [redacted] giorni consecutivi dal 27/04/90 al 26/05/90.

L'avviso di deposito [redacted] all'albo Pretorio [redacted] Consorzio [redacted] Comuni costituenti [redacted] stesso.

Lì, 18/04/90

IL [redacted] DEL CONSORZIO
dott. [redacted] Reggio

CUNEO
CINEMA TEATRO
IL [redacted]
[redacted]
Comp. TEATRO MACARIO presenta
Giorgio MOLINO
in
METTI UNA [redacted] IN SCENA
due atti di G.M.
Prevendita biglietti Agen. ALPITOUR Corso Dante 36 - Cuneo - [redacted]
Apertura Cassa del Teatro mercoledì [redacted] 10

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono [redacted]

A Cherasco rassegna del vitello grasso con la festa del Cristo Risorto

E' una Fiera «storica»

Venne istituita con un editto del 1647

CHERASCO. «Antica [illegible] le locandine definiscono la Fiera del vitello grasso organizzata [illegible] Comune, in programma lunedì nell'ambito dei festeggiamenti patronali del «Cristo risorto». Antica lo è davvero: l'edizione che sta per aprirsi porta il numero 60, ma di «antonate» della Fiera attuale ci sono tracce fin dal 1647, in un editto di Cristina di Savoia «Madama Reale». Pochi dubbi sussistono anche riguardo alla «rinomanza», perché l'appuntamento primaverile richiama ogni anno sull'«Allea» [illegible] nel centro storico [illegible] folla da grandi occasioni.

Comune tra i più estesi della provincia, comprendendo anche vaste zone dell'Oltrestura e dell'Oltretanaro, Cherasco [illegible] anche uno dei pochi con saldo demografico positivo: al prossimo censimento dovrebbe raggiungere i 6500 abitanti.

«La nostra città - osserva il sindaco Michelino Gormanetto - ha avuto negli ultimi anni [illegible] notevole sviluppo, urbanistico ed economico, [illegible] è ormai il secondo polo industriale del comprensorio Alba-Bra. Ma il boom dell'agglomerato a valle [illegible] [illegible] ha fatto dimenticare l'esigenza di valorizzare quel che abbiamo di più prezioso, [illegible] splendido centro storico arroccato sui bastioni alla confluenza fra Tanaro e Stura. Oggi l'immagine di Cherasco è di gran lunga migliorata, grazie al recupero e al [illegible] di alcuni prestigiosi edifici, pubblici e privati, e allo sforzo profuso nell'organizzare manifestazioni caratteristiche».

Tra queste vi è certamente la «Pasqua ritardata», che dai primi anni del Settecento si celebra quindici giorni dopo la normale scadenza, non si sa bene per quali ragioni ma in sicura continuità [illegible] l'antica festa della Confraternita dei Battuti Bianchi, sodalizio di religiosità «laica», che aveva sede nella bella chiesa [illegible] Sant'Agostino.

Fu la Confraternita, fondatrice ed amministratrice dell'ospedale, ad istituire la Fiera, allo scopo dichiarato di questuare tra i venditori ed il pubblico a beneficio dell'opera pia. Ma il momento più spettacolare della festa [illegible] la processione dei Battuti. Così, [illegible] un libro edito nell'83 da Primalpe, descrive il corteo [illegible] professor Luigi Alessandria, appassionato cultore di storia e di folclore locale: «La processione era maestosamente formata dagli incappucciati, dalle Compagnie parrocchiali, dal clero e dalle autorità comunali. Sfilavano, portate a spalle, sui troni, la statua del Cristo Risorto, piagato e benedicente; la [illegible] [illegible] i simboli tragici [illegible] martirio [illegible] della crocifissione; le statue dell'Angelo [illegible] della Madonna Addolorata».

E ancora: «Alla processione, celebrata quindici giorni dopo Pasqua, partecipavano tutte le autorità, i confratelli che portavano a spalle i troni del Cristo, dell'Addolorata, dell'Arcangelo e della tetra croce, cava all'interno, dov'era deposto un lume il quale metteva in evidenza i simboli del martirio disegnati sui vetrini che ad intervalli regolari adornano tutti i bracci dell'infernale supplizio. La festa era allietata da giochi, danze e dalla fiera di primavera. Era un insieme complesso di festa patronale, religiosa e folclorica che serviva [illegible] ritrovarsi, per soddisfare le esigenze sacre e profane, per dar [illegible] do ai contadini di dotarsi degli attrezzi per il lavoro, delle sementi e, per molti, dell'unico vitello da ingrassare durante l'estate per rivenderlo all'altra fiera, quella autunnale [illegible] San Martino».

Era [illegible] [illegible] manifestazione, la festa patronale, del «carattere multifunzionale» delle confraternite: [illegible] esprimevano i diversi bisogni della società, «di assistenza pubblica e religiosa» e i loro esponenti appartenevano a tutte [illegible] classi sociali: «dagli elenchi - nota Alessandria - risultano nomi di nobili, notai, borghesi e contadini».

Esauritisi i compiti istituzionali dei Battuti Bianchi [illegible] il passaggio dell'ospedale (ora casa di riposo) al complesso dei servizi sanitari «civili», resta però la processione, alla quale molti attribuiscono un significato che va al di là del revival folclorico o della promozione turistica. Domani il corteo che si formerà con inizio alle 17 susciterà nei cheraschesi più anziani tanti ricordi e forse un po' di nostalgia.

Qualcosa degli originari intendimenti socio-assistenziali dei Battuti è passato però anche nell'invito a donare sangue che gli organizzatori [illegible] questa edizione «moderna» rivolgono [illegible] tutte le persone di buona volontà: domani alle [illegible] a Cherasco arriverà l'autoemoteca dell'Avis di Bra.

Più «disimpegnati» ma legittimamente inseriti nel clima della festa i due appuntamenti sportivi in calendario: alle 14 di oggi una gara alle bocce [illegible] sorteggio, per la quale sono richiesti 96 giocatori, e alle 16,30 di dopodomani la tradizionale partita di pallone elastico, gioco-sport ancora molto popolare sulle due sponde del Tanaro.

La sfida sarà tra due squadre di serie B, la Pallonistica Albese (Vacchetta - Abbate - Grignolo - Alfonsoi e la Juventus Imperia (Sciorella - Sardi - Milano - Dario). Ancor più «festaiolo» l'irrinunciabile grande luna park che farà da sfondo all'antica Fiera.

Questa abbina per la prima volta ai familiari vitelli grassi piemontesi cavalli ed altri esponenti della razza equina, nonché la consueta esposizione di macchinari ed attrezzi agricoli.

Da segnalare che, all'interno della mostra bovina, uno specifico settore è [illegible] ai vitelli targati «Coalvi», il Consorzio di autotutela dei produttori nato anni fa nella vicina Bra, dove ha tuttora sede. (g. n.)

MITO DI [illegible]

Nella città delle paci

[illegible] «mercatino delle pulci», di cui si tengono con grande successo tre edizioni l'anno, e gli «itinerari napoleonici» sono appuntamenti che richiamano nella «città delle paci» molti turisti. Per la verità storica, non «napoleonico» ma «bonapartista», dovrebbe essere definito il soggiorno cheraschese del futuro imperatore dei francesi, giunto qui la sera del 25 aprile 1796, quand'era soltanto un giovane ambizioso ufficiale dell'esercito rivoluzionario, trionfatore nelle battaglie di Montenotte, Dego e Millesimo sulle forze alleate austro-piemontesi. «Ospitato nel palazzo Salmatoris che già era stato sede di storici avvenimenti, dalla pace del 1631 al passaggio della Sindone nel 1706 - scrive uno studioso locale, Carlo Costamagna -, Napoleone dettò l'armistizio con il [illegible] di Sardegna, firmato nella notte [illegible] 27 aprile, a condizioni durissime di resa». Ciò non ha impedito che la [illegible] figura entrasse subito nel mito. [b. t.]

Un momento della processione dell'anno scorso con la banda musicale alla festa [illegible] «Cristo Risorto» [Foto Bruno]

F.lli BIGA s.n.c.
[illegible] Pietro [illegible] C.
CARPENTERIA MECCANICA
ELETTROSALDATI
MONTAGGI INDUSTRIALI
Via Fondovalle, [illegible] - CHERASCO
Tel. [illegible] - Telefax [illegible]

Surtout by MARVING
MOUNTAIN bike
DISTRIBUITO DA MARVING [illegible]
12062 CHERASCO (CN) - VIA CAVOUR 12 - TEL. 0172 48.310-48.460 - TELEFAX 0172 48480

ORA
ORGANIZZAZIONE RAZIONALE AVICOLA s.r.l.
MACELLAZIONE E LAVORAZIONE CARNI AVICOLE
Sede legale: BOVES (CN) - Via Moschetti 15 - Tel. (0171) 680.126
Sede operativa: RORETO di CHERASCO (CN) - Via Cuneo 24 - Tel. (0172) 495.267-8 - Fax (0172) 495267

DEA s.a.s. di RAMELLO GIOVANNI e C.
ELABORAZIONE DATI AZIENDALI
RECAPITO PAGHE E CONTRIBUTI
VIA VITTORIO EMANUELE, 32 - TEL. (0172) 488.269
12062 CHERASCO
VIA MARTIRI, 30 - TEL. (0173) 776.334
12069 NARZOLE

Fratelli Barbero
TRIVELLAZIONE
POZZI
Via Cuneo, 27 - [illegible] (0172) 495146 - RORETO di Cherasco

PEISINO F.P BETON
DI SOLDI LUIGIA
CHERASCO - Regione Ponte Stura [illegible]
Tel. 0172 48.777 - 48.144 - Abit. 48.155
CAVA PIETRISCO
[illegible] - [illegible]
CALCESTRUZZO - [illegible]
PRODUZIONE CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO

"Particolari"
OGGETTISTICA - ARTICOLI REGALO
BOMBONIERE
Via Vittorio Eman. 91 - CHERASCO
Tel. 0172 48.089

[illegible]
12062 [illegible] - Via Garibaldi 29
[illegible] (0172) [illegible]
TV COLOR VIDEO
ELETTRONICA REX
HI-FI
Agenzia per:
CUNEO - [illegible] - VALLE [illegible] - VERCELLI

Metalmeccanica Montemurlo
divisioni [illegible] chiusure per l'industria
VIA INDUSTRIA 8 - CHERASCO - TEL. [illegible] 488.382

Studio tecnico
Geom.
GIUSEPPE VIBERTI
Via San Pietro 25 - Tel. 0172 48.452
12062 CHERASCO
Progettazioni civili e industriali
Rilievi topografici e misurazioni
Denunce di successione pratiche catastali

ANTICHITA'
RESTAURO MOBILI
ARREDAMENTO
BERARDELLE
Laboratorio:
Via Isorella [illegible] - [illegible] Fondovalle
Tel. 0172 488.294
CHERASCO
[illegible] APERTURA A CHERASCO
VIA CAVOUR [illegible]

biemmedue
bm2
arcom
Via Industria, 12 - 12062 CHERASCO (CN)
Tel. 0172/48681 - 48050 - Tx 223803 BMDUE I
IDROPULITRICI E IDROSABBIATRICI
PREVENTIVI [illegible] DIMOSTRAZIONI [illegible] IMPEGNO
GENERATORI D'ARIA CALDA FISSI E [illegible]

Volley: le 2 squadre di serie [redacted] chiudono in trasferta

L'ultima [redacted]

Per Valeo e Saint Gobain

MONDOVI'. Nell'ultima giornata [redacted] campionato [redacted] serie B1 maschile il Valeo è impegnato [redacted] in trasferta [redacted] Treviso contro il Lunazzi: la squadra veneta è al quarto posto in classifica e può [redacted] agganciare, [redacted] caso [redacted] vittoria, Verona [redacted] Padova. All'andata il Lunazzi si affermò per tre a uno al Palaltis di Mondovì: i biancoverdi sembrano aver perso lo smalto che ha contraddistinto [redacted] prima [redacted] del torneo e che li ha portati a realizzare risultati importanti contro squadre più quotate.

Raggiunta [redacted] certezza matematica della permanenza in serie B1, il Valeo ha infilato una serie negativa di risultati che hanno deluso i tifosi e gli stessi dirigenti, che dicono: «E' [redacted] campionato di transizione: certo, dopo gli ottimi risultati dell'andata ci siamo illusi [redacted] poter ambire a qualcosa di più del sesto [redacted] settimo posto; d'altra parte, l'esperienza [redacted] una squadra formata interamente da monregalesi o elementi del vivaio è stato un esperimento che ci ha comunque permesso di rimanere [redacted] B1».

[redacted] il prossimo campionato, che coinciderà con la ristrutturazione dei gironi, sarà molto più difficile. C'è tempo comunque per pen[redacted] Intanto tra i tifosi c'è chi è convinto che i ragazzi di Baranowicz chiuderan[redacted] il torneo con [redacted] prova d'orgoglio e magari riusciranno [redacted] tornare da Treviso a quota venti. (p. b.)

SAVIGLIANO. Si conclude sta[redacted] a Torino contro il Safa la prima stagione tra i cadetti del Saint Gobain: entrambe le squadre hanno raggiunto in anticipo la salvezza, per cui la partita avrà il sapore di un'amichevole.

I torinesi [redacted] sono aggiudicati la permanenza [redacted] B2 battendo sabato scorso [redacted] Segrate, i saviglianesi hanno raggiunto un settimo posto che nessuno può loro ormai insidiare battendo [redacted] Colombo Genova.

I biancoblù [redacted] Nava e Casale mirano [redacted] il campionato a venti punti, un risultato insperato, dopo che il girone di andata si era concluso a quota sei: ad una giornata dalla fine, i saviglianesi hanno già totalizzato il doppio dei punti realizzati nell'andata, [redacted] conferma di una raggiunta maturità tecnica che ha consentito loro [redacted] coro[redacted] l'intenso lavoro.

«Peccato [redacted] la squadra abbia iniziato a girare soltanto nel ritorno - dicono i dirigenti [redacted] Saint Gobain -: una serie di infortuni ci ha danneggiati pesantemente nella prima parte [redacted]. Siamo sempre stati [redacted]vinti che le potenzialità della nostra formazione fosse superiore a quanto lasciava intende[redacted] la classifica. Fortunatamente la situazione [redacted] raddrizzata e ci [redacted] anche tolti qualche soddisfazione, come quella [redacted] battere il Ceppiratti Novara, che stasera si giocherà la promozione nella [redacted] B1». (p. b.)

Seri[redacted] C e D

In 5 brindano al successo

RACCONIGI. [redacted] concludono oggi i campionati di serie C e D di pall volo e il Castellino Racconigi, leader del girone A della [redacted] femminile ha la possibilità, superando in casa alle 21 il Pietro [redacted] Biella di concludere la stagione a punteggio pieno.

La squadra di De Lio sarebbe tra l'altro l'unica formazione piemontese impegnata [redacted] campionati regionali e nazionali a terminare il campionato [redacted] sconfitte.

Nello [redacted] girone la Fideuram Lagnasco gioca a Giaveno contro il Cuatto, gi[redacted] condannato, e cerca altri due punti per [redacted] il suo ottimo girone di ritorno che gli è valso la salvezza in anticipo.

In C1 femminile [redacted] Piemonte Leasing, dopo la sconfitta interna [redacted] il [redacted] Miniato punta a chiudere in bellezza sul campo del Carrara, terzo in classifica a dieci punti dalla squadra di Mario Sasso che sta gradualmente recuperando Laura Rocchia, già impiegata [redacted] buoni risultati sabato scorso.

Nel campionato di [redacted] C2 maschile Alba [redacted] prepara a festeggiare questa sera la seconda [redacted] promozione stagionale di una compagine cittadina.

La San Quirico infatti riceve il Cavaglià penultimo in classifica nell'incontro che sancirà definitivamente il [redacted] nella serie C1 della squadra di Gorgorino.

Il Delta Mondovì invece darà l'addio alla C2 dopo un solo campionato rendendo visita alla capolista Nichelino.

Nel torneo femminile l'Auxilium Comauto Cuneo chiude la sua trionfale stagione alle 18 in via Gobetti ricevendo [redacted] Ciriè, mentre la Mondo [redacted] di scena a Settimo e l'Accornero Savigliano riposa.

Nel torneo di serie [redacted] maschile la seconda formazione dell'Alpitour Cuneo allenata [redacted] Diego Borgna festeggia la pro[redacted] Padisport [redacted] via Bongioanni (ore 17) contro gli astigiani della Libertas San Pietro ultima in classifica [redacted] l'Edilpietro gioca a La Loggia.

Stagione già conclusa [redacted] per il Mondovì, [redacted] il [redacted] di riposo. (c. o.)

Doppia promozione ad Alba. Dopo la Mondo stasera festeggia la S. Quirico

Domani la staffetta [redacted] squadre

Sfida [redacted] 240 podisti lungo i tornanti della Valle [redacted]

[redacted] Ormai [redacted] classica e domani saranno forse [redacted] (massimo consentito) le formazioni che si sfideranno nella staffetta podistica Savigliano-Pontechianale. La gara fu organizzata per la prima volta nel 1983. Vi presero parte nove squadre. Poi edizione dopo edizione i concorrenti sono aumentati fino alle [redacted] dello scorso anno. La formula [redacted] unica nel [redacted] genere: ogni squadra è composta da otto atleti, che si danno il cambio sui 64 chilometri del percorso che si snoda lungo la provinciale che collega Savigliano a Costigliole [redacted] di qui, attraversando tutta la valle Varaita, fino a Pontechianale.

Le otto frazioni hanno una lunghezza [redacted] varia [redacted] sei ai dieci chilometri: partenza alle 7,30 davanti alla piscina comunale di Savigliano, arrivo sul piazzale del «rifugio Savigliano» di Pontechianale, a quota 1743 metri; i primi concorrenti [redacted] attesi fra le 11 [redacted] le 11,30.

La manifestazione è organiz[redacted] dall'Atletica Savigliano [redacted] dal Cai, [redacted] la collaborazione della Comunità Montana Valle Varaita. «L'anno scorso battemmo il record di partecipanti - di[redacted] Claudio Ghione, [redacted] degli organizzatori -: 27 squadre significano più di 200 atleti; quest'anno speriamo [redacted] raggiungere il tetto massimo di [redacted] formazioni: saranno presenti i più forti podisti della provincia, compresi gli atleti dell'Us Sanfront vincitori dell'edizione '89». (p. b.)

A Mondovì

Vince e batte il primato

MONDOVI'. [redacted] Bruera, della Cassa di Risparmio di Asti, ha vinto con il tempo record [redacted] 31 minuti la tredicesima edizione del Trofeo dei Cippi, organizza[redacted] a Mondovì in occasione della ricorrenza del 25 aprile. Bruera, [redacted] categorie assoluti ha preceduto Livio Macro del Drago[redacted] Mauro Biglione della Buschese, Carlo Lombardo dell'Ac[redacted] e Mario [redacted] della Valeo. Molto nutrita anche la partecipazion[redacted] nella categoria amatori nella quale si è imposto Giorgio Silvestro dell'Atletica Fossano, davanti a Bruno Mascarello dell'Atletica Alba, Romano Dazia[redacted] Pam Mondovì, Adriano Perotti e Walter Monge [redacted] Fortino. Fra i veterani A ha vinto Maurizio Albiero di Fossano, [redacted]tre nei veterani B e C il successo è andato a Aldo Rodà dell'Accornero. Rita Marchisio, del Roata Chiusani, ha vinto fra [redacted] donne, precedendo Francesca Fibbiani e Stefania Agnese. Il trofeo a punti per società è andato [redacted] Pam Mondovì. [redacted] la manifestazione è [redacted] commemorato Piero Seno, ex campione provinciale, recentemente scomparso. (a. sc.)

[redacted] SPORT

GINNASTICA RITMICA
[redacted] La [redacted] si è difesa bene

Laura Lucchino de [redacted] Tamburello», campionessa regionale, quarta nei recenti «interregionali» di Venezia, ha conquistato il sedicesimo posto nel campionato italiano juniores, [redacted] «under 16» disputato a Genova. «E' un risultato di valore - dice l'istruttrice Claudia Martin - che conferma l'ottima preparazione condotta nel corso della stagione». Sempre a Genova le giovanissime Cinzia Turco e Barbara Gourdain, sono state impegnate nel [redacted] di specializzazione per l'inserimento nel centro federale.

TENNISTAVOLO
[redacted] Giochi [redacted] Gioventù ad [redacted]

Si svolge oggi ad Alba, [redacted] inizio alle 9, la fase provinciale dei Giochi della Gioventù di tennistavolo. Le gare, organizzate dalla Pitet e dal Coni in collaborazione con il GS Europa e la Cassa Rurale di Gallo Grinzane, si disputano nell'impianto coperto di Via Teodoro Bubbio. Vi prendono parte i migliori atleti della provincia.

ARTI MARZIALI
[redacted] Un bronzo nello judo

Emiliano Piccinelli, 17 anni, di Ormea, promessa dello judo, [redacted] confermato agli italiani di Sassari tutto il suo valore. Campione tricolore cadetti l'anno scorso, Emiliano ha ottenuto in Sardegna con cinque vittorie [redacted] sei incontri un lusinghiero terzo posto nella nuova categoria dei cadetti.

[redacted]
[redacted] Il Bonelli [redacted]

E' un fine settimana lavorativo per il Bonelli Agrimontana Cuneo: da oggi fino [redacted] martedì la [redacted] è impegnata nel trofeo «Città [redacted] Morano», torneo giovanile di livello europeo [redacted] partecipano tutti i migliori atleti di questa disciplina, primi fra tutti i sovietici. A rappresentare l'Agrimontana ci sono i fratelli Silvye [redacted] Giorgio Carnevale (categoria «under [redacted] pronti a misurarsi con altri 160 ragazzi.

PALLACANESTRO

In serie C maschile l'Abet gioca [redacted] Valenza e il Giornalino è atteso [redacted] Torino dal Galvagno

[redacted] Cuneo, [redacted] in una partita

Nella «bella» con il Moncalieri chi perde non salirà in B

BRA. L'Abet [redacted], ancora in lotta per evitare la [redacted], avrà un delicato impegno domani a Valenza nella penultima giornata della serie C [redacted] basket.

La formazione braidese giocherà contro l'ultima, già da tempo condannata, e a meno [redacted] clamorose distrazioni potrà ottenere il [redacted]. In questo modo conserverebbe il vantaggio [redacted] due punti sulla coppia Cus Torino e Casale.

«A Valenza dobbiamo vincere a tutti i costi, perché un [redacted]so esterno potrebbe anche ba[redacted] alla nostra classifica, se si realizzeranno alcuni risultati favorevoli nelle altre partite. La vittoria dell'ultimo turno con il Fidenza, sulla carta la più difficile delle ultime gare della stagione, [redacted] ha dimostrato che la squadra [redacted] in salute [redacted] in grado di togliersi dalla situazione difficile in cui si è venuta a trovare dopo le brillanti premesse dell'inizio del campionato» hanno detto i dirigenti braidesi.

Molto più tranquillo il compito del Giornalino impegnato oggi a Torino contro il Galvagno in una partita [redacted] particolari riflessi sulla classifica. E' in gioco però l'orgoglio [redacted] derby piemontese stimolerà l'impegno come è successo una settimana fa [redacted] Novara.

In quell'occasione la forma[redacted] albese, assai concentrata, diede vita a un incontro molto bello [redacted] si concluse con [redacted] vittoria meritatissima. Contemporaneamente il Galvagno sconfiggeva il Lucca, secondo in classifica e matematicamen[redacted] promosso [redacted] serie [redacted] proprio per effetto del risultato di Alba che tagliava fuori il Novara. Ci sono [redacted] premesse per un buon incontro.

Più delicato [redacted] compito della Saste [redacted] Cuneo nei play off del campionato femminile. Le [redacted]neesi sconfitte [redacted] Moncalieri nella gara di ritorno, [redacted] chiamate alla «bella» decisiva, do[redacted] alle 17, a Cuneo. La vittoria è indispensabile per la lotta [redacted] la promozione in serie B.

Aldo Scavino

[redacted]

Fossano si gioca la promozione

Tutto è pronto a Fossano per celebrare la promozione in C dei cestisti della Tecnocast Fibrec. [redacted] fossanesi, ora al secondo posto della classifica [redacted] serie D, mancano due punti per la certezza matematica della promozione [redacted] l'obiettivo potrebbe [redacted] stasera, alle 21, nel derby «fratricida» con il Cuneo Mercedes. I cuneesi sono sull'orlo dell'abisso ed è probabile che, [redacted] termine dell'incontro, mentre i fossanesi festeggeranno la promozione, gli ospiti debbano dare l'[redacted] alla D. In casa fossanese tuttavia non si vuole cantare vittoria troppo presto: «Prima [redacted] festeggiare dobbiamo vincere e non farci tradire dall'emozione [redacted] dalla paura, [redacted] è successo una settimana fa a Moncalieri», ha detto il dirigente Giuseppe [redacted]za. Molto difficile anche il confronto che attende [redacted] Torino, sul campo [redacted] Crocetta, l'Expo [redacted] Giochi di Savigliano, il cui destino è [redacted] legato ad un [redacted]. «Siamo ancora vivi, [redacted] non dobbiamo più sbagliare nulla. Dobbiamo vincere gli ultimi due confronti e poi sperare in qualche passo falso di chi [redacted] precede», ha detto il coach Enrico Testa. Occhi puntati quindi [redacted] campo di Saluzzo, dove la Cover, battuta nel derby di Savigliano, riceve, oggi alle 21, il Pino Torinese che [redacted] proprio [redacted] squadra [redacted] cui l'Expo Casa fa la corsa per la salvezza. I cugini saluzzesi daranno una mano [redacted] saviglianesi a rimanere in serie D? (a. sc.)

Forneris, punto di forza

[redacted]

Vittoria allo sprint

Un [redacted] supera Donadio a [redacted]

[redacted] Martin Aun, ventiseienne originario dell'Estonia, che difende i colori del Gruppo sportivo Fassi di Vallecrosia, si è aggiudicato allo sprint il quindicesimo Gran premio della Liberazione corsa ciclistica per amatori organizzata sulle strade del Saluzzese dall'Uisp.

Aun ha battuto allo sprint il cuneese Corrado Donadio, ex professionista, nome principe nel ciclismo provinciale. I due sono scattati insieme [redacted] Colletta di Barge, nel [redacted] più duro della corsa, e, chilometro dopo chilometro, hanno incrementato il loro vantaggio.

Al terzo posto, staccato di ol[redacted] due minuti, si [redacted] piazzato Salvatore Battaglia (Ciadit) che ha regolato in volata un gruppetto di una decina di corridori. Al quarto posto Danilo Berruto, [redacted] quinto Jorge Bustamante del Tuttociclo Cuneo e al sesto Michele Pepino [redacted] Trinità-Maclines. (p. p. l.)

[redacted]

Il battitore guida la quadretta albese che mira [redacted] un immediato ritorno nell'olimpo

E' Piergiorgio Vacchetto il [redacted]

Scatta domani il torneo cadetto, in palio due posti per la A

Piergiorgio Vacchetto

ALBA. Con una settimana di anticipo rispetto al [redacted]re, prende il via domani il campionato [redacted] serie [redacted] pallone elastico. Undici le squadre al via a contendersi, in una lotta che si [redacted] serrata e molto equilibrata, i due posti disponibili per [redacted] serie A.

La novità maggiore del campionato cadetto è rappresentata dalla presenza [redacted] due società di rango come Albese e Santostefanese, abituate [redacted] fasti ed ai successi della serie maggiore, che [redacted] trovano in B per [redacted] retrocessione maturata sul campo e non rimediata dalla Federazione, [redacted] era quasi sempre avvenuto in passato, con un provvidenziale ripescaggio.

Le due società dovranno quin[redacted] conquistarsi la promozione e il loro compito [redacted] si annuncia facile, perché la concorrenza sarà molto agguerrita. Mentre quasi tutti i tecnici attribuiscono i favori del pronostico all'Albese [redacted] Vacchetto ed Abbate, c'è maggiore scetticismo per la formazione di Santo Stefano Belbo [redacted] si [redacted] trovata un po' spiazzata al momento della composizione della squadra, scegliendo poi Grasso e Suffia che dovranno faticare per inserirsi nella lotta di vertice.

I tecnici indicano [redacted] possibili antagonisti dell'Albese (Vacchetto [redacted] positivo campionato di serie A a Cuneo, concluso [redacted] salvezza proprio ai danni dell'albese Bertola) alcuni giovani promettenti come [redacted]olinari (Spigno), Sciorella (Imperia), Dotta (Caraglio) e [redacted] Nova[redacted] (Andora) che dopo due anni [redacted] Dogliani, in cui ha solo sfiorato [redacted] promozione, perdendola nella fase cruciale della stagione, è emigrato in Liguria.

Da seguire con [redacted] anche il giovane Ghibaudo (Maglia[redacted] Alfieri) che dopo aver vinto il campionato di C1, tenta l'avventura nella serie superiore.

La formula del campionato prevede che le prime due classificate [redacted] termine della prima fase, accedano direttamente alla poule finale; [redacted] squadre classificate dal terzo al sesto posto daranno vita ai play off che [redacted] sigueranno le altre due partecipanti [redacted] girone conclusivo.

La prima giornata del campionato propone domani subito due incontri molto interessanti ed equilibrati: quello di Spigno Monferrato fra Molinari e Bellanti II e gli albesi Vacchetto [redacted] Abbate e quello di Magliano fra Ghibaudo e Priero ed i liguri Sciorella e Sardi. Negli altri incontri si affronteranno Sanstefanese (Grasso-Suffia)-Villano[redacted] (Barla-Pellegrino), Don Dagnino [redacted] (Novaro-Divizia)-Bormidese (Navoni-Bogliacino) e Caragliese (Dotta-Aime)-Centrale [redacted] Latte Tori[redacted] (Aschiero-Tonello II). Riposa il Bridel Ovest (Tealdi-Rivero). (a. sc.)

BODY [redacted]

Oggi al palasport campionati regionali

Savigliano elegge i migliori muscoli

SAVIGLIANO. Il palazzetto dello sport di via Giolitti ospita [redacted]gi il campionato regionale di body building: [redacted] la pri[redacted] volta che la manifestazione approda in provincia [redacted] Cuneo. Vi prenderanno parte cinquanta atleti associati [redacted] venti palestre, tutte affiliate alla National [redacted]ur body building association Italia; [redacted] divisi in cinque categorie: juniores, piccole medie e alte taglie e femminile.

«Per quanto riguarda la categoria femminile - precisa Bruno Silvestro, titolare del Club Body Studio di Savigliano, che organizza la gara con il patrocinio del Comune - [redacted] scelta della federazione è quella di privilegiare l'aspetto estetico, [redacted] esa[redacted] il tono [redacted] muscolari: le concorrenti appartengono a quella che viene definita [redacted] categoria "miss figure"».

La scelta del palazzetto dello sport [redacted] sede della competizione nasce dalla volontà di lasciare palestre [redacted] discoteche, luoghi [redacted] cui abitualmente si tengono gare e esibizioni, per un palcoscenico più sportivo.

La manifestazione comincia alle 9,30 con [redacted] serie di prove pre-gara: i concorrenti saranno divisi per classi e i giudici stileranno un primo verdetto [redacted] un lotto di pose obbligatorie; alle 21 il momento clou della giornata: si esibiranno i sei finalisti di [redacted] categoria e avranno a disposizione novanta secondi per mostrare, sulla base di un accompagnamento musicale, il meglio [redacted]lla loro tecnica.

[redacted] esibirà fuori gara Mirella Cotella, monregalese, settima al campionato europeo; [redacted] prevista inoltre la partecipazione [redacted] giudice [redacted] Massimo Sfattini, medico sportivo, [redacted] presidente della federazione italiana. L'ingresso costa 10 mila lire per il pre-gara; alla sera: 15 mila la parterre e 12 mila le gradinate. (p. b.)

Un libro del distretto di Borgo

Alunni e insegnanti hanno riscoperto i giochi [redacted] una volta

ROCCAVIONE. Un bambino [redacted] arrampica sull'albero della cuccagna mentre, sotto di lui, quattro compagni giocano al tiro della fune. E' l'illustrazione, opera degli alunni della scuola elementare di Vinadio, che compare sulla copertina [redacted] «Gioco e tradizione. Un tracciato di vita e [redacted] europea per le minoranze dell'arco [redacted]ino Sud-Occidentale», il volumetto che oggi alle 16 sarà prese[redacted] nel salone [redacted] municipio.

[redacted] libro, curato da Walter Cesana, Tiziana Ghibaudo Cagliero e Giuseppe Rosso, è il risultato di oltre [redacted] di lavoro condotto da circa duecento alunni delle scuole elementari e medie del distretto di Borgo San Dalmazzo che sotto la guida dei loro insegnanti hanno riscoperto i vecchi giochi, i passatempi delle giornate di pioggia, e quelli che rallegravano le feste di paese. Tutta una documentazione che [redacted] «testimonianza reale, viva e autentica dell'immen[redacted] patrimonio storico, linguistico e sociale che si estende dalle valli alpine, dove vive la minoranza di lingua d'Oc, alla zona piemontese adagiata tra la montagna e la pianura», scrive nella premessa Giovanni Quaglia, presidente della Provincia.

L'ente si è affiancato al distretto scolastico per realizzare l'iniziativa che segue, ad alcuni anni di distanza, la ricerca sul Carnevale nelle vallate alpine raccontata [redacted] libro: «Parisia coumanda lou Carneval».

Spiega il presidente [redacted] distretto Walter Cesana: «"Gioco e tradizione" è la continuazione di [redacted] lavoro di rivalutazione e tutela [redacted] patrimonio locale che perseguiamo da anni. La ricerca è volta a riscoprire i modi di vita [redacted] le tradizioni non solo per farne [redacted] documentazione storiografica, ma affinchè continuino a vivere».

Cesana [redacted] questo è convinto: «La scelta della tematica "il gioco" intende salvaguardare, purtroppo in extremis, un particolare aspetto delle culture delle minoranze etniche che viene trasmesso [redacted] principalmente per tradizione orale», aggiunge.

I bambini delle valli Stura, Gesso, Vermenagna e Pesio, sono andati a interrogare gli adulti e da queste interviste, fatte quasi sempre in lingua occitana, hanno scoperto, per esempio, le «bie» (birille) con cui si giocava a «toch», letteralmente «buco», in cui il vicitore riusciva a mandare la propria birilla.

E hanno scoperto che d'inverno, mentre fuori nevicava, i ragazzini [redacted] radunavano nelle stalle per ascoltare incantati i racconti [redacted] po' paurosi delle «masquos»; hanno imparato che [redacted] latta poteva trasformarsi in [redacted] tamburo e che due spighe di segala messe a [redacted] erano sufficienti a costruire le pale di un mulino.

Ma il lavoro di ricerca è andato oltre e si è fatto proposta: gli alunni di Vinadio ripropongono gli animali di legno, come i «froun froun», caprette fatte [redacted] rami di castagno, e insegna[redacted] ai loro compagni a costruire un fischietto in legno di sambu[redacted].

«Ci piacerebbe organizzare una giornata con tutti questi giochi - aggiunge Walter Cesana -. Ricostruire l'albero della cuccagna e altri divertimenti che si svolgevano all'aperto e che avevano un'importante funzione sociale: insegnavano l'uguaglianza, la democrazia, perché nello scambio dei ruoli [redacted] c'era chi stava in alto e chi in basso».

[redacted]

Da domani al Primo maggio il concorso «Ansaldi»

Con una chitarra

Sfida musicale a Mondovì

MONDOVI'. Il concorso nazio[redacted] di chitarra classica, intitolato al maestro «Gian Battista Ansaldi», patrocinato dalla presidenza della Repubblica, [redacted] giunto alla quattordicesima edizione. [redacted] domani fino [redacted] 1 maggio, l'associazione «Amici [redacted] piazza» e il Comune, promotori della manifestazione, ospiteranno i concorrenti che arrivano da ogni parte l'Italia.

Il concorso, rivolto a studenti e diplomati dei conservatori, si articola in due [redacted]. La prima è riservata ai «giovani concertisti» che dovranno presentare come brano d'obbligo «Fantasia» di Rosetta, a cui do[redacted] aggiungere un programma a scelta della durata [redacted] trenta minuti che comprenda musiche dell'Ottocento [redacted] del Novecento. La seconda è rivolta alle formazioni di «Musica d'assieme», in [redacted] ovviamente inclusa la chitarra. Molto [redacted] quest'anno le iscrizioni: dodici per la prima categoria e dieci per la seconda.

Ai più giovani, accanto al concorso, la «Rassegna chitarristica monregale 'Fabio Levrone'» offre la possibilità di esibire [redacted] nascente talento in tre sezioni: fino ai 14 anni, dai 15 a 18 e oltre i 18 anni. Gli iscritti dovranno preparare rispettivamente lo «Studio [redacted] 17 in sol minore da 'Le Papillon' opera 50 di Giuliani; il «Valzer in mi maggiore opera 32, n° 2» di Sor e infine «Variazioni sul tema 'Follia di Spagna' opera 45», [redacted] di Giuliani.

Per tre giorni l'intera città sarà coinvolta dalle prove pubbliche del concorso: s'inizierà a Mondovì Piazza [redacted] audizioni nel vecchio Palazzo di Città, nella [redacted] delle lauree del Vescovado, nella sede degli «Amici [redacted] Piazza» e nella [redacted]la udien[redacted] del tribunale.

I virtuosi della chitarra classica arriveranno a Mondovì da ogni parte d'Italia

Mondovì Breo, invece, ospiterà domani alle 21 nella Sala polivalente, il concerto d'apertura della manifestazione con l'esibizione del «Trio Giuliani» [redacted] Bari, vincitore dell'edizione dello scorso anno per la categoria [redacted] «Musica d'assieme». Antonino Maddonni alla chitarra, Vincenzo Mastropirro al flauto traverso e Giovan Battista Ciliberti [redacted] clarinetto, interpreteranno brani di De Falla, Wrantzer, Kovach, Campo, nonché una composizione originale di Antonino Maddonni.

[redacted] 1° maggio, sarà ancora la Sala polivalente ad accogliere i vincitori del concorso per la cerimonia di premiazione, durante la quale ogni musicista prescelto dovrà dare un breve saggio, pena la perdita del premio, della propria abilità.

Ai vincitori un diploma da incorniciare: l'acquaforte realizzata dal pittore Tanchi Michelotti. [v. p.]

Per solidarietà

Concerto polifonico [redacted] Saluzzo

SALUZZO. Stasera alle 21, nel[redacted] chiesa di san Bernardo, si terrà un concerto polifonico organizzato dalla sezione cittadina dell'Anffas (Associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti subnormali) per raccogliere fondi [redacted] destinare alla realizzazione di servizi per gli handicappati.

Il coro «I Polifonici di Saluzzo», diretto da Anna Rosa Toselli, interpreterà brani di Compere (O bone Jesu); Gabrieli (Angeli, Arcangeli); Croce (Cantat' Domino); Anerio (Ave Maris Stella); Schein (O herre Gott, begnade mich); Lotti (Laudate dominum de caelis); D'Ascanio (El grillo); Donato ("No pulice m'è entrato nella orecchia, O dolce vita mia non mi far la guerra"); Gastoldi (Amor vittorioso); Di Lasso (Matona mia cara). Il coro, che si [redacted] costituito cinque anni fa [redacted] che riunisce trenta elementi, ha scelto un repertorio classico [redacted] autori dal Cinquecento al Settecento, nell'intento di avviare un dialogo con il pubblico e di promuovere una maggiore diffusione della musica corale.

Ospite della serata sarà il mezzo soprano Marie-Janne Thévenet Himberlin. La cantante, diplomata al Conservatorio di Torino e da alcuni anni titolare della cattedra di canto all'Istituto musicale civico di Busca, di recente ha partecipato ai «Lunedì musicali» dell'Università della Terza età di Fossano insieme con il pianista Fulvio Galanti.

Stasera, accompagnata dal clavicembalista Roberto Beccaria, interpreterà brani di Henri Purcell: «Music for a while»; «Thy hand, Belinda»; «When I am laid in earth» (dall'opera [redacted]do and Aeneas); «Sweeter than roses»; «An evening hymn» (Harmonia sacra). [a. ge.]

[redacted] MOSTRA

CUNEO. Alla galleria «Il Prisma» [redacted] via XX Settembre 41 [redacted] preparando una straordinaria [redacted] Gianni Dova, il maestro del [redacted] italiano. Sono state reperite una quarantina di opere che interpretano al meglio il suggestivo operare [redacted] questo straordinario artista. Giovedì [redacted] maggio alle 18 il maestro sarà presente alla mostra e firmerà ai presenti l'affiche di questa importantissima esposizione. In galleria troverete anche un bel catalogo illustrativo della sua attività e della mostra cuneese.

MONDOVI'. Gli Amici di Piazza invitano presso la propria sede, il «Peilo [redacted] porti [redacted] in piazza Maggiore 1, a visitare [redacted] immagini fotografiche di Renzo Bongioanni, «Intorno alla Bisalta». Una quarantina di fotografie di ambienti familiari, lirici e suggestivi per una rassegna che proseguirà fino al Primo Maggio [redacted] orario giornaliero 16-19.

MAGLIANO ALFIERI. Al Palazzo [redacted] conti Alfieri è aperto al pubblico «Il cantiere» del museo di arti e tradizioni popolari che da anni il «Gruppo di Magliano Alfieri», guidato da Antonio Adriano, con la collaborazione [redacted] della Sovrintendenza [redacted] beni ambientali, dell'assessorato alla Cultura della Regione e dello stesso Comune, sta curando al fine [redacted] recuperare documentazione di [redacted] particolare tecnica costruttiva caratteristica delle case contadine delle campagne albesi e astigiane: i solai [redacted] gesso. In attesa di ultimazione [redacted] lavori [redacted] presenta alla cittadinanza appunto [redacted] «Cantiere», al fine di illustrarne i restauri nell'ambito del progetto di allestimento.

BRA. Alla galleria Peira [redacted] via Cavour [redacted] apre oggi alle [redacted] una mostra di Anna Valla, artista saluzzese più volte riconosciuta [redacted] dalla critica nazionale. Dopo la presentazione dei suoi lavori alla fiera di Bologna dello scorso gennaio, qui so[redacted] esposte le sue ultime opere su tela e su carta.

La rassegna resterà a disposizione del pubblico fino al [redacted] maggio. [c. fer.]

IN PRIMO PIANO DAI CONCESSIONARI OPEL
Corsa Swing.
[redacted] PARTIRE DA 10.325.000 IVA inclusa
FINANZIAMENTO 8.000.000* SENZA INTERESSI IN 24 MESI
333.000 AL MESE
[redacted] ASTAUTO [redacted] auto 3
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo — SALUZZO Via Savigliano, 111/bis
FOSSANO P.zza Romanisio, 10 — MONDOVI' Via Torino
ALBA Loc. S. Cassiano, 14
ASTI Str. S. Marzanotto 322
[redacted] AL [redacted] APRILE 1990
* L'offerta è valida per le vetture disponibili escluse Spot, Joy, GSi e Van, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.
OPEL BY GENERAL MOTORS Nº1 NEL MONDO

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45 Tel. 0171 54.067
[redacted]
ALESSANDRIA [redacted] 9 Tel. [redacted] 444.966

SABATO 28 APRILE
ore 23,30 su [redacted] 4
nel programma
[redacted] 4 intervista [redacted]
FRANCO RIPA
[redacted] 1 alla [redacted]

[redacted] è conveniente è [redacted] è multiaffitto
Time sharing [redacted]
— Con MULTIAFFITTO vi potete permettere di vivere una [redacted] più settimane, nel periodo dell'anno che preferite, in prestigiosi residence-hotel [redacted] mare o in montagna, in appartamenti privati [redacted] in suites.
— A partire da L. 300.000 per settimana nelle località turistiche di Bordighera - Cavi di Lavagna - Sauze d'Oulx - Limone Piemonte - Entracque.
— Più conveniente [redacted] proprietà [redacted] della multiproprietà: un canone che non subisce aumenti, niente costi, per rogiti notarili o frazionamenti catastali, nessuna spesa condominiale o [redacted] manutenzione, niente [redacted]
— Con la formula MULTIAFFITTO avete la possibilità di affittare secondo le vostre esigenze, un monolocale o un bilocale arredato [redacted] dover investire un capitale per garantirvi le vacanze. Vi basta, infatti, meno di un milione per affittare per tre anni una settimana di vacanza in uno dei nostri residence.
PER INFORMAZIONI: Tel. [redacted]
[redacted] AGENTE [redacted]
[redacted] S.p.A.

IL [redacted] LA STAMPA STA NEI [redacted]. PER FORTUNA

pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 55.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 28 Aprile 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 184/592.580
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.216/851.182

L'arresto del calciatore uruguaiano nei commenti dei tifosi e dei compagni

Genova rossoblù sotto choc

Chi frequentava Aguilera fuori dal campo?

GENOVA
NOSTRO CORRISPONDENTE

L'arresto di Carlos Aguilera, 25 anni, centravanti del Genoa e della nazionale dell'Uruguay, accusato di favoreggiamento della prostituzione, ha avuto l'effetto deflagrante d'un fulmine nella tranquilla Genova preelettorale. Ieri, in città, in ogni ambiente, s'è interrotta ogni discussione politica per commentare il clamoroso arresto. Con lui sono finite in carcere altre 14 persone, due argentini e dodici uruguaiani.

S'è cercato di andare indietro nella memoria a fatti, persone, occasioni per cercare di ricollegare il personaggio Aguilera, più noto come «Pato» per gli amici e i tifosi, e i suoi eventuali incontri con personaggi della malavita o comunque pregiudicati.

Qualche inquirente, ieri, ha commentato, nelle scarne informazioni che sono state rilasciate dalla questura e dai magistrati, perché le indagini proseguono e non possono essere compromesse (ci sono forse una decina di arresti ancora da effettuare) che «gli altri due uruguaiani del Genoa avevano smesso di frequentare Aguilera per via della sue amicizie».

Qualcuno ha anche insinuato che la dirigenza della stessa società sportiva aveva «notato» qualcosa di poco chiaro attorno al capocannoniere. Queste «voci» però non hanno avuto una precisa conferma e neppure, però, una severa smentita.

Ruben Paz, uruguaiano, che ha giocato con «Pato» nella trasferta dell'Uruguay contro la Germania, ha dichiarato di essere «esterrefatto». Poi ha aggiunto: «Non posso crederci. Ci siamo visti, al campo Pio XII, poche ore prima che fosse arrestato. Era tranquillo, sereno. Mi ha parlato della moglie che era partita da pochi giorni per Montevideo, perché aspetta un secondo bambino. E' davvero cosa possa essergli accaduto. Spero che non sia vero. Ma non voglio esprimere nessun giudizio sino a che non gli avrò parlato».

Un altro giocatore del Genoa, Pulvio Collovati, aggiunge: «Spero che sia un equivoco, un disguido, magari provocato dal fatto che l'indagine è tutta contro... uruguaiani. Li conosco comunque la vita privata di "Pato". Abitiamo ai lati estremi della città. Lui mi sembrava calmo, tranquillo, padrone di sé. E' una vicenda incredibile».

L'allenatore del Genoa, Franco Scoglio, che ha voluto Aguilera, insieme a José Perdomo e a Ruben Paz, quando «Pato» era ancora riserva della Nazionale del suo Paese e giocava un po' per tutto il Sud America, spera fermamente che si tratti d'un equivoco. «Vorrei che li liberassero subito e domenica per l'ultima di campionato potesse essere in campo». Ma è una speranza tenue, per non dire impossibile.

Il pubblico ministero, Pio Macchiavello, e il giudici delle indagini preliminari, Vincenzo Papa, dovrebbero interrogare Aguilera, da l'altro ieri in isolamento nel carcere di Marassi, questa mattina e non è certo che sia contestuale la concessione della libertà provvisoria: ma, se anche così fosse, il calciatore sarebbe nelle condizioni psicofisiche adatte per sostenere un partita nella quale la squadra deve a tutti i costi raggranellare un punto per ottenere la matematica certezza di restare in serie A?

Aldo Spinelli, presidente del Genoa, s'è chiuso in un comprensibile riserbo. Giovedì sera, alla notizia dell'arresto, aveva detto: «E' incredibile, roba da matti. Carlos ha moglie e un figlio piccolo, è un tipo tutto casa e campo da gioco. Mi auguro che sia tutto un equivoco».

Spinelli è evidentemente contrariato: le ipotesi che si fanno attorno all'«affaire» di Aguilera, costato due miliardi alla società rossoblù, per adesso non sono allegre. Se le accuse dovessero, con il proseguire dell'indagine, confermarsi consistenti, il calciatore potrebbe veder compromessa la propria carriera, almeno in Italia.

Nella tifoseria, si appiglia a speranza della concessione immediata della libertà («Se Pato sarà esauriente con i giudici», insinua però qualche pessimista) e alla possibilità di rivederlo domenica con la maglia numero 9. Il vice presidente del Coordinamento dei Club, Paolo Foggi, parla di «maledizione delle sorte» e si augura che il caso finisca in una bolla di sapone.

Paolo Lingua

Carlos Aguilera, clamoroso arresto

VENTIQUATTR'ORE

CASO GAGLIANO

Nuova perizia per due delitti

Una perizia balistica dovrà stabilire se Bartolomeo Gagliano, 36 anni, considerato responsabile già di tre delitti, è coinvolto anche in altri due omicidi avvenuti nella zona di Montecatini il 14 e il 23 febbraio scorsi. Entrambe le vittime erano transessuali sudamericani. La perizia dovrà dire se i proiettili che hanno ucciso i due sono stati sparati dalla stessa arma che ha ammazzato a Genova, il 9 febbraio dell'anno scorso, Francesco Panizzi un travestito che «lavorava» nella zona di corso Aurelio Saffi. La pistola non è stata ritrovata.

TEATRO

Carlo Felice via alle visite

A partire dal prossimo 30 aprile e nei giorni dal 2 al 6 maggio prossimi, i genovesi potranno visitare il cantiere all'interno del teatro «Carlo Felice». La visita avverrà lungo il percorso segnato da cordoni, alla presenza di vigili urbani, con orario dalle 12 alle 18, per gruppi di venti persone.

ACCIAIO

A Cornigliano buon bilancio

Le Acciaierie di Cornigliano (Gruppo Riva, Italsider) hanno chiuso l'esercizio 1989, il primo della gestione, con un utile di 56 miliardi e 646 milioni, dei quali 34 miliardi sono stati destinati agli ammortamenti. La produzione di semilavorati ha superato il milione di tonnellate. I dipendenti sono 1499. Nel corso del 1989 sono stati assunti 220 giovani con contratti di formazione lavoro.

INCENDIO

Brucia edificio nel centro storico

I vigili del fuoco sono rimasti impegnati per diverse ore ieri pomeriggio per spegnere un incendio che minacciava di distruggere un intero caseggiato nel centro storico, per fortuna disabitato. Le fiamme sono divampate in uno dei primi piani dell'edificio in vico Marinella.

SOLITUDINE

Muore in casa uomo di 78 anni

Un uomo di 78 anni, Costantino Damiano, da anni residente a Genova, in via S. Ambrogio di Fegino 2, è stato trovato cadavere all'interno della sua abitazione. I vicini hanno dato l'allarme dopo che non lo vedevano uscire da alcuni giorni.

In borghese all'incrocio. Un vigile ieri mattina tra via Diaz e viale Partigiani

Circolazione difficile in centro, automobilisti sorpresi dall'inconsueta agitazione

Dirigono il traffico in borghese

Ieri sciopero «bianco» dei vigili urbani di Genova per protesta contro il Comune
«Mancano i fondi, non possiamo comprare noi camicie e calzini». Un parco mezzi da rinnovare

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo lo sciopero delle ferrovie, che ha creato gravi disagi ai lavoratori che ogni giorno si spostano dall'entroterra e dai centri della Riviera per Genova, ieri il traffico cittadino ha dovuto affrontare anche le conseguenze dell'agitazione indetta dalle organizzazioni sindacali dei vigili urbani.

L'effetto immediato è stata la paralisi delle vie di accesso al centro città. La circolazione nelle ore di punta ha subito rallentamenti ed ingorghi. Al mattino e intorno alle otto di sera, le auto dei pendolari che in questi giorni hanno dovuto rinunciare al treno formavano lunghe code ai semafori e in prossimità degli incroci.

Molti automobilisti incuriositi si chiedevano dove fossero i vigili urbani, non essendo a conoscenza della singolare forma di protesta. I vigili erano regolarmente in servizio, ma non era facile distinguerli. Per protestare contro il Comune che non fornisce le divise, si sono presentati al lavoro in abiti civili.

Lo sciopero «bianco» doveva partire da giovedì, ma da Palazzo Tursi erano arrivate rassicurazioni sulla soluzione del problema e l'iniziativa era stata successivamente revocata. In sostanza, si era venuti a conoscenza dell'approvazione di una delibera comunale sull'accantonamento dei fondi destinati all'acquisto delle divise.

Ieri mattina si è deciso di mantenere la linea «dura» nei confronti del Comune. Spiega un delegato sindacale: «Non siamo certi che la delibera di cui hanno parlato gli amministratori contenga la risposta alle nostre richieste. E' circa un anno non riceviamo regolarità i capi di vestiario d'ordinanza. Non riteniamo giusto dover comprare camicie e calzini della divisa».

La protesta ha raccolto un'adesione massiccia. A dirigere il traffico c'erano uomini in maniche di camicia, ma non tutti gli autisti erano disposti a prestare loro attenzione. Unici segni di riconoscimento erano una radio ricetrasmittente oppure la paletta per bloccare le auto.

I vigili avevano già manifestato contro il Comune in dicembre. I problemi lamentati erano molti, «di cui la maggior parte ancora irrisolti», sottolineano i sindacati. Lo sciopero è stato limitato alle prime due ore del turno del mattino e alle ultime due di quello pomeridiano.

Il traffico di ieri ha tenuto in assedio via XX Settembre, piazza Corvetto, il nodo di Brignole, quello di corso Sardegna. Le situazioni più caotiche si sono create negli incroci tra le direttrici che convogliano il traffico in arrivo dalla periferia, che nei giorni di scioperi dei treni aumenta vistosamente.

Nel pomeriggio si è aperto uno spiraglio nelle trattative con il Comune. L'assessore al Traffico, Tullio Mazzolino, ha invitato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali ad un incontro, iniziato alle 15 e proseguito sino a sera.

Sul tavolo della riunione c'era la richiesta delle divise, che comporta un impegno finanziario di circa due miliardi, e le altre carenze nella dotazione già denunciate nella protesta di fine anno.

Dicono i vigili: «Abbiamo in dotazione mezzi che non sono sufficienti numericamente e troppo vecchi. Auto e moto avrebbero bisogno di essere sostituiti al più presto di interventi di manutenzione urgenti. La gente che può trovarsi a disagio a causa della manifestazione di protesta deve pensare che molti di noi devono lavorare in simili condizioni. Soprattutto nel caso di moto e Vespe, rischiamo l'osso del collo».

L'assessore Mazzolino ha spiegato che quest'anno il Comune non ha approvato in tempo il bilancio di previsione e quindi lo stanziamento non è stato previsto nella misura sufficiente per soddisfare tutte le esigenze del Corpo dei vigili urbani. Se ne riparlerà dopo le elezioni.

Cavallero

Processo d'appello

Una condanna per la coca all'aeroporto

GENOVA. Accusato di avere importato in Italia dalla Colombia ben 27 chilogrammi di coca, è stato condannato a 8 anni e sei mesi di reclusione. La sentenza nei confronti di Claudio Trevisan, 36 anni, residente a Roma, è stata letta ieri mattina dai giudici della Corte d'appello di Genova. In primo grado l'imputato era stato assolto per insufficienza di prove.

Insieme a lui erano accusati dello stesso reato anche Valentina Fioravanti, 45 anni, e Fernando Garofalo, 49 anni, entrambi romani. Quest'ultimo era stato condannato in primo grado a 13 anni di reclusione, ma in appello è stato assolto. Per Fioravanti, invece, (assolto dal tribunale) non vi è stato processo perché il suo difensore ha presentato un certificato medico in cui si dice che l'imputato è ricoverato in un ospedale. La coca era stata sequestrata alla dogana dell'aeroporto. (r. s.)

Ieri a San Benigno

Craxi rilancia il sindaco ai socialisti»

Il segretario nazionale del psi, Bettino Craxi, ha parlato ieri sera a Genova, rilanciando l'ipotesi d'un sindaco socialista nella persona del capolista garofano, on. Mauro Sanguineti.

Il segretario del psi ha scelto come tribuna la sala della chiamata a San Benigno, la roccaforte dei portuali, cioè una sede tutt'altro che favorevole al psi, ma, com'era prevedibile, non sono verificati incidenti.

Prima Craxi hanno parlato il segretario generale Uil, Giorgio Benvenuto, e Ottaviano Del Turco, della segreteria nazionale della Cgil.

Craxi si è brevemente incontrato con il Console della Compagnia dei portuali, Paride Bertini. C'è stato un breve scambio di battute sulla crisi del porto e sui tentativi del presidente del Cap, il socialista Rinaldo Magnani, presente al comizio di Craxi, di risolverla. (p. l.)

Comparirà davanti al pretore per l'agibilità dello stadio di Marassi

«Voglio essere processato»

Il sindaco Cesare Campart rifiuta l'amnistia

GENOVA. «Rinuncio all'amnistia e voglio essere processato», dice il sindaco Cesare Campart, incriminato d'abuso d'atti d'ufficio perché, nel settembre scorso, a Genoa e Sampdoria di giocare nel nuovo stadio di Marassi, nonostante non vi fosse ancora l'ok della commissione di vigilanza prefettizia.

La decisione del primo cittadino è maturata dopo un lungo colloquio avvenuto ieri pomeriggio con il suo difensore, l'avvocato Giovanni Salvarezza. Il legale ha spiegato al sindaco che ci sono altissime probabilità per una assoluzione e Campart ha accettato la discussione davanti al pretore Patrizia Petruziello. E' probabile che il dibattimento sarà celebrato nell'autunno prossimo.

«Il sindaco ha commesso nessun abuso quando ha dato la possibilità alle due squadre cittadine di giocare sul terreno del nuovo Ferraris», spiega Salvarezza. E aggiunge: «La legge non prevede che il benestare della commissione sia vincolante e obbligatorio. Tanto è vero che nella norma è inserito il capoverso in cui si dice che il sindaco deve soltanto sentire il parere dei componenti. E' quindi soltanto una prerogativa del sindaco quella di firmare o di non firmare l'ordinanza per l'agibilità dello stadio. E, poi, c'è un'altra considerazione da fare. L'abuso d'ufficio si verifica quando l'amministratore pubblico favorisce volontariamente qualcuno. In questo caso, invece, il sindaco ha preso il provvedimento soltanto nell'interesse della città.»

Ma se da un lato Campart accetterà di farsi processare per il bene della comunità dall'altro ha ribadito, proprio nell'incontro con il suo legale, che non è più intenzionato a continuare nel concedere l'agibilità dopo la fine del campionato. Da lunedì prossimo, dunque, il «Ferraris» sarà uno stadio a rischio, non tanto per la sicurezza degli spettatori, quanto per la possibilità che saltino addirittura le partite dei mondiali, il cui inizio è previsto per l'8 giugno.

«Fino a ora ho firmato - dice il sindaco - perché mi sentivo moralmente obbligato nei confronti dei tifosi cittadini. Ma adesso la commissione di vigilanza deve dare il suo parere definitivo».

Anche se a maggio ci saranno le elezioni e il sindaco potrà cambiare, Campart ha però messe le mani avanti conoscendo i tempi lunghi che occorreranno per arrivare all'elezione del nuovo primo cittadino. In tutti i casi Campart rimarrebbe in carica per gli affari di ordinaria amministrazione.

E' più di un anno e mezzo che si attende il parere definitivo della commissione di vigilanza. (r. s.)

TACCUINO **ELETTORALE**

I Verdi con l'auto elettrica

Per i «verdi», passeggiata a partire dalle 9 nei quartieri del Ponente genovese con l'auto elettrica. Partecipano Piero Villa e René Andreani. Alle 15, al cinema «Verdi» di via XX Settembre, presentazione della proposta d'un assessorato per gli animali e l'ambiente.

INCONTRI Formigoni al «Genovese»

Alle 10, al teatro «Genovese», incontro dell'on. Formigoni con elettori e simpatizzanti. Il capolista in Comune, Ugo Signorini, alle 15,30 parla all'associazione «Sant'Ugo». Giacomo Gualco, capolista in Regione, alle 16,30 è al «Mix in Glass» e alle 19,30 alla sezione di Sampierdarena. Alle 9,30, alla Camera di Commercio, Gualco e Signorini discutono con gli elettori.

SALA Burlando parla ai portuali

Oggi alle 10, Claudio Burlando, capolista del pci in Comune, s'incontra con i portuali alla Chiamata. Alle 15,30 Ubaldo Benvenuti, a Crovi, parla del «caso bretella». Claudio Burlando, dalle 16 alle 18, compie un giro del centro storico a piedi, insieme a molti candidati al Comune. Roberto Adorno, segretario della Fgci, alla Foce è a Quezzi e alle 16,30 a Bolzaneto.

SAMPIERDARENA La pulizia

I rappresentanti della Lista civica si danno appuntamento oggi alle 16,30 al Teatro Modena. Sarà fatta una pulizia simbolica per sollecitare una maggiore attenzione dell'amministrazione comunale.

Viaggio nelle località del Levante dove il 6 e 7 maggio si voterà per il rinnovo dei Consigli comunali

Solo 12 candidati, elezioni «inutili»

A Favale di Malvaro nessuno contrasta la lista dc

FAVALE DI MALVARO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando votare è inutile, o quasi. Perchè non c'è alcuna possibilità di scegliere tra più candidati o, addirittura, tra più liste. Accade a Favale di Malvaro, piccolo Comune della Val Fontanabuona alle spalle di Chiavari (612 abitanti), famoso per essere stato uno dei centri più colpiti dall'emigrazione che, [illegible] la fine dell'Ottocento e i primi del novecento, disperse i due terzi della popolazione. Famoso anche per aver dato i natali ai genitori di Amedeo Peter Giannini, fondatore della Bank of America: la loro casa in frazione Acereto è ora un museo dell'emigrazione.

A Favale, per una serie di disguidi e forse per lo stesso disinteresse della gente e dei partiti, alle elezioni del 6 e 7 maggio si è presentata una sola ed unica lista, quella della democrazia cristiana che dal dopoguerra ad oggi ha sempre governato.

E dal momento che, nei Comuni con meno di tremila abitanti la legge elettorale prevede che ogni lista non possa avere più di dodici candidati fra tutto il Consiglio ne dovrebbe contare quindici, di cui tre di opposizione), le votazioni di maggio non servirannno neppure a completare l'organico del Consiglio.

La vicenda ha del grottesco, ma da queste parti la gente sembra non farci troppo caso. Del resto, non è la prima volta che nei Comuni dove si vota con il sistema maggioritario, si arriva addirittura a formare due liste con uomini della stessa formazione, in modo da occupare tutti e quindici i posti in Consiglio, maggioranza e opposizione; l'esempio più clamoroso risale al 1980, a Portofino, quando Roberto D'Alessandro formò due liste, entrambe composte da cinque uomini. Anche in quella [illegible] si fu, per gli elettori, alcuna possibilità di scelta: quindici consiglieri da eleggere, quindici candidati. E stupisce proprio mentre in tutto il mondo crollano gli autoritarismi, in un tranquillo paese dell'entroterra ligure l'elettore si trovi oggi a dover sottoscrivere una scheda con un unico simbolo, un'unica lista di candidati: un plebiscito, più che un'elezione. Ma la cosa, è proprio qui l'assurdo, per la nostra legge elettorale è legale: le elezioni potrebbero essere invalidate solo se il [illegible] dei candidati superasse la metà più uno dei consiglieri da eleggere. Nel caso di Favale, bastano otto candidati: l'elezione sarà perfettamente regolare.

Andrea De Martini, 73 anni, odontotecnico in pensione, è sindaco di Favale di Malvaro dal 1960: trent'anni esatti. Cos'è successo? Perchè la lista unica? «Non so come dire, ma abbiamo lasciato spazio ad altre liste presentando solo dodici candidati, senza ricorrere alla seconda lista come è possibile. Evidentemente nessuno ha ritenuto di dover presentare una lista alternativa, o forse non si sono messi d'accordo tra di loro. Io preferisco pensare che la gente, qui a Favale, sia soddisfatta di come sono andate le cose e non abbia intenzione di cambiare».

Cinque anni fa, invece, la dc aveva premunì formando, oltre alla propria, una lista civica, dividendo a metà il proprio elettorato: 162 voti (e 12 consiglieri) alla «civica» e 155 voti (e 3 consiglieri) allo scudocrociato. Nessun seggio per il pci, che raccolse solo 12 voti.

Eugenio Ghilarducci, socialista, leader della formazione di «Nuova Fontanabuona» che in vallata si presenta a Moconesi, Cicagna, Tribogna, Neirone, Lumarzo, ha una teoria. «Nei [illegible] dieci stelle, in origine l'idea era di presentare una lista in tutti i dieci maggiori Comuni della vallata. Poi non dappertutto ciò è stato possibile, ma evidentemente è [illegible] in molti erano convinti che "Nuova Fontanabuona" si presentasse. Si spiega solo così la mancanza della seconda lista "di appoggio" della dc. Se avessimo saputo che la dc presentava una lista sola ci saremmo mossi di conseguenza. E il risultato è che a Favale saranno eletti dodici consiglieri, tutti di maggioranza».

Marco Rafia

Gli abitanti non [illegible] Per le strade di Favale la gente osserva l'unica lista presentata per le elezioni

Andrea De Martini, sindaco di Favale

DALLA [illegible]

CAMOGLI

Presentato il [illegible]

E' stato presentato al Consiglio comunale il bilancio di previsione 1990. Alla lettura della relazione politica del sindaco e a quella tecnica dell'assessore al Bilancio, seguiranno giovedì 3 maggio le osservazioni dei consiglieri al documento e, giovedì 10 maggio, la discussione e la votazione. Nella prossima seduta, gli amministratori dovranno decidere [illegible] le variazioni al Piano regolatore, come richiesto con una lettera dell'assessore regionale all'Urbanistica Ugo Signorini.

RAPALLO

[illegible] caserma dei pompieri

Ritornano nella sede d'origine di via Cerisola i vigili del fuoco di Rapallo. La [illegible] è stata ristrutturata. I lavori hanno interessato in particolare l'autorimessa, il tetto, cucina e servizi. Il trasloco della sede temporanea di S. Andrea è [illegible] sarà completato entro domenica. I vigili del fuoco, anche in via Cerisola, risponderanno sempre al numero 0185/52222.

PORTOFINO

Centro meteo nel castello

E' in corso al Castello Brown l'allestimento del centro di studio della meteorologia locale realizzato dalla casa editrice milanese Mursia. Oggi verrà completata la sistemazione degli strumenti tecnici. L'inaugurazione della stazione meteo è prevista per la sera di giovedì 3 maggio. Il centro, però, sarà operativo a partire da giugno.

SESTRI LEVANTE

Un concorso pianistico

Avrà inizio oggi presso il Grand hotel dei Castelli il concorso pianistico nazionale «J.S. Bach». E' patrocinato dal Comune sestrese, l'associazione Ars Antiqua e l'Azienda di soggiorno, con il patrocinio della Provincia e della Regione.

RAPALLO

Mozartiana alle Clarisse

L'ottetto a fiato «Concertanti» presenterà oggi, alle ore 21, presso l'auditorium delle Clarisse, un concerto dedicato alla musica di Mozart. «Mozartiana» è diretto da Aldo Faldi.

CHIAVARI

Cicagna-Lorsica [illegible]

La Tigullio Pubblici Trasporti ha istituito una nuova linea di autobus in Val Fontanabuona, sulla tratta Cicagna-Verzi-Lorsica, che prenderà il via il 2 maggio prossimo. Il servizio, che funzionerà nei soli giorni feriali, prevede partenze da Cicagna alle 6.45, 11 e 17.50, e ritorni da Lorsica alle 9.20, 11.35, 16.05 e 18.20. Fermate previste a Trino, Verzi, Ponte di Lorsica e Figarolo.

E' la casa [illegible] Marco Amati [illegible] ordine nel garage [illegible] vive (Foto Barni)

Due episodi analoghi in Riviera, ma finalmente si passa alle concrete iniziative

Invalido cerca casa a Lavagna

Un'altra storia drammatica di emarginazione: il presidente Cossiga ha scritto al Comune Anche per il giovane di Recco che vive in un piccolo garage si cerca una soluzione

[illegible] Riviera «dorata», ma anche ricca di contraddizioni, di casi di povertà e disagio. A Recco, un ragazzo di 27 anni, Marco Amati, orfano e senza lavoro, vive da tempo in un garage di dieci metri quadrati sprovvisto di servizi igienici: al suo caso, segnalato dal nostro giornale, si sta ora interessando il Comune tramite l'assessore uscente ai Servizi sociali Mario Colonna e il sindaco Luciano Port, delegato all'Assistenza sociale.

A Lavagna, un altro caso, anch'esso, forse, vicino ad una soluzione dopo molti anni: quello di Gerardo De Lio, invalido civile di 39 anni, alloggiato dal Comune in una stanza di pensione, senza un lavoro, costretto a vivere con la misera pensione d'invalidità: 370 mila lire al mese. Dopo anni di inutili domande per un alloggio popolare, ora l'uomo sembra sia stato inserito nella graduatoria delle case Iacp di Chiavari. Al suo caso si è interessato anche il presidente della Repubblica Cossiga, al quale l'uomo aveva scritto tempo fa: nei giorni scorsi De Lio ha ricevuto una lettera dal Quirinale nella quale il presidente lo informa di aver sollecitato a suo favore l'amministrazione comunale di Lavagna.

In questi anni la sfortuna si è accanita molto contro Marco Amati, il giovane recchese: dopo la morte dei genitori, il ragazzo è stato costretto ad abbandonare la scuola ed a cercare un lavoro. Piccoli lavoretti al mercato ortofrutticolo genovese di corso Sardegna, presso una ditta di porte blindate, come cameriere. Prestazioni saltuarie che gli hanno permesso comunque di mantenersi e di continuare a pagare l'affitto dell'appartamento che aveva diviso con la madre.

Un anno dopo la morte di quest'ultima, però, Marco era stato sfrattato dalla proprietaria, che gli aveva chiesto un nuovo affitto: mezzo milione di lire al mese. «Mi sono trovato di colpo senza sapere dove andare», ha detto il giovane recchese.

Dopo lo sfratto, la vita di Marco ha conosciuto piccole pensioni, camere a buon prezzo e l'ospitalità, nei momenti più difficili, di alcuni amici. E, alla fine, un prefabbricato all'interno della bocciofila di Recco: una sistemazione precaria venuta meno un mese fa, per la ristrutturazione della struttura ricreativa. E Marco, da allora, vive in un [illegible] messogli a disposizione da un amico.

E' anche senza lavoro. «Mi hanno offerto un posto da cameriere, ma come faccio? Bisogna avere la camicia pulita ogni giorno, avere una casa dove potersi fare una doccia, lavare gli indumenti», ha detto nel corso dell'intervista.

Ora però, grazie all'interessamento di alcuni recchesi, le cose per Marco potrebbero cambiare. Spiega l'assessore Mario Colonna: «Il Comune sta cercando di trovargli una sistemazione dignitosa. Non è facile, però. Gli alloggi di proprietà comunale sono tutti occupati da famiglie di sfrattati e quindi bisogna trovare una soluzione ad hoc. Gli faremo comunque fare anche domanda per un appartamento Iacp, ma per accedere al concorso occorrono punteggi che sono determinati soprattutto dal numero dei componenti familiari a carico».

Possibile che non si riesca a fare di più per un giovane che chiede solo una mano per poter vivere e lavorare onestamente?

Anche il sindaco Gerardo De Lio merita qualche riflessione. «Ho cominciato a star male quindici anni fa, a Montecarlo, dove lavoravo come cameriere. Poi la mia situazione è peggiorata e ora sono invalido civile, al cento per cento, con una pensione minima, 370 mila lire al mese. Vivo in una pensione di Lavagna, affittata dal Comune, in una stanza non riscaldata dove se voglio avere un po' di caldo devo pagarmi una stufetta. Con la sola pensione non ce la faccio a tirare avanti e non lavoro, un lavoro qualsiasi ma non sia stabile non me l'hanno ancora trovato: ho lavorato qualche tempo come netturbino, poi è finita».

[m. r.]

Parte l'iniziativa dell'Accademia italiana della cucina e dell'Ascom

Sarà una farinata d'autore

Chiavari vuole assegnare il marchio «Doc»

CHIAVARI. Farina di ceci, olio di oliva, acqua e sale, teglia di rame riscaldata nel foglio a legna. Ecco la ricetta tradizionale della farinata, prodotto tipico della Liguria, diffusa più nel Ponente che nel Levante ma che a Chiavari, sostengono i chiavaresi, ha avuto i natali e almeno lo sviluppo maggiore.

E' almeno da duecento anni, infatti, che i «farinotti» sparsi nei carrugi preparano la croccante sfoglia dorata, un tempo considerata pasto per i poveri, tanto da costituire, al mattino, l'unica forma di sostentamento per manovali, carrettieri, operai. Oggi le cose sono cambiate e, se non proprio un lusso, la farinata è diventata un boccone prelibato, specie quando è preparata a regola d'arte: la sfoglia dev'essere dello spessore giusto, nè troppo «alta», né troppo sottile. Sono concesse alcune variazioni, come l'uso delle cipolle o, estrema raffinatezza (oggi, non cent'anni fa), l'uso dei «bianchetti». E comunque ogni «farinotto» ha il suo segreto, il suo trucco nelle dosi o nella quantità di impasto liquido, o nel sistema di cottura e lo custodisce gelosamente.

Perchè tanta attenzione per la farinata? Perchè a Chiavari, complice la Camera di Commercio e l'Ascom, si sta cercando di far fare al modesto «piatto dei poveri» un significativo salto di qualità: il riconoscimento, analogo a quello della focaccia al formaggio di Recco, del «Doc», la denominazione d'origine controllata. L'iniziativa nasce da un'idea del professor David Bixio, delegato per il Levante dell'Accademia italiana della cucina, ed è subito appoggiata da Tito Lino Fontana, presidente dell'Ascom di Chiavari.

E il prossimo 10 maggio, nel «farinotto» di Franco Occhiuzzo, in via Vittorio Veneto, si terrà una riunione operativa con esperti gastronomi, giornalisti, responsabili dell'Ascom e dell'Unioncamere Liguri, nel corso della quale i quattro «farinotti» chiavaresi, oltre ad Occhiuzzo, «Luchin», «Dino» e «Baicicotto» presenteranno le loro farinate «d'autore». Spiega Fontana: «E' una tradizione che va tutelata e valorizzata, e il marchio Doc potrebbe assolvere ad entrambi i compiti. Imponendo una certa ricetta base e certe caratteristiche di cottura, e segnalando la farinata come prodotto tipico, e per questo ricercato, di Chiavari».

Anche David Bixio, ideatore dell'iniziativa, è d'accordo. «Potrebbe essere un punto di partenza per iniziative turistico-gastronomiche, incentivare altri ristoratori sempre nel rispetto della ricetta originale, ma al tempo stesso stimolando la ricerca sulle "variazioni sul tema"».

[m. r.]

Raduno domani degli spider dell'Alfa Romeo

Ecco la Giulietta omaggio a Recco

RECCO. Domani mattina, sulla passeggiata a mare di Recco, si potrà ammirare un mito. Uno di quegli oggetti diventati prima «cult», che rimarranno al di là del tempo e delle mode. E' la Giulietta, la spider dell'Alfa Romeo «targata» Anni Cinquanta, che tanto ha fatto sognare i giovani dell'epoca e che ha costituito lo status symbol per eccellenza degli appassionati delle «sportive» di allora.

Domani ben quarantasei Giuliette si daranno appuntamento a Recco, provenienti da tutta Italia per partecipare al raduno nazionale organizzato dal Cars Club dell'Alfa, in collaborazione con la Pro Loco di Recco. Le mitiche auto, nelle versioni con tettuccio rigido applicabile o con «capote» in tela (la Giulietta era stata disegnata da Pininfarina), arriveranno sul lungomare recchese tra le 8.30 e le 9. Alle 9.30 prenderà il via la garasfilata che vedrà gli equipaggi sfidarsi lungo un percorso che toccherà, oltre a Recco, i Comuni di Camogli, Santa Margherita e Rapallo.

L'arrivo è previsto per la tarda mattinata di domani, ancora sulla passeggiata a mare di Recco.

Nel pomeriggio e sempre sul lungomare Bettolo, inoltre, i quarantasei piloti si dovranno impegnare in una prova di abilità, l'immancabile «gimkana».

Al termine delle prove si terrà la cerimonia di premiazione e subito dopo, tutti a mangiare. Agli alfisti verranno fatti gustare i piatti più celebri della gastronomia recchese presso il ristorante «O' Vittorio».

E si può dire che sarà celebrato l'incontro tra due miti: non sono ormai anche le trofiette al pesto e la focaccia col formaggio di Recco oggetti «cult», meglio piatti «cults»?

[f. p.]

LETTERE DEL [illegible]

Alle [illegible] private c'è troppa politica

Mi piace fare i mestieri di casa ascoltando la radio. Nelle ultime settimane ho notato che i programmi delle stazioni private locali, spesso animati da simpatici conduttori e che mettono buonumore, ospitano sempre più frequente politici piccoli e grandi che parlano e parlano di problemi piccoli e grandi. Questa voglia di [illegible] dei nostri sindaci e assessori sarà anche lodevole, ma mi pare «sospetta», ora che siamo in piena campagna elettorale per elezioni amministrative.

Sono sicura che l'indigestione di parole e paroloni in questo periodo sia inevitabile, ma credo sia indispensabile «riempirci la [illegible] occupando ogni spazio nei mezzi di comunicazione.

Capisco che le radio private debbono tirare avanti ma preferisco sentire programmi di quiz, dediche, musica a richiesta, che le solite promesse dei nostri amministratori: se dobbiamo scegliere [illegible] favole, che almeno siano divertenti.

Una casalinga, [illegible] Salvatore

Multe, a Rapallo fioccano le proteste

Ancora una volta ho avuto il «piacere» di ritrovare, sul parabrezza della mia auto, lasciata a fianco della farmacia, l'abituale foglietto verde. Potrebbe anche andarmi bene la notifica della contravvenzione, quello che mi angustia è il constatare la varietà di macchine, anche targa non genovese, abbandonate tranquillamente in curva, doppia fila, marciapiedi e nei posteggi non a pagamento (ci mancherebbe altro!) o in quelli riservati agli handicappati.

A questo punto mi chiedo: va bene favorire il turismo, ma i diritti di chi vive qui dodici mesi all'anno sono proprio carta straccia? Intanto sappiamo benissimo che le eventuali multe, dei signori «forestieri», spedite anziché fatte regolarizzare sull'istante, come volte cambiata regione non vengono evase.

Ne tengano conto i signori candidati alle elezioni: anche questa è una [illegible] orario che vola.

Lettera firmata, Rapallo

Pallanuoto: anche i tifosi camoglini accusano le follie dei bianconeri, ■ Civitavecchia senza 4 titolari

Formiconi a Firenze recupera Cristilli

Il Recco deve respingere l'assalto toscano al sesto posto

■■■ **in alto.** Un ■■■ atteggiamento di Pierluigi Formiconi, l'allenatore dell'Erg Recco: a Firenze lo ripeterà in segno di esultanza ■ di resa?

Non c'è più tempo per scherzare: in A1 ■ A2 la regular season ■ entrata nel periodo decisivo e parecchie squadre sono già chiamate in questa 5ª di ritorno alla prova suprema. Perciò è d'obbligo ■■■ cadere nella trappola del nervosismo. Alcune liguri sono in posizione eccellente, altre in pericolo, nessuna è spacciata: purtroppo uno stress psicologico crescente e in certi casi ingiustificato le sta autocondannando.

■■ **congiura degli innocenti.** Perretti del Savona è per la terza volta in questo torneo fermato dal giudice sportivo. Il Camogli è ■■■ «disintegrato» dal rapporto dell'arbitro Caputi. La Mameli si lamenta per la maxi-squalifica a Drago. Immediatamente si tira fuori la storia della «congiura» ai danni delle liguri, odiate da ■■ Palazzo impermiato su dirigenti romani o del Centro Sud. Ma c'è anche l'impressione che stavolta si tratti della ripetizione di ■■ luogo comune, che ■■■ regge alla disamina dei fatti.

Resta indubbio che alla Liguria, una volta depositaria ■■ potere e della gloria della palla- ■■■■ italiana, ■■■■ resti la ■■ conda ma sia stato sottratto il primo. E' ■■■■■anto indubbio che gli arbitraggi sfavorevoli alle liguri siano superiori a quelli favorevoli: resta confermato che se non c'è malafede, esiste sicuramente prevenzione verso certe società e certi giocatori. Ma detto questo, bisogna ricordare che le punizioni elencate sopra sono conseguenze ■■ fatti ■■■ le ingiustizie che proclama- ■■■■ di aver patito fossero ■■■■ reali. Perfino alcuni sostenitori bianconeri hanno riconosciuto come i loro abbiano ecceduto (Perini ■■ Drato già la rete, dando in escandescenze). E ■■■ si esita ■ puntare il dito anche sul tecnico, reo di aver troppo ■■■ ri- ■■■■ cato» i suoi, perdendo e facendo loro perdere la testa. Se c'è un raggio di sole nel buio, è che ora Romolo Parodi sarà obbligato a ■■■■■re quelle innovazioni che nelle ultime gare si era ostinatamente «scordato» di fare. Ginocchio, Cichero, Reali e Parodi jr devono esser stavolta buttati nella mischia forzatamente. ■ non ■ detto che possano fare peggio di quei titolari che sette giorni fa hanno dimostrato di non esserci né con i muscoli né con la testa.

Quel ■■■ passa il convento. A inizio campionato chi ■ avesse ipotizzato sarebbe stato deri- ■■: ma ■ verità è che il Recco deve giocare ■ tutto per tutto nella ■■■ della Florentia, obbligato a non perdere se vuol rimanere aggrappato a quello ■■■■ piazza, diventata unico e ultimo obiettivo biancoceleste. Senza Crovetto, ma con Cristilli, i palli- ■ eredi del Settebello dovranno dimostrare che i timidi progressi della duplice sfida con il Savona non erano illusori.

Senza vergogna. Sabato scorso il Sori doveva battere la Lazio, squadra ampiamente alla ■■■ portata, per dare una mano ad Arenzano e Nervi, che proprio su di essa fanno ■ corsa per salvarsi. I granata, abbastanza vergognosamente, hanno invece pareggiato senza dimostrare ■ minimo impegno per dare una mano alle consorelle. Ora tocca al Bogliasco affrontare la Lazio. E benché in trasferta, c'è da scommettere che Ghibellini e compagni faranno di tutto per sorprendere la squadra di Taluro confermando la loro fama di squadra simpatica e spudorata: ora che la salvezza è assicurata, perché non togliersi altro soddisfazioni, meramaldeggiando sui campi delle avversarie? I «giovani leoni» ■ Mino Marsili sembrano davvero avere sempre più appetito.

Danilo Sanguinetti

IL PROGRAMMA

Alla radio la «via crucis» del Camogli

Ecco il programma odierno della pallanuoto.

A1 (17,40). Florentia-Recco (Firenze, Aglialoro e Auriemma); Savona-Posillipo (ore 16, Grosso ■ Picchetto); Civitavecchia-Camogli ■■■ Stefano e Gervasi); Mameli-Volturno (Albaro, Clara e Dani); Ortigia-Pescara (Siracusa, Paggi ■ Pinato); Canottieri-F. Oro (Napoli, Santoro ■ De Cuia).

Tv e radio. Savona-Posillipo in tv su Rai2 in «Rotosport»: dalle 16,50 terzo e quarto tempo. Su Radio1 dalle 18,35 alle 18,50 collegamenti ■■■ Civitavecchia, Siracusa ■ Albaro, risultati A1 ■ A2; Riviera Music e Savona Sound: diretta da Savona.

A2 (16). Clearwater-Roma (La Playa, De Meo ■ Grilli); Sori-Salerno (Sori, Zerbini e Capodicasa); Nervi-Catania (Massa, Coppola e Maggiore); Como-Racing (Como, Tedeschi, e Panfili); Brescia-Arenzano (Milano, Di Laurentio e Visalli); Lazio-Bogliasco (Civitavecchia, Alfieri ■ Tornabene).

B. Chiavari-Marina Militare (Lido 18; Vecchio e Paini); Albisola-Pelocco (Savona 17,30; Leone e Sammarco); Flores-Anzio (Cosmos 18,30; Terrile e Saverio); A. Doria-Argentario (Albaro 19,15; Petrucci e Napolitano); Livorno-Sturla (Bastia 18,30; Martoriello e Gomez).

C. Endas-Dino Rora (Lago Figoi 17,30); Serra-Lorici (Usmiani 20); Rapallo-Carrega (Comunale 18,30); Imperia-Cus Torino (Cascione 19,30); Quinto-Arona (Lago Figoi 18,45). [g. s.]

Peggi. «gioiellino» del Bogliasco

Promozione: oggi tre anticipi, ma l'attenzione di tutti si rivolge allo scontro di domani a Ferrada

Fontanabuona-Rapallo, fuori i secondi

I bianconeri, obbligati a vincere, si giocano la stagione

E' il turno più lungo al termine di un'estenuante settimana e quasi alla fine di ■■ interminabile campionato: non solo perché ■ ■ terza partita in sette giorni, ■ non solo perché i giocatori hanno nelle gambe ■■ turni (ne ■■■■■ 5), ■■ soprattutto perché ■■■■ le squadre guardano a Ferrada, dove regolano conti le due regine del campionato, Fontanabuona e Rapallo.

Migliarinese (28)-Molassana (18). Anticipo odierno (La Pieve 18). I rossoblù del presidente Nicoletta non accettano sentenze preconfezionate e non si rassegnano: affrontano la Migliarinese con spavalderia e chiedono almeno un punto alla squadra ■ Maddaluno.

Lavagnese (30)-Entella (27). Secondo anticipo (Riboli 15,30). C'è il sospetto di assistere a un derby al cloroformio, visto che le due compagini non hanno né timori né ardori.

Cosmos (20)-Baiardo (27). Altro derby in anticipo (Bavari Taviani 15). Il Cosmos è in grave difficoltà per allestire un undici decente (squalificati Cristalli, Pelli, Scardigno ■ Porcella).

Fontanabuona (39)-Rapallo (39). Fontanabuona ■ Rapallo, biancocelesti ■ biancazzurri: tutto il torneo è stato caratterizzato dal dominio di questa coppia. Previsto quello della squadra ■ Giovanni Casaretto, a sorpresa ma ■■■ meno meritato quello dei ragazzi ■ Enzo Maglioni. Dopo ■■■ «messaggi» per interposta persona, ecco l'occasione per guardarsi negli occhi. All'andata fu 0-0, con il Rapallo all'attacco e ■ Fontanabuona che lo conteneva senza troppi affanni. In trasferta il Rapallo ha perso solo a S. Desiderio contro la N. S. Fruttuoso, ■ ■■■ il Fontanabuona è imbattuto.

La parità in classifica è solo apparente: il Rapallo deve ancora riposare, ■ Fontanabuona lo ha già fatto. Dopo Ferrada i ruentini incontreranno il Canaletto e la Garibaldina in casa (in campo neutro) e termineranno in trasferta ■■■ il Cosmos. I valligiani ■■■■■ ■ Levanto, ospitano l'Entella e la Lavagnese ■ concludono in ■■■ della Migliarinese.

Gli allenatori sono preoccupa- ■■. Maglioni «Il Rapallo è una squadra temibile. Dobbiamo pareggiare la loro tecnica con l'agonismo». Casaretto: «Il Fontanabuona ha ■ vantaggio di poter contare su due risultati su tre. Cercheremo di colmare i due punti ipotetici di distacco».

Il Fontanabuona dovrebbe partire con Bernini, Capannini, Bottazzi, Conte, Giarratana, Galeano, Pisoni, Ralli, Neipp, Muzio e Spissu (Maglioni). Il Rapallo risponderà con Bregi, Cardoni (Di Fraia), Gandolfo, Tagliabue, Spaggiari, Di Fraia (Celsi), Grillo, Capurro, Di Maio, Re, Spinelli (Petrini).

Altre partite. Sono 4 i match che mettono di fronte una squadra tranquilla ■ ■■■ pericolante: chi può approfittarne sono Lerici ■ Moneglia, che hanno il vantaggio del fattore campo. Moneglia (22)-Monterosso ■■■. Ortonovo (27)-N. S. Fruttuoso (25). Lerici (21)-Cavese Fossese ■■■. Canaletto (27)-Levanto (25). [g. s.]

COMOS

Sori vuol tenere il vantaggio

La penultima giornata potrebbe esser quella della quasi matematica promozione del Sori: mentre gli uomini di Bariani affrontano il Chiavari, Bistrò ■ Vallesturla si ■■■■■■ fra loro. In coda appare compromessa la posizione della Cogornese, ■■■ per i meccanismi di retrocessione dalle categorie superiori anche Rupinaro e Chiavari rischiano.

Bistrò (43)-Vallesturla (42). Big match fra le inseguitrici del Sori ■ col ricordo dell'andata, ■ prevedono 80' palpitanti in campo ■ polemiche per il dopo-partita. Inutile il pareggio, che favorirebbe solo i soresi: probabili emozioni e reti. **Sori (44)-Chiavari (21).** Capolista abbastanza tranquilla, con un punto da gestire negli ultimi 180': i 90 ■■■ chiavaresi o quelli di domenica prossima con la Cogornese. 3 punti potrebbero bastare, ■ Sori ha la possibilità di ottenerne 4. **Corte (26)-Rupinaroleivi (19); Avegno (24)-Cogornese (16).** Sono le altre due gare interessanti: le ospiti sono in ■■■ per la salvezza. Potrebbero scivolare entrambe ■ finire agli spareggi nell'eventualità che dalla Prima, gironi B ■ C, retrocedano 7 genovesi. ■ l'ipotesi, vista la situazione in Interregionale, è tutt'altro che impossibile. **Le altre.** Caperanese (35)-Bargagli (27), Calvarese (27)-S. Bartolomeo (35), Riese (9)-Riviera (25) e Riva Trigoso (25)-Camogli (30). [g. s.]

A FAVORE
DELLE OPERE
UMANITARIE
PROMOSSE
DAL LIONS CLUB
DI MENTONE

MARTEDI'
1° MAGGIO
GRANDE
GIORNATA

DEL PICCOLO
ANTIQUARIATO

A MENTONE

PLACE AUX HERBES
E RUE PIETONNE

Volley: in ■ femminile il Cus tenta l'impresa di battere ■ Missoni

Chiavari, sarà qui la festa?

Battendo l'Archetto la promozione è sicura

Con il turno odierno terminano i campionati nazionali di volley: non sono previste code né spa- ■■■■. Poi sarà ■ momento dei bilanci: e ■■ si può azzardare che l'annata ■■■ è stata negativa per la pallavolo ligure.

B femminile. Ultima ■■■■ per le ormai mentalmente in vacanza Cus Genova ■ Riviera Sanremo. Le universitarie di Mario Casablanca (p. 16) hanno l'onore di ■■■■■■ l'imbattibile capolista Missoni Terzaroli Varese (42), alla ricerca del record assoluto: ■■ vittorie su 22 incontri. Bloccare le lombarde proprio nel giorno in cui lasciano la categoria per la A2 sarebbe un'impresa che rischiarerebbe il campionato pieno di luci ma anche di ombre del sestetto genovese. Il Riviera (16) continuerà nella politica del dargo alle giovani e potrebbe rimediare un'altra brutta figura sul terreno della disperata Poolserchio Pantera Lucca (10).

■■ maschile. Per fortuna finisce il campionato disastroso del Cus Genova ■■ ■ Fesce: ■■■ ■ gara a San Mauro Torinese con il ■. Anna ■■■ i goliardi salutano la serie e tornano in C1. La Colombo Genova (16) dovrà fare spazio, anche se in casa, ai Cepiratti Novara (34), impegnato nello sprint per la promozione.

C1 maschile. Chiavari: punti 32, quoziente set 1,96. Altair Felegara Parma: punti 30, quoziente set 2,16. Per decidere chi seguirà il Voltri in B2 bisogna perciò attendere l'esito delle partite odierne. Il Chiavari ha ■ vantaggio del poter giocare ■■■ za curarsi del risultato dei rivali: infatti la vittoria sull'Archetto Migliarino (22) darebbe la certezza della promozione. Alla Marchesani (ore 18) è ■■■■ il pubblico delle grandi occasioni per festeggiare degnamente l'impresa dei ragazzi di Brignole. C'è però un'ombra che incombe: se il Felegara, anch'es- ■■ impegnato sul terreno amico, battesse l'Imperia (22) ■ i chiavaresi dovessero perdere, ■ salire in B2 sarebbero gli emiliani per il migliore quoziente ■■■ (che decide a parità di punti). Nel clan biancorosso c'è però fiducia; sarebbe tremendo cadere ■ un passo dal traguardo. Intanto l'Olympia Desg Voltri (36) festeggia in tono ■■mmosso la vittoria in campionato perché ■■ ■ far visita (Palasport 18) al Va- ■■■■ze (6) che invece ■■ l'addio ai nazionali per tornare in C2.

C1 femminile. Liguri tutte salve ma anche ■■■ ■■■■ più possibilità di promozione. Forse il Bisso Recco (16) ■ a ■■■■ contro il Photosmart (10) di controvoglia, né il Sarzana (20) è più entusiasta di chiudere il torneo in casa dello Stilnovo (36). Infine, la Libertas Rostkafé (14) che ospita ■ Pisa (26), accontentandosi per questa prima esperien- ■■ di aver disputato un ritorno «miracoloso». [d. s.]

Basket: in vista anche le finali giovanili

Autorighi, la speranza si chiama spareggio

Anche i tornei di basket sono ormai alla stretta finale; la D maschile giocherà fra stasera e domani la penultima giornata, ■■■■ in ■■■■ femminile l'Auxilium Genova dovrà attendere il 1° maggio per ce- ■■■■■ il ■■■ destino. E' tempo di finali anche per i regionali giovanili.

D maschile. Due gare catalizzano l'attenzione degli appassionati: Vadese (36)-Ezio System (38) domani a Vado alle 17,30 e Viareggio (18)-Monferrato (18), domani alle 18,30. Il primo è un vero spareggio-promozione e, in caso di vittoria, i «rossi» raggiungerebbero in classifica gli spezzini rendendo necessario ■ meno di sorprese all'ultima giornata) lo spareggio. E sarebbe la degna conclusione di ■■■ avvincente lotta a due. I 40' di Viareggio riguardano indirettamente anche l'Autorighi Chiavari (18), che deve riposare: ■■■ una serie di risultati ■■■■■■■ (vittoria ■■■ Viareggio domani, successo dei chiavaresi sabato prossimo e sconfitta toscana a Genova) potrebbe portare i biancazzurri agli spareggi ■■■ Viareggio e Monferrato per designare le due che retrocederanno con Alcione ■ Canaletto. Troppe coincidenze per raggiungere la salvezza. Le altre: Voghera (26)-Autocar Sestri (24); Lerici (32)-Cus (32); Valtarese (30)-Carrara (24); Serravalle (40)-Alcione (8) e Canaletto (16)-Don Bosco (32).

C femminile. Auxilium Genova e Emmeci Spezia sono le finaliste dei playoff e inizieranno a duellare, partendo dal 2-0 per le genovesi acquisito nella regular ■■■■, ■ martedì 1° maggio, ■ Spezia alle 18.

Finali giovanili. ■ 6 maggio ■finale cadette Maremola-Landi- ■■ e Sampierdarena; a Vado finali Allievi con Athletic, Bordighera, Imperia e Lerici. ■6 maggio ■ Genova finali maschili Propaganda con Chiavari, Scat, Ath■■■ e AK. [g. s.]

la Contadina
robe buone... [redacted] mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita Diretta: [redacted]
Via Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 28 Aprile 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
[redacted] buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

Scatta il ponte del primo maggio: la polizia è mobilitata per la sicurezza sulle strade

Una prova generale per la Riviera

Sanremo verso il tutto esaurito e code «annunciate»

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per [redacted] lungo ponte [redacted] primo maggio occhio all'Autovelox. I turisti e i residenti che tra oggi e martedì [redacted] sposteranno in[redacted]to, magari per un pic-nic nell'entroterra o una gita in Costa Azzurra, dovranno stare attenti a non pigiare troppo sull'acceleratore.

La polizia stradale, infatti, nel quadro della lotta per la sicurezza sulle strade e per prevenire incidenti (compresi quelli del sabato sera), dovuti soprattutto all'eccessiva velocità e all'imprudenza, ha de[redacted] [redacted] intensificare i controlli e di moltiplicare gli Autovelox. Si tratta delle «macchine fotografiche» che inconfutabilmente, nel tempo di un clic, certificano numero di targa e tipo di veicolo di chi commette irregolarità al codice della strada.

Hanno spiegato alcuni agenti della Stradale di Sanremo e l'ispettore Mario Cozzolo della Polstrada di Imperia: «Chi guida disciplinatamente non deve temere nulla. Se non ci saranno irregolarità e incidenti saremo proprio noi i primi ad esserne felici. Lavoriamo per garantire a tutti un [redacted] primo maggio».

In base alle «proiezioni» turistiche, nei prossimi [redacted] giorni il traffi[redacted] [redacted] inte[redacted] [redacted] sull'Aurelia sia sull'Autofiori) è destinato ad aumentare [redacted] 40 per cento.

I funzionari della Stradale danno a tutti un consiglio: «Se siete [redacted] volante, niente alcolici. [redacted] volte un piccolo sacrificio può salvare delle vite».

Quali le prospettive turistiche a Sanremo e [redacted] Riviera per il lungo ponte?

«Per gli hotel della nostra città - ha detto Franco Gaiani, presidente dell'Associazione Albergatori di Sanremo - ci sono buone possibilità di sfiorare il "tutto esaurito". A livello di prenotazioni ieri eravamo intorno al 60 per cento. Siamo soddisfatti».

In sintonia anche Dario Valle, presidente della Federalberghi: «Le prenotazioni sono state migliori rispetto al recente ponte del 25 aprile. Stanno aumentando le presenze di gruppi, di comitive e gitanti in pullman. Stanno arrivando anche molti turisti austriaci».

Crucci e critiche?

«Non riusciamo [redacted] comprendere perché la Provincia [redacted] la Regione, per esempio, [redacted] si decidano a far pubblicare cartine utili per l'entroterra e a sistemare un'adeguata segnaletica stradale. [redacted] turismo dei pullman - ha aggiunto Valle - [redacted] anni è [redacted] realtà. Molti non fanno escursioni [redacted] stupendo entroterra perché non hanno documentazioni, perché temono che [redacted] siano strade strette, non idonee ai [redacted]. Perdiamo così centinaia di clienti e visita[redacted]. Finiscono tutti sulla Costa Azzurra. Accadrà pure per [redacted] primo maggio».

Un «boom» di presenze è atteso anche a San Romolo. Ha detto Orlando Dall'Ava, ex campione di rally oggi titolare di un avviatissimo ristorante: «Sul Prato [redacted] San Romolo [redacted] sa[redacted] almeno 3 mila persone per il pic-nic. [redacted] nostro entroterra è fantastico, peccato che amministratori pubblici e politici di turno [redacted] amino poco».

Per l'assessore al Turismo Ninetto Sindoni si tratterà di «un primo maggio anomalo, soffocato dai comizi e dalla politica. Sanremo si risveglierà il 13 maggio quando arriveranno in città ben 7 mila persone per dare vita al "I meeting europeo delle Confraternite". A Portosole agirà un teatro tenda».

E le organizzazioni sindacali? Pierangelo Raineri della Cisl ha detto: «Questo primo maggio può essere determinante per [redacted] provincia. [redacted] sono infatti aperte due contrattazioni che i[redacted]sano 8 mila lavoratori del settore commercio e turismo. E' indispensabile siglare subito un accordo definitivo. E' impensabile che si arrivi al Mundial 90 senza aver trovato soluzioni. Sarebbe un suicidio».

[redacted] annunciano poi i tradizionali «nemici» dei lunghi weekend [redacted] Riviera: ingorghi sull'Aurelia, in città, code ai caselli dell'Autofiori e ai valichi di Ventimiglia per entrare in Francia. Si possono evitare?

«Da parte nostra - ha detto il comandante dei vigili di Sanremo, Francesco Bagnoli - cercheremo di limitare i disagi. [redacted] traffico però sarà molto intens[redacted]. Di positivo c'è da registrare che i vigili si sono finalmente liberati [redacted] lavoro di distribuzione dei certificati elettorali [redacted] scenderanno a pieno organico per le strade. In città - aggiunge Bagnoli - le [redacted] a [redacted] per gli ingorghi [redacted] soprattutto corso Mombello e piazza Eroi. Le ore di maggior punta di traffico? Tra le 17 e le 19. Temo che già da stasera [redacted] verificheranno le prime code, soprattutto [redacted] entrata a Sanremo e ai caselli per chi ha scelto di dirigersi in Costa Azzurra».

Roberto Basso

Traffico caotico a Sanremo, una ragazza felice sulla spiaggia e, a destra, la «copertina» di una delle numerose manifestazioni in programma a Imperia. Tre immagini che introducono il lungo ponte del primo maggio. Per i più fortunati quattro giorni pieni [redacted] vacanza, quasi una prova generale in vista [redacted]. E [redacted] Riviera [redacted] un lungo elenco di appuntamenti (Foto Gatti e Laura)

Ecco gli appuntamenti

A Imperia esposizione di auto Festa del vino a Dolceacqua

IMPERIA. Sport, spettacoli, concerti, appuntamenti culturali e mondani, un'esposizione di auto, la rassegna di vini «doc» [redacted] Dolceacqua: è il ventaglio di proposte che offre la provincia per il weekend che anticipa la festa del primo maggio, e costituisce [redacted] altro importante test per [redacted] nuova stagione turistica.

Imperia propone un invitante cocktail a base di vela, ippica, [redacted] motori. Oggi, alle 10,30, prendono il [redacted] le regate internazionali che assegneran[redacted] la Coppa Europa 90 per la classe Contender. La gara proseguirà domani e si concluderà lunedì. Domani, a partire dalle 9 e per tutto il giorno, la spiana[redacted] del lungomare Vespucci ospiterà la seconda edizione [redacted] Trofeo ippico «Città di Imperia», con prove di gimkana, western, «pole bending», «barrel racing» e percorso [redacted]na [redacted] ostacoli. A fare da cornice, il gruppo [redacted] Montesina» (banda musicale e majorettes), che sfilerà anche per le vie del centro.

A Porto Maurizio, si apre oggi [redacted] prima edizione di «Expoauto '90», dedicata al mercato automobilistico e motociclistico. La manifestazione s'inizia alle 10,30 in via XX Settembre, [redacted]ve tredici concessionarie della zona espongono gli ultimi modelli. In via Cascione si potranno ammirare [redacted]o d'epoca, mentre la [redacted] folcloristica «Curenta» sfilerà per le vie del borgo. Nel pomeriggio, alle 14,30, sul palco allestito in piazza Roma, concerto del gruppo imperiese «I Moloch», che propone rock melodico [redacted] blues. Domenica, trasferimento a Oneglia, sulla spianata Borgo Peri, dove al programma si aggiungeranno i voli di due elicotteri «Robinson» dell'Eliliguria, a prezzi promozionali (inizio ore 15) e un'esibizione di trial.

Motori in primo piano anche ad Arma [redacted] Taggia, con il [redacted] New Rally Cross-Trofeo Concessionari Fiat, che si svolge oggi e domani alle [redacted] caserme Revelli. In entrambi i [redacted] l'appuntamento è fissato alle 9. Vini «doc», auto e moto d'epoca a Dolceacqua: oggi, nell'ex sede comunale, vengono illustrate le iniziative per il marchio di origine controllata: domani, gran passerella per le vecchie signore a due e quattro ruote.

Per gli amanti del mare e del[redacted] crociere, a Sanremo si apre [redacted] il 2° International Yachting Meeting, che ha richiamato a Portosole una cinquantina di [redacted] imbarcazioni (possono essere affittate) e brookers di tutto il mondo.

A Ventimiglia, con l'organizzazione [redacted] sestiere «Ciassa», si svolgerà domani la tradizionale «Scarpinata dei Funtanin», marcia ecologica che prenderà il [redacted] alle 9,30 [redacted] [redacted] Garibaldi, nella città alta. [g. mi.]

VENTIQUATTR'**ORE**

SANREMO

Corto circuito provoca incendio

Un corto circuito ieri mattina alle 7,30 ha danneggiato per alcuni milioni l'agenzia immobiliare Morandi in piazza Colombo. L'allarme è stato dato poche decine di minuti prima dell'apertura. Alcuni passanti hanno notato del fumo fuoruscire dalla serranda e subito hanno telefonato ai vigili del fuoco. I vigili hanno subito messo mano agli estintori e nel giro di poco tempo sono riusciti a spegnere l'incendio.

SANREMO

Carta di credito rubata: bloccato

Un gi[redacted] di Novi Ligure [redacted] stato bloccato [redacted] forze dell'ordine mentre cercava di pagarsi va[redacted] e acquisti a [redacted] usando una carta di credito rubata. [redacted] tratta [redacted] Flavio Gioia, [redacted] anni. E' stato bloccato poco dopo [redacted] messo a segno un «colpo» [redacted] danni di una elegante boutique di calzature del centro. Flavio Gioia, dopo aver misurato [redacted] dozzina [redacted] scarpe, [redacted] acquistato tre paia pagan[redacted] con [redacted] «Cartasi» fasulla.

[redacted]

[redacted]

Una protesta

Per protestare contro l'appalto e il passaggio [redacted] gestione del servizio di nettezza urbana nel Comune di Camporosso i sindacalisti Martinelli, Ginatta e Gervasi, rispettivamente della Cgil, Cisl e Uil, hanno diramato un comunicato di «condanna verso l'attuale sistema degli appalti». Contemporaneamente le organizzazioni sindacali hanno indetto per lunedì 30 aprile [redacted] giornata di sciopero provinciale [redacted] tutti gli addetti della [redacted] urbana privata in appalto».

[redacted]

Una gara di trial [redacted]

Appuntamento [redacted] gli appassionati di motociclismo, a Sarola: domani mattina, alle 10, inizierà una gara interregionale di trial, valevole per il campionato italiano, organizzata dal [redacted] Club Imperia.

BORDIGHERA

La Coppa [redacted] [redacted] circolo bridge

Il circolo del bridge di Bordighera, con la [redacted] squadra composta da sei elementi, due di Bordighera, Cartisano [redacted] Gaglietto, uno di Genova, Pulga e due di Milano, Astorre e Lanzarotti, si è aggiudicato la Coppa d'Italia.

Da parte italiana sono intervenuti alcuni funzionari di polizia

Clandestini, summit al confine

Vi ha preso parte anche il ministro Pierre Joxe

VENTIMIGLIA. Per arginare [redacted] fenomeno dei clandestini [redacted] Francia mette in campo i ministri. Giovedì sera all'aeroporto di Nizza è atterrato l'aereo su cui si trovava il ministro degli Interni, Pierre Joxe. Ha trascorso una parte della notte a Ponte San Ludovico, sulla frontiera franco-italiana, per fare il punto sull'immigrazio[redacted] clandestina con l'équipe della Paf (Police d'Air [redacted] [redacted] Frontiers).

Il commissario principale, Jean Marsal, responsabile del settore, ha illustrato la situazione. Poco meno di mille e 500 sono stati i clandestini intercettati dall'inizio dell'anno '90. La metà sono di nazionalità tunisina, 15 per cento turchi, 10 per cento marocchini, [redacted] per cento jugoslavi, [redacted] 3,9 per cento algerini, [redacted] 2,9 per cento di origine africana e gli altri provenienti da altri Paesi.

Dal mese di marzo la polizia ha ottenuto 11 uomini di rinforzo «ma la situazione rimane seria», come è stato sottolineato dai responsabili della Paf. Molti [redacted] i clandestini che vengono sistematicamente consegnati alla polizia di frontiera italiana, quando è accertato che provengano dall'Italia.

Il ministro degli Interni francese, accompagnato da [redacted] giornalisti, ha visitato anche una parte dei 180 chilometri che si snodano sul confine italo-francese. Ha osservato che quello dell'immigrazione clandestina «è un problema molto grave» ma che diventa «eccezionale su questo tratto di confine». Sembra che da parte francese più volte sia stato richiesto al ministero italiano di «rinforzare l'organi[redacted] soprattutto alla stazione internazionale [redacted] Ventimiglia»; ma le ripetute sollecitazioni [redacted] state disattese.

Da parte italiana c'era [redacted] dottor Renato De Santis, dirigente del settore di polizia di frontiera che ha competenza sui [redacted] valichi italiani: stazione ferroviaria, Autofiori, Ponte [redacted] Luigi, Ponte San Ludovico, Fanghetto ed Olivetta. Assieme a lui anche l'altro vicequestore di Ventimiglia, dottor Ennio Caria, che dirige il commissariato. Entrambi hanno espresso [redacted] volontà di chiedere ulteriori rinforzi di uomini [redacted] mezzi nell'ambito del [redacted] di frontie[redacted]. In proposito però i rappresentanti della polizia di Stato italiana [redacted] hanno potuto fornire previsioni. «Certamente - è stato sottolineato durante il summit italo-francese - è importante [redacted] a disposizioni un numero maggiore di [redacted] per far fronte al massiccio movimento [redacted] clandestini, ma soprattutto è d'obbligo continuare sulla strada della [redacted]zione internazionale». [l. m.]

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI
FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Ventimiglia si interroga dopo la tragica fine di Luciano Campolo

Droga, cresce l'allarme

Otto morti in provincia nel '90

VENTIMIGLIA. La di Luciano Campolo, 22 anni, trovato agonizzante genitori nella sua via Battistero 3; Ventimiglia Alta, ripropone il tragico fenomeno delle giovani vittime dell'eroina. Il decesso di Campolo stato causato probabilmente da droga tagliata male oppure overdose, ma per avere una risposta certa si attenda l'esito dell'autopsia disposta dalla magistratura.

Si ripropone così all'attenzione di tutti un problema, che assumendo ogni giorno proporzioni di maggior rilievo. Un parere sicuramente qualificato è quello del dottor to De Santis, vicequestore, dirigente del settore di frontiera, che parla in veste di appartenente alla commissione distrettuale per la lotta contro la droga Rotary e come membro dell'Associazione internazionale Efd, alla quale aderiscono Rotary Lions d'Italia, Francia Spagna: «Forse Ventimiglia non è ancora una ad alto rischio nel campo droga. Però questo non significa che si abbassare la guardia. E' necessario valutare e vagliare più attentamente i diversi problemi del fenomeno droga che non limitato all'eroina cocaina. Altre sostanze, come il crack ben più deleterie e producono nell'organismo danni enormi».

Stando ai dati ufficiali i decessi in provincia per overdose nei tre mesi dell'anno stati otto. Il tragico record spetta a Sanremo con sei. Nell'89 nella città fiori è calcolato in media un morto al . Due i decessi quest'anno a Imperia. A Ventimiglia, nell'89, solo, dati emerge così che la città di confine non è ancora una zona «calda».

I clandestini che negli ultimi tempi sono aumentati vertiginosamente, vanno a rinforzare la schiera degli spacciatori locali? molta prudenza e cautela commissariato di Ventimiglia spiegano: «Sì, è possibile, anche se dati precisi non ne abbiamo ancora. E' evidente che il fenomeno, che sta dilagando in campo nazionale, ha ripercussioni anche locali».

I dieci agenti recentemente aggregati quindi in una situazione già tesa per il problema clandestini diventano sì una forza, ma non ancora sufficiente per far fronte anche al problema droga, che indubbiamente assume caratteristiche che possono diventare anche drammatiche. Il crack, la terribile droga che viene dall'America e che è un composto chimico pericolosissimo, fabbricabile a bassi costi in laboratori specializzati, anche non molto diffuso in Italia, è sicuramente un prodotto quale i tossicodipendenti e anche gli altri debbono guardarsi.

I giardini pubblici di Ventimiglia sono principali punti di ritrovo di spacciatori e tossicodipendenti. Nel riquadro Luciano Campolo (Tel. Gatti)

«E' una calam. - sottolinea De Santis -. In un congresso internazionale svoltosi recentemente Milano sul problema droga, la partecipazione di autorevoli personalità del campo specifico, discusso lungo perché attraverso una corretta e dettagliata informazione si spieghino i rischi che si corrono usando il crack. Il recupero di un tossicodipendente è sempre un'impresa, ma se ha fatto uso di crack i danni fisici che subisce sono così traumatici da non consentire quasi speranze». Un vero allarme, tra gli altri che costituiscono problematiche riguardanti mondo della droga, per poter combattere con più forza questa piaga dilagante che all'Associazione internazionale Efd ora aderiranno anche Inghilterra, Svezia Norvegia», conclude Santis.

I problemi, poi, oltre quelli che riguardano i tossicodipendenti, sono anche il proliferare malati di Aids e di sieropositivi. L'Italia detiene un triste primato in questa statistica. E a Ventimiglia com'è la situazione? Ufficialmente, base ai dati dell'Usl, i tossicodipendenti sono 260, ma verosimilmente la cifra reale supera i 500. Il Servizio di salute mentale, sempre dell'Usl, prende in cura ogni anno circa cinquanta giovani. Inoltre all'Usl i medici fanno notare che «esiste anche un'altra forma di tossicodipendenza. Alcuni farmaci spiegano - in Francia si acquistano senza ricetta, come per esempio il Rospilen, che è un prodotto per curare la tosse. Costa meno della droga e non difficoltoso da reperire, ma ha degli effetti, presi in dose massicce, che possono essere mortali».

Mario

NOTIZIE **FLASH**

Un denunciato per d'auto

Ruba un'auto ma è subito individuato dai carabinieri. Mario Lucio Castello, 37 anni, di Torino, è stato segnalato all'autorità giudiziaria per furto d'auto e guida senza patente. L'uomo era al volante di una Mini Metro rubata circa un'ora prima: sorpreso dai carabinieri ha tentato la fuga, bloccato. Dentro l'auto è stato trovato un coltello di genere proibito.

DIANO MARINA

Cade gru paura al porto

Attimi panico, ma nessun danno, per la caduta di una gru adibita alle di alaggio nel porto. Il mezzo si è rovesciato su un fianco mentre stava sollevando un'imbarcazione. Per liberare la banchina sono intervenuti i vigili del fuoco.

DIANO MARINA

Poesia dialettale oggi con Pisani

Al Palazzo del parco, oggi è in programma un recital di poesie dialettali di Ernesto Pisani, tratte dai libri «N'arbanella d'ancioe» e «E oe do so». Sarà lo stesso autore a leggere le poesie. L'appuntamento, promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune, è per le 16.

BORGOMARO

Pressa gigante per l'Euroemme

Arriva oggi la nuova pressa gigante della ditta Euroemme, specializzata nella produzione di pannelli umidificatori. Un'attrezzatura pone l'azienda all'avanguardia nel settore. L'Euroemme lamenta però ritardi e lungaggini burocratiche per il progetto del nuovo stabilimento, al quale è legato il piano di espansione della ditta.

Questa sera

Il derby della Costa Azzurra

Molta paura, voglia d'Europa, l'atmosfera surriscaldata del derby; c'è un po' di tutto questa sera, allo stade du Ray» di Nizza (ore 20,30) per il derby Costa Azzurra Nizza e Monaco per quart'ultima giornata del massimo campionato di calcio francese.

A 360 minuti dal termine derby a incandescente. A rischiare di più è il Nizza che all'andata riuscì a strappare 0-0 al «Louis II», che poi ha condotto un torneo, per molti versi, disastroso. I rossoneri della capitale della Costa Azzurra sono penultimi in classifica e rischiano la retrocessione; il Monaco, terzo in classifica, non può sprecare punti per non compromettere una zona-Uefa ipotecata da tempo che riporterà la squadra nelle coppe continentali da cui è appena ad opera della Sampdoria (in Coppa delle Coppe).

Diaz e compagni hanno due lunghezze di vantaggio sul Paris Saint-Germain (che questa sera gioca ad Auxerre) e quattro sulla coppia Auxerre-Sochaux. Sono tranquilli ma non possono sprecare punti. Dopo successo di sabato sera contro il Tolosa, in casa 12-0, doppietta di Diaz), i biancorossi hanno rafforzato la posizione, nel recupero di mercoledì, pareggiando a Mulhouse.

Per Nizza è un appuntamento da non fallire. Da anni i rossoneri vivono stagioni stentate dopo i fasti degli Anni 50 in cui riuscirono a mettere difficoltà, in Coppa dei Campioni, il mitico Real Madrid. I rossoneri contano molto sul fattore-campo.

Mentre a Nizza si giocherà derby, la terza squadra della Costa Azzurra, Cannes, scenderà in campo a Tolosa. (b. m.)

LETTERE

A quando il nuovo macello pubblico?

E' già passato un anno dalla chiusura macello pubblico con conseguente soppressione di posti di lavoro già tanto scarsi nella nostra zona e disagi notevoli per gli utenti.

L'Unità sanitaria locale, il Comune di Imperia e tutti gli altri competenza, su questo delicato argomento continuano ad ignorare il problema ed a spostare di conseguenza data di riapertura.

E' incredibile che un capoluogo provincia sia sprovvisto di un macello pubblico che, di conseguenza, anche questi pochi posti lavoro vengano soppressi che si opporge.

Lettera firmata, Imperia

Biglietteria automatica per le corriere «Rt»

Siamo un gruppo di cittadini di Ventimiglia che molto spesso, specie alla domenica quando i punti vendita dei biglietti della Rt chiusi, si trovano in difficoltà.

Perché vengono sistemati in alcune fermate i distributori automatici, come avviene nelle grandi città? Sarebbero molto aiuto per chi deve servirsi dei mezzi pubblici.

E' vero che i biglietti hanno costi differenziati secondo le percorrenze ed quindi estremamente difficile ogni volta stabilire automaticamente il prezzo.

Però anche vero che si tratta essenzialmente problema tecnico, siamo sicuri di non difficile soluzione: con tutte le scoperte che la tecnica moderna compie ogni giorno, impensabile che non si a punto un macchinario capace soddisfare queste piccole esigenze. Sono stati risolti problemi di ben altra portata.

In più si renderebbe un servizio utile a tutta la collettività, soprattutto a coloro che non dispongono di mezzi propri.

Lettera firmata, Ventimiglia

Proposte Immobiliari

Grimaldi

IMMOBILI RESIDENZIALI E TURISTICI COMMERCIALI E INDUSTRIALI
CONSULENZA IMMOBILIARE MUTUI FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

IN TUTTA ITALIA

P.ZZA EROI 26
0184-76531

SANREMO, km. mare, casa indipendente, rustica, parzialmente abitabile, 1800 mq. di terreno, vista mare, soleggiato, 70 milioni più comode dilazioni dal venditore senza interessi.

(Arma di Taggia), piccolo attico bilocale con favolosa vista mare, 40 mq. di terrazza, posto auto, 80 mt. dalle spiagge, milioni.

OSPEDALETTI, attico nuovo due livelli, tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazzo, termogas-autonomo, box auto, vista aerea, prezzo eccezionale 245 milioni.

residenziale perfette condizioni, trilocale con terrazzo, vi- mare, cantina, 175 milioni.

V.LE MATTEOTTI 16
0183-651115

IMPERIA Porto Maurizio, vicino al mare, appartamento nuovo in palazzina, con parco condominiale, termoautonomo, sala, cucinotto, ca- bagno, posto auto privato, vista . 88 milioni più 17 milioni mutuo.

Piani, in palazzina recente, appartamento di ingresso, tinello/cucina, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, giardino privato, termoautonomo a gas, posto auto. 115 milioni più 25 mutuo.

Oneglia, centralissimo, via Ospedale, at negozio, con possibilità soppalco, ampia vetrina, contratto commerciale.

S. MARE, villino indipendente vicinissimo al e al centro, con posti auto privati e 500 mq terreno, bellissimi terrazzi, soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina, termoautonomo. 240 milioni.

MaxMara

SANREMO

PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI
PRIMAVERA-ESTATE '90

VIA MATTEOTTI, 119 - SANREMO - TEL.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Pallanuoto: grande attesa, un po' di tensione e la diretta tv per lo scontro odierno ■ Savona col Posillipo

Rari senza Ferretti oggi a Pescara

Ieri è stato respinto il reclamo della società biancorossa

Due in vasca, uno in tribuna. A Pisano ed Esturta il compito di trascinare la Rari in assenza di Ferretti (nel riquadro)

SAVONA. Reclamo respinto. Massimiliano Ferretti resta squalificato per due giornate, e dovrà quindi saltare la partita di oggi contro il Posillipo e quella successiva di Pescara. La Commissione di appello federale ha dunque dato ragione al rapporto di un componente (genovese) della giuria che presiedeva a Recco-Rari di sabato scorso, il quale si era accorto che il giocatore biancorosso aveva insultato la giudice di gara. E non ha accolto un reclamo con cui il Savona sosteneva che, se insulto c'era stato, era rivolto da Ferretti a se stesso o a qualche compagno e non alla giuria o a qualcuno dei suoi componenti.

E' stata dunque scritta un'altra pagina ricca di risvolti poco chiari. Lo si capisce quando il componente della giuria nel rapporto ammette di esser stata girata di spalle al momento dell'insulto, e di aver indicato il «colpevole» in Ferretti solo dopo essersi voltata. Come possa esser stata di tale indicazione, oltre tutto nella bolgia del dopopartita di Recco, è domanda che andrebbe girata all'interessata. Alla quale andrebbe chiesto anche come può esser certa che non sia stato un altro giocatore a lanciare l'insulto.

Tutto questo, comunque, può tradursi in un rilevantissimo per la Rari. Che sarà costretta a rinunciare al suo bomber nelle due partite-chiave della stagione. Mistrangelo è ovviamente preoccupato: «Per due motivi. Primo, l'assenza di Massimiliano in se stessa. Secondo, perché temo che tutti questi guai influiscano psicologicamente anche sul gioco della squadra». Non è nemmeno escluso che il tecnico debba ritoccare l'assetto tattico della squadra, anche per il tipo di avversari che si trova di fronte la Rari, la grandissima difficoltà all'andata a Napoli nell'arginare la velocità di Porzio e compagni.

Questo Posillipo traccheggia tranquillo tra quarto posto momento è dietro Canottieri, Pescara e Savona). E soprattutto tiene d'occhio i «cugini» della Canottieri, cercando di strappare un piazzamento che gli consenta di affrontarli in semifinale-scudetto, così non avere lo svantaggio della «bella» in trasferta se dovesse classificarsi primo. Un traguardo che resta comunque alla portata di quella che, non dimentichiamolo, è la squadra campione d'Italia.

Mistrangelo rilancerà oggi Chicco Sciacero, che dopo due mesi di assenza per la frattura del pollice è stato tenuto in panchina mercoledì nella vittoriosa semifinale di Coppa Italia contro il Recco. Non è escluso che sia lui, oltre a Petronelli, ad assumersi il compito di sostituire (almeno a tratti) Ferretti nel ruolo di centroboa. Quella di oggi sarà soprattutto una partita da giocare con il cervello e con i nervi saldi. E' sempre passato contro i partenopei, figurarsi stavolta che, per quanto si cerchi di evitarlo, ci si ritrova ovviamente vittime di un'ingiustizia non di peggio.

La partita è stata affidata a Grosso e Picchetto, e sicuramente richiamerà il pubblico delle grandi (e speriamo festose) occasioni. Si muoverà mossa per il Savona anche Rai, che manderà in onda la «diretta» della seconda parte gara, 16,50 sulla Seconda Per questo il match inizierà alle 16,05, probabilissima chiusura dei botteghini nell'ora che precede il fischio d'inizio. Ieri è iniziata una prevendita che presagisce colpo d'occhio da esaurito».

Roberto Baglietto

IL PROGRAMMA

Alla radio la «via crucis» del Camogli

Il programma odierno della pallanuoto.

A1 (17,40). Florentia-Recco (Firenze, Aglistoro e Auriemma); Savona-Posillipo (ore 16, Grosso e Picchetto); Civitavecchia-Camogli Stefeno Gervasi); Marneli-Volturno (Albaro, Cima e Deni); Ortigia-Pescara (Siracusa, Paggi Pinato); Canottieri-F. Oro (Napoli, Santoro e De Cuia).

Tv e radio. Savona-Posillipo in tv su Rai2 in «Rotosport»: dalle 16,50 terzo quarto tempo. Su Radio1 dalle 18,35 alle 18,50 collegamenti con Civitavecchia, Siracusa Albaro, risultati A1 A2. Riviera Music e Savona Sound: diretta da Savona.

A2 (16). Clearwater-Roma (La Playa, Meo e Grilli); Sori-Salerno (Sori, Zerbini Capodicasa); Nervi-Catania (Massa, Coppola Maggiore); Como-Racing (Como, Tedeschi, e Panfili); Brescia-Arenzano (Milano, Di Laurentiis Visalli); Lazio-Bogliasco (Civitavecchia, Alfieri e Tornabene).

Chiavari-Marina Militare (Lido 18; Vecchio e Albisola-Palocco (Savona 17,30; Leone Sammarco); Floras-Anzio (Cosmos 18,30; Terrile e Saverio); A. Doria-Argentario (Albaro 19,15; Petrucci e Napolitano); Livorno-Sturla (Bastia 18,30; Martoriello e Gomez).

C. Endas-Dino Rora (Lago Figoi 17,30); Serra-Lerici (Usmiani 20); Rapallo-Carrega (Comunale 18,30); Imperia-Cus Torino (Cascione 19,30); Quinto-Arona (Lago Figoi 18,45). **(g. s.)**

Prima: domani Arma 85 e Camporosso lanceranno l'ultimo disperato assalto alla salvezza

Sanremese, festa con il S. Bartolomeo

Oggi (ore 17) l'anticipo-passerella delle due «grandi»

Oggi Sanremese 1904 festeggia la promozione; domani, invece, sei squadre scenderanno campo all'insegna della paura, per decidere le tre che retrocederanno. L'ultima giornata offre, quindi, vicende diverse.

Sanremese (42)-S. Bartolomeo (37). Si gioca oggi (ore 17), in anticipo al Comunale. Prima contro seconda. Chiusura gran lusso insomma, anche perché i club della tifoseria hanno predisposto grandi festeggiamenti: palloncini, bandiere, scritte augurali per salutare una squadra dal nome glorioso che riapprodo ai vertici dei campionati regionali. E non poteva esserci miglior «sparring partner» del S. Bartolomeo, l'avversario che ha resistito di più. Ci sarà qualche assente illustre. Il giudice sportivo ha fermato il giovane Cuppo, rivelazione della Sanremese 1904 e Moriano, bomber del S. Bartolomeo.

Borghetto (25)-Mallare (22). Una sfida (a Bastia) in cui si gioca una fetta di salvezza. Il Borghetto è già salvo; al Mallare basta un punticino per acciuffare un traguardo che solo un paio di domeniche fa sembrava impossibile. Nella squadra di Bruno mancheranno gli squalificati Castiglia e Siri.

Pietra (21)-Camporosso (22). Un vero e proprio spareggio. I padroni di casa per salvarsi devono assolutamente vincere; agli ospiti può bastare un pareggio. Una partita difficilissima soprattutto sul piano psicologico. Occorrerà tenere a bada i nervi dopo le polemiche che in queste ultime settimane hanno accompagnato molte partite. Al Camporosso la sfida di giorni fa con la Sanremese è costata cara: Fava è stato squalificato per due turni, Pavari per uno.

Cengio (20)-Zinola (29). Per i granata della Val Bormida speranze di salvezza ridotte al lumicino. La matematica non li condanna ancora, ma l'ultimo posto in classifica (alla pari l'Arma) rende difficile il recupero. Comunque, contro Zinola tranquillo, la squadra di Pin non ha alternative: due punti e poi aspettare le notizie dagli altri campi. Con poche speranze, ma perché arrendersi ancor prima di cadere?

Arma 85 (20)-Ouiliano (28). Allo «Sclavi» vale, grosso modo, il discorso di Cengio: centrare i due punti e sperare in un improbabile incrocio di risultati per nutrire qualche chance. Difficilissimo per gli uomini di Madini tra l'altro sotto choc per la durissima squalifica a Fici, fermato dal giudice fino al 31 dicembre 1992. Una dura punizione per l'ex campione pallamano (fu l'uomo di punta del vecchio Handball Sanremo in e qualche anno dirottato al calcio.

Veloce (30)-Finalborghese (28). Al «Bacigalupo» un match squadre che hanno più niente da dire. Finalborghese priva dello squalificato Avico.

Finale Ligure (24)-Borgio Verezzi (28). Altra partita tranquilla, con un Finale Ligure da poco tempo uscito dalle paure della zona-retrocessione.

Bruno Monticone

SECONDA

Fiori e champagne per l'Imperia-day

L'Imperia 87 brinda alla promozione. Per l'ultima passerella casalinga, con la tranquilla S. Filippo, champagne e ingresso gratuito allo stadio.

Imperia (50)-S. Filippo (27). Non sarà una grande festa, perché lo strapotere nerazzurro ha tolto interesse al torneo fin dalle prime battute, ma per i tifosi soprattutto sarà l'occasione di sfogare tutta la gioia per la seconda promozione in tre anni. Prima della partita si esibiranno i giovani del vivaio e alle signore saranno offerti fiori. L'Imperia, che si presenta al completo, ha ancora un traguardo da raggiungere: il record di punti. **Bordighera (39)-S. Stefano (31).** Derby senza interessi. Il Bordighera, piegatosi al dominio imperiese, pensa ormai soltanto alla prossima stagione. **Carlin's Boys (26)-Vallecrosia (38).** Le Carlin's si prepara ad accogliere Caboni, che dovrebbe essere il nuovo tecnico; il Vallecrosia s'accontenta del terzo posto. Matuziani privi di Di Franco. **Le altre.** Ultima passerella casalinga per il S. Ampelio (31) che riceve il già retrocesso Conscente (17) e il Laigueglia (24) che affronta lo Spotornese (24). Dopo il pareggio infrasettimanale contro il S. Ampelio, il Borghetto (21) appare rassegnato alla Terza. Domani restituisco la visita al Cisano (31). Completano il programma Pontelungo (12)-Auxilium (27) e Balestrino (24)-Andora (28). **(g. mi.)**

A FAVORE
DELLE OPERE
UMANITARIE
PROMOSSE
DAL LIONS CLUB
DI MENTONE

MARTEDI'
1° MAGGIO
GRANDE
GIORNATA

DEL PICCOLO
ANTIQUARIATO

A MENTONE

PLACE AUX HERBES
E RUE PIETONNE

SPORT

PALLONE ELASTICO
Scattano domani i campionati B e C

Domani iniziano B e C: 11 squadre nei cadetti e 22 in C. Programma B: Ghibaudo-Sciorella; Grasso-Barla; Novaro-Navoni a Andora; Dotta-Aschiero; Molinari-Vacchetto. Riposa Tealdi. La C: Bosio-Biscia a Bardino; Poggio-Patrone; Soria-Suffin. Il 1° maggio Turco-Musso e Pieve Balestra-Bertolotto.

CALCIO
pareggia, Dianese

Solo un 2-2 per il Millesimo con la Culmv nel recupero di Promozione giocato giovedì. I giallorossi passati con Loddo e, dopo il primo pareggio ospite, hanno replicato con Gulli. A 3' dalla fine il definitivo pari. Oggi è in programma Audace (29)-Dianese (27).

CORSA IN
I regionali Pro San Pietro

SANREMO. sono svolti i regionali in montagna. I titoli: Cadette Luisa Palagi (P. Nordi); cadetti Juri Ricci (S. Pietro); allievi 1ª fascia Diego Filippi (S. Pietro); 2ª fascia Renato Rocca (A. Docilia); junior femm. Pina Deiana (S. Camillo); senior femm. Paola Oliviari (Maurina); junior masch. Antonio Raciti (S. Camillo); senior masch. Mauro Brignone (Cairo).

CALCIO GIOVANILE
Ad Arma vincono Genoa e Argentina

ARMA. Gran pubblico al 3° Memorial Martini per Giovanissimi. torneo, vinto dal Genoa sul Torino, l'Argentina è giunta 6ª. Quarta la selezione imperiese. Nei «Pulcini» l'Argentina si è aggiudicata il «Città di Sanremo» battendo Riviera 2-0. Terzo il Ventimiglia, che ha superato il Riva Ligure per 5-2.

Volley: l'Imperia in C1 può fare un favore ai «cugini» del Chiavari

Riviera Lucca, ultimo test

Le sanremesi contro il disperato Poolserchio

Con il turno odierno terminano i campionati nazionali di volley: sono previste code né spareggi. Pol il momento dei bilanci: e già può azzardare che l'annata non stata negativa per la pallavolo ligure.

femminile. Ultime «uscite» per le ormai mentalmente in vacanza Cus Genova e Riviera Sanremo. Le universitarie Mario Casablanca (p. 16) hanno l'onore di ricevere l'imbattibile capolista Missoni Terziroli Varese (42), alla ricerca record assoluto: 22 vittorie su 22 incontri. Bloccare le lombarde proprio nel giorno in cui lasciano la categoria per la A2 sarebbe un'impresa che rischiarerebbe il campionato pieno di luci ma anche di ombre del genovese. Il Riviera (16) continuerà nella politica del «largo alle giovani» e potrebbe rimediare un'altra brutta figura sul terreno della disperata Poolserchio Pantera Lucca (10).

maschile. Per fortuna finisce il campionato disastroso del Cus Genova di Pesce; la gara San Mauro Torinese con il S. Anna (22) i goliardi salutano serie e tornano in C1. Colombo Genova (16) dovrà fare spazio, anche se in Cepparatti Novara (34), impegnato nello sprint per promozione.

C1 maschile. Chiavari: punti 32, quoziente set 1,95. Altair Felegara Parma: punti 30, quoziente set 2,16. Per decidere chi seguirà il Voltri in B2 bisogna perciò attendere l'esito delle partite odierne. Chiavari ha il vantaggio del poter giocare senza curarsi risultato dei rivali: infatti la vittoria sull'Arcetto Miglierino (22) darebbe la certezza della promozione. Alla Marchesani (ore 18) è il pubblico delle grandi occasioni per festeggiare degnamente l'impresa dei ragazzi di Brignolo. C'è però un'ombra che ancora incombe: se il Felegara, anch'esso impegnato sul terreno amico, battesse l'Imperia (22) e i chiavaresi dovessero perdere, salire in B2 sarebbero gli emiliani per il migliore quoziente set (che decide a parità punti). Nel clan biancorosso c'è però fiducia; sarebbe tremendo cadere a un passo dal traguardo. Intanto l'Olympia Deag Voltri (36) festeggia in tono sommesso la vittoria in campionato perché va a far visita. (Palasport 18) Varazze (6) che invece l'addio nazionali per tornare in C2.

C1 femminile. Liguri tutte salve ma anche tutte senza più possibilità di promozione. Perciò Bisso Rocco (16) a Siena contro il Photosmart (10) di controvoglia, Sarzana (20) è più entusiasta chiudere il torneo in casa dello Stilnovo (38). Infine, la Libertas Rostkafè (14) che ospita (26), accontentandosi per questa prima esperienza di aver disputato un ritorno «miracoloso». **(d. s.)**

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 745.713
Tutte le domeniche e LUNEDI' 30
[redacted] e
[redacted] ANNI [redacted]
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Sabato 28 Aprile 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS Case e Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
LA [redacted]
[redacted] UN AFFARE
[redacted] FATTO

Come funzionano gli sportelli e le strutture dei principali uffici pubblici di Savona

Certificati: [redacted] dove si fa [redacted] coda

Ma in qualche caso computer batte burocrazia

[redacted]
NOSTRO [redacted]

Dove si rinnova la patente? Quanto bisogna [redacted] per il libretto della pensione? Quanto costa un passaporto? Domande alle quali non è f[redacted]ile rispondere con prontezza; certificati e documenti diventano ogni giorno più importanti, ma [redacted] tutti riescono a districarsi nella giungla di uffici, competenze e carta bollate imposta dalla burocrazia. Ecco una mappa di come e dove procurarsi le «carte» [redacted] città.

[redacted] e cittadinanza. Si tratta dei certificati più [redacted]chiesti, insieme allo [redacted] di [redacted]miglia. [redacted] per fortuna non è difficile procurarseli. Basta rivolgersi all'anagrafe del Comune, in via Manzoni, pagare [redacted] 600 [redacted] in carta semplice a 1100 lire se [redacted] carta bollata e attendere pochi minuti. La computerizzazione del servizio ha ridotto le code.

Carta d'identità. La rilascia l'anagrafe, [redacted] un paio [redacted] giorni. Per ottenerla, sono sufficienti tre foto, un documento di riconoscimento e 2500 lire. I tempi si allungano per coloro che risiedono a Savona da meno di [redacted] anni perché è necessario il nullaosta del Co[redacted] d'origine.

Autenticazione. Serve per dimostrare [redacted] veridicità di una firma o di una foto, una formalità quasi [redacted]pre richiesta per i concorsi, che viene svolta in pochi minuti all'ufficio anagrafe. Il costo varia, anche in questo caso, dalle 600 alle 1100 lire.

Libretto di lavoro. Basta la carta d'identità, un[redacted] fotocopia del titolo di studio e una decina di minuti d'attesa all'anagrafe.

Stato civile. I certificati di nascita, morte e matrimonio, [redacted] richiedo[redacted] all'ufficio dello Stato civile del Comune e vengono rilasciati [redacted] pochi minuti. Il costo varia dalle 600 alle 1100 lire.

Certificato penale. E' un documento che deve essere richiesto al casellario giudiziario del tribunale [redacted] indica l'esistenza o meno di condanne penali. Per ottenerlo [redacted]: il certificato di nascita, una domanda scritta con marca [redacted] bollo da 3000 lire per atti giudiziari e una marca da [redacted] per i diritti [redacted] cancelleria. L'attesa [redacted] dai [redacted] ai 4 giorni.

Carichi pendenti. [redacted] certificato va richiesto alla procura del tribunale e della pretura. Occor[redacted]: residenza, domanda in carta da bollo da 5000, un'altra marca da bollo da 5000 lire e due da 3000. Di solito ci vogliono da 3 a 4 giorni.

TIPO [redacted] DOCUMENTO	[redacted] COMPETENTE	TEMPO OCCORRENTE
[redacted]	Anagrafe	2 giorni
Certificato penale	Casellario Giudiziario	3-4 giorni
Certificato carichi pendenti	Procura del Tribunale o della Pretura	3-4 giorni
Codice [redacted]	Imposta diretta	1-2 giorni
Libretto lavoro	Anagrafe	subito
Certificati di residenza, cittadinanza, stato di fam.	Anagrafe	subito
Rilascio patente	Prefettura	2 mesi
Rinnovo patente	Prefettura	2 ore
Autenticazioni di foto e firme	Anagrafe	subito
Certificato di sana e robusta costituzione	Ufficio Igiene	3-4 giorni
Libretto pensione	Inps	30 giorni
Passaporto	Questura	10-15 giorni
Certificati di nascita morte e matrimonio	Stato Civile	subito
Porto d'armi	Prefettura	30 giorni
Libretto sanitario	USL	subito
Licenza di caccia	Questura	15-30 giorni
Licenza di pesca	Provincia	1 giorno
Libretto di circolazione auto	Motorizzazione e Pubblico Registro	6-12 giorni
Godimento diritti politici	Ufficio Elettorale del Comune	subito

Pubblico in attesa negli uffici dell'Inps in piazza Marconi. La situazione a Savona appare soddisfacente. Il computer ha battuto in molti casi la burocrazia. Le persone intervistate, Franco Xibilia, Alessandro Grillo e Fabrizio Cabria, hanno fornito pareri opposti: Xibilia, il primo da sinistra, si lamenta per le code che ha incontrato all'Ufficio di Igiene e al Provveditorato agli studi. Grillo, al centro, ha constatato l'efficienza degli sportelli del Comune. Cabria si è lamentato per lo scarso uso dell'autocertificazione. [illegible] tabella sono indicati gli uffici competenti per il rilascio documenti più comuni e i tempi necessari per ottenerli. In casi la data di consegna può ovviamente slittare di qualche giorno

[redacted]. Basta presentarsi all'ufficio delle imposte dirette, presso la prefettura, muniti di documento di identità. Il codice fiscale è pronto [redacted] un paio di giorni.

[redacted] patente. Si tratta di un'«operazione» complessa, che coinvolge diversi [redacted]. Una [redacted]chiesta del medico di famiglia, consente di sostenere l'esame all'ufficio d'igiene di via Manzoni che rilascia un certificato di idoneità psico-fisica; questo documento va presentato insieme ad una domanda in [redacted] da bollo da [redacted] lire e alla vecchia patente, all'ufficio competente della prefettura in piazza Saffi. Il rinnovo si ottiene [redacted] un paio d'ore.

Sana [redacted] Il certificato di [redacted] e robusta costitu[redacted] viene rilasciato dall'uffi[redacted] d'igiene di via Manzoni. Per ottenerlo, [redacted] sottoporsi a schermografia [redacted] prelievo del sangue e presentare [redacted] marca da bollo da 5000 lire. E' pronto dopo 3-4 giorni.

Libretto pensione. La prati[redacted], che viene istruita all'Inps [redacted] piazza Marconi, richiede tempi lunghi. Oltre al modulo prestampato, allo stato di famiglia e al codice fiscale, bisogna presentare tutti i certificati che attestano il diritto alla pensione. Si ottiene dopo un mese.

Passaporto. L'ufficio competente è la questura. Il documen[redacted] richiede: domanda scritta, [redacted] di famiglia in bollo da [redacted], due foto, di cui una autenticata; sono previsti, inoltre, due versamenti, [redacted] da [redacted] e uno [redacted] 29 mila lire. L'attesa per il rilascio varia dai [redacted] 15 giorni.

[redacted] d'armi. L'ufficio competente è la prefettura, [redacted] piazza Saffi. Occorre presentare domanda in carta da bollo da 5000, [redacted] di famiglia e residenza in bollo da 5000, certificato di idoneità medica, il modello 740, un versamento da 60 mila lire, due fotografie autenticate, una mar[redacted] da bollo da 5000. Per il rilascio, è necessario attendere un mese.

Libretto sanitario. Viene rilasciato in pochi minuti agli sportelli dell'Usl, in via Collodi, presentando [redacted] di famiglia [redacted] carta semplice.

Diritti politici. [redacted] certificato di godimento dei diritti politici viene rilasciato dall'ufficio elettorale del Comune. Il costo [redacted] da 600 a 1100 lire [redacted] basta attendere pochi minuti.

Ermanno Branca

Le lamentele

Anche sposarsi è complicato

SAVONA. Le code agli sportelli rappresentano [redacted] degli aspetti più sgradevoli della burocrazia. Malgrado quasi tutti gli uffici savonesi siano ormai dotati [redacted] computer, capita di dove attendere ore per ottenere una visita specialistica all'Usl o per sbrigare [redacted] pratica pensionistica all'Inps.

[redacted] Franco Xibilia, insegnante: «Per un certificato di "sana e robusta costituzione" ho passato tutta [redacted] mattinata in [redacted] all'ufficio d'Igiene. E lo stesso capita in provveditorato, all'Inps o alla Motorizzazione».

[redacted] efficace, secondo alcuni utenti, il servizio agli sportelli del Comune. [redacted] Alessandro Grillo: «Per l[redacted] "stato di famiglia" e il certificato [redacted] residenza ho dovuto aspettare solo pochi minuti». Un'attesa breve, ma anche inutile. Da anni, infatti, è in vigore il sistema dell'autocertificazione, una dichiarazione sostitiva compilata [redacted] cittadino che afferma di essere in possesso di determinati requisiti. Purtroppo, non tutti gli uffici, accettano le autocertificazioni.

Lo conferma Fabrizio Cabria: «Ci vuole meno tempo a ottenere i certificati [redacted] Comune [redacted] a convicere gli impiegati degli altri uffici ad accettarli».

Ma non tutte le pratiche del Comune vengono sbrigate rapidamente: le pubblicazioni di matrimonio, [redacted] esempio, richiedono molte formalità. Occorre innanzitutto un estratto dell'atto [redacted] nascita [redacted] futuri sposi che deve essere rilasciato dal Comune di origine: certificati [redacted] residenza, cittadinanza, e stato libero, in bollo, rilasciati dal Comune di residenza; [redacted] dichiarazione dei genitori che fra i futuri sposi, anche se maggiorenni, [redacted] esistono impedimenti [redacted] parentela, affinità [redacted] adozione. Inoltre, per i matrimoni con rito religioso, [redacted] la richiesta di pubblicazione da parte [redacted] parroco o di altro ministro di culto competente per residenza.

La pratica forse più lenta, però, [redacted] il rilascio della patente. Dal giorno in cui si è superato l'esame [redacted] guida a quello in cui la prefettura rilascia il documento, passano infatti circa due [redacted]. [e. b.]

VENTIQUATTR'**ORE**

VARAZZE

Furto e condanna per due fratelli

I carabinieri hanno [redacted] l'altra notte i fratelli Antonio e Salvatore Fonte, rispettivamente 24 e 20 anni, abitanti a Varazze in via Malocello, che erano stati sorpresi a rubare in una sala videogiochi. Ieri pomeriggio i due giovani [redacted] comparsi davanti al pretore Maurizio Cusatti e condannati (pena patteggiata) a sei mesi di reclusione e 100 mila lire [redacted] multa ciascuno, con la condizionale.

[redacted]

«Aule strette a Villapiana»

I genitori dei bambini [redacted] scuola materna di Villapiana protestano per la carenza [redacted] dell'istituto. «Mancano spazi interni di ricreazione [redacted] giardini. Inoltre [redacted] solo tre aule di dimensioni ridotte, nelle quali 60 bambini fra i 3 e i 5 anni vivono per sette [redacted] giorno». [redacted] lettera di protesta è [redacted] inviata alla direzione della scuola, [redacted] sindaco, al provveditorato e alla circoscrizione di Villapiana.

[redacted]

Per il [redacted] sentenza [redacted]

Rinviata la [redacted] del Tar sul Nautilus. Il tribunale amministrativo della Liguria, infatti, ha chiesto al Comune di Varazze [redacted] inviare documenti in merito all'ordinanza di chiusura della sala da ballo disposta due mesi fa dal sindaco. Secondo il Comune, infatti, il gestore [redacted] Nautilus, Antonio Cascella, [redacted] privo [redacted] una regolare concessione demaniale. Il Tar [redacted] emettere una decisione definitiva entro due settimane.

LOANO

[redacted] una donna [redacted]

E' ricoverata in gravi condizioni [redacted] pronto soccorso ortopedico del S. Corona Anna Del Vecchio, 65 anni, di Vercelli. La donna è stata investita, in circostanze non [redacted] chiarite, da un'auto, nel tardo pomeriggio [redacted] ieri, sulla via Aurelia al confine fra Borghetto e Loano.

DEGO

[redacted] alla Vetr.I

Francesco Crozza, 31 anni, residente a Dego [redacted] via Savona 38, dipendente della Vetr.I, si è infortunato ieri mattina [redacted] fabbrica cadendo da un carrello. Le sue condizioni non destano preoccupazioni, la prognosi del San Paolo di Savona è di trenta giorni.

TACCUINO **ELETTORALE**

[redacted]

[redacted] Loano: Tognoli parla di turismo

Oggi alle 17 sarà a Loano il ministro per il Turismo, Carlo Tognoli, psi, [redacted] sindaco [redacted] Milano. L'incontro [redacted] residence «Loano Due». L'organizzazione è curata dal candidato al Consiglio provinciale, Gian Luigi Figini, che si presenta per il Collegio di «Loano-Borghetto Santo Spirito». Il tema: le prospettive turistiche della zona.

[redacted]

[redacted]: un incontro [redacted] Natta

I massimi organismi provinciali d[redacted] pci si [redacted] riuniti ieri sera [redacted] 17,30 nella Sala [redacted] C[redacted]e per l'intervento dell'imperiese Alessandro Natta, [redacted] segretario nazionale del partito e fauto[redacted] della mozione 2, che si è opposta a quella di Achille Occhetto. Oggi alle 16 nella [redacted] Villapiana parlerà Sergio Tortarolo.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

[redacted] Ieri [redacted]

La democrazia cristiana ha presentato ufficialmente ieri sera alle 18,30 al teatro Chiabrera le liste di candidati alle elezioni comunali, provinciali e regionali. Era presente alla manifestazione il deputato Giovanni Goria, ex presidente [redacted] Consiglio. Nel corso [redacted] prossima settimana, ancora al Chiabrera, è atteso, per la chiusura della campagna elettorale, il ministro del Lavoro, Donat-Cattin.

LIBERALI

[redacted] Sterpa [redacted] Acna

A Cercare, all[redacted] 16,30 nella Bibilioteca Civica «Barrili», parlerà [redacted] ministro per i rapporti con il Parlamento, Egidio Sterpa. Tra i temi in discussione la questione Acna. Questa sera, alle 18, al Chiabrera di Savona, è previsto un secondo intervento di Sterpa.

Gagliano, una perizia

Ha ucciso [redacted] di [redacted]?

GENOVA. Una perizia balistica dovrà stabilire se Bartolomeo Gagliano, [redacted] anni, considerato responsabile già [redacted] tre delitti, è coinvolto anche in altri due omicidi avvenuti nella zona di Montecatini il 14 e il [redacted] febbraio [redacted].

Entrambe le vittime erano transessuali sudamericani. La perizia dovrà dire se i proiettili che hanno ucciso i d[redacted] sono stati sparati dalla stessa arma che ha ammazzato a Genova, il 14 febbraio dell'anno [redacted] Francesco Panizzi, un travestito che frequentava [redacted] di corso Aurelio Saffi.

La pistola non è mai [redacted] ritrovata. Gagliano [redacted] stato dichiarato [redacted] medici, che lo hanno sottoposto a [redacted] perizie, totalmente incapace di intendere e di volere.

Ora [redacted] ricoverato nel manicomio giudiziario [redacted] Reggio Emilia.

[r. s.]

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI
FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

A Savona presentate nuove proposte che non trascurano le esigenze della fabbrica

«Aree Italsider per i camion»

Sono d'accordo anche gli operatori portuali

SAVONA
NOSTRO

«L'operazione di recupero delle aree dell'Italsider per un prevalente impiego industriale è sbagliata. Non si capisce come il Comune abbia rinunciato ad opporsi a questa proposta». Sono le parole di Giuseppe Sambolino, presidente nazionale della Fita-Cna, che si è schierato decisamente contro il progetto di ridare linfa vitale allo stabilimento.

Gli autotrasportatori chiedono formalmente agli amministratori locali, all'Ente porto, all'Unione industriali e alla Camera di commercio di prendere una posizione contro la ristrutturazione dell'Italsider. Chiedono che metà delle aree venga affidata al porto e l'altra destinata alla sosta dei camion. Minacciano azioni di lotta, compreso un blocco dell'attività, «se la città continuerà a mostrarsi inerte».

Le dichiarazioni, rilasciate ieri mattina da Sambolino e da Carlo Salino, autotrasportatore associato all'Unione industriali, nel corso di una conferenza stampa che è svolta nella sede della Cna, è destinata a far discutere. «Savona ha fatto negli anni una scelta prevalentemente portuale — sostiene Sambolino — e il dovere di favorire l'occupazione e produrre ricchezza reale. La situazione dei trasporti è drammatica. Non c'è spazio e la città rischia di essere soffocata dai camion, che spesso costringono anche l'Ente autonomo del porto a rinunciare ai traffici per mancanza di spazio sulle banchine occupate dai camion in sosta».

Gli autotrasportatori si battono perché l'opinione pubblica e gli enti interessati prendano coscienza del problema. Non ci sono mezzi termini nel discorso di Sambolino: «Faremo tutto quello che sarà necessario per opporci alla ristrutturazione, compreso il blocco totale dell'attività». E aggiunge: «Siamo costretti a parcheggiare per strada e tra poco saremo cacciati anche da via Ricci. Per Savona sarà il caos. L'Italsider è l'ultima occasione per utilizzare lo spazio per rilanciare il porto e la città». Secondo il piano di recupero dell'Italsider, l'area dello stabilimento, circa 145 mila metri quadri, dei quali 100 mila di proprietà demaniale e il resto appartenente all'Ilva, dovrebbero essere ridisegnati in questo modo: 110 mila metri per una nuova attività imprenditoriale e occupazionale, 18 mila all'Ente porto e il resto al Comune come aree e servizi.

Spiega Carlo Salino: «Ci rendiamo conto dell'attuale situazione occupazionale e siamo convinti che il porto sia in grado di risolvere il problema dei dipendenti Italsider immediatamente». Ancora Sambolino: «Un'operazione ben fatta sarebbe quella di destinare 70 mila metri quadri al porto e il resto per migliorare l'impatto tra i trasporti pesanti e la città. Una soluzione di questo tipo permetterebbe di non vedere mai più un camion sulle strade della città». E rincara la dose: «Diciamola la verità, ci sono molti interessi in gioco su quelle aree, che nulla hanno che vedere con lo sviluppo produttivo di Savona».

In effetti la situazione dei Tir è pesante. Spesso le navi non possono scaricare le merci perché le banchine sono occupate da semirimorchi lasciati in sosta. Savona e Vado non hanno un autoporto. Dice Salino: «Il parcheggio di Vado non basta a sostenere una potenzialità portuale di 2 mila veicoli al giorno di movimento. Il progetto di realizzare un'area di sosta a Tassano, vicino a Quiliano, è troppo lontano nelle scadenze del Prg».

Ora si attende la risposta della città alle dichiarazioni degli autotrasportatori. E' ancora nitido il ricordo dei pesanti disagi, causati dal recente blocco nazionale dei Tir. La Fita-Cna, il sindacato presieduto da Sambolino, è quella che conta il maggior numero di associati in provincia di Savona. Oltre 2500 imprese che lavorano per conto terzi. Quasi 200 strettamente collegate all'attività portuale. Seimila Tir in movimento sul territorio della provincia, dei quali, giornalmente, 800 si muovono nel porto.

Pasquino

NOTIZIE **FLASH**

CALCIO
Luceto: incontro «vecchie glorie»

ALBISOLA SUPERIORE. Il nuovo campo della frazione Luceto sarà inaugurato oggi pomeriggio con un'eccezionale gara amichevole di calcio. Saranno di fronte le rappresentative delle «vecchie glorie» Savona Fbc, guidate da Valentino Persenda, che ha convocato tutti i fedelissimi, e delle squadre del comprensorio.

Un convegno Royal

SPOTORNO. Organizzato dall'Associazione bagni marini savonesi, si svolge oggi pomeriggio alle 15,30 presso l'Hotel Royal di Spotorno un convegno sul tema: «Rapporti tra i concessionari demaniali e pubblica amministrazione». Alla tavola rotonda prenderà parte anche il sottosegretario agli Interni, Ruffino.

LATTINE
Premiati gli studenti savonesi

SAVONA. Questo pomeriggio alle 17 al Museo civico di via Guarda Superiore, si svolgerà la premiazione del concorso riservato alle scuole elementari e medie savonesi sulla raccolta delle lattine di alluminio. Il concorso, organizzato dal Comune in collaborazione con l'Amnu, ha visto la presentazione di bozzetti di slogan.

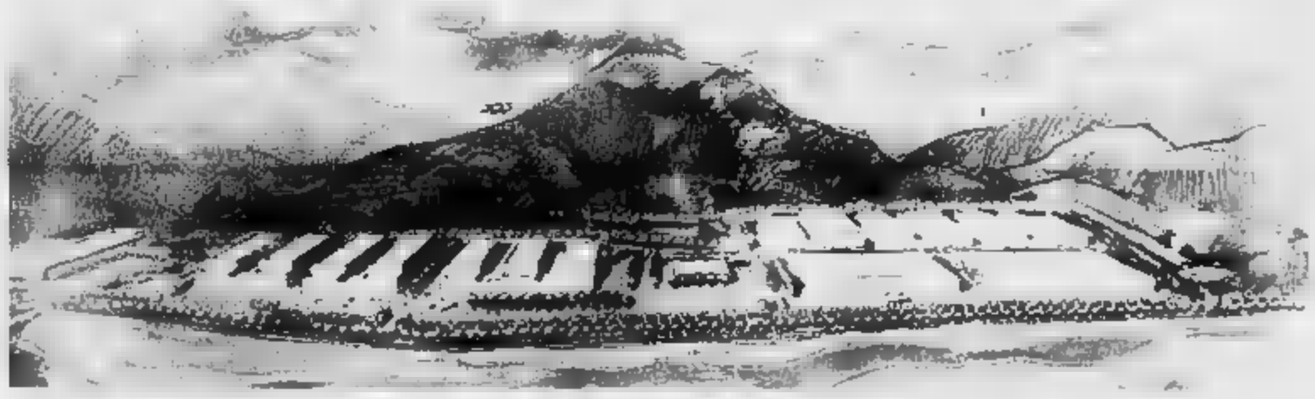
RAGIONIERI
Lezioni Boselli

SAVONA. Il Comune ha realizzato una serie di lezioni sperimentali per i ragazzi dell'ultimo anno del corso per ragionieri programmatori dell'Istituto tecnico commerciale «Paolo Boselli» di Savona. Tra i temi affrontati nelle lezioni, seguito dal ragioniere capo del Comune, Francesco Delfino, hanno riguardato i problemi della gestione finanziaria di un ente pubblico e la contabilità. Questa mattina alle 9, gli allievi visiteranno il centro elaborazione dati della Cassa depositi e prestiti.

SALESIANI
Pasqua dello sportivo

SAVONA. E' in programma domani la «Pasqua dello sportivo», manifestazione organizzata dalla Pgs Don Bosco, in collaborazione con il Coni. Si tratta della terza edizione, che verrà ospitata dal campetto di via delle Trincee. Ecco il programma delle gare. Dopo la messa, prevista per le 10 sulla pista da pattinaggio, alle 10,45 ci saranno esibizioni di ginnastica artistica, pallone elastico e il torneo di pallavolo femminile. Alle 14,30 il triangolare maschile di pallavolo tra squadre di serie C1 e C2. Seguirà un torneo triangolare di calcio tra le squadre della Pgs Don Bosco, La Santa Cecilia e gli Amici Rossoneri.

LA NUOVA ZONA INDUSTRIALE SULLA SPONDA DEL SANSOBBIA



Albisola Superiore: aziende «pulite» per almeno mille occupati

ALBISOLA SUPERIORE. Oltre mille posti di lavoro, 47 mila metri quadrati di capannoni industriali e un investimento di circa 30 miliardi di lire: le aree «Magrini» di Luceto, sulla riva destra del Sansobbia, si trasformeranno in un grande insediamento produttivo. Dice il sindaco, Adelio Venturino: «Lo scopo è quello di realizzare un'area attrezzata per l'insediamento di aziende artigianali e industriali di piccole e medie dimensioni». Il progetto suddivide l'area in cinque lotti e prevede la costruzione di nove fabbricati di altezze variabili fra i 9 e i 14 metri. La superficie coperta sarà di circa 47 mila metri quadrati, appena il 23 per cento dell'intera area. Circa 48 mila metri verranno invece destinati a verde e altri mila a servizi e attività collettive. Sono previsti, inoltre, 58 mila metri per parcheggi privati e 26 mila, per strade e parcheggi pubblici. Complessivamente, la zona interessata ha un'estensione di 198 mila metri quadrati, che la «Magrini», rinunciando al trasferimento a Savona, ha ceduto per una cifra di poco inferiore ai due miliardi di lire. I fondi sono stati anticipati dalla Ips, società per azioni che agisce nel settore pubblico ma con metodi e mentalità da privata. La Ips (insediamenti produttivi savonesi) ha anticipato i fondi all'acquisto del terreno, che verrà poi venduto alle ditte interessate. Questa la tipologia degli insediamenti: informatica, ingegneria, elettronica, impiantistica, carpenteria, meccanica specialistica, ma ci sono prospettive anche per i settori tessile e alimentare.

Spiega il dottor Luciano Pasquale, direttore generale dell'Unione industriale e presidente della Ips: «Su precisa indicazione del Comune, gli insediamenti dovranno tenere conto della compatibilità ambientale esistente. Inoltre, le aziende dovranno garantire buone prospettive occupazionali, oppure un alto grado di specializzazione».

Secondo la Ips, il nuovo insediamento dovrebbe creare 1200 posti di lavoro, di cui almeno nuovi. Questi i tempi di attuazione: entro il 1991 verranno realizzate le prime opere di urbanizzazione, fra cui il ponte sul Sansobbia, in località Grana, e nel 1992-'93 i primi insediamenti. Non solo fra un quinquennio, l'opera dovrebbe essere portata a compimento. Osserva il vicesindaco, Maurizio Zunino: «Una volta ultimato, l'insediamento dovrà essere collegato con l'autostrada e possibilmente con l'Aurelia bis». Non mancano comunque gli oppositori. Il progetto è da sempre avversato dalle associazioni ambientaliste, che non ne riconoscono la razionalità. [e. b.]

Alla «167» di Legino con un incontro giovanile

Domani si inaugura il campo sportivo

SAVONA. Domani alle 10,30 con una partita dei pulcini di Legino s'inaugura il campo da calcio della «167», un impianto sportivo che è costato quattro anni di lavoro e circa 900 milioni. «Ma ne valeva la pena - assicura l'assessore allo Sport Massimo Zunino - la struttura è tecnicamente valida e sarà in grado di soddisfare le esigenze del "Legino calcio" e soprattutto del "Savona Rugby", che qui ha sempre giocato in "trasferta" ad Albisola».

La struttura, comunque, non servirà solo per l'attività agonistica. Continua Zunino: «Alcuni giorni la settimana, di pomeriggio, l'impianto sarà a disposizione dei ragazzi della "167"».

Il campo, in terra battuta e delle dimensioni di 100 per metri, potrebbe anche ospitare incontri di calcio validi per il campionato di serie C. Ci sono quattro spogliatoi, una tribuna da spettatori, un impianto di illuminazione con fari da 2000 Watt. Sono stati inoltre realizzati: una strada di collegamento, che scorre parallela all'imbocco dell'autostrada, e un ampio parcheggio.

Dal 1° maggio la gestione del campo sarà affidata al Legino e al Savona Rugby, con la supervisione della IV Circoscrizione. Le due società svolgeranno il servizio di custodia e le opere di manutenzione ordinaria del campo per la cifra di 1 milione e 200 mila lire al mese.

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Pastorino: «Nei prossimi anni, allestiremo anche un chiosco per la vendita delle bibite che dovrebbe servire proprio ad ammortizzare le spese di gestione».

L'unico neo la durata dei lavori, ma a poche ore dall'inaugurazione, diventa un problema marginale: «I risultati sono all'altezza delle attese».

(e. b.)

Linea regolare con la «Galleano»

Savona, in aumento i traffici del porto

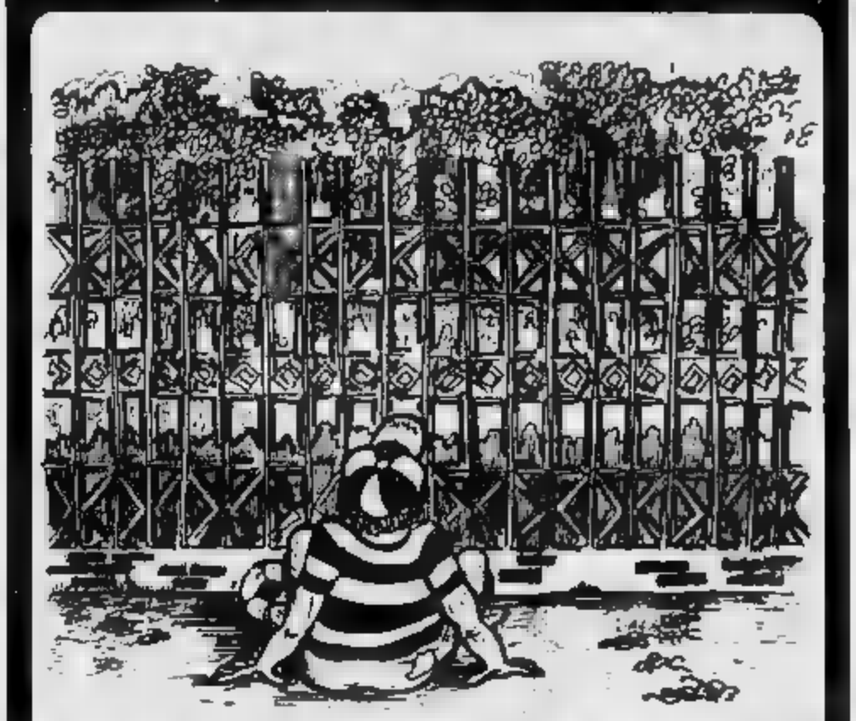
SAVONA. C'è una nuova linea regolare, la Ulazov, appoggiata all'agenzia marittima Galleano, che fa scalo, con la nave «Akademic Guber», al porto di Savona. Sbarca auto e imbarca merci varie. «E' un ulteriore segno di vitalità del nostro scalo», commenta Mario Vignola, titolare della Galleano, il quale, proprio ieri, ha festeggiato i anni di «matrimonio» con il porto savonese. «Ero ragazzino - dice - quando per la prima volta ho messo piede, per lavoro, sulle banchine».

Ma dal porto arrivano segnali di ripresa ampio respiro. Lo confermano i dati statistici del primo trimestre: sono state movimentate 3 milioni e 397 mila tonnellate merci, il 5% in rispetto all'anno scorso, quando però gli scioperi a Genova avevano fatto dirottare navi a Savona. Ma il traffico container rimane pressochè sugli standard dell'anno scorso e al Reefer terminal di Vado si è addirittura registrato un incremento dell'8,8% nello sbarco della frutta. Ad altissimi livelli l'attività del terminal cellulosa: l'incremento è stato superiore al 6%.

All'Ente porto sottolineano come questi risultati siano il frutto della politica basata sulle tariffe omnicomprensive, nonché «sulla rinnovata e potenziata forza-lavoro delle due Compagnie, quella istituzionale e quella di impresa, che ha permesso all'emporio Savona-Vado di porsi in posizione di tutto rilievo soprattutto nella manipolazione delle merci a banchina».

Nella costituzione di nuove società miste d'intervento e nella ricerca correnti di merci «si è assistito - dicono all'Eap - a un'attività manageriale da parte degli operatori privati che conforte il mondo locale». [l. p.]

UN ALTRO MURO?



LIBERTAS
DAI PIU' FORZA AI VALORI DELL'UOMO. PER IL RILANCIO DELLA TUA CITTA'.
VOTA D.C.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364 44
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Quattro banditi armati hanno fatto irruzione in un negozio di via Venezia e sono fuggiti con un bottino di circa 30 milioni

Spotorno, assalto in oreficeria

I malviventi hanno ferito il titolare

SPOTORNO. Rapina [illegible] mattina nell'oreficeria «Ubaldo» in via Venezia a Spotorno, a pochi metri dalla sede della Croce bianca. Quattro banditi, armati di pistole e coltelli, hanno fatto irruzione nella gioielleria e dopo aver immobilizzato il titolare, Giovanni Ubaldo, 47 anni, hanno svaligiato la cassaforte. Con il bottino (braccialli, anelli d'oro e orologi per un valore di circa trenta milioni) sono poi fuggiti, senza che nessuno si accorgesse di nulla, facendo perdere in poco tempo le loro tracce.

E' accaduto poco dopo le 9. Giovanni Ubaldo aveva da poco aperto il negozio e stava sistemando gli orologi in vetrina, quando i quattro individui a viso scoperto e vestiti con giubbotto e pantaloni di jeans, sono entrati nella gioielleria. Ha raccontato ai carabinieri il gioielliere: «Non ho neppure avuto il tempo di guardarli in faccia. Mi hanno subito immobilizzato. Uno è rimasto davanti alla porta a fare da palo. Un altro ha estratto un coltello e me lo ha puntato contro. Gli altri due complici hanno incominciato a svaligiare la cassaforte. Ho cercato di reagire ma nel tentativo di disarmare il bandito con il coltello sono rimasto ferito. Poi un altro dei malviventi si è avvicinato con la pistola e sono svenuto».

I rapinatori non hanno avuto problemi a portare a termine il colpo. Prima di fuggire hanno strappato i fili del telefono e legato a una sedia con nastro adesivo il gioielliere. Poi hanno chiuso a chiave la porta d'ingresso del negozio e sono scappati. Forse ad attenderli, nelle immediate vicinanze c'era un complice a bordo di un'auto.

L'allarme è scattato in ritardo, quaranta minuti dopo la rapina. A darlo sono stati i figli di Giovanni Ubaldo, Rachele e Francesco. I due giovani che passavano davanti al negozio si sono accorti dell'accaduto e hanno avvertito i carabinieri. Il gioielliere è stato [illegible] e medicato dai volontari della Croce bianca di Spotorno. La lieve ferita riportata da Giovanni Ubaldo, nella colluttazione con il bandito, non ha richiesto il trasferimento in ospedale.

Sono scattate le indagini. Posti di blocco sono stati istituiti lungo l'Aurelia e all'altezza degli svincoli autostradali della provincia. Dei rapitori si sono tuttavia perse le tracce. Il fatto che nessuno abbia visto l'auto sulla quale i malviventi sono scappati ha complicato le indagini.

Gli investigatori non escludono che a portare a termine il colpo siano state persone provenienti da fuori. Secondo gli inquirenti la rapina era stata preparata da tempo: «Conoscevano le abitudini del gioielliere e hanno agito a colpo sicuro, senza che nessuno si accorgesse di nulla».

Claudio Vimercati

L'oreficeria Ubaldo. Alla sinistra l'orefice Giovanni Ubaldo, la moglie Giovanna Donna e Elio Filippi della Croce Bianca

Ecco il racconto dei vicini

«Non ci siamo accorti di nulla forse erano professionisti»

SPOTORNO. Nessuno ha visto i banditi, nessuno si è accorto di nulla. I malviventi hanno agito con lucidità e freddezza. Ci [illegible] numerose persone davanti alla gioielleria. C'è in tutti sbalordimento e stupore. Dice Stefano Remiddi, titolare della gelateria «Papero», adiacente [illegible] negozio di Giovanni Ubaldo: «Non ho sentito nulla. Come tutte le mattine, ho aperto il negozio alle 9,15 e [illegible] passato davanti alla gioielleria. [illegible] tutto calmo, tranquillo. Chi poteva immaginare che c'era stata una rapina? I malviventi devono [illegible] scappati a piedi. Non ho visto alcuna macchina parcheggiata davanti alla gioielleria, c'era solo quella di Giovanni Ubaldo».

Poche centinaia [illegible] più in là, c'è la sede della Croce bianca. Al momento della rapina c'erano in servizio tre volontari della pubblica assistenza. Anche loro non si sono accorti di nulla. Osserva il direttore Elio Filippi: «Probabilmente i malviventi avevano lasciato l'auto in un'altra via. Evidentemente avevano studiato il colpo nei minimi particolari».

[illegible] gioielleria c'è la moglie [illegible] Giovanni Ubaldo, Giovanna Di Donna. Segue [illegible] attenzione i rilievi degli uomini della scientifica: «E' la prima volta che subiamo [illegible] rapina - dice -. Probabilmente i malviventi conoscevano le nostre abitudini. Mio [illegible] apre [illegible] negozio tutte le mattine alle 9 e i banditi hanno agito [illegible] sicurezza. Non abbiamo nessun tipo di sospetto».

[c. v.]

NOTIZIE **FLASH**

LOANO

Un convegno di albergatori

Quattrocento giovani albergatori italiani [illegible] a congresso a Loano (palasport, ore 10). Tema dell'incontro è «La ristrutturazione alberghiera nel rispetto delle normative, dell'innovazione tecnologica e del confort». L'iniziativa prevede anche una mostra-esposizione di strutture alberghiere.

GIUSTENICE

Le indagini sui resti umani

Sono ancora un mistero i resti umani rinvenuti in un bosco di Giustenice. Con ogni probabilità dopo le perizie sarà difficile stabilire a chi appartenevano le ossa ritrovate anche perché sono state bruciate da un incendio boschivo, nei mesi scorsi.

NOLI

Donna scippata in pieno centro

Una donna è stata scippata della borsetta contenente trentamila lire. Il fatto è avvenuto a Noli [illegible] presso dell'ex stazione. Autore un giovane che è fuggito nei vicoli.

Critiche del pci

«S. Corona gestione sbagliata»

PIETRA L. «La sanità nel Finalese è malata. I comportamenti del Comitato di gestione sono spesso incomprensibili. Non vogliamo essere in nessun modo coinvolti nei ritardi che ci sono stati per la pianta organica o per il trasferimento della maternità da Finale a Pietra Ligure». A prendere posizione sono i gruppi di minoranza (comunisti e indipendenti) in seno all'assemblea generale della V Usl. Spiegano il dottor Romano Rembado (pci), primario della Medicina Nucleare e Domenico Losano (indipendente): «Il Comitato di gestione ha approvato la pianta organica a dicembre ma la delibera è stata inviata al Comitato di controllo solo a marzo. Non si capisce bene perché c'è stato questo ritardo. Nelle scelte fatte c'erano inoltre dei macroscopici errori a cui l'Usl ha dovuto riparare con un'altra delibera fatta in questi giorni». Concludono: «Per due delle tre divisioni ortopediche sono state stravolte le norme stabilite per gli organici».

[a. r.]

Albenga: promessi interventi per risolvere la situazione

I problemi del Trincheri

I nuovi amministratori alle prese con [illegible] struttura in pessime condizioni
Gli anziani vivono in ambienti trascurati e in grave stato di abbandono

ALBENGA. La casa di riposo «Trincheri» di Albenga ha un nuovo Consiglio d'amministrazione. Si è insediato da poche settimane e quello che ha trovato è una situazione a dir poco sconcertante: calcinacci che cadono dalle pareti, vetri rotti alle finestre, strutture fatiscenti. In attesa della nuova casa di riposo, promessa ormai tre [illegible] fa dal Comune ma al momento nemmeno progettata, il «Trincheri» sembra abbandonato.

«E' chiaro che il trasferimento in un'altra struttura è l'obiettivo principale ma nel frattempo bisognerà intervenire sull'attuale sede. La situazione dell'edificio è disperata, c'è necessità di un restauro che renda il "Trincheri" più umano», afferma il nuovo presidente Domenico Incudine.

E aggiunge: «L'istituto deve fare fronte alle spese con le sole entrate della rette di assistenza e con gli affitti delle numerose proprietà che possiede. Si tratta, però, di edifici e terreni affittati a prezzi irrisori. Dobbiamo assolutamente rivedere tutto. Non possiamo garantire agli anziani condizioni migliori pur avendo un patrimonio immobiliare enorme».

Tra le ipotesi che sono state discusse nelle prime riunioni del consiglio c'è stata anche quella di una vendita di alcune proprietà per riuscire ad avere i soldi per intervenire in tempi brevi. La strada della vendita non è [illegible] scartata anche se viene vista come ultima soluzione soprattutto in vista di una possibile edificazione di una [illegible] struttura. Un terreno edificabile del «Trincheri», in via Patrioti, potrebbe servire a finanziare gran parte dell'immobile che dovrebbe sorgere, secondo le intenzioni del Comune, nella [illegible] tra via Papa Giovanni XXIII e via Dalmazia.

Il nuovo consiglio sta ora cercando di risolvere alcuni degli innumerevoli problemi che si è trovato davanti. Il primo passo è stato quello di richiedere, tramite l'unità sanitaria locale, l'aumento dei posti convenzionati. Attualmente sono 10 e l'intenzione è quella di raddoppiarli. «In questo modo sarà possibile contenere anche gli aumenti della retta che quest'anno [illegible] saliti del 2 per cento, al di sotto del costo della vita, raggiungendo le 44 mila e 500 lire al giorno», affermano i nuovi consiglieri d'amministrazione.

Nelle intenzioni dei responsabili c'è anche la richiesta alla Regione Liguria di un contributo finalizzato alla realizzazione di servizi residenziali a favore degli anziani. «Accanto agli interventi strutturali c'è anche la necessità di avere nuovo personale. Quello attualmente in servizio, che sta prodigandosi al limite delle possibilità, non basta a garantire l'assistenza. Per questo stiamo per dare alle stampe un bando di concorso per un posto di infermiere professionale e per uno di capo sala. Solo così saremo in grado di dare agli anziani un'assistenza sanitaria più qualificata», conclude Incudine.

Stefano Pezzini

REALIZZARE UN COLORE SU CAMPIONE?
FUMAGALLI RISOLVE
...E COSTA LA META'!
Fuma
ASSISTEN
Fumagalli
COLORI E VERNICI PER IL FAI DA TE
VADO LIGURE
VIA PIAVE 94 TEL. 019/881854
Centro Pubblicità Ligure Savona

Alla gara possono partecipare solo mezzi autocostruiti, alcuni hanno notevoli caratteristiche tecnologiche

Calice Ligure. Corse velocissime e curve spericolate per i piloti dei bob-car

Il lungo brivido del bob-car

Calice, domani le finali del Rally delle carrette

CALICE LIGURE. Carretti e bob car sfrecceranno oggi pomeriggio e domani lungo le strade dell'entroterra di Finale Ligure nel «Rally cart's 1990», gara valida per il campionato italiano. La manifestazione, unica nel suo genere come regolamento e lunghezza di percorso, prevede la partecipazione di un centinaio [illegible] concorrenti provenienti da ben 9 regioni: Valle d'Aosta, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Emilia Romagna, Marche e Umbria. La prova è organizzata dal Team Cart's Calicese, in collaborazione con il Comune di Calice, della Pro Loco Calice-Carbuta e la Comunità Montana del «Pollupice».

Spiegano Enzo Basadonna e Sergio Canepa, del team organizzatore: «E' la terza volta che facciamo questa prova. Quest'anno [illegible] valida per il [illegible] pionato nazionale e per il [illegible] pionato interregionale marenonti. Dobbiamo ringraziare la nostra federazione, la Ficis, perché in effetti i regolamenti non prevedono percorsi superiori ai tre mila metri. Le caratteristiche del percorso scelto e già collaudato, sono dunque una garanzia di spettacolarità per il pubblico».

Le categorie [illegible] gara saranno diverse: bob, car, carriolo, carretto, singolo. Questi mezzi, tutti autocostruiti, variano a seconda delle caratteristiche dei cuscinetti o della carenatura di cui sono dotati. Possono portare anche due guidatori. Naturalmente questi bob della strada sono senza motore.

Del Team Cars di Calice Ligure fanno parte numerosi atleti che si sono già aggiudicati titoli nazionali e a livello europeo.

Il programma prevede tre prove. La prima con partenza dal bivio militare [illegible] Pian dei Corsi (1300 metri). La prova speciale vera e propria (due chilometri) partirà comunque dal bivio del vivaio forestale.

I percorsi previsti per le altre due prove speciali sono [illegible] compresi fra Calice Ligure, Rialto e Carbuta, sempre nell'entroterra di Finale Ligure. I tratti interessati alle prove cronometrate sono quelli compresi fra il bivio per Mallare e la chiesetta della Madonna delle Grazie (1550 metri) e dalla chiesetta di S. Rocco a piazza Cappa a Carbuta (4100 metri).

I concorrenti scenderanno poi sino a Calice Ligure per un totale di oltre 12 chilometri, di cui 7 e mezzo di prove speciali cronometrate.

Oggi (ore 15) ci saranno solo le prove, la gara vera e propria ci sarà domani (ore 10,30 e ore 15). Il tempo di manche sarà dato sommando il tempo delle tre prove speciali. Le premiazioni ci saranno domani sera in Comune a Cali[illegible] Ligure.

(a. r.)

Tutti i giovedì con STAMPASERA
affare fatto
Il giornale degli affari quotidiani.
48 pagine di annunci economici gratuiti
Per prenotare la tua inserzione telefona al
6502165

Dogliotti ospita Tonello: superati i timori della vicenda Acna

L'amicizia del «balun»

La squadra di Cengio a Cortemilia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oggi sullo sferisterio di Cortemilia, alle 15,30, Stefano Dogliotti ospita Livio Tonello, per una partita amichevole. Sono due anni che questa gara non veniva disputata, a Cortemilia o a Cengio, [illegible] la vicenda Acna. [illegible] incontro [illegible] le formazioni di serie C fu disputata in campo neutro a Mondovì. Lo [illegible] anno gli incontri di [illegible] pionato di andata e ritorno di serie [illegible] giocarono [illegible] campo neutro di S. Stefano Belbo. In entrambe le occasioni le società subirono condizionamenti esterni: giocatori e dirigenti erano pronti a disputare gli incontri sul campo stabilito, le pressioni delle forze dell'ordine e dei politici suggerirono il trasferimento in altra sede dei confronti per evitare possibili incidenti.

Uno sport come il pallone elastico, [illegible] e [illegible] motivo di divertimento per gli abitanti della Val Bormida ligure e piemontese, che almeno nella passione per il «balun» restano ancora [illegible] e uniti, ha pagato per troppo tempo colpe e contrasti non suoi: adesso vuole reagire e imporre i diritti dell'agonismo sul terreno di gioco, senza subire ulteriori ricatti e pressioni. La conferma arriva dai protagonisti di questa vicenda, i presidenti delle due società, che si sono accordati per giocare l'incontro odierno in preparazione al prossimo campionato di [illegible] A. Sono Rino Ardenti, 53 anni, presidente della Spec Cengio e Sandro Boffano, 42 anni, neopresidente della Pallonistica Cortemiliese.

Spiega Rino Ardenti: «Già il [illegible] aprile Dogliotti e Tonello dovevano giocare a Cengio. L'incontro saltò per concomitanti impegni di una formazione in coppa Italia. E' un dato positivo e importante per il pallone elastico che si disputi finalmente questa partita. Siamo decisi a giocare regolarmente ognuno sul [illegible] campo anche i confronti ufficiali di campionato, gli appassionati e gli sportivi veri del pallone sono gente ragionevole che da sempre [illegible] problemi: il dimostra il fatto che mai ci sono risse o scontri tra i tifosi di formazioni avversarie».

Nessun problema particolare quindi per Ardenti, che aggiunge: «Mi stupisce di questa iniziativa chi [illegible] conosce bene l'ambiente del nostro sport. Malgrado tutto i rapporti tra le due società sono rimasti sempre amichevoli e corretti, adesso la situazione permette finalmente di giocare un confronto interessante sul piano tecnico e spettacolare, lo abbiamo voluto fare. Anche con alcuni giocatori, Stefano Dogliotti in testa, l'amicizia e la stima che ci ha sempre legati ha resistito e [illegible] è aumentata. Il passo da Cortemilia e ho tempo, vado a salutarlo e sovente mi [illegible] fermato a mangiare con lui in [illegible] ristorante gestito [illegible] suoi parenti».

NELLE LANGHE

Tradizione e cavalleria

«Questa partita non s'ha da fare»: fino alla vigilia l'incontro tra Dogliotti e Tonello ha rischiato di saltare. La Federazione voleva i due battitori a S. Damiano d'Asti, dove oggi è in programma la presentazione ufficiale dei campionati, per una partita dimostrativa. Il presidente Franco Piccinelli, su suggerimento del segretario generale Francesco Dezani ha accettato alla fine di lasciare disputare l'incontro nella sua sede naturale. Del resto sarebbe stato assurdo che proprio la Federazione avesse fatto saltare all'ultimo momento una partita che da due [illegible] non si riusciva [illegible] a giocare. L'esempio di civiltà e dialogo che viene oggi da Cortemilia, dove giocatori e dirigenti di due società vogliono imporre la legge dello sport su tutto e su tutti, è tipico di queste antiche discipline: nelle Langhe il «balun» è il primo momento di socializzazione e competizione. Una tradizione di amicizia e cultura.

Una sfida storica. A Cortemilia l'incontro Tonello, a sinistra, Dogliotti

Sandro Boffano, 42 anni, grinta da imprenditore affermato, appare ancora più deciso: «Lo sport viene prima di tutto. Deve rimanere estraneo a motivi di contrasto e disagio che pure ci sono: non si è mai pensato di chiudere gli stadi di calcio perché ci sono stati scontri violenti [illegible] feriti e in qualche caso morti. Siamo una disciplina sportiva povera, ma radicata nel cuore della gente della Langa, che in molti casi ha solo questa opportunità per fare dello sport o assistere a spettacoli sportivi. Togliere incassi e interesse al nostro campionato, per motivi che nulla hanno a vedere con il pallone elastico è assurdo. Di qui la decisione di accettare volentieri la proposta della partita amichevole. E' sottinteso che restituiremo a Cengio, appena possibile, [illegible] notturna o in un giorno che permetta [illegible] buon pubblico, le partite di oggi».

Dogliotti si esprime al meglio [illegible] uno sferisterio come quello di Cengio e non poter giocare su questo campo sarebbe come per un campione di calcio dover affrontare il campionato con una gamba infortunata. Oggi il pallone elastico volta pagina. La speranza è che martedì a Cengio, per il confronto di campionato tra Tonello e Rosso [illegible] siano nuovamente tanti spettatori e molti provenienti da Cortemilia.

Enrico Marchisio

DALLA VALBORMIDA

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] commercianti

Anche i commercianti di [illegible] Dante e delle [illegible] Cairo non comprese nel centro [illegible] hanno da ieri una loro associazione: si chiama «Cairo Commercio», ha intenzione di rilanciare il [illegible] con iniziative e promozioni. Aderirà alla Confesercenti, può contare sul momento su una quarantina [illegible] adesioni, ma le prospettive per un suo potenziamento paiono favorevoli. Per il momento il coordinamento [illegible] fatto da [illegible] comitato di 12 garanti, in seguito la scelta [illegible] dirigenti della nuova associazione, che si aggiunge [illegible] quella già in funzione dei commercianti del centro storico.

CAIRO [illegible]
Testimoni [illegible] a convegno

Alle 10 di stamane 1200 testimoni di Geova, provenienti dalla Liguria e dal Piemonte si riuniscono a Cairo, presso le Sala delle Assemblee nel quartiere Buglio-Recoaro. L'incontro per seguire alcune conferenze di argomento religioso, poi alle 11,30 il battesimo di alcuni «Nuovi dedicati». La cerimonia sarà pubblica.

CAIRO MONTENOTTE
Exposauto in piazza della Vittoria

Dalle 10 alle [illegible] oggi si svolge in piazza [illegible] Vittoria a Cairo «Exposauto '90». La manifestazione organizzata da Promomedia e Radio «Onda Ligure 101», [illegible] la collaborazione [illegible] concessionari d'auto, provenienti anche fuori dall'area valbormidese, si propone [illegible] presentare al pubblico le ultime novità in [illegible] automobilistiche. A tutte [illegible] signore che visiteranno gli stand sarà regalata [illegible] rosa. L'ingresso è gratuito.

CENGIO
Ancora chiusa la statale [illegible]

Continua a restare chiusa la strada statale 339 bloccata dall'inizio della settimana da una frana in prossimità di Cengio. I lavori di rimozione del materiale sono quasi terminati, ma alcuni tratti ritenuti pericolanti debbono essere consolidati. Per il momento si cerca [illegible] fare interventi provvisori, che permettano alla fine della prossima settimana la riapertura su [illegible] corsia della strada; in seguito i lavori più accurati di consolidamento definitivo.

CAIRO MONTENOTTE
Il Palio si correrà al «Rizzo»

Domenica [illegible] agosto si correrà al campo «Rizzo» il Palio dei Rioni. La data è stata fissata [illegible] comitato organizzatore, animato da Mario Ferraro e Paolo Ferrero. Anche il comune ha deciso di sostenere l'iniziativa. Mario Ferraro, che ha già rilanciato il carnovale a Cairo, ha deciso la coltura di artistiche piastrelle con lo stemma dei singoli rioni.

Ancora mistero sulla morte del cuoco di Carcare a Bengasi

Buscaglia, le perizie

Stanno per essere depositati i risultati dell'autopsia. Le ipotesi
Per le autorità libiche si è ucciso, [illegible] i parenti [illegible] sempre di diverso avviso

CARCARE. Verranno depositati nei prossimi giorni i risultati dell'autopsia sulla salma [illegible] Claudio Buscaglia, il [illegible] carcarese, dipendente della «Columbus food service» di Genova, morto in Libia lo scorso febbraio, in circostanze misteriose.

L'uomo fu trovato privo di vita sulla sua auto, ferma nel deserto ad alcuni chilometri da Bengasi. Nell'abitacolo, accanto al cadavere di Claudio Buscaglia, [illegible] tubo [illegible] gomma collegato a quello di scarico dell'autoveicolo. Secondo le autorità libiche Claudio Buscaglia si sarebbe ucciso.

[illegible] diverso avviso [illegible] i familiari del cuoco, che [illegible] rientro in Italia della bara del loro congiunto hanno chiesto alla magistratura savonese l'apertura di un'inchiesta. «Claudio - sostengono i parenti del [illegible] - non aveva alcun tipo di problema. Anzi era tutto preso dal lavoro e voleva realizzare dei progetti. Ad esempio quello [illegible] costruirsi una casa a Carcare. Secondo noi non si è ucciso».

Probabilmente gli [illegible] dell'autopsia chiariranno definitivamente i molti lati oscuri che ancora avvolgono [illegible] morte [illegible] Claudio Buscaglia.

Osserva il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, che si sta occupando dell'inchiesta: «L'esame necroscopico avrebbe confermato le conclusioni dei medici libici. [illegible] infatti emerse ferite o segni tali da far ritenere che il cuoco possa aver subito delle violenze. Tuttavia, prima di chiudere l'inchiesta, occorrerà attendere i risultati delle perizie. E' interessante scoprire quale tipo gas ha ucciso Claudio Buscaglia. Secondo le autorità libiche il cuoco è morto asfissiato dall'ossido di carbonio fuoriuscito dal tubo [illegible] scarico dell'auto».

Aggiunge il magistrato: «La morte di Buscaglio resta comunque misteriosa. Le autorità libiche [illegible] si hanno certamente aiutato a chiarire i punti [illegible] della vicenda. Sono comunque in [illegible] due inchieste. Una penale e l'altra del ministero. In poco tempo dovremmo chiarire tutto».

Intanto sulla vicenda [illegible] [illegible] Carcare prendono la parola anche i responsabili della «Columbus Food Service» di Genova, anche in risposta dei familiari di Claudio Buscaglia, che nelle scorse settimane avevano lamentato di essere stati tenuti all'oscuro di quanto avvenuto in Libia e di aver appreso della morte del congiunto attraverso un semplice telegramma.

Dice l'amministratore della società genovese, l'architetto Luca Palumbo: «Le cose non sono assolutamente andate così. La [illegible] stesso della notizia due funzionari si sono recati personalmente a Carcare a informare i familiari».

Aggiunge l'architetto Luca Palumbo: «Abbiamo letto anche delle inesattezze riguardo alle circostanze della morte di Buscaglia. Il campo di lavoro dove prestava servizio il cuoco [illegible] era infatti nel deserto, [illegible] situato in pieno centro di Bengasi. In quanto al suicidio si sono sprecate le illazioni. Della vicenda sono state date parecchie versioni; che non sono suffragate da alcun tipo di prova. Attendiamo l'esito dell'autopsia. Saranno le conclusioni [illegible] periti a confermare o [illegible] quanto stilato dalle autorità libiche».

(e. m.)

[illegible] Buscaglia

LETTERE **DEL [illegible]**

Savona ha nostalgia [illegible] vecchio «corso»

Il corso Italia di [illegible] volta: alberato, pulito, selciato sia nella sede stradale che nei larghi marciapiedi [illegible] lastre e «lacchi» di La Spezia ancora integre, fiancheggiate dai bei palazzi dell'800. L'unità di stile era perfetta. E piazza Sisto IV era davvero un bel giardino, come dimostrano le foto dell'epoca, che fanno vedere un'ampia zona alberata, con aiuola centrale destinata ai concerti della banda cittadina.

Ora strada e marciapiedi [illegible] sconnessi dopo cent'anni di incuria e, come [illegible] non bastasse, si tagliano pure gli alberi del corso. Uno scempio del quale si è fatta eco «La Stampa» del 24 marzo.

Ma [illegible] è di più: sulla piazza Sisto IV, per la quale l'amministrazione comunale aveva sbandierato il ripristino del magnifico giardino di un tempo, sacrificando [illegible] posti auto, cominciano a comparire brutti cassoni in cemento armato, [illegible] piantine striminzite, che stonano maledettamente con il granito antico. E' un'offesa grave al centro storico e una grande delusione per la popolazione savonese.

Lettera firmata, Savona

Per [illegible] ecologica [illegible] serie [illegible] proposte

Considerando il periodo preposto elettorale momento favorevole alla prese in considerazione di proposte e suggerimenti, e notata la totale mancanza di argomenti fatui e superflui nei programmi elettorali della liste presenti, si propone ai vincitori (?) della consultazione del 6 maggio del Comune di Ceriale l'istituzione di un assessorato all'Estetica urbana. Tale organismo potrà svolgere un programma orientandosi, per cominciare, tra i seguenti punti.

1. ripittirazione [illegible] tutti gli edifici del centro storico e del lungomare con i colori delle antiche case di Liguria; 2. dilatare la durata e l'intensità dello spettacolo pirotecnico del 15 agosto sulla lunghezza dei 40 minuti; 3. eliminazione totale degli stabilimenti balneari, così da poter scorgere il mare anche d'estate senza il «muro» delle cabine, per una spiaggia finalmente «libera»; 4. incentivare la popolazione all'utilizzo massiccio [illegible] fiori su balconi, finestre, giardini, aiuole, sia per un piacere estetico visuale e olfattivo, sia per favorire il ritorno [illegible] paese delle bellissime, variopinte farfalle confinate ormai nelle brulle campagne cerialesi; 5. eliminazione totale degli antiestetici, maleodoranti, ingombranti [illegible] per l'immondizia e delle orribili campane per la raccolta-vetro; 6. titolazione di una via o di una piazza a un personaggio di fantasia, per esempio Mastro Geppetto.

I punti di cui sopra, naturalmente, non sono in ordine d'importanza e per il momento mi fermo qui.

Pupi Bracali, Ceriale

Problemi a Loano per lo scarico merci

Le operazioni di carico e scarico che avvengono [illegible] nei centri abitati della Riviera non sono regolamentate. E' giusto favorire chi, per ragioni di lavoro, deve rifornirsi di merce, [illegible] bisogna pensare anche agli altri automobilisti e ai pedoni.

Molto spesso i furgoni o i camion si fermano in [illegible] alla sede stradale o percorrono le vie in controsenso [illegible] grave pericolo per gli automobilisti e creando, comunque, intralcio al traffico urbano. C'è poi un ultimo aspetto. I furgoni restano per molto tempo, soprattutto durante la brutta stagione, con il motore acceso vicino alle case. Per evitare questa forma di inquinamento si possono adottare dei provvedimenti drastici.

R. B., Loano

Le fioriere «private» Il caso di [illegible]

Circa un anno fa sono comparsi in alcune vie di Pietra Ligure dei piccoli vasi con fiori sempreverdi, [illegible] pressi di garage o agli ingressi di abitazioni. Non si trattava però di un'iniziativa dell'assessorato ai giardini ma [illegible] scelta di privati.

Dopo aver chiesto informazioni ho scoperto che alcuni cittadini, per avere libero l'ingresso di casa, hanno tirato fuori i vasi, in [illegible] casi anche con regolare autorizzazione del Comune e pagando quindi la dovuta tassa di occupazione del suolo pubblico.

Di per sé questo fatto sarebbe positivo, anche se i fiori [illegible] subito seccati e sono diventati una brutta [illegible] a vedersi. Ma, [illegible] chiedo, che succederebbe se tutti i pietresi mettessero dei fiori davanti a casa, sui marciapiedi? E' giusto «occupare» il suo pubblico in questo modo?

Lettera firmata, Pietra Ligure

A [illegible]gna [illegible] Ceriale Il probl[illegible] parcheggi

Siamo [illegible] [illegible] di abitanti di Peagna, una frazione di Ceriale diventata famosa per la fiera regionale del libro di Liguria, che ogni giorno si trova a dover risolvere un problema enorme quello dei parcheggi. Il nostro borgo, negli ultimi tempi, sta ripopolandosi e, ovviamente, non ne siamo contenti. Assieme ai nuovi abitanti, però, arrivano anche le auto.

Purtroppo mancano i posteggi e tutti, residenti di vecchia data e [illegible] arrivati, sono costretti ad arrangiarsi. Eppure spazi per realizzare [illegible] posti auto ci sarebbero. Basterebbe che il Comune decidesse di acquistarli o espropriarli.

Nonostante le nostre richieste [illegible], però, sino ad oggi non è stato fatto niente per risolvere questo problema.

Seguono 8 firme

Lavori in viale Italia, disagi ad Albenga

E' la prima volta che scrivo ad un giornale e lo faccio per segnalare lo stato di disagio in cui da diverse settimane stiamo vivendo noi abitanti della zona mare di Albenga. Il Comune ha deciso di rifare i marciapiedi e l'impianto d'illuminazione di viale Italia, un'opera che ci trova tutti d'accordo. I tempi per la realizzazione, però, si stanno allungando paurosamente.

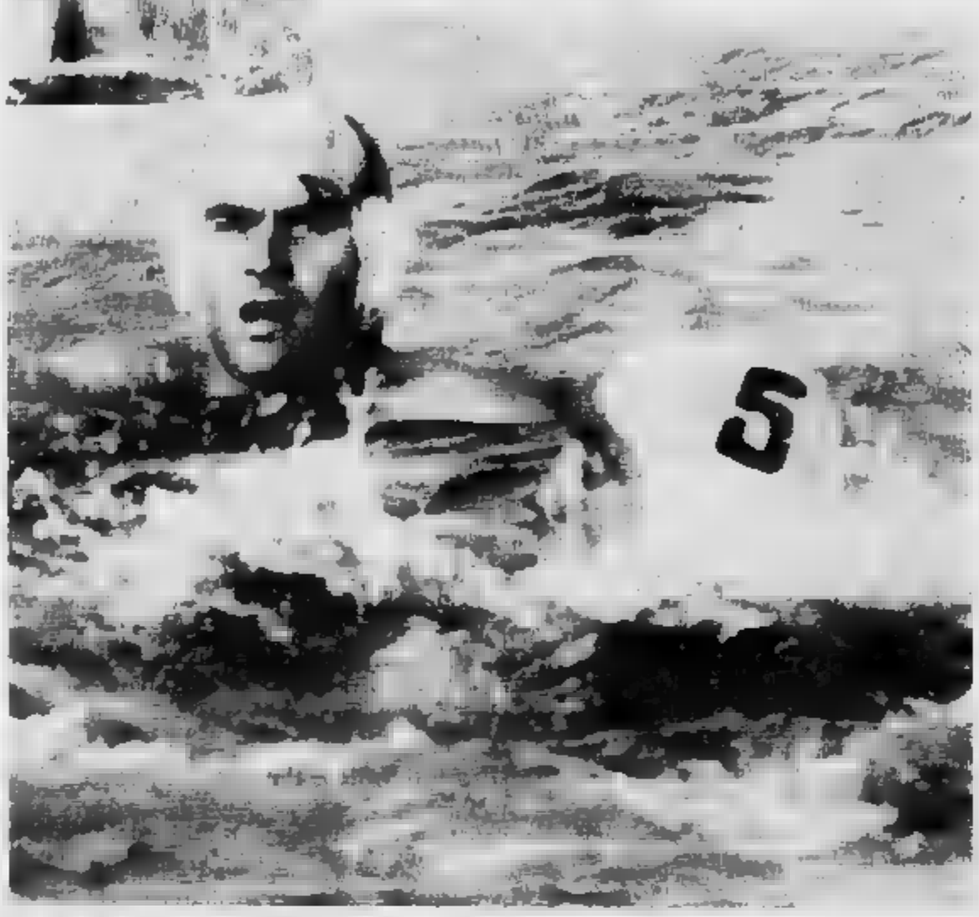
Il viale nelle [illegible] serali è quasi completamente buio perché rimangono in funzione i vecchi lampioni di un solo lato della strada. La gente ha paura a transitare nella zona in simili condizioni. Teme [illegible] fare brutti incontri, perché l'oscurità [illegible] solito favorisce i malintenzionati. In più i lavori stanno creando problemi e inconvenienti, sia ai commercianti che a quanti ci abitano. Non sarebbe il [illegible] di dare un vigoroso colpo di acceleratore ai lavori?

M. N., Albenga

Pallanuoto: grande attesa, un po' di tensione e la diretta tv per lo scontro odierno ■ Savona col Posillipo

Rari senza Ferretti oggi a Pescara

Ieri è stato respinto il reclamo della società biancorossa



Due in vasca, uno in tribuna. A Pisano ed Estiarte il compito di trascinare la Rari in assenza di Ferretti (nel riquadro)

SAVONA. Reclamo respinto. Massimiliano Ferretti [illegible] squalificato per d[illegible] giornate, e dovrà quindi saltare la partita [illegible] oggi contro il Posillipo e quella successiva di Pescara. La Commissione di appello federale ha dunque dato ragione al rapporto di una componente (genovese) della giuria che presiedeva a Recco-Rari [illegible] sabato scorso, con [illegible] quale si sosteneva che il giocatore biancorosso aveva insultato la giudice di gara. E non ha accolto un reclamo con cui il Savona sosteneva che, se insulto c'era stato, era rivolto da Ferretti a [illegible] stesso o a qualche compagno e non alla giuria o a qualcuno dei suoi componenti.

E' stata dunque scritta un'al[illegible] pagina ricca di risvolti poco chiari. Lo si capisce quando la componente della giuria nel rapporto ammette di [illegible] stata girata [illegible] spalle [illegible] dell'insulto, e di aver indicato [illegible] «colpevole» in Ferretti solo dopo [illegible] voltata. Come possa esser certa [illegible] tale indicazione, oltre tutto nella bolgia del dopopartita di Recco, [illegible] domanda che andrebbe girata all'interessata. Alla quale andrebbe chiesto anche come può esser certa che non sia [illegible] altro giocatore a lanciare l'insulto.

Tutto questo, comunque, può tradursi in un danno rilevantissimo per la Rari. Che sarà costretta a rinunciare al suo bomber nelle due partite-chiave della stagione. Mistrangelo [illegible] ovviamente preoccupato: «Per due motivi. Primo, l'assenza di Massimiliano in se stessa. Secondo, perché [illegible] che tutti questi guai influiscano psicologicamente anche sul resto della squadra». Non è nemmeno escluso che [illegible] debba ritoccare l'assetto tattico della squadra, [illegible] per il tipo di av[illegible] si trova di fronte le Rari, [illegible] grandissima difficoltà all'andata a Napoli nell'arginare la velocità [illegible] Porzio e compagni.

Questo Posillipo traccheggia tranquillo tra terzo [illegible] quarto po[illegible] (al momento è dietro Canottieri, Pescara [illegible] Savona). [illegible] soprattutto tiene d'occhio i «cugini» della Canottieri, cercando [illegible] strappare un piazzamento che [illegible] consenta di affrontarli in semifinale-scudetto, così da non avere lo svantaggio della «bella» in trasferta [illegible] dovess[illegible] classificarsi primo. Un traguardo che resta comunque alla portata di quella che, non dimentichiamolo, [illegible] la squadra campione d'Italia.

Mistrangelo rilancerà oggi Chicco Sciacero, che dopo d[illegible] mesi di assenza per [illegible] fratture [illegible] pollice è stato tenuto in panchina mercoledì nella vittoriosa semifinale di Coppa Italia contro il Recco. Non è nemmeno escluso [illegible] che sia lui, oltre a Petronelli, ad assumersi il compito di sostituire (almeno [illegible] tratti) Ferretti nel ruolo di centroboa. Ma quella di oggi sarà soprattutto [illegible] partita da giocare con il cervello e con i nervi saldi. E' sempre successo in passato contro i partenopei, figurarsi stavolta che, per quanto si cerchi di evitarlo, ci si sente ovviamente vittime di un'ingiustizia se non di peggio.

La partita [illegible] stata affidata a Grosso [illegible] Picchetto, e sicuramente richiamerà il pubblico delle grandi (e speriamo festose) occasioni. Si è nuovamente mossa pur la Savona anche la Rai, che manderà in onda la «diretta» dall[illegible] da parte di gara, dalle 16,50 sulla Seconda rete. Per questo [illegible] match inizierà alle 16,05, con probabilissima chiusura dei botteghini nell'ora che precede [illegible] fischio d'inizio. Ieri è iniziata [illegible] prevendita che fa presagire un colpo d'occhio da «tutto esaurito».

Roberto Baglietto

IL PROGRAMMA

Alla radio la «via crucis» del Camogli

Ecco il programma odierno della pallanuoto.

A1 (17,40). Florentia-Recco (Firenze, Aglialoro e Auriemma); Savona-Posillipo (ore 16, [illegible] e Picchetto); Civitavecchia-Camogli (De Stefano [illegible] Gervasi); Mameli-Volturno (Albaro, Clara [illegible] Dani); Ortigia-Pescara (Siracusa, Paggi e Pinato); Canottieri-F. Oro (Napoli, Santoro [illegible] De Cuia).

Tv e radio. Savona-Posillipo in tv su Rai2 in «Rotosport»: [illegible] 16,50 terzo e quarto tempo. Su Radio1 dalle 18,35 alle 18,50 collegamenti con Civitavecchia, Siracusa e Albaro, risultati A1 e A2, Riviera Music [illegible] Savona Sound: diretta da Savona.

A2 (16). Clearwater-Roma (La Playa, De Meo [illegible] Grilli); Sori-Salerno (Sori, Zerbini e Capodicasa); Nervi-Catania (Massa, Coppola [illegible] Maggiore); Como-Racing (Como, Tedeschi, e Panfili); Brescia-Arenzano (Milano, Di Laurentio [illegible] Visalli); Lazio-Bogliasco (Civitavecchia, Alfieri e Tornabene).

[illegible] Chiavari-Marina Militare (Lido 18; Vecchio e Paini); Albisola-Palocco (Savona 17,30; Leone e Sammarco); Flores-Anzio (Cosmos 18,30; Torrile e Saverio); A. Doria-Argentario (Albaro 19,15; Petrucci e Napolitano); Livorno-Sturla (Bastia 18,30; Martoriello e Gomez).

C. Endas-Dino Rora (Lago Figoi 17,30); Serra-Lerici (Usmiani 20); Rapallo-Carrega (Comunale 18,30); Imperia-Cus Torino (Cascione 19,30); Quinto-Arona (Lago Figoi 18,45). [g. s.]

La Prima categoria chiude domani con una serie di tremendi scontri per evitare la retrocessione

Quell'ultimo tram chiamato salvezza

Speranze minime per il Cengio, in lotta Pietra e Mallare

Oggi la Sanremese 1904 festeggia la sua promozione; domani, invece, sei squadre scenderanno [illegible] campo all'insegna della paura, per decidere le tre che retrocederanno. L'ultima giornata offre, quindi, vicende diverse.

Sanremese (42)-S. Bartolo[illegible] (37). Si gioca oggi (ore 17), in anticipo al Comunale. Prima contro seconda. Chiusura [illegible] gran lusso insomma, anche perché i club della tifoseria biancoazzurra hanno predisposto grandi festeggiamenti: palloncini, bandiere, scritte augurali per salutare una squadra dal nome glorioso che riapprода ai vertici dei campionati regionali. E non poteva esserci miglior «sparring partner» del S. Bartolomeo, l'avversaria che ha resistito di più. Ci sarà qualche assente illustre. Il giudice sportivo ha fermato il giovane Cappa, rivelazione della Sanremese 1904 [illegible] Moriano, bomber del S. Bartolomeo.

Borghetto [illegible] (25)-Mallare (22). Una sfida (a Bastia) in cui si gioca [illegible] fetta di salvezza. Il Borghetto è già salvo; [illegible] Mallare basta un puntirino per acciuffa[illegible] un traguardo che solo [illegible] poio [illegible] domeniche [illegible] sembrava impossibile. Nella squadra [illegible] Bria[illegible] mancheranno gli squalificati Castiglia [illegible] Siri.

Pietra (21)-Camporosso (22). Un vero [illegible] proprio spareggio. I padroni [illegible] [illegible] per salvarsi de[illegible] assolutamente vincere; agli ospiti può bastare un pareggio. Sarà una partita difficilissima sopratutto sul piano psicologico. Occorrerà tenere a bada i nervi dopo le polemiche che in queste ultime settimane hanno accompagnato molte partite. Al Camporosso la sfida di sette giorni fa con la Sanremese è [illegible] stata cara: Fava è stato squalificato per due turni, Pavani per uno.

Cengio (20)-Zinola (29). Per i granata della Val Bormida le speranze di salvezza sono ridotte al lumicino. La matematica non li condanna ancora, ma l'ultimo posto in classifica (alla pari con l'Arma [illegible]) rende difficile il recupero. Comunque, contro uno Zinola tranquillo, la squadra di Pio non ha alternative: due punti e poi aspettare le notizie dagli altri campi. Con poche speranze, ma perché arrendersi ancor prima [illegible] cadere?

Arma [illegible] (20)-Guiliano (28). Allo «Sciavi» vale, grosso modo, [illegible] discorso di Cengio: centrare i due punti e sperare in un improbabile incrocio di risultati per nutrire ancora qualche chance. Difficilissimo per gli uomini [illegible] Madini [illegible] l'altro [illegible] choc per la durissima squalifica a [illegible]ici, fermato [illegible] giudice fino al 31 dicembre 1992. Una dura punizio[illegible] per l'ex campione di pallamano (fu l'uomo di punta del vecchio Handball Sanremo [illegible] B), da qualche anno dirottato al calcio.

Veloce (30)-Finalborghese (26). Al «Bacigalupo» un match [illegible] squadre che non hanno più niente da dire. Finalborghese priva dello squalificato Avico.

Finale Ligure (24)-Borgio Verezzi (28). Altra partita [illegible] quilla, con un Finale Ligure da poco tempo [illegible] dalle paure della zona-retrocessione.

Bruno Monticone

SECONDA

Parte lo sprint Albisola-Camerana

La promozione sul filo degli ultimi 180'. Albisola e Cameranese/Saliceto si giocano la stagione nelle due partite che ancora mancano alla fine del torneo, e non è affatto escluso che sia necessario ricorrere a uno spareggio. A questo punto chi rischia di più è l'Albisola, capolista per tutta la stagione, a lungo da sola e ora raggiunta. I biancocelesti (p. 42) [illegible] di scena domani [illegible] Legino (31) contro una rivale che non va affatto trascurata. I piemontesi (42) ospitano invece [illegible] Portovado (24).

Può ancora inserirsi il Lavagnola [illegible], il cui recupero col Calizzano giovedì è stato nuovamente rinviato, ma deve sperare in un ko del Camerana e puntare tutto sul proprio successo ad Albisola nell'ultima giornata. Gli arancio-granata domani ospitano la Priamar (16), alla disperata ricerca di punti-salvezza. In coda delicato Sciarborasca (17)-Celle (17), squadre reduci da sconfitte [illegible] recupe[illegible]. I giallorossi hanno perso 2-1 giovedì con l'Altarese (39), [illegible] [illegible] Villapiana (27) a teoricamente può ancora agg[illegible] le prime.

Altra partita-thrilling sul fondo è [illegible]. Nazario (18)-Calizzano (20) mentre chiudono il program[illegible] la tranquille Bragno (31)-Boys Vado (32) e [illegible]. Cecilia (29)-Rocchettese (23). Nel girone A, [illegible] l'Imperia [illegible] a caccia di record, [illegible] Borghetto (21) [illegible] gioca le ultime speranze di salvezza a Cisano (31).

[r. p.]

SPORT FLASH

PALLONE ELASTICO
[illegible] Scattano domani i campionati [illegible] B [illegible] C

Domani iniziano i campionati [illegible] [illegible] B [illegible] C, [illegible] 11 le formazioni al via [illegible] cadetti e 22 in C, categoria suddivisa in due gironi: le for[illegible] liguri giocano nell'«A», insieme [illegible] altre del basso [illegible]e[illegible]. Martedì a Cengio [illegible] sarà anche un anticipo di A con la sfida tra gli «ex» Tonello e Rosso. In [illegible] queste le partite: a Magliano Alfieri Ghibaudo-Sciorella; a S. Stefano Belbo Grasso-Barla; ad Andora Novaro-Navoni; a Careglio Dotta-Aschiero; a Spigno Molinari-Vacchetto. Riposa Tealdi. In C, girone A: a Bardino Bosio-Biscia; a [illegible]. Benedetto Belbo Poggio-Patrono; a S. Damiano d'Asti Soria-Suffia. Il 1° maggio a Mondovì Turco-Musso; a Pieve di Teco Balestra-Bertolotto. Riposa la Taggese.

CALCIO PROMOZIONE
[illegible] [illegible] del Millesimo, oggi un anticipo

Solo un pareggio (2-2) per il Millesimo contro la Culmv nel recupero del girone A [illegible] Promozione giocato giovedì sera. I giallorossi, [illegible] serviva la vittoria per alimentare le speranze di salvezza, sono passati in vantaggio [illegible] Loddo e, dopo il primo pareggio degli ospiti, hanno raddoppiato con Gulli. Un'ingenuità difensiva è costata, a 3' dalle fine, il definitivo pareggio dei g[illegible]vesi. Oggi è in programma intanto un anticipo della penultima giornata. Alle 16 a Pontedecimo giocano Audace Campomorone (p. 29) e Dianese (27), tranquillamente assestate a centro classifica.

PODISMO
[illegible] [illegible] [illegible] panoramica»

SAVONA. [illegible] recupera oggi la non competitiva «2ª Camminata pa[illegible] sulla distanza di 9 km. Gli organizzatori della Polisportiva S. Francesco hanno previsto il ritrovo per le [illegible] davanti al parco dei Cappuccini. La partenza verrà data alle 17.

Basket: agli sgoccioli i tornei maggiori, è tempo di finali giovanili

Vadese, prova della verità

Deve battere l'Ezio System per puntare alla C

Anche i tornei di basket, [illegible] quelli di calcio, sono ormai alla stretta finale: la D maschile giocherà fra stasera e domani la penultima giornata, decisiva [illegible] [illegible] come in coda, mentre [illegible] campo femminile l'Auxilium Camisasca Genova dovrà attendere fino al primo maggio per conoscere [illegible] [illegible] destino. Ed [illegible] tempo di finali anche per i tornei regionali riservati ai giovani.

D maschile. Due i match che catalizzano l'attenzione degli appassionati: Vadese (36)-Ezio System Spezia (38) domani e Va[illegible] Ligure alle 17,30 e Viareggio (18)-Monferrato (18) [illegible] programma sempre domani alle 18,30. Il primo è un vero e proprio spareggio-promozione e, in [illegible] di vittoria, i «rossi» di John Cassaro raggiungerebbero in classifica gli spezzini rendendo perciò necessario (a meno di clamorose sorprese nell'ultima giornata) uno spareggio. E sarebbe la degna conclusione dell'avvincente lotta fra le due squadre, iniziata a ottobre [illegible] ancora in [illegible].

I 40' di Viareggio riguardano invece indirettamente l'Autorighi Chiavari (18), che deve osservare il turno [illegible] riposo: solo una serie di risultati concatenati (vittoria [illegible] Viareggio domani, [illegible] dei chiavaresi sabato prossimo e sconfitta dei toscani a Genova) potrebbe portare i biancazzurri di Chiavari agli spareggi con Viareggio e Monferrato per designare le due che accompagneranno Alcione e Canaletto in Promozione.

Troppe [illegible] per raggiungere la salvezza, anche se i chiavaresi non hanno ancora perso [illegible] speranza. Gli altri incontri della giornata sono ininfluenti sulla classifica: Voghera (26)-Autocar Sestri (24); Lerici (32)-Cus (32); Valtarese (30)-Carrara (24); Serravalle (40)-Alcione (8) [illegible] Canaletto (16)-Don [illegible] Alessio (32).

C femminile. Auxilium Genova e Emmeci Spezia sono [illegible] finaliste dei playoff e inizieranno a duellare, partendo dal 2-0 per le genovesi acquisito nella regular season, da martedì 1° maggio, a Spezia alle 18. Eventuali quarta e quinta partita a Genova il 9 e 13.

Finali giovanili. La Federazione ha [illegible] note le date delle finali dei tornei giovanili regionali. La finale Cadette fra Maremola Pietra e Landini Lerici [illegible] terrà il [illegible] maggio alla Crocera di Sampierdarena. Sempre il 6 maggio a Vado si effettuerà il concentramento finale Allievi. Il programma: 9,30 Athletic Genova-Bordighera; 11,15 Imperia-Lerici; 17 finalissima. Il [illegible] e [illegible] maggio si disputerà invece nella Palestra di via Borzoli in Genova il concentramento finale Propaganda maschile: sabato 5 alle 16 Chiavari-Scat; 17 Athletic-AK; domenica 9,30 e 11,15 finali.

[g. s.]

A FAVORE
DELLE OPERE
UMANITARIE
PROMOSSE
DAL LIONS CLUB
DI MENTONE

MARTEDI'
1° MAGGIO
GRANDE
GIORNATA

DEL PICCOLO
ANTIQUARIATO

A MENTONE

PLACE AUX HERBES
E RUE PIETONNE

Ieri mattina reso noto il nuovo assetto societario dell'antico pastificio imperiese

Ufficiale, l'Agnesi «cambia»

La maggioranza passa alla Bsn-Gervais Danone

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo mesi di «voci» e di indiscrezioni, questa volta la notizia è ufficiale: il pastificio Agnesi cambia di proprietà. La maggioranza delle quote azionarie (circa il 55%) passa da oggi alla Bsn-Gervais Danone, il colosso internazionale dell'alimentazione nel quale, in Italia, ha una rilevante partecipazione la Ifil, la finanziaria che fa capo agli Agnelli. Alla famiglia Agnesi, al vertice dell'azienda dalla fondazione, avvenuta nel 1824, resta la minoranza delle azioni. Una «dinasty» imperiese sta dunque per finire?

La trasformazione societaria è stata resa nota ieri mattina, all'assemblea della Alifina, la finanziaria che ha il controllo della Agnesi Spa, dall'avvocato Bastianini, legale rappresentante del gruppo Bsn-Ifil. Quest'ultimo, che già deteneva il 29% del pacchetto, ha comunicato di aver acquisito da tre ex-soci degli Agnesi (Ciro Capacci, Giuseppe Marvaldi e Roberto Podestà) le loro quote, pari al 26%. L'operazione risalirebbe a un po' di tempo addietro: in Francia, dove ha sede la Gervais-Danone, i giornali ne hanno parlato quattro giorni fa.

Il nuovo Consiglio d'amministrazione sarà nominato lunedì prossimo, durante l'assemblea dei soci dell'Agnesi Spa. La trattativa è aperta, le ipotesi poste sul tavolo sono diverse. E' probabile che il consiglio sia misto, aperto tanto agli Agnesi quanto alle componenti di recente ingresso, e forse paritario. Osserva l'ing. Riccardo Agnesi, attuale direttore generale: «Ribadiamo di non essere disposti a dare copertura a nessun prezzo a chi entra di diritto nel ponte di comando della società, avendone acquisito la maggioranza».

La famiglia Agnesi ha cercato di non perdere l'azienda. Ha rifiutato una cospicua, allettante offerta (si dice sui 70 miliardi) da parte della Bsn-Gervais Danone, poi ha provato a convincere i «partners» locali a non vendere ai francesi e comprare le loro quote, valutandole il doppio del reale. Non c'è riuscita, ed ora, se è destinata ad uscire di scena, lo vuole fare in questo modo.

Perché l'Agnesi interessa così tanto alla Bsn-Ifil? La multinazionale vuole dare la scalata al mercato italiano, dove già possiede la Spiga di Pescara, la Tomadini di Pordenone, il Pastificio Mantovano, la Ponte di Perugia e la Chigi di Rimini. E, in questa strategia, il pastificio imperiese (110 miliardi di fatturato, 620 mila quintali di pasta prodotti in un anno, una quota sul mercato interno del 6%) diventa una pedina fondamentale: assieme alle altre quattro industrie, le consentirebbe di arrivare all'11-12%, scavalcando Buitoni e avvicinandosi al «leader» Barilla.

Si attende ora che il gruppo faccia conoscere i suoi progetti. Osserva Salvatore Caronia, della segreteria provinciale della Uil: «Non bisogna arroccarsi in difese d'ufficio, e il sindacato non avrebbe potuto influenzare le decisioni: fra l'altro, soltanto quando la situazione è precipitata gli Agnesi si sono avvicinati ad esso. Ma, anche se forse sarebbe stato più utile prima, adesso occorre aprire subito un confronto con la nuova proprietà, per verificarne le intenzioni. Non sappiamo se chi è composta, nè cosa voglia fare».

Il ricordo delle vicende degli oleifici Berio, finiti al gruppo Ferruzzi e praticamente scomparsi dalla circolazione e, più recentemente, Sasso (lo ha rilevato la Nestlé, che ha operato poi un drastico ridimensionamento del personale), suscitano apprensioni soprattutto nei dipendenti, che l'altro giorno hanno attuato uno sciopero di due ore, per chiedere garanzie più precise sul futuro dell'azienda. Si hanno avuto anche un incontro con il sindaco Giovanni Gramondo e alcuni amministratori comunali. Se l'accostamento potrebbe essere precipitoso perché non si conoscono ancora i programmi della nuova proprietà.

E' annunciata anche un'interrogazione parlamentare. La farà l'on. Manfredi, che ieri ha voluto prendere posizione in una conferenza stampa: «Qualche errore, alla radice delle incomprensioni con i soci locali, c'è stato, e gli Agnesi, del resto, lo hanno riconosciuto. Se è dato loro che hanno agito a scopo speculativo, come avrebbero potuto. A me risulta che, attraverso un istituto bancario, avessero una disponibilità di 25 miliardi per acquisire le quote dei partners imperiesi. L'invito è però caduto nel vuoto, e a questo punto la Bsn-Ifil ha avuto via libera».

Imperia trema. E intanto, la dc già esce allo scoperto e, sempre per bocca di Manfredi, uno dei suoi più autorevoli esponenti, ammonisce: «Non si devono più ripetere casi come quello dell'Iiva (le Ferriere) e dell'Italcementi, aree lasciate libere e rimaste per anni inutilizzate. Chi prenderà in mano le redini dell'Agnesi, ha l'obbligo di fornire una cauzione al Comune di Imperia: l'impegno è di conservare l'attività industriale per almeno 10 anni, e di mantenere gli attuali livelli occupazionali, conservando i 300 posti di lavoro».

Stefano Delfino

L'Agnesi cambia proprietà. Gruppo di dipendenti di fronte al Comune

NOTIZIE FLASH

IMPERIA
Un [illegible] per la famiglia

La costituzione di un assessorato alla famiglia; la nomina di rappresentanti dei genitori negli organismi amministrativi; la promozione di interventi di assistenza e di sostegno per le giovani coppie: con queste proposte l'Associazione genitori della provincia di Imperia invita gli amministratori «a rimuovere gli ostacoli di natura economica e sociale che impediscono alle famiglie di recitare il ruolo di istituzione portante». L'Age chiede inoltre «sia riconosciuta nei fatti la libertà di iniziativa e di scelta delle famiglie nel settore dei servizi».

[illegible]
Una gara per i «Citizen [illegible]»

Torna la «Caccia all'antenna» organizzata dal Radio Club Imperia. La gara, che consiste in una sorta di caccia al tesoro in cui l'oggetto da trovare è una stazione trasmittente segreta (per partecipare è sufficiente un «baracchino», meglio se portatile), si svolgerà nel pomeriggio di martedì primo maggio. Ma la gara sarà già cominciata al mattino con la ricerca di alcuni oggetti curiosi e la risposta ad alcune insolite domande. Vincerà l'equipaggio che totalizzerà il miglior punteggio globale. La quota di iscrizione è di 30 mila lire. Tra la prima parte della simpatica competizione e la seconda avrà luogo il tradizionale pranzo sociale al ristorante Frendy in via Littardi 75. Il costo del pranzo è stato fissato a 20 mila lire. Per partecipare basta è necessaria l'iscrizione al Radio Club. Tutti possono rispondere all'invito. L'organizzazione assicura ricchi premi per i concorrenti.

IMPERIA
I comunisti criticano l'Aima

Anche il partito comunista di Imperia prende posizione sui problemi dell'olivicoltura e, in particolare, sulla vicenda delle cartelle di accertamento inviate dall'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo. Sottolineano i comunisti: «L'Aima ha comunicato ai coltivatori il numero delle piante d'ulivo censite, ma ha commesso evidenti errori. Per il ritardo accumulato nella stesura del catasto olivicolo e la decisione della Comunità economica europea di pagare i contributi secondo i dati forniti da tale catasto, ha agito in fretta, senza basarsi su un'indagine precisa».

MONACO
Pier Franco Valle è il nuovo console

Pier Franco Valle è il nuovo console generale d'Italia nel Principato. Romano di nascita, laureato in Scienze politiche, da 25 anni ha abbracciato la carriera diplomatica. Le sue esperienze sono diverse: a Bruxelles nella Comunità Europea, a Lussemburgo come console, ad Algeri come consigliere per gli affari politici e per un periodo portavoce per gli affari sociali dell'emigrazione alla Farnesina. E' sposato e padre di 3 figli.

ELETTORALE

[illegible]
Il programma dei [illegible]

Domani (29 aprile), al «Baretto» di Borgo Peri, il partito radicale presenterà una serie di proposte per affrontare il problema della droga, che in provincia ha assunto dimensioni molto preoccupanti. Alle 14, il deputato del gruppo federalista del partito, Massimo Teodori, parlerà delle varie iniziative che i radicali intendono promuovere.

VISITE
Due ministri in Riviera

Il ministro Egidio Sterpa sarà oggi a Imperia, per sostenere la campagna elettorale dei più noti candidati locali. Alle 12,30 parteciperà a una riunione conviviale al ristorante la Galeazza, a Oneglia.

Il ministro della Marina Mercatile, on. Vizzini, presentato dall'assessore Giampiero Delaude e dal consigliere del psdi Franco Solerio, si è invece incontrato allo Yacht Club con i pescatori e la gente di mare della città. Tra l'altro ha detto: «Nel Mar Ligure, nei prossimi 4 anni, le spadare diminuiranno quasi a sparire. Stiamo preparando un nuovo decreto legge».

Sanremo, il casinò rischia di dover pagare 35 miliardi

Il Consiglio è saltato

La maggioranza si è divisa sul caso dei croupier. Nove assenze Dopo ore di discussioni e polemiche è mancato il numero legale

SANREMO. La maggioranza a quattro guidata dal sindaco Leo Pippione si è spaccata sul «caso croupier». All'una e mezzo di giovedì notte, infatti, dopo ore di dibattiti e interventi anche molto tesi il Consiglio comunale di Sanremo è «saltato» per mancanza del numero legale.

L'opposizione, contraria alla proposta della dc di votare un ordine del giorno con cui si «delegava la giunta comunale a ricercare le possibili soluzioni conciliative con i croupier licenziati al fine di pervenire alla definizione del contenzioso in atto», ha deciso infatti di abbandonare l'aula.

Ad uno ad uno sono usciti i consiglieri del pci, pri, msi, Nuova società, Verdi e Sanremo futura.

Seduti ai loro posti sono rimasti solo 17 rappresentanti della dc, psi, psdi e pli. Troppo pochi. Per essere valida la seduta deve infatti contare almeno su 21 consiglieri.

Cos'è accaduto? Ben 4 consiglieri di maggioranza (il quadripartito ha 26 seggi su 40) non si erano presentati in aula preferendo, per ragioni diverse, restare a casa.

«Il fiasco dell'altra sera - ha detto il leader del pci Carlo Barilla - ovidenzia ulteriormente i problemi che travagliano il quadripartito».

La situazione non è facile. La riassunzione dei 40 croupier licenziati nel 1981 in seguito al blitz per le vincite truccate al casinò, infatti, potrebbe costare alla casse comunali e a quelle del casinò addirittura dai 25 ai 35 miliardi. La casa da gioco, se non interverranno fatti nuovi, rischia la bancarotta.

Ha detto il capogruppo della dc Bruno Giri: «Per diversi dipendenti licenziati il pretore del lavoro e il tribunale hanno già emesso le loro sentenze. Sono stati licenziati in tronco, in modo illegale, senza essere prima avvertiti come prescrive la legge, senza possibilità di difendersi. Devono quindi essere riassunti e il casinò deve pagare gli stipendi di questi nove anni e all'ultima lira. Secondo me è indispensabile analizzare singolarmente ogni situazione, ogni caso e verificare possibili transazioni. Però senza perdere altro tempo. Il 4 maggio, per esempio, va in sentenza la causa del croupier Piero Pini. Solo per lui si parla di un indennizzo di 1 miliardo e 200 milioni».

L'opposizione prima di abbandonare l'aula nel dire che ai croupier assolti nel processo devono essere immediatamente riammessi al posto di lavoro» ha sottolineato però con forza il «no» alla riassunzione di chi è stato incriminato di «associazione per delinquere» e di chi è stato condannato. «Se qualcuno è stato licenziato in modo illegale gli si dia il giusto, al limite paghiamoli anche meglio, però chi ha commesso illeciti non deve più rimettere piede dentro il casinò. Solo così operando per ridare credibilità alla casa da gioco».

Il caso-croupier, dunque, sta diventando anche un caso politico; discussioni e polemiche non sembrano destinate a chiudersi in breve tempo. [r. b.]

PRIMO RISTORANTE PESCE DOPO LA FRONTIERA

RISTORANTE L'ESPADON
GILBERT DERIDDER
(finalista e vincitore di concorsi culinari)
GIUSEPPE BUCCOLIERO
LA FRESCHEZZA DEL MARE
pesce frutti di mare crostacei
vivaio aragoste banco di conchiglie di stagione
MENU: 110 FF - 200 FF
[illegible]to di Gar[illegible]
73 Porte de [illegible] - 06500 [illegible]E
Tel. 00.33.93357783

Organizzata dai giovani comunisti funzionerà nei weekend fino alle 4

E ora arriva il «disco-bus»

Una corriera per portare i giovani in discoteca

IMPERIA. Una buona notizia per i frequentatori abituali delle discoteche della zona di Imperia. A partire dalle 21,30 di oggi, è iniziativa della Federazione giovanile comunista del capoluogo, in collaborazione con i gestori delle sale da ballo, funzionerà un servizio gratuito di autobus, destinato ai giovani che non dispongono di un mezzo per recarsi nei locali notturni e rientrare a casa.

Il «discobus» (nome scelto per l'inedito servizio), partirà da Imperia e assicurerà i collegamenti con le discoteche. Il suo utilizzo può attenuare il pericolo delle «stragi del sabato sera», che, se nel comprensorio imperiese si presenta meno grave rispetto ad altre province, rimane ugualmente preoccupante (pochi giorni fa, un ragazzo ha perso la vita in un incidente avvenuto nel tratto Aurelia tra Oneglia e Diano).

Finora, la prevenzione è stata attuata tramite una serie di controlli stradali e nelle discoteche, predisposti dal prefetto di Imperia, Giuseppe Piccolo, anche in base a disposizioni ministeriali.

I controlli sono stati particolarmente accurati durante la stagione di Pasqua, con l'istituzione di posti di blocco e l'effettuazione di decine di perquisizioni. Alcune persone sono state trovate in possesso di psicofarmaci, altre, in stato di ubbrezza, erano in grado di guidare una macchina. L'utilizzo di un mezzo-navetta può quindi servire a scongiurare incidenti provocati dall'abuso di bevande alcoliche e sostanze stupefacenti.

Spiega Massimiliano Grisolia, presidente della Fgci imperiese: «L'autobus partirà dalla Pensilina di Porto Maurizio alle 21,30 e sarà in piazza Dante, nel centro di Oneglia, intorno alle 21,45. Farà quindi tappa a Diano Marina, a San Bartolomeo (si fermerà davanti al "Chikito"), Diano San Pietro (dove è aperto il "Pop 2000") e in via Littardi ("Quartiere Latino"). Il servizio sarà ripetuto ogni ora, fino alle 4 di mattina».

Aggiunge: «Abbiamo preso accordi con le discoteche, che praticheranno uno sconto di 5 mila lire sul prezzo di ingresso ai clienti che esibiranno un tagliando, distribuito sul "discobus". L'operazione ha anche un valore dal punto di vista ecologico, perché lasciando a casa le macchine si inquina meno e si risolvono i problemi legati al traffico».

Se l'esperimento sarà positivo, verrà ripetuto ogni fine settimana, con uno o più mezzi. Viene pubblicizzato attraverso manifesti affissi nei locali da ballo e comunicati dei disc-jockey. Oggi è prevista la distribuzione di volantini per le vie del capoluogo. [e. f.]

Protezione civile

Esercitazione per un soccorso in mare aperto

[illegible]. Numerose imbarcazioni ed elicotteri della protezione civile francese sono stati impegnati in un'esercitazione svoltasi al largo di Port Cross, lungo la Costa Azzurra.

Il tema dell'esercitazione prevedeva il soccorso ad un battello turistico con 160 passeggeri a bordo del quale si era sviluppato un incendio.

I soccorritori oltre a portare in salvo il maggior numero di naufraghi dovevano simulare anche il recupero di alcuni cadaveri e l'aiuto ad alcune decine di ferite, ustionati dalle fiamme.

All'esercitazione hanno assistito decine di persone che hanno seguito con interesse le evoluzioni dei velivoli.

La simulazione è stata studiata anche per interventi congiunti con la protezione civile italiana con cui già in passato si sono svolte esercitazioni analoghe. [m. p.]

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

[illegible] Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10128 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.164/592.580
[illegible]	Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.556

Ma non mancano segnali contraddittori: vicino ai porti sporcizia e sacchetti di plastica

Liguria, il mare è più pulito?

Avvistati grandi banchi di «meduse azzurre»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Il mare delle contraddizioni. Sestri Levante, nella Riviera di Levante e nel tratto tra Albisola e Loano, nel Savonese, sono state avvistate milioni di piccole «Velelle», microrganismi che prolificano quando l'ecosistema marino è in perfetto equilibrio.

E poi, vicino alla città, strisce di sporcizia, sacchetti di plastica, alghe decomposte, residui di detersivi, tracce di catrame, macchie oleose. Non i due volti della costa ligure, ferita a morte dalla grande città e ancora miracolosamente sana nelle riviere. Depuratori e forse una maggiore sensibilità ecologica, hanno compiuto un piccolo miracolo che ha in parte attenuato le conseguenze di anni di incuria e di degrado.

I primi avvistamenti dei banchi di «velelles» avvenuti nel Levante. Sono stati i velisti del Circolo nautico di Lavagna a imbattersi nella compatta distesa di «meduse». Nel mare mosso da una lievissima tramontana, gli scafi si sono trovati in una pratoria azzurro cupo. Poi la migrazione dei microrganismi ha raggiunto le coste savonesi. Ecco la testimonianza di un imprenditore, Carlo Salino: «Solo cinquant'anni fa ricordo di aver visto un fenomeno del genere. E' stata un'esperienza bellissima. Ero bambino quando vidi per la prima volta la marea blu». Enrico Laganà, dell'Enpa di Pietra Ligure: «Dalla passeggiata e dalla spiaggia si intravvedeva una striscia scura. Abbiamo temuto fosse inquinamento. In barca abbiamo raggiunto la "macchia". Erano milioni di meduse che la corrente stava sospingendo verso terra».

I pescatori sanno che l'invasione di «Velelle» è seguita dall'arrivo di molte specie pregiate di pesci e ovviamente, si rallegrano. Più cauti gli esperti. Ritengono l'invasione delle meduse un fatto legato ai cicli di riproduzione, che non dipenderebbe dallo stato di inquinamento. Eppure, che la situazione sia migliorata nell'ultimo periodo, è evidente anche ai non addetti ai lavori: i problemi più gravi si verificano in estate quando le riviere vengono invase dai turisti. In inverno e primavera lo specchio acqueo è quasi sempre pulito. I dati del ministero danno un'immagine positiva di gran parte della Liguria, salvo alcuni tratti - vicini agli impianti industriali e alle grandi portuali - dove è stata riscontrata la presenza di sostanze inquinanti.

Massimo Numa

Albisola 3. Pochi giorni fa le meduse azzurre, ieri sono tornati i rifiuti

Dopo i casi di abusivismo

E gli odontotecnici vanno all'attacco «Siamo penalizzati»

GENOVA. «Esistono anche abusivi che non sono neppure odontotecnici, ma la maggior parte di noi lavora onestamente. E' ingiusto penalizzare un'intera categoria», dice Flavio Varini alla conferenza stampa indetta dal sindacato odontotecnici.

Ieri la parola è passata a loro, dopo che il presidente dell'Associazione medici dentisti Genova Agostino Tell, e il presidente dell'Ordine dei medici, Eolo Parodi, avevano fatto il punto sul risultati della campagna contro i falsi dentisti.

Nessuna delle due categorie vuole volersi schierare contro l'altra, ma di fatto le posizioni sono abbastanza distanti. «Non vogliamo creare una polemica con i medici - dicono gli odontotecnici - né si vuole discutere sulle ragioni della campagna sull'abusivismo. Noi stessi vogliamo un regolamento che difenda la figura professionale».

Il prof. Parodi ha avanzato la proposta di istituire un Ordine per gli odontotecnici. Il sindacato però mette le mani avanti. Spiega Nicoletta Ronzitti, segretario provinciale dello Sno: «La questione del collegio è ancora da verificare e discutere all'interno della categoria. Vogliamo intendere la proposta come un passo avanti verso una regolamentazione e legge del nostro lavoro siamo d'accordo, perché è quello che chiediamo anche noi da anni. Se invece si tratta di istituire un albo professionale non ci interessa. Siamo già iscritti nel registro dell'artigianato».

Le prudenza innanzi tutto. Medici dentisti e odontotecnici lavorano spesso insieme, ma i recenti attacchi contro l'abusivismo, ritenuti indiscriminati, hanno alimentato una certa diffidenza. Del resto, le ragioni di fondo esistono: «Noi produciamo il 90-95 per cento della protesi - prosegue Varini - e ricaviamo forse il 5-10 per cento di utile. Perché non si dice anche che un lavoro che a noi viene pagato cinquecentomila lire al dentista fa guadagnare cinque milioni?».

La regolamentazione che gli odontotecnici attendono dovrebbe tutelarli sotto il profilo economico: «Adesso siamo costretti ad accettare ciò che il dentista decide di pagare. La valutazione viene fatta da lui e non possiamo opporci».

Ma anche definire i compiti professionali: «Il dentista è obbligato a intervenire nella bocca del paziente per fare piccole modifiche alle protesi. Del momento che siamo costretti a fare lavori che non dovremmo fare, ci sono colleghi che magari prendono l'iniziativa di fare lo stesso in proprio».

La legge non ha preso di buon viso la categoria sin dagli albori; nel 1928, quando in un articolo che riguarda la professione dell'odontotecnico si vieta «ogni manovra cruenta e incruenta» nella bocca del paziente. «La legge ci sembra scandalosa - ribattono gli interessati - e l'articolo è stato modificato nel '34 aggiungendo che le manovre erano vietate anche in presenza e con il concorso del medico dentista».

Offensiva anche la denominazione «meccanico»: «E' un termine che hanno introdotto i medici, e vuole ricordare che la meccanica è un'attività di precisione e noi svolgiamo un'attività di precisione va bene, ma noi non possiamo essere definiti propriamente "meccanici" perché il nostro lavoro viene fatto con le mani e non con macchinari».

L'allusione è velata, ma riporta alle immagini scelte per la campagna dell'Amdi: un meccanico in tuta che fa il lavoro di un dentista. La categoria degli odontotecnici è risentita. «Ci sono odontotecnici che hanno una carriera di quarant'anni - dice Varini - e che hanno sempre lavorato con impegno e onestamente. Non si può generalizzare in questo modo».

A proposito della capacità professionale: «Hanno usato per noi frasi come "trapano selvaggio". Ma perché non ricordiamo che i signori medici studiano all'Università, poi iniziano a fare un po' di pratica con il trapano durante la specializzazione, poco meno che trentenni? Noi il trapano iniziamo ad usarlo a 14 anni, da quando andiamo a scuola di odontotecnica».

Paola Cavaliero

Il Direttivo dell'Associazione di Savona, unito a tutti i Soci, grato della preziosa collaborazione dì per anni prestato nel Consiglio Direttivo, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Enrico Gazzo

— Savona, 28 aprile 1990

Via alla campagna

Le proposte dei donatori di organi

GENOVA. Avrà un'eco anche in Liguria la manifestazione indetta per domani a livello nazionale dagli iscritti all'Aido, l'associazione italiana dei donatori di organi. Sede principale della protesta sarà comunque Roma.

Si chiede di rendere obbligatoria la scelta se donare o meno gli organi vitali in caso di morte, con il vincolo del silenzio-assenso (chi non si pronuncia viene giudicato consenziente). Gli esponenti dell'Aido si battono contro la decisione di lasciare la scelta ai parenti del defunto. In ogni Comune ligure l'Aido, per iniziativa del presidente regionale Gianpiero Battezzati, allestirà domattino una vasta campagna di informazione con bancarelle per la raccolta di adesioni. Oggi la normativa prevede che il medico di famiglia del paziente raccolga l'assenso o il dissenso all'espianto dai familiari. [p. p.]

Il comandante forse li aveva accettati a bordo, scatta un'inchiesta

Tentano di fuggire a nuoto

Nel porto di Savona sette marocchini si sono tuffati dalla nave: l'imbarco era clandestino
Ad attenderli sulla banchina c'erano gli agenti della polizia marittima. «Proveremo di nuovo»

SAVONA. Disperato tentativo di immigrazione clandestina nel porto di Savona, da parte di sette extracomunitari. L'altra notte, sette marocchini, che si trovavano imbarcati sul mercantile «Michaela», battente bandiera italiana, si sono tuffati in acqua, poco prima che la nave lasciasse lo scalo savonese.

A nuoto hanno raggiunto la banchina, ma hanno trovato ad attenderli gli agenti della polizia marittima. Due extracomunitari sono stati poi ricoverati in ospedale perché presentavano sintomi da «assideramento». Dopo una notte trascorsa in osservazione, ieri mattino sono stati dimessi e hanno potuto raggiungere i compagni, a bordo della nave.

L'episodio, che ha vissuto momenti drammatici (uno degli extracomunitari appena uscito dall'acqua è stato vittima di un arresto cardiaco ed è stato rianimato da un agente) è avvenuto poco prima delle due. I sette marocchini, tutti ragazzi d'età compresa tra i 20 e i 25 anni, erano da diversi giorni tenuti d'occhio dalla polizia marittima: imbarcati clandestini sulla motonave «Michaela», una grande portacontainer arrivata in porto martedì proveniente da Casablanca con un carico di trailers (dei piccoli rimorchi), erano già stati bloccati una volta dagli agenti mentre tentavano di abbandonare il terminal per trovare rifugio in città. I marocchini erano stati riportati a bordo e affidati al comandante.

L'altra notte il nuovo tentativo di sbarco clandestino. I marocchini, secondo quanto ricostruito dalla polizia, hanno forzato l'oblò della cabina nella quale erano alloggiati e si sono tuffati in acqua. Poche bracciate e hanno raggiunto la banchina. Ad attenderli c'erano però gli uomini della polmare.

Raccontano gli agenti: «Li tenevamo d'occhio da giorni. Eravamo sicuri che prima o poi avrebbero cercato nuovamente di sbarcare. Si sono rimasti male perché pensavano di farcela. Qualcuno ha detto che tenterà di sbarcare in un altro porto. Il fenomeno dell'immigrazione clandestina nel porto di Savona è meno avvertito che altrove, anche perché il traffico è quasi irrilevante. Tuttavia noi non abbiamo allentato i controlli. Stiamo sempre con gli occhi aperti».

L'episodio potrebbe però avere anche un seguito giudiziario. La polizia marittima ha infatti denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria il comandante della «Michaela», il direttore di macchina e quattro membri di equipaggio (le cui generalità non sono ancora state rese note).

Secondo gli agenti, i sei marittimi erano a conoscenza delle intenzioni dei marocchini e avrebbero cercato di agevolarne l'ingresso clandestino violando le direttive della legge Martelli, che regola l'immigrazione dei cittadini extracomunitari nel nostro Paese. Si tratta di violazione per la quale il codice penale prevede la reclusione da due a sei anni e un'ammenda da cinque a cinquanta milioni.

Ieri il rapporto giudiziario sull'episodio è stato inviato al sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi al quale spetta l'eventuale apertura di un'inchiesta.

Intanto il mercantile «Michaela» con i sette clandestini a bordo, ha lasciato il porto di Savona. Farà scalo a La Spezia, prima di ritornare a Casablanca. Non è escluso che nella prossima settimana il comandante della nave, il direttore di macchina e gli altri membri dell'equipaggio vengano interrogati dal magistrato.

[c. v.]

TRIBUNALE DI SAVONA
CONCORDATO GANORA DI GANORA UMBERTO E C. S.a.s.
AVVISO DI VENDITA DI AZIENDA SENZA INCANTO

Il giorno 14 maggio 1990 alle ore 13 si procederà alla vendita senza incanto in un unico lotto dell'azienda commerciale composta da:
— Immobile sito in Savona - Via Torino 58 R censito al N.C.E.U. al foglio 55 Mapp. sub 42 adibito ad attività commerciale valore perizia L.
— Automezzi: Furgone Fiat 650 SV 140573 valore L. 357.000 - Furgone Daily SV 272945 valore L. 9.520.000 - Auto Citroën Pallas SV 293442 valore L. 7.000.000. - Fiat Fiorino SV 206180 valore L. 833.000 - Lancia Delta HF SV 293621 valore L. 6.800.000. Valore perizia L. 24.000.000
— Giacenze di magazzino inventariate al 31/12/1989 valore perizia L. 186.000.000.
— Attrezzature ed arredi relativi all'attività commerciale perizia L. 37.000.000.
— Avviamento commerciale valore perizia L. 15.000.000
LOTTO UNICO AL PREZZO DI L. 368.000.000.
L'azienda dispone di locali esposizione e magazzini regolati da contratti di locazione scadenti nel 1999.
Ogni offerente dovrà depositare la dichiarazione di offerta su carta bollata entro le **ore 10 del giorno 14 maggio 1990** nella Cancelleria del Tribunale di Savona in busta chiusa contenente l'indicazione del prezzo offerto, del tempo e del modo di pagamento e di ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta, accompagnata da due assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona e di cui uno, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, e l'altro, pari al 15% del prezzo offerto, a titolo di anticipo spese.
nel caso di pluralità di valide offerte, si procederà ad una gara tra gli offerenti sull'offerta più alta avanti il Giudice Delegato, alle ore 15 del giorno 14 maggio 1990;
le spese di trasferimento sono a carico dell'acquirente.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla cancelleria fallimentare oppure al Commissario Liquidatore Rag. Mauro Mallarini - tel. 019 829.444 - Savona.
IL CANCELLIERE Traldi

DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
TUTTE LE LUNEDI'
BALLO LISCIO
MUSICA ANNI
con l'orchestra
I DOC

Quotidianamente tua:

Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
le anticipazioni
di avventure,
fantascienza e gialli

Salone
STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.916
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

LEGA NORD LIGURIA
PIÙ LONTANI DA ROMA
PIÙ VICINI ALL'EUROPA
ELEZIONI COMUNALI
DI FINALE LIGURE
VOTIAMO:
1) TORIELLI Pier Luigi
2) IVALDI Pier Luigi
4) CORRADI Renata
5) ASSIRELLI Mauro
6) CASSALINO Pietro
7) GATTERO Alessandro
11) GROSSI Vincenzo
14) MARCHESI Giovanni

sposi di maggio
MAGGIO, IL MESE DEGLI SPOSI.
Mobilcentro di Albenga non poteva certo dimenticarsene:
tutte le tipologie d'arredo ai prezzi speciali che solo Mobilcentro può avere, e non è tutto, per gli sposi una carta vincente, un'ulteriore sconto extra del 10% su tutti gli articoli ed a coloro che acquisteranno un arredamento completo verrà regalato l'arredamento del bagno.
arredamento completo a partire da L. 7.500.000

ad Albenga, via Napoli traversa viale portelungo
tel. 0182/53087
Aperto la domenica
chiuso il lunedì mattina
MOBILCENTRO

Questa mattina alle 11,15 in «Sereno Variabile»

Bardineto in [redacted]

Col Gruppo speleo di Savona

Il fascino del mondo sotterraneo. Un delle grotte nella zona di Bardineto. In alto la presentatrice Maria Giovanna Elmi

SAVONA. La provincia di Savona, e [redacted] particolare Bardineto, oggi in tivù alle 11,15 in «Sereno variabile», la popolare trasmissione che parla [redacted] natura e avventura, condotta da Maria Giovanna Elmi [redacted] Raidue.

Protagonista del programma il Gruppo speleologico [redacted]se (Gss) con un film della durata di circa 30 minuti che illustra l'attività dei suoi componenti [redacted] in particolare la stretta collaborazione in corso da alcuni anni con [redacted] Comune di Bardineto.

Grotte, studi del territorio, idrogeologia e esplorazione delle sorgenti e dei corsi d'acqua del vasto territorio carsico compreso [redacted] Bardineto [redacted] Calizzano [redacted] gli ingredienti del filmato, relizzato dal Gss e che verrà commentato in studio da due esponenti del gruppo speleologico, [redacted] vicepresidente Carlo Ferrari e il direttore della scuola speleologica, Rinaldo Massucco.

Quest'ultimo spiega: «Siamo stati invitati dalla Rai ad illustrare l'intensa attività scientifica [redacted] didattica che da parecchi anni conduciamo in provincia [redacted] Savona e specificamente nell'Alta Valle Bormida».

Il film, relizzato da [redacted] ditta specializzata di Milano, la «Video documenta nota» [redacted] il patrocinio [redacted] Comune, [redacted] intitola «Bardineto: dall'acqua alle grotte. Sintesi di una ricerca sul territorio». Presentato di recen[redacted] alla rassegna internazionale «Phantaspeleo» [redacted] Costacciaro in Umbria, ha riscosso un buon successo. Continua Massucco: «Il territorio di Bardineto, di tipo carsico [redacted] molte sorgenti sotterranee, [redacted] presta particolarmente alla nostra attività che non è solo quella di esplorare le grotte [redacted] le cavità del sottosuolo per il piacere dell'avventura. Lavoriamo molto [redacted] l'aspetto scientifico [redacted] studi che [redacted] stati commissionati dall'amministrazione comunale».

Negli anni passati infatti gli speleologi del Gss hanno risolto alcuni problemi dell'acquedotto comunale [redacted] Bardineto. L'acqua che arrivava nelle case risultava spesso inquinata. Dopo attente [redacted] complesse indagini speleologiche sulla quantità e sulla reperibilità dell'acqua, i tecnici del Gss hanno visto che quella che erroneamente [redacted] creduta una sorgente [redacted] in effetti [redacted] risorgenza di un torrente che, a monte, [redacted] inseriva nella terra e precorreva un tratto di circa un chilometro attraverso faide e rivoli sotterranei per poi risorgere [redacted] un laghetto.

Ancora Massucco: «Il torrente in questione [redacted] il Rio Secco. Per ricostruire il tracciato sotterraneo abbiamo adoperato speciali coloranti atossici, tra cui la "fluoresceina", che [redacted] acqua assume un colore verde smeraldo. Sembrava strano che l'acqua in una zona non abitata, [redacted] pascoli [redacted] sentieri, potesse risultare inquinata. In effetti si trattava solo di batteri generati dal marcire della vegetazione».

Studiando attentamente lo sviluppo della «rete idrica» carsica, che tra Bardineto e Calizzano raggiunge uno sviluppo [redacted] quasi 30 chilometri, gli speleologi del Gss hanno svolto indagini che permetteranno all'acquedotto comunale un potenziamento notevole. Dicono al Gss: «Il Comune finanzierà i lavori per accedere a una vasta falda carsica che consentirà un approvvigionamento idrico [redacted] oltre un milio[redacted] di litri. Dopo i lavori di captazione, sarà garantito un utilizzo sociale in grado di scongiurare per sempre il pericolo della siccità».

Di questo [redacted] altri aspetti, specie quelli sportivi [redacted] di avventura, si parlerà nel film che andrà in onda integralmente questa mattina [redacted] «Sereno Variabile». Sarà l'occasione per far conoscere l'attività non solo naturalistica [redacted] anche pratica del Gruppo speleologico savonese. Vent'anni di esperienza, una quarantina di iscritti provenienti da Savona, Varazze, Albissola, Finale Ligure e, soprattutto, dalla Valbormida. La maggior parte dei soci proviene comunque da Bardineto, dove il Gss ha da pochi mesi aperto una nuova sezione [redacted] conta, prossimamente, di allestire un [redacted] geo-paleontologico del territorio.

Parido Pasquino

Al «Movida»

Il rock di scena a Loano

LOANO. Jazz e blues al «Movida» di via Giardini. Stasera [redacted] in programma una jam session con musicisti genovesi (tastiere Luca Cresta, basso Bob Tallero, batteria Alfredo Vandresi [redacted] voce Barbara Raimondi) mentre lunedì c'è un concerto del gruppo «Blues Gang». Due iniziative che seguono altri concerti, altre [redacted] dove è stato possibile ascoltare dal vivo jazz e altra musica, purché rigorosamente genuina, non solo - dunque - di[redacted] music.

Il «Movida», in attività dall'8 dicembre, è un club privato affiliato all'Arci. Per entrare (salvo la prima volta, necessaria per rendersi conto delle caratteristiche del locale, per vedere [redacted] piace [redacted] meno) ci vuole la tessera che costa settemila lire. Giovedì, venerdì e domenica c'è il piano bar. Alla tastiera [redacted] alternano Luca Cresto [redacted] Sandro Dose, insegnante di musica di Albenga. La [redacted] quella [redacted] Barbara, presidente del club, che varia il proprio repertorio dal jazz ai classici di Mina.

Sono già oltre 200 i soci del «Movida» [redacted] alcuni provengono da Imperia e da Savona. Un raggio d'azione, dunque, non circoscritto al comprensorio del Ponente, segno che, quando [redacted] iniziative sono valide, hanno la facoltà di convincere gli appassionati a lunghi spostamenti, pur di ascoltare buona musica.

Il concerto è [redacted] programma ogni sabato sera. Maggio e giugno sono fitti di appuntamenti. Uno dei più interessanti riguarda [redacted] gruppo jazz milanese [redacted] Massimo Minardi, una realtà consolidata nel panorama musicale italiano. Altre iniziative, sempre di alto livello qualitativo, sono allo studio per movimentare l'estate '90. [m. nu]

Stasera blues

Havana un [redacted] ascolto

ALBENGA. Easy listening, ov[redacted] facile ascolto, questa sera alle 22 all'«Havana jazz club» con Maurizio Levarello. Il tastierista imperiese, innamorato della musica funky [redacted] delle sonorità elettroniche, [redacted] Weather Report e di [redacted] Wonder, oggi regala una serata musicale all'insegna del disimpegno e del facile ascolto.

Spiega Dino Cataneo, il titolare del locale: «Una serata che [redacted] si [redacted] là della consueta programmazione del locale, con musica fresca e accattivante».

Maurizio Laverello [redacted] giovane strumentista che tuttavia può già vantare numerose esperienze musicali. Continua Cataneo: «Ha capito che [redacted] proprio questa [redacted] facile e sbarazzina, quella che cattura il favore del pubblico dei giovane, quelli della birra [redacted] del sigaro avana, e la rifila [redacted] romore, alternata solo qua e [redacted] da qualche melodia romantica».

Maurizio Lavarello [redacted] sfigura neanche [redacted] pianoforte. Ha già sostituito più volte il pianista [redacted] locale. E' solito farsi [redacted]compagnare da Davide Tvasaio, sassofonista e flautista che stavolta, però, ha dato forfait.

Nei programmi futuri dell'«Havana», uno dei primi locali a riscoprire il jazz in Liguria, spiccano due appuntamenti: il 5 maggio è previsto il concerto del quartetto di Enrivo Rava completato dal batterista Roberto Gatto. E il 19 maggio, [redacted] esibirà la «Frisco blues band».

Conclude Cataneo: «Si tratta di concerti significativi, con i migliori musicisti del panora[redacted] italiano e internazionale. La nostra clientela, e [redacted] genere gli appassionati, ha già dimostrato di apprezzare queste serate [redacted] poi proseguiamo il calendario dei concerti». [e. b.]

Due spettacoli

La Piccolo e Lionello [redacted] Genova

GENOVA. Gran finale di stagio[redacted] nei teatri genovesi. Lo «Stabile» concluderà la stagione a fine maggio con la compagnia dell'Archivolto.

Nella prossima settimana [redacted] «Genovese» e il «Duse» ospiteranno due prime: «Non si può mai [redacted] con Alberto Lionello ad Erica Blanc e «La sorpresa dell'amore», interpretato da Ottavia Piccolo e Remo Girone.

Bastano questi nomi per fugare ogni dubbio sull'accoglienza che [redacted] pubblico genove[redacted] riserverà ai due spettacoli. Su tutti, svettano ovviamente Alberto Lionello e Ottavia Piccolo, due artisti straordinari che proprio qui a Genova, con Ivo Chiosa e Luigi Squarzina, hanno iniziato una lunga carriera di successi. Lionello, con Erica Blanc, presenterà al «Genovese», da mercoledì prossimo, «Non [redacted] può mai sapere», un divertente testo di André Roussin, un autore molto popolare nella Parigi degli Anni Quaranta e Cinquanta.

La commedia è il ritratto [redacted] un interno [redacted] famiglia borghese in cui l'autore inserisce e sviluppa risvolti tragicomici, trasformando la famiglia [redacted] un inferno semi-serio.

L'allestimento [redacted] prodotto da «Genova Spettacolo», la regia è [redacted] Marco Parodi. Ottavia Piccolo, in compagnia di Remo Girone, il «mafioso» «Tano» della Piovra televisiva, debutterà giovedì al Duse con «La sorpresa dell'amore», di Pierre de Marivaux, una commedia datata 1722, [redacted] in cui Luigi XV iniziò in Francia [redacted] suo lunghissimo regno.

«La sorpresa dell'amore» è la passione in un intreccio amoroso tipico della Comédie Italienne che fece debuttare tre secoli fa la commedia a Parigi. [m. b.]

STASERA IN [redacted]

Robert De Niro nel film [redacted] 20,20 su Tele Tril

Telecity
8,30 **Matt e Jenny**, telefilm
9 — **Peyton Place**
10,30 **Come arredare**
11,15 **Film**
[redacted] **figlio Dominic**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jole[redacted]**
15,20 **Dottori con le ali**, telefilm
17 — **Speedy. Sport**
17,30 **Collegamento Italia 7**
— — **Non stop**

Canale 7
14,15 **Orson Welles**, telefilm
14,50 **Squadra segreta**, telefilm
15,30 **Medusa**, telefilm
16,20 **Fai un affare con Canale 7**
17 — **Documentario**
18 — **I [redacted] giorni [redacted] Andrea**, novela
20,35 **Cinque pezzi facili** (1970), film regia C. Ra[redacted]n con J. Nicholson, K. Black
22 — **Orson Welles**, telefilm
22,30 **Primomercato**

Teletris
9,30 **Videoclips**, programma musicale
11 — **Documentario**
12 — **Rubrica di Cartomanzia**
13 — **Incontro politico amministrativo**, rubrica
14 — **Cartoni animati**
18 — **Oroscopo**
19 — **Incontro di magia cerimoniale**
[redacted] **Diretta**
[redacted] — **Non stop Music**

Uno
12 — **Telefilm**
12,30 **Marta**, novela
13,30 **Piume e paillettes**, novela
14,15 **Film**
15,45 **Film**
17,15 **Roberta pelle**
17,30 **Promozionali**
17,45 **Domenica pomeriggio**
19,30 **Progetto**
20,30 **Film**
22,15 **Promozionale**
22,30 [redacted]
23,30 **Roberta pelle**
23,45 **Film**

Telearcobaleno
9 — **Teleclub**
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom TG ponente**
17,30 [redacted]
19,35 **Sport**
20,35 **Amore in silenzio**
22,05 **Natura selvaggia**
22,45 **Microfono aperto**

Teleliguria
14,05 [redacted]
15 — **Il ponte di Waterloo** (1940), film
17 — **Gulp**, per ragazzi
18,30 **Diario**
19 — **A tavola con**
19,30 **[redacted] sport**
20 — **Il mondo [redacted] lavoro**
20,30 **[redacted] tutti** (1944), film. Regia H. Humberlono, D. Koni
22,30 **Primomercato**
0,30 **Con simpatia...**
1,40 **Notturno per l'Italia**

Antenna 1
10 — **Antennauno mattino**
14 — **Novela**
14,30 **Film**
16 — **Film**
17,30 **I Ryan**, telefilm
18,30 **M.A.S.H.**, telefilm
19 — **Redazionali**
19,30 **Piume e paillettes**, novela
[redacted] **Operazione Casinò d'Oro** (1975), film, regia C. Eali
22,30 **Romagna mia**, show
24 — **News**
0,30 **Non stop**

Telecittà
9 — **Obiettivo Liguria**
9,45 **Calcio fans**
10,30 **[redacted] assicurative**
11 — **I gioielli**
13,45 [redacted]
14 — **World [redacted]**
14,30 **Andiamo al cinema**
14,45 **Pomeriggio prezioso**
17,45 **Speciale spettacolo**
18 — **Calcio fans**
18,45 **Andiamo al cinema**
19 [redacted] rativa
19,20 **Obiettivo Liguria**
20 — **World news tonight**
20,30 [redacted]
20,45 **Liguria sport**
21,30 **Il salotto della musica**
22 — **Speciale spettacolo**
22,15 **Obiettivo Liguria**
22,45 **Week-end**

Teletril
14,15 **Calcio fans**
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Superclassifica show**, musicale
19 — **Savona [redacted]**
19,30 **Progetto [redacted]**
20,20 **Hi, [redacted]** (1968), film, regia B. De Palma con R. De Niro, J. Salt (commedia)
21,50 **Giovani ribelli**, telefilm
23 — **Savona News**
23,30 **Progetto Savona**
24 — **Gloria Vanderbilt**, telefilm

Rete Azzurra
8 — **Immobiliare**
10 — **I 1000 volti di...**
12,30 **Arcobaleno**
15 — **Immobiliare**
16 — **Proposte arredamento**
20,30 **Film**
23 — **I 1000 volti di...**

Telecupole
11,30 **Motor news**
12,30 **Tg4 Settegiorni**
13 — **Obiettivo agricoltura**
14 — [redacted]
15 — **Film**
18 — **Italia ore 6**
[redacted] **Sapore di gloria**, telefilm
19,30 **Tg4 Notizie**
20,30 **Un'isola**, film
21,50 **[redacted] Notizie**
22 — **L'albergo del libero scambio**, prosa
0,30 **Porno amori di Eva**, film

Primo Canale
13 — **T.H.E. Cat**, telefilm
13,30 **Orizzonte Liguria**
14 — **Duello**, dibattito
15 **Cartoni animati**
17 — **Redazionale**
18 — **L'idolo**, novela
18 — **Punto Sera**
19,30 **Imprenditori e politici a confronto**
20,30 **L'uomo, la vergine, i lupi** (1965), film
22,30 **Punto Sera**
23 — **Telefilm**
23,30 **OK Motori**
0,30 **Sinfonia di morte**, film

Tele [redacted]
14,15 **In casa Lawrence**, telefilm
15,05 **Justice**, telefilm
16,30 **Calcio brasiliano**
17,30 **I Ryan**, telefilm
18[redacted] **M.A.S.H.**, telefilm
[redacted] — **Marta**, novela
19,50 **Piume e paill[redacted]**, novela
[redacted] **Operazione casinò d'Oro**, film
22,30 **Mascherata al Messico**, film
0,15 **Basket**
— — **Non stop**

Telegenova
7 — **Junior Tv**
9,15 **Film e cartoni**
11 — **Quattro passi fra le carte**
12 — **Box Shopping**
14,05 **Week end**
14,15 **La vetrina dell'antiquariato**
18 — **Speciale spettacolo**
19 — **Speciale pallanuoto**
20,30 **Un'isola** (1986), film. Regia C. Lizzani (2ª parte)
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

[redacted] Jolly
10 — **L'uomo [redacted] Shelford**, telefilm
11,30 **Ss. Ss. [redacted] casa**
13,30 **Gioielleria Noelle**
16,30 **Supoaffari**
20,30 **Solo chi cade può [redacted]** (1947), film. Regia J. Cromwell [redacted] H. Bogart
22 — **Musica da sera**
[redacted] **Road. Il [redacted] delle occasioni**
2 — **By Maurizio**

[redacted] Ligure [redacted]
[redacted] di Cairo Montenotte
[redacted] CLUB SAVONA
PROMOMEDIA [redacted]

EXPOAUTO '90

DEVASINI & C.
Pedrazzani spa
[redacted] Savona S.r.l.
VALLE ANDREA CITROËN
AUTOQUADRIFOGLIO
G.P.L. FERRERO
CAR 2000
HONDA
GIALLO AUTO S.R.L.

Off Road Center
AUTOFRANCIA s.r.l.
RENAULT
Barbieri

CAIRO MONTENOTTE
SABATO [redacted] APRILE 1990
PIAZZA [redacted] VITTORIA
Orario: 10.00 - 19.00
In caso di maltempo la [redacted] al [redacted] sabato [redacted] maggio

SARA assicurazioni

Savona Leasing
VIA RATTI, 1 (Angolo C.so Italia)
Tel. 019-808810 SAVONA

Coiffeur
UOMO
SHAMPOO + PIEGA + TAGLIO
L. 25.000
ORARIO CONTINUATO
NOVARA
Corso Della Vittoria 2/b

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 28 Aprile 1990 — Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Coiffeur
DONNA
PIEGA 14.000 TAGLIO 16.000
PERMANENTE 25.000
COLPI DI SOLE 25.000
Da Martedì a Giovedì sconto
sotto i 20 anni sconto 20%
NOVARA - Corso Garibaldi 3

Notte di paura in un appartamento di Domodossola, danneggiato un altro alloggio

Prigionieri nella casa in fiamme

Grave una donna, ustionati i due bambini

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Un alloggio popolare è andato completamente distrutto dal fuoco. I tre occupanti — una donna e i suoi due figli — sono stati ricoverati all'ospedale «San Biagio»; danneggiati i due alloggi confinanti.

La donna è Daniela Azzolin di 39 anni. Ora è in ospedale con ustioni di terzo e quarto grado. I due figli, Sonia di 16 anni, alla quale i medici hanno diagnosticato uno stato confusionale, e Maurizio di 7, ustioni di primo grado, sono stati dimessi nella giornata di ieri e sono stati provvisoriamente ospitati dai nonni paterni a Pontemaglio di Crevoladossola.

La famigliola da quattro anni occupa un alloggio di tre locali e servizi al terzo piano di un caseggiato dell'Istituto case popolari in via Romita 15, proprio alle spalle della sede della Comunità montana «Valle Ossola» e del centro sociale. Un quartiere nuovo, con ampi spazi, nel quale hanno trovato posto l'ufficio postale, un grande supermercato, la pretura (e da poco, proprio a lato del fabbricato, l'elisuperficie del soccorso aereo) e dove sta sorgendo la nuova caserma della polizia.

Il fabbricato, ben tenuto, ospita quattordici famiglie: sul campanello dell'appartamento occupato dall'Azzolin c'è ancora il nome del marito Bevilacqua, morto da due anni.

L'incendio è scoppiato poco dopo la mezzanotte. E' stato uno degli inquilini dell'appartamento sottostante, Ettore Altilia, un giovane che sta compiendo il servizio militare negli Alpini a Torino ed è a casa per un breve permesso elettorale (e candidato al comune in una delle nove liste cittadine), ad accorgersene. Il giovane, figlio di un graduato della «Polfer», era ancora sveglio e ha sentito l'Azzolin gridare «Sonia, portami acqua!». Dapprima non ha dato importanza, ma poi dal tramestio ha capito che qualcosa stava succedendo e si è accorto che l'appartamento di sopra stava bruciando. Si è precipitato al telefono e ha dato l'allarme. Sono accorsi carabinieri e vigili del fuoco che hanno impiegato più di tre ore per avere ragione delle fiamme che hanno compromesso anche l'alloggio di sopra, abitato da un militare della Guardia di Finanza, e in parte quello dell'Altilia danneggiato dall'acqua delle pompe. Le fiamme hanno attaccato il plafone, c'è più un briciolo di e il fuoco ha corroso le travi. L'alloggio del finanziere è stato dichiarato parzialmente inagibile, il soffitto è stato puntellato.

L'appartamento dell'Azzolin è completamente devastato: cucina, ingresso e piccolo soggiorno non esistono più, al posto delle suppellettili ci sono mucchietti di cenere nera e detriti. Si è salvata in parte la camera dei ragazzi.

Secondo una prima ricostruzione — ma gli accertamenti sono ancora in corso e proseguono con i tecnici del Comune e dell'Istituto case popolari per accertare nella loro totalità i danni al fabbricato — l'incendio avrebbe avuto origine nel soggiorno che la Daniela Azzolin usava per dormirci adattandosi un divano addossato alla parete e del quale si intravedono i resti anneriti. Sul pavimento sono stati trovati i cocci di un fiasco di vino e sparsi un po' dappertutto mucchietti di mozziconi di sigaretta. E proprio una sigaretta può essere stata la causa prima del fuoco, forse la donna si è addormentata lasciandola cadere ancora accesa.

Evidentemente non si è resa subito conto della gravità dell'incendio che in un primo momento ha tentato di spegnare con la sua forza chiedendo alla figlia di portare acqua. Forse si sono persi minuti lunghi e preziosi, la donna non ha pensato a dare l'allarme sino a quando il giovane Altilia non è intervenuto spontaneamente. Daniela Azzolin, che anni fa aveva lavorato come cameriera in un bar attualmente non ha un'attività fissa. Le vigilatrici del servizio sociale della Usl visitavano periodicamente la famiglia, i ragazzi sono «in affidamento», per decisione del giudice minorile, prima in un Istituto di Novara poi, a richiesta del padre che aveva voluto l'avvicinamento, erano stati per qualche tempo alla «Casa del fanciullo» di padre Michelangelo alla Capoccina di Domodossola. Erano però rientrati con la madre, dove l'assistente sociale li visitava quotidianamente, e donne pure andavano incaricate dell'assistenza domiciliare. Una situazione che i vicini definiscono «pesante» e che adesso, dopo la distruzione dell'appartamento di Romita, potrebbe forse indurre il giudice a rivedere decisamente la posizione dei due minori.

Paolo Bologna

Vigili del fuoco durante il lavoro di spegnimento. In alto: Daniela Azzolin e i figli Maurizio e Sonia [foto Falciola]

Auto bruciata, si indaga

L'assessore ancora incredulo «E' un attentato inspiegabile»

CREVOLADOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Non si parla d'altro a Crevoladossola. L'attentato subito dall'assessore Romeo Albini ha destato stupore e sorpresa in quello che è uno dei più popolosi, ma tranquilli, Comuni dell'Ossola.

La bottiglia incendiaria lanciata alle quattro dell'altra mattina sotto la Fiat Uno dell'esponente politico del partito socialista crevolese ha fatto «esplodere» una ridda di ipotesi e dubbi.

La gente si domanda chi possa avere dei rancori verso Albini. E questo interrogativo neppure l'assessore, candidato capolista alle prossime elezioni, sa dare risposta.

Romeo Albini, 43 di-pendente dell'Enel, da anni appassionato allo sport ed all'assistenza, non riesce a capire il perché dell'attentato.

«Sono propenso a credere si sia trattato dell'atto di un balordo. Dev'essere qualcuno di quei tipi che si divertono a bruciare le auto alla gente. Anche perché da quanto leggo sui giornali a Domodossola si sono verificati altri inspiegabili incendi a vetture», dice Albini.

«Faccio il tecnico all'Enel - aggiunge - ed è quindi escludere che questo fatto sia legato al mio lavoro. E neppure credo a tratti a beghe politiche. Il assessorato non muove grandi cifre o neppure maneggia cose delicate».

Albini esclude quindi la matrice politica ma teme che qualcuno possa male interpretare quanto gli è successo.

«Sono di nuovo in lista con il psi a Crevola e non vorrei che la gente pensasse che se qualcuno mi ha preso di mira è perché io sono implicato in chissà quale storia».

L'altra mattina, svegliato dal botto, Albini ha visto dalla finestra una vettura che «sgommava» si allontanava in tutta fretta».

«Non posso dire che tipo di auto sia - dice -; era notte e quell'auto viaggiava a fari spenti».

L'attentato dell'altra mattina ha subito fatto venire alla mente ad alcuni crevolesi un analogo episodio avvenuto tre anni fa. Pure nel febbraio 1987 fu preso di mira un consigliere comunale.

Allora in fiamme andò l'Audi di Natale Cortella, 34 anni, libero professionista, eletto in una lista di indipendenti vicini alla dc ed al psdi.

Cortella, che un venerdì sera stava presiedendo una riunione in municipio, udì un botto; affacciandosi per vedere cosa fosse successo vide le fiamme salire dalla sua auto, che era posteggiata nella piazzetta davanti al palazzo di città. Anche allora si trattò di un incendio doloso.

Renato Balducci

VENTIQUATTR'ORE

DOMODOSSOLA

Una petizione per la giochi

Centoquattro ragazzi che frequentano la sala giochi «Astromagic» di via Castellazzo hanno inviato al sindaco una petizione per chiedere che venga mantenuto l'orario (9-12 e 16-20) di accesso al cortile dove ci sono i tavoli da ping-pong. Secondo gli inquilini del condominio vicino, la loro presenza, pur limitata a quelle ore, creerebbe invece disturbo.

OSSOLA

Mostra bovini di razza bruna

conclude oggi la 32ª mostra provinciale bovini razza bruna Centro agrozootecnico regione Nosere. E' organizzata da Regione e associazione provinciale allevatori in collaborazione con la comunità montana.

OLEGGIO

Mercatino d'antiquariato

Si terrà il 27 maggio «Cose d'altri tempi», il primo mercatino oleggese dell'antiquariato. Ogni ultima domenica del mese si riuniranno in piazza Martiri 10 antiquari e oltre 20 artigiani e artisti che partecipano anche alle manifestazioni dei Navigli e in altri centri del Nord Italia. L'iniziativa è della Confesercenti e dall'assessorato comunale al Commercio.

NOVARA

In mostra stampe antiche

Si inaugura oggi alle 16,30 alla libreria «La tigre di carta» la mostra «Immagini di Novara nelle stampe antiche». Organizza il centro novarese di Studi Letterari con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura.

INVORIO

Eletto segretario del pci

Armando Zanetti è il nuovo segretario del partito comunista. Succede a Ezio Colombo. Zanetti è operaio e delegato sindacale della nuova Fima, una fabbrica di manometri.

NOVARA

Ristampato libro del vescovo

A cura dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra è stato fatto ristampare il libro del vescovo Aldo Del Monte «La Croce sui girasoli». E' diario di ricordi della guerra in Russia alla quale lo scrittore ha partecipato come cappellano militare dell'Armir.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI
FANNO VINCERE UN MILIONE*
tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
*in gettoni d'oro

PARTITO SOCIALISTA PSI
VOTA
Luigi PENNA
L'impegno a governare per un futuro sereno
n.6
Luigi Penna
Nato a Macugnaga nel 1944.
Dottore commercialista. Assessore al di Verbania.
Amministratore CARIPLO. Membro dell'Assemblea Nazionale P.S.I.
È stato Presidente Consorzio Toce
e Vice Presidente Ospedale Verbania.

E' entrato in funzione l'impianto che tratta i rifiuti di 27 Comuni del Novarese

Lo smaltitore della discordia

Se ne parlava da sedici anni, triplicati i costi

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Dieci anni per il progetto ed altri sei per la sua realizzazione, con costi più che triplicati: da sei a 21,5 miliardi (e ancora non è concluso).

L'impianto di riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, voluto da un consorzio di 27 Comuni del Novarese, è stato avviato ieri. Sorge sulla strada per Trecate. Dopo aver «mangiato» tanti miliardi sollevando un mare di polemiche, adesso ricicla finalmente qualche tonnellata al giorno di rifiuti. Funzionerà per sei mesi, in via sperimentale, con un costo di sei milioni. E' il tempo necessario per mettere a punto l'impianto, collaudare la gestione ed introdurre i correttivi indispensbili ad ottenere materiali utilizzabili. Si tratta del compost, che se sufficientemente puro potrà essere utilizzato come fertilizzante in agricoltura, e della «rdf», impropriamente considerata un combustibile. Si pensa di bruciarla in loco per produrre energia ed avviare, in un secondo tempo, un progetto di teleriscaldamento.

E' stata, quella di ieri, un'inaugurazione un po' in sordina con l'intervento del presidente della Regione Vittorio Beltrami, dell'assessore all'Ambiente Elettra Cernetti e del sindaco di Novara Armando Riviera con diversi altri sindaci dei Comuni consorziati.

I rappresentanti dei verdi hanno distribuito un polemico volantino per ricordare ritardi ed inadempienze (fra le altre quella della raccolta differenziata che i Comuni non hanno ancora avviato) e sottolineare come i prodotti che usciranno dall'impianto «saranno inutilizzabili perché inquinati».

E' toccato al presidente del Consorzio, Giacomo Fadda, fare gli onori di casa (non c'ure Quinto Leone, presidente del Consorzio dalla nascita e fino all'anno scorso). Ricordando i costi troppo elevati sopportati dalla collettività, Fadda si è detto convinto che la strada del compostaggio vada perseguita fino in fondo anche se non prescindendo da una rigorosa raccolta differenziata. A questo proposito è stato anticipato l'esperimento, che prenderà il via quanto prima, di particolare raccolta a domicilio realizzare in due quartieri campione di Novara (Nord e Porta Mortara). A ciascuna famiglia saranno consegnati due sacchetti per separare i rifiuti secchi da quelli umidi. Lo sforzo ricompensato da uno sconto sulla bolletta dell'immondizia oggi particolarmente «salata».

Alla fiducia del presidente e di alcuni tecnici (quelli che hanno realizzato l'impianto) hanno fatto riscontro le perplessità di molti amministratori presenti che pure vedono in questo impianto un passo avanti la soluzione di un grande problema perché la gente ormai non vuol più sentir parlare di discariche».

L'assessore Cernetti, che ha seguito la realizzazione dell'impianto, ha che lo stesso «ha avuto una gestazione troppo lunga e nasce in parte già vecchio perché la tecnologia è in continua evoluzione. Per funzionare poi esige a monte una rigorosa separazione dei rifiuti. La famosa "rdf" potrà essere impiegata solo sul posto perché non ha più le richieste maturate al tempo della crisi petrolifera». E il compost? «Fino a quando non si otterrà un prodotto che dia garanzie di fatto di purezza, finirà in discarica; diversamente si correrebbe il rischio di impermeabilizzare i campi...». Ecco allora che il discorso di convenienza incomincia a venir meno anche se a regime le 215 tonnellate di rifiuti al giorno saranno ridotte in uscita a tonnellate di compost e 77 di rdf. Già, ma con quali costi?

E' quanto si potrà stabilire in questi sei mesi di funzionamento sperimentale che dovranno servire anche ad una... discarica per il materiale proveniente dall'impianto.

Renato Ambiel

Nella stanza di comando del nuovo costoso impianto. Gli amministratori apprendono i misteri del funzionamento

NOTIZIE FLASH

Corso di alpinismo per ragazzi

La sezione Verbano del Club Alpino ha promosso un corso di avvicinamento alla montagna, riservato ai giovani dai 7 ai 18 anni. Sono previste una quindicina di escursioni. Prima lezione questa domenica all'alpe Bettina, in Valgrande. Per informazioni ci si può rivolgere alla sezione del Cai Verbano, in vicolo del Moretto 7.

NOVARA
Un seminario sulla

Si apre domani mattina alle 10 alla sala del Convitto Carlo Alberto il seminario «Ginnastica terza età, confronti e verifiche», organizzato dall'Associazione italiana cultura e sport con il patrocinio della Regione, della Provincia e Comune di Novara.

In passerella al Foro Boario

Cani in passerella di tutte le razze. Da alcuni giorni alla sezione cittadina della Federcaccia aperte le iscrizioni all'esposizione cinofila amatoriale. La manifestazione è in programma per domenica 6 maggio al Foro Boario.

NOVARA
Tacculino elettorale

Questa sera alle 21 a Gravellona Toce saranno per il padi l'onorevole Franco Nicolazzi e il consigliere regionale Pier Luigi Gallarini. Ad Omegna dalle parleranno la parlamentare europea dei mai Cristiana Muscardini e il candidato Marco Zacchera. La manifestazione proseguirà a Cannobio. Domani mattina alle 11 al con nazionale Carlo Alberto lista antiproibizionista verde civica presenterà i propri candidati. I verdi presenti oggi in piazza Duomo a Novara dalle 17 alle 19.

CASTELLETTO TICINO
in fotografia

La biblioteca comunale ha indetto l'ottava mostra-concorso di fotografia. La scadenza per la consegna delle stampe è fissata al 7 giugno. La rassegna è articolata nelle tre sezioni del bianco e nero, e dipositivo. Oltre al tema libero i fotoamatori potranno dedicarsi all'argomento «Giochi di luce».

E' stato pubblicato un bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di nuova Possono fare domanda i cittadini che siano in possesso di sentenza di sfratto immediatamente eseguibile. Per informazioni è aperto l'ufficio comunale delle abitazioni, in via Tornielli 8.

Voleva estorcere soldi ai pensionati

E ad aspettarlo c'era la polizia

NOVARA. In città da un paio di mesi ma ancora senza lavoro, ha pensato di far quadrare i conti estorcendo danaro alle pensionate sole. Gli è andata male al primo tentativo e così Antonino Benivegna, 24 anni di Trapani, che aveva trovato una dimora in via Biandrate 1, è finito in carcere arrestato per tentata estorsione dagli agenti della squadra mobile che l'hanno preso con le mani in sacco, mentre ritirava... un pacco di carta.

Una tecnica infantile quella dal siciliano. Anche l'individuazione delle vittime è stata a livello dilettantesco. Benivegna aveva pensato ai vicini di casa ed agli anziani del quartiere di Santa Rita. Notato per strada le signore di certa età ed informatosi sommariamente, attraverso domande ingenue ai vicini di sulla loro consistenza patrimoniale, entrava in azione lettere anonime dal contenuto minaccioso ma che al tempo stesso lasciavano intravedere la sprovvedutezza dell'autore che imbucava le missive nel suo condominio.

Le vittime designate si rivolgevano subito alla polizia ed una donna accettava di portare avanti la trattativa per arrivare ad individuare il responsabile.

Alla squadra mobile intanto erano già riusciti ad individuare alcuni personaggi sospetti, fra i quali Benivegna.

La sera della consegna, un agente munito di cannocchiale ai raggi infrarossi si è appostato nel cortile interno dello stabile dove dovevano essere consegnati i dieci milioni contenuti in una busta. La stessa era stata cosparsa di una particolare polverina che lascia segni indelebili su quanti vengono a contatto. Tracce evidenziabili solamente sotto una luce particolare. Fatto è stato necessario ricorrere a questo stratagemma perchè, dopo mezz'ora, Antonino Benivegna si è presentato convinto d averla fatta franca. Bloccato dagli agenti busta in mano, ha potuto negare l'evidenza dei fatti.

(r. a.)

Novara, escluso il movente razzista

La rissa causata da un accendino

NOVARA. Migliorano le condizioni dei feriti nella furibonda che l'altra hanno attirato numerose decine di persone nella centralissima Garibaldi, a due passi dalla stazione, e che è stata sedata grazie al tempestivo intervento di polizia e carabinieri.

Seck Moustapha, senegalese di anni residente a Vercelli in via Negheli, ha riportato una ferita giudicata guaribile in tre giorni; Enrico Pannunzio, 23 anni, residente a Lavinio (Campobasso), è da qualche tempo a Novara ne avrà per due settimane. Pannunzio è stato ricoverato in neurochirurgia ma già ieri mattina aveva lasciato l'ospedale.

Intanto gli inquirenti, sulla base delle testimonianze dei commercianti della zona, hanno potuto ricostruire come si sono svolti i fatti.

Tre giovani che da tempo avevano trasferito il loro ritrovo da via Vasari al parco della stazione e che già avevano creato alcuni problemi ai negozianti, si sono avvicinati all'ambulante, gli hanno sottratto alcuni accendini e se ne sono andati. Il senegalese ha chiesto la restituzione della merce ma senza risultato.

A quel punto i giovani sono venuti alle mani. I tre si sono avventati sul senegalese che, colpito, ha perso . Subito sono intervenuti altri ragazzi. C'è stata grande agitazione fino all'arrivo delle forze dell'ordine. L'ambulanza della Croce rossa ha trasportato Enrico Pannunzio e Seck Moustapha. Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore dove hanno ricevuto le prime .

Gli inquirenti escludono decisamente che l'episodio di violenza abbia a che fare con il razzismo. La Novara civile tira dunque un sospiro di sollievo dopo l'apprensione delle prime ore.

Intanto l'ambulante ha presentato denuncia contro ignoti per aggressione e rapina. Resta da accertare le responsabilità dei giovani coinvolti nella rissa. Seck Moustapha ha dichiarato di essere in grado di riconoscerne almeno tre. (c. b.)

Tre studiosi di fama mondiale per i giovani del Novarese

Icaro, scienza di pace

Al Borsa, confronti Tullio Regge, Emilio Picasso ed Ugo Amaldi
Ospiti, in maggio, del progetto intitolato alla figura mitologica

NOVARA. Quest'anno, «Icaro» spiccherà il volo con ali una colomba. L'originale progetto culturale allestito dall'omonimo gruppo di giovani si aprirà infatti, come nell'ultima edizione, con ciclo di incontri dedicati alla , il cui filo conduttore è intitolato «Preludio pace». Ogni martedì, dall'8 al maggio, tre scienziati fama internazionale (Tullio Regge, Emilio Picasso ed Ugo Amaldi) dialogheranno con il pubblico nella sala congressi del Palazzo Borsa, sviluppando temi di grande interesse.

Una formula, quella del confronto diretto, che ai di dei contenuti e del prestigio dei personaggi di volta in volta venuti, ha decretato il dell'iniziativa. Complessivamente, le precedenti edizioni hanno coinvolto oltre 14 mila persone. E anche questa volta si prevede un elevato numero presenze.

«Icaro '90 Scienze», che è patrocinato dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Novara ed è nato in collaborazione il Cern (Comitato europeo di ricerche nucleari) Ginevra, sarà seguito direttamente dalle superiori di tutto il Novarese.

«Come in precedenza - dice Gaudenzio Vanolo, portavoce dei giovani organizzatori - avremmo voluto poter disporre del Palasport di viale Kennedy, non è stato possibile per la concomitanza delle gare agonistiche. Tra l'altro, il periodo è scelto in base agli impegni già assunti gli interlocutori, anche considerando gli imminenti mondiali calcio, fattori che rendevano impensabile spostamento date. C'è da aggiungere che il calendario si è potuto conformare grazie alla fattiva collaborazione della Fondazione Faraggiana, pure organizzatrice di serie di appuntamenti di divulgazione scientifica, per i quali ha cambiato le proprie date. Speriamo di avere il Palasport per la riprese autunnale, quando tratteremo temi sociali, di fede e rapporti la natura, ma sempre approcci scientifici e non in termini conflittuali. Icaro è e vuole continuare ad essere un'avanguardia, al di sopra di ogni schema o inquadramento politico che, di fatto, creerebbe un e sua voce e utenti. D'altra parte, proprio per questo i giovani, veri destinatari del progetto culturale, dimostrano di apprezzare l'iniziativa».

Al primo incontro, l'8 maggio, interverrà il professor Tullio Regge che parlerà «Forza in tempo di pace: l'energia». Martedì 15 maggio Emilio Picasso, già ospite di «Icaro» a Novara e Stresa, dedicherà la sua serata alle «Interrelazioni tra la fisica delle particelle, la cosmologia e l'astrofisica». L'appuntamento di maggio avrà interlocutore Ugo Amaldi, anch'egli già al pubblico; svilupperà il dibattito su «Gli scienziati ideatori e fondatori della "Casa comune europea"». Ieri, alla presentazione dell'iniziativa, è intervenuto il presidente della Giunta regionale Vittorio Beltrami.

Pietro Benacchio

Per la prima volta sbarca in Italia la Federazione elvetica dei metalmeccanici

Arriva il sindacato svizzero

A Domodossola sportello per i frontalieri

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Il sindacato svizzero «sbarca» [redacted] Italia. La Federazione Cristiana degli Operai Metalmeccanici (Fcom) ha acquistato tre locali a Domodossola per garantire [redacted] supporto sindacale ed assistenziale ai numerosissimi lavoratori frontalieri ossolani.

E' un'iniziativa senza precedenti. Anzi, secondo Giulio Picciuti, vicepresidente nazionale svizzero [redacted] Fcom, è «la prima volta che il sindacato [redacted] apre un ufficio in un Paese della Comunità Economica Europea».

«Una data storica - ammette il sind[redacted] di Domodossola, Maurizio [redacted] Paoli -, una data che segna positivamente un lungo discorso intrapreso anni fa, non senza le difficoltà iniziali dovute all'inserimento dei nostri connazionali in Svizzera».

Mentre stanno cadendo i confini tra i Paesi [redacted] Comunità economica, sindacati italiani e svizzeri intensificano così gli scambi, precedendo la stessa Confederazione elevetica che dovrà adeguarsi alla libera circolazione d[redacted] lavoratori.

Cinque mesi fa era stata la Cgil a «spingersi» [redacted] vicino Canton Vallese.

Grazie al [redacted] (Sindacato Edilizia e Legno) la Cgil aveva trovato ospitalità in un ufficio di Briga, il primo centro svizzero che si incontra sbucando dalla galleria del Sempione. Qui, per [redacted] giorno alla settimana, si reca Daniela Gattuso, sindacalista della Inca-Cgil, per sbrigare sul posto [redacted] pratiche degli italiani che lavorano oltre confine.

Ora, [redacted] il contrario. La Federazione Cristiana dei sindacati metalmeccanici, edilizia ed alberghiera ha acquistato dei locali al piano terra di [redacted] condominio in via Città di Lima a Domodossola, nelle [redacted] dell'ospedale San Biagio.

«Ciò consentirà ai nostri esperti di trattare qui assistenze pensionistiche, disoccupazione, cassa malattia: tutte quelle pratiche che non possono essere fatte oltre confine perché legate ad uffici [redacted] enti italiani, [redacted] l'Inps [redacted] esempio», sottolinea Picciati, [redacted] dei massimi esponenti della Fcom.

L'apertura degli sportelli sarà limitata al sabato. I sindacalisti vallesani prenderanno il treno a Briga per raggiungere gli uffici domesi dove i frontalieri ossolani potranno rivolgersi sin da questa settimana.

Un'operazione [redacted] possibile grazie [redacted] collaborazione con l'Unione Italiana Lavoratori Frontalieri (Uilf) [redacted] i patronati italiani.

«Un ottimo risultato che permette di [redacted] lunga collaborazione nata sin nel 1972, data che coincide con l'entrata di alcuni italiani in un sindacato svizzero», dice il presidente dei frontalieri italiani, Claudio Fanti, di Varzo.

[redacted]ci diventano così un punto di riferimento importan[redacted] per i quasi [redacted] frontalieri che ogni giorno dall'Ossola raggiungono il Vallese per lavorare nel settore industriale, dell'edi[redacted] ed [redacted] quello alberghiero.

Gli orari di lavoro, condizionati da quelli dei treni per il ritorno a casa, non consentono ai lavoratori [redacted] fermarsi, a fine giornata, nelle segreterie sindacali di Briga, Visp e Naters.

«Molta gente, che al sabato non lavora, potrà ora servirsi degli uffici domesi per sbrigare pratiche che prima doveva rimandare per la mancanza di tempo: un buon risultato, non c'è che dire», [redacted] Pietro Pangallo, consigliere dell'Uilf, [redacted] sindacato frontalieri.

Renato Balducci

La [redacted] dell'ufficio sindacale svizzero. E' in via Lima a Domodossola, [redacted] distante dall'ospedale [redacted] Biagio

[redacted] 2000

Il paese dell'Antonelli cerca fortuna col vino

Il buon bere passa anche da Ghemme. Le antichissime cantine del Recetto medioevale (alcune portano la data incisa all'ingresso nel 1400) hanno riaperto i battenti per l'appuntamento tradizionale [redacted] fine aprile-maggio. Un incontro [redacted] pubblico non solo novarese. Il Ghemme, uno [redacted] più nobili [redacted] blasonati vini italiani, sta conquistando i mercati perduti grazie alla qualità e all'intraprendenza dei suoi vignaioli. Sono un'ottantina: alcuni piccoli agricoltori, altri imprenditori che puntano sulle piazze [redacted] dimenticare le origini del prodotto; in altre parole il Ghemme non ha mai [redacted] l'abito originale, quello della genuinità. E la festa di maggio, che ogni [redacted] torna co[redacted] richiamo turistico e gastronomico, è organizzata proprio per mettere in risalto le caratteristiche di un paese rimasto [redacted]i i[redacted] tempo.

Le cantine private, quelle realizzate [redacted] la collina per meglio conservare le bottiglie, altro non sono che idee nate dall'amore di vignaioli per que[redacted] terra. Nei giorni scorsi sono arrivati da Partinico, in Sicilia, per visitarle, alcuni soci [redacted] Lions: un'autentica sorpresa per chi, arrivando dalla risaia, ha scoperto che [redacted] pochi chilometri dalla pianura nasce uno dei vini più robusti e solidi d'Italia.

Ma il Ghemme sta cercando altre frontiere ed [redacted] per questo che nei giorni scorsi è stato protagonista al Vinitaly di Verona. Una cerimonia (è il secondo anno) denominata «Premio Ghemme dell'anno». Per il 1990 è stato assegnato al professor Mario Fregoni, titolare della cattedra di viticoltura all'Università «Cattolica del Sacro Cuore» di Piacenza. L'iniziativa del Comune di Ghemme vuole premiare quanti hanno valorizzato il settore vinicolo e in qualche modo personaggi legati alle tradizioni e ai valori della terra. Così lo scorso anno la scelta [redacted] sullo scrittore Cesare Marchi. Ai vincitori [redacted] targa artistica e una bottiglia decorata da Mario Curatitoli, l'artista ghemmese le [redacted] opere [redacted] ormai diventate pezzi da galleria d'arte: un riconoscimento semplice ma significativo che intende legare il premiato a questo lembo di terra novarese. [redacted] modo per far apprezzare il Ghemme al di fuori dei confini locali. Così in questi giorni arriva nel paese che diede i natali ad Alessandro Antonelli gente un po' da tutta Italia. [redacted] motivi d'interes[redacted]o[redacted] molteplici: n[redacted] solo vino c'è a Ghemme, [redacted] complessi storici, come il Ricetto. [redacted] quando l'occhio è appagato, ecco la buona tavola: i ghemmesi hanno preparato, con il vino [redacted] vendere, anche una [redacted] salsa verde, un «baguetto» da quattro quintali.

Gianfranco [redacted]

Oleggio, ieri firmata l'ordinanza

Chiusa fabbrica delle polemiche

OLEGGIO. «Quella fabbrica inquina. Provoca danni alla respirazione. Bisogna fare qual[redacted] venti famiglie di una zona [redacted]a periferia della città pro[redacted]no. Inviano esposti in Comune e all'Usl di Arona e Novara. Ieri un'ordinanza del sindaco ha imposto la sospensione dell'attività.

La fabbrica «della discordia» è quella di Francesco Gino, in via Romano. Il proprietario conduce già un'impresa simile a Marano Ticino, dove abita.

Nei due capannoni si eseguono riporti in oro, nichelature, verniciature per rubinetteria casalinga.

A mettere in allarme gli abitanti della frazione Santa Trinità sono stati i vapori emessi: «Da quando nella fabbrica le macchine sono state accese — dice Rosa Melone Rubin, promotrice della petizione — l'aria è diventata quasi irrespirabile. Si sente spesso un cattivissimo odore. La siepe del nostro giardino, che confina proprio con la fabbrica, si è anche ingiallita. L'abbiamo fatta esaminare [redacted] un agronomo. Le foglie erano bruciate».

Il servizio [redacted] igiene pubblica dell'Usl di Arona aveva disposto un sopralluogo un paio di settimane fa. Grandi irregolarità non erano state registrate. L'attività vera e propria della fabbrica non [redacted] nemmeno iniziata. Erano però in corso prove sui macchi[redacted]. Dal Comune [redacted] partito una semplice [redacted].

Si invitava [redacted] proprietario a soprassedere, fintanto che tutte le autorizzazioni non fossero state trasmesse e registrate [redacted]le varie sedi.

Gli abitanti però non si sono scoraggiati. «I fumi continuano ad uscire. [redacted] rumore, invece, si è fatto gradualmente meno fastidioso -- dice Rosita Rubin -- e del resto non è quello che [redacted] preoccupa. E' la puzza che [redacted] si può sopportare».

Gli abitanti della [redacted] insistono presso gli enti pubblici. Ieri mattina, dopo altre proteste e nuovi controlli, questa volta dei vigili urbani di Oleggio, è arrivata l'ordinanza.

(m. p. a.)

Interverrà il ministro della Sanità

Baveno, [redacted] congresso

BAVENO. [redacted] oggi, per quattro giorni, il sindacato nazionale autonomo dei medici (Snami) tiene [redacted] congresso. Sono oltre trecento i medici che [redacted] dati appuntamento al Grand Hotel [redacted] per questa loro undicesima assise nazionale. Un appuntamento importante anche perché fissato - [redacted] ricorda il presidente del sodalizio, Roberto Anzalone - all'indomani della stipula del nuovo contratto [redacted] categoria che, precisa, «è soltanto un inizio del mutamento di rotta».

[redacted] presentare il congresso, Anzalone dice che in questi anni la sanità dei burocrati ha prodotto [redacted] medico burocrate e aggiunge che «nelle pieghe dell'assistenzialismo, appagati dalla miope gratificazione del posto garantito, si sono adagiati anche molti colleghi». Più avanti, il presidente del sindacato, è [redacted] più severo: «Dietro [redacted] bandiera delle grandi riforme alcuni sindacati medici hanno finito per difendere oggettivamente il sistema c[redacted] com'è. Anche per i medici è arrivato [redacted] tempo dell'autocritica».

L'assemblea generale dei delegati [redacted] apre oggi alle 17 ma i lavori congressuali veri e propri inizieranno domattina alle 10 [redacted] la relazione di Anzalone e dopo l'inaugurazione della Mostra farmaceutica [redacted] tecnico-sanitaria, allestita nello stesso albergo.

Per lunedì, alle [redacted] è in programma un incontro con il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, il sottosegretario, Maria Pia Garavaglia e il presidente dell'Ordine dei medici, Eolo Parodi: una tavola rotonda sul tema «Sanità 1990».

«La [redacted] interessante apertura dimostrata dal ministro [redacted] Lorenzo - anticipa Anzalone - ci pone di fronte a scelte urgenti che vanno oltre la sterile contrapposizione pubblico-privato: una sfida alla quale non tutta la categoria medica giunge preparata». Sarà questo il tema del congresso nel corso del quale verranno avanzate proposte [redacted] per un confronto tra i protagonisti del mondo sanitario.

(p. b.)

In provincia

[redacted] telefoniche

NOVARA. Anche alla Sip di piazza Garibaldi funziona [redacted] sistema automatico per il pagamento delle bollette telefoniche. [redacted] possono utilizzare banconote da 100, 50, 10, 5 mila lire, oltre che le mille lire.

In provincia [redacted] in corso le operazioni di ammodernamento della [redacted] telefonica dell'agenzia di Novara. Ieri l'altro 250 utenti del telefono della zona di Trobaso [redacted] stati collegati ad una nuova centrale. Sono cambiati anche alcuni numeri, precisamente quelli che vanno dal 573.000 al 573.259. Alle cifre 573 occorre sostituire [redacted].

Da ieri si collegano ad una [redacted] centrale [redacted] abbonati di Lesa. Non [redacted] previsti cambi di numero. Sono [redacted] gli utenti di Biandrate che cambieranno recapito. I numeri [redacted] presi dall'83.200 all'83.399 dovranno aggiungere [redacted] dopo le prime due cifre. (m. p. a.)

E' la cifra raccolta dai Lions del Piemonte e della Valle d'Aosta

[redacted] miliardi alla Ri[redacted]

A Castelconturbia una serata per la vita

AGRATE CONTURBIA
NOSTRO S[redacted]

Nella suggestiva cornice del Golf Club Castelconturbia la sera del [redacted] maggio [redacted]gnati cinque miliardi raccolti dai Lions del Piemonte e della Valle d'Aosta a favore della Fondazione regionale per la Ricerca sul Cancro.

La [redacted] rappresenta un appuntamento importante per i Lions organizzatori ma soprattutto per il progetto della Ricerca. In pochi mesi si [redacted]pie un consistente passo avanti, gra[redacted] alle generosità [redacted] Lions [redacted] due regioni.

Soltanto la scorsa settimana, [redacted] una serata al ristorante Paniga, i Lions di Borgomanero hanno concluso le iniziative organizzate per raccogliere 100 milioni, sempre a favore della Ricerca.

L'obiettivo principale [redacted] Fondazione, ormai noto grazie alla efficace campagna di sensibilizzazione, è [redacted] costruire entro quattro anni un centro di studio contro il male del secolo.

A Novara si è appena conclusa la mostra «Novara arte contro il cancro». Si sa già che la manifestazione [redacted] un successo. Sono stati raccolti [redacted] milioni.

Dice Bellozza: «Vogliamo già ringraziare, oltre agli artisti e agli acquirenti delle tele, i commercianti [redacted] gli artigiani che [redacted] hanno fatto la migliore pubblicità, raccomandando ai clienti [redacted] venire alla mostra [redacted] soprattutto mettendo a disposizione del materiale gratuitamente».

La gara di generosità intanto prosegue in provincia e ad altissimo livello. Ne è [redacted] dimostrazione la serata di Castelconturbia.

Lo scenario è dei migliori, per accogliere gli ospiti illustri. E la realizzazione del programma è firmata interamente dai Lions piemontesi e valdostani.

Saranno presenti i [redacted] rappresentanti dei Club [redacted] della Fondazione. Hanno dato l'adesione numerose personalità del mondo dello spettacolo.

[redacted] ricevere i cinque miliardi raccolti [redacted] il presidente nazionale della Ricerca, Allegra Agnelli, che era stata la [redacted] dell'inaugurazione di «No[redacted] arte».

Allegra Agnelli [redacted] anticipato già all'inizio di aprile che sarebbe tornata presto nel No[redacted] per continuare il programma di informazione e finanziamento del centro ricerche [redacted] Candiolo, in provincia di Torino.

Per i prossimi mesi [redacted] delegazione novarese della Ricerca [redacted] altre associazioni stanno programmando nuove attività volte a proseguire la raccolta di finanziamenti per [redacted] centro ricerche.

Maria Paola Arbeia

biscotti Doria [redacted] crackers

DORIA S.p.A. è lieta di presentare
[redacted] nuova distributrice
per le città e province di NOVARA - VERCELLI

REDAELLI [redacted] & C. [redacted]
[redacted] Bedisco, 1 - 28047 OLEGGIO NO - Tel. 0321 / 91.341

Tale ditta [redacted] partire da oggi garantisce:
- visite periodiche costanti
- consegne puntuali e rapide
- prodotti freschissimi

Doria TUTTA LA BONTA' CHE TI [redacted] IN MENTE

ALLA REGIONE
ZACCHERA
N. 2
DESTRA NAZIONALE M.S.I.

AFFITTASI
Bar Tennis Bocce
zona VERBANIA (no cucina)
Condizioni interessanti
Per informazioni telefonare
0323/556452
dalle ore 14.30 alle 17

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittorio 2, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 45.002 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.
La tariffa è di L. 2600 la riga. Domande lavoro/impiego L. 650. Avvisi urgenti data fissa o recniti: il doppio. Necrologi urgenti, data [redacted] o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni [redacted] l'inserzionista è impegnato [redacted] rispettare tale legge.

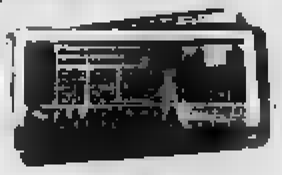
3 Aziende - negozi

VENDESI licenza tabacchi, valori bollati, cartoleria, profumeria, alimentari. Castelletto Ticino. Tel. 0331 924.755 - 973.124.

7 Offerte lavoro

[redacted]FANZIA sala [redacted] Assistenza bambini, ricerchiamo ragazze/signore di Novara e provincia, con licenza media o diploma, disponibili ad addestramento teorico/pratico. Tel. 0321 391.450.

Quotidianamente [redacted]



Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure,
fantascienza e gialli

[redacted]
BAR TRATTORIA
con ampio parcheggio
vicinanze Stresa
ottima vista lago
Tel. 0323 32.044
dalle ore 14 alle ore 16

ALFA

CAPANNONE
nuova costruzione mq 700, annessi uffici con cortile recintato in proprio
AFFITTASI
commerciale e/o artigianale in Novara fronte importante strada. Tel. 0322/497.103 ore ufficio - 497.038 ore pasti.

CERCASI
CAMERIERE/A
con esperienza
zona lavoro Borgomanero
posto fisso, eventuale alloggio
Tel. 0322 82.277

Oggi alle 16 si inaugura la quindicesima «campionaria» di Novara

E ora la fiera cerca casa

Si pensa a una struttura permanente

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La Fiera Campionaria di Novara, che si inaugura oggi alle 16 (taglierà il nastro il sindaco Riviera), è alla quindicesima edizione. In questi tre lustri è diventata adulta, ma non solo: anno dopo anno ha sempre fatto dei passi avanti e oggi si è conquistata un suo spazio ben preciso nell'ambito delle esposizioni senza mai perdere di vista il senso delle proporzioni, e non tradire le aspettative della più alta percentuale dei suoi espositori che è novarese.

L'importanza che ha assunto la «Fiera di primavera» (come molti la chiamano) è sottolineata dal primo cittadino che della manifestazione è uno dei sostenitori più convinti: «E' sorta come una iniziativa privata - dice Armando Riviera - ed anche se è rimasta tale, col passare degli anni ha assunto una importanza di carattere pubblico che ha superato l'ambito puramente commerciale e professionale per diventare un fatto di costume e di tradizione cittadina».

Come dire che la Fiera è entrata a far parte degli appuntamenti fissi della città. Gli appuntamenti che contano. I centomila visitatori di ogni anno (e tutto lascia prevedere che nell'attuale edizione questo traguardo non verrà mancato) dimostrano la «simpatia» riscossa fra i novaresi. Nessuno, infatti, vuole perdersela. Non solo gli «addetti ai lavori», ma anche la folla spinta dalla curiosità, dalla voglia di «andare a vedere» quali novità presenta quest'anno la «campionaria».

Auto d'epoca in fiera. E' una delle attrazioni della campionaria di Novara

Riviera aggiunge che questa esposizione «è di così largo respiro che ormai necessita di una struttura fissa» e si riferisce a quel palazzo «expo» del quale si parla da tempo e sempre con maggiore convinzione «In un prossimo futuro - conclude Armando Riviera - si dovrà provvedere alla realizzazione di una struttura permanente, efficacemente attrezzata, la cui esigenza è particolarmente sentita a Novara sia per questa Fiera che per altri tipi di realtà espositive sia generiche che specializzate».

Ed è quello che gli organizzatori - con in testa il «patron» Marco Facioretti - si augurano per risolvere uno dei problemi che fino ad ora hanno reso loro la vita difficile: la mancanza di una sede fissa e la necessità di «arrangiarsi» con strutture da montare e smontare a tempo di record.

La Fiera di Novara, patrocinata dal Comune, dalla camera di commercio e dall'associazione dei commercianti cittadini, sarà aperta fino al 6 maggio. Può essere visitata dalle 16 alle 23 (14-23 nei giorni festivi) e quest'anno si presenta con un nuovo e più agevole ingresso e un percorso che si snoda per oltre due chilometri.

Guglielmo Guaglio, presidente della camera di commercio di Novara, la definisce «una vetrina qualificata per le produzioni provinciali e per tutta una serie di servizi, di valore economico e sociale, destinati alla comunità». Ed è forse la fotografia più appropriata di questa Fiera che guarda al commercio strizzando l'occhio al terziario.

Marcello Sanzo

Nello stand della Cooperativa S. Francesco c'è anche il «porta a porta»

Con i ragazzi di «Stampa in»

Di notte consegnano il giornale, di giorno offrono una serie di interessanti servizi
E per i visitatori novaresi c'è la possibilità di sottoscrivere l'abbonamento anche in fiera

Lo stand della «S. Francesco». Un angolo è dedicato a Stampa in

NOVARA. Cooperativa San Francesco e Stampa In, un'accoppiata vincente. Insieme saranno presenti alla Fiera cittadina che si apre oggi alle 16.

Un'intera parete dello stand della Cooperativa è dedicata alla nuova formula di abbonamento a La Stampa che le hostess hanno illustrato ai novaresi contattandoli «porta a porta».

Lo è anche ora che il tour dell'informazione è stato completato e le hostess sono partite alla volta di Aosta (dove fa tappa Stampa In) c'è tempo per sottoscrivere l'abbonamento.

Lo può fare direttamente in fiera, allo stand della Cooperativa San Francesco. Resta in funzione il numero «Ine, il 21.021, dove è possibile avere ogni informazione sulla nuova formula: si paga la copia, il recapito è gratuito.

«La consegna del giornale - dice Paolo Cirri, presidente della coop - è il nostro servizio di punta. Quindici nostri ragazzi, davvero in gamba, coordinati da Paolo Papa, ogni notte recapitano La Stampa ai novaresi e già prima delle sette i lettori trovano la loro copia sullo scalino di casa.

Il pacchetto di proposte-servizi offerto dalla Cooperativa San Francesco, che ha sede in piazza Sacro Cuore, è consistente: sgombero e riordino di cantine, appartamenti, soffitte, sottotetti, magazzini, autorimesse; servizi di pulizia per scale, alloggi, cortili; rimozione di moquettes; diserbo e disinfestazione; piccoli trasporti; servizi di manodopera.

E in Fiera la Cooperativa presenta alcune novità: «Metteremo in mostra alcuni prodotti del Terzo Mondo (tè, caffè, spezie, ricami, prodotti artigianali) - dice Cirri - perché abbiamo intenzione di aprire molto presto un circolo dove è possibile vendere prodotti alimentari confezionati nell'America del Sud, in Asia, in Africa. In parte fa capo a missionari novaresi che operano in Brasile, Uruguay, Zaire, in parte ad un'organizzazione di Torino e ad una di Bolzano che si occupano dell'importazione di questi generi».

La Cooperativa, che dal marzo dell'anno scorso è diventata di «produzione e lavoro», non dimentica però le sue origini. Nata quattro anni fa a carattere culturale, ancora oggi propone servizi altamente qualificanti: a maggio partiranno lezioni e traduzioni con insegnanti di madrelingua. Presto uscirà una pubblicazione sul 250° anniversario del passaggio di Novara al Piemonte.

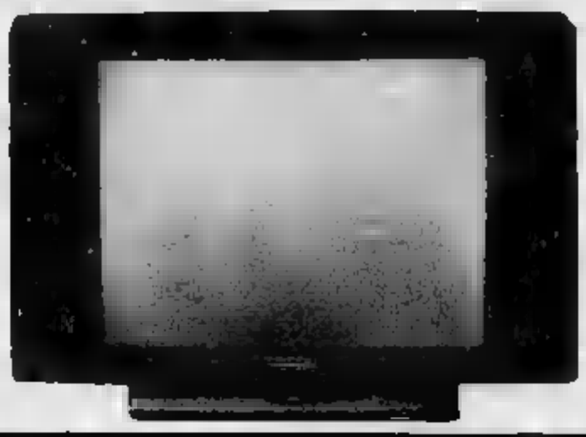
A proposito di libri, allo stand della Cooperativa sarà possibile acquistare i libri editi da La Stampa con il venti per cento di sconto-fiera.

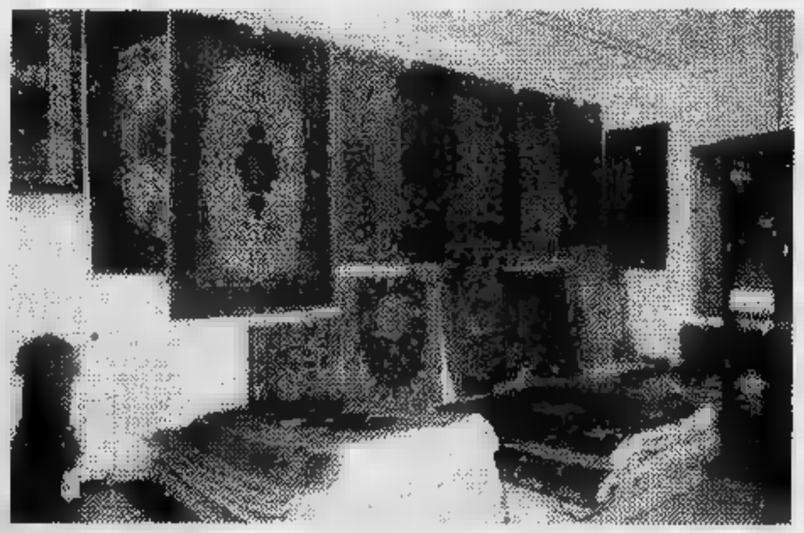
(r. a.)

REALIZZIAMO PORTE DA 60 ANNI CON LA CURA CHE SI DEDICA ALLE COSE IMPORTANTI
- Vasta gamma di colori, forme e materiali per ogni soluzione di arredamento
- Visitate il nostro SHOW-ROOM nel nuovo scenario di Meina
via Sempione 83 - MEINA - tel. 0322/6304
PIROVANO PORTE
PRESENTI IN FIERA AL III STAND DELLA PROVINCIA, PAD. 2

RIAL RESTORING Servizi di qualità per la ristorazione
Tutte le sere dalle 19 alle 21 vi aspettiamo al
«RISTORANTE IN FIERA»
PER RENDERE PIU' «GUSTOSA» LA VISITA ALLA FIERA FERMATEVI A CENA DA NOI. OGNI SERATA E' DEDICATA ALLA CUCINA DI UNA REGIONE ITALIANA CON PIATTI - VINI - DOLCI TIPICI E SPECIALITA' GASTRONOMICHE.

DYNAMIS s.r.l.
CLIMATIZZAZIONE E REGOLAZIONE
28100 novara c.so vercelli 47/47a - (0321) 457.643 460.815
FIERA di NOVARA
PAD. 1 - CORSIA B - STAND 36

NORDMENDE

VIDEOGRAZIANO
VIA DE MEIS 14 - NOVARA - TEL. 0321/25014


DAL 28 APRILE
PRESENTE ALLA FIERA CAMPIONARIA di NOVARA
PAD. 2 - STAND 28 - CORSIA B
LA PERSIA di NOVARA
effettua
GRANDE VENDITA
con SCONTI fino al 50%
di TAPPETI E ORIENTALI
NOVARA
VIA DEI CACCIA, 7 - TEL. 0321 - 35434

Promozione, la capolista domenica ad Omegna potrebbe brindare all'Interregionale

Sparta, il trionfo è vicino

Partite decisive in Prima Categoria

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Penultima giornata in **Promozione** e quindi solo 180 minuti per sapere quale squadra andrà in Interregionale e quali saranno le tre che l'anno venturo giocheranno nella categoria inferiore. In verità [redacted] dubbi, per quanto riguarda la vittoria finale, ce [redacted] davvero pochi. Lo Sparta ha saputo sferrare l'attacco decisivo nelle ultime quattro giornate, guadagnando altrettanti punti di vantaggio sul Borgomanero. Quattro [redacted]ghezze di margine, a due sole giornate dalla fine, rappresen[redacted] la certezza quasi matematica del successo. Per stappare lo spumante agli spartani basterà guadagnare [redacted] punto nelle restanti due gare. E potrebbe anche [redacted] essere necessario lo stesso punticino se il Borgomanero - che appare pieno di acciacchi - non riuscirà a fare il «pieno» domani a Châtillon e la domenica successiva con [redacted] Gattinara.

Non c'è neanche tanta incertezza per una delle tre retrocessioni. Il Dufour, infatti, appare già condannato, anche se proprio domenica scorsa ha dato segni di vitalità andando a [redacted] a Grignasco. La lotta rima[redacted] quindi aperta a tre squadre, due delle quali dovranno retrocedere. Chi sta peggio è il Suno (18 punti), mentre fra Castelletto (19) e Omegna (20) tutto è in discussione perché i cusiesi bilanciano il punto in [redacted]eno con il calendario più agevole: due gare interne (Trecate e Grignasco) contro una casalinga e [redacted] esterna dell'Omegna. [redacted] quella interna i cusiani la giocheranno [redacted] lo Sparta.

Ma vediamo il programma che è aperto proprio da **Omegna (p. 20)-Sparta (41)**. Gli interessi in campo sono diametralmente opposti: i padroni di casa giocano per la sopravvivenza; gli ospiti per conquistare la «matematica certezza» dell'Interregionale. Il pronostico, inutile nasconderlo, è favorevole [redacted]li spartani che hanno un tasso tecnico di gran lunga superiore [redacted] viaggiano sulle ali dell'entusiasmo. Ma il calcio, si sa, è imprevedibile [redacted] non si può escludere a priori qualsiasi altro risultato. Il più probabile? [redacted] pareggio che inscerebbe agli [redacted] uno spiraglio mentre darebbe matematicamente ai [redacted] l'Interregionale e cioè la quarta promozione consecutiva.

Châtillon (29)-Borgomanero (37) vede in campo i delusi rossoblù che non vincono da cinque giornate e non segnano un gol da tre. Dall'altro lato c'è lo Châtillon, squadra che gioca un discreto calcio e vuole chiudere l'annata davanti al pubbli[redacted] bella affermazione. Un'impennata del «Borgo»? Possibile, ma difficile.

Gattinara (36)-Suno (18), che si gioca [redacted] campo neutro per la squalifica del terreno dei vignaioli, è l'ultima spiaggia per il Suno. La squadra di Sergio Gori dovrebbe vincere per continua[redacted] sperare, e [redacted] tenterà [redacted] farlo anche se l'undici di Bercellino è di una caratura superiore.

Castelletto (19)-Trecate (33) [redacted] match che gli azzurri di casa dovrebbero vincere a tutti i costi per iniziare bene lo sprint-salvezza. Dall'altra parte, però, c'è un Trecate in grande salute, [redacted] deciso a concludere l'annata nel miglior modo possibile.

Cerano (23)-Ivrea (32). La squadra [redacted] casa è ormai in salvo e cercherà di festeggiare davanti al pubblico [redacted] una grande prestazione.

Strambinese (31)-Vigliano (32) e **Grignasco (25)-Romentinese (31)** sono due gare fra squadre «tranquille». In entrambi i casi il pronostico è incerto.

Dufour (16)-Arona (25), infine, [redacted] l'addio al[redacted] Promozione della squadra di casa. Alla... me[redacted] cerimonia [redacted] invitato l'Arona, intenzionato a dare l'ultima amarezza.

Nel campionato di **Prima Categoria** domenica si gioca quella che potrebbe risultare [redacted] giornata decisiva. Caltignaga (in testa con 31 punti) e Villadossola (secondo a una lunghezza) affrontano l'ultima trasferta dell'anno e il risultato che sapranno conquistare sarà quasi [redacted]mente decisivo.

La capolista guidata da Rena[redacted] Gavinelli [redacted] un compito assai [redacted] dovendo far visita al Gozzano, squadra che in [redacted] non ha mai alzato bandiera bianca. Ma anche il Villadossola ha in programma una trasferta difficile a Stresa. Inutile [redacted] prevedere cosa accadrà. Una [redacted] è certa: domenica [redacted] potremmo leggere la classifica definitiva.

Nel girone B di Seconda Categoria il big match si gioca a Barengo fra i locali (40 punti) e la Varalpombiese (39). Si [redacted] di uno spareggio [redacted] proprio anche se c'è [redacted] tenere in considerazione il terzo incomodo Cureggio.

Nel girone A già domenica [redacted] prevista [redacted] festa a Feriolo dove i locali affrontano il Gattico per conquistare [redacted] promozione.

Marcello Sanzo

Massimiliano Bessi in azione. Il difensore è un punto di forza dello Sparta

SPORT [redacted]

[redacted] SERIE [redacted] E D
[redacted] Altiora e [redacted] promosse?

Serate al cardiopalmo per alcuni centri [redacted] provincia, nei quali si cerca la promozione proprio all'ultimo turno. In C2 maschile, l'Altiora Pallanza riceve l'Aosta. Il successo è d'obbligo: poi, il via alla grande festa in riva al lago. Nella [redacted] categoria, ma femminile, [redacted] Sanmartinese deve fare i due punti [redacted] Maroso per la C1. In «D», il Trecate, virtualmente in C2 gioca a Romagnano.

TENNIS COPPA ITALIA
[redacted] I risultati [redacted] prima giornata

Il maltempo ha condizionato la prima giornata [redacted] Coppa Italia, causando molti rinvii. Ecco alcuni risultati: La Selva «A»-San Rocco 6-0; Lesa «C»-Cerano «A» 2-4; La Noce-University «A» 1-5; Dlf Domodossola «B»-La Selva «C» 3-3; Oleggio-Fam. Studenti 5-1.

HOCKEY
[redacted] Squalificato [redacted]

Il giudice sportivo della Federazione Hockey [redacted] squalificato per [redacted] giornata l'azzurro Fabio Chiarello, espulso nella partita [redacted] Reggio Emilia e già precedentemente diffidato.

TWIRLING
[redacted] L'Edelweiss campione regionale

Il twirling «Edelweiss Novara» [redacted] conquistato il titolo di campione regionale a squadre, nella specialità gruppi senior seconda divisione. Tatiana Neglia (quarta) e [redacted] Guarnieri (settima) si sono qualificate al campionato italiano «free style junior». Domani, a Vercelli, si svolgerà il campionato italiano [redacted] divisione, con le novaresi Marika Colombo e Roberta Facchetti.

[redacted]
[redacted] Bene la [redacted] Ryu a Cesano

Al «Trofeo Italia '90», disputatosi [redacted] Cesano Boscone, piazzamenti [redacted] rilievo per la Shonen Ryu [redacted] Oleggio. Nel kumitè femminile «più 60», Daniela Gramoni si è classificata al posto d'onore, mentre nel kata maschile, open, terzo posto per Riccardo Zambotto. Lo [redacted] Zambotto ha ottenuto la seconda piazza nel kumitè «più 60».

LEVA GIOVANILE
[redacted] Centro [redacted]

Il Torino Calcio, [redacted] collaborazione con il gruppo sportivo Libertas Rapid Novara, organizza due selezioni [redacted] giovani calciatori. Osservati [redacted] Mirko Ferretti, lunedì saranno di [redacted] i ragazzi nati negli anni '76 e '77. Le selezioni, il 7 maggio, al [redacted] del Centro Sociale alle ore 14, sarà il [redacted] delle classi '74 [redacted] '75.

PALLANUOTO SERIE D
[redacted] Libertas a Torino

Prima giornata di ritorno nel campionato di serie D. Oggi pomeriggio la Libertas gioca a Torino, nella piscina del Luserna, già sconfitto all'andata. Alle 19 in viale Kennedy la Novara Nuoto ospita il 3G Valenza, mentre l'Omegna Nuoto riceve l'Uisp Torino.

BASKET PROMOZIONE
[redacted] Castelletto-Trecate la finale

Sarà Castelletto-Trecate la finale per i playoff del campionato [redacted] promozione. I trecatesi, in semifinale, hanno superato la «Lucciola» Novara, mentre il Castelletto ha eliminato il Domodossola.

TREKKING
[redacted] Prima tappa oggi a [redacted]

Prende [redacted] via oggi, nella valle [redacted] Ticino, [redacted] trekking organizzato dagli «Amici del Ticino» e dalla Lega Ambiente di Galliate. La prima [redacted] scatterà alle 13,30 di questo pomeriggio, dal ponte del Ticino di Galliate al mulino vecchio di Bellinzago.

PODISMO
[redacted] Novara «Corri con il papà»

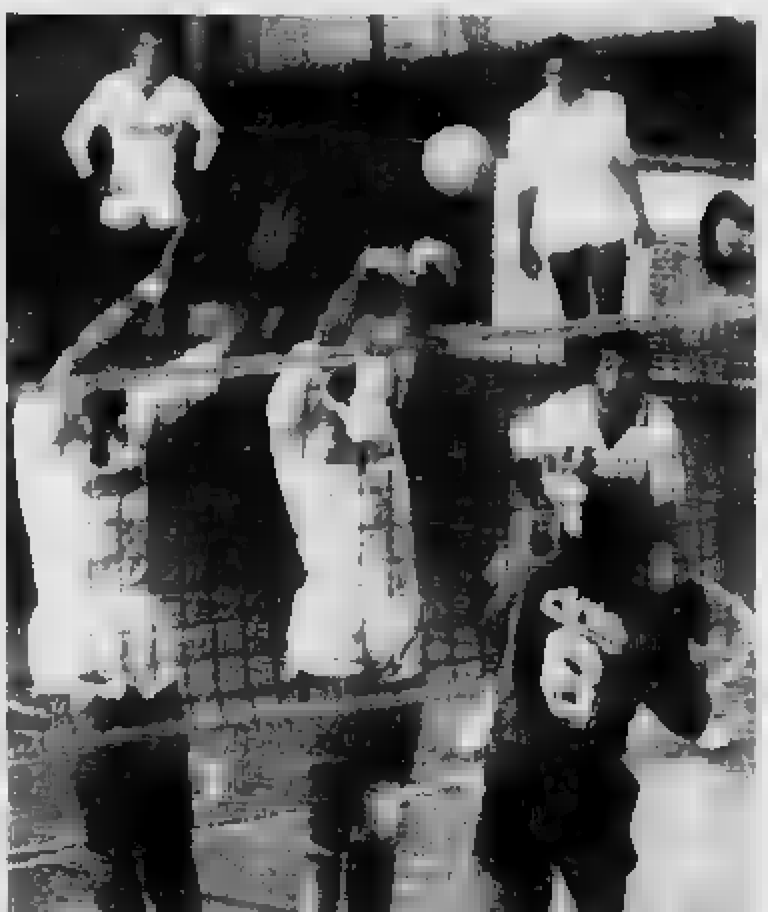
Nell'area verde di [redacted] Rita a Novara, il Cral Ussl 51 [redacted] il Cdq Santa Rita, in collaborazione con l'Aics, organizzeranno la gara podistica non competitiva «Corri [redacted] il papà», valida quale decima prova della «Gamba d'oro» del novarese.

TIRO A SEGNO
[redacted] I campioni sociali

Negli stalli [redacted] tiro di Via Curtatone si è svolta la gara sezionale della società novarese di tiro a segno. Ecco i campioni sezionali: Mario Arrigoni, Marco Pili, Giuseppe Frontoni, Giuseppe Manzari (vincitore in tre specialità), Cesare Belloro, [redacted] Di Spirito ed Enrico Ghisio. Tra le donne, Paola Maucci.

HOCKEY DI «B»
[redacted] Oggi in pista per la quart'ultima

Quattro giornate alla fine del campionato di serie B. L'Amatori Novara, con [redacted] piede in serie A2, si trova a dover amministrare un vantaggio di sette punti sulla Scandianese che insegue. [redacted] ha [redacted]cora perso le speranze [redacted] promozione anche la Rotellistica, rilanciata dalla vittoria nel derby di martedì.



Ceppiratti a muro. Comunque vada, la promozione in B1 resterà in provincia

Volley, oggi la «roulette russa» della promozione

Sul filo del rasoio

Comincia alle 18 la Ceppiratti che va [redacted] Genova per vincere 3-0 o 3-1
Se ciò non avverrà, la parola passa al Pavic (ore 21) [redacted] l'Alessandria

NOVARA. Un finale così, [redacted] l'avrebbe mai immaginato, quando, solo tre settimane fa, sembrava tutto deciso. La pro[redacted] in [redacted] si decide stasera «in famiglia», tra Ceppiratti Novara e Pavic Ponti Romagnano, in una volata finale che si gioca sul filo del rasoio e del quoziente set. Inizia il Novara, alle 18 a Genova. Poi, in caso d'insuccesso o di una vittoria azzurra per 3-2, la parola passerà [redacted] Pavic, alle 21, [redacted] contro l'Alessandria.

Il sestetto di Mauro De Michelis si trova ad [redacted] passo dal grande evento. Due promozioni consecutive non è impresa di tutti i giorni, specialmente [redacted] si considera come sarà [redacted] ottenuta. [redacted] tracollo di Savigliano con la perdita di partita, primato e del palleggiatore titolare Gianluca Manavella, al rinascere delle speranze grazie alla vittoria per 3-1, ottenuta sul Segrate poche settimane [redacted].

Come per lo scudetto calcistico del Napoli, anche a Novara [redacted] si parla di promozione fino [redacted] quando non è stata ottenuta. Quando, inevitabilmente, si deve affrontare l'argomento, non le si chiama «cosa», ma poco ci manca. «Sarebbe un traguardo quantomai meritato - dice Gianluca Manavella, guardandosi il piedone ingessato e lanciando un'occhiata nostalgica [redacted] suoi compagni che si allenano -. E' tutta la stagione che siamo in testa [redacted] esprimendo un ottimo gioco. Abbiamo avuto [redacted] di flessione, [redacted] lo nego, ma non meritavamo di venire esclusi in favore del Segrate che [redacted] è superiore [redacted] a [redacted] né [redacted] Pavic».

Parlando della partita di oggi pomeriggio a Genova, il palleggiatore vercellese non [redacted] dubbi: «Dobbiamo [redacted]. Sulla carta siamo superiori [redacted] Colombo; l'unica c[redacted] che temo è il peso della responsabilità che potrebbe gravare [redacted] miei compagni, sapendo che sono obbligati a non fallire [redacted] solo pallone».

La Ceppiratti parte per la Liguria [redacted] si accodano anche i tifosi azzurri. La società, infatti, ha organizzato un pullman gratuito per il capoluogo ligure, [redacted] partirà [redacted] palasport di viale Kennedy alle 14,45.

Intanto, a Romagnano, [redacted] si appresta all'atto finale. Al motto [redacted] «mors tua vita mea», i sesiani «gufano» contro la Ceppiratti. Massimo Celasco dice: «E' la legge dello sport. Dispiace, ma [redacted] dovremo sperare nella vittoria del Colombo, anche se, in riva al Sesia, non sono in molti a credere in [redacted] débâcle degli azzurri. Anch'io considero il Novara nettamente superiore al Colombo; l'esperienza, però, mi ha insegnato molte [redacted] in passato». Contro l'Alessandria, alle 21, il Pavic scenderà in campo sapendo già il risultato «ma giocheremo ugualmente per la vittoria - ribatte pronto l'allenatore-giocatore dei biancazzurri - e per congedarci [redacted] modo migliore dal nostro pubblico».

Mentre, comunque vada, [redacted] festeggerà [redacted] la promozione, [redacted] B femminile, le ragazze Pavic cercano la salvezza [redacted] una drammatica sfida diretta a Casale. E' un «aut-aut». [redacted] scontrano due squadre appaiate all'ultimo posto: [redacted] vince [redacted] in B. **[m. p.]**

Basket, in «D» stasera ad Oleggio si sfidano Icorip e Verbania

Un derby che vale doppio

Per i locali la vittoria significa salvezza

OLEGGIO. [redacted] due giornate dal termine del campionato di serie D, la lotta in coda s'infiamma. I recenti sviluppi delle ultime partite, inaspriscono ancor di più la corsa alla salvezza. L'attenzione degli addetti [redacted] lavori è per il fondo classifica, visto che [redacted] tutto è deciso, con Vercelli matematicamente in C e Fossano al quale [redacted] due soli punti per affossare definitivamente [redacted] Cisal Omegna. I cu[redacted] sono tenuti ancora in corsa dalla matematica e stasera si congedano dal proprio pubblico, ricevendo l'Ivrea.

Atmosfera distesa sul lago d'Orta, ma non ad Oleggio, dove l'Icorip, reduce da un'inopinata battuta d'arresto a Biella, contro il fanalino di coda, stasera chie[redacted] strada alla Condor Verbania nel derby della provincia. Gli oleggesi di Marco Mazzeri cercano i due punti decisivi.

[redacted] presidente Icorip, Vincenzo Pastore, dopo la sconfitta di Biella, definì «di vitale importanza la vittoria nel derby contro la Condor. E' davanti al nostro pubblico che dobbiamo ottenere la salvezza, per non andarla poi a cercare all'ultima giornata, con tutti i rischi connessi».

La Condor Verbania sta dando vita ad [redacted] sprint finale con l'Europa Torino, per conquistare un quarto posto di tutto rispetto. E', quindi, molto probabile, che i «condorini» non fa[redacted] favoritismi ai «cugini» di Oleggio. L'Icorip, però, vuole e deve vincere, per ottenere la matematica salvezza, pensando, poi, all'anno prossimo. Il presidente Vincenzo Pastore lascia trasparire che ci saranno grosse novità e che [redacted] campionato 1990-91 sarà molto meno sofferto di questo ancora in corso. Intanto, però, c'è da conquistare la permanenza in serie D, che per il basket oleggese equivale ad una promozione. **[m. p.]**

Alberto Perego. L'ex di turno

Motocross, oggi le prove e domani il mondiale per il campionato della classe «250»

A Maggiora con gli assi del motocross

Ed è grande festa di colori e spettacolo di sport

MAGGIORA
DAL NOSTRO [redacted]

E' arrivato il «circo» mondiale del motocross, [redacted] è incominciata la grande festa di colori [redacted] rombi di motori, fra accampamenti improvvisati, officine tirate su in poche ore, ritrovi e bar altrettanto estemporanei.

Il Centro di reception [redacted] piedi della collina di Maggiora, sistemato nel curioso edificio a forma di castello dell'azienda Conti, [redacted] entrato in azione fin da giovedì.

I primi [redacted] arrivare sono stati i corridori del Nord Europa che, dopo la prima prova iridata [redacted] Schwanenstadt in Austria, hanno [redacted] rinunciato a ritornare in patria prendendo direttamente la strada del Brennero per venire a Maggiora.

Così tra giovedì [redacted] ieri, la zona circostante il Mottaccio del Bal[redacted] (un toponimo agricolo locale che nessuno avrebbe mai pensato [redacted] destinato a una notorietà internazionale) [redacted] è popolata di camping.

I piloti in genere pernottano nei rispettivi camper, mentre dirigenti, tecnici e giornalisti sono alloggiati negli alberghi del Borgomanerese, del vicino Cusio e di Arona.

Numerosi i giornalisti venuti anche dall'estero, per i quali è stata allestita una nuova sala stampa [redacted] piano superiore della palazzina situata all'altezza del «via», provvista di [redacted] decina di linee telefoniche oltre a due telefax.

Per quanti dovranno o vorranno rimanere nel campo anche durante la [redacted] del mezzogiorno o di sera, è ormai funzionante il ristorante che offre un pasto caldo completo con possibilità di scelta tra due primi e altrettanti secondi: il tutto servito al centro dell'impianto per non perdere un attimo dell'eventuale spettacolo in pista.

Il percorso di accesso a Maggiora è stato segnalato a partire dai due caselli autostradali [redacted] Borgomanero e di Arona, lontani pochi chilometri dal campo, e dalle due vicine statali: collaborano con la Stradale i volontari del Gruppo radioamatori della protezione civile allo scopo principalmente di regolare l'afflusso [redacted] deflusso del traffico sulle strade non larghe della [redacted] attorno al campo.

I nomi dei piloti partecipanti a questa seconda [redacted] pionato mondiale di [redacted] per la classe [redacted] sono ormai noti. Si tratta di [redacted] centinaio di corridori di diciassette nazioni, tra cui i primi tre classificati Puzar, Parker e Fanton, tutti italiani. Ma [redacted] mancherà [redacted] finlandese Vehkonen agli olandesi Van Der Berk, Strijbos e Van Doorn, all'americano Kalos.

Qualche altro nome? Si va dagli svedesi Johansson, Pettersson e Nilsson [redacted] tedeschi Dugmore, Diepold, Eckenbach, Jasinski, Weber, Gessert e Andrée Mancini.

[redacted] mancano [redacted] sempre i belgi, i francesi, gli austriaci, i cecoslovacchi, i danesi, gl'inglesi, i lussemburghesi. Ci sono otto svizzeri, due spagnoli e il venezuelano Claudio Perez.

Sono presenti tutte le maggiori marche industriali: Yamaha, Suzuki, Ktm, Kawasaki, Honda, Husqvarna.

Tutte intendono far valere le loro «quarto di litro», le cilindrate che hanno acquistato in questi ultimi anni il massimo prestigio per le loro eccellenti prestazioni.

Il Balmone [redacted] aperto questa mattina dalle otto per le operazioni preliminari e le verifiche tecniche; dall[redacted] 13,30 il «via» alle prove libere; [redacted] 15,15 l'inizio delle qualificazioni ufficiali. Domani s'inizia alle 9 con prove libere e cronometrate. Alle 14 e alle 16 le due prove decisive. **[r. a.]**

A Novara prosegue oggi il viaggio letterario «Scrittori e città»

Una «Libra» di cultura

Ricordo di Emanuelli e Bonfantini

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Prosegue ... Enrico Emanuelli e Mario Bonfantini il viaggio letterario «Scrittori e città», organizzato dal Centro Novarese di Studi Letterari. Dopo l'incontro con Sebastiano Vassalli, alla Sala Est Sesia ... via Negroni, ... ne alle 10 è il turno ... due novar... annoverati ormai fra gli autori più significativi del secolo.

Emanuelli, classe 1909, fa parte dell'élite dei grandi inviati speciali, ma il suo esordio è novarese, ... la collaborazione alla rivista «La Libra», fondata con l'amico Bonfantini.

«Sono giovani davvero, ... non cinquantenni nervosi come ... qualche volta i giovani in letteratura», scriveva ... loro Borgese nel ... sul Corriere ... sera, a sottolineare la freschezza ... un'impresa che proseguì per dodici numeri, dal novembre ... 1928 al giugno del '30.

«La Libra», stampata dal tipografo Giuseppe Parzini, era ...lizzata artigianalmente, con redazione nella stessa casa di Emanuelli, al numero sette di Corso della Vittoria.

Novara sarà poi al centro di ... romanzo di Emanuelli, «Uno di New York», edito da Mondadori ... 1989.

E' l'amaro esame di coscienza di un intellettuale attraverso la storia di un celebre pittore che ... nella città dov'è nato, ... vara appunto, per ritrovare ricordi ed affetti: ritroverà solo la delusione per ciò che non si è realizzato ... dei compromessi della vita. Emanuelli verrà presentato oggi dal critico Giancarlo Vigorelli che, nel suo ultimo libro di saggi «Carte d'identità», ha dedicato un capitolo all'autore novarese.

... presentazione di ... Bonfantini sarà curata ... figlio Massimo, docente di semiologia all'Università di Napoli.

A Bonfantini, nato nel 1904, è stato recentemente intitolato un'associazione che intende tutelarne e promuoverne la memo... letteraria che si è sviluppata ... parecchi settori.

Nell'incontro odierno verrà ricordato ... grande traduttore dal francese ... ha fatto ... al grande pubblico italiano Rabelais, l'intellettuale impegnato nella lotta partigiana che nella giovane Repubblica dell'Ossola fu commissario alla stampa, l'u... ... collaboratore ... Mario Soldati negli «anni di Corconio», il periodo 1934-36 trascorso nel piccolo centro del lago d'Orta a stendere sceneggiature cinematografiche, racconti, progetti culturali.

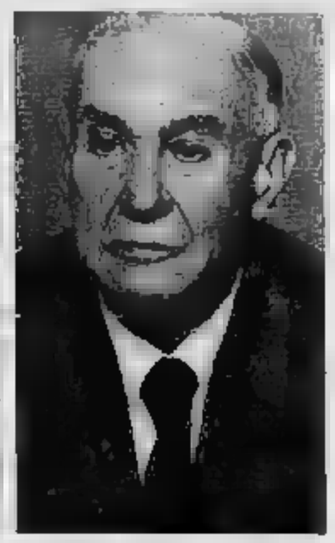
... quegli anni, come ricorda Sergio Bonfantini, resta un giudizio di Cesare Pavese, che una volta disse allo scrittore novare... sintetizzando così la tematica della ... ...: «E' curioso come voi, Soldati, tu ed il vostro gruppo, avete in mente il tema dell'uomo che cambia vita, diventa un altro, in un certo modo si rinnova».

Un tema presente nel libro di racconti «La svolta», che verrà letto questa mattina nel corso dell'incontro a cui assisteranno alcune classi degli Istituti superi... della città.

Accanto al ricordo dei testi, una piccola mostra bibliografica documenterà la produzione dei due scrittori.

Oggi, alle 16, si apre anche, presso la libreria Antiquaria «La tigre di carta» di piazza Tornielli Brusati 2, ... mostra su «L'Immagine di Novara nelle stampe antiche»: la rassegna, che espone pezzi rarissimi, resterà aperta fino al 12 maggio.

Marcello Giordani



I due scrittori al centro del viaggio letterario. Emanuelli e Bonfantini

Oggi e domani le sfilate sui viali di Verbania

Weekend sul lago col festival del folk

VERBANIA. E' un fine settimana di folklore nel Novarese. Mentre a Galliate proseguono manifestazioni e spettacoli del raduno internazionale, a Verbania oggi e domani si svolge il terzo festival nazionale, organizzato dal gruppo locale «Le genzianelle del Verbano» con il concor... dell'assessorato comunale al Turismo. Vi prenderanno parte i gruppi «Città di Vibo Valentia», «Lampuise di Barre», in Valcl... (Bergamo), cui si aggiungono due tra i più apprezzati ... plessi dell'Alto Novarese: a fare gli onori ... casa, oltre alle «Genzianelle» del Lago Maggiore, ci saranno i «Matai ' cà noscia» di Quarna Sopra.

E' una ... che ai mo... di spettacolo e coreografi... allegria della sfilata, tutti ad ingresso gratuito, affianca ... posto culturali. E' appunto il ... so della manifestazione inaugurale che questa ... si svolgerà al palazzetto dello sport, incentrata sulla ricerca della tradizione nel canto popolare italiano e che prevede le esibizioni dei gruppi calabrese, bergamasco e verbanese. E' riservata agli alunni delle classi quarte e quinte elementari, e prime e seconde delle ... inferiori. Alle 21, sempre al Palasport, un grande spettacolo pubblico cui parteciperà anche il gruppo in ... ... Quarna di Sopra.

Domani pomeriggio, il Festival si sposterà a Pallanza, dove, a partire dalle 15, i gruppi sfileranno e terranno uno spettacolo ... e musiche popolari in piazza Garibaldi e sul lungolago delle Magnolie. «E' un omaggio che vogliamo ... anche agli equipaggi e ai loro accompagnatori che sono nella nostra città per partecipare ... campionati italiani ... canottaggio», dicono gli organizzatori.

Sulla qualità delle formazioni folkloristiche che sono impegnate a Verbania ... ci sono dubbi: ... gruppo catanzarese - dice ... vallo Caretti, appassionato cultore del canto popolare che è tra i promotori della rassegna - è uno dei migliori d'Italia. Ho avuto modo di apprezzarne la bravura due anni fa in Germania. Non voglio togliere niente a nessuno, ... credo sia alla pari col famoso gruppo di ballo di Agrigento, ... famoso del festival folkloristico della Valle dei Templi. Verbanesi e turisti avranno modo di ammirarli ed applaudirli».

Per il concerto di stasera ogni ragazza del ... delle «Genzianelle» indosserà un costume diverso: ... rappresenta l'antico abito festivo indossato nei paesi e nelle frazioni del Verbano.

(a. c.)

Lumellogno, viene presentata questa sera a suon di rock l'associazione dei complessi musicali «di base»

Quattro gruppi in concerto per l'«Anagrumba»

«Basta con cantine e garage, la musica deve trovare nuovi spazi»

NOVARA. Fuori la musica dalle cantine e dai garage. E' l'appello che parte questa sera dalla piazza ... Lumellogno dove alle 21 suoneranno quattro gruppi rock novaresi: i «Coppola'ss», i «Kgb», i «Free Veints» e i «F.F. Birds».

Sono le prime band che hanno aderito all'Anagrumba, l'associazione nazionale gruppi musicali di base presieduta da Gino Paoli e che da questa sera, grazie alla spinta ... alcuni ragazzi vicini alla federazione giovanile comunista, inizierà ad operare anche nel Novarese.

«Abbiamo deciso ... portare anche nella nostra provincia l'associazione - dice Sabrina Pagliarini, coordinatrice dell'iniziativa - per promuovere la musica "extra-colta", ovvero quella ... classica, non lirica. Una delle regole dell'associazione prevede che tutti i gruppi che hanno inciso meno di due lp abbiano la possibilità di tenere concerti, essere inseriti in rassegne anche nazionali. Molti giovani musicisti non sanno nemmeno che pratiche fare per poter suonare. L'Anagrumba fornisce un aiuto anche in questo settore. Dove trovare un palco, le casse, l'impianto luci, l'amplificazione, sono questi i problemi che affliggono i gruppi che non trovano spazio».

Altro scopo dell'associazione è quello di reperire locali dove poter suonare e dove far incontrare i musicisti per un continuo scambio di esperienze.

«La prospettiva è quella di aprire ... centro polifunzionale da autogestire - dice Nicolò Perelli, della Uisp -, un luogo dove si possa provare al pomeriggio, suonare o far cabaret alla sera davanti al pubblico. L'intenzione è quella ... cercare nuove strutture. L'ideale sarebbe recuperare alcuni capannoni industriali abbandonati. Già due anni fa abbiamo fatto questa proposta; insisteremo».

Da Lumellogno, teatro di una riuscita manifestazione l'estate scorsa, parte la sfida. I promotori dell'Anagrumba confidano nell'efficacia del tam-tam del rock «Prima ... tutto bisogna contattare i vari gruppi, poi ci muoveremo per far ... ire la musica dal ghetto delle cantine e dei garage».

Carlo Bologna

LA GRANDE EVASIONE

biirstner mobil

G. VICARIO
CARAVAN
AUTOCARAVAN
... DIRETTO
VENDITA - ASSISTENZA
INSTALLAZIONE GANCI TRAINO
TUTTO PER IL CAMPEGGIO
GATTICO - ... Cascinetta, ... - Tel. (0322) ...

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE 57

OMEGNA (NO)

Ai sensi dell'art. 6 ... Legge ... febbraio 1987, n° 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo ... ... al conto consuntivo 1988.

SETTORE II ASSISTENZA

ENTRATE *(in migliaia di lire)* **SPESE**

DENOMINAZIONE	COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1988	... CONSUNTIVO ANNO 1988	DENOMINAZIONE	COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1988	IMPEGNI ... CONSUNTIVO ANNO 1988
Trasferimenti correnti	908.471	1.318.490	Spese correnti	1.088.571	1.511.177
... varie	180.100	...	Spese in conto capitale	—	—
Totale entrate correnti	1.088.571	1.456.800	Rimborso prestiti	—	—
Trasf. in conto capitale	—	—	Partite di giro	22.180	2.615
Assunzione di prestiti	—	—	Totale	1.110.751	1.513.792
Partite di giro	22.180	2.615	...	—	54.377
Totale	1.110.751	1.459.415	... generale	1.110.751	1.459.415
Totale generale	1.110.751	1.459.415			

IL RESPONSABILE DEL S...
TECNICO ECONOMALE
dr. Luigi Cavaglian!

IL PRESIDEN...
geom. ... Quaretta

La sclerosi multipla frena la vita.

Tra frenare e fermare la vita c'è una piccola, ma sostanziale differenza: di Sclerosi Multipla non si muore. Si chiama anche Sclerosi a Placche, ed attacca il rivestimento protettivo delle fibre nervose del sistema nervoso centrale: la mielina. Non è contagiosa. Non è una malattia mentale. Colpisce i giovani adulti (15-50 anni) in una percentuale, in Italia, di 1 su 2000.

Perciò, ... continua ... vivere nonostante ... giorno in cui, per esempio, le mani perdono la sensibilità. Oppure le gambe si rifiutano di funzionare. Oppure si fa fatica a parlare in modo comprensibile. Oppure ci si vede doppio. Così, di colpo. E poi? E poi nessuno lo sa, perché il decorso ... imprevedibile. E non c'è molto da fare, perché fino ad oggi, la Sclerosi Multipla non ha una ... risolutiva. Non vi sembra il ... mento di cominciare a far qualcosa per por... fine a questo male dimenticato da tutti?

Aiutaci a fermarla.

Aiutateci a fermare questo ma... dimenticato. Sostenete l'AISM. Versate il vostro contributo alla ricerca sul conto corrente postale n° 26267005.

AISM. ... ITALIANA ... MULTIPLA
VIA DELLA MAGLIANA 279 - ... ...

... ALLA ... INTERNAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI ... MULTIPLA

CONCESSIONARIA
NISSAN
AUTO JUNIOR
G.[redacted]
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 29.765 - 27.408 - Fax 32.261
PUNTO 2 - [redacted] - Via Candelo 63
Tel. 015 84.92.385

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 28 Aprile 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Il Wwf vuole candidare la giunta al «premio» per piazza Roma. Il Comune si ribella

«Ma Attila non abita a Vercelli»

Carnevali: «Non abbatteremo cento alberi»

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si ritorna a parlare di alberi, ed esplode la polemica. Nell'84, i tagli alle alberate in corso San Martino e in corso Italia surriscaldarono il clima preelettorale e finirono alla procura della Repubblica.

Stavolta tocca a piazza Roma e ai giardini di parco Kennedy: [redacted] «piano delle Basiliche» prevede la trasformazione della piazza in un giardino, con lo scorri[redacted] del traffico lungo viale Locarni, proprio a ridosso della cinta della [redacted]. In pratica, le auto non percorreranno più corso De Gasperi e piazza Roma, ma il collegamento [redacted] tra [redacted] piazza del duomo e il cavalcavia sarà appunto offerto da viale Locarni.

Per realizzare questo [redacted] «asse» stradale [redacted] però previsto l'abbattimento di alcuni [redacted]. Quanti? Il Wwf vercellese non ha dubbi: circa cento. E, proprio per questo motivo, i responsabili della [redacted] provinciale del Fondo mondiale per [redacted] natura vogliono candidare [redacted] d'ora la giunta comunale [redacted] «premio Attila 1990». Premio tutt'altro che ambito e già assegnato, per l'89, a Santhià a causa degli interventi su parco Durandi.

Ma il Comune non ci sta. Dice l'assessore all'Urbanistica Gianfranco Carnevali: «Non è affatto vero che abbatteremo [redacted] alberi. Mi sono fatto fare una [redacted]lazione dai nostri progettisti, ed ecco i risultati: saranno tolti una ventina [redacted] alberi vicino alla fontana del Luca, ed un'altra trentina, più avanti, per consentire il ridisegno "a mandorla" di piazza Roma. [redacted] questi cinquanta alberi, ne verranno recuperati 10-15 che [redacted] ripiantati in altre parti della città. Inoltre, in piazza Roma saranno messe a dimora un centinaio di piante nuove».

«In totale — continua Carnevali - a progetto ultimato avremo dai cinquanta ai sessanta alberi più di prima e, dei vecchi, elimineremo quelli che risultano sofferenti anche a causa [redacted] pericoloso affollamento arboreo».

Carnevali spiega [redacted] Wwf sia incorso in un errore «in assoluta buona fede». Dice: «Originariamente, [redacted] piano particolareggiato p[redacted] l'abolizione degli alberi in piazza del Duomo, [redacted] poi questa soluzione è stata scartata: nell'inca[redacted] esecutivo, affidato [redacted] un'équipe di tecnici diversa dalla prima, questi alberi sono [redacted] mantenuti anche per lasciare una testimonianza di una scelta fatta a suo tempo e dunque ormai tradizionale dei vercellesi.

Il Wwf parlava dell'abbatti[redacted] alberi centenari. Risponde Carnevali: «L'architetto [redacted] mi ha assicurato che nessuno toccherà il bellissi[redacted] gi[redacted] biloba e neppure le catalpe. Saranno abbattuti alcuni bel volari malati o troppo vicini tra loro e aceri "platanoides" e "pseudo-platanus" ricollocabili.

Conclude Carnevali: «Non pensiamo proprio di meritarci questo "premio Attila", visto che trasformeremo una piazza con cubetti di porfido e battutis[redacted] traffico in uno splendido giardino con alberi vietato alle auto».

Nonostante le assicurazioni del Comune, [redacted] presidente del Wwf vercellese Giuseppe Ranghino ha [redacted] inviato [redacted] lettera [redacted] protesta al sindaco e alla Sovrintendenza [redacted] Beni Culturali e Ambientali del Piemonte perché [redacted]ini il progetto complessivo del «piano delle Basiliche». La nuova polemica sulle alberate è dunque tutt'altro che [redacted].

Enrico De Maria

Piazza Roma. In alto, la zona che diventerà giardino: qui sopra, gli alberi da abbattere [Foto Greppi]

[redacted] giardini a Biella

Verde, 15 metri quadrati di «oasi» pro capite

BIELLA. La città sta scoprendo il valore del «verde» e dell'ambiente. Al di là dei continui miglioramenti cui è soggetto il parco della Burcina, prototipo ed esempio di come natura, coreografia e salute possono integrarsi, negli ultimi mesi, per rispondere ad un'esigenza sempre crescente, nel capoluogo laniero [redacted] sorti tre nuovi giardini.

Spiega l'assessore all'Ecologia Bruno Strukel: «In via Rigola, nel quartiere del Vernato, abbiamo creato un'area libera di 4 mila metri quadrati utilizzando una zona [redacted] campagna. La spesa è stata di una novantina di milioni: abbiamo dotato la struttura di vialetti, aiuole, panchine e giochi per i bambini. La necessità di verde era [redacted] manifestata dal Comitato di quartiere e da numerosi abitanti della [redacted].

Contemporaneamente, in via Masarone si è realizzato [redacted] condo giardino di circa 3500 metri quadrati, che confina con la strada. Anche in questo caso l'area è stata dotata [redacted] consistente serie di attrezzature per favorire l'afflusso sia delle persone più anziane sia dei bambini. Il costo ha raggiunto i 100 milioni.

Infine [redacted] Risorgimento si sta lavorando per [redacted] terzo giardino [redacted] al parcheggio alberato di prossima realizzazione (stando [redacted] progetti sarà funzionante in autunno). L'area misura 3 mila metri [redacted] vi verranno sistemati [redacted] parte alberi a foglia caduca e in parte sempreverdi.

Ma l'operazione «verde a Biella» prevede, [redacted] tempi brevi, una lunga serie di interventi già predisposti. Da tempo, per esempio, [redacted] stata avviata non soltanto la sostituzione di vecchie piante lungo i viali [redacted] anche la posa, in aggiunta, di nuovi alberi. In particolare il piano riguarda viale Macallè (vi si trovano dei platani [redacted] oltre [redacted] anni), via Galimberti, via Addis Abeba, via Rosselli.

Infine, [redacted] più largo respiro, [redacted] prevista la costruzione di [redacted] giardino in via Liguria per un totale [redacted] mila [redacted] quadrati da riservare in parte a prato e in parte ad area [redacted] (per questo scopo sono già stati stanziati [redacted] milioni e l'inizio dei l[redacted] è fissato per la primavera del '91). La [redacted] verrà anche recintata con piante.

Un altro intervento riguarda [redacted] parcheggio di otto mila metri quadrati di via Lombardia. Anche [redacted] questo [redacted] il piano d'opera prevede [redacted] sistemazione di numerose piante.

«Possiamo contare [redacted] 300 mila metri quadrati di giardini, pari a [redacted] metri di verde per abitante - sottolinea l'as[redacted] Bruno Strukel -. Ma l'obiettivo è quello di raggiungere i 25 metri [redacted] capite».

[redacted] Eynard

[redacted]

SANTHIA'

Condannato per spaccio

Marcello Tringali, 21 anni, abitante in corso Beato Ignazio 56, è stato sorpreso dai carabinieri mentre stava cedendo mezzo grammo di hashish ad [redacted] tossicodipendente all'uscita [redacted] un bar. Processato per direttissima è stato condannato dal pretore a 5 mesi e 10 giorni di reclusione con i doppi benefici.

BIELLA

Nuovi scioperi in ospedale?

[redacted] personale dell'ospedale degli Infermi minaccia l'astensione dal lavoro: si sono infatti interrotte le trattative con il comitato di gestione per il pagamento degli [redacted] del plus orario.

SERVIZIO A PAGINA 3

COSSATO

Precipita dall'impalcatura

Un operaio milanese di 37 anni, Walter Tosatto, che ieri stava ristrutturando [redacted] stabile [redacted] proprietà del Comune in via Amendola, [redacted] precipitato da un'impalcatura, compiendo un volo di alcuni metri. E' ricoverato a Biella [redacted] prognosi [redacted] ri[redacted].

[redacted]

Denunciati per furto

Gli agenti della Stradale [redacted] Villarboit hanno bloccato, sulla Torino-Milano, due cittadini slavi, Zoran Bogosavljevic, 26 anni, [redacted] Pretrag Nicolic, di 22, denunciandoli per il furto di [redacted] telecamere, 3 delle quali rubate a [redacted] ditta di Gaglianico. Non [redacted] invece stato possibile risalire ai proprietari dell'altra parte del materiale trafugato. Chi avesse subito furti analoghi [redacted] può rivolgere al comando di Villarboit.

BIELLA

[redacted]

[redacted] svolgerà questa sera, al Circolo Sociale, una serata di beneficenza a favore [redacted] Burkina Faso. L'iniziativa, per finanziare opere [redacted] Alto Volta, è organizzata dalla sezione Interact [redacted] Rotary [redacted] Vallemosso.

VERCELLI

Una [redacted] di [redacted]

Il pittore vercellese Pino Ardis[redacted] espone [redacted] oggi a Palazzo Centori. La mostra, che si inaugurerà alle 17, [redacted] aperta fino al 6 maggio. L'orario [redacted] dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30.

Cossato: dirigenti e sindacati esamineranno [redacted] piano-salvezza

Tinval, mercoledì [redacted] decide

In Parlam[redacted] la vicenda della «Cas[redacted]a»

COSSATO. Il futuro dei dipendenti della Tinval, l'azienda di proprietà di Ermanno Strobino, si deciderà mercoledì prossimo. Per metà mattina è infatti prevista, all'Ufficio del lavoro, una riunione alla quale prenderanno parte i dirigenti della fabbrica tessile cossatese e una delegazione delle organizzazioni sindacali.

«Un primo incontro [redacted] è già tenuto l'altro giorno - spiega Franco Bello della Uil - ma è stato interlocutorio. Il direttore della Tinval Piero Borio ci ha annunciato che si sta predisponendo il piano di ristrutturazione. Mercoledì 2 maggio ci verrà presentato il programma di risanamento. Per questo motivo la seduta è stata aggiornata».

Durante la riunione le organizzazioni di categoria hanno comunque garantito [redacted] loro disponibilità a trovare una soluzione al grave momento attraversato dall'industria cossatese».

In pratica è quasi certo che i sindacati non si opporranno alla richiesta di cassa integrazione speciale [redacted] provvedimento dovrebbe interessare una [redacted]tina di dipendenti [redacted] alcuni reparti tra i quali probabilmente «l'open-end») sia alcune possibili modifiche degli orari di lavoro.

«Solo dopo la presentazione del piano potremo dare [redacted] valutazione globale. Non si è minimamente accennato al numero dei lavoratori che potranno finire in cassa integrazione. Si parla di una sessantina di operai ma non è detto che questo numero si riveli esatto» aggiunge Franco Bello [redacted] nome anche dei colleghi di Cgil e Cisl.

Nel frattempo pure il Comune [redacted] C[redacted] sta cercando delle possibili soluzioni. «Certo l'intervento dell'amministrazione [redacted] limitato a un controllo e a fornire delle proposte. Più in là non possiamo andare» sostiene l'assessore Giuseppe Paschetto.

Intanto i riflessi scaturiti dalla vicenda Tinval e più precisamente le dimissioni da presidente del titolare Ermanno Strobino dalla Cassa di Risparmio di Biella, sono finiti in parlamento. Infatti il deputato Wilmer Ronzani e[redacted] i colleghi Umidi e Bruzzani [redacted] presentato un'interrogazione al ministro del Tesoro Guido Carli. «A seguito delle dimissioni, già accolte dal consiglio di amministrazione dell'istituto b[redacted]cario - è scritto nel documento - si pone il problema della nomina di un nuovo presidente da parte del Comitato interministeriale per il credito. A tale esigenza è necessario far fronte urgentemente evitando che si ripeta la situazione del passato quando la Cassa rimase senza presidente per sette anni».

Daniele Pasquarelli

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90
BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

Il progetto per la trasformazione del vecchio cinema di via Lavinj in galleria commerciale

«Verdi», negozi e cupole di cristallo

Investimento privato, sarà pronto entro il '92

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La facciata resterà quella (restaurata) del vecchio teatro Facchinetti, diventato sala cinematografica e poi chiuso a metà degli Anni 80. Superata l'entrata, la Galleria Verdi sarà un «anfiteatro commerciale», con un giardino pensile, l'emiciclo dei palchi sfruttato per ospitare negozi e una piazzetta interna rischiarata da una grande cupola di cristallo.

Questa, almeno, è l'immagine che regala il progetto per il recupero del cinema di via Lavinj, firmato dall'architetto vercellese Alessandro Monteforte, studiato da una società di Milano, la Progetti creativi srl, e presentato ieri al tavolo di un'amministrazione comunale in scadenza. Si sono riunite in Comune, protettivo padrone di casa («in questi anni abbiamo lavorato per la riqualificazione del centro storico»), anche Associazione commercianti e Confesercenti alleate nel patrocinio dell'iniziativa di due imprenditori privati che si sono imposti come data di arrivo il '92. Per allora, la Galleria Verdi dovrebbe essere completata.

I costi saranno notevoli ma i costruttori che hanno appena aperto il cantiere, Renato Fornaro e Luigi Boltri, parlano quasi di un «atto di fede» nei commercianti vercellesi perché la nuova area in centro storico è stato studiata per loro, come salotto di vetrine per rispondere alla concorrenza della grande distribuzione di periferia.

I «commercianti di galleria» avranno a disposizione (a prezzi di mercato) duemila metri quadrati di superficie, uno spazio sufficiente ad ospitare 25 negozi: abbigliamento, fiori, profumi, articoli per bambini, librerie, video e hi-fi. Sono «settori scelti», ha spiegato Francesco Morawetz, della società di studi milanese: «La galleria deve rappresentare una "situazione commerciale" in grado di vivere nel tempo».

Ai negozi, sui tre piani dell'edificio, si affiancheranno un bar e un ristorante. Al primo piano, quasi a copertura del tetto della vecchia sala cinematografica, il progetto prevede un giardino pensile.

Chi entrerà nel nuovo complesso da via Lavinj (ci sarà un secondo passaggio pedonale su via Duchessa Jolanda), superata la facciata storica del teatro, percorrerà la galleria raggiungendo una piazzetta interna su cui, a semicerchio, sfruttando l'antica struttura dei palchi, si affacciano i negozi. Ancora un po' di storia sulle pareti e sulla volta, unito a tante vetrate, soprattutto accanto al giardino pensile con la cupola di cristallo a illuminare la piazza a giorno.

Il secondo accesso, che «aprirà» via Duchessa Jolanda con l'abbattimento di alcuni ruderi a poca distanza dalla Banca Nazionale del Lavoro, potrà portare anche, attraverso una scalinata, direttamente al giardino al primo piano.

Per i commercianti, secondo Ascom e Confesercenti, è un'occasione da non perdere. L'impatto con i nuovi modelli di vendita, dicono Giovanni Bonetti e Roberto Portinaro, deve portare «alla riqualificazione del commercio tradizionale, attraverso nuovi strumenti e nuove strategie». Vercelli, con Galleria Verdi, si potrebbe considerare un esperimento pilota per il Piemonte.

«E se il progetto non decollasse - ammonisce Portinaro - il centro storico rischierebbe di perdere ulteriori fette di mercato».

Anche il Comune, d'altra parte, dice di puntare, per la Vercelli del 2000, sulla stessa area della città: il sindaco Fulvio Bodo, gli assessori all'Urbanistica e al Commercio, Gianfranco Carnevali e Luciano Caffi, lo hanno ripetuto anche ieri. Tra i progetti e le dichiarazioni d'intenti, anche una notizia a breve scadenza: l'amministrazione firmerà la prossima settimana la convenzione con i privati, primo atto del recupero dell'area, ormai un ammasso di ruderi, dell'ex cinema Corso, a neppure cento metri di distanza dal vecchio Facchinetti.

Roberta Martini

FIERA DI MAGGIO

Trascolo su viale Rimembranza

Ricca di novità ed accompagnata da alcune velate ma inevitabili polemiche è stata ufficialmente presentata l'ottava edizione della «Fiera di maggio» che, come sempre, si articolerà in due giornate: domenica 27 e lunedì 28 maggio. Non sarà più viale Garibaldi ad ospitare la manifestazione che, dopo sette anni, si trasferirà in viale Rimembranza. I recenti lavori di «restauro» del viale che porta in piazza Roma, infatti, hanno sconsigliato l'utilizzo dell'area per evitare possibili disagi. «Abbiamo preso atto di questa decisione - afferma Roberto Portinaro, segretario della Confesercenti - e ci siamo impegnati a trovare un'altra area».

La scelta è caduta su viale Rimembranza «un'area che, senza dubbio, - sostiene l'associazione di categoria - offre numerose possibilità e merita d'essere rivalutata in modo adeguato». Per la «Fiera di maggio» verrà utilizzata la parte esterna del viale mentre, nel suo interno, saranno allestite alcune insolite «vetrine». «Le domande pervenuteci sin'ora - spiega Portinaro - sono state parecchie e, nonostante lo spazio a disposizione sia leggermente superiore a quello degli scorsi anni, dovremo comunque selezionarle». La Confesercenti, intanto, è già al lavoro per cercare di ridurre al minimo gli eventuali disagi che, una «chiusura» della zona potrebbe comportare al traffico cittadino.

(p. m. f.)

Prima della trasformazione. L'edificio di via Lavinj avrà una piazzetta interna «illuminata» da una cupola di cristallo

Gattinara, intervento per facilitare la migrazione dei pesci lungo il Sesia

C'è una «scala» per le trote

L'opera in Regione Ca d'Assi è una sorta di rampa per ridurre il dislivello del corso d'acqua
Eseguita dall'Ovest Sesia su mandato del Comune: potrà favorire il ripopolamento

GATTINARA. La civiltà tecnologica è riuscita a creare barriere artificiali anche per i pesci. Trote e cavedani, giunti allo sbarramento in cemento del ramo della Sesia, in regione «Ca' d'Assi», a Sud-Est della città in direzione di Lenta, hanno trovato fino a ieri la strada sbarrata nella loro naturale ricerca di risalire le acque del fiume. «La riproduzione ittica - afferma l'assessore all'Ambiente Mario Mantovani - subisce, per impedimenti di questo genere, un forte danno poiché i pesci, specie le trote, in primavera, hanno bisogno di spostarsi "a monte" per depositare le uova».

Il salto tra un gradino e l'altro della «chiusa» è troppo alto perché le pinne potessero consentire, anche agli esemplari più grossi, il superamento dell'ostacolo. E' stata così ricavata, a lato della diga, una «scala» a rampa di materiale pietroso, lunga una dozzina di metri e larga più di un palo, su cui scorra un velo d'acqua che consente «l'arrampicata» verso il bacino superiore.

L'opera è stata eseguita dall'Associazione Ovest Sesia. «Si tratta di una clausola particolare - spiega Mantovani - che rientra nel contratto stipulato tra l'Associazione ed il Comune per la concessione della gestione del servizio d'irrigazione su tutto il comprensorio». La convenzione riguarda anche i territori di Rovasenda, San Giacomo Vercellese e l'area di Arborio e Lenta, rispettivamente a destra ed a sinistra del torrente Marchiazza. Come corrispettivo della concessione, che scadrà nel 2005, l'Ovest Sesia verserà al Comune di Gattinara una somma di dieci milioni all'anno legata all'andamento Istat.

Gli accordi fissati tra i due enti per la salvaguardia del patrimonio ittico ed ambientale sono di grande rilievo. La società d'irrigazione s'impegna infatti ad alimentare per tutto l'anno, senza l'interruzione dall'autunno alla primavera, il braccio della Sesia che dal ponte della ferrovia di Romagnano conduce alla «lanca», da cui parte il «cavo marchionale» che irriga le risaie rovasendesi.

La chiusura di questo ramo provocava ogni anno non solo la morìa dei pesci, ma anche della microfauna acquatica. Proprio di fronte alle paratie che immettono l'acqua nel «cavo marchionale» è stata ricavata la «scala di risalita», per il momento in fase sperimentale, che consente ai pesci di superare lo sbalzo tra i gradini di cemento. In quel tratto il fiume è molto pescoso: vaironi, barbi, cavedani, trote «fario», trote «marmorate», sanguinerole, lasche, cobiti, temoli si trovano in abbondanza; leggermente più a valle compaiono carpe, tinche e lucci. «Peccato - conclude Mantovani - che la scala di risalita di "Ca' d'Assi" sia ancora l'unica, per la nostra zona, nel suo genere: giunti al ponte di Romagnano, i pesci si trovano di nuovo la via sbarrata, ostacoli a cui si potrebbe ovviare, senza spese eccessive, con un po' di sensibilizzazione ecologica e volontà politica».

Arnaldo Colombo

A pesca sul fiume

DETENUTI E STUDENTI

Una «lezione» del direttore di Billiemme

Il direttore del carcere di Billiemme Agazio Mellace ha parlato, al Civico, agli studenti dell'istituto commerciale «Lanino» sull'inserimento dei giovani carcerati nel mondo del lavoro

QUI **ELEZIONI**

Il psi ha in programma, oggi, due iniziative preelettorali. Nella sede della Federazione di via Stara, alle 11, i segretari provinciale, Piero Mandrino, e cittadino, Marco Barberis, illustreranno il programma per il prossimo quinquennio amministrativo al Comune di Vercelli.

Saranno presenti il sindaco uscente, Fulvio Bodo, e l'intero gruppo consiliare del psi.

Stasera, invece, al Teatro Civico, con inizio alle 21, si svolgerà una serata di musica, di cabaret e di moda a cura del Movimento giovanile socialista vercellese e valsesiano. Lo spettacolo si intitola: «Garofanomania: feste di primavera».

La serata, ad ingresso libero, si aprirà con un'esibizione del cabarettista vercellese Ugo Ceria, al debutto nella sua città. Quindi è prevista una sfilata di moda a cura della boutique «Il Portoncino».

Successivamente toccherà al cantante Gianluca Guidi, l'ormai affermato figlio di Johnny Dorelli. Chiusura con l'esibizione del comico Massimo Boldi, protagonista di molti spettacoli televisivi di successo.

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA
STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

I dipendenti minacciano una serie di agitazioni per il «plus-orario»

Ospedale, aria di scioperi

Saltato l'accordo sugli arretrati

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Scioperi dietro l'angolo all'Unità sanitaria 47 per il «problema incentivi». Nei giorni scorsi, infatti, era stato raggiunto un accordo di massima tra l'amministrazione ospedaliera e i sindacati dei medici per la soluzione dell'annosa vertenza sugli incentivi. Ma all'ultimo momento il Comitato di gestione non ha accolto alcune richieste giudicate fondamentali dai sanitari, che ora minacciano di entrare in agitazione.

La vertenza ha come oggetto il pagamento delle compartecipazioni ai dipendenti. La legge prevede infatti, per il lavoro fuori orario (consiste in prestazioni qualificate), una percentuale sugli utili della Usl. Sul calcolo di questa quota è nato un dissidio che si trascina dall'87. Da allora il contrasto sull'interpretazione si è acuito: il «plus orario» è stato retribuito soltanto con acconti e l'amministrazione ha sostenuto che in alcuni casi le somme erogate erano superiori alle spettanze.

Dicono i rappresentanti dei medici: «Nei giorni scorsi, finalmente, avevamo trovato una bozza di intesa. Il Comitato di gestione ci ha sottoposto un progetto di delibera che abbiamo esaminato attentamente. Alla fine abbiamo dato il nostro assenso al documento, a patto che venissero accolte alcune richieste».

Tra l'altro i sanitari sollecitavano il saldo definitivo per gli incentivi. Ma gli amministratori dell'ospedale hanno approvato il documento, accogliendo soltanto una parte delle istanze avanzate dai medici e bocciando invece alcuni punti ritenuti sostanziali. La manovra, però, ha sollevato le proteste dei rappresentanti della categoria. Dice Giuseppe Calogero, esponente del sindacato Cimo: «In una sola riunione il Comitato di gestione ha mandato all'aria tre anni di trattative. Ci aspettavamo un maggiore senso di responsabilità da parte degli amministratori. Anche se per ora è prematuro esprimere un giudizio sulla vicenda, possiamo anticipare che la nostra posizione sarà durissima».

Nelle prossime ore i delegati dei medici s'incontreranno per esaminare a fondo la delibera, ed è probabile che decidano di presentare ricorso al Tar o al Coreco, programmando quasi certamente un calendario di scioperi.

Un comportamento analogo è stato già deciso dai sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil, le tre organizzazioni confederali, alle quali aderisce la maggior parte dei lavoratori ospedalieri non medici.

Dice Franco Ferlisi, della Cgil: «Avevamo criticato questa delibera già prima che venisse discussa in Comitato, perché la riteniamo inammissibile. Il documento dispone che ogni reparto prepari un "programma di attuazione" per il periodo che va dall'87 all'89. Questo è un assurdo burocratico: si chiede infatti di pianificare nel '90 le ore di "plus orario" degli anni precedenti».

Prosegue Ferlisi: «La decisione dell'Usl, inoltre, adotta di fatto una linea confusa e pasticciata e per le compartecipazioni concede ai dipendenti soltanto le briciole. Siamo decisi a far rispettare un nostro diritto: se necessario arriveremo allo sciopero totale e alla paralisi degli ambulatori».

Intanto si registra un nuovo capitolo nella vicenda dell'elezione del missino Sandro Del Mastro nel Comitato di gestione. Il partito repubblicano aveva proposto come candidato Maria La Commare, ma la documentazione presentata era risultata incompleta e pertanto inammissibile. Ora il pri ha inoltrato un ricorso al Coreco.

Esiste però un problema di natura tecnica: manca il verbale della riunione dell'assemblea che decretò l'elezione dell'esponente del msi. Il registratore che doveva incidere fedelmente ogni battuta, quella sera non ha funzionato.

Cesare Maia

Le richieste di danni

Dieci casi all'anno ma Biella è sotto la media

BIELLA. Il caso di Elsa Coli, la pittrice di Parma che ha chiesto mezzo miliardo di risarcimento all'Usl 47 dopo l'amputazione di un braccio sottoposto a chemioterapia, è uno dei più gravi nella storia del nosocomio biellese, ma non è l'unico. L'Ospedale degli Infermi, infatti, riceve ogni anno una decina di richieste di risarcimento per danni: sono ammalati non guariti perfettamente o che hanno riportato invalidità.

E' il caso, ad esempio, di una donna al quale era stato ingessato male il polso o di un'altra paziente che, ricoverata per un intervento alla cistifellea, era uscita dalla sala operatoria in coma; ora da cinque anni vive nel reparto di rianimazione. Senza contare poi i degenti o i loro visitatori che si infortunano nei corridoi o lungo le scale della cittadella ospedaliera (sono un'altra decina di casi all'anno).

Dice il coordinatore sanitario Antonio Seresini: «Il cittadino ha oggi una maggior consapevolezza dei propri diritti e non considera più insindacabile l'operato del medico. Quando ha dei dubbi verifica la sua professionalità anche se non è mai facile individuare le responsabilità in una struttura complessa come quella sanitaria».

I casi, come si è visto, non sono molti, soprattutto se messi a confronto con i 23 mila ricoveri annuali. «E comunque non è un dato per giudicare l'efficienza di un ente - spiega il presidente del comitato di gestione Eugenio Zamperone -. Per un'indagine del genere sarebbero necessari altri dati di carattere epidemiologico. Comunque l'ospedale è assicurato contro tutti i rischi con coperture adeguate. Anzi, proprio nei giorni scorsi, su consiglio del dottor Seresini, abbiamo incaricato un "broker" per aggiornare i nostri massimali. Generalmente le richieste si risolvono con accordi extragiudiziari. Finora abbiamo avuto solo un paio di ricorsi al giudice».

Sembra però che in Italia i rischi di una cura sbagliata o di una analisi errata siano in realtà molto superiori. Un'indagine di anatomia patologica eseguita al Policlinico di Milano ha scoperto che più del 40 per cento delle persone decedute erano morte per cause diverse da quelle diagnosticate. «Sono ancora poche però le strutture sanitarie che hanno il coraggio di eseguire queste verifiche di qualità - aggiunge Seresini -. L'Emilia Romagna è all'avanguardia in questo campo».

A Biella sono in funzione per il momento solo determinati tipi di controlli. Ad esempio il laboratorio di analisi ha un sistema di autoverifica dei referti.

Maurizio Alfisi

Sanità in fermento. I dipendenti ospedalieri minacciano una serie di scioperi

L'elenco dei candidati presentati dai partiti per le amministrative di maggio

Vigliano, 7 liste per 20 seggi

I numeri sono gli stessi di cinque anni fa ma il psdi si è unito al psi; la novità del msi
Schieramenti confermati: si ripresentano quasi tutti i consiglieri uscenti

VIGLIANO. Sette liste, lo stesso numero della tornata amministrativa dell'85, ma ci sono ugualmente due importanti novità tra i gruppi che prendono parte alla tornata elettorale del 6 e 7 maggio nel centro biellese.

Infatti, a differenza di cinque anni fa, non si ripresenta il psdi (non aveva comunque ottenuto alcun seggio) mentre per la prima volta scende in lizza il movimento sociale. Le altre liste sono quella di pci, pri, psi, dc e la «lista indipendente per Vigliano», alleata del gruppo comunista al governo del Comune nella legislatura appena conclusa.

Il partito comunista schiera sette dei nove esponenti uscenti, presentando come capofila il sindaco Vittorio Maiorano. Con il primo cittadino figurano in lista gli assessori Palmino Camerlo e Valeriano Zucconello, i consiglieri Marinella Bagarin, Aldo Dal Lago, Mario Giuliano e Cristina Vazzoler Defabianis. L'elenco del pci è infine completato da Maurizio Bacchi, Annamaria Baldassi, Secondo Berni, Devis Bono, Giovani Busato, Cristiana Caucino, Ivano Fabbro, Daniele Ferro, Livio Guarnieri, Claudio Oddone, Oscar Osella, Roberto Rossetto, Alfredino Sola.

Con la particolarità di un candidato, Mauro Botta, inserito al diciannovesimo posto in un elenco alfabetico (lo spostamento si è reso necessario per la presenza di un quasi omonimo, Claudio Botta) la «lista indipendenti di Vigliano» punta almeno a riconfermare i tre seggi conquistati nell'85.

Dello schieramento, oltre al vicesindaco Norberto Mari e agli assessori uscenti Riccardo Motta e Ferdinando Piva, fanno parte Giuseppe Avezzani, Ruggero Banfo, Pier Paolo Boru, Fernando Boschetto, Claudio Botta, Franco Caviglione, Luca Dionisio, Bruno Furno, Roberto Lanza, Mario Pasin, Antonio Rattin, Vanna Scarlatta Drago, Nino Terre, Italia Treno Rubino, Mauro Botta, Maria Teresa Zini.

Anche la democrazia cristiana ripresenta quattro dei consiglieri uscenti: sono Gian Antonio Baro, Gianmario Friolotto, Ferdinando Scaramal e Giuliano Viale. Completano la formazione dello scudocrociato Ermanno Ammazzalorso, Enrico Bertolino, Simona Biasetti, Paola Carlomagno, Felice De Palma, Vittorio Donati, Franco Ferrari, Roberta Pochesato, Piero Furno, Dario Pella, Monica Perotto, Franca Quaglino, Stefano Riviera, Mauro Secchia, Claudio Tempia Scopello, Livio Turcato.

Entrambi i consiglieri socialisti, Otello Avanzi e Mauro Benedetti, si ricandidano. Con loro sono in lista Gianni Finotello, Pier Carlo Guglietta (promotore nell'85 della lista socialdemocratica), Massimo Abballe, Bruno Baratto, Giorgio Borri Gaspardin, Andrea Bosa, Massimo Busdraghi, Sergio Casonato, Maurizio Costacurta, Guido Di Genua, Franco Fortolan, Antonio Mastroberardino, Anna Nicolo, Franco Pittari, Delfo Ramella Pezza, Franco Saporito, Giuseppe Scaramal, Roberta Vigna.

Dieci soli i candidati del pri: Franco Giardina, Sergio Cugnolio, Prospero Figundio, Giorgio Mocci, Rosa Ramella, Luciano Romagnoli, Claudio Zaccarini, Marco Giuliano, Giuseppe Macciarudi, Mario Secco, mentre il pli si schiera al gran completo a cominciare dal consigliere comunale uscente Piero Tibaldi.

Al suo fianco vi sono Norberto Andrigo, Fabrizio Bora, Daniele Brovarone, Maria Rita Buratto, Renata Castello Audisio, Luca Chiona, Maurizio Fossati, Emanuele Gubernati, Giuseppina Lampis, Ermanno Magliola, Ernesto Merlo, Enrico Modina, Luigi Pelillo, Carlo Riccio, Lorenzo Rosso, Pier Giuseppe Salin, Natalino Sola, Piero Tibaldi e Paolo Tintori.

Infine l'msi candida Franco Motto, Samanta Zanellati, Federico Barbera, Alessandro Bonomi, Luca Castagnetti, Andrea Cavallo, Carlo Cugnolio, Giovanni Del Mastro, Antonio Marasco e Luca Tripodi. Sempre in tema di amministrative a Candelo, nelle file dc, si ripresenta il capogruppo Giuseppe Ellandri.

(r. eyn.)

A BIELLA IN VIA GARLANDA 4/A
è riaperto il grande magazzino

SPORT - STOCK
di Nicola Aristide spa

Migliaia di articoli di fine serie e di alta qualità per **l'estate** dei nostri magazzini di Gaglianico, Biella, Milano e Roma

Per lo sport e l'abbigliamento sportivo estivo e per il campeggio

A PREZZI MAI VISTI

Tenda campeggio a casetta 4/6 posti	L. 250.000
Mountain Bike a 18 velocità	L. 320.000
Pantaloni velluto elasticizzato qualità extra	L. 30.000
T-Shirt puro cotone 3 per	L. 10.000
Costumi bagno uomo gran marca	L. 10.000
Costumi donna novità	L. 20.000
Bikini	L. 18.000
Scarpe Superga bicolore	L. 14.000
Tuta sportiva ragazzo	L. 15.000
Racchette tennis cordate	L. 10.000

FINO AD ESAURIMENTO STOCK

Ridotti i fondi

Passo indietro dell'Uib per il Cordar

BIELLA. E' saltato l'accordo tra Unione industriale e Cordar per la concessione, da parte dell'Uib, di consistenti finanziamenti necessari alla costruzione di impianti di depurazione. Invece dei sei miliardi annui che, secondo quanto stabilito in un incontro di alcuni mesi fa, le maggiori aziende locali avrebbero dovuto versare al Consorzio gestito da Marco Volpe, sono stati offerti soltanto 350 milioni all'anno, riducibili a 120 milioni a partire dal '92.

«Sono allibito - dice Marco Volpe -. Con quel denaro riusciamo appena a terminare un paio di chilometri di fognatura, mentre invece si contava di raddoppiare il depuratore di Biella e di intervenire anche a Massazza. Ora non mi resta che scrivere ai sindaci dei Comuni rappresentanti il Consorzio per sapere quale sia la posizione da prendere nei confronti dell'Uib».

(d. p.)

Postua, tradizionale raduno in Bretagna con i cugini francesi

Sulla via degli emigranti

Per ricordare gli antichi artigiani

POSTUA. Appuntamento con la Francia domani e lunedì per un nutrito gruppo di famiglie postuesi. Per gli abitanti del centro della Valsessera si tratta del trentaduesimo viaggio in terra transalpina e, come vuole la tradizione, meta di arrivo sarà una delle zone nelle quali numerosi progenitori si stabilirono alla ricerca di lavoro dopo la consistente emigrazione degli ultimi anni dell'800.

Per il '90 è «in cartellone» la regione francese della Bretagna. Spiega il consigliere comunale Claudio Martignon: «Il Nord della Francia è una zona lontana dalle vie dell'emigrazione nazionale, ma molti postuesi, dal 1670 in poi, si recarono sulle coste dell'Atlantico per lavorare la pietra. Parecchie imprese della Normandia e della Bretagna portano ancora oggi nomi nostrani».

I valsesserini si distinguevano infatti soprattutto nell'edilizia, forti di una notevole abilità professionale. Quasi tutti, prima di lasciare il paese, imparavano il mestiere e così giungevano nella «nuova patria» già esperti nell'uso dello scalpello.

Il fenomeno dell'emigrazione postuese, oggetto qualche anno fa di approfonditi studi da parte dei ricercatori dell'Università di Torino, è quindi l'ispiratore dei raduni. «Ogni volta una nostra famiglia si incarica di organizzare il trasferimento in una città dove possiamo visitare anche monumenti e opere d'arte, senza trascurare l'aspetto gastronomico - aggiunge Martignon -. E' chiaro che comunque il fine è quello di ritrovare parenti ed amici, anche francesi».

Oltralpe i postuesi vantano infatti molte conoscenze, soprattutto a causa della cosidetta «emigrazione di ritorno», per la quale molti discendenti di chi era partito tornano al paese d'origine, magari solo in un determinato periodo dell'anno.

Non va inoltre dimenticato anche l'apporto economico che i villeggianti francesi danno, soprattutto in estate, al piccolo centro della Valsessera. «In questa stagione il nostro paesino di 600 abitanti si trasforma nel centro turistico più importante della zona - dicono gli abitanti di Postua -. Molte famiglie degli emigrati di allora tornano a visitarci, magari dopo anni. Alcuni infatti si sono stabiliti definitivamente in Francia, ma non resistono alla tentazione di fare una "scappata" qui almeno in luglio e agosto».

L'interessante visita in Bretagna, sull'esempio degli ultimi raduni postuesi ai quali parteciparono 200 persone, avrà mete culturali e serate di gala: il rinomato centro velistico del Finistère offrirà ai visitatori un tour sul mare, comprendente anche la visita al museo della pesca.

(d. p.)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

La capolista Borgosesia e la Caresanese sono divise da un solo punto

Prima categoria in volata

Il Santhià arbitro del campionato

BORGOSESIA
NOSTRO SERVIZIO

Tra Caresanese e Borgosesia l'altalena continua. Fino a domenica scorsa tutto sembrava già deciso, ma l'inaspettato scivolone dei vercellesi di Tony Ibertis in casa del Piemonte Sport ha riaperto la strada ai valsesiani, che ora quasi increduli si ritrovano di nuovo in testa con una lunghezza di vantaggio e due giornate dalla fine.

E ora tocca al Santhià assumersi il ruolo di arbitro della promozione: l'undici di Pantaleone affronterà infatti domani la Caresanese in casa e fra sette giorni andrà a fare visita al Borgo, con i vercellesi che difficilmente si faranno sfuggire i due punti in casa con il Bollengo. La squadra di Gian Mario Arrondini intanto è a caccia di due punti sul terreno della mina vagante La Cervo.

I biellesi in questo finale di stagione si stanno togliendo delle belle soddisfazioni, dimostrando che se solo si fossero «svegliati» prima, avrebbero potuto lottare per qualcosa di più del quarto posto. Per i granata valsesiani sarà dunque tutt'altro che una passeggiata, anche se difficilmente si lasceranno sorprendere una seconda volta, ora che hanno riconquistato un primo posto che avevano perso dopo 26 domeniche.

La Caresanese a Santhià ha bisogno di un solo risultato: la vittoria. Ma per i ragazzi di Tony Ibertis sono molte le incognite. Innanzitutto il contraccolpo psicologico della sconfitta con il Piemonte Sport potrebbe frenare i giocatori, i quali vedono allontanarsi una promozione che sembrava molto vicina. La squadra poi è apparsa in calando di condizione, solo l'ombra della matricola terribile che aveva messo a soqquadro i pronostici di inizio campionato. E anche il Santhià, compagine che da tempo sembra aver perso ogni stimolo, potrebbe ritrovare lo smalto dei giorni migliori di fronte alla squadra che all'andata le aveva inflitto un perentorio 2-0.

Ancora più incerta è la situazione in coda, dove restano da stabilire le altre due squadre che andranno a fare compagnia al Selussola nel campionato di Seconda categoria. La situazione vede il Bellavista a quota 20, il Livorno Ferraris a 19 e il redivivo Bollengo, capace domenica di ottenere la seconda vittoria stagionale a spese della Pro Roasio, a 18.

Il calendario propone proprio uno scontro diretto tra le due cenerentole. A Bollengo infatti sarà di scena il Bellavista, in una gara in cui è assolutamente vietato perdere, ma nel contempo dove il pari serve a poco. Il Livorno Ferraris, impegnato in una non facile trasferta a Verrone, contro una formazione ancora in lotta almeno per il platonico risultato del quarto posto, fa comunque il tifo per il Bollengo.

I biancoverdi infatti pur vincendo rischiano lo stesso più degli altri, dovendo affrontare nell'ultima giornata in trasferta la Caresanese, mentre i «canarini» con una sconfitta potrebbero essere agganciati o addirittura superati dai vercellesi.

Nelle altre partite sono scarsi i motivi di interesse. A Chiavazzese e Occhieppese serve un pareggio in trasferta rispettivamente contro Cossatese e Cigliano per assicurarsi la matematica certezza della permanenza in Prima categoria, ma azzurri e giallorossi vorrebbero congedarsi in bellezza con una vittoria dal pubblico amico dopo un campionato altalenante.

Il Val Mos sul terreno del Salussola non dovrebbe faticare più di tanto ad ottenere i due punti che gli garantirebbero il terzo posto e il blasone di «grande» per l'anno venturo. Gli uomini di Balossini meritano questo risultato per il gioco espresso durante l'arco della stagione. Piemonte Sport-Pro Roasio non dovrebbe offrire particolari emozioni. Ma sugli altri campi della Promozione, domenica farà molto caldo.

Giampiero Carneddu

Due gare decisive. Flash sulle gare che hanno dato una svolta al torneo: a sinistra Piemonte Sport Caresanese, a destra lo scontro al vertice

BASKET

Vittoria d'obbligo stasera alla Rivetti per i biellesi contro l'Alessandria

Uclit, gara senza appello

Per i biancorossi i due punti potrebbero significare la permanenza matematica in serie C
In D, la Campidonico Vercelli festeggia domani in casa la meritata promozione

BIELLA. Mancano due giornate alla fine della C di basket, ma l'Uclit non ha ancora finito di soffrire. I ragazzi guidati da Giuseppe De Iaco anzi affrontano stasera in casa contro l'Alessandria una gara senza appello, in cui una sconfitta potrebbe voler dire serie D.

«Certo speravamo di salutare in altre circostanze, con la salvezza già in tasca, il pubblico della Rivetti - spiega l'allenatore biellese -; ma dobbiamo fare buon viso a cattiva sorte e fornire una prova grintosa e determinata per conquistare questi due preziosissimi punti. Non possiamo certo fare affidamento sulla trasferta dell'ultima giornata a Piombino, dove, secondo logica dovremo patire una sconfitta, e pure con largo margine. Così come non potevamo pensare in una vittoria a Borgomanero, contro una squadra nettamente superiore a noi sul piano fisico e su quello tecnico. Tra l'altro i biancoblù non hanno certo giocato come chi non ha più nulla da chiedere al campionato, ma hanno dato davvero il massimo».

I biancorossi hanno comunque dimostrato di essere in discreta condizione di forma in vista dello sprint finale. A Borgomanero Stefano Robutti e Luciano Luciani hanno letteralmente fatto il bello e il cattivo tempo sotto i tabelloni, conquistando parecchi rimbalzi e segnando un buon 70 per cento dei punti lanieri. Dove però l'Uclit è mancata è nel reparto guardie, non efficaci in difesa e scarse anche nel contributo offensivo.

Con l'Alessandria, oltre che una difesa pronta a correre molto («Probabilmente giocheremo a zona - afferma De Iaco -, vista la superiorità tecnica dei nostri avversari negli uno contro uno»), servirà anche un risveglio dei vari Cortese, Clerici, Vetrò e Primo, incaricati di «bombardare» la retina dalla lunga distanza.

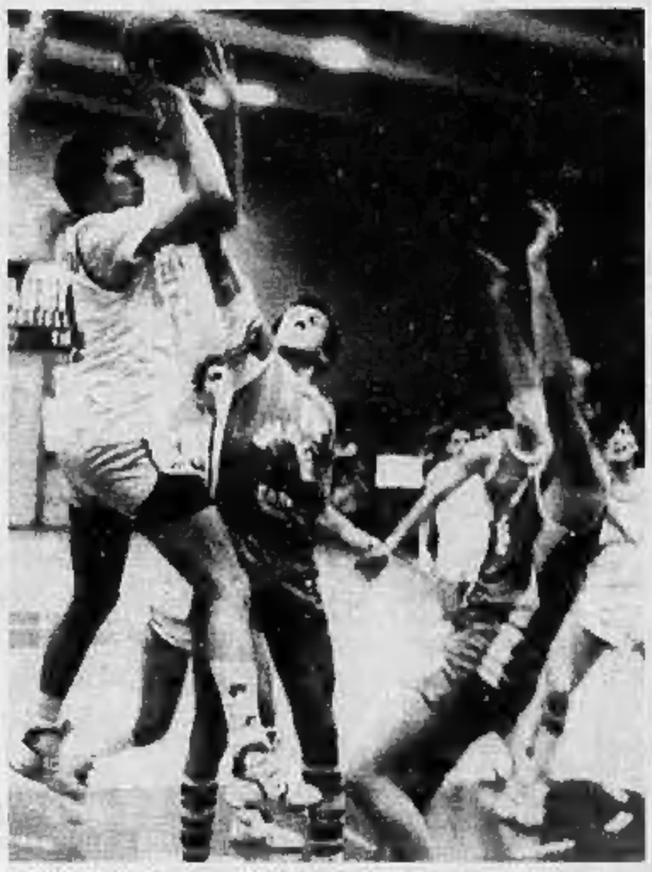
In caso di successo, con una particolare congiuntura di risultati, l'Uclit potrebbe addirittura conquistare la matematica salvezza. Perché si verifichi questa circostanza è però necessaria una contemporanea sconfitta dello Junior Casale in casa con il Piombino, ipotesi invero molto probabile, e del Cus Torino, sempre sul terreno amico, con il Derthona.

«Speriamo che queste squadre ormai tranquille affrontino i propri impegni con la stessa concentrazione palesata dal Borgomanero contro di noi - si augura De Iaco -. Ma prima di sognare la salvezza anticipata, è meglio restare con i piedi per terra e pensare a battere l'Alessandria, impresa di per sé non certo facile».

In serie D tutto è ormai compiuto per le due squadre della Provincia. La Campidonico Vercelli può iniziare i festeggiamenti per la conquistata promozione matematica in C. Domani alle 17,30 i giallobiù di Morganti affronteranno al Paladonizetti il Moncalieri, per l'ultima gara casalinga della stagione. I vercellesi, all'ultimo impegno interno di una stagione trionfale, riceveranno l'abbraccio dei tifosi, che hanno sempre seguito numerosi le sorti dei propri beniamini.

Per il San Biagio Chiorino, matematicamente condannato al ritorno in Promozione, la trasferta sul parquet dell'Europa Torino offre solo l'occasione di una rivincita contro una squadra che all'andata aveva strappato i due punti alla Rivetti soprattutto grazie a un gioco al limite del regolamento.

Nel campionato di Promozione invece il Fininvar Vigliano si è visto sfuggire un'importante occasione per centrare immediatamente la risalita in serie D. «Capitan uncino» Fiaborna e compagni hanno infatti perduto lo scontro diretto con il Chivasso, che li affiancava al primo posto, lasciando via libera ai torinesi, ora in vantaggio di due punti. [g. ca.]



Infallibile. Stefano Robutti: da lui si attendono stasera canestri-salvezza

TWIRLING

Da oggi al Palahockey i campionati di terza divisione

«Tricolori» a Vercelli

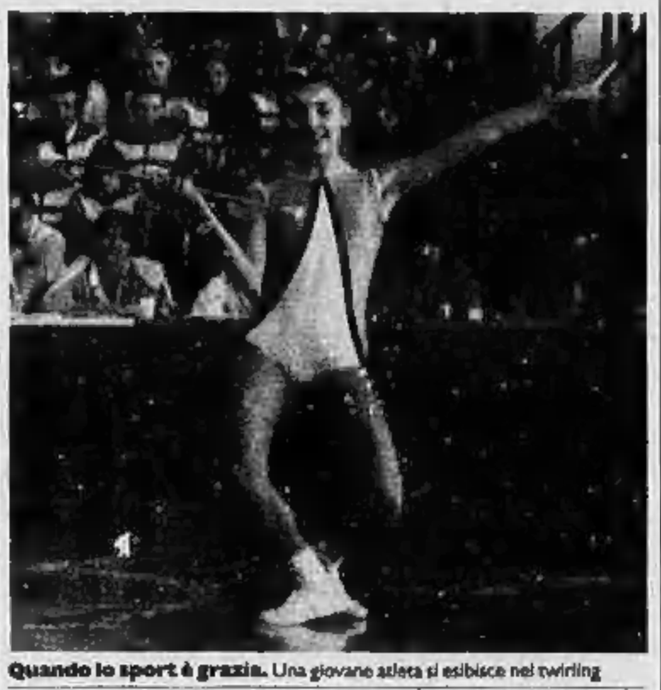
La gara è organizzata dalla società sportiva «Ninfe del Sesia»
Domani pomeriggio l'esibizione-spettacolo dei Teams e dei Gruppi

VERCELLI. Due giorni di grande twirling a Vercelli. Oggi e domani al palahockey di via Restano si svolgeranno i campionati italiani di terza divisione. Sono organizzati dalla Società «Ninfe del Sesia Twirling Gsa» con il patrocinio dell'Assessorato allo Sport del Comune e sotto l'egida dell'Uisco-Ancol il cui contributo alla valorizzazione dello sport in città, da alcuni anni, è importantissimo.

Dice Nino Piacco, presidente nazionale dell'Uisco: «Il twirling è una magnifica disciplina sportiva, sotto tutti gli aspetti, come fatto educativo e come spettacolo. Da anni la Società "Ninfe del Sesia", presieduta da Giancarlo Crivellari, lavora con grande profitto. Non soltanto ha raccolto attorno a sé un gran numero di giovani e giovanissime, ma grazie ad insegnanti come Monica Bellardita, ha dato impulso all'attività e ha saputo organizzare manifestazioni di rilievo sia in campo regionale che nazionale. Acquista così sempre più importanza la società, al punto d'essere invitata in Francia ed in altre nazioni».

Continua Piacco: «Ora ci cimentiamo con l'organizzazione di campionati nazionali. Saranno due giorni intensissimi che raccomandiamo ai vercellesi appassionati e non di twirling. Per questi ultimi ci sarà la lieta scoperta di una bellissima disciplina».

Alla manifestazione prenderanno parte trecento atlete, provenienti da ogni parte della penisola. Giovani che si sono piazzate ai primi posti dei rispettivi campionati regionali, nelle varie specialità e categorie.



Quando lo sport è grazia. Una giovane atleta si esibisce nel twirling

Spiegano i dirigenti della società: «Ancora una volta, rispettando le sue magnifiche tradizioni, Vercelli sarà la sede di un avvenimento sportivo di grande rilievo. L'obiettivo che ci spinge ad organizzare questo tipo di competizione è di offrire ai vercellesi uno spettacolo d'eccezione di bellezza, armonia e stile».

Le formazioni partecipanti giungeranno a Vercelli nella mattinata di oggi. Alle 14, al palahockey, il presidente della società organizzatrice Crivellari, attorniato da autorità comunali e sportive e dai dirigenti dell'Uisco Ancol, porgerà il saluto ai partecipanti dichiarando aperti i campionati con le prove di Dance Twirl e Free Style.

La manifestazione avrà il suo culmine domani pomeriggio con l'esibizione dei Teams e dei Gruppi, ed è proprio in questa occasione, come dice Crivellari, che «si potrà apprezzare compiutamente quello che è in grado di offrire il twirling: sport e spettacolo assieme».

Per i vercellesi, dunque, si prospetta un'occasione importante di fare la conoscenza con una disciplina sportiva ricca di fascino. [f. l.]

Gi·Gi·Furs
VIGLIANO B.SE
Via Milano 102
Tel. 015 512.275 - 513.389
Fax 015 510.291
(Parcheggio interno)

Gi·Gi·Furs
CUSTODIA E PULITURA PELLICCE
ASSICURAZIONE NO-STOP*
* Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere garantita dalle ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. anche presso di voi contro il furto, la rapina e lo scippo

Va in scena il nuovo lavoro degli Amici del teatro di Crescentino

«Piccola città» a Trino

Stasera la prima al cinema Orsa

CRESCENTINO. Stasera alle 21 al cinema Orsa di Trino prima rappresentazione di «Piccola città». La commedia di Thornton Wilder è portata in scena dalla Compagnia crescentinese «Gli Amici del Teatro» che si è costituita nel 1987 con l'allestimento del dramma di Diego Fabbri «Processo a Gesù». Vi è stato però già martedì scorso uno spettacolo riservato alla stampa ed ai familiari.

Gli attori della compagnia sono infatti tutti dilettanti se si eccettua il regista Giovanni Mongiano che ha un prestigioso passato nel mondo del teatro. Una rappresentazione è stata quindi riservata alle famiglie dei protagonisti della commedia che tra mille sacrifici hanno preparato questo secondo lavoro che ha già ricevuto commenti molto lusinghieri.

Dice il regista Giovanni Mongiano: «Il vero esordio sarà stasera ma già lo spettacolo di martedì è andato bene con un pubblico attentissimo ed attratto anche dagli effetti scenici e dai costumi. "Piccola città", che è stata presentata la prima volta nel 1938 negli Stati Uniti, si stacca nettamente dalla produzione tipica dell'epoca per sperimentare nuove strade espressive. Non più la ricerca della immedesimazione emotiva del pubblico, bensì l'abolizione della finzione scenica per offrire dei personaggi che si realizzano proprio in rapporto allo loro presenza di fronte al pubblico. Un aspetto del tutto inedito è l'invenzione di Wilder del direttore di scena, che è il personaggio-chiave della commedia, quasi la materializzazione poetica della voce stessa dell'autore».

«Piccola città» è una commedia in tre atti che il regista Mongiano ha adattato in due tempi. La storia è ambientata nel 1901 in una piccola città che per l'occasione è stata trasferita dalla società americana in quella della Bassa vercellese.

La prima parte si intitola «la vita quotidiana»: al centro della storia vi sono due famiglie-tipo, quelle del «dottore» e del «direttore del giornale». La loro esistenza viene delineata attraverso i dialoghi di un giorno qualsiasi e le vicende quotidiane con personaggi tipici di una piccola città di provincia: il giornalaio, il lattaio, la guardia, l'organista perennemente ubriaco.

Il secondo atto, «amore e matrimonio», si svolge tre anni più tardi e mette in evidenza la vicenda sentimentale fra Emilia e Giorgio che si conclude con la festosa e commovente festa di nozze. Si giunge quindi all'affascinante ma inquietante terzo atto. E' il 1913 e fra tante persone che si erano viste nei primi due atti, si scorge anche Emilia, morta tragicamente di parto. Quest'ultima si guarda attorno smarrita quasi non si rendesse conto di essere ormai entrata nell'eternità e chiede di poter tornare indietro per rivivere anche un giorno soltanto. Le viene così concesso di rivivere il suo dodicesimo compleanno ma nel vedere i suoi simili e se stessa fugge atterrita e torna fra i morti. Emilia confessa di non poter sopportare la cecità degli uomini che sperperano il loro tempo.

E vediamo gli interpreti, in ordine di apparizione. Sono Luca Corsato, Gianni Mongiano, Ivana Comello, Giovanna Rebecchi, Mauro Dappiano, Stefano Trinchero, Franco Cortese, Simona Beulino, Fabrizio Finocchi, Valerio Boscaro, Paola Vigna, Bianca Cappone, Enzo Pistochini, Piero Bosso, Anna Villata, Graziella Rivalta, Giuseppe Gorrino, Giovanni Cavaglià e Giuse Ferrero.

Bianca Cappone e Gianni Mongiano in una scena di «Piccola città» di Wilder

Il Coro della Piccola Città è composto da Renzo Barello, Simona Barello, Laura Chiò, Maurizio Chiocchetti, Nicoletta Falabino, Gilberto Galles, Mario Ogliaro, Pietro Santi. Solisti: Rosalba Amalberti, Domenico Bottino e Cecilia Franco; la scenografia è di Piero Bosso, i costumi sono di Enzio Pistochini. Musiche di Morricone, Verdi, Ravel, Vangelis, Pachelbel, Webbers.

[r. s.]

Week-end di mostre e musica

La Grangia e cori «doc»

BIELLA. Una panoramica sui principali appuntamenti dal fine settimana nel Biellese e in Valsesia. Partiamo con la quarta rassegna «Valsesia cori» che si conclude questa sera a Borgosesia. Alle 21, il centro Pro loco di via Sesone ospiterà il coro «Verade» e la Camerata «La grangia» di Torino. Il primo gruppo, sorto nell'ambito del Cai, ha nel repertorio caratterizzato dalla ricerca di approfondimenti timbrici ed espressivi del canto popolare. Diretto da Romano Beggino, si dedica tanto alla musica sacra che a quella profana. Nel 1983 il gruppo ha realizzato il suo primo album; dall'88 sono state inserite le voci femminili: hanno arricchito il repertorio del coro che, annualmente, organizza la rassegna nazionale di canti.

La seconda formazione, diretta da Angelo Agazzini, è composta da 30 voci maschili e ha una storia musicale ormai lunga: il primo successo per il gruppo «La grangia» venne nel 1956 a Bellagio, sul lago di Como, con un'affermazione in un concorso nazionale, ripetutasi poi nel '58 a Novara nel «Campano d'Argento». Con un'attenta ricerca, il coro ha riportato spesso alla luce documenti folkloristici piemontesi che rischiavano di perdersi. Il nome stesso del gruppo testimonia l'interesse principale per le tradizioni popolari della regione: «La grangia» è infatti il nome dato alle baite alpine dei pastori piemontesi.

A Candelo rimane aperta fino a domenica la mostra di dipinti e acquarelli di due pittori biellesi: Danilo Dell'Occhio e Alessandro Masiero. La rassegna, caratterizzata dalla preminenza di opere paesaggistiche, ritratti e nature morte, è ospitata nella sala di rappresentanza del Ricetto. Si può visitare dalle 15,30 alle 19 e domenica anche il mattino, dalle 9 alle 12.

Villa Piazzo, a Pettinengo, espone invece le opere di nove giovani artisti della provincia nella mostra «Di segno in segno». Spiega il sindaco Mirco Fre: «L'iniziativa di Pettinengo, a cadenza annuale, intende svolgere un'azione promozionale mettendo in rilievo le espressioni artistiche che si sono affermate e le esperienze dei giovani. L'anno scorso la rassegna era stata dedicata allo scultore Pier Angelo Costa e al pittore Ilio Barruni».

Ora la mostra ospita un gruppo di artisti uniti dall'attenzione dedicata al disegno, alla necessità di riacquistare e valorizzare la tecnica artistica indipendentemente dall'ispirazione individuale, dalle correnti alle quali gli autori possono essere più o meno vicini. L'esposizione è aperta oggi, domenica e martedì primo maggio dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

S'inaugura invece questa mattina, nella scuola media di Ronco Biellese, un'esposizione di oggetti di artigianato locale: lavori in legno, in ferro e di cucito saranno in mostra anche nella giornata di domani dalle 9 alle 12 e dalle 15 in poi.

Domani s'inaugura a Camburzano il servizio di assistenza pubblica della «Croce bianca biellese»: dopo il ritrovo, alle 9, in via Mattiotti si terrà un'esercitazione dei volontari che simuleranno un intervento in un incidente stradale. Nel pomeriggio, alle 15,30, nella casa di riposo «Residenza Orchidea», il gruppo dei «Sagrinte Nens» terrà uno spettacolo cabarettistico.

Marco Conti

Premio Sacco

Scolari «artisti» a Prarolo

PRAROLO. I protagonisti del primo maggio a Prarolo saranno, come è ormai tradizione, i bambini. Tanti piccoli «artisti» radunati per l'occasione, insieme a genitori e maestri, nel cortile delle scuole, attenderanno con impazienza di poter salire sul palco d'onore per ritirare il premio attribuito dalla giuria.

E' un'immagine consueta del concorso di disegno «Davide Sacco», giunto ormai alla settima edizione, al quale partecipano gli allievi delle scuole elementari del Circolo didattico di Asigliano che comprende quattordici paesi della Bassa.

Quest'anno il tema che i bambini sono stati chiamati ad illustrare era di stretta attualità: «L'inquinamento nella natura». I disegni arrivati alla Pro loco, che organizza la manifestazione, erano più di 250, tutti coloratissimi e spesso con soluzioni ironiche e graffianti.

Martedì verranno assegnati quattro premi per ogni classe, dalla prima alla quinta, ed un premio assoluto che attribuisce appunto il «Trofeo Davide Sacco». Il riconoscimento è messo in palio dalla famiglia Sacco che ha voluto in questo modo ricordare il figlio Davide, morto a 8 anni in un incidente stradale. L'edizione '89 era stata vinta da Roberto Gavina, della quinta elementare di Asigliano, che, sul tema «Cosa farò da grande», aveva disegnato un efficientissimo aeroporto.

La Pro loco, oltre al concorso, organizza anche, sempre nel cortile della scuola, il consueto appuntamento gastronomico con la degustazione di piatti tipici cucinati dai cuochi del paese. A chiusura della giornata di festa è in programma una serata danzante animata dal gruppo Erre City Folk di Ronsecco.

[a. l.]

Un giorno il bambino disse all'uomo:
"Papà, quando sarò grande cosa farò?"
"Potrai fare quello che vorrai."
"Anche da grande potrò bere il latte?"
"Certo che potrai. Come me."
Il bambino gli avvicinò un bicchiere:
"E tu, da bambino cosa facevi?"
L'uomo rispose, versandogli il latte:
"Bevevo Tapporosso e mi chiedevo
cos'avrei fatto da grande."

Latte Tapporosso.
Ogni giorno un po' più grande.

TAPPOROSSO

Centrale del Latte di Torino

Tapporosso in famiglia: una scena quotidiana che Torino vive da quasi 40 anni.